Air One
www.flyairone.it
199.20.70.80
servizio a tariffazione speciale

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 332. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Air One
E-ticket, facile, comodo, veloce.

PISANU: SI DOVEVA RIPRISTINARE LA LEGALITA'. PRODI: USARE LA FORZA E' STATO UN GRAVE ERRORE. MARONI: MA ADESSO TORNIAMO AL DIALOGO CON LA GENTE

Tav: blitz in Val Susa, tensione a Torino

Decine di feriti. Occupata la stazione di Porta Nuova, danneggiato il megastore olimpico

IL SIMBOLO DELL'ITALIA PEGGIORE

Luigi La Spina

E' una sconfitta, per tutti. Per coloro che reputano il progetto dell'Alta velocità indispensabile per il futuro del Piemonte e dell'intera Valle Padana: un'opera del genere non si può fare, evidentemente, contro l'opinione dell'intera Valsusa e, quindi, con la militarizzazione permanente dei cantieri. Ma è una sconfitta anche per quelli che sono contrari: se la loro ostilità non trovera una conferma concreta dei presunti rischi ambientali e delle alternative possibili senza compromettere lo sviluppo dell'intera area del Nord-Ovest, dovrà prevalere la legge della democrazia, cioè quella della volontà della maggioranza e dell'interesse generale. E', soprattutto, la sconfitta della politica, quella che deve, prima, informare correttamente i cittadini e, poi, convincerli ad abbattere i pregiudizi e le ideologie con il confronto razionale delle prove scientifiche, dei bilanci tra costi e benefici, con lo studio di una equa compensazione per chi rischia di sopportare i maggiori danni senza poter godere dei maggiori vantaggi.

Il blitz notturno con il quale il Viminale ha scelto di sgomberare il presidio di Venaus, innanzitutto, dev'essere spiegato dal ministro Pisanu in Parlamento. Si è trattato, evidentemente, di una mossa «politica». Non c'erano motivi immediati e gravi per una decisione da prendere sul campo da parte dei responsabili locali dell'ordine pubblico. In altri casi, lo ricordiamo, come nell'autunno del 2003, a Scanzano Ionico, dove si protestava contro lo stoccaggio di rifiuti nucleari, o nel Salernitano, l'anno dopo, contro la discarica di Parapoti, occupazioni, prolungate per giorni, di autostrade e di ferrovie fondamentali per i trasporti dell'intera Italia centro-meridionale non diedero luogo ad analoghi comportamenti del governo. Il giudizio su questa decisione andrà formulato, dunque, solo dopo che il ministro dell'Interno illustrerà i motivi per cui, questa volta, si è ricorso alla forza, senza aspettare i tempi di una mediazione tra gli interessi in contrasto.

Sulla questione dell'Alta velocità in Valsusa è diffuso, bisogna dirlo con chiarezza, il sospetto di una pesante strumentalizzazione politico-elettorale. Alla vigilia delle Olimpiadi, con i rischi della violenza terroristica internazionale e le possibili infiltrazioni di quella domestica,

CONTINUA A PAGINA 6 SESTA COLONNA

Barricate in fiamme sull'autostrada per il Fréjus all'altezza di Bussoleno (FOTO ALPOMPEANI)

Grando, Neirotti, Numa, Poletto E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

I SERVIZI

«ADESSO TUTTI I MINISTRI FACCIANO LA LORO PARTE»
Colloquio con il responsabile del Viminale: «C'è chi vuole creare ad arte situazioni dagli sviluppi imprevedibili»
Guido Ruotolo A PAGINA 5

SULL'AZIONE IL GOVERNO DIVISO PER SETTIMANE
A lungo falchi e colombe si sono fronteggiati Poi Berlusconi disse: è ora di intervenire
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

DAL CENTROSINISTRA CORO DI CRITICHE
Fassino: una scelta inaccettabile Bertinotti sollecita il ritiro dei poliziotti
A PAGINA 5

BORSELLINO E PRESTIGIACOMO

SE IN SICILIA IL DUELLO E' TRA DONNE

Marcello Sorgi

SUSSURRATA o discussa a mezza bocca, come vuole l'usanza locale, l'ipotesi di una sfida tra donne in Sicilia, Rita Borsellino contro Stefania Prestigiacomo, non è certo accantonata, anche se la stessa ministra delle Pari opportunità l'ha smentita in un'intervista al *Corriere della Sera*. Nell'isola in cui il «no» è un «sì», il «sì» un «però», e il silenzio generalmente considerato il linguaggio più eloquente, non va mai sopravvalutato il senso letterale delle parole. Torna alla mente Leonardo Sciascia, l'unico che abbia avuto il coraggio di affrontare la questione del vero potere delle donne e degli uomini nella società siciliana, di mettere in discussione la vecchia lettura maschilista, la parodia del siciliano *«gallo»* adorato da donne sottomesse a tradizione e cultura secolari, la retorica maschia e mafiosa racchiusa nel proverbio *«cumannari è megghiu di futtiri»*.

Capovolgendo una convinzione tramandata e accettata acriticamente, Sciascia scrisse che «molte disgrazie, molte tragedie del Sud ci sono venute dalle donne, soprattutto quando diventano madri»; dal potere delle donne meridionali mogli e suocere, dal «matriarcato» esercitato con assolutismo nelle case e nelle famiglie siciliane, e poi da queste trasudato nella società. Una verità limpida e trasparente, negata, logicamente - e furiosamente -, dai siciliani, oltre che dalle donne, e dalle femministe che all'epoca di questa polemica, negli Anni Settanta, crocifissero lo scomodo scrittore siciliano.

Prima di lui, nessuno si era *avventurato su una materia* così rischiosa. Non la politica, restia ad affrontare lo specifico isolano al femminile. Non la letteratura, né il romanzo storico pieno di soli grandi personaggi maschili, cui le donne fanno da contorno, e su cui, da De Roberto a Tomasi di Lampedusa, lo Stato unitario e i governi nazionali degli esordi potevano provare a capire quella che Sciascia definiva «la follia siciliana». Forse solo Brancati tentò, a suo modo, descrivendo l'uomo siciliano soggiogato dal proprio desiderio sessuale, di smontare, ridurre, dissacrare, il mito del potere maschile. Ma di descrivere, analizzare o contrastare il crescente potere delle donne, né lui né altri ebbero la forza. Ancora oggi, accanto al commissario Montalbano, il siciliano forse più popolare nel mondo, Camilleri ha voluto una compagna ligure, di Boccadasse, e un'amica svedese.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI UE

LO SCACCO DELLO SCERIFFO

Enzo Bettiza

Si pensi alla frase blasfema con cui Tony Blair annunciò in giugno l'inizio dei sei mesi di presidenza britannica dell'Unione. «Io credo nel progetto di un'Europa politica». Tutti trattennero il respiro domandandosi: l'Europa e l'Inghilterra hanno finalmente trovato un leader volenteroso, capace di salvare la prima dai naufragi endemici che la stanno sommergendo, e di trarre la seconda dallo splendido isolamento che da decenni la oppone con una diga di sterili veti alla costruzione di una solida entità continentale? Mai s'era sentita una frase così eretica uscire dalla bocca di un premier britannico, che alle spalle aveva il ferreo eurodisfattismo di Margaret Thatcher e l'incolore euroscetticismo di John Major. Mai alle orecchie degli europei continentali era giunto da Oltremanica un auspicio così promettente, così rassicurante, dopo il rifiuto londinese della moneta comune e dopo la disastrosa bocciatura francese e olandese della Costituzione dei Venticinque.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

SOTTO ACCUSA I REALITY SHOW. LANDOLFI: SENZA BOLLINO DI QUALITA' NIENTE CONTRATTO PER LA RAI

Ciampi: tv poco responsabile

E alle famiglie: non devono delegare l'educazione

CIAMPI. Il presidente della Repubblica critica il ruolo della televisione: è poco responsabile ed a volte è una cattiva maestra, la famiglia deve educare ed essere vigile anche nei confronti di certi modelli di comportamento. Nel mirino del Capo dello Stato ci sarebbero gli ultimi reality, quello di ieri non è il primo attacco al ruolo della tv, una posizione che il Presidente condivide con la moglie Franca che a più riprese ha criticato la qualità delle trasmissioni.

LA RAI. Dopo le parole di Ciampi il direttore generale Meocci ha definito «giusto» il richiamo ed ha annunciato per i prossimi giorni un incontro con i direttori di rete e di testata per affrontare il problema.

IL MINISTRO. Landolfi, responsabile delle Comunicazioni, rincara la dose: l'introduzione di un bollino di qualità del servizio pubblico è «condizione imprescindibile per la firma del contratto di servizio con la Rai».

Dondoni, Mastrolilli e Passarini A PAG. 7

MAXI-SEQUESTRO

UTILIZZAVANO UOVA CON MUFFE E VERMI
Arresti dei carabinieri in sette regioni Le ditte ritiravano merce da smaltire perché pericolosa e la vendevano alle aziende alimentari
Franco Giubilei A PAGINA 16

PROCESSO ALLA SETTA

«BESTIE DI SATANA» CHIESTI 4 ergastoli
Uccisero tre ragazzi e li seppellirono nel bosco Il pm in udienza tiene sul tavolo un crocifisso e spiega: «Ho bisogno di un alleato potente»
Fabio Poletti A PAGINA 17

DURANTE LE OLIMPIADI NIENTE CHAMPIONS AL DELLE ALPI (E INCASSI MAGGIORI ALTROVE). IL MILAN SI QUALIFICA

La Juventus gioca per arrivare seconda

Stasera la Juve gioca in Champions a Vienna con l'obiettivo di arrivare seconda e giocare il prossimo turno in uno stadio da tutto esaurito, complice il divieto di gare al Delle Alpi in periodo olimpico. Ieri sera il Milan si è qualificato battendo 3-2 lo Schalke.

Beccantini, Boffo e Sormani ALLE PAG. 34 E 35

IN REGALO

DOMANI CON LA STAMPA LO SPECIALE MOTOR SHOW
Tutte le novità a Bologna Ultimi modelli, F1 e rally

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

SPOLVERANDO LA LAMPADA, PUÒ USCIRE UN GENIO.
O, NEL PEGGIORE DEI CASI, MOLTA PIÙ LUCE.
Spolverare lampade e lampadari?
Solo uno dei tanti modi di usare l'energia in modo intelligente.
Informati su www.enel.it
Enel
Campagna promossa da Ministero dello Ambiente

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Se son rosa

SPERIAMO si siano dette qualcosa di femminile almeno in privato. Perché le dichiarazioni pubbliche di Angela Merkel e Condi Rice, protagoniste del più importante vertice di Stato fra sole donne della storia, potrebbero essere state pronunciate da due maschiatti in carriera. Rifiuto della tortura, e ci mancherebbe, elogio dell'«intelligence» contro il terrorismo, equivoco (molto maschile) intorno all'interpretazione di una parola che la tedesca sostiene di aver udito e l'americana di non aver mai pronunciato. Era dunque questo che sognavano le tante donne che hanno combattuto per raggiungere la parità nell'esercizio del potere? La possibilità di ritrovarsi a dire più o meno le stesse cose di Bush o Schroeder, con gli stessi toni, le stesse visioni e soprattutto gli stessi schemi?

Sembra un'ulteriore testimonianza di come il sistema dominante di valori, maschile, renda impossibile ragionare e comportarsi in modo diverso alle donne che intendono conquistarne la vetta. Se per salvare la Terra, che è madre, servono scelte ed energie femminili, chissà che non convenga piuttosto dare fiducia a qualche uomofemmina, sicuramente più simile all'anima delle donne di quanto vi assomiglino le donne di potere come Merkel e Rice.

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

S1207
9 771122 176003

www.tre.it/business
Mai rifiutare un buon affare.
www.tre.it/business

LA GIORNATA PIU' DIFFICILE NELLA VALLATA DOVE E' PREVISTA LA COSTRUZIONE DELLA LINEA AD ALTA VELOCITA'

La guerra

I danni provocati all'«Olympic Store» di Torino

Il blitz nella notte: 31 feriti

Dopo l'attacco della polizia proteste e scioperi in tutta la Val di Susa

Lodovico Poletto

inviato a VENAUS

Dopo sette giorni di blocco stradale è caduto «il territorio liberato di Venaus»: 500 metri di strada sulla provinciale che porta verso Susa, e alcune decine di migliaia di metri quadri di prati e boschi. Alle 3,26 di ieri, circa quattrocento tra poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa hanno sfondato le barricate erette sulla carreggiata e preso possesso del terreno sul quale sorgerà il primo cantiere della Tav: un gigante di silos e container che servirà per costruire il tunnel di servizio della Torino-Lione, in Val Cenischia. E quella che va in scena in questa notte di stelle e di vento gelido è un'operazione che si conclude nel giro di quaranta minuti. Mentre gli uomini in divisa con manganelli e scudi ancora lottano con gli occupanti, e i tecnici della Cmc, la società che dovrà realizzare l'opera, con passamontagna calato sul viso prendono possesso dei cinquantuno lotti di terreno. Alla luce delle torce, circondati da un cordone di poliziotti, misurano gli appezzamenti e li conquistano l'uno dopo l'altro, rapidissimi: «Lotto 21, preso; lotto 22, preso...». Lontano ci sono gli echi delle grida di questa notte di divisa di corse disperate nei prati. Ci sono i manifestanti spinti fuori dai terreni e quelli che provano invano a fare resistenza. Ci sono alcune persone ferite. Alle quattro e qualche minuto l'operazione è finita. In lontananza suonano le campane della chiesa parrocchiale di Venaus, il segnale che dovrebbe servire da chiamata a raccolta per la gente della valle, che arriva quando ormai tutto è terminato. Quando le tende montate nei giorni precedenti sono già state sradicate, i tavoli davanti al presidio, sempre lì erano bicchieri e pentole rovesciati a terra, da poliziotti e carabinieri e dai manifestanti che vengono spinti a forza verso il gazebo chiuso, sede operativa di quello che ormai tutti i No-Tav dalle Val di Susa avevano ribattezzato «territorio liberato». La ruspa azzurra e bianca della polizia elimina la barricata piazzata in mezzo alla carreggiata, dal lato di Susa; cancella con pochi colpi di benna quella verso Venaus, ed è la fine di un sogno, stoppare con qualche rete un po' di assi e alcuni blocchi di cemento il treno ad alta velocità. A quest'ora urlano le sirene delle ambulanze. Il

I 400 uomini sono arrivati all'improvviso Gli scontri sono durati appena mezz'ora

sangue e le lacrime rigano il viso dolente di una donna. Si chiama Patrizia Triolo, 39 anni, è vedova, ha una figlia di 14 anni. L'altra notte era venuta a dare una mano al presidio: da qualche giorno era a casa dal lavoro, per un incidente stradale. Racconta: «Ero ferma sulla strada con il collare che mi avevano imposto per il colpo di frusta e le mani alzate. Ero lì per fare resistenza passiva: pensavo che in quelle condizioni non avrebbero avuto il coraggio di farmi nulla. E invece mi hanno dato una manganellata in piena faccia. Poi ho sentito il sangue che colava». In ospedale le diagnosticano la rottura del naso. Ancora tensione, ancora scontro, ancora grida alle porte di Venaus, e mentre già inizia ad albeggiare il presidente della comunità montana bassa Val Susa, Antonio Ferrentino, promette battaglia: «Lo hanno voluto loro, adesso dovranno controllare tutta la valle. Metro per metro. Hanno usato i manganelli, hanno aggredito la nostra gente inerme, l'hanno fatto senza alcun preavviso». Al telefono chiede ai suoi collaboratori di contattare i parlamentari del suo partito. I sindaci in fascia tricolore cercano di mediare. Carla Mattioli, prima cittadina di Avigliana, sveglia nel cuore della notte Piero Fassino: «E' rimasto sconvolto da ciò che gli ho raccontato. E' originario di questa valle, nella sua famiglia ci sono stati partigiani che hanno versato sangue per la libertà e la democrazia. Non può restare indifferente di fronte a tutto questo».

Un'ora dopo la valle è tutta in rivolta, scioperano una ventina di fabbriche del torinese quasi tutte quelle della Val Susa. Le scuole sono chiuse. Centinaia di negozi non alzano le serrande. E la protesta diventa di massa. Circolano leggende metropolitane sui feriti: centinaia dice qualcuno. Altri parlano di un pensionato in coma se non addirittura morto. In realtà i feriti sono sedici più una dozzina di uomini tra le forze dell'ordine. I due feriti ricoverati all'Ospedale di Susa, Patrizia Triolo e il pensionato, hanno ricevuto la visita dell'europarlamentare Agnoletto. Ci sono quattro fermi: uno per resistenza e lesioni, ha sfilato il casco ad un poliziotto durante gli scontri; altri sono denunciati per il primo di una lunga serie di blocchi sull'autostrada Torino-Bardonecchia, da Venaus, ad Avigliana, a Bussoleno. Scattano i blocchi sulle ferrovie: il Tgv resta fermo per qualche ora, Bussoleno, invece, si trasforma nel cuore della protesta. Vengono erette barricate all'ingresso e all'uscita del paese sulle due provinciali. Quando non sono i cassonetti dell'immondizia a bloccare le auto, sono gli alberi, segati lungo la strada e ammucchiati sulla carreggiata. Automobili e Tir restano in coda per ore: non si può fare un metro né avanti né indietro. La polizia fa da cuscinetto; gli uomini della Digos controllano e cercano la mediazione. Ci sono ancora tensioni a Bussoleno quando trecentoquattrocento manifestanti circondano un contingente di polizia. Volano insulti, qualche pietra, ma le forze dell'ordine non reagiscono. Don Piero Cordola parroco di Bussoleno tenendo ferma la sua posizione anti-tav cerca di fare da

Nel giro di poche ore paralizzato il traffico in autostrada e sulla ferrovia che porta in Francia

mediatore. E' proprietario di un terreno che avrebbe dovuto essere acquisito nella notte a Venaus annuncia, invece, che farà ricorso: «Mi hanno manganellato e spinto via dal mio prato. Ero lì per adempiere ad un impegno previsto per legge». Si chiama Adriano Favot, ha 48 anni. Spiega: «I diritti sono diritti, mi hanno impedito di partecipare alla presa della mia terra». Alberto Perino, uno dei leader dei No-Tav, è stanco ma non sfiduciato: «Hanno agito con arroganza, ma inizia la vera battaglia». Alle 18, a Bussoleno, i manifestanti mollano il blocco in autostrada. Si alzano colonne di fumo e di fuoco: bruciano i copertoni abbandonati dai No-Tav. Quando cala la notte torna la calma, ma è solo apparenza: oggi, in valle, riesploderà la protesta.

Una fase del «blitz» a Venaus

I lavori
Tutti i lotti occupati sono conquistati e messi a disposizione della società che deve fare i rilievi

PESCANTE INVOCA LA TREGUA DI FEBBRAIO

Adesso sul popolo delle Olimpiadi scende la paura di nuovi scontri

«Voglio parlare con il Prefetto, voglio sapere come è la situazione a Torino». Hotel Hilton di Atene. Ore 17,30. L'incubo No Tav sui giochi di Torino 2006 si materializza via cellulare sul volto del sottosegretario Pescante. La cerimonia per la consegna della torcia olimpica all'Italia è appena finita. Dovrebbe essere un giorno di festa. L'assalto al megastore olimpico di piazza Vittorio, la decisione dei sindaci dell'Alta Val di Susa di partecipare con un solo delegato alla cerimonia al Quirinale per l'arrivo della torcia, i blocchi di stazioni e autostrade evidenziano il rischio che il boicottaggio dei Giochi annunciato dai comitati spontanei diventi realtà. Il Cio, da Losanna, non si intromette ma guarda con preoccupazione all'evolversi della situazione. Nell'ultima visita a Torino il presidente della Commissione di coordinamento, Killy, aveva citato tra le criticità il sistema dei trasporti verso i siti di gare. Sistema che utilizza le strade di montagna «strette, troppo strette». Già adesso basta un niente a bloccare tutto. Figurarsi con una protesta popolare. Castellani non nasconde le preoccupazioni: «Per avere successo i Giochi hanno bisogno di serenità e partecipazione. Abbiamo lavorato per sette anni con i sindaci della Valle. E' necessaria una soluzione politica. Servono piccoli passi indietro da parte di tutti per far ripartire il dialogo». «Dialogo, dialogo, dialogo», ripete Pescante. Si vedrà.

[m. tr.]

UN GIORNALISTA DELLA STAMPA TRA I MANIFESTANTI NEL MOMENTO IN CUI GLI AGENTI HANNO FATTO IRRUZIONE

«Scappavano, inseguiti dai manganelli»

«Non ho visto alcun corpo a corpo Tutti pensavano a parare i colpi»

testimonianza
CARLO GRANDE

VENAUS

Sono arrivato a Venaus a mezzanotte, invitato da un amico che suona la fisarmonica, un quarantenne esile e pacifico. A un blocco la polizia mi ha indicato la strada. Ho chiesto se gli davano il cambio per la notte, hanno detto di sì. Ho augurato loro buona nottata. Ho raggiunto l'amico al presidio Anti-Tav, superando a piedi altri agenti e un blocco di polizia, che mi hanno semplicemente ignorato. Ho varcato la «barricata» vicino alla strada, una rete sbilenca e qualche ramaglia, niente di inespugnabile, passando davanti alla baracca della Pro Loco. Sono salito nei prati 200 metri più in alto, sotto i piloni dell'autostrada, vicino a un'altra barriera simile. Siamo rimasti un paio d'ore vicino al fuoco a parlare, un bicchiere di vino, un po' di musica, gli anziani cantavano canzoni degli alpini. Non ho sentito discorsi facinorosi, faceva freddo, la gente era tranquilla, c'erano una dozzina tra ragazzi, ragazze, sessanta-settantenni della vallata, una signora assessore di Avigliana. Dall'altra parte un gruppetto di finanzieri parlottavano e si scaldavano a un fuoco.

Alle 2,30 io e l'amico siamo scesi alla baracca della Pro Loco per sgranchirci e scaldarci. Abbiamo attraversato i prati, c'erano una decina di tende, avrò visto in tutto una trentina di persone che dormivano, parlavano, suonavano la chitarra. Una donna aveva un collare medico. Non pareva gente facinorosa, nessuna agitazione, teste calde, tipi con l'aria e la grinta da antagonisti anarchici.

Nella baracca (una dozzina di persone) è giunta voce che fuori c'erano movimenti, forse si preparavano a entrare. «Se caricano cosa facciamo?», ha detto uno. «Cosa vuoi fare? Chiamiamo gli altri dai paesi, ma a quest'ora siamo pochi. Se entrano ce ne andiamo» ha detto un altro. Poco dopo le tre siamo usciti sulla stradina e siamo andati verso la macchina a prendere una pila. Siamo ripassati vicino ad alcuni agenti, ci siamo salutati, ci hanno detto ridendo «Ci avete circondati», «che fame» hanno aggiunto, «Volete un panino?» ho chiesto, «Sono a dieta», ha risposto con un mezzo sorriso. Siamo passati davanti a una ventina di altri agenti col passamontagna nero, ci hanno seguiti ostentatamente con lo sguardo, aria molto ma molto arrabbiata.

Da una stradina fra i boschi all'improvviso è piombata una colonna di camionette e furgoni, una settantina, ci hanno superati hanno inchiodato davanti alla «barricata», sono scesi centinaia di agenti in tute antisommossa, scudi, manganelli, elmetti, spazzata la barricata sono entrati dimenando i manganelli. Mi sono avvicinato, in mezzo agli agenti che continuavano ad affluire e facevano «cordone», sono entrato nel presidio restando sulla stradina, fuori dalla mischia. Nei prati sentivo urlare, vedevo gente correre, inseguita da agenti. Un ragazzo scendeva barcollando, urlava: «Bravi!, bella impresa! Non ho detto "ba" e mi avete dato un manganello in faccia». Qualcuno urlava: «Non picchiate la gente», un anziano ha detto «Sono sulla mia terra» (gli anti-Tav erano per lo più su terreni espropriati, mi hanno detto), hanno manganellato anche lui.

Non ho visto scontri, cioè colluttazioni - individuali o di gruppo - con agenti, nessuno che si ribellasse mentre gli mettevano le mani addosso. Cercavano di proteggersi, di parare i colpi. Ho fatto due passi verso i prati, un agente si è staccato dal cordone di polizia: «Si allontani». Ho fatto alcuni metri più indietro: «Voglio vedere, sono un giornalista», «Non c'è niente da vedere» ha detto. «Ma stanno urlando», «Urlano sempre» ha risposto. Stavo per allontanarmi lungo la strada, lui mi ha raggiunto e afferrato per un braccio: «Adesso vieni qui», mi ha spinto oltre le linee, nella baracca piena di gente: tra loro quattro o cinque ragazzi seduti o sdraiati, sanguinanti, con labbra e fronti spaccate. «Dormivo, mi hanno picchiato» ha detto uno, gli ho chiesto il numero di telefono; la donna col collare era seduta, tremava e piangeva a dirotto, col ghiaccio in testa e sangue sulla fronte. «Una manganellata», ha detto. Le ho fatto coraggio, ho chiesto il suo telefono.

Qualcuno voleva stare davanti alla porta - c'era fumo, mancava l'aria, alcuni anziani stavano male, altri telefonavano alle ambulanze - li hanno spinti dentro con le brutte, anche dalla finestra. Tornata un po' di calma sono uscito davanti al muro di scudi e manganelli: «Sono un giornalista», ho detto, sono rimasti impassibili. Da dentro non ho sentito insulti ma dei «Vergognatevi», «Potrebbero essere i vostri padri e i vostri nonni, le vostre figlie». C'erano donne-poliziotto in tenuta, lo sguardo fisso. Poi è arrivato il sindaco di Venaus con la fascia tricolore, ho ripetuto «Sono un giornalista», mostrato la tessera, «Quando arriva il comandante», hanno detto. Mezz'ora dopo è arrivato, il sindaco ha chiesto un'ambulanza e di farmi uscire. Erano le 5. Ho salutato l'amico, gli ho detto di stare calmo (sarebbe rimasto lì fino alle sette con gli altri), sono tornato alla macchina fra centinaia di agenti, che mi hanno ignorato, superando con la camera l'ultimo blocco. Intanto a pochi metri si ammassava la gente che arrivava da tutta la vallata. Ho visto moltissimi poliziotti tranquilli, corretti. Certo, non quelli che ho visto picchiare gente inerme. Sono sceso lungo l'autostrada alle sei. Nell'altra corsia luci blu di camionette e di ambulanze, che risalivano la valle.

Lo sgombero del presidio organizzato dai No-Tav nei pressi del paese di Venaus in Valle di Susa

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Educazione: «Masticate come si deve», diceva il padre. E masticavano bene, e facevano una passeggiata di due ore ogni giorno, e si lavavano con acqua fredda. Diventarono tutti degli uomini infelici e mediocri.

I QUADERNI DEL DOTTOR CECHOV - *Appunti di vita e letteratura di Anton Pavlovich Cechov* (1891-1904) Feltrinelli 1957

DOPO L'INTERVENTO DEGLI AGENTI OCCUPATI TUTTI I SITI UTILI AI SONDAGGI

7,40 Occupata la stazione ferroviaria, bloccato il traffico da e verso la Francia. Ripreso alle 16

8,45 Blocco statale per Susa

9,35 Blocco autostrada Torino-Bardonecchia direzione Susa

14,00 Tre blocchi stradali sulle due principali per Susa

11,00 Presidio davanti alla Prefettura

11,30 Occupata via Po

12,10 Bloccata la stazione di Porta Nuova fino alle 13,30

14,30 In Piazza Castello calci e sassi alle auto blu della Regione, danneggiata quella della Presidente Bresso

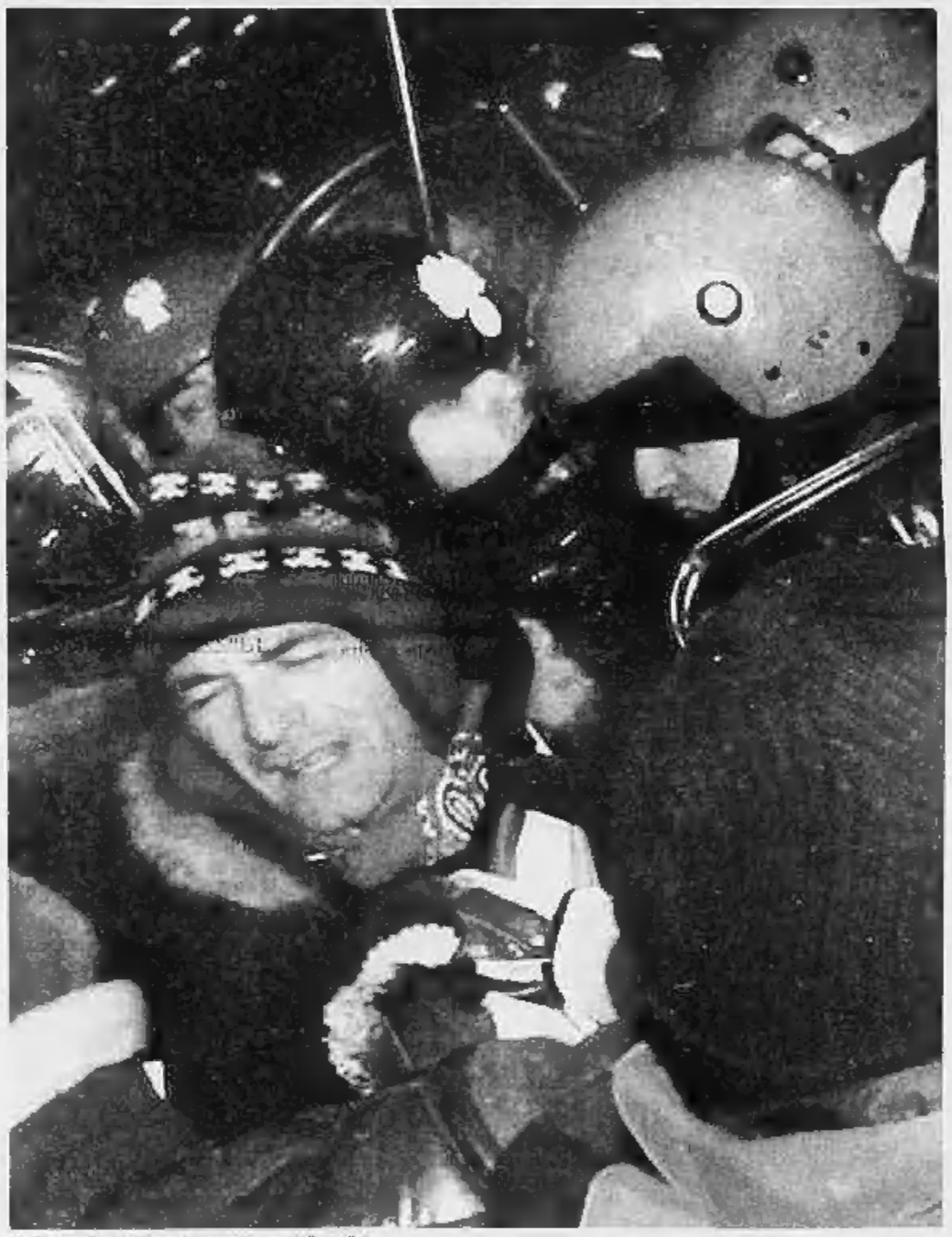
15,15 Danneggiato l'Olympic Store di Piazza Vittorio

TORINO

della Tav

AVIGLIANA — RIVOLI

14,30 Presidio davanti al Comune



Un'immagine dell'irruzione notturna della polizia

«Accerchiati come indiani ma non li faremo passare»

E l'ira dei valligiani catalizza tutti i malumori della città

Sembra riaprirsi una stagione cupa fatta di rancori e ansia del domani

Marco Neirotti
inviato a SUSA

Languono la sera i falò delle barricate sull'autostrada per il Frejus. Durante il giorno i legni hanno bloccato il traffico, isolato la Valle di Susa, poi incendiati nel buio hanno illuminato asfalto, guard rail, volti stanchi, gelidi. Non sono passate 24 ore dal blitz a Venaus - feriti, denunce, serrate di negozi, fabbriche disertate - e già, alle 8 della sera, dopo una lunga assemblea, annunciano: «Seconda battaglia persa sul campo. Seconda vinta moralmente».

Troveremo altri blocchi questa notte? «Potrete trovare forme alternative di risposta». Quali? «Sorprese». «Sorpresa» è la parola che dà il via a questo clima di guerra che dura ininterrotto dalle tre della notte fra lunedì e ieri. E pensando a oggi i carabinieri in montagna guardano preoccupati a quello che è successo e può succedere a Torino. Gli scontri non hanno messo una parola di rabbia prima e poi di quiete almeno temporanea, hanno fatto dilagare la reazione - anche per un sentito dire, reale o fantasia - perfino in chi era alla finestra. Non si è mai vista una mobilitazione così numerosa e intensa in un'area così piccola e dispersiva. E' figlia del blitz. Bussoleno, pochi chilometri a sud di Susa, ieri era un camposanto di lapidi in carta sulle saracinesche abbassate. Quasi nessuna auto, foglie e vento, vento continuo su cassonetti, rami di alberi e, in ogni punto, decine di persone pacate ma ferree. Sciolto un blocco, ne risorge un altro pochi chilometri più a nord. Strada ferrata, autostrada, statale.

Il traffico lento

Viaggio a ritroso sul versante di guerra che dalla Sacra di San Michele sale verso la Francia. La tensione - quella nuova, di giornata - ti scivola addosso alla prima colonna. Temono la parzialità, temono notizie addomesticate, diffidano di tutti. Si stanno chiudendo a riccio, è inquietudine. Autostrada impraticabile, Statale a singhiozzo. Quando ti danno l'assenso a salire («Voglio parlare con i feriti»), sei inseguito da voci singole e cori: «Siamo pacifici».

«Ti farei passare, ma questi sono rami e tronchi. Fai più in fretta a salire dalla montagna». Determinazione, unita al bisogno di avere spazio per una voce mutata dopo le tre di ieri. Bussoleno come pronta a un assedio: blocchi ovunque. Le voci: «Apri di lato, c'è un camion dibestiame». Bussoleno come uno scenario di Stephen King. Sprangato come davanti a una tragedia imminente, e cartelli, cartelli che ripetono: «Solidarietà». Anche sulla porta della farmacia, sperta: «Solidarietà, ma vi forniamo il servizio sanitario». Il resto è vento, fogli e poche persone che parlano di «questa notte», Bidoni dell'immondizia, tronchi, assi.

Come in Iraq

Si sale una valle sgomenta, convinta di una tregua, di una protesta-dialogo e che si sveglia di notte con un «assalto». Striscioni cantavano «no Tav». Oriano: «VENAUS FALLUJA, Olimpiadi sporche di sangue». E' rabbia, contenuta, o peggio pressata, quella più facile da cavalcare. Ammettono che c'è chi sbaglia, fomenta, ma il discorso torna sempre sulle «nostre vite». Non è mai stata così compatta quest'area. Basta andare a vedere le lunghe file di auto posteggiate sul costone della montagna. Dove sono tutti? A creare barriere improvvisate, presidi nuovi.

All'ospedale

Davanti all'ospedale aspettano l'orario di visita - 19,30-20,30 - senza sapere chi e quanti sono i ricoverati. Sono due, uno in chirurgia e uno in pronto soccorso. Sono passate di qui 22 persone, 3 uomini di polizia e carabinieri, 19 valsusini dei presidi, età fra i 25 e i 65 anni, prognosi da zero a trenta giorni (dieci in ambulanza), con traumi alla fronte, al naso, al ginocchio, alla mano, alla colonna vertebrale, alla nuca.

Questo è il bilancio, ma qui fuori si gonfia, si fa indignazione e leggenda, difficili da contrastare. Ti dicono che sei di parte, venduto. Il direttore sanitario, Chiara Galotto: «Nessun codice rosso. E nessun trasferito altrove». Ma fuori sembra poco, perché il viaggio a ritroso riporta alla notte. «Erano le tre. Ho sentito il rumore e sono andato a vedere - racconta Dario Fracchia, 49 anni, veterinario a Sant'Ambrogio - Ho visto la *colonna salire e ho capito*».

Le campane di Venaus

La vedono altri la colonna, tanto che le campane di Venaus ritmano l'allarme alle tre e mezza. Alle quattro è tutto finito. Tende devastate, una ruspa che avanza, la gente che corre, «accerchiata». E i manganelli. Un «villaggio» fatto pezzi, le tende della baracca del presidio tirate giù, un pullman della polizia che stringe (o fa manovra?) e finisce con i vetri spaccati.

Oggi parlano di «Soldato blu» o «Piccolo grande uomo», di fiume Sand Creek e generale ritto sulla ruspa a dare ordini. Così si raccontano: come i pellerossa quando da lontano arriva una musica crescente. Ed è - a torto o a ragione - il fuoco contenuto che stava sotto una cenere che il vento di ieri ha alzato. Ce l'avevano con Roma, ora sono nemiche anche le uniformi. Ma è una Valle, adesso, che di sicuro perderà la guerra del treno, ma senza un dialogo prepara una stagione che la fa sentire viva e unita sotto uno stendardo cupo.

LA REAZIONE DEVASTATO L'OLYMPIC STORE, SASSI E CALCI CONTRO L'AUTO BLU DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE MERCEDES BRESSO

La furia degli anarchici invade Torino

Un corteo raggiunge e blocca la stazione Nella notte assalto ai simboli dei Giochi

Massimo Numa
TORINO

I No Tav, ma soprattutto gruppi di anarchici e autonomi che si sono da tempo infiltrati nel movimento che si oppone all'Alta Velocità in Val Susa, hanno costretto i torinesi a una giornata impossibile, segnata da una estenuante serie di blocchi stradali e ferroviari, da una catena di devastazioni e di gesti teppistici in cui è rimasta coinvolta persino la presidente Ds della Regione, Mercedes Bresso, proseguita sino a notte fonda dopo l'ennesimo presidio, seguito da un nuovo blocco del centro. Dopo i fatti di Venaus, alle 11 di ieri mattina, davanti alla prefettura, in piazza Castello, la Medals Plaza delle Olimpiadi 2006, s'era concentrato un presidio di contestatori. Bandiere No Tav, gli striscioni dei Verdi, di Rifondazione Comunista, degli squatter di tutti i centri sociali torinesi: cento, duecento persone. Non di più. All'improvviso, sono arrivati altre decine di giovani dalla vicina università. Un gruppo ha bloccato via Po, una delle arterie principali del centro. Bus e tram fermi, traffico impazzito.

Mentre le forze dell'ordine, ridotte ai minimi termini per i trasferimenti in massa in Val Susa, dove erano ancora in corso gli incidenti, tentavano di tenere sotto controllo la situazione, la città precipitava nel caos. Un corteo, ovviamente non autorizzato, si dirigeva verso via Roma, il salotto buono di Torino, con l'idea di raggiungere la stazione di Porta Nuova. Non meno di millecinquecento persone, dicono gli organizzatori (circa 500, secondo la questura) si sono riversate sui binari. Morale: traffico ferroviario paralizzato, decine di treni cancellati. E disagi inenarrabili per le migliaia di pendolari costretti a restare a lungo sui marciapiedi, in attesa che i manifestanti si decidessero ad andarsene; dopo un'ora e mezza, un altro troncone del corteo (molti se ne erano già andati via) controllato da alcuni noti esponenti dell'anarco-insurrezionalismo torinese, ha ripercorso di nuovo via Roma e, dopo un tentativo di irruzione all'interno della libreria de La Stampa, sventata dal custode, si sono diretti verso via Lagrange. In piazza Carignano, si sono infilati in galleria San Federico, dove c'è la sede dell'agenzia Torino 2006, la società che appalta i lavori delle Olimpiadi; pietre e petardi contro il portone. Altra tappa in via Roma, e verso la sede della giunta regionale. Anarchici e autonomi volevano entrare nel palazzo; respinti, si sono avventati contro le auto di servizio, compresa l'Alfa 166 della presidente Bresso, rimasta così «prigioniera» per una trentina di minuti all'interno degli uffici. I manifestanti hanno divelto a calci gli specchietti laterali, tagliato le gomme, danneggiato le carrozzerie, infranto i fanali. Volto coperto, caschi, bastoni utilizzati come armi, hanno poi ripercorso via Po. Una volta in piazza Vittorio, nel mirino sono finite le nuove strutture olimpiche, l'Olympic Store, uno dei simboli delle Olimpiadi 2006. Con un cutter sono stati tagliati i teloni rossi, spezzate le strutture di legno e di ferro; una decina di persone si sono aggrappate alle pareti, e le hanno così distrutte con il loro peso; poi è stata la volta del cartellone di uno degli sponsor più importanti dei giochi, la General Electric. Strappato e imbrattato dalle solite scritte con lo spray: Digos = Ss, No olimpiadi, No Tav. Da qualche tempo gli antagonisti torinesi hanno iniziato una campagna che accomuna l'Alta Velocità e i giochi olimpici.

La protesta la notte in piazza Castello

Ma non era ancora finita: altri gruppi di contestatori che sembrano avere inaugurato una nuova strategia (blitz improvvisi, secondo lo stile delle banlieu parigine), devastazioni simboliche, piccoli cortei rapidi e imprevedibili, che mandano in tilt i punti nevralgici del traffico, hanno segnato i muri e sedi di banche con la vernice. Altro blitz davanti al Fenix, un centro sociale sgomberato da poco dalla polizia. Si cerca di togliere le transenne, prima di tentare un'incursione nella vicina sede della Rai, protetta da un esile cordone di poliziotti. Di nuovo tensione, prima che inizi lo scontro. Per le forze dell'ordine, una giornata infernale.

Di notte, altre devastazioni: la vernice degli squatter finisce sulla splendida «Fontana Angelica», un monumento di piazza Solferino, punto di incontro per le Olimpiadi, appena restaurato dal Comune. Pietre e bombe carta contro l'Atrium, l'altra «casa» dei giochi invernali. Due vigili urbani feriti. Ad agire, gruppi di incappucciati. E la notte, a Torino, è ancora lunga.

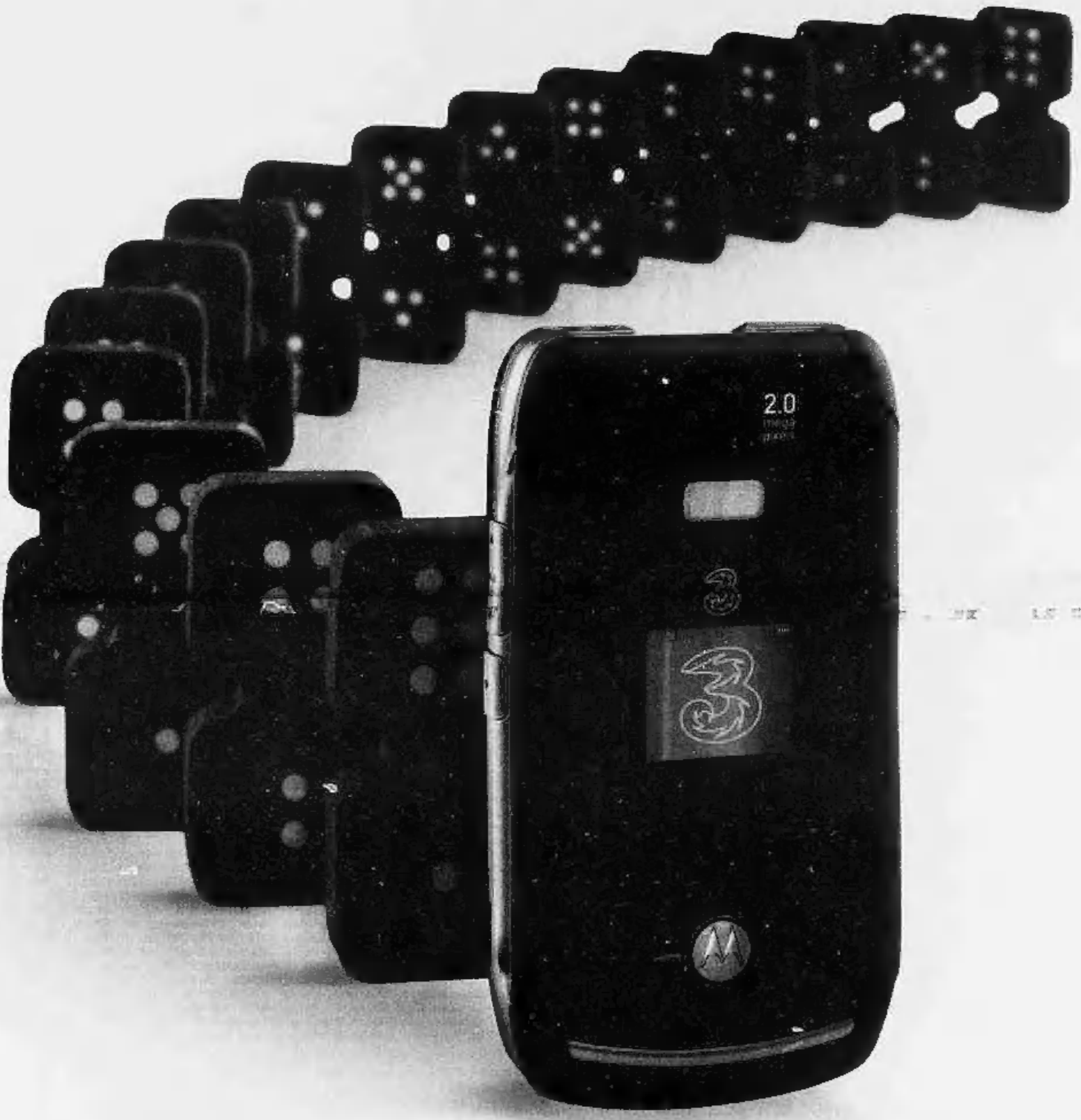
Sua

Il ministro Castelli ha rivelato in tv che una donna ha cercato di violentarlo. Ma non c'è riuscita per sua fortuna (sua della donna).

jena@lastampa.it

Jena

Motorola RAZR V3x a 49€.
Cadranno tutti ai suoi piedi.



Bello in tutti i sensi, anche al tatto.

Vuoi il meglio della tecnologia UMTS e del design? Averlo è facilissimo: basta scegliere un Piano Ricaricabile 3 e, con una quota di attivazione una tantum di 49€, puoi prendere il nuovo Motorola RAZR V3x, il videofonino* con videocamera da 2 MegaPixel bello da vedere e da toccare. L'offerta prevede la sottoscrizione del servizio Porta il Numero, il pagamento con Carta di Credito o RID e un impegno minimo di 23 mesi durante i quali sarà necessario effettuare una ricarica mensile di 20€. Nel caso si effettui una ricarica di importo inferiore, 3 addebiterà su Carta di Credito o RID la differenza, riaccreditandola sotto forma di servizi scelti e comunicati da 3 tramite SMS e fruibili secondo le condizioni e modalità indicate da 3. Valida sino all'8 gennaio 2006 salvo esaurimento scorte, non cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino è in comodato d'uso e può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

Se hai 3 si vede

www.tre.it

803-133

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING UMTS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

DOPO IL BLITZ IL MINISTRO DELL'INTERNO REPLICA ALLE CRITICHE

Pisanu: in Val di Susa abbiamo ripristinato condizioni di legalità

«Tutti coloro che dicono di volere l'opera devono assumersi le proprie responsabilità»

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu con il presidente della Repubblica Ciampi

colloquio
GUIDO RUOTOLO

ROMA

Legge la dichiarazione di Romano Prodi e reagisce con uno scatto d'ira: «E' una dichiarazione vergognosa. I rilievi che muove sono inaccettabili e vengono da chi, come Prodi, quando era presidente del Consiglio volle la Tav, mentre adesso dice di non volerla più per tornare a occupare la poltrona di Palazzo Chigi». Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, trascura che il leader dell'Unione si sia dichiarato a favore della Tav e contro Prodi si concede anche una battuta ironica: «Del resto, come mi si può aspettare da uno che confonde la pax con i pacs?».

Per il ministro Pisanu, quella di ieri è stata una giornata intensa, scandita da momenti di tensione, dal rincorrersi di notizie, di dettagliati resoconti su ciò che accadeva «nella Valle» e non solo. E di strigliate non solo nei confronti dell'opposizione ma anche dei suoi colleghi di governo, tutti chiamati da oggi in poi ad assolvere ai propri doveri: «Tutti coloro che dicono di volere questa opera devono assumersi le proprie responsabilità».

Era ancora notte quando il telefono del ministro ha squillato: dall'altro capo del filo il prefetto Gianni De Gennaro, direttore del Dipartimento di pubblica sicurezza, lo ha informato che erano state «rimosse» due barricate erette «dai manifestanti» per impedire che fossero recintati i terreni già espropriati per la Tav. De Gennaro gli ha comunicato che non vi erano state cariche ma che nei contatti ravvicinati tra manifestanti e forze dell'ordine, si erano registrati «incidenti con alcuni contusi e lievi feriti da entrambe le parti». Insomma, a suo parere, il bilancio non del tutto accettabile.

«C'è un deliberato proposito di frange antagoniste e dell'anarcoinsurrezionalismo - riflette Pisanu - di creare situazioni di tensione dagli sviluppi imprevedibili per esasperare il clima. In queste ore prestiamo grande attenzione al tam tam sotterraneo, non solo piemontese, di questo mondo così effervescente». Il ministro non si riferisce solo a ciò che la cronaca della giornata ci consegna, «iniziative illegali volte a circondare le forze dell'ordine e a isolare l'intera Val di Susa, cercando di impedire persino il cambio e la sostituzioni delle forze dell'ordine che, in questi giorni, stanno svolgendo turni di lavoro massacranti». Pisanu è preoccupato perché a livello nazionale quest'area è in «fermento».

I suoi collaboratori lo aggiornano in continuazione sulle dichiarazioni dei leader dell'opposizione e di maggioranza. Non si aspettava, il ministro, la reazione di Prodi, quel suo prendere le distanze dallo sgombero, quell'invocare «il dialogo e il confronto con le popolazioni, per costruire soluzioni praticabili e necessarie per superare le attuali difficoltà». Certo, il dialogo è sempre la strada migliore da seguire, e Pisanu da questo punto di vista non accetta lezioni da nessuno. Lo sussurra quasi schermendosi. Da ministro dell'Interno, a Prodi replica esaltando la «grande pazienza» delle forze dell'ordine, che hanno atteso il «momento meno rischioso», la notte, «per ripristinare condizioni minime di legalità», per consentire ai lavoratori delle imprese di «aprire finalmente il cantiere sui terreni già espropriati».

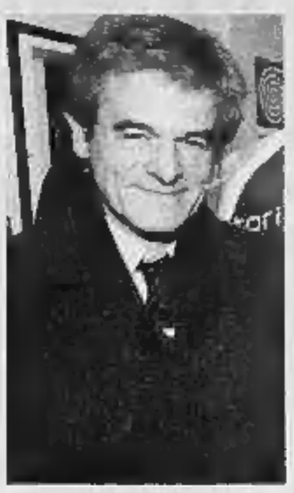
La protesta
«C'è un deliberato proposito di creare situazioni di tensione dagli sviluppi imprevedibili»

Pisanu «confida che le autorità locali e i competenti ministeri della Salute, dell'Ambiente e delle Infrastrutture, diano luogo alle opportune, concrete iniziative già delineate in diverse sedi e nello stesso Consiglio dei ministri di venerdì scorso». Si riferisce, Pisanu, alla creazione di un Osservatorio per il controllo del rispetto della salute e dell'ambiente. Insiste su questo punto, Pisanu: «Una volta ripristinata la legalità, grazie alla professionalità e al sacrificio delle forze di polizia, il problema Tav non è più una questione di forze di polizia o di autorità di Pubblica sicurezza». E dice di «apprezzare» la posizione dei Verdi francesi che sono a favore dell'Alta velocità, «anche perché quest'opera consentirà alla Val di Susa di ridurre l'inquinamento provocato dal passaggio dei tir».

All'obiezione che in altre situazioni, come le proteste contro la discarica di Parapoti - Montecorvino, provincia di Salerno - che portarono a una interruzione per tre giorni della linea ferroviaria che collega il Sud con il resto del Paese, Pisanu lavorò a una soluzione politica della protesta, evitando la rimozione dei blocchi ferroviari, la replica del Viminale non lascia margini di equivoco. «In Val di Susa si è determinata una situazione di illegalità che andava sanata. Va tutelato il diritto delle imprese a realizzare un'opera pubblica di interesse nazionale ed europeo». Pisanu non ha mai evitato il confronto pubblico, in Parlamento, anche con l'opposizione. Il dialogo è sempre stata la sua stella polare. E anche questa volta è pronto a riferire alla Camera e al Senato, «anche subito». Ma la prima data disponibile è il 15 dicembre.

La risposta a Prodi
«Parole vergognose
Ma cosa ci si può aspettare da uno che confonde la pax con i pacs?»

Torino, il sindaco e la presidente



Chiamparino
«Adesso si blocchi tutto, compreso l'arrivo della trivella e inizi una valutazione nel merito che potrebbe durare mesi Guidi la discussione un organismo politico che includa anche i sindaci della valle»

Bresso
«Dobbiamo mantenere i nervi saldi Io sono pronta a rimettermi in gioco Però è necessario trovare la disponibilità del territorio e del governo»

LE INTERVISTE A PAGINA 40

IL GOVERNO DIVISO FALCHI E COLOMBE SI SONO FRONTEGGIATI PER SETTIMANE. LA SVOLTA DOPO LE PAROLE DI CIAMPI

E Berlusconi disse: decidi quando intervenire

retroscena
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

L'ipotesi concreta di un intervento delle forze dell'ordine in Val di Susa risale a 20 giorni fa. E' stato lo stesso ministro dell'Interno a parlarne al presidente del Consiglio. «Sono molto preoccupato - aveva detto Giuseppe Pisanu a Silvio Berlusconi -. Non so quanto possiamo reggere: il rischio è di perdere il controllo della situazione. Dobbiamo valutare un intervento di sgombero in tempi rapidi». A premere sull'acceleratore per un'immedita azione di forza era soprattutto il responsabile delle Infrastrutture, sostenuto da Alleanza nazionale. «Bisogna cominciare subito i lavori - aveva fatto presente Pietro Lunardi -. Non possiamo guardare in faccia nessuno». A frenare invece i parlamentari di Forza Italia piemontesi, soprattutto Osvaldo Napoli che è l'unico deputato eletto in Val di Susa dove è stato per molti anni sindaco di Giaveno. «Diamoci ancora del tempo e vediamo se prevale il buon senso», è stato il consiglio di Napoli a Pisanu.

Alla fine, nel governo è prevalsa la linea attendista delle colombe. Berlusconi e Pisanu hanno ritenuto che la cosa migliore da fare era la ricerca del dialogo, dividere i facinorosi e gli infiltrati anarco insurrezionalisti da quella parte della popolazione preoccupata dalle ricadute sul ambiente e salute. A Roma, poi, c'era una grande aspettativa per l'opera di convincimento, informazione e dialogo che sarebbe dovuta venire da quegli amministratori locali pubblicamente schierati a favore della Torino-Lione. Gli occhi del governo erano puntati soprattutto sul presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Ecco perchè è stato rinviato l'intervento della polizia per molti versi già maturato 20 giorni fa: dimostrare buon senso e disponibilità. «Questo atteggiamento - dicono a Palazzo Chigi - non è stato accettato, non ha portato a nulla. E anche da parte di chi è a favore della Tav, come Romano Prodi, sono venute risposte ambigue e irresponsabili».

Ma mentre l'Unione, anche nelle sue componenti più moderate, faceva da sponda alle proteste, il capo dello Stato ha tagliato la testa al toro. Il 30 novembre ha detto chiaro e tondo che, certo, è giusto ascoltare la gente del posto, ma «salvaguardare le nostre montagne non significa isolamento: non possiamo permetterci di essere tagliati fuori dalle grandi reti europee». Per il governo la presa di posizione di Carlo Azeglio Ciampi, che ha pure rifiutato di ricevere i No-Tav, è stata il campanello per il conto alla rovescia: le condizioni, che non c'erano 20 giorni fa, sono maturate.

Si arriva così al consiglio dei ministri di venerdì scorso. Pisanu ha i nervi a fior di pelle. Il ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca, gli pone un problema di ordine pubblico in vista dell'esperimento del voto elettronico alle Politiche. «Mi sono rotto i c... Tutti chiedono un intervento della polizia, ma io non so più dove trovare i soldi. Già mi sto dissanguando per tenere giorno e notte, da diverse settimane, i nostri ragazzi in Val di Susa: è uno sforzo notevole di risorse umane e finanziarie. Per non parlare di quello che ci aspetta per le Olimpiadi sulla neve...». In Consiglio dei ministri il discorso gira sulla Tav. Berlusconi dice che bisogna andare avanti con i lavori, con tutte le cautele del caso, che bisogna spiegare ai cittadini in buona fede la bontà dell'opera. Il «falco» Lunardi rifiuta a prendere in considerazione la decisione di far sgombrare i manifestanti. Mario Landolfi di An lo segue a ruota, aggiungendo che bisogna far scoppiare le contraddizioni della sinistra. E infine Pisanu: «Lì c'è una miscela che potrebbe esplodere da un momento all'altro». Poi pubblicamente fa un appello al senso di responsabilità di tutti: «Ma dico anche a chi soffia sul fuoco della protesta, ignorando e a volte anche contestando le parole del presidente Ciampi, si assume una responsabilità gravissima». Una mano tesa, però, deve rimanere. E il consiglio dei ministri decide di istituire un Osservatorio permanente che controlli giorno per giorno il rispetto della salute e dell'ecosistema durante i lavori della Tav.

Quel 2 dicembre è l'ultima volta che il ministro dell'Interno parla con il premier della situazione in Val di Susa. E gli fa presente che ormai non è più il tempo delle colombe. «Decidi tu quando è il momento di intervenire», è stata la risposta di Berlusconi. E' successo ieri notte attorno alle 3.

Proteste in Italia

Proteste anti-Tav sono avvenute in varie città italiane: circa 500 persone hanno sfilato a Milano nel pomeriggio (fermandosi in piazza San Babila) per protestare contro gli incidenti della notte scorsa. Un presidio di solidarietà con gli abitanti della Valle di Susa è stato attuato ieri sera davanti alla Prefettura di Vicenza da parte di Verdi, Prc e Comunisti italiani, mentre a Roma molte decine i manifestanti che sono scesi spontaneamente in piazza per protestare contro la linea Tav e per fraternizzare con il presidio di Venaus.

Venaus, la polizia entra nel presidio contro l'Alta Velocità

LE REAZIONI CENTRO-DESTRA COMPATTO, IL 15 DICEMBRE DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Prodi: è stato un grave errore la strada giusta è il dialogo

Fassino: scelta inaccettabile Bertinotti chiede il ritiro degli agenti

ROMA

Il più pronto a reagire è stato Fausto Bertinotti. Fin dalla prima mattina ha sfoderato toni così indignati da non ammettere repliche, quantomeno nel suo campo. E difatti nessuno, a sinistra, s'è sognato di contraddirlo. Anzi, Romano Prodi è intervenuto personalmente a condannare lo sgombero in Val di Susa in quanto «la strada giusta non può che essere il dialogo e il confronto». Da destra, invece, plauso a Beppe Pisanu, ministro dell'Interno, che ha ordinato il blitz. E critiche a Prodi, giudicato «ambiguo».

Il «caso Tav» approderà in Parlamento il 15 dicembre prossimo, quando Pisanu sarà chiamato a riferire sugli incidenti. Ieri il responsabile della sicurezza ha dato un assaggio della sua linea di difesa. Anzitutto, sostiene il Viminale, non ci sono state cariche nei confronti dei manifestanti ma solo «inevitabili contatti». Inoltre si trattava di «ripristinare le condizioni indispensabili di legalità» e di garantire l'ordine pubblico. Da parte del governo, un atto dovuto.

Bertinotti non la pensa affatto così. Il leader di Rifondazione comunista denuncia l'uso della forza come «un fatto di inaudita gravità, un episodio terribile di irresponsabilità sociale»; parla apertamente di «occupazione militare del territorio», di violenza del governo che attiva un fronte democratico di resistenza; esprime vicinanza e solidarietà alla «lotta della popolazione» e chiede «l'immediato ritiro delle forze dell'ordine».

A tanto, nell'Unione, non si è spinto nessuno, sebbene in molti abbiano protestato: dai Comunisti italiani ai Verdi, dalla Cgil alla Fiom. Massimo D'Alema ha denunciato «un'operazione chiaramente preordinata» da parte del Viminale, rimarcando che l'uso della forza «non è avvenuto nel vivo di una manifestazione o di fronte ad atti di violenza», insomma è stato concepito a freddo. Piero Fassino, segretario Ds, trova «inaccettabile» lo sgombero perché esaspera il clima (stesso argomento usato poi da Prodi: la decisione di Pisanu è stata «un grave errore»). Una segnalazione a parte merita Antonio Di Pietro. «Applicare lo Stato di polizia per risolvere i problemi», ha detto testualmente, «è sempre uno sbaglio».

Romano Prodi

Sull'altra sponda ha fatto rumore il silenzio del premier. Non ha detto una parola sulla Tav sebbene molto si fosse speso per ampliare i collegamenti con la Francia. Né ha profittato della vicenda per mettere Prodi nel mirino, come invece altri esponenti del centro-destra. A cominciare da Marco Follini, spina nel fianco del Cavaliere, ma pure del Professore. Da lui, secondo l'ex-segretario Udc, non abbiamo ascoltato un solo appello perché le manifestazioni finissero o continuassero in altra forma, nonostante che «per un'intera settimana ambientalisti e gruppi radicali avessero bloccato i lavori di un'opera strategica». Un'«ambiguità indegna»: giudizio su cui si sono ritrovati, per una volta concordi, i forzisti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto.

Due sole voci fuori dei rispettivi cori: il socialista Enrico Boselli nell'Unione («lo sgombero non fa piacere, ma la Tav è assolutamente necessaria»), il leghista Mario Borghezio nella Casa delle libertà («Roma non può comportarsi con metodi coloniali»). u.m.

tagli

di Altiero Scicchitano

- Devo fare una telefonata.
- Telefonata? Telefonata? Qui si parla di comunicare col mondo esterno, si parla di "potere discrezionale" dei medici. No, niente. Ehi, pensa un po': se tutti questi fuori di testa potessero fare telefonate, potrebbero diffondere la follia, facendola trasudare attraverso i cavi telefonici, trasudare infezione nelle orecchie di tutta quella povera gente sana di mente. Schizzati ovunque, una peste di follia!

James Cole (Bruce Willis) e Jeffrey Goines (Brad Pitt) in L'esercito delle dodici scimmie (Terry Gilliam, 1995)

IL VERTICE DEL CENTROSINISTRA DOPO DUE GIORNI DI CONFRONTO TROVATA ANCHE L'INTESA SULLE ELEZIONI: PDCI, VERDI E DI PIETRO SOTTO UN SOLO SIMBOLO PER PALAZZO MADAMA

Prodi dispone le truppe dell'Unione

Alle politiche sette liste alla Camera e sei al Senato. Il Professore capolista dell'Ulivo in 17 Circoscrizioni

Fabio Martini

INVIATO A SAN MARTINO IN CAMPO (Pg)

Alla fine, quando arriva il momento del rompete le righe e anche i giornalisti se ne stanno andando, Romano Prodi dice a voce bassa: «Per chi vuole c'è un piccolo buffet...». Dopo 24 ore di fila un po' claustrofobiche - i leader dell'Unione hanno discusso, cenato, dormito, fatto colazione uno a fianco dell'altro - ci si potrebbe immaginare un fuggifuggi e invece Romano Prodi, Francesco Rutelli, Piero Fassino, Fausto Bertinotti, Antonio Di Pietro, Luciana Sbarbati si accomodano sui tavoli di un casolare settecentesco e restano un'altra mezzora a chiacchierare.

E' forse l'immagine meno costruita e più vera delle due giorni che i leader del centrosinistra hanno trascorso in clausura per sciogliere gli ultimi nodi del futuro programma elettorale del centrosinistra. Alla fine sostenevano di essere tutti soddisfatti.

Romano Prodi: «Si è raggiunto un accordo molto ampio sui temi in discussione» Piero Fassino con un argomento diverso dal solito: «D'ora in poi nessuno potrà dire che chiediamo un voto soltanto contro Berlusconi, visto che su ogni punto abbiamo trovato soluzioni adeguate e condivise». E Francesco Rutelli: «Siamo una coalizione vasta animata dallo stesso spirito: far ripartire un Paese che non merita di essere governato da questa destra».

E la prova del nove che i rissosissimi capi del centrosinistra hanno avvertito l'imperativo morale della campanella dell'ultimo giro (mancano solo 120 giorni alle elezioni), sta nei due incontri informali (il primo due notti fa, il secondo ieri a colazione) nel corso dei quali l'Unione sembra aver definitivamente risolto due complicati rebus.

> Nella coalizione è rimasta qualche divergenza sul programma economico

Il primo riguarda i piccoli partiti di area radicale e giustizialista (Pdci, Verdi, Italia dei Valori di Di Pietro), terrorizzati dalla prospettiva di perdere eletti al Senato per via della nuova legge elettorale e che hanno alfine trovato un accordo: si presenteranno in tutte le circoscrizioni del Senato riuniti sotto un unico simbolo (quello dell'Unione, inservibile in tempi di proporzionale) e con probabile denominazione (Uniti per Prodi). Un escamotage che è stato possibile grazie alla personale disponibilità di Fassino e Rutelli, sulla carta destinati a smarrire qualche voto per strada.

E sempre grazie al lavoro di squadra del trio Fassino-Rutelli-Prodi si è sciolto un altro grumo che si era indurito nelle ultime settimane: quello dei capolista della Lista unitaria dell'Ulivo (Ds-Margherita-Repubblicani europei) alla Camera dei deputati, mentre è confermato che al Senato ognuno correrà col proprio simbolo. Grazie ad un accordo fra i tre - ancora da definire nei dettagli e ideato in gran parte in casa ds - Romano Prodi rinuncerà all'idea originaria di correre in tutte e 26 le circoscrizioni Camera e anche alla subordinata di pochi giorni fa (capolista in 22 maxi-collegi). In base all'accordo raggiunto ieri Prodi guiderà le liste dell'Ulivo in 16-17 circoscrizioni e sicuramente nelle 6 regioni più popolose e suddivise in due «distretti»: il Piemonte (diviso in Piemonte 1, con tutta la provincia di Torino; Piemonte 2, con tutte le altre province) la Lombardia, il Veneto, il Lazio, la Campania, la Sicilia. In altre parole, ma sono pure ipotesi perché molti nomi devono essere messi nelle caselle, in Piemonte 1 il capolista potrebbe essere Piero Fassino e in Piemonte 2 Romano Prodi; in Puglia 1 Massimo D'Alema e in Puglia 2 sempre Romano Prodi.

Il leader del centrosinistra, in nome di una coalizione plurale, è dunque pronto a rinunciare a 10 capolistati che dovrebbero essere colmati da altrettanti esponenti Ds e Margherita. Non soltanto dai presidenti dei due partiti (Massimo D'Alema e Arturo Parisi), ma anche dai personaggi di punta (il capogruppo uscente Luciano Violante, Pierluigi Bersani, Vannino Chiti per i ds; il capogruppo Pierluigi Castagnetti, Franco Marini e Dario Franceschini per i Dl).

Da ieri l'Unione è pronta a disporre sul campo tutte le sue liste: sette alla Camera (Ulivo, Rifondazione, Rosa nel Pugno, Pdci, Verdi, Udeur, Di Pietro) e sei al Senato (Ds, Margherita, Rifondazione, Uniti per Prodi, Udeur, Rosa nel Pugno).

Il seminario, oltre alle tante soluzioni (unioni civili, Iraq, testamento biologico) ha lasciato sul campo qualche divergenza in politica economica. Prodi nega: «C'è una strategia comune». Ma Bertinotti: «Sull'impianto resta una divergenza: noi siamo per modificarne gradualmente il paradigma, rifiutando l'idea che il risanamento sia prioritario».

Il leader dell'Unione Romano Prodi con il segretario Ds Piero Fassino in una recente manifestazione del centrosinistra

NO ALLA «GOLDEN SHARE»

Forza Italia all'Udc Il premier designato rimane Berlusconi

In attesa del vertice di maggioranza convocato per oggi, non si attenua la tensione nella Casa delle libertà, dopo le polemiche scatenate dalle parole di Pier Ferdinando Casini, che domenica aveva messo in discussione la premiership di Silvio Berlusconi. Il Cavaliere non intende drammatizzare pur non nascondendo, ai suoi parlamentari, un certo «rammarico» per la ridda di dichiarazioni di alcuni alleati, a partire da quelle del presidente della Camera. Il premier - che intanto prosegue nel suo lavoro per allargare la coalizione (ha visto Alessandra Mussolini e Gianni De Michelis, oggi incontrerà Gianfranco Rotondi) - non interviene direttamente nel dibattito. Ma da Forza Italia non nascondono alcune perplessità sulle valutazioni di Casini. La nuova legge proporzionale è chiara, si rileva, e il candidato premier deve essere indicato dalle coalizioni a febbraio. Nella Cdl sarebbe sbagliato pretendere una «golden share»: l'Udc non può chiedere di avere più peso dei voti che conquista.

DOMANI PARTE LA DELEGAZIONE PER IL SEGRETARIO DEL PRC NON CI SONO PAESI COMUNISTI

La Cina mai così lontana dal Prc Bertinotti pronto al triplo strappo

retroscena
RICCARDO BARENGHI

ROMA

Sarà un doppio strappo con la Cina, anzi triplo. Uno col suo «cosiddetto comunismo», l'altro col suo capitalismo «espanso», il terzo sui diritti umani che non ci sono. Questo andrà a dire Fausto Bertinotti ai dirigenti del Partito comunista cinese, del governo di Pechino, dei sindacati, degli imprenditori, insomma a tutti coloro che incontrerà nel suo viaggio che comincia domani. Il problema è che ancora non sa con chi potrà parlare, né dove né quando. Il programma infatti è ancora sconosciuto a tutti, persino a Bertinotti.

Il quale solo quando arriverà a Pechino, conoscerà (forse) i nomi dei suoi interlocutori, ai quali dirà appunto cosa non piace a un piccolo Partito comunista occidentale di quel che fa il Partito comunista più potente del mondo. E praticamente non gli piace nulla.

Che Bertinotti e tutto il suo partito (o quasi tutto) non amino il comunismo realizzato, non è una novità. Non lo era neanche quando il comunismo era vivo e vegeto e Bertinotti era un dirigente sindacale del Piemonte e stava nel Psiup. Ma una cosa è dirlo da qui, da Roma, un'altra è dirlo in faccia ai dirigenti cinesi. Lui sembra intenzionato a dirglielo, con educazione naturalmente, soprattutto con il senso delle proporzioni («Stiamo parlando della Cina, cioè della seconda superpotenza mondiale, mentre noi siamo un piccolo partito italiano», spiegano): a dire cioè che senza libertà politiche e personali, senza la democrazia, senza i diritti umani, non c'è comunismo che tenga, almeno quel comunismo che ancora hanno in testa i nostri rifondatori italiani. Tanto che, come ha detto il leader di Rifondazione ieri sera alla presentazione del libro del senatore Franco Debenedetti («Grazie Silvio», Mondadori) con Gianni Letta e Ezio Mauro, «il Dio del comunismo è morto anche se non sono morti quei bisogni che il comunismo rappresentava».

> **Tre polemiche**
> Con il «cosiddetto comunismo», con il «capitalismo espanso», e sui diritti civili che in quel Paese non sono rispettati

> **Senza illusioni**
> Il leader di Rifondazione intende contestare ai dirigenti di Pechino che non è d'accordo con loro su tante cose Molto alte le possibilità di scontri dialettici

Per non parlare della pena di morte: la Cina è il paese che la applica di più: processi sommari, esecuzioni brutali. Insomma, tra Bertinotti e i nostri «compagni» cinesi le probabilità di un incontro sono scarsissime, quelle di uno scontro molto alte. Anche se qualcosa forse si muove: la *Peking review* (rivista scritta in inglese e dunque rivolta alle élites del paese), ha dedicato il suo ultimo numero alla questione dei diritti umani. Un segnale dal regime? Chissà.

Ma illusioni nessuno se ne fa, anzi. I dirigenti di Rifondazione ti dicono che la Cina è riuscita nell'impresa di mettere insieme il peggio dei due regimi, quello comunista e quello capitalista. In Unione sovietica non c'erano libertà e democrazia ma almeno esisteva una parvenza di uguaglianza dei cittadini: lavoro, salari, diritti e servizi sociali per tutti. In Cina nemmeno questo, anzi l'opposto. La straordinaria apertura al mercato globalizzato, l'ideologia liberista, la flessibilità estrema del lavoro con tutte la precarietà e le ingiustizie che provoca, l'enorme differenza che c'è tra ricchi e poverissimi. Oppure l'adesione della Cina al Wto: Bertinotti spiegherà ai suoi interlocutori che non è d'accordo. Lui sta col movimento no global che contesta l'Organizzazione internazionale del commercio. E non a caso l'esordio di quel movimento fu proprio al vertice del Wto, a Seattle nel dicembre 99). Così come sull'embargo sulle armi: Ciampi – dicono – ha chiesto che venga tolto, così Berlusconi e quasi tutti gli altri. I rifondatori no, vogliono mantenerlo. Dicono di essere il Partito comunista più critico al mondo col «cosiddetto» comunismo cinese, e il viaggio sarà l'occasione per tirare una riga definitiva, chiamiamola pure una rottura «con quella roba lì».

Ecco, «quella roba lì» Bertinotti la visiterà come se non fosse un paese che «si autodefinisce comunista», anche perché per lui non lo è affatto: pensa che oggi nessun paese al mondo possa chiamarsi comunista. Senza pregiudizi (o post-giudizi), senza insomma occhiali ideologici. Vuole capire se i cinesi hanno intenzione di proseguire sulla strada del loro sviluppo senza freni e senza diritti e senza libertà e senza...o se si pongono qualche problema sui danni che provoca. Gli hanno detto che solo a Pechino ci sono mezzo mila lavoratori addetti a costruire grattacieli: ma dopo, dietro, sotto, i grattacieli?

Una piccola apertura di credito (sempre col senso delle proporzioni), tuttavia l'ospite italiano la farà: se la Cina si proponesse come un intralcio all'unipolarismo americano sarebbe una novità. Non per seguire la logica del «nemico del mio nemico è mio amico anche se è mio nemico», ma proprio per sapere se i cinesi hanno intenzione di aprire uno contraddizione nel mondo così come è oggi.

Intanto parte, visiterà la Cina, qualcuno incontrerà, soprattutto parlerà. E parlerà in Cina perché l'Italia intenda. Siamo prossimi alle elezioni, il suo partito si candida al governo, lui alla Presidenza della Camera, un nuovo strappo con il comunismo (per quanto cinese, per quanto falso) non può che dargli una mano in patria.

Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti

DALLA PRIMA PAGINA

LO SCACCO DELLO SCERIFFO

Enzo Bettiza

Ma il semestre di Blair sta ora arrivando al termine in maniera urtante e deludente. La presidenza britannica, che s'era preannunciata come una leadership europea di rottura, di trainante riforma politica, economica, perfino morale, si va spegnendo purtroppo fra compromessi al ribasso, spilorcerie di dare e avere, ricatti e ottusità che si riversano fra l'altro su uno scenario comunitario da tempo bacato e nevrotizzato da sequele di fallimenti e giravolte nel vuoto. Continui nulla di fatto sul bilancio e sui patti di stabilità; nessuna scorciatoia per riprendere il cammino costituzionale interrotto dalla Francia; nessuna credibile strategia comune per la difesa dal terrorismo e l'arginamento dell'immigrazione selvaggia; rinvio alle calende greche della questione turca come se gli eserciti ottomani fossero rimasti sotto le mura di Vienna; diatribe inconcludenti sul modello sociale europeo fra coloro che propendono per il dirigismo colbertiano, o per il liberismo anglosassone, o per i miscugli scandinavi; svuotamento del vertice euro-mediterraneo di Barcellona snobbato da almeno sette Paesi rivieraschi.

Adesso, fra il conclave dei ministri degli Esteri oggi e il decisivo o probabilmente indecisivo Consiglio dei capi di Stato e di governo di metà dicembre, si profila lo spettro di un ulteriore scacco o falso compromesso sul bilancio dell'Unione per il periodo 2007-2013. Intanto desta già scandalo la proposta chiave presentata da Blair e destinata a scontentare tutti, specialmente i nuovi Paesi dell'Est, tranne i thatcheriani incalliti di Gran Bretagna e gli chiracchiani astuti di Francia. Si tratta del salvataggio forzato, a spese dei minori e dei deboli, delle due macroscopiche quanto vergognose anomalie della finanziaria europea: il contestato «rebate» o sconto di 5,6 miliardi di euro l'anno, di cui Londra beneficia dal 1983 sul suo contributo alle casse comuni, e il non meno contestato incasso per la politica agricola di cui Parigi potrà godere addirittura per altri otto anni. Non a caso Chirac ha messo, almeno per ora, il silenziatore sulle polemiche ideologiche contro il «liberalismo» britannico. Blair dal suo canto, prevedendo le critiche dei minori e anche dell'Italia, sostiene di voler ridurre di qualche decimale il «rimborso» inglese. Ma tale promessa non ha placato l'irritata disillusione nemmeno dell'anglofilo Manuel Barroso, presidente della Commissione di Bruxelles, il quale, con una battuta che ha fatto il giro del mondo, ha spodestato Blair dal piedestallo di leader semestrale dell'Europa abbassandolo al rango del truffaldino Sceriffo di Nottingham che «rubava ai poveri per dare ai ricchi».

La battuta, che dice molto sul clima di vigilia avvelenata che precede il vertice del 15 dicembre, rispecchia alla perfezione lo stato d'animo che serpeggia fra i nuovi arrivati dell'Est europeo, sostenitori, fino a ieri, del governo di Londra e del suo premier. Difatti i due salvagenti, lanciati da Blair al pingue «rimborso» dal Regno Unito e alla fiorente agricoltura della repubblica francese, galleggeranno sui marosi di una riduzione del bilancio comunitario di 25 miliardi di euro: risparmio che, se non verrà respinto, com'è possibile, taglierà circa il 10 per cento dei sussidi previsti per le fragili economie dei membri ex comunisti entrati da poco nell'Ue.

La prospettiva di un nuovo tonfo dell'Unione e dei suoi massimi sinedri, dopo la metamorfosi di Blair da promettente Robin Hood a Sceriffo ingiusto dell'Unione, è insomma nell'aria. Si aggiunga al quadro lo stallo in cui versano le tre maggiori nazioni dell'eurozona. Le spinte riformatrici, almeno secondo l'*Economist*, languono in un'Italia nella quale né il centrodestra che bocchegggia, né il centrosinistra che lancia programmi improbabili riusciranno più a frenare il «lungo e lento declino» delle cose. In Francia il decadimento politico e paternalistico di Chirac, le braci sempre ardenti sotto la cenere delle periferie, la rivalità irrisolta fra il duro Sarkozy e l'ambizioso de Villepin, la polarizzazione dello scontro sulla sicurezza e l'immigrazione tra destra moderata e l'estrema destra di Le Pen tengono la società come immobilizzata e poco incline a vedere nell'Europa intera (non solo agricola) il proprio futuro. Quanto alla Germania, i primi passi lenti, impacciati, di Angela Merkel stanno suscitando già molte critiche: troppe tasse e troppo scarse pulsioni riformiste. Le tensioni in atto nel forzoso connubio tra cristianodemocratici e socialdemocratici fanno già predire al solito *Economist*: «La coalizione potrebbe durare non più di due anni. Povera Germania».

Si sente, in questo momento di crisi europea cruciale, la mancanza non solo della storica alleanza franco-tedesca; si sente anche, dopo il fallimento della presidenza inglese, l'assenza di una grande nazione continentale che possa o voglia colmare il vuoto di leadership che s'è aperto nel cuore della Comunità. Ma le corse verso il baratro possono rivelare tuttavia un loro senso se, giunti sull'orlo, si cerca di evitare all'ultimo minuto il salto nel vuoto e ci si vede costretti a cercare la salvezza nell'unica possibilità che la storia possa ancora offrirci: la creazione di un nucleo coeso di Paesi d'avanguardia, come lo furono i sei fondatori degli Anni Cinquanta, ai quali dovrebbe o dovrà spettare il ruolo di fare da locomotiva a un treno dai vagoni scompagnati ma obbligati a seguirne il percorso verso l'uscita dal tunnel.

DALLA PRIMA PAGINA

IL SIMBOLO DELL'ITALIA PEGGIORE

Luigi La Spina

il calcolo dei vantaggi di schieramento o di partito nella gestione di questo conflitto sarebbe davvero irresponsabile. La maggioranza governativa, a parte qualche malumore in alcuni settori della Lega, sfrutta la sua maggior compattezza nel favore alla cosiddetta «Tav» per mettere in difficoltà il centrosinistra che, in Piemonte, comanda in Regione e si trova in una posizione più delicata: deve conciliare il sì ufficiale al progetto non tanto con l'ostilità della sua ala più radicale, quanto con l'opposizione della stragrande maggioranza dei valsusini.

Lo schieramento che nel Parlamento nazionale è all'opposizione e in quello regionale è al governo, perciò, è tentato di superare questo arduo passaggio sia con una certa ipocrisia verbale e con qualche ambiguità tattica, sia sperando e cercando di scaricare sul comportamento di Pisanu e del governo Berlusconi l'onere di scelte che comportano, comunque, un prezzo di coerenza politica che, invece, deve essere pagato. Gli amministratori locali, infine, tendono a rappresentare le paure, i dubbi e anche gli egoismi, più o meno legittimi, dei loro concittadini piuttosto che assumersi la responsabilità di accettare un confronto concreto con i reali pericoli, con i reali costi, con i reali vantaggi futuri.

Il rischio è quello che il «caso Valsusa» diventi il simbolo dell'Italia peggiore. Quella che subordina il dibattito razionale sul proprio futuro a una fantomatica guerra ideologica, alimentata da pregiudizi antichi e cinicamente sfruttata per un gioco politico apparentemente furbo, ma che produce solo danni per tutti. Nel nostro Paese si scontrano sempre due visioni del conflitto sociale, ugualmente sbagliate: la prima punta a una composizione obbligatoria, sulla base del tentativo impossibile, quello che mira sostanzialmente ad accontentare tutti, o, è quasi lo stesso, a non scontentare nessuno. La seconda mira, invece, all'antagonismo assoluto, quello del «muro contro muro», dello scontro pregiudiziale. Sono le tendenze di un Paese immaturo e di una classe politica modesta. Chissà se proprio dal Piemonte possiamo sperare in un esempio diverso, per un'Italia diversa.

IL PRESIDENTE E I MEDIA. «POCO RESPONSABILE VERSO I GIOVANI»

Ciampi: a volte la tivù è una cattiva maestra

Nel mirino del Capo dello Stato ci sarebbero gli ultimi reality «La famiglia educhi e sia vigile»

Il presidente Ciampi ieri a Cremona

Paolo Passarini
Inviato a CREMONA

Questa volta l'attacco non è stato portato dalla signora Franca. Semmai lei ne è stata l'ispiratrice, ma è stato Carlo Azeglio Ciampi in persona a criticare duramente il ruolo negativo che la televisione può esercitare sui giovanissimi. Il Presidente se l'è presa con i cattivi «modelli di comportamento» trasmessi in generale dai media, ma, a quanto si è saputo, aveva un obiettivo particolare: l'«irresponsabilità» di alcuni reality show. E' stato un attacco inatteso, sviluppato al termine di un discorso molto sereno, pronunciato dal palco del teatro Ponchielli, durante una delle visite più tranquilla e cordiali fatte da Ciampi nella provincia italiana nel corso del suo settennato ormai al termine.

Il presidente stava parlando di come sia difficile «capire le esigenze, i sogni, le ambizioni e le frustrazioni dei nostri figli e dei figli dei nostri figli», un compito comunque «necessario», a cui non si può rinunciare. I giovani sono per natura «disponibili ad ascoltare suggerimenti e impulsi che ricevono da molte parti». Per questo i genitori non devono rinunciare al loro compito di educatori.

«La dialettica padri-figli è naturale e antica», ha detto il Presidente e resta indispensabile. Proprio in tempi come gli attuali, in cui non è consentito a nessuno di tornare indietro», «è ancor più essenziale che la classe adulta sappia trasmettere principi, ideali, ambizioni, oltre naturalmente a fornire un'adeguata formazione scolastica e universitaria, che però non può bastare». Per questo non si può dimenticare «l'importanza della famiglia come nucleo formativo essenziale». Ben vengano la radio, la televisione o la stampa, quando «ci aprono finestre sul mondo e sui suoi problemi». Ma i genitori non possono delegare ad altri «la trasmissione dei principi-guida per tutta l'esistenza».

«Ed è bene - a questo punto Ciampi ha scandito le parole - che lo tengano presente gli uomini e le donne che agiscono nei vari campi della vita pubblica (non mi riferisco soltanto alla politica), coloro, cioè, di cui i mass media amplificano ed esaltano ogni azione, e che talvolta ci appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità, quali modelli di comportamento per la formazione dei giovani».

Ciampi non guarda i reality show, ma la signora Franca talvolta sì. E sembra sia stata proprio lei a segnalare al presidente certe cadute di stile, certi esibizionismi inopportuni, notati nell'ultimo reality show trasmesso dalla Rai, «L'isola dei famosi», con separazioni in diretta e pubblicizzazione di stili di vita non proprio formativi. Del resto fu sempre lei, nel marzo del 2001, a tacciare di «cretino» il presentatore Enrico Papi. E, in novembre, pochi mesi dopo, fece la sua famosa uscita sulla «televisione deficiente»: «Lo dico sempre ai miei tre nipoti: leggete, leggete, leggete, non guardate quella deficiente della televisione».

Le reazioni più importanti sono state quelle politiche, tutte favorevoli all'uscita di Ciampi. Mario Landolfi, ministro per le Comunicazioni: «Il problema dei minori non può essere disgiunto da quello della qualità dei programmi televisivi. Rispetto a tale obiettivo non è improprio chiedere alla Rai un supplemento di attenzione e di responsabilità. Ritengo condizione imprescindibile per la firma del contratto di servizio con la Rai l'introduzione di un bollino di qualità». «Bravo Ciampi, era ora», ha affermato Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera. Paolo Gentiloni, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, ha sostenuto che «la funzione sociale della tv deve essere al centro dell'attenzione». E poi ci sono state le reazioni dall'interno. Bruno Vespa ha cercato di difendere la Rai, che secondo lui è «un po' più prudente di Mediaset: il mio è un giudizio soggettivo, ma mi pare che la tv pubblica abbia un approccio un po' diverso rispetto al Grande Fratello».

Il direttore generale Rai, Alfredo Meocci, ha definito «giusto» il richiamo di Ciampi. Ha detto:

Landolfi: senza bollino di qualità niente contratto per la Rai, il servizio pubblico deve essere responsabile

«Nei prossimi giorni incontrerò i direttori di rete e di testata e i responsabili dei programmi per richiamare i principi già espressi in una lettera inviata subito dopo il mio insediamento. In quella lettera ribadivo la necessità di una tutela dei minori e della dignità della persona che rispondesse in pieno agli obblighi di una tv di servizio pubblico e che fosse adeguata alle esigenze di una società in rapida evoluzione, sottolineando come le potenzialità e i rischi dei nuovi mezzi di comunicazione investono le nuove generazioni in modo molto più intenso e più precocemente rispetto a qualunque altra delle generazioni precedenti».

LA PREMIO GRINZANE CAVOUR: MEGLIO I LIBRI CHE CERTI PROGRAMMI

Quando lady Franca attaccò la tv deficiente

La prima volta fu la signora Franca Pilla Ciampi, nel 2001, che al premio «Grinzane Cavour», durante un dibattito disse: «Lo dico sempre ai miei tre nipoti, leggete. Non guardate quella deficiente della televisione, non me ne voglia Zaccaria». Alle esternazioni della signora Ciampi risposero alcuni protagonisti della tv. «La signora Ciampi ha detto quello che direbbe ogni nonna» disse Pippo Baudo. L'allora presidente Rai, Zaccaria sottolineò che a dare più fastidio non è stato tanto il concetto espresso, quanto proprio la parola usata, mentre il direttore di Raidue Carlo Freccero ricordò che «quando si vuole rispondere alle esigenze del pubblico come abbiamo cercato di fare noi con Santoro, si hanno sempre problemi, si viene messi sotto processo». Per Frizzi invece la signora Franca si riferiva solo ai programmi di fascia pomeridiana. Chiambretti fu lapidario: «Da oggi la casalinga di Voghera ha un nome in più: Franca».

L'EX DEL GRANDE FRATELLO

Daria Bignardi
«Ha interpretato bene il pensiero collettivo»

intervista LUCA DONDONI

MILANO

Daria Bignardi è stata la conduttrice storica del «Grande Fratello», il padre di tutti i reality ora messi in discussione dal Capo dello Stato.

Signora Bignardi, che cosa pensa delle parole del Presidente Ciampi sulla televisione e sui conduttori che a volte appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità?

«Trovo le affermazioni di Ciampi la cosa più sensata della terra. Lo sanno tutti che la tv è il media più potente che esista. E quindi fare televisione senza essere coscienti che parlare davanti a una telecamera comporta un'assunzione di responsabilità sarebbe da pazzi. E' un monito, quello di Ciampi, che può valere per tutti noi che facciamo televisione».

Quindi anche lei condivide il giudizio?

«Assolutamente sì, come del resto farebbe una qualsiasi persona di buon senso. Sono stupita che la gente si stupisca di fronte a una dichiarazione di quel tipo. Il Capo di una nazione non è la voce della nazione stessa? E allora se questa voce si alza alta ribadendo concetti intelligenti è perfetto».

Emilio Fede ha addirittura invitato nel suo telegiornale Pippo Baudo e insieme hanno fatto una specie di «mea culpa» in diretta.

«Il mea culpa è davvero una cosa divertente e spesso non appartiene al nostro mondo televisivo».

Pippo Baudo ha sostenuto che le persone che lavorano per il servizio pubblico devono stare molto attente a quello che dicono.

«Appunto. Condivido e sottoscrivo. Comunque da parte mia ribadisco che trovo normale e condivisibile la posizione del nostro Presidente anche se, stando bene attenti a ciò che ha detto, la parola "reality" non è mai stata pronunciata. Sono una giornalista e so che cosa sono le forzature giornalistiche. Questa mi sembra una di quelle».

Daria Bignardi

I quattro finalisti dell'edizione 2005 del «Grande Fratello»

Figlia della Thatcher ha vinto in un reality

Non se lo sarebbe mai creduto ma alla fine si è rivelata una «lady di ferro» anche lei: Carol Thatcher, figlia dell'ex premier britannico Margaret Thatcher, ha vinto un reality show simile all'isola dei famosi. «Sono veramente stupefatta, non me lo sarei mai immaginato», ha detto al termine di un programma della Tv commerciale britannica in cui i concorrenti erano stati abbandonati in una foresta australiana e sottoposti alle prove più impensabili e rivoltanti. Carol Thatcher, che ha 52 anni e che fa la giornalista, le ha superate tutte: si è dovuta mangiare larve di insetti, ha nuotato in mezzo a serpenti d'acqua e ha superatoe mille altre difficoltà pur di guadagnarsi ogni tanto un pasto «normale». Al reality, definito un programma spazzatura da molti critici televisivi ma seguito da milioni di telespettatori, hanno partecipato dieci personaggi.

LA REGINA DEL GOSSIP

Loredana Lecciso
«Non mi considero un modello negativo»

colloquio

Loredana Lecciso

«Tutti dovrebbero sensibilizzarsi all'invito del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Andrebbe esteso all'intera società civile, non solo all'ambito televisivo».

Loredana Lecciso, protagonista con Al Bano di una storia d'amore vissuta a colpi di scena mediatici, interpreta così il richiamo alla responsabilità del Capo dello Stato.

«Il reality è uno show tv, non è una trasmissione di approfondimento e chi lo guarda sa che sta vedendo uno show. Nel cinema ci sono film comici, drammatici, di ogni tipo. E anche in tv ci sono diversi generi. Nei tg si vedono immagini che traumatizzano. A modo nostro regaliamo emozioni».

«Quello che dice il Presidente Ciampi - continua la Lecciso - è giusto ma i disvalori non si trovano solo nei reality.». Normale, per Loredana, anche il modo in cui lei e Al Bano hanno consumato la loro storia sui media. «Siamo due persone - dice la Lecciso - che si sono amate, hanno fatto due figli, litigato, hanno provato emozioni. E' normalità, come in tutte le storie d'amore. Non stiamo parlando di due criminali ma di due persone oneste. Forse da parte mia c'è stato un po' di esibizionismo ma da questo a parlare di modelli negativi, ce ne vuole».

IN CALIFORNIA UN RAGAZZO DI 16 ANNI HA RISOLTO UN TEOREMA MATEMATICO CHE POTRA' AVERE APPLICAZIONI PRATICHE

Genio fatto in casa, a scuola di papà

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Piccoli geni crescono, e fanno la differenza fra i Paesi che corrono veloci nello sviluppo tecnologico, e quelli che invece arrancano. E' il caso di Michael Viscardi, un sedicenne californiano di probabili origini italiane, che ha appena vinto un premio matematico da 100.000 dollari sponsorizzato dalla Siemens Westinghouse. La trovata del giovane genio promette infatti di avere effetti pratici piuttosto rilevanti, tipo cambiare il modo in cui vengono disegnate le ali degli aerei.

Per chi si intende del settore, diremo che Michael ha risolto in maniera originale il «Dirichlet problem», formulato nel diciannovesimo secolo dallo studioso Lejeune Dirichlet.

Il teorema di Viscardi ha colpito la giuria per il suo valore matematico, ma anche per le possibili applicazioni pratiche nei campi dell'ingegneria e della fisica, in particolare per il flusso del calore e il modellamento dei campi magnetici.

Il papà ingegnere

Ora Michael, intascati i 100.000 dollari del premio, avrà la possibilità di sviluppare meglio le sue idee e continuare la propria istruzione. Studierà e lavorerà con maggiore tranquillità e sicurezza. Ma la parte più interessante della storia, per chi non si intende di matematica e fisica e non può apprezzare la raffinatezza dei ragionamenti di Viscardi, sta nel modo in cui lui è arrivato a diventare una celebrità nazionale, un nome e un volto popolare.

Michael vive in California, vicino a San Diego. Il padre è un ingegnere informatico e la madre ha un dottorato in neuroscienza. Una volta finite le elementari, i genitori si erano convinti che la scuola non faceva per lui, nel senso che i programmi procedevano troppo lentamente per i suoi interessi. Quindi hanno deciso di istruirlo a casa, come fanno parecchie famiglie nelle zone rurali o molto isolate degli Stati Uniti.

Con un padre e una madre così, evidentemente, non è stato difficile fare progressi. Infatti all'età di tredici anni Michael ha cominciato a seguire i corsi di matematica alla University of California di San Diego, come semplice auditore esterno.

Naturalmente ha scavalcato in fretta tutti i colleghi iscritti alle classi regolamentari, e il professor Peter Ebenfelt, intuendo le potenzialità, lo ha preso sotto la sua protezione per vedere come se la cavava con problemi difficili tipo quello di Dirichlet.

La risposta è bene, almeno a giudicare dal voto della commissione Siemens Westinghouse e dai 100.000 dollari vinti e messi in banca.

Eppure sarebbe sbagliato immaginare Michael come il solito ragazzo secchione, perduto - come il peggior stereotipo - dietro le sue lenti spesse come il fondo di un bicchiere. Nel tempo libero, infatti, suona il pianoforte e il violino, e dirige la San Diego Youth Symphony Philharmonia, cioè l'orchestra dei giovani della sua città.

Soldi per la ricerca

I geni non sono la regola e Viscardi rappresenta un'eccezione. Quello che invece non è affidato al caso è il sistema con cui gli Usa coltivano queste menti, e anche quelle più normali, investendo più di ogni altro Paese nella ricerca e cercando di attirare geni da tutto il mondo.

Michael Viscardi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lannutti, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadina
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaralino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Ricoldi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (Bi)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 6 dicembre 2005 è stata di 440.720 copie

POLITICA E SESSUALITA' NEL CARROCCIO NESSUNO PIU' SI PRESENTA COME PLAY-BOY

Occasioni
Il ministro Calderoli sperava di avere le possibilità notturne offerte al Capo, ma poi la moglie ha svelato: «E' molto timido, come uno stilnovista...»

Una recente immagine di Roberto Calderoli con Umberto Bossi

Se il celodurismo muore, nella Lega prevale il cuore

Si moltiplicano i segnali: Bossi si commuove e Castelli confessa di essere aggredito da donne

retroscena
MATTIA FELTRI

ROMA

Non è tanto un problema di turgore. Quel vecchio grido di Umberto Bossi - «la Lega ce l'ha duro» - non annunciava smisurati rendimenti erotici, ma un nuovo modo di sbrigarsela col mondo: senza smancerie. Fossero questioni d'alcova, o di legislatura, si trattava di affrontarle col piglio del maschio, e di chiudere con tutte quelle cinesserie un po' culattone e un po' paracule del far politica e del fare il baciamano. E per cui si notò già uno sbarellamento nell'agguato di Mario Borghezio sul treno delle prostitute nigeriane, con la telecamera e il disinfettante. Perché uno che ce l'ha duro intanto le ragazze se le prende lì per come sono, senza pensarci sopra, e magari poi non paga, valutando l'atto una grazia concessa. Ma, soprattutto, da uno così attrezzato nella sede della virilità ci si aspetterebbe che andasse a prendere per il collo i biechi sfruttatori, e non le poveracce sfruttate.

Ora però i segnali si moltiplicano. Naturalmente c'è quello del ministro della Giustizia, Roberto Castelli. L'altra sera, da Bruno Vespa, ha raccontato della volta in cui rischiò lo stupro. Una donna si avventò su di lui, gli strappò la camicia ma, quando già lei pregustava il celtico frutto, lui la respinse. E anche qui, ci si figurerebbe un politico di ceppo leghista afferrare la sciagurata per i capelli e abusare di lei, come si conviene in un corretto rapporto maschio-femmina. E forse sarà banale, sempre a causa della cattiva interpretazione del celodurismo. Però il *crollo indiscutibile* di Castelli - magari perché è laureato - è venuto subito dopo, quando ha concluso: «Quindi posso capire il senso di frustrazione». Non intendeva il senso di frustrazione della donna respinta, ma quello della donna molestata.

In questa collezione di gol mancati a porta vuota, ci si ricorda di una vecchissima confessione di Roberto Calderoli. Raccontava con manifesta invidia di tutte le federaliste e di tutte le secessioniste pronte a buttarsi ai piedi di Umberto Bossi, persuase che ai suoi orgasmi oratori corrispondessero eruzioni amorose non meno ruggenti. Ma il gran capo rimaneva in pizzeria sino all'alba a delineare scenari istituzionali, e quando era ora di andare a letto, era ora di andarci per dormire. Capitassero a me, occasioni del genere, ammetteva Calderoli. In effetti non era una bellezza nemmeno da giovane. Ma non si dubitava che, un giorno o l'altro, avrebbe avuto modo di sfoderare la tempra giusta. Invece è stato quasi daludente, lo scorso ottobre, leggere i ricordi di Sabina Negri in Calderoli. Claudio Sabelli Fioretti le ha chiesto come corteggiase un tipo ruvido come il ministro. E lei: «In realtà è timidissimo, diventa rosso. Nel corteggiamento è tutt'altro che aggressivo». Fosse soltanto una titubanza nell'approccio, dovuta alla disabitudine. Invece, secondo la deposizione della moglie, Calderoli è addirittura «stilnovista», uno che per far colpo non si arma di jeans aderenti, un di fiori e gioielli.

Questa nuova versione di Calderoli, uomo in fondo di garbo e maniera, ha persino infiammato il movimento omosessuale, che in altri tempi, attraverso Franco Grillini, aveva diffuso sospetti sull'eterosessualità del ministro: «Troppo omofobo per non essere, in realtà, dei nostri». Sarà anche un'equazione sciocca, ma ormai, aggiunti i mazzi di rose rosse, ai siti come gay.news.it si leggono sfrontatezze come questa: «Calderoli, alzi la sottana, e ci faccia vedere il suo ministero». E così siamo a quattro frane. Uno le disinfetta, uno le respinge, uno le ignora, uno le copre di petali d'orchidea. E poi ci sarebbe il quinto, Roberto Maroni, il quale si fece crescere la barba ai tempi dell'università come terapia contro la timidezza. E gli amici, che lo sapevano, gli incollarono il chewing-gum al mento; in ricordo di quell'oltraggio, Maroni non si fece mai più crescere la barba oltre un dito.

Blitz
Borghezio all'attacco delle prostitute nigeriane con lo spray e le telecamere invece degli sfruttatori che le costringono ad andare in strada

Roberto Castelli

Roberto Maroni

Commossi
Quando il Senatùr comparve a Palazzo Madama tutti i colonnelli leghisti guardavano Umberto con gli occhi umidi proprio come lui

E allora se c'è un play-boy si dichiari, e fornisca qualche indizio, per il bene della Lega. Perché sennò non rimane altro che Irene Pivetti, la quale trasudava maschiezza e spirito dominante quando ancora indossava i tailleur confettin-pastellino, ed era presidente della Camera. La successiva evoluzione dark-bondage non stupì nessuno, e probabilmente ancora non basta per giustificare le antiche vanterie inguinali di Bossi. Lui, poi, adesso è convalescente e molto affaticato. Sente il dolore della malattia. Si commuove se pensa ad Adriano Sofri in ospedale e si commuove se risale le scalette di un palco e rivede sotto di sé il suo popolo. E il suo popolo si commuove a sentire la voce flebile e affannata, le vocali mozzate. E lui allo stesso modo si commuove al Senato all'ultimo passaggio della devolution, e i colonnelli, Calderoli, Castelli e Maroni, si commuovono a vederlo commosso. Macché duro, ce l'hanno d'oro. Il cuore.

VELTRONI E' «SORPRESO»

Olimpiadi 2016 Milano attacca Roma risponde

MILANO

«Chiediamo al Coni di rinviare la decisione sulla candidatura della città italiana per le Olimpiadi 2016 a dopo le elezioni»: l'ha detto l'assessore allo Sport di Milano, Aldo Brandirali, che ieri ha illustrato il dossier sull'organizzazione dei Giochi Olimpici presentato al Coni. «Abbiamo il sospetto - ha spiegato - che la decisione a favore di Roma sia influenzata politicamente. In qualche modo sembra che la scelta a favore della capitale sia preordinata. In questo quadro si inserisce anche il "gentleman agreement" del sindaco Albertini, dichiarando che, qualora la scelta ricadesse su Roma, Milano collaborerà e che la nostra città potrebbe al limite ospitare l'expo del 2012. Io la penso un po' diversamente e ho un atteggiamento un po' più aggressivo rispetto a questa vicenda».

Più duro l'assessore regionale, Piergianni Prosperini: «È un favore che il Coni nazionale vuole fare al sindaco Veltroni». «Non dimentichiamo - ha proseguito - che Roma è già stata bocciata nel 2004 e ha già ospitato in passato le Olimpiadi. Milano si merita di ospitare l'evento».

«Facciamo fatica a sentirci Paese»: ha reagito così Veltroni nell'intervento all'assemblea degli industriali di Roma. «Sono rimasto un po' sorpreso - ha detto - nel leggere le dichiarazioni, anche se a titolo personale, dell'assessore di Milano. Ha sostenuto che la candidatura di Roma è una dichiarazione di guerra. Roma si sottopone alla scelta del Coni e, quale che sia la scelta, Roma la sosterrà, la spingerà e tiferà perchè sia vincente».

«Quando si riuscirà a far convivere gli interessi dei cittadini, quando gli avversari politici riusciranno a rispettarsi, quando maggioranza e opposizione si muoveranno insieme per l'interesse generale della società, potremo dire di aver fatto passi avanti», ha sottolineato: «Le Olimpiadi rappresentano «uno degli esempi in cui si è concretizzato il modello Roma». [r.ita.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE IN SICILIA IL DUELLO E' TRA DONNE

Marcello Sorgi

Come spesso, a volte sempre, accade in Sicilia, a incaricarsi di rendere esplicita la verità nascosta e portarla allo scoperto, doveva essere la mafia. La stessa mafia che aveva guardato con distacco e ciglia aggrottate la napoletana Rosetta Cutolo, sorella del capo della Nuova camorra organizzata, tentare invano di puntellare la rovina del fratello boss, scopriva, con l'avvento dei pentiti, la propria debolezza e insieme la risorsa delle proprie donne. E' il momento della crisi, da Buscetta in poi, a cavallo tra le guerre interne, lo stragismo e la riscossa dello Stato. Ed è, incredibilmente, l'ora del protagonismo guerriero delle mogli e delle sorelle degli assassinati, degli arrestati, dei pentiti. Di quella, rimasta anonima, che uscendo dal colloquio con il marito, che aveva «scantato» tra i primi, si lascia andare a un sospiro di sconforto: «Era un leone, guarda come l'hanno ridotto!». O delle sorelle Graviano (ultime tracce a Nizza), che dall'estero, con i fratelli in cella, continuano a dirigere traffici e a decidere vendette.

Donne dure, risolute e spietate, naturalmente criminali, con un che di animalesco: come la Giusy Vitale, sorella del boss di Partinico Vito «Fardazza» («spezze al sedere»), che prima di pentirsi anche lei, ha guidato energicamente la sua cosca, ha avuto un marito e un amante, e quando s'è pentita ha raccontato di aver visto Provenzano, il capo dei capi, nascondersi dentro a un vestito da prete.

Una lezione negativa, terribile e strabiliante al contempo, come questa, deve far riflettere. Forse serve a spiegare, al di là di ogni facile sociologia, il successo di Rita Borsellino come antidoto al disfacimento, la scossa che è riuscita a imporre alla società civile. E può spingere a rileggere, con altri occhi e ben altra comprensione, gli argomenti con cui Stefania Prestigiacomo ha cercato di allontanare da sé l'amaro calice della sfida che l'attende. Quel suo dire di no, ricordando tuttavia che proviene da una famiglia di imprenditori antimafia e ha le carte in regola per legittimare il centrodestra in un terreno in cui mostra evidenti difficoltà, tra inchieste e indizi di contiguità con il sistema criminale, che riguardano il governatore in carica, Totò Cuffaro, e molti alti esponenti del centrodestra. Quel suo riferirsi alle battaglie femminili su aborto, fecondazione artificiale e quote rosa, che l'hanno vista protagonista in autonomia, e spesso a dispetto delle posizioni ufficiali del suo schieramento, e potrebbero trovarla in vantaggio rispetto alla candidata del centrosinistra. Infine, quel suo modo pacato, gentile e sottomesso, di rivolgersi ai capi del suo partito: il modo tipico di una donna siciliana nei confronti dell'uomo che formalmente deve decidere.

Ci vorranno settimane, forse mesi, per capire se in Sicilia, per la prima volta in una storia millenaria al maschile, il duello per la guida della Regione sarà tra donne. Ma nell'isola, da tempo, il corso delle cose è segnato. Resta il gioco degli specchi, l'eterna ambiguità siciliana del potere che si accontenta della sua rappresentazione. Mentre la realtà, amarissima per gli uomini che ricoprono cariche pubbliche, di un regime in cui la sovranità è al femminile, è quella descritta magistralmente, con rassegnazione mediterranea, dallo scrittore spagnolo Jaime Peñafiel, nel suo *El ombre que se acuesta con la reina* (l'uomo che si corica con la regina): «Quando un uomo accede al trono, sua moglie riceve automaticamente lo stato di regina. Invece quando una donna è regina, l'uomo con cui si sposa non diventa mai re».

Improvvisamente è mancata
Matilde Amisano
Addolorati lo annunciano la figlia Eliana, il genero Davide Fiorina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Gesù Buon Pastore.
— Torino, 6 dicembre 2005.

Ci ha lasciato
Michele Lorizzo
(Michelino)
Lo annunciano la moglie Dina, le figlie Laura con Alberto, Marina con Michele e gli addolorati nipotini Edoardo, Ester e Maksim. Funerali venerdì ore 11,30 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 7 dicembre 2005.

Cristianamente è mancato
cav. Pietro Comotto
Maestro del Lavoro
Lo annunciano i figli Marilena, Giorgio con Renzo, Anna e nipoti, Alberto e Barbara. Funerali oggi ore 14,00 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 6 dicembre 2005.

Ha terminato il pellegrinaggio della vita per essere accolto nella gioia senza fine del Paradiso il
cav. Pietro Comotto
socio fondatore. Presidente emerito dell'Associazione Santa Maria. Ha testimoniato l'amore di Dio fra i fratelli, ha suscitato in tutti noi una sincera devozione alla Vergine Maria.
— Torino, 6 dicembre 2005.

«Vola, mio gabbiano solitario, vola sulle montagne altissime, mia stella del mattino, vola, ch'io ti attendo».
Tua nipote Claire Bruno
Luisa Bonazzo Bellia
Lei tornata a Dio, libera, luminosa, felice. Grazie per averci dato con l'esempio, la fede in Dio. Ora tocca a te, proteggi i tuoi figli, Annamaria con Mario, Opi con Riccardo, Roberto con Marilena e amati nipoti. Un grazie alla Residenza Millenium. Funerale: Ospedale Mauriziano mercoledì ore 13.
— Torino, 6 dicembre 2005.

Partecipano al dolore di Opi la famiglia Gallina, Cino e Paola, Pier Aulo e Ornella, David e Silvia, Daniele e Antonella, Dario e Karin.

E' mancata
Maria Antonietta Boggione
in Manfredi
Lo annunciano il marito Sergio, il figlio Gianni e parenti tutti. Il funerale mercoledì 7 dicembre ore 15 chiesa parrocchiale Balzola.
— Balzola, 6 dicembre 2005.

Famiglie Micelli, Chiappero e collaboratori Comal S.p.A., partecipano al dolore dell'amico Gianni Manfredi per la perdita della sua cara mamma
Maria Antonietta Boggione
— Gruglasco, 6 dicembre 2005.

I Dipendenti del Servizio Logistica partecipano al dolore dell'arch. Claudio Schiari per la perdita del papà
Giovanni Schiari
— Torino, 6 dicembre 2005.

I Dirigenti e i Colleghi dell'Area Patrimonio della Provincia Torino sono vicini all'arch. Claudio Schiari per la dolorosa perdita del PAPA'.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
sac. prof. don Luigi Calonghi
già Professore Ordinario presso la ex Facoltà di Magistero e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 6 dicembre 2005.

Si è spento il sorriso di
Marco Ercole
di anni 24
Affranti lo annunciano la mamma Cristina, il papà Alberto, il fratello Matteo con Elisabetta, il nonno, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 15 nella Cattedrale di Asti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto della Uoa di Ematologia dell'Ospedale di Alessandria.
— Asti, 6 dicembre 2005.

MARCO, sarai sempre con noi. Famiglia Lanfranco.
— Asti, 6 dicembre 2005.

Ciao, MARCO. I Sattanino.
— Asti, 6 dicembre 2005.

Partecipano al dolore di Cristina e Alberto: Marisa e Michele Maggiora, Gabriella e Aldo Pia.

Presidente, Consiglieri, Dirigenti, Tecnici ed Atleti della Cierre Basket Asti Tuboauder piangono l'amico MARCO. Ci ha donato amicizia, generosità, talento e una eccezionale umanità.

Vittoria, Maurizio, Lorenzo e Michele si stringono con affetto a Cristina, Alberto e Matteo per la perdita del loro meraviglioso MARCOLINO.

Presidenti e Consiglieri dell'Ordine dei Farmacisti e di Federfarma Asti, partecipano al grave lutto che ha colpito il collega dott. Alberto Ercole vicepresidente dell'Ordine, per l'improvvisa scomparsa del figlio MARCO.

Caro amico MARCO, la tua madrina e i tuoi cugini in lacrime porteranno sempre nel cuore il tuo sorriso.
— Milano, 6 dicembre 2005.

Carla Stevano con Roberta e Giancarlo partecipano con affetto al grande dolore di Alberto, Chicchi e Matteo.

Affranti sono vicini Ezio, Marie, Jacopo e nonno Carlo.

(continua a pagina 13)

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Avviso Lotto 40
210 completi velluto uomo — *90 euro cad*
Visconti di Modrone
3210 maglioni uomo donna
Rebecchi, Ferré, Les Copain, Lambs, Oliver, Misto Cashmere
base 30 euro
120 completi donna — *base 50 euro*
Gai Mattiolo, Burani, Caractére, Les Copain, Marella
80 completi uomo Trussardi
dalla 60 alla 70 — *250 euro cad*
Dal fallimento n°17826 Trib. Como
800 maglie in lana merinos donna — *15 euro cad*
Dal fallimento n°3259 Trib. Varese
1800 scarpe varie marche uomo — *20 euro*
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina **Infoline 015/985.385**

LA POLEMICA D'ALEMA: LA CROCIATA NEOCLERICALE DEL CENTRODESTRA E' ABERRANTE

«I Pacs scardinano il progetto di Dio»

Nuovo attacco dell'Osservatore Romano sul tema delle unioni civili

Andrea di Robilant
ROMA

«Trovo aberrante», sibila Massimo D'Alema alla fine della sua visita al consultorio familiare dell'ospedale S. Camillo, «l'idea che debbano venire dei fanatici a controllare operatori che lavorano con grande professionalità e passione».

Il S. Camillo è un ospedale che il presidente dei Ds conosce bene per motivi «felici e infelici». Qui sono nati i suoi figli, qui è morto suo padre, qui è stata operata sua madre. E forse è anche per questo motivo sentimentale che ha scelto di lanciare da questa struttura ospedaliera la controffensiva del suo partito alla «crociata» neoclericale del centrodestra.

«Ci mobiliteremo per respingere un'azione politica e culturale che mette in discussione principi di civiltà ormai acquisiti», ha annunciato nel corso dell'incontro pubblico nella gremitissima aula magna dell'ospedale che è seguito alla sua visita al consultorio. «E ne faremo uno dei temi della nostra battaglia elettorale».

Poco prima che D'Alema arrivasse al S. Camillo, l'*Osservatore Romano* aveva infuocato ulteriormente il clima pubblicando un articolo durissimo contro l'Unione all'indomani dell'accordo raggiunto da Romano Prodi sul riconoscimento delle unioni civili. «Ostinati tentativi di scardinare il progetto di Dio sulla famiglia», titolava ieri pomeriggio il quotidiano del Vaticano. E scriveva: «Ancora una volta si sente il dovere di ribadire l'assoluta contrarietà a false concezioni del matrimonio».

«Non capisco questo accanimento», ha subito risposto il presidente dei Ds. «Ci troviamo di fronte a persone che si vogliono bene e che hanno il diritto di poter trovare soluzioni pratiche ai loro problemi. Invece si cerca solo di negare, di impedire. Vedo applicare concezioni molto astratte alla vita di persone che sono invece molto concrete».

Né capisco, D'Alema, perché il centrodestra abbia dato il via all'indagine conoscitiva sulla 194 in Parlamento se non per motivi puramente elettorali. «A febbraio il Parlamento verrà sciolto», ha ironizzato, «e francamente non vedo cosa potranno indagare tra Natale e Capodanno. Casini dice che era un atto dovuto. Ormai non si capisce neanche più se sia il Presidente della Camera oppure il capo di un partito. Ed è una confusione molto sgradevole».

Il primo a chiedere un'indagine parlamentare sui consultori è stato il ministro della Salute Francesco Storace, e D'Alema lo ha attaccato per aver scatenato una campagna politica «strumentale» su una questione delicata come l'interruzione della gravidanza, che tocca la vita di tante donne. «E' un grado di cinismo difficilmente tollerabile».

«Del resto Storace lo conosciamo bene e sappiamo che non è un integralista religioso», ha ricordato D'Alema riscuotendo risate e applausi da una platea fatta principalmente di tesserati diessini del quartiere. «Ma per fare la loro crociata questi cercano di scimmiottare la destra americana. E lo fanno alla maniera in cui sanno farlo quelli di casa nostra. E' una strumentalizzazione evidente che non passerà».

D'Alema è convinto che cavalcare l'onda del neo-clericalismo non gioverà al centrodestra, e che anzi si trasformerà in un boomerang». La «grande maggioranza dei cattolici» non crede a questi proclami clericali del centrodestra. «Per questo credo che ci sia un grande spazio per dialogare tra laici e cattolici e trovare soluzioni concrete ai problemi».

Anche a quelli dei consultori previsti dalla 194, strutture che secondo D'Alema hanno funzionato bene, contribuendo tra l'altro, a far diminuire gli aborti in Italia, ma che hanno bisogno di essere rinforzati e sostenuti. «Qui vedo lo spazio per l'azione di un volontariato non ideologico che sia d'aiuto a chi si occupa di un reparto così delicato. Siamo interessati all'interazione tra consultori e volontariato a patto che questa collaborazione sia davvero utile agli operatori».

L'escalation delle polemiche

«I giornali ci accusano di essere su posizioni reazionarie? Le pallottole di carta non fanno male»
Cardinale Camillo Ruini
15 novembre 2005

«La pillola abortiva è un uso arbitrario del progresso scientifico»
Papa Benedetto XVI
3 dicembre 2005

«L'esperienza induce a sconsigliare i matrimoni misti di cattolici e musulmani»
La Cei
29 novembre 2005

IL CARDINALE TETTAMANZI

«Non considerare come terroristi tutti gli islamici»

«Perché ogni piccola comunità islamica dev'essere per forza una cellula terroristica?»: la domanda è dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi, che nel discorso alla città alla vigilia di Sant'Ambrogio ha voluto parlare anche del rapporto con «le nuove comunità e le nuove religioni». «Non bisogna abbassare la guardia sul terrorismo - ha ammonito - perchè anche la sicurezza personale e collettiva ha a che vedere con i diritti di cittadinanza. Tuttavia - ha aggiunto - bisogna saper distinguere». E soprattutto bisogna aprirsi al dialogo ed evitare di «rinchiuderci». E un modo per farlo è nelle scuole, come insegna il caso della scuola di via Quaranta.

AVEVA 84 ANNI E' MORTA CARLA VOLTOLINA

L'ultima immagine di Carla Voltolina a Torino il 23 novembre: consegnò al Museo dell'Automobile la Fiat 500 del marito Sandro Pertini

Addio lady Pertini partigiana al Colle

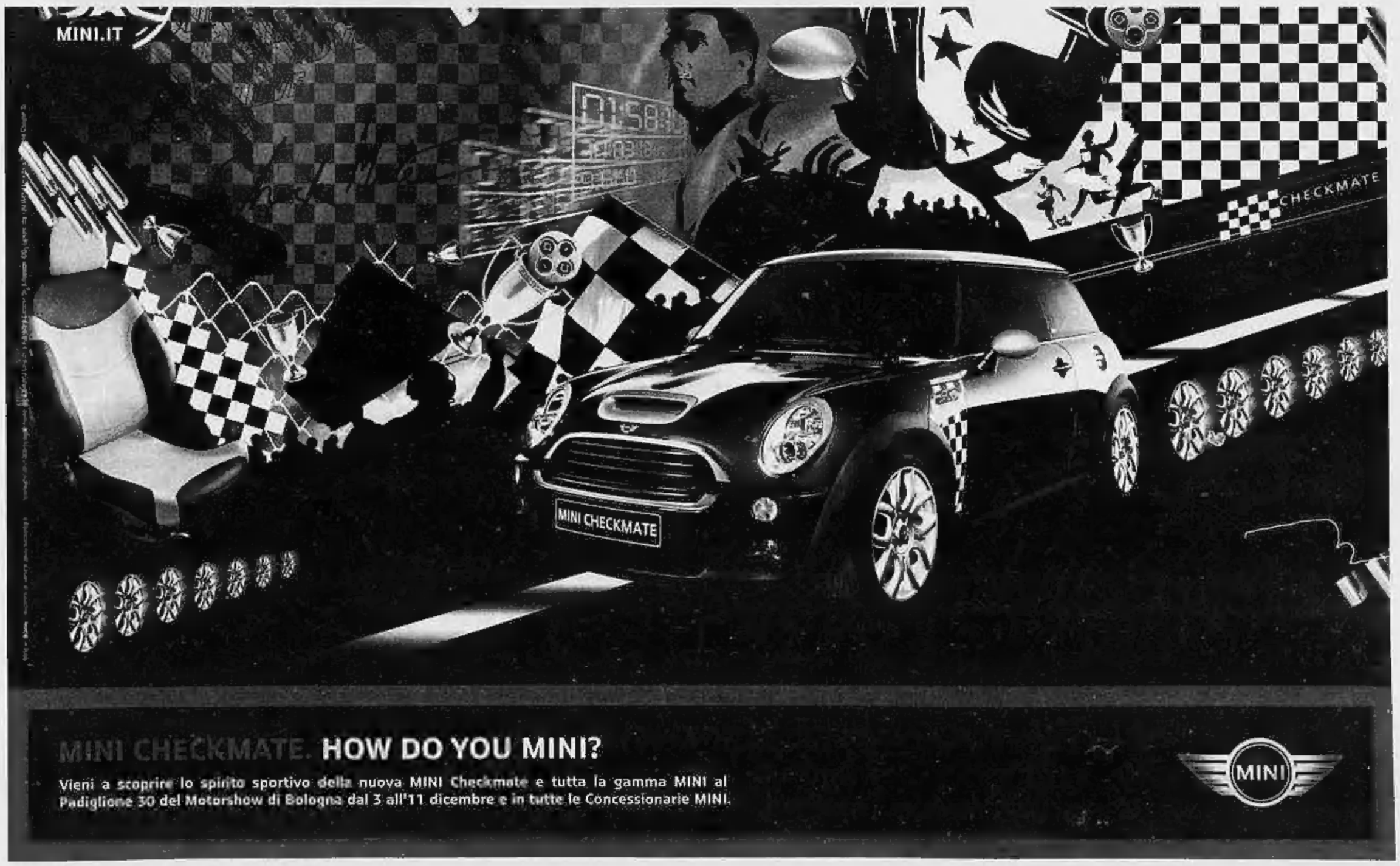
ROMA

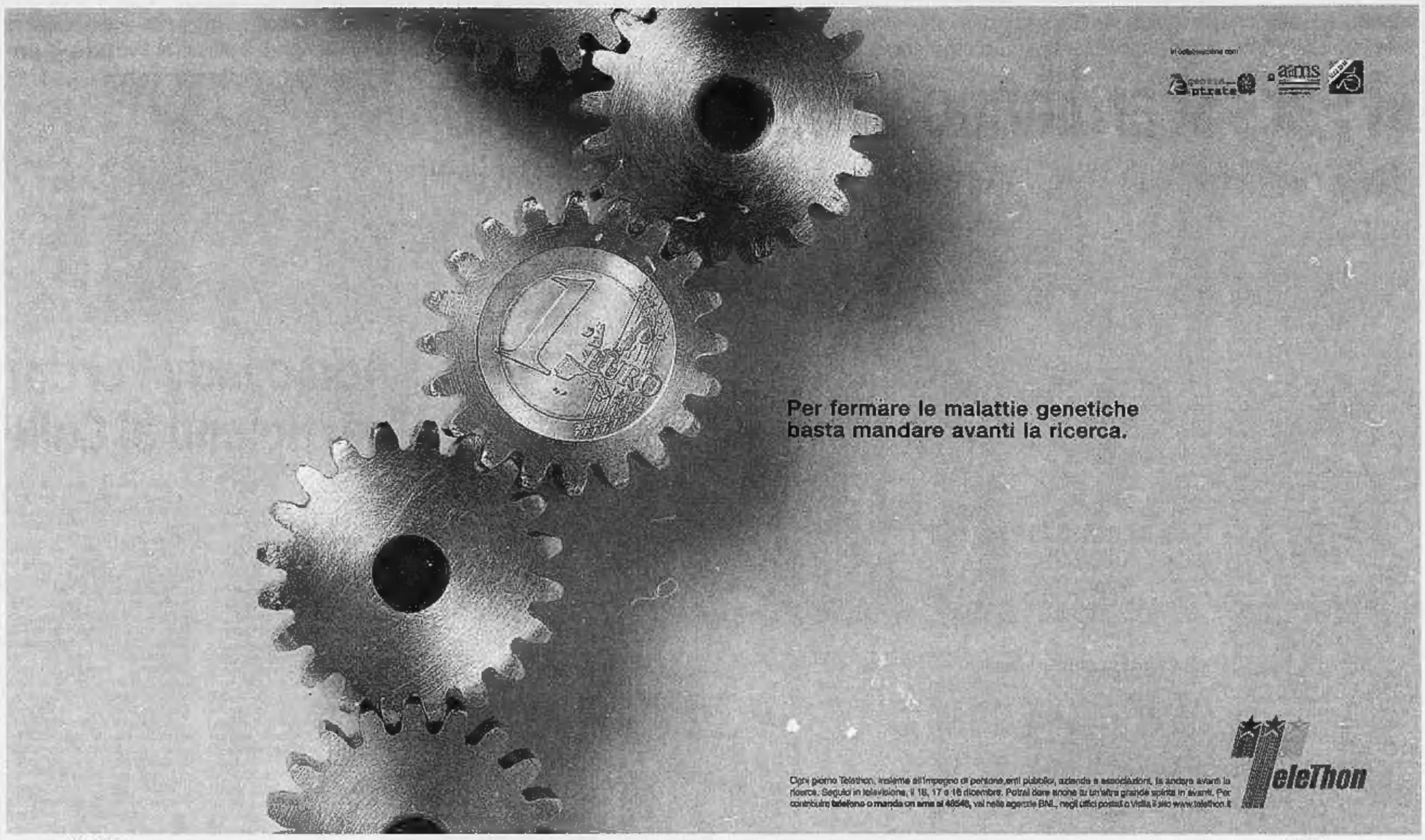
E' morta a 84 anni Carla Voltolina, moglie di Sandro Pertini col quale ha condiviso 50 anni di amore e di battaglie politiche. Malgrado la forte differenza di età, entrambi erano persone di un altro tempo, un tempo in cui la parola «impegno» aveva ancora un senso forte, capace di segnare un'intera vita. Si erano conosciuti nel 1944 a Torino, la sua città natale. Lui già eroe antifascista, protagonista di avventure rocambolesche, condannato più volte dal regime per la sua militanza nel Partito Socialista, sottrattosi alla cattura, rifugiato a Milano e poi in Francia, arrestato di nuovo in Italia dove aveva scontato 11 anni tra reclusione e confino, riarrestato, era appena evaso dal carcere insieme a Giuseppe Saragat e dirigeva la lotta partigiana. Lei giovane staffetta, attiva prima a Torino poi nelle Marche dove era stata arrestata durante un rastrellamento delle SS e fatta evadere dal medico del reparto, poi a Roma e a Milano. Lui sarà insignito della medaglia d'Oro, lei sarà iscritta al Distretto militare di Roma come combattente decorata con la Croce di Guerra.

Fu subito amore, malgrado i 25 anni di età che li separavano. Si sposano nel 1946, quando lui è segretario dello Psiup e deputato all'Assemblea Costituente. Un matrimonio in cui passione e comunanza di vita a due sono cementati dall'impegno ideale e politico di ciascuno. Carla Voltolina è giornalista dal '46 e ha due lauree, in Scienze Politiche e Psicologia. Collabora a «Il Lavoro» di Genova, poi, come giornalista parlamentare, a «Noi Donne», la rivista dell'Udi, l'Unione Donne Italiane in cui militano donne del Pci e del Psi, antesignana del movimento femminista degli anni a venire. Pubblica inchieste sulle carceri, sugli amianti, sulla prostituzione e su questo tema nel 1955 scrive anche un libro (*Lettere dalle case chiuse*) insieme a Lina Merlin.

Contrassegnato dall'impegno sociale è anche il suo lavoro di psicologa. A Roma, al Servizio creato dal Policlinico Gemelli e all'Ente Ospedaliero di Monteverde, si occupa di alcolismo e farmacodipendenza, prima di fare la psicoterapeuta volontaria in un quartiere popolare di Firenze col professor Andrea Devoto e a Prato, che nel '99 le consegnerà le chiavi della città. Ma Voltolina è e resta una donna schiva, restia agli omaggi, alle cariche, alle onorificienze e a tutto quel che sa di potere. Anticonformista, soprattutto. Quanto Pertini ormai capo dello Stato ama essere elegantissimo e attento all'etichetta al punto che il 10 luglio 1979 rimandò a casa Bettino Craxi salito al Quirinale per ricevere l'incarico di presidente del Consiglio perché si era presentato in bluejeans), tanto lei continua a vestirsi in modo semplice, quasi dimesso. Rifiutando il ruolo di first lady al punto di non spostare nemmeno la sua dimora al Quirinale. Continuò a restare nella casa di piazza Trevi dove Pertini la raggiungeva spesso la sera e dove è morta ieri. Una casa zeppa di quadri di pittori del Novecento di cui il marito era amante e conoscitore. Ma piena anche di fotografie di Pertini ritratto mentre tiene comizi o parla alla gente, foto che lei a volte regalava agli ospiti con una dedica.

[m. g. b.]





Con il contributo di
Auchan CartaSi FERROVIE LOTTOMATICA ovlesse SISAL SNAI TELECOM

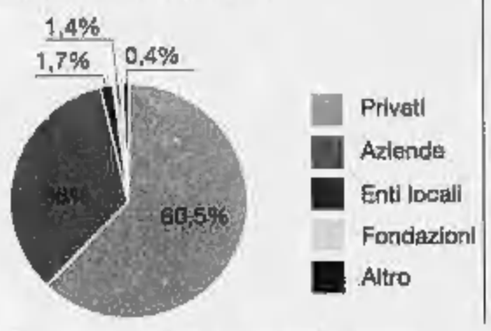
Insieme a
BNL

Come spendiamo i vostri soldi

Prospetto divulgativo sul bilancio di Telethon (al 30 giugno 2005)

La raccolta fondi

La raccolta fondi di Telethon al 30 giugno 2005 è stata di **29.558.187 Euro** con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Questo risultato conferma la fiducia che tutta la società civile ripone in Telethon e che tiene acceso il motore della ricerca scientifica italiana sulle malattie genetiche (nella figura, il contributo dei donatori in percentuale).



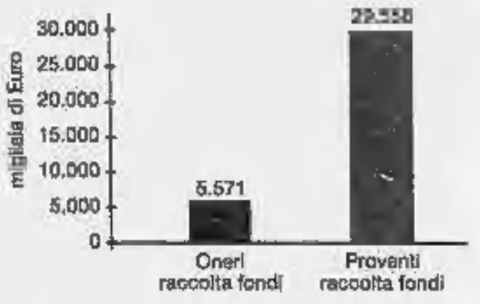
Il rendiconto della gestione

Per monitorare i risultati gestionali, Telethon utilizza le informazioni contenute nei propri bilanci, certificati dalla società di revisione KPMG e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Queste informazioni sono sintetizzate, secondo corretti principi di aggregazione, nella tabella a fianco che fornisce la base di calcolo dei principali indici di efficienza organizzativa di Telethon, mostrati nelle figure successive.

Prospetto di sintesi (migliaia di Euro)	Bilancio Comitato 2004-2005 (A)	Bilancio Fondazione 2004-2005 (B)	Aggregato (A+B)
PROVENTI			
Da attività istituzionali (contributi da enti esterni vincolati per istituti di ricerca interna)	0	5.958	5.958
Da attività promozionale e raccolta fondi	25.444	4.114	29.558
Da attività finanziaria	832	871	1.703
Da attività straordinaria e rettifiche a delibera	1.903	7	1.910
Volume complessivo proventi (1)	28.179	10.950	39.129
ONERI			
Da attività istituzionali	(24.516)	(7.390)	(31.906)
Da raccolta fondi e comunicazione	(5.205)	(366)	(5.571)
Da attività finanziaria e straordinaria	(197)	(188)	(385)
Da attività di supporto generale	(835)	(1.508)	(2.343)
Volume complessivo oneri (2)	(30.752)	(9.460)	(40.212)
Risultato gestionale fondi disponibili (1+2)	(2.573)	1.490	(1.083)
Fondi disponibili iniziali	3.955	2.422	6.377
Fondi disponibili finali	1.382	3.912	5.294

L'efficienza della raccolta

L'indice di efficienza della raccolta fondi misura quanto si spende per raccogliere 1 euro. Nel 2004-2005 Telethon ha speso 19 centesimi (rapporto tra oneri e proventi da raccolta fondi)*.



*Telethon utilizza gli indici proposti da *Charity Navigator* (www.charitynavigator.org) il servizio americano di valutazione delle organizzazioni non profit, che offre una guida consapevole per indirizzare le donazioni verso gli enti più virtuosi.

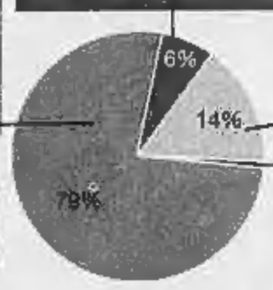
Gli impieghi

La figura esprime l'incidenza di ogni singola categoria di oneri rispetto al loro volume complessivo (si veda la tabella sopra riportata, alla voce "Oneri"). Il 79% è stato impiegato per le attività istituzionali, direttamente correlate al raggiungimento degli scopi statutari*.

Attività istituzionali	
Assegnazioni ricerca esterna	14.159
Assegnazioni ricerca interna	9.272
Fondi vincolati da altri enti per la ricerca interna	5.958
Oneri operativi istituti di ricerca	599
Commissione Medico Scientifica	369
Convegno scientifico	127
Ufficio scientifico	874
Altri costi istituzionali	455
Totale (migliaia di Euro)	**31.913**

Supporto generale	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Raccolta fondi e Comunicazione	
Raccolta fondi	2.192
Coproduzione televisiva: RAI	776
Coproduzione televisiva: Eventi	683
Comunicazione istituzionale e sensibilizzazione	718
Oneri generali di comunicazione e raccolta fondi	411
Overhead strutturali comunicazione e raccolta fondi	723
Altri oneri	69
Totale (migliaia di Euro)	**5.571**



Oneri finanziari e straordinari	
Oneri finanziari e patrimoniali	379
Oneri straordinari	6
Totale [illegible]	385

*Telethon utilizza gli indici proposti da *Charity Navigator* (www.charitynavigator.org) il servizio americano di valutazione delle organizzazioni non profit, che offre una guida consapevole per indirizzare le donazioni verso gli enti più virtuosi.

Alcune importanti scoperte dell'ultimo esercizio

Novembre 2004 Scoperta la funzione della proteina che, se difettosa, scatena l'atrofia ottica dominante, una delle principali cause di cecità congenita. Prossima tappa: disegnare farmaci per questa patologia.

Dicembre 2004 Dopo la scoperta di tanti geni coinvolti nelle sordità ereditarie, la ricerca Telethon sale di un gradino: ora si conosce come funziona una delle proteine "dure d'orecchio", la connessina 26. La scoperta si è meritata la copertina di *Nature Cell Biology*.

Gennaio 2005 Dall'HSR-TIGET una nuova tecnica che aumenta sicurezza ed efficacia della terapia genica: in una cellula malata entra una "navicella" da cui escono due proiettili biologici, uno per compensare il gene malato con quello sano e uno per rendere visibili le cellule nelle quali è entrato il gene sano, una sorta di bandierina per riconoscere la cellula curata.

Gennaio 2005 Risultato incoraggiante sulla sclerosi laterale amiotrofica (SLA), una delle più severe malattie neurodegenerative. Aumentando la dose di una proteina nel muscolo del modello animale malato, rallenta il declino muscolare e la degenerazione dei motoneuroni.

Aprile 2005 Individuate due nuove malattie genetiche che danno aritmia cardiaca fatale e sono causa di morte improvvisa giovanile: la sindrome di Timothy e la sindrome del QT corto di tipo 3. Per individuare quest'ultima bastano un elettrocardiogramma e l'analisi genetica.

Luglio 2005 Scoperto il gene e individuato il meccanismo d'azione per una rara forma della sindrome di Rett, grave disturbo neurologico che colpisce le bambine e causa ritardo mentale. La scoperta faciliterà la diagnosi e nuove strategie terapeutiche.

KPMG

I bilanci del Comitato Telethon Fondazione ONLUS e della Fondazione Telethon sono corredati dalla "relazione della società di revisione" KPMG SpA. Tali bilanci sono disponibili presso la sede legale (Telethon, via Salicelo 5/a, 00161 Roma) oppure consultabili sul sito www.telethon.it

LOTTA AL TERRORISMO LA POLEMICA SUI VOLI CIA TIENE BANCO NELLA PRIMA TAPPA DEL TOUR EUROPEO DEL SEGRETARIO DI STATO

La Merkel: gli Usa rispettino le regole

La Rice accolta dal Cancelliere a Berlino restituisce il colpo: «Gli alleati erano stati informati»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Angela Merkel e Condoleezza Rice: un capolavoro di diplomazia. E di accortezza femminile. Al loro primo incontro nei nuovi ruoli istituzionali - cancelliera l'una, segretario di Stato l'altra - vorrebbero trovare solo punti d'accordo per rifondare le basi amicali il rapporto fra Germania e Stati Uniti, compromesso dalla guerra in Iraq. Ma non possono. Ci sono i 437 voli fantasma della Cia nello spazio tedesco e, più grave, il rapimento e la tortura di un cittadino tedesco ritenuto - per omonimia - un terrorista islamico.

Vorrebbero seguire l'agenda e parlare solo di rapporti transatlantici, relazioni con Mosca, vicino Oriente, Iraq e Iran. E il viaggio della cancelliera a Washinton l'11 gennaio. Lo fanno, il caso al-Masri allunga la ombra su tutto. Il tempo previsto per il colloquio è mezz'ora, lo allungano venti minuti. Tra loro hanno certamente trovato un accordo: se di sostanza, almeno di tono. Ma quando si presentano ai giornalisti, sono entrambe tese. E' quella la parte più difficile: l'opinione pubblica - già fortemente antiamericana - è furente, l'opposizione vuole una commissione d'inchiesta, l'Unione americana per i diritti civili ha annunciato una per risarcimento danni e al-Masri ha chiesto scuse e spiegazioni ufficiali.

Parla per prima Angela Merkel. Comincia con frasi fatte - «stretta parnership con gli Stati Uniti», «direzione chiara nella politica estera americana, in linea con gli interessi tedeschi» - ma arriva rapidamente al punto: «Anche Washington deve attenersi alle regole dello stato di diritto e rispettare la convenzione internazionale sui prigionieri». Poi si gira verso Rice e le sorride: «Ma i servizi segreti sono necessari e devono poter fare il loro lavoro». La danza sulle uova continua. «Ci dev'essere un equilibrio tra la lotta dura a chi minaccia la libertà e la scelta dei mezzi, che devono attenersi ai principi democratici, in particolare in Germania. Si devono rispettare le regole, le leggi e gli obblighi internazionali. Questa è la base per la collaborazione tra servizi segreti tedeschi e americani».

> Le rivelazioni del Washington Post imbarazzano i tedeschi «Il governo Schroeder era stato avvisato»

Troppo poco, Merkel lo sa. Perché c'è un risvolto tutto tedesco nello scandalo Cia: la connivenza del governo rossoverde. E' dal 2004 - da quando al-Masri è stato rilasciato in gran segreto, dopo cinque mesi di prigionia - che l'ex ministro degli Interni Otto Schily sapeva, informato direttamente dall'ambasciatore americano: la Casa Bianca si premurata di far arrivare la notizia a Berlino nel week end, attraverso il «Washington Post». E un pezzo del vecchio governo è nella Grande Coalizione. La cancelliera si muove su un sentiero strettissimo e mette davanti il suo ministro degli Esteri, che già faceva parte del governo Schroeder: Frank-Walter Steinmeier riferirà la settimana prossima alla parlamentare di controllo dei servizi segreti. «Credo che il luogo giusto - dice Merkel -. C'è bisogno di trasparenza, ma non tutto può essere discusso pubblicamente».

Adesso tocca a Rice. E' tesa e concentrata. Non nomina al-Masri, ma dice che «Washington si impegna a correggere gli errori, quando capitano». Dalle parole appare chiaro che non ci saranno cambiamenti nei metodi dell'intelligence: «Dobbiamo scoprire i crimini prima che vengano commessi». Né ci saranno ammissioni di colpa: «Il presidente Bush ha sempre sottolineato che la guerra al terrorismo deve procedere nella cornice delle leggi americane e internazionali. Gli Usa rispettano la sovranità dei loro partner».

Date le circostanze, due donne non potevano fare di più. Hanno ottenuto quello che volevano: rilanciare l'amicizia Germania e Stati Uniti.

Il cancelliere tedesco Angela Merkel accoglie a Berlino il segretario di Stato Condoleezza Rice

C'E' CHI PARLA DI UN DEPISTAGGIO USA

Palazzo Chigi: nessun avvisato del sequestro di Abu Omar

Guido Ruotolo
ROMA

Alle dieci di sera palazzo Chigi rompe il silenzio stampa e nega qualsiasi coinvolgimento italiano nel sequestro dell'imam egiziano, Abu Omar, avvenuto a Milano il 17 febbraio di due anni fa, per opera di una squadra della Cia. Lo fa in risposta a un reportage del Washington Post che, citando gli atti dell'inchiesta della Procura di Milano, ha denunciato il «depistaggio» della Cia - per l'autorevole quotidiano americano si tratta di una «deliberata bugia» - sulla fine di Abu Omar. E lo fa soprattutto all'indomani delle dichiarazioni del segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, che ha sostenuto che gli americani hanno condiviso, «con gli alleati, informazioni di intelligence che hanno salvato vite europee».

«Né Palazzo Chigi né alcuna altra istituzione italiana mai avvertiti né tantomeno informati del sequestro di Abu Omar». Anche all'indomani della firma, da parte del gip milanese, degli ordini di cattura (in tutto, finora, 22) nei confronti degli e delle donne della Cia responsabili del sequestro dell'imam egiziano, il governo Berlusconi ha negato ogni coinvolgimento nell'operazione, nonostante indiscrezioni stampa, anche allora, riportassero dichiarazioni di 007 americani che sostenevano un coinvolgimento della nostra intelligence nell'operazione di Milano.

L'articolo del Washington Post fa riferimento ad alcuni passaggi dell'ordinanza di custodia cautelare del gip Chiara Nobili:. «Per oltre anno dopo il sequestro non vi era stato alcun significativo progresso nelle indagini. Anzi, la notizia era stata quasi accantonata da parte degli investigatori in seguito a una comunicazione risalente al marzo del 2003, inoltrata alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione di Roma da parte di "autorità statunitensi", secondo cui Abu Omar era trasferito in una ignota località balcanica». Commenta il gip: «Le autorità avevano sottolineato il carattere presuntivo di tale notizia, su cui, comunque, non veniva fornito alcun dettaglio. Il dato riferito alle autorità italiane si sarebbe *rivelato in seguito privo di qualsiasi fondamento*».

Una «deliberata bugia», secondo il Washington Post. Palazzo Chigi commenta: «La stessa fonte dalla quale qualcuno vorrebbe trarre indicazioni non solo esclude che gli Stati Uniti abbiano informato l'Italia, ma addirittura rivela un preciso piano di depistaggio nei confronti delle autorità italiane». In realtà, un depistaggio diretto alla polizia, all'ex Ucigos, che ha poi girato la «patacca» alla Digos di Milano.

Il comunicato di Palazzo Chigi rivela un certo nervosismo della Presidenza del consiglio. In realtà le indagini milanesi stanno andando avanti e puntano in alto, all'ambasciata americana di via Veneto. Anche non è stato ancora iscritto formalmente sul registro degli indagati, gli inquirenti milanesi si stanno convincendo che un ruolo chiave nel sequestro di Abu Omar l'abbia avuto il capo stazione della Cia a Roma, Jeff Castelli, poi promosso e trasferito negli Stati Uniti. Secondo il Washington Post, Castelli avrebbe pianificato l'operazione scegliendo alla fine Abu Omar un elenco di tre candidati. Palazzo Chigi nega ogni coinvolgimento italiano nel sequestro. In realtà, per gli inquirenti milanesi il coinvolgimento di italiani è un'ipotesi molto concreta sulla quale si sta lavorando. Si sta verificando, per esempio, se è che furono due italiani a spingere l'imam egiziano nel furgone che l'avrebbe poi portato alla base aerea americana di Aviano.

RIVELAZIONE DELLA TV ABC EX AGENTI: UN MESE FA ERANO ANCORA IN FUNZIONE

«Smantellate in tutta fretta le celle in Polonia e Romania»

> Appesi a testa in giù e immersi nella «Water Board», tutti alla fine parlavano

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le prigioni segrete della Cia hanno funzionato in Europa orientale fino al mese scorso, e rinchiudevano undici dei dodici principali capi di Qaeda catturati dagli americani. Dopo che Human Rights Watch ha denunciato la loro presenza in Polonia e Romania, sono state chiuse e rimpiazzate un'altra prigione in Africa settentrionale, dove prima dell'arrivo di Condoleezza Rice in Germania sono stati trasferiti di tutti i detenuti. Così stanno le cose secondo la televisione Abc, che le ha dopo aver parlato con agenti segreti in servizio e pensionati.

Il primo carcere segreto fu aperto in Thailandia nel marzo del 2002 per Abu Zubaydah, catturato in Pakistan. Washington aveva bisogno di tenere questi terroristi fuori dal proprio territorio, perché altrimenti avrebbe dovuto concedere loro le stesse garanzie legali riservate ai propropri cittadini. Zubaydah era stato curato dalle sue ferite, ma appena si era rimesso cominciato il nuovo trattamento che prevedeva percosse, lunghe ore in una cella gelata, e poi la famigerata board», tavola dove i detenuti vengono incatenati a testa in giù per simulare l'affogamento. Dopo 31 secondi aveva chiesto pietà e cominciato a collaborare.

Quando la Thailandia aveva chiesto di chiudere le carceri per le pressioni ricevute, i detenuti erano stati trasferiti in Polonia e Romania. Questo il loro elenco, secondo la Abc: Abu Zubaydah, Ibn Al-Shaykh al-Libi, Abdul Rahim al-Sharqawi, Abd al-Rahim al-Nashiri, Ramzi Binalshibh, Mohammed Omar Abdel-Rahman, Khalid Shaikh Mohammed, Waleed Mohammed bin Attash, Hassan Ghul, Ahmed Khalfan Ghailani, Abu Faraj al-Libbi. L'unico tenuto in isolamento un'altra sede è Hambali, leader di al Qaeda in Indonesia. Tutti hanno ceduto con la «water board», a parte Binalshibh, che invece è crollato dopo aver visto il suo capo, Khalid Shaikh Mohammed, dietro alle sbarre.

Quando erano in Europa, a colazione mangiavano yogurt e frutta, a pranzo vegetali bolliti e fagioli, a carne o pollo con altri vegetali e riso. Il dolce e la cioccolata erano premi per chi collaborava. Zubydadh, come Saddam Hussein, ama i Kit Kat. Terroristi giordani, egiziani, marocchini, tunisini, algerini, sauditi, pakistani uzbeki e cinesi sono stati rispediti nei loro paesi dopo gli interrogatori americani. Alcuni sono finiti in Egitto, Giordania, Siria e Marocco per ricevere trattamenti più duri.

Ieri il presidente Bush ha commentato così questa polemica: «Non parlo di programmi segreti, ma posso dirvi due cose: rispettiamo la legge e non torturiamo, però faremo tutto il possibile per proteggerci».

Frattini: con gli Usa e con il diritto

intervista
EMANUELE NOVAZIO

Presidente Frattini, pochi giorni fa lei ha minacciato sanzioni ai Paesi dell'Unione europea che hanno ospitato centri di detenzione segreti usati dagli Stati Uniti per torturare sospetti terroristi. Condoleezza Rice ha risposto seccata: «La Cia ha operato in collaborazione con alcuni Paesi occidentali ha salvato vite in Europa», che deve dunque grata. Ribadisce il suo ultimatum?

«Confermo la necessità di lavorare insieme agli Usa nella lotta al terrorismo. Ma lo stato di diritto e il rispetto per i diritti fondamentali sono alla base della Carta europea dei diritti della Costituzione americana. Condoleezza Rice mi rassicura dicendo che Usa contrari alla tortura e non trasportano persone con lo scopo di torturarle. Ma da queste parole dobbiamo trarre conseguenze pratiche».

Ne' senso?

«La Rice ha fatto un'affermazione di principio. Ma sostenendo che gli Stati Uniti contro le torture, ha lasciato aperta la porta a un dovere che a questo punto diventa vincolante: se si scopriranno Abu Graib europee, andranno sanzionate».

Come pensa di accertarlo?

«Un'altra delle basi dello stato di diritto è che le prove non si possono dare per scontati dei fatti. La responsabilità è degli stati membri: che hanno autorizzato, sanno se gli Usa hanno informato sul tipo di voli che dovevano essere autorizzati, se è stato rivelato carattere di quel volo e che persone vi erano a bordo».

Un appello perchè chi sa parli?

«Il mio appello purtroppo non si accompagna al potere di investigazione. Ma vi magistrati negli stati membri che questo potere ce l'hanno: li invito a esercitarlo. verranno fornite prove che nel territorio dell'Unione europea sono avvenute violazioni gravi diritti fondamentali - come sottrarre una persona senza rivelare dove viene detenuta o senza che magistrato indipendente ne assuma il controllo - proporrò alla Commissione, e sarò obbligato a farlo, nei confronti quello stato. E' previsto formale, un atto che comprende un'indicazione di grave colpevolezza. E perfino la proposta di una sospensione temporanea del diritto di voto in Consiglio».

Stiamo parlando dell'equilibrio fra sicurezza e libertà dopo l'11 settembre.

«Infatti. Per questo subito dopo l'11 settembre abbiamo iniziato un negoziato con gli Stati Uniti sulla consegna dei sospetti terroristi. Nel 2003 Ue e Usa hanno firmato accordo di estradizione che non ancora stato ratificato da tutti: mancano le firme di 7 Paesi, non quella italiana, e non è dunque ancora in vigore una procedura accellerata per consegnare un sospetto terrorista. Se si fosse si sarebbero evitate tante polemiche, in questi giorni».

L'11 settembre ha rimodellato il lavoro intelligence. Come agisce l'Europa?

«Non c'è un tavolo dove si scambiano notizie classificate, che continuano a camminare sul piano bilaterale o trilaterale. Abbiamo promosso un coordinamento europeo fra servizi sulle analisi di intelligence, un passo avanti nella valutazione comune della minaccia. Per affrontare di petto questi problemi bisogna però produrre normative che proteggano gli operatori dei servizi in alcune operazioni coperte, e fissino limiti chiari al di là dei quali non è possibile andare. Quando preparai la riforma dei servizi in Italia introdussi una norma secondo la quale la violenza sulle persone, i sequestri o peggio ancora non si possono mai autorizzare. Spero che la legge sui servizi sia approvata prima della fine della legislatura».

italgas
Eni S.p.A.
Divisione Gas & Power

Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che il giorno 9 dicembre 2005 gli sportelli aziendali saranno chiusi al pubblico, mentre resteranno attivi tutti gli altri canali di contatto sia telefonici sia telematici.

IL VOLO PORTAVA MILITARI E GIORNALISTI ALLE MANOVRE MILITARI ■ CORSO NEL GOLFO

Teheran, aereo su un palazzo: è strage

Dopo l'impatto è scoppiato l'incendio. Le vittime sono 128, molti i bambini

TEHERAN

Un numero imprecisato di vittime - 115 o 128 morti, almeno 90 feriti secondo bilanci ancora provvisori bilancio - nell'impatto fra un aereo militare e un edificio di dieci piani, scenari apocalittici con i reporter accorsi sul luogo dello schianto che cercano tra lamiere e le macerie i corpi dei loro 40 colleghi, partiti per seguire le manovre militari iraniane nel Golfo. L'Iran piange un altro disastro, l'ennesimo in un Paese bersagliato da terremoti pressochè annuali e con un poco invidiabile primato in materia di sicurezza aerea.

Il C-130 Hercules militare caduto ieri a Teheran era appena decollato dalla capitale, diretto nel porto meridionale di Bandar Abbas, quando, per problemi tecnici, ha chiesto di atterrare immediatamente all'aeroporto internazionale Mehrebad. Nelle ultime comunicazioni il pilota aveva segnalato problemi a un motore. Un'emergenza gestibile, in apparenza. Poco dopo, tuttavia, sulla rotta di discesa verso la pista, il velivolo, che secondo alcuni testimoni aveva un'ala incendiata, si è abbattuto sul quartiere Shahrak-e Towhid, nel Sud dell'abitato. Una zona densamente popolata; abitata, per una coincidenza, in gran parte da militari e dalle loro famiglie.

Un'ala dell'Hercules ormai completamente fuori controllo ha centrato in pieno un palazzo di dieci piani, residenza, secondo le prime stime, di almeno persone a dove ieri, con le scuole di Teheran chiuse per l'emergenza smog, alle due del pomeriggio, ora dell'impatto, probabilmente si trovavano riunite intere famiglie al completo.

È questo elemento a rendere dolorosamente incerto il conto finale dei morti: le testimonianze dei soccorritori che parlano di piccoli cadavari carbonizzati lasciano supporre il peggio.

Così come i racconti dei superstiti che risvegliano memorie delle Torri gemelle e dell'11 settembre: «Alcune persone si sono lanciate dalle finestre per sfuggire alle fiamme. Ne ho viste due morire così», ha detto poliziotto. «È stato come terremoto», ha raccontato alla tv Reza Sadeqi, un commerciante vivo «per miracolo». «Dopo lo schianto si levato un terribile calore, sembrava di essere finiti all'inferno». Agli inquilini del palazzo si devono poi aggiungere gli automobilisti sorpresi dallo scoppio in uno dei proverbiali incolonnamenti che intasano le vie di Teheran.

Di certo non c'è speranza per tutti i passeggeri dell'Hercules, 84 tra militari e giornalisti, per i dieci membri dell'equipaggio. A si sta cercando mettere ordine nell'ammasso di detriti, lamiere e auto incenerite da cui un robusto cordone di forze dell'ordine sta cercando tenere lontani curiosi e parenti. Ci no volute ore solo per domare l'incendio innescato dall'impatto con l'aereo che, con i serbatoi ancora pieni, ha prodotto l'effetto di bomba incendiaria; vorranno giorni, presumibilmente, per capire in quanti manca all'appello e le condizioni il numero dei feriti.

L'aviazione militare iraniana, in gran parte di provenienza sovietica, è stata, negli ultimi anni, vittima di una serie impressionante di incidenti. L'ultimo noto alle cronache internazionali, il 19 febbraio 2003, aveva coinvolto un Ilyushin-76 usato per il trasporto di truppe. Nello schianto erano morti, oltre all'equipaggio, 276 soldati della Guardia rivoluzionaria. Quasi esattamente anno prima, il 12 febbraio 2002 un Tupolev 154 era precipitato vicino a Khorramabad, 119 le vittime. E ancora, il 14 marzo 1997 aereo militare a bordo 80 soldati si era schiantato sulle montagne del Nord Est; anni prima, il 12 ottobre 1994 66 persone erano perite nella caduta un Fokker F-28 sulla rotta Isfahan-Teheran; l'8 febbraio 1993 nell'impatto tra velivolo militare e un aereo della Iran Air Tours erano morte 134 persone fra passeggeri ed equipaggi. [c. re.]

Saddam accusa l'Iran

Ai testimoni che, protetti da una tenda grigia e con la voce alterata, hanno raccontato una serie infinita di abusi e sevizie, l'ex padrone dell'Iraq ha ribattuto accusando l'Iran avere organizzato nel 1982 l'attentato fallito contro di lui e vendicato con una rappresaglia costata la vita a 148 abitanti del villaggio di Dujail e il carcere e la deportazione ad altri 450. Anche nell'udienza di ieri Saddam tenuto fede alla linea di difesa: negare sempre e contrattaccare tacciando di illegittimità i giudici. Un alternarsi di minacce e appelli ex sudditi - «Ricordati, sono stato il tuo presidente per 30 anni» - ha detto a un e, concluso con un «Andate al diavolo, non mi presenterò a un tribunale che è ingiusto», quando il tribunale ha rifiutato la richiesta del collegio difesa per un rinvio.

Lo strazio dei parenti delle vittime in attesa di notizie sulla sorte dei loro cari

ALL'ACCADEMIA ■ VITTIME

A Baghdad poliziotte kamikaze

BAGHDAD

Sarebbero state due donne poliziotto, allieve della scuola, le autrici del duplice attentato di ieri all'Accademia di polizia a Baghdad, che ha ucciso almeno 36 persone, in gran parte partecipanti ai corsi che servono ad addestrare le future forze dell'ordine. Lo ha comunicato in serata il ministro dell'Interno Bayane Baqer Soulagh, ponendo fine a un susseguirsi di ipotesi. Di una matrice femminile dell'attentato era subito parlato, ma l'informazione era stata prima confermata e poi smentita dal comando Usa; più tardi un comunicato attribuito ad al Qaeda aveva rivendicato l'azione, attribuendola a due «fratelli».

L'annuncio del ministro ha posto fine agli interrogativi e ha la fondatezza dell'allarme lanciato nei giorni scorsi da un reportage pubblicato dal settimanale statunitense Newsweek: un crescente numero donne-bomba sarebbe pronto ad entrare in azione in Iraq. Preoccupa inoltre la provenienza delle due terroriste. «L'attentato è stato commesso da due agenti di polizia donne della stessa Accademia», ha dichiarato Soulagh, nel corso di una conferenza stampa all'ambasciata irachena ad Abu Dhabi. «Ciò prova - ha aggiunto - l'esistenza di infiltrazioni interne difficili dominare». [e. st.]

NEW YORK IL PRESIDENTE VENEZUELANO: AIUTO I POVERI DIMENTICATI DA BUSH

La polizia vigila su una manifestazione di supporter del presidente Chavez a Caracas

«Viva Chavez», nel Bronx la benzina super scontata

Bandiere e inni quando nella zona più depressa arriva l'autobotte della Citgo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Que viva Chavez, que viva Chavez». Gruppetti di giovani afroamericani inneggiano al presidente venezuelano sporgendosi dalle finestre dei palazzi popolari sulla 176ª strada, una delle zone più povere del Sud Bronx, dove tre arriva l'autobotte verde della Citgo con il carburante per il riscaldamento scontato del 40 per cento. Quando l'autista scende, sfila il tubo di gomma e lo infila nelle condotte del quartiere viene circondato da una piccola folla di donne afroamericane ed ispaniche, vestite con colori sgargianti, che sventolano bandierine americane e venezuelane parlando di «miracolo di Dios».

L'eroe della 176ª strada Hugo Chavez perché la Citgo Petroleum Corporation è la compagnia venezuelana che esporta greggio negli Usa - 1,6 milioni di barili al giorno - a cui Caracas ha affidato il compito di «aiutare i poveri degli Stati Uniti e superare l'inverno» fornendo oltre 32 milioni di litri di combustibile a basso prezzo. L'idea è venuta allo stesso Chavez a settembre allorché durante la visita all'Onu fece una pausa di ore per andare a visitare il Sud Bronx accompagnato dal deputato democratico José Serrano, eletto in questo distretto. Proprio Serrano ha definito con Felix Rodriguez, presidente di Citgo, il piano «Dal cuore del Venezuela ai cuori dell'America»: la compagnia petrolifera rinuncia ai profitti sulla vendita di carburante per il riscaldamento, lo vende il per cento di sconto a tre cooperative del Sud Bronx che a loro volta estendono i conseguenti benefici ai residenti dei palazzi in peggiori condizioni.

Si dalla riduzione delle bollette alla diminuzione degli affitti fino al rifacimento di interi edifici. Per molte famiglie è una boccata d'ossigeno perché nel Nord-Est degli Stati Uniti quest'inverno il costo medio del riscaldamento aumenterà di 27 centesimi a causa del rialzo del prezzo del greggio. E' Rodriguez che firma l'accordo con le tre cooperative sotto tendone bianco sulla Townsend Avenue - fra la 175ª e 178ª strada - di fronte all'entrata del «Diaz Deli Grocery Store» affollata di residenti locali, telecamere e diplomatici.

A inizio novembre scene simili erano avvenute a Boston - dove a distribuire il carburante è un ente non a scopo di lucro guidato da John P. Kennedy, figlio di Robert - ed ora il Bronx conferma la decisione di Chavez di «aiutare i poveri dimenticati da Bush» che aveva già portato a recapitare greggio a prezzi di costo a New Orleans dopo Katrina.

L'amministrazione Bush accusa Chavez di voler fare «operazioni politiche negli Usa», ma il deputato ispanico Serrano ribatte: «Se tali operazioni venissero fatte anche dalle grandi corporations americane nel Bronx ci sarebbero meno poveri». Il nuovo duello a distanza fra il presidente che ama vestirsi di rosso e la Casa Bianca coincide le polemiche seguite alle elezioni celebrate in Venezuela per il rinnovo del Parlamento. Per il Dipartimento Stato fatto che i partiti chavisti abbiano vinto la totalità dei mentre alle urne si sono recati solamente il 25 per cento degli aventi diritto dimostra che «il popolo ha perso fiducia nelle elezioni» a causa della gestione del governo da parte di Chavez, definito dal «Wall Street Journal» come «un dittatore simile a Saddam Hussein».

Ma Caracas ribatte che «il popolo ha votato nonostante il boicottaggio delle opposizioni organizzato dall'ambasciata americana e il rappresentante all'Onu, Fermin Toro Jimenez, si rivolge ai poveri del Bronx appoggiandosi con una al camion della Citgo per difendere il chavismo: «Qui in America parlate tanto di democrazia, ebbene Chavez è stato eletto dal nostro popolo per tre volte di seguito. Non è sufficiente?».

(segue da pagina 8)

Con l'abbraccio e l'affetto dei suoi figli e di tutta la sua grande famiglia che ha illuminato per lunga lunga vita, è mancato serenamente nella fede

Maria Luisa Perrod Brian

L'annunciano i figli Gianfranco con la consorte Maria Luisa Gibellini, Mariadele e Carla. I nipoti Paolo con Barbara e Riccardo; Federica; Maria Teresa con Paolo, Clementina, Michele e Letizia; Carlo con Luisa e Carlotta; Manno con Barbara, Francesco e Giovanni; Chiara con Lodovico e Maria Elisa; Alice con Pietro, Giuseppe e Giovanni; Andrea. I cugini Brian, de la Rochefoucauld e Bemberg ed i nipoti Perrod, Balbo di Vinadio e Arnaud Sant'Adriano. Un riconoscente ringraziamento al dr Cottino per le premurose cure. Un grazie alle affezionate Latifa e Domenica per la loro devota affettuosa assistenza. I funerali saranno celebrati venerdì 9 dicembre alle ore 11,30 nella Parrocchia del S.s. Angeli Custodi

— Torino, 6 dicembre 2005

Commossi per la perdita della cara MAMMA, Giorgio e Maria Grazia sono vicini con affetto a Mariadele e a tutta la sua famiglia

Sergio e Giorgia Pininfarina ricordano MARISA con tanta commozione e sono affettuosamente vicini a Gianfranco, Mariadele, Carla e a tutti i loro cari.

Pucci con Luisa e Barbara ricordando con lunga e amicizia tutte le famiglie sono affettuosamente vicini a Mariadele, Carla e figli.

Carlo, Lilli e Angelo si stringono con infinito affetto a Mariadele, Carla e Gianfranco

Bibi Adriano e famiglie sono vicini a Mariadele e Carla con affetto e rimpianto.

Luisa Pavia, con Angelo e Guido abbracciano Gianfranco, Maria Adele e Carla nel tenero ricordo di MARISA.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Giuseppe Strati

notaio a riposo

— Torino, 6 dicembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Raineri ved. Castello

Ne danno il triste annuncio i figli Dario e Claudio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 10 Parrocchia Crocetta - c.so Rinaudi, 23 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 dicembre 2005.

Laura e Amelia ricordano con affetto ROSINA.

La famiglia Damiano partecipa commossa.

Siamo vicini a Claudio per la perdita della MAMMA. Emma e Mario Voglietti, Gabriella e Danilo Bruni

Famiglie Gentili partecipa commossa.

Sono vicini a Dario e Claudio gli amici di sempre. Betty, Luisa, Laura, Carla, Riccardo, Guido, Laura, Bruno, Lucia, Giampiero, Paolo, Rinuccia, Franco.

E' mancato per doloroso evento

Roberto Bianco

Ne danno il triste annuncio la sua adorata piccola Anna, gli inconsolabili genitori Osvaldo e Paola, gli zii Vanni e Cristina con Marcello, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno in Cattolica d'Arti venerdì 9 dicembre c.a. alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale del capoluogo. Servizio pullman con partenza alle ore 13 da Torino, piazza Vittorio Veneto lato via Plana. Non fiori, eventuali offerte alla Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro od altra istituzione benefica.

— Torino, 7 dicembre 2005.

Il Tuo immenso amore, nel suo viaggio, ci ha sospinti verso lidi dove la ragione non trova dimora, ma più forte della morte infine prevarrà sul male. UNCLE GOB, salutiamo la Tua presenza terrena con tenerezza e dolore infiniti. Guido Icardi con Elena e Donald, Paolo Bertinetti Romanin, Adele, Carola e Carlo.

(continua a pagina 20)

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE

Avviso d'asta per l'alienazione di quote di comproprietà

Si informa che, in esecuzione della deliberazione n. 699 del 18.11.2005, esecutiva ai sensi di legge, si procederà mediante asta pubblica, all'alienazione delle quote di comproprietà pro indivisa, siti in Cesana Torinese, loc Sicario Residence C1
1) quota di 1/4 dell'appartamento n. 28 (censito al NCEU del Comune di Cesana Torinese, censuaria di Molieres, 555, foglio 7, particella 60 sub 41, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
2) quota di 1/4 del pos n. 3 (censito al NCEU Comune di Cesana Torinese, di Molieres, 555, foglio 7, particella 60 sub 81, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
QUOTE 1) E 2) COSTITUISCONO IL 1° LOTTO.
3) quota di 2/4 dell'appartamento n. 30 (censito NCEU del Comune di Cesana Torinese, censuaria di Molieres, partita 1003620, foglio 7, particella 60 sub 39, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
4) quota di posto auto n. 25 (censito al NCEU del Comune di Cesana Torinese, censuario di Molieres, partita foglio 7, particella 60 sub 39, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
LE QUOTE 3) E 4) COSTITUISCONO IL 2° LOTTO.

L'asta si terrà presso lo studio del Notaio Francesco Ferraris, in Torino via Cernaia n. 14,
- il giorno 22.12.2005
- ore 11.00
L'aggiudicazione, ad unico incanto, avverrà mediante asta pubblica, da esperirsi ai sensi dell'art. 73, lett.c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il rispettivo prezzo riportato nel seguito del presente avviso.
E' ossia presentata offerta anche per uno solo dei due lotti
All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.
L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto al prezzo fissato in :
1° lotto) quota di 1/4 dell'appartamento n. 28 e quota di 1/4 del posto auto n. 3 - Euro 12.000,00;
2° lotto) quota di 2/4 dell'appartamento n. 30 e quota di 2/4 del posto auto n. 25 - Euro 24.000,00;
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire allo Notaio Francesco Ferraris, in via 14, Torino (a raccomandata AR, ovvero a mano quale corrispondenza ordinaria in particolare, con foglio ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente) le proprie offerte, su carta semplice e debitamente sottoscritte, inserite in busta sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, all'esterno la seguente dicitura:

"ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI QUOTE DI COMPROPRIETÀ - LOTTO N..."

I plichi dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21.12.2005.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria si ritiene da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio a indirizzo diverso da quello sopra indicato.
Non ammessa offerta a telegramma, né condizionata o espressa in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri
Non sarà valida, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.
Ogni offerta
a) la indicazione in cifre in lettere prezzo offerto
b) la dichiarazione integralmente le condizioni specificate nel presente avviso e negli atti ivi esso richiamati
c) l'indicazione del cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, domicilio fiscale e codice fiscale dell'offerente.
Qualora a concorrere soggetto dotati di personalità giuridica, l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria del Tribunale o della Camera di Commercio, ovvero dall'atto costitutivo, ed il relativo numero di fiscale e partita IVA, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo del legale rappresentante
Nella busta contenente l'offerta dovrà altresì essere inclusa la sotto specificata documentazione:
1) a) se il partecipa per conto proprio dovrà presentare autodichiarazione espressa ai sensi del DPR 445/2000, allegando alla fotocopia documento di identità del sottoscrittore, attestante l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della sua capacità contrattuale, nonché che non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedura per tali dichiarazione nessuno di tali stati;
b) partecipa per conto di persona giuridica allegare all'offerta, oltre alla dichiarazione comprovante rappresentanza legale anche quella comprovante la manifestazione di volontà del rappresentato di acquistare il bene oggetto della gara.
Per commerciali dovrà essere inoltre prodotta una autodichiarazione, espressa come prescritto ai sensi del 445/2000, che Società trovasi nel pieno possesso dei propri diritti.
2) cauzione provvisoria pari a Euro 1.200,00 per il 1) lotto ed Euro 2.400,00 per il 2) lotto mediante assegno circolare intestato alla Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" Trieste.

Il deposito si intende anticipo del prezzo dovuto e costituirà - ai sensi dell'art. 1385 - caparra confirmatoria, la quale verrà incamerata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria in di inadempimento dell'aggiudicatario, ovvero qualora lo stesso non si presenti alla stipula lotto assegnato.
L'Azienda Ospedaliero Universitaria si riserva di inadempimento conseguente e connesso all'aggiudicazione la possibilità di l'aggiudicazione medesima, eventualmente trasferendola in capo al concorrente che nella graduatoria, fatta facoltà di avvalersi al risarcimento dei danni patiti e della spesa sostenuta a seguito dell'inadempimento.
Nel caso, invece, di regolare adempimento, deposito verrà conguagliato con il saldo di pagamento, da effettuarsi in una unica soluzione alla stipula del contratto compravendita.
Per i non aggiudicatari o per gli esclusi il deposito verrà restituito dopo la chiusura della procedura d'asta.
Per ogni controversia sarà competente il foro di Torino.
I plichi pervenuti nei termini verranno aperti pubblicamente nel giorno e nell'ora prefissata.
Gli immobili vengono venduti allo stato di fatto e di diritto in cui sono posseduti dall'Azienda.
Tutte le spese contrattuali annesse e dipendenti (bolli, IVA, imposta registro, ipotecaria, catastali, diritti di rogito ecc.) saranno a totale carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 62 del RD 827/1924.
Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essersi ammessi alla gara, si intendono delle condizioni di il presente avviso dando atto che per tutto quanto in esso non specificato si fa espresso alla disposizione del Regolamento sulla Contabilità Generale dello RD 827/1924 e alla del civile in materia di contratti
Presso lo studio del notaio Francesco Ferraris può prendere visione, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente , della planimetria degli immobili e degli altri documenti.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Marco Fachin

IL [redacted] BLAIR CAMERON GUIDA I TORIES. MILIBAND [redacted] CANDIDA A LEADER DEL LABOUR

David contro David A Londra la guerra degli under 40

In alto: David Cameron, qui sopra: David Miliband, ministro nel governo Blair

personaggio
ANDREA ROMANO

Le previsioni [redacted] state rispettate. E il termine [redacted] primarie lunghe e combattute, che hanno permesso ad ogni iscritto di votare tra due autentici contendenti, il giovane David Cameron è stato eletto alla guida del partito conservatore con oltre il doppio [redacted] preferenze del [redacted] rivale. Da [redacted] i Tories possono dunque tornare a fare politica, avendo a disposizione la prima occasione per uscire dalla crisi identitaria nella quale si dibattono da un decennio. Da quando sono stati spinti dal New Labour sempre più a destra, sempre più nell'angolo della nostalgia thatcheriana [redacted] dello sciovinismo nazionalista. Ma nel volgere di quest'ultimo mese, per uno di quei colpi di scena che rendono avvincente la politica, Cameron è riuscito a ribaltare gli equilibri del glorioso ma esausto partito di Churchill. Infilando un magistrale discorso al congresso di Blackpool [redacted] convincendo i Tories ad affidarsi ad un ragazzo che aveva 23 anni quando Margaret Thatcher lasciava Downing Street e pochi di più quando Blair vi entrava per la prima volta nel 1997.

Già oggi il nuovo leader conservatore [redacted] piccolo, grande fenomeno mediatico. La vera novità venuta [redacted] nulla ad assegnare un confronto politico che da troppo tempo si svolgeva tutto all'interno dei confini laburisti, con l'eterna staffetta Blair-Brown e il conflitto tra le varie anime del partito di governo. Di Cameron [redacted] lodano le grandi capacità comunicative, [redacted] subria gestione dell'agiatezza familiare, la pesante responsabilità di padre di un bambino disabile. Fino a scoprirne persino un lontano lignaggio reale, frutto della discendenza da uno dei dieci figli che G[redacted] IV ebbe dalla propria [redacted] Dorothea Bland. Tutt'altra cosa, lasciano intendere gli appassionati di araldica sulla stampa inglese, dal salumiere [redacted] dal trapezista da circo che diedero i natali rispettivamente [redacted] Margaret Thatcher e John Major.

Ma già da oggi il nuovo campione dei Tories dovrà vedersela con i pesi massimi della politica britannica, incontrando il primo ministro nell'arena di Westminster per il rito del «question time». Si vedrà subito se [redacted] freschezza mediatica saprà reggere alla forza solitamente micidiale della retorica blairiana, che negli otto anni di governo laburista ha già sbaragliato quattro diversi leader conservatori.

Di sicuro Cameron ha davanti a sé un periodo di tempo sufficientemente lungo per tradurre il proprio potenziale carismatico in autentica forza politica. Le prossime elezioni non [redacted] previste prima del 2009 e i prossimi trequattro anni non saranno tra i più facili per il partito [redacted] Blair [redacted] Brown. Per la prima volta da molto tempo l'economia britannica accusa segni di stanchezza. Lunedì scorso, presentando in parlamento il budget preliminare, Gordon Brown ha annunciato che nel [redacted]5 la crescita sarà solo la metà e il deficit quasi il doppio [redacted] quanto [redacted] previsto prima dell'estate. «E' l'anno più difficile da quando siamo al governo», ha ammesso il cancelliere. Mostrando per la prima volta un volto diverso da quello solitamente [redacted] trionfante [redacted] cui [redacted] le diverse tappe di un lungo cielo [redacted] crescita, particolarmente straordinario [redacted] [redacted] a confronto [redacted] la fiacca economia continentale. Non sembra il viatico migliore per l'uomo che dovrebbe prendere il posto di Blair prima del [redacted]: l'architetto del miracolo economico neolaburista, che proprio sulla capacità di rendere florida ed efficiente la macchina produttiva britannica ha costruito la propria reputazione.

Se questi segnali fossero l'avvio di una inversione di tendenza, le cose potrebbero mettersi assai male per Brown non meno che per il partito laburista. Perché nel frattempo il giovane Cameron avrebbe tutto lo spazio per costruirsi una piattaforma politica credibile. Magari [redacted]do ad uno dei vecchi classici della politica britannica, quell'insistenza sull'inestitudine economica [redacted] laburisti che tanto peso ebbe negli anni '80 e di cui il New Labour si è liberato a forza di successi. Oppure dipingendo come [redacted] burocrate stanco [redacted] statalista quel Gordon Brown che nel 2009 avrebbe quasi 60 anni, distante non solo per età dalla capacità comunicativa di un leader conservatore che potrebbe rivelarsi qualcosa di più di una promessa.

E allora chissà che di qui ad allora [redacted] [redacted] produca un altro colpo di scena, questa volta nelle file dei laburisti. Con il salto di una generazione [redacted] la scelta di far guidare il partito al giovane David Miliband. Quarant'anni appena compiuti ma una solida esperienza politica e di governo. Parlamentare dal 2001 [redacted] ministro dal 2002, con incarichi [redacted] crescente peso [redacted] visibilità, ma soprattutto cervello pensante del blairismo sin dalla metà degli anni '90. Quando fu scoperto dal leader laburista in [redacted] oscuro think-tank [redacted] proiettato [redacted] soli 28 anni alla guida della «policy unit» [redacted] Downing Street: il luogo della progettazione strategica, la fucina [redacted] delle idee che avrebbero segnato i primi anni del governo Blair nel campo della riforma del welfare e del rilancio delle politiche educative.

Quello di Miliband è un nome che potrebbe evocare qualche ricordo nella sinistra italiana. Ma si tratta in realtà del papà Ralph, che negli anni '60 fu tra gli intellettuali radicali che con più intransigenza accusarono il Labour di moderatismo. In questa veste [redacted] nobbe una breve stagione di notorietà italiana, con la traduzione di quei suoi libri («Marxismo e democrazia borghese», «Lo Stato nella società capitalista», pubblicati da Laterza e dagli Editori Riuniti) nei quali la «decadenza parlamentaristica» del Labour veniva denunciata finalmente dall'interno [redacted] senza mezzi termini. È forse curioso che da tanto radicalismo paterno sia uscito chi ha condiviso con Blair la parte più sostanziosa del rinnovamento laburista. Ancora più curioso sarà assistere all'ascesa politica di [redacted] giovane che - come ipotizzano in questi giorni alcuni commentatori britannici - potrebbe privare Gordon Brown di quel diritto di successione atteso ormai da troppi anni.

LE SPIE SOVIETICHE LI HANNO CERCATI MA MAI TROVATI

1 Perm, Urali, cosiddetto triangolo M
2 Volgograd
3 Zhiguli, curva del Volga presso Samara
4 Il Monte dei Morti, Urali Settentrionali
5 Altopiano di Nalcik, Caucaso
6 Novovoronezh, zona anomala
7 Altopiano Putorana, Siberia

Gli Ufo? Bugie Parola del Kgb

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Vent'anni anni spesi nel potente servizio segreto sovietico, di cui tre, dal 1988 al 1991, in qualità di ultimo capo del Kgb «e [redacted] questo tempo neanche un Ufo». Vladimir Kriuchkov, memoria storica della guerra fredda, dichiara [redacted] un'intervista al quotidiano Komsomolskaja Pravda che malgrado avesse sguinzagliato i suoi agenti in lungo e [redacted] largo per verificare l'esistenza di possibili oggetti non identificati nel territorio di sua competenza, la risposta era sempre [redacted] stessa: sul pianeta Terra non esiste niente di soprannaturale.

«Le autorità mi chiesero numerose volte di indagare su eventi apparentemente inspiegabili - racconta Kriuchkov, che oggi ha 75 anni e, dopo essere stato nel [redacted] [redacted] mente del golpe contro Gorbaciov e aver scontato un periodo in prigione, è ora un ospite gradito del Cremlino - [redacted] particolare si interessavano di rapporti su Ufo e Yeti, i leggendari uomini delle nevi». Per quelle indagini venivano utilizzati i migliori agenti sovietici: [redacted] alla fine si [redacted] sempre [redacted] frutto di fervide immaginazioni, [redacted] di uno scherzo per far chiacchierare un po' la stampa».

L'ex capo del Kgb Vladimir Kriuchkov

Scrupoloso e naturalmente diffidente, Kriuchkov non si accontentava [redacted] delle informazioni raccolte dai suoi uomini: «Non [redacted] i soli a [redacted] soprannaturale, [redacted] più di una volta ho avuto occasione di studiare rapporti segreti di altri paesi, sì, anche americani. Tutte le volte, qualsiasi fosse "l'incidente" su cui si indagava, il luogo interessato e le condizioni, indipendentemente dai capi [redacted] stato che avevano commissionato l'indagine e dagli uomini che l'avevano condotta, la risposta era sempre la stessa: [redacted].

Una decina d'anni fa saltò fuori la [redacted] che in Russia esistevano dossier segretissimi [redacted] dischi volanti, e che [redacted] 1955, ad Hanoi, la contraerea [redacted] fece fuoco contro un Ufo che avrebbe risposto sparando [redacted] luminoso e provocando 200 morti. Ci girarono anche un film con Franco Nero. «Tutte chiacchiere - dice l'ultimo capo del Kgb - Dopo anni e anni di indagini, [redacted] giunto alla conclusione che sulla Terra non accade niente che non possa essere spiegato razionalmente». Anche il Fuoco Santo a Gerusalemme durante la Pasqua ortodossa non è [redacted] mistero: «Un trucco dei preti locali, niente a che vedere con [redacted] prodigio divino. Anzi - aggiunge Kriuchkov - i miei ragazzi, grazie all'aiuto delle tecnologie in nostro possesso, possono compiere miracoli che farebbero sembrare il Fuoco Santo [redacted] scherzo [redacted] bambini. [redacted] non si gioca con i sentimenti dei credenti».

Anche [redacted] la parapsicologia pare che l'intelligence sovietica non si fosse spinta granché avanti. «Lo stesso vale per gli amanti [redacted] - puntualizza Kriuchkov - [redacted] voci che i sovietici «combificassero» i propri agenti, «sono leggende per un pubblico ignorante». Kriuchkov non era più in servizio quando, nel gennaio 2001, l'aeroporto della città siberiana di Barnaul rimase bloccato perché i piloti di due [redacted] si erano visti attraversare la rotta da un oggetto volante non identificato. Secondo un funzionario dell'aeroporto, si trattava di «una specie di disco luminescente di dimensioni imprecisate», che dopo aver fatto modificare il piano di volo a un aereo cargo Ilushin 76 e a [redacted] Tupolev [redacted] di passeggeri sarebbe «svanito [redacted] nulla a grande velocità». Episodi del genere, in Russia, continuano a essere registrati con impressionante regolarità. Aeroporti chiusi, strade bloccate, attività sospese, e tutto per niente? «Spiacente - conclude Kriuchkov - Ma gli Ufo non esistono». Parola [redacted] Kgb.

PARIGI LE PRIMARIE UMP PER LE PRESIDENZIALI 2007

De Villepin-Sarkozy la rissa è rinviata

Trovata una formula per smorzare i toni sulla scelta del candidato di partito

PARIGI

Sono arrivati insieme alla riunione dell'ufficio politico dell'Ump, il partito di Chirac: il premier francese Dominique [redacted] Villepin e il primo ministro e presidente della formazione neogollista, Nicolas Sarkozy, [redacted] sorridenti, dopo che nella giornata avevano trovato un accordo per smorzare - [redacted] anche per rinviare di qualche mese - la polemica sulle modalità di scelta del candidato del partito alle elezioni presidenziali del 2007.

Il partito della destra si accinge quindi a cambiare il proprio statuto affinché i militanti possano portare in un congresso che si terrà all'inizio del 2007 il loro «sostegno» al loro candidato per l'Eliseo. Questa del «sostegno» è stata la formula che ha messo tutti d'accordo, dopo che da mesi Sarkozy andava ripetendo che il congresso avrebbe deciso l'«investitura» del candidato.

Una differenza linguistica che viene letta diversamente dai due schieramenti. Per il consigliere politico [redacted] Sarkozy, Patrick Devedjian, «sostegno ed investitura sono esattamente la stessa cosa: colui che avrà il sostegno o l'investitura avrà [redacted] [redacted] diritto di godere della sigla dell'Ump, dall'appoggio della sua organizzazione [redacted] del suo finanziamento». Per Jean-Pierre Grand, collaboratore di de Villepin, invece, «all'inizio del 2007 ci sarà un candidato che emergerà. Quel candidato, chiunque sia, [redacted] sarà investito, [redacted] sarà un uomo di fronte al popolo».

Quello dell'incontro naturale «fra un uomo [redacted] popolo» è stato il ritornello gollista durante tutti questi mesi, in risposta all'idea delle primarie riservate agli iscritti sostenuta da Sarkozy.

Il ministro dell'Interno ha in mano il partito, e difficilmente, anche in base all'accordo di ieri, potrebbe sfuggirgli il sostegno dei militanti dell'Ump. Ma un deputato vicino all'ex premier Alain Juppè, Eric Woerth, fa [redacted] che «la mozione di sostegno non vuol dire che si chiude la porta ad un altro candidato», Cioè [redacted] Dominique De Villepin. (e. st.)

autostrade *per l'italia*
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Capitale Sociale € 816.527.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 C.C.I.A.A. ROMA n. 1034417 P.IVA 07516911000 Sede Legale Via A. Bergamini, 50 00159 Roma

Pubblicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. 554/99 del seguente esito di pubblico incanto.

CODICE [redacted] N. 0186/RETE - COMMESSA N. [redacted]
AUTOSTRADE [redacted] - SERRAVALLE, GENOVA - SAVONA, DEI TRAFORI, [redacted] - COMO - CHIASSO, BOLOGNA - BARI - TARANTO, [redacted] - CARNIA - TARVISIO, VENEZIA - BELLUNO
Lavori: Progettazione [redacted] esecuzione degli impianti di illuminazione gallerie
Importo di aggiudicazione: € 3.808.798,10
Pubblico incanto esperito ai [redacted] 21, comma 1 e [redacted] della Legge 109/94
Tempi di realizzazione: 165 giorni.
Direzione Lavori: I.D. INDUSTRIAL DESIGN PROGETTI SRL - [redacted].
Aggiudicataria: TROIANI R. & CIARROCCHI R. SNC - Via dell'Artigianato 4/A [redacted] 5 [redacted] Cantalupo di Montesprandone (AP).
Hanno presentato offerta n. 49 imprese.
L'elenco delle imprese offerenti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23/11/2005.
Internet: www.autostrade.it/gare

Avviso di deposito studio d'impatto ambientale
L'ANAS S.p.A. informa di aver provveduto, ai [redacted] del D.P.R. 12 aprile 1996 e della L.R. 12 aprile 2001, n°11, al deposito del progetto definitivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativi ad un impianto per lo stoccaggio ed il trattamento rifiuti speciali e di una stazione di trasferimento di R.S.U. ubicati negli anni 27 e 28 del d.lgs. n. 22/97 previsti i seguenti enti: Regione Puglia – Ufficio Rifiuti, Provincia di Bari – Assessorato all'Ambiente, ARPA Puglia – DAP di Bari, ASL BARI – Dipartimento di Prevenzione, Comune di Bari
L'area individuata per la realizzazione degli impianti sorge nella zona industriale di Bari ed è ubicata nel Catasto del Comune di Bari al Foglio n. 18 p.lle 74, 522 e 526 per una superficie complessiva del lotto pari a circa 19.000 mq. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01, chiunque abbia interesse può presentare [redacted] forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della pubblicazione pubblicazione osservazioni o pareri indirizzandoli al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA – Assessorato all'Ambiente – Ufficio VIA – Via delle Magnolie, 6 – Modugno – Zona Industriale

POSTE ITAL[redacted]
DIREZIONE CENTRALE [redacted] ACQUISTI
AVVISO DI RETTIFICA
Si precisa che nel bando di gara relativa all'esecuzione dei lavori per la ristrutturazione e ampliamento del CMP [redacted] Novara Via Montecosa n. 101. Il termine presentazione offerte è: 06/02/06, ore [redacted].
IL DIRETTORE CENTRALE
Dr. Giovanni [redacted]

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00

SARO EasyMoney
IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.
Da 2.000 a 30.000 €
rimborsabili fino a 120 mesi
A vostra disposizione
dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00.
Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it
Gratuito anche [redacted] cellulari
Numero Verde
800.33.60.40
Istituto soggetto all'vigilanza diretta, sezione U.I.C. N. 1625 - Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di XTEOS S.p.A.
Condizioni in vigore dal 01/01/2005 TAEG min. 10% - max 17% variabile in funzione del piano di ammortamento
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

GLI AGENTI: «L'ASSASSINIO E' AVVENUTO FORSE SOTTO L'EFFETTO DELLA DROGA»

Il giallo della donna bruciata Il suo ex finisce in manette

L'ha accoltellata prima di simulare un incidente stradale

Mario Poli
VERONA

L'ha ammazzata mentre i bambini dormivano. Poi ha trascinato il cadavere in auto per simulare un incidente stradale, facendo [illegible] il corpo della madre dei [illegible] figli completamente carbonizzato. Infine si è messo in pigiama ed è tornato a letto.

Un delitto terribile, da killer consumato. Ma il castello di bugie e falsità costruito da Michele Montagnoli non [illegible] retto alle indagini della polizia. Da ieri mattina l'uomo, 34 anni, è in carcere con l'accusa [illegible] avere ucciso l'ex [illegible]te, Federica Corsi, 32 anni, dalla quale aveva avuto due figli.

Quello che per due settimane è stato un sospetto ora [illegible] un'atroce certezza. E Caiò, piccola frazione sulle colline di Cancello di Montorio, alle porte di Verona, [illegible] sconvolta dalla conferma che la giovane madre è stata barbaramente uccisa.

Il giallo [illegible] nato due settimane fa, dopo [illegible] ritrovamento del corpo all'alba di domenica [illegible] novembre. L'assassino pensava che le fiamme potessero cancellare ogni traccia, custodendo [illegible] suo terribile segreto. All'inizio, infatti, Montagnoli aveva raccontato di [illegible] finito fuori strada con la sua auto, incendiatasi subito dopo l'impatto con un paracarro e nella quale - sosteneva - [illegible] morta sul colpo Federica Corsi. L'uomo era stato ricoverato in ospedale: le ferite erano compatibili con l'ipotesi di incidente, anche se era stato subito piantonato con l'accusa di omissione di soccorso.

Michele Montagnoli

«La versione dell'incidente - ha spiegato il dirigente della Squadra Mobile di Verona, Marco Odorisio - sicuramente non aveva convinto i colleghi della polizia stradale [illegible] i nostri uomini. E dalle indagini [illegible] emersi rapporti molto turbolenti [illegible] la coppia, [illegible] numerosi episodi di violenza».

Michele Montagnoli aveva [illegible] tentato di uccidere la convivente, cercando di strangolarla con il filo del telefono. E tuttavia la donna, nemmeno in quella occasione, aveva denunciato il compagno: per timore di nuove violenze [illegible] forse per una forma di invincibile soggezione verso il padre dei [illegible]oi due figli. La loro storia era finita un anno fa: un rapporto contrastato che, tuttavia, [illegible] [illegible] stato troncato di netto per proteggere i due bambini.

Secondo [illegible] ricostruzione della polizia, [illegible] [illegible] del 19 novembre Federica Corsi arriva per prima nella casetta [illegible] Caiò, un borgo con 48 famiglie sui monti sopra Verona. Sono le 21,30. Montagnoli raggiunge la donna un'ora più tardi. Con la coppia [illegible] anche i figli, di quattro e cinque anni. Tra i due scoppia un diverbio e al culmine della lite Montagnoli uccide l'ex [illegible] convivente. Trascina il cadavere nell'auto parcheggiata [illegible] cortile, si dirige verso Verona, poi inverte la marcia [illegible] va a sbattere contro [illegible] paracarro. L'auto si incendia. Il boato sveglia la vallata, ma quando arrivano i primi soccorsi le fiamme hanno già distrutto tutto. Nella carcass[illegible] resta il cadavere della donna. Montagnoli, invece, [illegible] tornato a dormire e viene tirato giù dal letto dagli agenti.

«A 30 metri dal luogo dove è stata trovata l'auto - spiega il [illegible] dalla Mobile [illegible]onese - abbiamo scoperto tracce di benzina. Un delitto forse maturato sotto gli effetti della droga: Montagnoli, infatti, è risultato positivo al test della cocaina». A inchiodarlo definitivamente è stato il ritrovamento [illegible] piccoli frammenti di nastro isolante sotto i resti di uno stivaletto. [illegible] donna sarebbe [illegible] legata alle caviglie per essere trascinata nell'auto. Anche l'autopsia non aveva lasciato dubbi: Federica Corsi era già [illegible] quando [illegible] fiamme hanno devastato il suo corpo. Nei polmoni non c'era traccia di fumo.

Resta da chiarire come sia stata uccisa. Forse una coltella[illegible] [illegible] ha squarciato [illegible] gole. Ipotesi che troverebbe giustificazione nelle tracce di sangue scoperte su alcuni vestiti [illegible] all'interno della casa. L'assassino aveva cercato di pulire tutto, ma il forte odore di detersivo l'ha smascherato. Dal momento dell'arresto Michele Montagnoli non parla. I due figli sono stati affidati alla nonna materna.

NEL BORNEO

Fotografato dagli studiosi del Wwf
Un incrocio fra zibetto e gatto

È un mammifero carnivoro di una specie ignota: [illegible] taglia leggermente superiore [illegible] quella di un gatto, con pelliccia rosso scura, orecchie piccole, coda lunga e folta, è stato individuato da alcuni ricercatori del Wwf nelle fitte foreste del Kalimantan, in Borneo. L'animale è stato sorpreso due volte di notte da alcune fotocamere automatiche. Almeno 361 nuove specie sono state scoperte in Borneo nel decennio tra [illegible] il 2004.

inbreve

Morta di stenti
La madre di Eleonora accusata di omicidio

Eleonora, la bimba di 15 mesi del quartiere Enziteto di Bari morta di stenti lo [illegible] 7 gennaio, fu [illegible] a poco a poco dalla [illegible] dal convivente: [illegible] è convinto il pm della Procura di Bari, Emanuele [illegible] Maria, che ha rinviato a giudizio entrambi per omicidio volontario e non colposo come si era ipotizzato [illegible] un primo momento.

Colpita dal virus H5N1
Una bimba cinese l'ultima vittima

E' una bimba di 10 anni, originaria del sud della Cina, il nuovo [illegible] umano risultato positivo al virus H5N1. La ragazzina si [illegible] ammalata presentando sintomi di febbre e polmonite il 23 novembre scorso e da allora è stata sottoposta [illegible] un trattamento d'urgenza. La Cina ha rilevato 25 focolai di influenza aviaria nei volatili dal 19 ottobre scorso.

Adriano Sofri

Adriano Sofri
Muove [illegible] labbra ma resta grave

«In serata era un po' più sveglio e ci abbiamo parlato un po' di più. Gli abbiamo spiegato cosa è successo e lui ci ha fatto capire che [illegible] si ricorda niente». Così Nicola Sofri racconta la visita [illegible] ieri al padre Adriano nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Pisa. «Muove[illegible] un po' le labbra anche se per poco tempo perché si stancava subito». Sofri però resta in prognosi riservata.

L'addio in un tema
Sedicenne s'impicca nel Padovano

«Siete le uniche persone che mi hanno fatto passare momenti felici in questa vita buia. Sono troppo introver[illegible] [illegible] uno dei drammatici passi del [illegible] in classe nel quale il ragazzo di 16 anni impiccatosi ieri nel padovano aveva deciso di salutare, prima di togliersi la vita, i compagni di scuola. E ieri [illegible] novecento studenti dell'istituto commerciale Rolando da Piazzola, [illegible] Piazzola sul Brenta, si [illegible] riuniti in assemblea. «Ho chiesto ai ragazzi di meditare su quanto [illegible] accaduto - [illegible] detto il preside della scuola - perché riescano ad apprezzare ancora di più il senso della vita e la gioia del vivere».

REGGIO EMILIA I MANDANTI SONO ITALIANI

Rapina con stupro In cella 4 albanesi

Il colpo organizzato da un commerciante Era diventato famoso per una vincita al lotto

REGGIO EMILIA

Gli autori di una delle rapine in villa più violente culminate nello stupro della padrona di casa davanti alla figlioletta, [illegible] quattro albanesi. Quelli che avrebbero concepito il piano invece sono italiani [illegible] [illegible] di loro, Antonio Sebastiano, qualche [illegible] prima aveva festeggiato davanti [illegible] tv la vincita al lotto di un milione e mezzo di euro. [illegible] Tg1 ieri ha mandato [illegible] onda l'intervista in cui Sebastiano, 40 anni, commerciante di origine campana ma residente nel modenese, racconta [illegible] diverse giocate per 2.500 euro gli abbiano permesso di diventare ric[illegible]. Tutto grazie a un sogno. Era il mese di aprile, cinque mesi dopo, all'inizio di settembre, secondo l'accusa lo stesso Sebastiano avrebbe organizzato una rapina ai danni di un imprenditore. Suo complice, sempre nel ruolo di basista, un agente di commercio bolognese, il 35enne Simone Naldi. I due, stando alla ricostruzione [illegible] carabinieri avevano rapporti d'affari con il rapinato. Per loro il Gip Emilia Cristina Beretti ha emesso un ordine di custodia cautelare in carcere.

Nella parte [illegible] feroci esecutori del piano invece ci sono quattro albanesi che si trovano già in carcere. Nella notte del 3 settembre, in una località del reggiano, tre rapinatori entrano nella villa di un imprenditore, lo svegliano colpendolo alla testa col calcio di una pistola e lo immobilizzano col nastro adesivo. Svuotano la cassaforte raccogliendo [illegible] denaro [illegible] gioielli per 100mila euro, ma non si fermano: convinti che ci sia [illegible] seconda cassaforte continuano a minacciare il padrone di casa, poi in due lo costringono a seguirlo nella zona giorno, mentre il terzo bandito [illegible] nella stanza da letto. Armato di pistola, violenta la moglie dell'imprenditore. La bambina fortunatamente continua a dormire e non si accorge di nulla. Una volta sottratti anche i cellulari,

i delinquenti si danno alla fuga. Solo [illegible] mattino dopo i due coniugi hanno trovato la forza [illegible] denunciare ai carabinieri le atrocità subite. Le indagini sono partite subito con un sopralluogo dei carabinieri del Ris di Parma. Sono seguite intercet[illegible] [illegible] telefoniche e ambientali, oltre all'esame di una mole imponente di tabulati telefonici. Fin [illegible] momento [illegible] indagini sono state dirette su un albanese di 32 anni, Ilir Allushaj, che [illegible] notte prima era stato fermato nelle vicinanze della villa. Di lì a poco viene arrestato, e [illegible] lui altri due pregiudicati della [illegible] nazionalità, Emiliano Spahiu, 30 anni, e Gentian Sinani, 23 anni, già in carcere per un'altra rapina compiuta a Bologna [illegible] ottobre. [illegible] quarto [illegible] cadere è [illegible] 20enne Alinj Ermalind, anche lui già detenuto. Ieri la notizia dell'arresto dei due italiani. (f. g.)

PALERMO L'ALLARME ALLA CONFERENZA SULLE TOSSICODIPENDENZE

La droga intossica il Web In vendita cocktail micidiali

Daniela Daniele
Inviata a PALERMO

La droga naviga online e per i trafficanti aumentano i profitti [illegible] diminuiscono i rischi. «Si può trovare veramente di tutto», conferma Gilberto Gerra, responsabile dell'Osservatorio permanente sul fenomeno droga della presidenza del Consiglio.

Dalle sostanze psicotrope alle droghe leggere a quelle molto pesanti. [illegible] i rischi [illegible] altissimi - [illegible]ua Gerra -, anche per chi acquista sul Web [illegible] antidepressivo come il Prozac, perché non ha nè la sicurezza di un controllo medico nè la certezza della [illegible] posizione di quello che sta comprando». C'è poi tutto [illegible] mercato "borderline", delle droghe vendute un tempo in erboristeria, [illegible] la salvia divinorum che contiene salvinorin, sostanza allucinogena con effetti psicotropi, capace di provocare comportamenti ostili. Ma lo spaccio attraverso Internet riguarda anche, in crescendo, marijuana, eroina, cocaina.

L'allarme è lanciato alla quarta Conferenza sulle tossicodipendenze che si chiude, oggi, a Palermo.

[illegible] fenomeno è ben noto [illegible] America, dove l'abitudine al Web è di vecchia data, ma sta rapidamente prendendo piede anche in Europa. Al punto che si sta pensando di lavorare [illegible] i gestori delle carte di credito e di fare controlli della posta elettronica per individuare i trafficanti. E la privacy? «Stiamo studiando criteri d'indagine che [illegible] permettano di non andare alla cieca nella ricerca, ma [illegible] procedere [illegible] cognizione di causa», risponde Gerra.

E' impressionante [illegible] fantasia del mercato nell'elaborare nuovi cocktail. Un esempio: l'atropina associata alla cocaina. A che [illegible] poi? Per accelerare gli effetti della droga. Sembra ovvio che il narcotraffico [illegible] avvalga di esperti. «Il sospetto - riferisce Gerra - è che, dopo la grande crisi occupazionale seguita al crollo del comunismo nei Paesi dell'Est, alcuni intellettuali, gente disperata, si siano [illegible] al soldo di questi trafficanti».

Che ci siano fior i professionisti dietro la realizzazione dei prodotti è scontato. In un laboratorio di ecstasy scoperto in Emilia Romagna, per esempio, s'è visto che le pasticche contenevano 19 sostanze diverse, pochissime anfetamine e uno stabilizzan[illegible] dell'umore: come se, alla loro preparazione, avesse contribuito l'esperienza di uno psichiatra.

Nella giornata di ieri anche l'intervento del ministro dell'Istruzione. «Sono 500 mila le famiglie italiane che vivono con il problema della droga», ha detto Letizia Moratti [illegible] ha sottolineato il ruolo [illegible] prevenzione che, insieme, scuola e famiglia devono ricoprire. Il ministro ha poi sottolineato che nel nuovo percorso di formazione degli insegnanti grande spazio sarà dato alla preparazione psicologica per far fronte al disagio di tanti studenti.

I radicali, intanto, chiedono di rinviare [illegible] legge per rivedere i punti più controversi. «Non si può trattare da spacciatore un ragazzo che ha sei spinelli in tasca», ha osservato Daniela Capezzone.

SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte [illegible] fino al 31 dicembre 2005

CAPACITÀ 512 MB

69

LETTORE MP3

TV LCD 32"

899

TV COLOR

99-90

BIALETTI 224 SET

KIT CAFFÈ EASY TIMER

TASTIERA + MOUSE APPLE

699

PERSONAL COMPUTER

Natale

EXTRAORDINARIO!

TORINO [8] Gallery, Lingotto

APERTO DOMENICA 11, 18 E GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

800 992300

SEQUESTRO DEI NAS VENTI ARRESTI EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, MARCHE E UMBRIA

Sotto sequestro nove aziende Riciclavano uova con i vermi

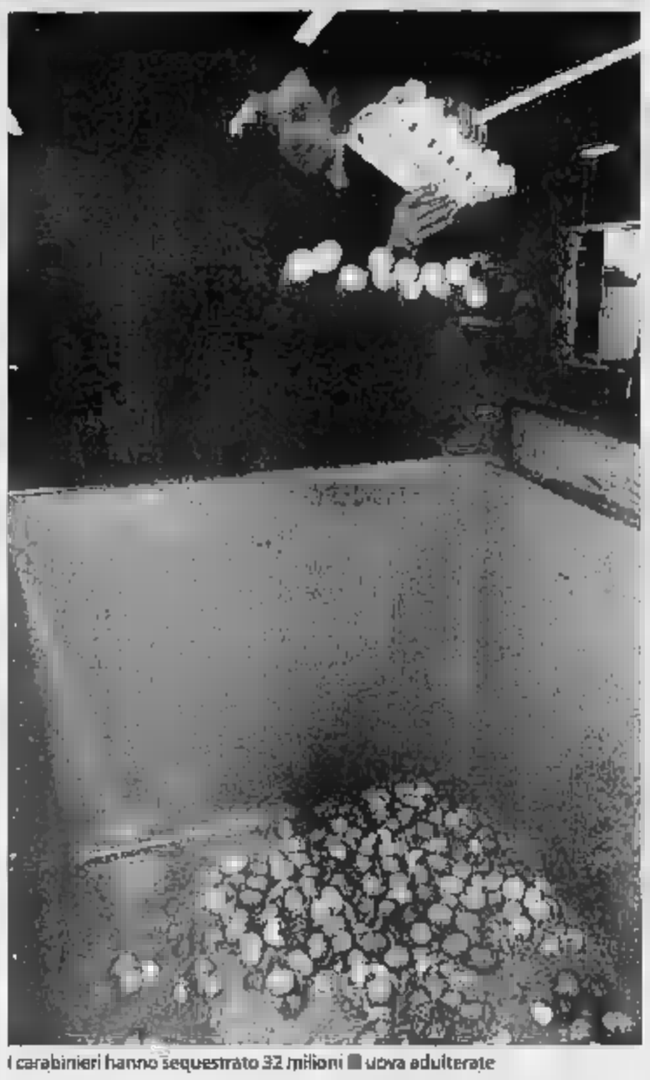
I prodotti finivano in dolci, merendine, gelati e pasta

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Le immagini riprese dai carabinieri del Nas mostrano uova in avanzato stato di putrefazione, coi vermi che fanno capolino fra le crepe dei gusci rotti. Tutta roba che poi andava a finire nel processo di lavorazione dell'ovoprodotto, cioè una sostanza a base di uovo destinata a finire nei nostri piatti: le aziende alimentari, del tutto ignare dello stato adulterato della , acquistavano il prodotto e lo utilizzavano a loro volta per la produzione di dolci, merendine, gelati e pasta all'uovo. A questo punto gli alimenti erano pronti per essere venduti ai consumatori. Ci sono voluti due anni di indagini per portare alla luce un traffico criminale che è partito da Bologna per ramificarsi in buona parte d'Italia, allargandosi all'estero: le regioni interessate sono Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, ma l'organizzazione aveva contatti anche in Spagna, Olanda, Francia e Inghilterra. Il bilancio dell'operazione dà l'idea delle dimensioni imponenti del business illegale: nove aziende del settore alimentare sotto sequestro, persone indagate, otto arresti in carcere e dodici ai domiciliari, sette provvedimenti di interdizione dall'attività professionale e imprenditoriale.

Gli indagati sono responsabili di imprese dell'alimentazione e di aziende per lo smaltimento dei rifiuti, oltre a gestori di centri adibiti all'incubazione delle uova e a mediatori commerciali residenti in Italia e nei paesi citati. La loro attività consisteva nel procurarsi negli allevamenti grandi quantitativi di classificate categoria 2 e 3, che dato il loro stato avrebbero dovuto essere destinati allo smaltimento per la produzione di fertilizzanti, in quanto classificate come rifiuti pericolosi. Le uova rinvenute dagli inquirenti erano coperte di muffe, a volte di vermi, oppure l'organizzazione trovava il modo di renderle presentabili e di rivenderle: speciali sostanze chimiche venivano impiegate per eliminare l'odore di putrido, dopodiché le uova venivano mischiate con alimenti genuini per arrivare a un ovoprodotto che apparentemente aveva tutte le carte in regola. Le aziende alimentari, completamente all'oscuro delle manovre, lo acquistavano e lo impiegavano per ricavarne merendine, gelati e pasta all'uovo. L'ultimo anello della catena, i consumatori, si mangiavano il prodotto finito rischiando allergie e altri guai che sono attualmente allo studio: i possibili effetti negativi sulla salute, è stato spiegato ieri in conferenza stampa, si potranno verificare da qui a dieci anni. La situazione quindi andrà tenuta sotto controllo, anche se la pastorizzazione probabilmente eviterà conseguenze particolarmente gravi. Le indagini, condotte dal Nas di Bologna e coordinate dal procuratore aggiunto di Bologna Silverio Piro, hanno portato al sequestro di circa milioni di uova, di oltre 60 tonnellate di prodotto a base di uova (per un valore di 50 milioni di euro), di più di 2.500 tonnellate di prodotti di origine animale, e di quattro chinari che servono alla sgusciatura e alla produzione di ovoprodotti.

Si tratta di centrifughe il cui utilizzo è vietato dalle norme vigenti. Quanto alle aziende sequestrate, sono stati messi i sigilli alla Fattoria Caicanti di Forlì, alla Biovo di Treviso, a Uova d'Oro, Volcar e Agricola Tre Valli, tutte di Verona, all'Angonova di Cuneo, a Biominture Agroalimentare (che ha sede legale a Ravenna e due stabilimenti, uno a Cuneo e uno a Torino) e alla Fattoria Guglielmi, con sede legale a Forlì e stabilimento a Mantova. I provvedimenti di sequestro sono stati disposti dal Gip di Bologna Grazia Nart. La lunga fila di reati di cui sono chiamati a rispondere gli artefici di questo monumentale traffico di uova variate vanno dall'associazione a delinquere all'adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, dal commercio di sostanze alimentari adulterate e nocive alla frode nell'esercizio del commercio, dal commercio di sostanze non genuine spacciate per genuine al furto aggravato e alla ricettazione. Il tenente colonnello dei carabinieri Marcello Galanzi ha assicurato che il prodotto è tenuto costantemente sotto controllo, oltre che dai Nas, dalle Asl e dalle altre autorità di controllo». Il procuratore Piro, da parte sua, ha parlato di «una situazione che va seguita con attenzione».


I carabinieri hanno sequestrato 32 milioni di uova adulterate

GIORNI DI DIRETTA

In Rai il ritorno Telethon

ROMA

Torna anche quest'anno Telethon, la maratona televisiva organizzata per raccogliere fondi da investire nella lotta alle malattie genetiche. L'appuntamento è per il 16, 17 e 18 dicembre sulle reti Rai: un giorno in più rispetto alla scorsa edizione, per un totale di 60 ore di diretta. L'iniziativa è stata presentata ieri presso la sala Refettorio della Camera dei Deputati, alla presenza di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, e del presidente Telethon Susanna Agnelli.

«La grande novità - ha sottolineato Susanna Agnelli - è che gli spettatori potranno fare la propria offerta utilizzando un unico numero, il 48548, sia per inviare per effettuare chiamate da rete fissa, carta di credito alla mano. Un ringraziamento particolare va poi al ministro Siniscalco, che ha reso finalmente possibile dedurre dalle tasse le donazioni effettuate. Un traguardo che da tempo volevamo raggiungere e che rappresenta un importante incentivo alla raccolta di fondi». Ma le donazioni potranno essere effettuate anche attraverso gli uffici postali, gli uffici dell'Agenzia delle entrate, iniziative dei quotidiani, le ricevitorie del lotto, i punti vendita 5ma e Auchan, le biglietterie delle Ferrovie. La sfida è superare i 30 milioni di euro raccolti lo scorso

Susanna Agnelli

«Sostenere Telethon anche quest'anno - secondo Susanna Agnelli - sarà una scelta intelligente per contribuire al progresso scientifico ed investimento in salute per ognuno di Telethon, ha infatti riconosciuto il presidente Casini, è ormai «un punto di riferimento di eccellenza nella ricerca scientifica riconosciuto a livello internazionale». Ad illustrare alcuni fra i successi concreti ottenuti da Telethon è stata Maria Grazia Roncarolo, seconda donna italiana accolta dall'Accademia Europea delle Scienze nel campo della medicina dopo Rita Levi Montalcini, direttore dell'Istituto Hsr-Telethon per Terapia genica, dove sono stati curati in modo definitivo sei bambini vittime di una gravissima forma di immunodeficienza che rappresentano il primo successo completo al mondo per la terapia genica, con un protocollo adottato anche alla Food and Drug Administration, il più importante ente certificatore.

DELLA GUARDIA FINANZA MESI DI APPOSTAMENTI POI IL SEQUESTRO DI 25 MILIONI DI PRODOTTI CONTRAFFATTI

Giocattoli cinesi, ordigni sotto l'albero

Il carico del valore di 120 milioni di euro era destinato all'enclave milanese

Francesco Spini
MILANO

«La vedo quella lampada-pupazzo? Smontarla, per un bimbo, è gioco facile facile e proprio per questo pericolosissimo». Non solo. «La normativa per i bambolotti luminosi prevede una tensione inferiore a 24 volts, qui gira tra i 220 e i 230 volts».

Peccato che circa i due terzi di quei 25 milioni di prodotti cinesi sequestrati nella China Town milanese (via Paolo Sarpi e dintorni) nel corso di una maxi operazione condotta dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Milano fossero proprio destinati a finire sotto l'albero di Natale per la gioia (e la sfortuna) di migliaia di bambini milanesi che avrebbero corso i rischi denunciati dagli uomini dell'Istituto italiano del marchio di qualità. Il resto del carico (in totale un valore di 120 milioni di euro) è composto dalla solita roba: scarpe, borse, orologi, vestiti tutti di marca e tutti contraffatti. Da Louis Vuitton a Balstaff, da Levi's a Rolex.

Nell'operazione della Guardia di Finanza sequestrati giocattoli pericolosi

L'operazione conclusa dalle fiamme gialle guidate dal colonnello Michele Carbone ha portato alla denuncia a piede libero di cinesi per che spaziano dalla contraffazione alla ricettazione. Tutto ha preso inizio tra il gennaio e il febbraio scorsi, quando nel porto di Genova viene intercettato un documento emesso da una società di spedizioni internazionali che contiene le coordinate di una consistente partita di «articoli vari» (ovviamente denuncia l'effettivo carico) proveniente da una nave della Repubblica Popolare Cinese e destinata a una azienda milanese.

Un campanello d'allarme per gli inquirenti che, sulle prime, attraverso attività di intelligence scovano gli indirizzi effettivi, seppure non corrispondenti ai reali destinatari, cui i Tir devono materialmente scaricare la merce. Quindi dai tabulati dello spedizioniere viene selezionata una quindicina di carichi ritenuti interessanti per entità e per tipo di destinatario.

Ma non è finita. I militari cominciano gli appostamenti e i pedinamenti che permettono, nel mese di ottobre, il passare all'azione. Vengono perquisiti undici negozi del quartiere cinese di Milano e sei capannoni adibiti a deposito delle merci distribuiti in città e nell'hinterland del capoluogo dove sequestrano i primi 13 milioni di articoli. In via Polonia lavoravano e dormivano 20 cinesi, per metà irregolari, in condizioni estreme: dovevano far posto a 7 milioni di prodotti la minaccia, nella stanza accanto, di mila prodotti pirotecnici proprio dei più sicuri.

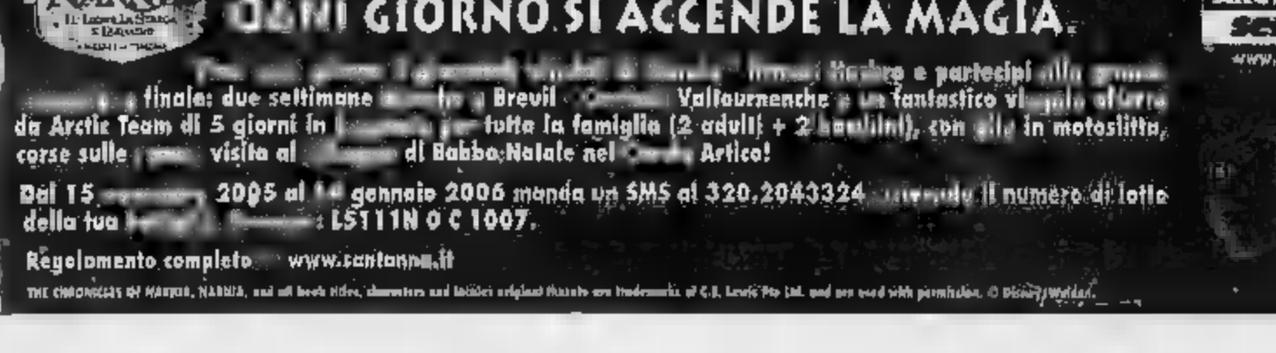
Per arginare il danno economico derivante dall'azione della Gdf, i cinesi cambiano strategia. E per la prima volta vengono scoperti altri capannoni, questo volta però non direttamente riconducibili agli imprenditori cinesi, affittati attraverso contratti di self-storage a prestanome a loro volta di origine cinese.

Proprio qui vengono a galla altri 18 milioni di articoli e il cerchio si chiude. Un'opera d'arte logistica rovinata sul più bello, proprio quando Natale è alle porte e a Milano c'è la coda per fare acquisti a Chinatown soprattutto alla tradizionale fiera degli «Oh Bej! Oh Bej!» cui gran parte della merce, senza controlli, senza certificato, destinata.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

MOMENTANEA. Miglioramento temporaneo. Con l'allontanamento verso Nord- della circolazione depressionaria il tempo migliora. Ma sarà una tregua breve, perché già dal pomeriggio domani giungerà perturbazio- atlantica a riproporre un'altra ondata di maltempo. Transiterà sulla Penisola domani e dopodomani, lasciandosi dietro alcune schiarite.

Tendenza per dopodomani. Schiarite sulle regioni settentrionali, salvo residui nuvolosi sull'Emilia Romagna. Ancora maltempo sul resto della Penisola, ma con tendenza a schiarite sulla Sardegna e sul Centro. Temperature in calo.



OGGI. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Residui annuvolamenti su quelle di Nord-Est e sull'Emilia Romagna, con brevi precipitazioni con tendenza a schiarite. Nuvolosità variabile sul Centro e sulla Sardegna. Nuvoloso sulle restanti regioni. Temporali su Campania, Basilicata e Calabria.

DOMANI. Inizialmente poco nuvoloso sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle isole maggiori. Annuvolamenti temporanei e piovaschi sulla Calabria. Nel pomeriggio ripresa degli annuvolamenti al Nord e sulla Toscana, con nevicate sulle Alpi occidentali. Piogge in Liguria e sull'alta Toscana.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	5	Bologna	8	9	Bari	12	16
Bolzano	-2	4	Firenze	7	10	Napoli	13	14
Verona	4	8	Pisa	7	10	Potenza	0	10
Trieste	8	9	Ancona	7	10	S. M. Leuca	15	15
Venezia	6	8	Perugia	6	9	Reggio C.	14	18
Milano	3	6	Pescara	-6	14	Palermo	14	19
Torino	-2	8	L'Aquila	4	6	Catania	10	21
Cuneo	-1	7	Roma Ciamp.	9	12	Messina	15	20
Genova	7	15	Roma Fiumi.	9	14	Alghero	10	14
Imperia	7	13	Campobasso	6	7	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 DICEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	2	6	piovaschi	9	16	sereno
Atene	-1	5	piovaschi	3	9	piovaschi
Bangkok	22	29	parz. nuv	11	19	parz. nuv
Berlino	-1	3	nevischio	1	12	sereno
Bruxelles	2	5	piovaschi	9	12	piovaschi
Bucarest	1	7	parz. nuv.	np	np	-
Budapest	-1	3	parz. nuv	-8	0	neve
Buenos Aires	14	26	sereno	np	np	-
Copenaghen	0	2	sereno	2	7	sereno
Dublino	1	8	piovaschi	-6	2	sereno
Francoforte	3	5	nevischio	-1	3	nevischio
Gerusalemme	15	22	sereno	-3	2	piovaschi
Ginevra	-1	3	nevischio	1	7	sereno
Helsinki	-4	-4	neve	-1	31	parz. nuv.
Il Cairo	11	25	sereno	2	6	parz. nuv.
Istanbul	8	14	piovaschi	-1	3	nevischio
Johannesburg	18	23	sereno	-3	4	sereno
Lisbona	9	16	sereno			
Londra	3	9	piovaschi			
Los Angeles	11	19	parz. nuv			
Madrid	1	12	sereno			
Montecarlo	9	12	piovaschi			
Montreal	np	np	-			
Mosca	-8	0	neve			
New York	np	np	-			
Parigi	2	7	sereno			
Pechino	-8	2	sereno			
Praga	-1	3	nevischio			
Rio de Janeiro	19	27	piovaschi			
Sofia	1	7	sereno			
Sydney	31	37	parz. nuv.			
Tokyo	2	8	parz. nuv.			
Varsavia	-1	3	nevischio			
Vienna	-3	4	sereno			

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 653906. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4861910/06.464485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627558. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno 6 190; Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc., 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €339 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.5627558; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 33, tel. 02.24434.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5685111. Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494636. Padova via Messina 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561197. Palermo via Liguria 19, tel. 091 . Roma via Barberini 86, tel. 064200831; fax 064201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

VARESE LA SETTA UCCISE TRE RAGAZZI E LI SEPPELLI' IN UN BOSCO. UNA DI LORO FINI' SOTTO TERRA MENTRE ERA ANCORA VIVA

«Alle bestie di Satana 4 ergastoli»

La richiesta del pm col crocefisso sul tavolo: ho bisogno di un alleato potente

Fabio Poletti

Inviato a BUSTO ARSIZIO (Varese)

Saranno state quattro prevedibilissime richieste di ergastolo, saranno stati omicidi balordi di ragazzi da niente, con il cervello spappolato dall'heavy metal, dalla droga e dall'Anticristo. Saranno anche omicidi «abietti un'ideologia aberrante» come li definisce nel suo intervento il pubblico ministero Tiziano Masini, ma alla fine questa storia delle «Bestie di Satana», un po' contagia anche il magistrato che nelle otto ore della sua requisitoria, tiene sulla scrivania, accanto ai codici e alle mentine, pure un crocefisso: «Non lo faccio mai, oggi avevo voglia di un alleato potente».

Oggi è il giorno delle quattro richieste di ergastolo per Paolo «Ozzy» Leoni, Marco Zampolli, Nicola Sapone, Eros Monterosso e dei 4 anni per Elisabetta Ballarin che scampa alla pena più alta solo perché aveva diciotto anni da poco quando spararono in faccia a Mariangela Pezzotta e usarono un coltello e la sbarra per ammazzare Fabio Tollis e Chiara Marino, i loro amici, anche loro adepti al culto di Satana prima di diventare le vittime sacrificali di questa orgia di sangue che ancora sembra colpire il pubblico ministero.

Gli imputati in tribunale. Da sinistra Paolo Leoni, in piedi e di fronte, Marco Zampollo e Nicola Sapone seduti. In piedi e di schiena Eros Monterosso

I ghigni dalla gabbia

Oggi è il giorno dei sorrisi dalla gabbia, dove gli imputati ammiccano, negano tutto, prendono appunti, si guardano la punta delle scarpe e mangiano la mela che portano in un sacchetto come in una gita scolastica. Prima di scivolare davanti alle telecamere e ripetere con un sorriso, come fa Paolo «Ozzy» Leoni che suonava il rock duro e giurava di essere «figlio di Satana»: «Ergastolo? Confido nella corte...». O con un ghigno strafottente Nicola Sapone, che finì a badilate Mariangela Pezzotta, prima di tentare di seppellirla: «Ergastolo? Me lo aspettavo...».

Con la stessa leggerezza con cui due giorni fa, davanti ad un'altra telecamera, avrebbe cercato di minimizzare questa storia di sesso, droga e coltellate: «Ho tatuato Satana sulla schiena, lui come esiste bene... Non ho mai adorato Satana, è stata solo una moda musicale. Un modo per fare più colpo sui giovani, tutto lì. Una moda che poi passa. Infatti è già passata, da un anno o due».

Sono due anni che queste «Bestie» sono in carcere. Psicologi e psichiatri hanno provato a guardare nella loro testa e hanno trovato il vuoto pneumatico. Al massimo qualche storia terribile alle spalle, come «Ozzy»: vent'anni fa padre, occultista e satanista, ammazzò la compagna prima di dichiarato incapace di intendere e volere. Un'attenuante che il pubblico ministero Masini nega - come tutte le attenuanti - a questo gruppetto «che si muoveva e strisciava come il serpente della Genesi», «aveva un comportamento particolarmente ripugnante», «finiva le vittime si fa con gli animali da macello», «praticavano il sacrificio umano fine a sè stesso», «dalla morte altrui traevano energia e devastante lussuria», «hanno fatto del male, dell'odio e della maledizione, degli ideali da raggiungere».

I parenti

Parole durissime. Accolte un mezzo sorriso nelle gabbie degli imputati. E una malcelata rassegnazione dai loro parenti. Come Cristina Ballarin che non si è persa un'udienza fino ad oggi, quando per sua figlia sente chiedere 26 anni carcere: «Io credo a Elisabetta. Credo che fosse vittima succube dei suoi amici. Mi aspettavo questa richiesta di pena ma preferisco pensare al suo futuro. So che per lei

Gli omicidi

Fu Andrea Volpe a portare i carabinieri nel bosco dove erano sepolti i cadaveri. Trovarono Fabio Tollis e Chiara Marino, 16 e 19 anni, adepti della setta delle «Bestie di Satana», «uccisi in un rituale satanico» il 17 gennaio '98. Da sei anni i genitori li cercavano que. La sera del 23 gennaio fu uccisa: Mariangela Pezzotta, 27 anni, sfigurata a badilate. Seppellita viva, ha chiarito l'autopsia. Altri due i casi sospetti: perché è emerso che «chi non stava alle regole veniva costretto a suicidarsi, o aiutato a uccidersi, con la minaccia "se non ti ammazzi da solo ti ammazziamo noi"».

durissima, che pensa a come sto io... Ma in questi giorni, in questi anni c'è sicuramente chi sta peggio di me. Sono i familiari delle vittime». Al futuro pensa anche Paolo Sapone, il papà di Nicola che dietro le sbarre giocherella con il braccialettino d'oro da bulletto: «Questo processo va come deve andare. Io sapeva che oggi il pubblico ministero avrebbe sparato, ma poi ci saranno i giudici, l'appello e la Cassazione. Se tutto va bene, tra tre o quattro anni mio figlio sarà fuori. La giustizia in Italia funziona

Le famiglie delle vittime

E' quello che spera accada mai Michela Tollis, che il cadavere di suo figlio Fabio lo ha ritrovato cinque mesi dopo l'omicidio, seppellito alla peggio in un bosco dopo essere stato finito con 12 coltellate e a colpi di martello. Gli le gambe, quasi non sta in piedi: «Spero che gli diano l'ergastolo, se lo meritano».

«In cella per sempre»

Le stesse parole Lina Marino, la mamma di Chiara, uccisa nello stesso modo che nessuna madre potrà mai perdonare. Prima di uscire dall'aula dove a fine gennaio arriverà la sentenza, si stringe nel cappottino marrone *ma si capisce non è solo* per il grande freddo: «Spero che dopo averli condannati all'ergastolo, buttino le chiavi delle loro celle».

STUPRO A BOLOGNA

Disabile violentata branco rumeni loro minore

Una ragazza bolognese di 30 anni, disabile psichica, è stata violentata da quattro cittadini rumeni tra cui un minorenne. È stata la stessa vittima, con l'ausilio della mamma, a denunciare la vicenda ai carabinieri della Compagnia di Borgo Panigale dopo alcuni mesi di indagine, lo scorso 30 novembre, hanno arrestato uno dei presunti stupratori, un rumeno di 17 anni. Per lui, ora rinchiuso nel carcere minorile del Pratello di Bologna dopo la convalida dell'arresto da parte del gip di sabato scorso, l'accusa è di violenza sessuale di gruppo. L'episodio, secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori con la non facile collaborazione della ragazza, risale alla sera del 7 maggio scorso ed è avvenuto sul Lungoreno, alla periferia del capoluogo emiliano dove erano accampate centinaia di romeni prima che il Comune decidesse di procedere agli sgomberi alcune settimane fa.

MALASANITA'

Bimba morta 19 medici indagati

PALERMO

È morta dopo poche ore dalla nascita Martina Maria, sabato mattina nell'ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli di Palermo e sono diciannove i medici indagati dalla Procura per la morte della bimba. La piccola era nata alle 4 del mattino con il parto cesareo. Alle 10,15 i familiari si sono accorti che della bocca fuoriusciva sangue hanno chiamato i sanitari che non hanno potuto che constatare il decesso. Martedì mattina, dall'Istituto di medicina legale, dove è stata eseguita lunedì pomeriggio l'autopsia sul corpicino, precisano che solo l'esame istologico eseguito su tessuti potrà stabilire la causa del decesso, non prima di 60 giorni. [r. i.]

LOTTO CONCORSO N. 122

MARTEDI' 6 DICEMBRE 2005

Bari	18	5	88	17	
Cagliari	10	46	48	55	39
Firenze	88	14	60	71	50
Genova	82	90	8	83	62
Milano	43		83	77	36
Napoli	57	39	72	56	60
Palermo	73		64	90	48
Roma	38	74	86	32	27
Torino		38		1	1
Venezia	67	51	28	2	8
Nazionale	65	45	30	69	35

SUPERENALOTTO

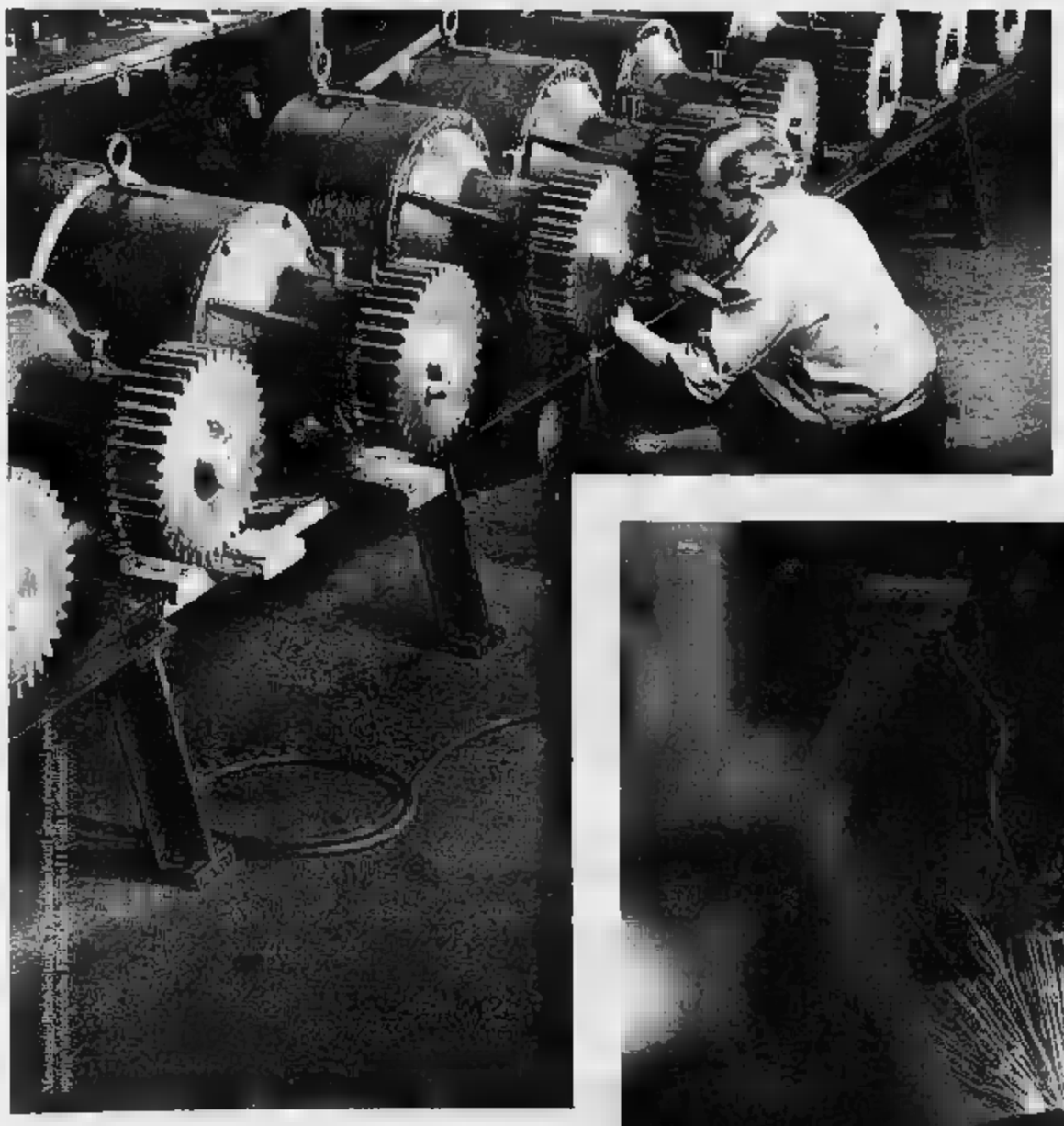
18 - 38 - 43 - 57 - 73 - 88
Numero jolly 67

Montepremi
€ 4.392.640,70

Nessun 6
Jackpot € 52.753.144,13

Nessun 5+1
Jackpot €

	Punti	€
Ai 17	5	51.678,13
Ai 2.393	4	367,12
Agli 85.589	3	10,26



DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE.

FAI IL SALTO DI QUALITÀ. CON INNOVATION-BUY, ACQUISIRE LA TECNOLOGIA CHE PUÒ TRASFORMARE LA TUA IMPRESA È SEMPLICE.

Il Gruppo Sanpaolo IMI mette al completo servizio delle aziende ogni dimensione network di 1.700 gestori specializzati oltre 250 punti operativi in tutta Italia, e la presenza diretta in più 30 paesi all'estero. Per seguire il tuo business in Europa e nel mondo.

www.sanpaoloimprese.com

torino 2006 SANPAOLO Sponsor Principale

SANPAOLO IMPRESE

AUCHAN
IL BABBO NATALE DEI PREZZI

Offerte valide da mercoledì 7 a domenica 11 dicembre

10.000
€ 17,90
CESTO NATALIZIO GASTRONOMICO PERUGIA
Colombino espresso Vismara 500 g - Lenticchie della torsuna 400 g - Cotti arabica monorigine Vergnano 125 g - Pasta artigianale "Maestri Pastai" specchetti 500 g - Vaso di melanzane alla olive Bifi 190 g - Vaso di zucchine grigliate 280 g - Vaso di peperoni grigliati Arbequina 280 g - Vaso di pesche percocca allo sciroppo 560 g - Olio extra vergine di oliva Monte saraceno 1 Frantoio 50 cl - Bottiglia di aceto balsamico di Modena Acetaia del Borgo 25 cl

18.000
€ 9,90
CESTO MERRY CHRISTMAS
Panettone Paluani 750 g - Spumante Gran Dessert Santero 75 cl - Biscotti Inzinzl Mulin Granitini 250 g - Sacchetto Cioccolatini Nolla e Di Felgoi 200 g

20.000
€ 1,99
STELLA DI NATALE IN VASO ø 12 cm

10.000
GRUPPO 19 PEZZI
€ 6,90
SERVIZIO PIATTI OLIMPIA BORMIOLI
19 pezzi - colore bianco

4.000
€ 14,90
DVD MADAGASCAR

4.200
€ 19,90
MANI O PIEDI ELETTRONICI "LA COSA" FANTASTICI 4

3.000
€ 39,90
MOTOROLA C350
•GPRS •WAP •Display a colori •Suoneria con speaker polifonico •EMS •SMS facilitati •Vibracall •Giochi •Calendario

2.500
€ 29,90
MP3 SPIRIT SINGLE 128MB
•Lettore MP3/WMA •Display con ID3 Tag •Voice recording •USB 2.0

450
€ 899,90
ACER PC PORTATILE AS1642WLMI
•Processore Intel Celeron M740 •Schermo da 15,4" cristal bite WGA 128 condivise •Masterizzatore DVD+/RW •Disco da 80 GB •Memoria da 512 MB •Wireless 802.11G •Windows XP HE

600
€ 249,00
CANON FOTOCAMERA DIGITALE A95
•Sensore 5 MPX •Zoom ottico 3x •Zoom digitale 4,1x •Display 1,8" •Slot memoria sd •Mirino ottico •Video •Riconoscimento del bianco •Flash •Peso 235 g

150
€ 389,99
CANON VIDEOCAMERA DIGITALE MV800I
•Supporto Mini DV •Monitor LCD 2,4" - 112.000 pixel •Sensore CCD 1,6" - 800.000 pixel •Zoom ottico/digitale 20X/400X •Cattura valore DV in/out •Peso 430g •Stabilizzatore d'immagine •Luminosità minima 2 Lux (Night Mode)

150
€ 1.199,00
GRUNDIG TVC LCD 32" AMIRA
32 LW 83-7505 BS
•Angolo di visuale 170° orizzontale e verticale •Progressive scan •Audio stereo 2x10 W •Televideo •Connessioni: 3 prese scart/S-Video/ingresso PC/uscita A-V

1.600
€ 49,90
MAKITA TRAPANO AVVITATORE MAKTEC MT 084 SK 14,4 V
mandrino autoserrante 10 mm elettronico - reversibile - carica rapida - in valigetta

Le quantità indicate sono riferite ai numeri di pezzi complessivi disponibili negli ipermercati Auchan.

Prezzi e prodotti validi fino al 11/12/05. Fino ■ esaurimento ■ e salvo errori e/o omissioni ■ stampa. Le foto sono solo rappresentative.

RIVOLI (TO)
C.so Susa 301/307
Autostrada del Frejus Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811

TORINO
C.so Romania, 460 - Tel. 011/2221311

■■■■■■■■■ (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600

***CUNEO** - Via Savona*
direzione Carrù/Mondovì - Tel.0171.341.111

Auchan
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

LA PRIMA DEL DOPO MUTI MOLTI NOMI CHE CONTANO QUESTA SERA NON CI SARANNO

Silvio Berlusconi

Marco Tronchetti Provera (FOTO LA PRESSE)

Tutti a sciare
La città si sta svuotando per il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata Molti sono in partenza per Saint Moritz

Arriva Ciampi
La vigilia dominata dall'attesa per la visita del Presidente che nell'intervallo potrebbe incontrare i lavoratori del teatro

La Scala: stasera con «Idomeneo» l'apertura della stagione lirica

Più Harding e meno Milano alla Scala è già post-Berlusconi

reportage
CHIARA BERIA DI

MILANO

Dei cinque grandi protagonisti delle baruffe scaligere che hanno infiammato per mesi la vita della Scala in teatro per la prima si vedrà solo il presidente di Mediaset ed ex consigliere della Scala, Fedele Confalonieri. «Certo che ci vado», dice Confalonieri al lavoro in questo giorno di vigilia mentre Milano si sta svuotando per il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Tutti a sciare a Saint Moritz o Cortina non il Fedele. Dopo una riflessione malinconica («Chissà quante volte ancora potrò assistere all'inaugurazione della Scala») con ritrovato fair play, il milanesissimo Confalonieri spiega: «Mi ha invitato il sovrintendente Lissner, "Idomeneo" è un'opera bellissima. E, poi, non inizia forse il "nuovo corso" della Scala». Ironia o nostalgia per il 7 dicembre 2004? Quella fu festa nella sala del Piermarini infine restaurata, abbandonata metafora buon governo a Milano dal centrodestra; in sala ci furono le consuete ovazioni del pubblico per il maestro Riccardo Muti sul podio per il 19° anno consecutivo e, sorridente bel contorno di ministri, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al suo debutto nel palco reale con la moglie Veronica in lungo nero di Yves Saint Laurent. Potere & notorietà. E' passato solo un anno ma lo scenario appare davvero cambiato. Berlusconi, tra polemiche sui costi e tagli del suo governo, da giorni ha fatto sapere che non parteciperà alla serata più importante del più prestigioso teatro lirico ci sarà invece sua mamma Rosa); quanto al maestro Muti dalla lontana Vienna ha mandato con un'intervista a «La Stampa» gli auguri. Assente sarà anche un altro famoso milanese ad ex membro del cda, Marco Tronchetti Provera: nessun gesto polemico, il presidente di Telecom e Pirelli continua a sostenere il teatro (nel nuovo cda ha voluto come suo rappresentante il finanziere-melomane Francesco Micheli) è in questi giorni negli Stati Uniti. In Sardegna per un convegno sulle fondazioni liriche è invece il quinto protagonista, l'uomo che per tanti anni a Milano ha impersonificato l'istituzione Scala. «Per la prima volta da 28 anni non ci sarò», risponde al cellulare l'ex sovrintendente Carlo Fontana. E sottolinea: «Stéphane Lissner gentilmente mi aveva invitato ma preferisco restare a Cagliari. Sono andato, venerdì scorso, alla prova antigenerale: mi sembra che l'operazione "Idomeneo" sia interessante. Mi auguro che abbia successo». C'è poi un sesto protagonista delle polemiche, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Lui, come padrone di casa, poteva mancare; con le elezioni di maggio scadrà anche il suo ruolo di presidente della Scala. In teatro, quest'anno, potrà omaggiare la sua delfina favorita, il ministro Letizia Moratti che il fuori città, in compenso nel foyer potrà imbottirsi con il sicuro sfidante, l'ex prefetto Bruno Ferrante con la moglie Liana, in look Raffaella Curiel, per tradizione la stilista preferita per le prime dalle signore dell'alta borghesia. Ferite ancora aperte, ferite già ricatrizzate. Una dama milanese di gran razza Gioia Falck non ci sarà («Partecipavo per Riccardo, ora andrò in teatro al mio turno») e un eminente senatore di Forza Italia, Giampiero Cantoni, neanche. «Non sono stato invitato! Recupererò domenica prossima quando ho il mio palco», borbotta. Morale: quando alle 18 l'ormai rasserenata orchestra diretta dal geniale trentenne inglese Daniel Harding, eseguirà l'inno di Mameli in onore del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di donna Franca, la Scala di Milano inizierà formalmente - - ricordato Confalonieri - un nuovo capitolo della sua lunga vita. Quello che, per essere tranchant, si può definire della de-mutizzazione e anche di una de-berlusconizzazione. Grande musica e società. Ormai sepolti gli anni d'oro del teatro con Maria Callas e Luchino Visconti, il risotto al salto per la cena del dopo teatro al Savini con le maglie signore rigorosamente in abito lungo («Allora si lavorava fino all'alba del 7 dicembre per finire gli abiti, oggi la maggioranza delle signore indosse vestiti riciclati», sostiene Curiel); sorpassati i tempi della contestazione e bruciati anche quelli ricchi e cafoni degli Anni Novanta quando Milano dominava il mondo con il suo look, ora che un certo vanticello di del potere berlusconiano soffia anche nella città simbolo del premier, si prevede un'inaugurazione più sobria, salvo le solite quattro ridicole soluzioni. Molti ambasciatori, meno ministri. Anche il cast degli invitati è più internazionale; e dominano gli sponsor: i grandi banchieri Isaranno presenti Alessandro e Sabina Profumo e Corrado Passera, mentre Giovanni Bazoli forse non in tempo da un convegno). I grandi mancano a cominciare dai vertici dell'Eni, Roberto Poli e Paolo Scaroni con mogli. Per tutti loro cena ufficiale a Palazzo Reale, sala delle Cariatidi (giochi di luci e decoro con spruzzati di bianco e gigli selvatici evocheranno la spiaggia dell'«Idomeneo»). Insomma, una serata musicalmente e politically correct nello stile del nuovo sovrintendente, il francese Lissner si è fatto fare smoking, in una sartoria Chiossetto, ma ha rifiutato inorridito la proposta di un'associazione di pellicciai di offrire alle dame nel foyer dei batuffoli di pelo di volpe bianca.

Per il resto la vigilia in città è dominata dall'attesa per l'arrivo di Ciampi, il presidente che ha seguito attenzione - anno dopo anno - tutta la vicenda Scala (sali persino sulle impalcature del cantiere) e che potrebbe incontrare i lavoratori del teatro. Il nuovo prefetto Gianvalerio Lombardi ha dato disposizioni ferree: sicurezza assoluta. Piazza della Scala sarà chiusa, transennata e anche chi sosterà sotto i portici dovrà avere un pass.

GLI AMBROGINI

Da Fallaci a Cantoni ecco i premi

MILANO

Medaglie d'oro a Oriana Fallaci, a Clementina Cantoni, ai lavoratori del Teatro alla Scala e al vicedirettore del Corriere Magdi Allam, onorificenze alla memoria per l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi e l'esploratore Ambrogio Fogar.

Sono queste alcune delle Civiche benemerenze per il 2005 che verranno assegnate oggi dal Comune di Milano nel giorno di Sant'Ambrogio, patrono della città, tra molte polemiche. I lavoratori e le maestranze della Scala, che hanno annunciato il rifiuto all'onorificenza milanese anche in contestazione con il premio alla Fallaci, vengono premiati perché «il Teatro alla Scala è il simbolo della cultura milanese e italiana nel mondo. Chi vi lavora - si legge nelle motivazioni - ha la responsabilità e il merito di tramandare una tradizione secolare, che è riflessa nell'opera quotidiana di una comunità eterogenea ma compatta, costituita da artisti, professionisti, artigiani, operai, ognuno con il suo talento, la esperienza, la sua passione».

«Con la sua umanità e il spirito generoso e solidale - così è motivato l'Ambrogino d'oro a Clementina Cantoni - ha ben rappresentato l'Italia nella realtà difficile dell'Afghanistan martoriata dalla guerra civile, testimoniando quanto sia preziosa l'opera dei volontari accanto alla presenza militare a presidio della pace».

Al vicedirettore del *Corriere della Sera* Magdi Allam viene riconosciuta invece «un'attenzione speciale verso Milano, nella sua dimensione internazionale». Da editorialista è inviato ha saputo raccontare «le dinamiche complesse dei grandi temi di attualità: il terrorismo, l'immigrazione, l'Islam, il confronto tra le religioni, i processi democratici e i rapporti nel Mediterraneo». Anche il cantautore Ricky Gianco ha annunciato che non ritirerà il premio.

Tra gli altri premiati con l'Ambrogino d'oro ci sono anche il giornalista d'inchiesta Fabrizio Gatti, i comici Gino e Michele e l'ex Rettore dell'università Bocconi Carlo Secchi.

LA STORIA DA ATTRICE A PRODUTTRICE

Eleonora Giorgi: la vita si reinventa

«Il mio è stato un successo nazional-popolare»

Fulvia Caprara
ROMA

Poteva restare per sempre l'adolescente inquieta di «Appassionata», il film del 1974 in cui esordì nei panni della giovanissima amante del padre di una compagna di scuola, interpretata da Ornella Muti. Poteva continuare a fare l'attrice sfruttando le forme morbide, la bellezza elegante, i colori da ragazza del Nord. Fino ai limiti d'età consentiti dal cinema («Noi donne abbiamo un problema, non possiamo fare gli specchiare», Eleonora Giorgi poteva accontentarsi d'essere stata la protagonista di film d'autore e di cassetta. Poi mettersi da parte, come tante altre, all'ombra di un marito sicuro, votata all'inevitabile oblio, ogni tanto un lifting per tirarsi su, un'apparizione in un salotto tv. E invece no, romana, classe 1953, diretta, vitale, energica, Eleonora Giorgi ha scelto di vivere tante vite diverse. Il superlavoro negli Anni 70, la rinascita in chiave brillante nel successivo decennio, con i due cult, «Borotalco» e «Sapore di mare 2», il ruolo di moglie del produttore durante il matrimonio con Angelo Rizzoli, quello di personaggio pubblico in fuga dalla pazza folla negli anni d'amore con Massimo Ciavarro. E ogni volta dichiarazioni accorate, studiati silenzi, pagine e pagine di rotocalchi: «Sono al servizio di un pubblico che non mi ha mai abbandonato e ancora adesso mi segue e mi apprezza». Lo dimostra l'affermazione personale nella fiction «Lo zio d'America», in cui è stata e sarà di nuovo la sorella del protagonista Christian De Sica: «Torno a farla perché, dalla prima puntata, i telespettatori hanno manifestato grande affetto verso il mio personaggio».

Produttrice per la seconda volta (di «Agente matrimoniale», regia di Christian Bisceglia), dopo l'esordio da regista con «Uomini, donne, bambini, e cani», Giorgi ha le sue spiegazioni: «Il mio è un successo nazional-popolare, sono legata a un'immagine di cui la gente, forse, ha ancora bisogno. Il dj Nicola Savino dice che io e la Muti siamo come l'urlo di Tardelli, qualcosa che appartiene un po' a tutti, un pezzo di un grande cuore collettivo». Anche un segno di tempi più disinvolti. Tempi in cui, per esempio, il divorzio miliardario da Angelo Rizzoli provocò non solo invidia, ma anche tanta curiosità. Quella volta l'attrice scelse la strada del no-comment: «Non voglio su quest'argomento - aveva ripetuto più volte - si è favoleggiato su cifre false: Sono ricca, come lo sono la Carrà o la Muti, perché ho lavorato per 20 anni, ho girato 46 film, e mi sono saputa amministrare». Alla fine strombazzata del matrimonio con Rizzoli, Giorgi fece seguire una pausa di riflessione. Aveva già un figlio, Andrea, e decise di farne un altro, Paolo, con il nuovo amore, Massimo Ciavarro, divo da fotoromanzo, conosciuto sul set di «Sapore di mare 2»: «Era l'estate dell'83, all'epoca ero una diva inseguita dai giornali, me lo presentarono, dovevamo girare la prima scena insieme appena rimasti soli, lui guarda e mi fa "io non ti garantisco niente", voleva mettere le mani avanti sulla sua prova d'attore». Seguirono dodici anni di vita insieme, in campagna, alla ricerca di una quiete mai assaporata prima: «Io e Massimo siamo fratelli, tra noi è rimasta viva una grandissima complicità». Adesso producono film in coppia, ma ognuno ha le sue storie, più o meno stabili. Anche con lo scrittore Andrea De Carlo «Mia figlia è una strega», fiction destinata alla Rai in cui è interprete e produttrice, mentre scrive il nuovo film da regista, i figli crescono. E prendono le loro strade: «Il più grande lavora in produzione, è sul set della "Freccia nera", il più piccolo è impegnato con il calcio, ma ha un carattere schivo, non vuole che se ne parli».

> L'altro giorno pensavo a Carolina di Monaco abbiamo visto scorrere la sua storia sotto i nostri occhi Tutto questo provoca un senso di familiarità

Eleonora Giorgi. Nella foto sotto la produttrice con Nino Bruschetta e Elena Sofia Ricci, protagonisti di «Agente matrimoniale»

l'attrice ha legame dopo la rottura. Fa parte del suo modo di essere: «Credo che, fine, quello che funziona, sia l'avere un atteggiamento di apertura fiduciosa verso gli altri, saper cogliere la grazia di una vita speciale, sia nel dolore che nelle cose positive, straordinarie». Un'analisi completa di modello: «L'altro giorno pensavo a Carolina di Monaco, abbiamo visto scorrere la vita sotto i nostri occhi. Tutto questo, nella gente, provoca un senso di familiarità».

Adesso, quelli che lei chiama sbrigativamente «canotti» (labbra gonfiate al silicone), le rughe in evidenza, colpa anche di quegli anni al sole, nella parentesi agreste, Giorgi combatte sul fronte di un nuovo mestiere: «Fare la produttrice è un lavoro difficile, pericoloso, stancante. Non si guadagna niente, ma si hanno delle belle soddisfazioni». Che si aggiungono a quelle legate al passato: «Il dvd di "Borotalco" è andato esaurito in una settimana, per non parlare della mania delle suonerie dei cellulari con le battute mie e di Carlo Verdone». Intanto, mentre lavora al progetto di

I suoi amori

Il primo marito Angelo Rizzoli da cui ha un figlio

Eleonora ed Angelo Rizzoli si sposano a Venezia il 15 settembre del '79. Dal loro matrimonio, che finirà cinque anni più tardi, nell'80 nasce il figlio Andrea. Divorzio miliardario, i giornali ne parlarono molto.

Con l'attore Massimo Ciavarro ha il secondo figlio

Un grande amore, un sodalizio professionale che ancora dura, quello con il bell'attore Massimo Ciavarro: insieme per dodici anni, sposati nel '93, divorziati nel '[illegible]. Da lui Eleonora ha avuto il secondo figlio, Paolo.

Lo scrittore Andrea De Carlo: è un anno fa.

Si sono lasciati l'anno scorso, Eleonora e lo scrittore Andrea De Carlo, dopo alcuni anni insieme. Lui amante della vita solitaria e isolata, uno stile di vita che Eleonora non riusciva ad accettare. I rapporti sono rimasti amichevoli.

LA CONFESSIONE

Ferilli: è vero ho una storia con Cattaneo

Sabrina [illegible]

ROMA

«È vero, io e Flavio Cattaneo ci frequentiamo». Sabrina Ferilli, in un'intervista esclusiva a «Gente», in edicola oggi, conferma le voci sul suo fidanzamento con dell'ex direttore generale della Rai. L'attrice romana, che si è separata da Andrea Perone (sposato due anni fa), [illegible] vista in compagnia di Cattaneo alla fine di agosto, ma non aveva mai confermato l'inizio di una storia d'amore.

«Sono sicura che è stata la mia anima "maschile" a mettersi in [illegible] con la concretezza lombarda di Flavio, che ha un pragmatismo esemplare, paradigmatico», dice la Ferilli. «Di lui mi hanno colpito la pazienza ferma, il carattere forte, la sua incapacità a corteggiarmi. Non ci sono stati né fiori né regali fra noi due. La vera seduzione in un rapporto paritario, come il nostro, è il rispetto delle promesse».

A proposito di una candidatura [illegible] Ds alle politiche del 2006, Sabrina risponde così: «Rispetto troppo la politica per prenderla sotto gamba. La mia tradizione famil[illegible] e il mio cuore battono a sinistra, ma la mia carriera è un'altra. Gli attestati di stima dei Ds mi hanno fatto piacere, però la politica attiva non m'interessa».

LA PANTERA ROSA-collection

LA PANTERA ROSA sfida l'ispettore Clouseau

Clouseau ha un nuovo, terribile nemico: l'ex ispettore capo Dreyfus, finito in manicomio per colpa sua e ossessionato dall'idea di eliminarlo. Le proverà tutte, perfino una macchina disintegratrice. Ma non ha fatto i conti con la fortuna sfacciata di Clouseau!

Solo con Panorama, il 3° DVD della Pantera Rosa.

Cadere nelle loro grinfie sarà un vero spasso.

IN EDICOLA

Panorama

Tutto quello che vale sapere

MONDADORI

(segue da pagina 12)

[illegible] che dà valore al viaggio è la paura e il fatto che, in un certo momento, siamo tanto lontani dal nostro paese [...]. Siamo colti da una paura vaga, e dal desiderio istintivo di tornare indietro, sotto la protezione delle vecchie abitudini [...]. Ma che viaggio è mai quello di cui non si conosce il porto di partenza?».

È mancato

Lino Tesolin

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. I funerali mercoledì 7 ore 14 Parrocchia Madonna di Campagna

— Torino, 5 dicembre 2005.

O.F. Gran Madre - tel. 011 8193203.

I Condomini e l'Amministratore di Via S. Maria Mazzarello n. 34 partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Elena [illegible] ved. [illegible]

— T[illegible], 3 dicembre 2005.

Dopo una lunga sofferenza confortato dall'affetto dei suoi cari prematuramente è mancato

Luigi Gilardi

anziano Banca San Paolo

anni 93

Lo annunciano la moglie Marianna, i figli Felicina e Giuseppe, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia di Sambuy

— San Mauro T.se, 5 dicembre 2005

O.F. Fenoglio e Figli s.n.c. - 0112731405

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Gilardi

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 6 dicembre 2005.

ANNIVERSARI

[illegible] 2005

Renato Giangualano

La tua assenza ci ricorda. Il tuo silenzio ci parla. Il tuo sorriso è sostegno e conforto. Vivi con noi.

1980 2005

Nel 25° anniversario della scomparsa del compianto

comm. Aristide Vacchino

I figli Walter e Carla lo ricordano con immutato affetto e annunciano una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 8 dicembre alle ore 11,15 nella concattedrale di S. Secondo.

1987 [illegible]

Cinzia Marinoni

Per sempre il ricordo. Mamma e papà.

2000 [illegible] 2005

Antonietta Cattaneo Mozzo

Affettuosamente Roberto e Carla. Messa S. Rita 9 dicembre 18,30.

[illegible] 2005

Sergio Boni

Ricordandoti con amore. I tuoi cari.

[illegible] 2005

[illegible]aele Palumbo

Sei sempre nel mio cuore. Evelina.

VENTESIMO ANNIVERSARIO

Ricordiamo

Fulvia Capello

Emanuele, Carla, Riccardo. Natale del Signore sabato ore 8.

— Torino, 7 dicembre 2005.

SPAZIO AFFARI

Gli inviti di ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maranca 32, t. 6565211; **MILANO,** via G. Cantoni 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 50, t. 445622; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Putignani 8, t. 5484695; **BIELLA,** piazza Cisterna 9A t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 10, t. 266952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO,** via Conte d'Aspello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311 **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 7240907957129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 79527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561162; [illegible], **GOZZANO,** via Cervino 18, t. 913835; **LECCE,** via Trinchese 82, t. 314195; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2939955; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 42014:1, **NOVARA,** via Cavour 13 t. 30341 **PADOVA,** via Marsala 9 t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6331100, **REGGIO [illegible]BRIA,** via Ten. Parrilla 13, t. [illegible]8-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620311; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 256754. **PUBLIKOMPASS S.p.A. sabbeneassionata per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 59541, [illegible], via Palestro 19/3 t. 891705; **IMPERIA,** via Dori Alzo e Sanda 16, t. 272910, **SANREMO,** corso Mombello 19, t. 504651; ulteriori punti di vendita presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono avvalersi di **Publikompass S.p.A., via Marenco 32 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con leggere riduzioni dalle tariffe e delle urgenze (fatte il 20% globale).

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
4 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,70

5 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
6 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

14 **Lavoro Domande**
- Operai autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori agricoli, part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,85

- tecnico

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di visionare la lettera e di incaricare soltanto [illegible] esclusivamente inserzioni [illegible] annunci, [illegible] tramite [illegible] altra forma di corrispondenza, cartoline [illegible] e lettera di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e possono respingere se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AVVISI E CAPITALI

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (LIC 4395).

FINO € 31.000,00 anche firma singola velocemente senza spese anticipate finanziamo dipendenti pensionati, pensionati, autonomi, coll. Tel 017 670 3015 (LIC 7438)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, balneari, [illegible], alberghi, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Pega contanti Business Services 02 295 16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AVVIATA agenzia di viaggio, [illegible] causa malattia, ottima posizione [illegible] passeggiata, unica in zona, ottimo investimento, trattativa riservata. Telefonare al 335 738.4540

BORGHETTO prossimità casello autostradale cedesi avviatissimo bar - tabaccheria - lotto (metropolitana attività. Ciro d'affari dimostrabile ma pochissimo. Tel. 0192.940.709.

VENDESI bar tabacchi seconda cintura Torino Sud, ottimo incasso, ampio locale. No agenzie. Telefonare 011.568.0057.

VINERIA bar quadrilatero romano possiamo unica, giro affari annuo € 250.000,00. Ironmatre 011.385.4810 - 333 698.7716.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

BUBBI Strada Pessano Rivalta 20 - Bruino cerca manutentore stampi progressivi e a blocco, elettricista tornitore a freddo. Esperienza minimo quinquennale. Ambosessi inviare curriculum fax 011.904.8578.

LOCAUTO [illegible] targa Franca 113 [illegible] concessionarie auto ricerca un accettatore con esperienza nel settore. Garantiamo massima serietà. Ambosessi inviare curriculum 011 453 7827.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA autorizzata Enel Gas seleziona ambosessi funzionari commerciali per ampliamento sede di Torino e comuni limitrofi, con mansione di allargare nuova utenza business ai appuntamenti preferenti, trattamento a norma di legge. Inviare curriculum al fax 011.655.3738 o e-mail: aluaia@tiscali.it

AGENZIA Vanni ricerca: per la propria filiale di Torino e provincia ambosessi che siano motivati ad operare in un contesto dinamico ed in forte espansione inserimento immediato nelle funzioni vendita clienti, attivazione nuovi servizi, marketing distributivo, gestione filiali e commerciali. Offre: appuntamenti pedissati formazione ed aggiornamento continui, possibilità di carriera e valorizzazione delle capacità personali. [illegible] massimi livelli del mercato non è [illegible]ria esperienza specifica nel settore telecomunicazioni. Inviare curriculum vitae al fax 011.995.1736 e-mail: ricerca.vanni@hotmail.it

AUDIELLO & V[illegible]LLO [illegible] corso Savona, 37 - Moncalieri, concessionario Toyota e Lexus ricerca due venditori con almeno 2 anni di esperienza anche in altri settori. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni. Ambosessi ref. 011 643 658

AZIENDA distributrice selezione personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.554 - 011 227.1208

[illegible] di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima cortesia ed ambizione. Ambosessi tel. 011.227.121.

[illegible] **COMPANY SRL** Lanzo via Provinciale 4 - 0123.561.100 specializzata [illegible] settore antinfortunistico detergenza sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zona libera provincia di On-Al-Vco. Si offre: concorso spese € 1.200,00 provvigioni incentivi, premi. Zona esclusiva, [illegible] gratuito

DIVEL ITALIA SPA via Verdi 6/a Bologna, cerca rappresentante per prodotti olii per Piemonte. C.V. a 051 721.960

[illegible] selezione collaboratori ambosessi [illegible] automuniti. [illegible]ità. Anche prima esperienza. Offresi [illegible] mensile, provvigioni. [illegible]mesi in corso Trapani, 110 Torino o inviare curriculum fax 011.583.3030

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO veramente capace, referenziato, offresi presso ristoranti, hotel, gastronomia, disponibilità immediata, anche stagionale. Tel. 338.823.2569

IMPIEGATI

IMPIEGATA amministrativa Grecia valentina, automunita cerca lavoro, banche / cassa, remota banking, gestione pagamenti, clienti, fornitori, gestione personale, lavori vari, automunita. [illegible] proposte Tel. 349.014 8915

IMPIEGATA contabile, autonoma fino al bilancio, [illegible] ottica, offresi presso sede di Ivrea. Tel. 333 417.2153

BIGNO[illegible] esperienza cassa, ottimi fornitori banche, Torino nord offresi. [illegible] 339 623 6078

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

CORSO DANTE salone 2 camere tinello cucinino abitabile panoramico mq 110. Rif. 1765. Sabatino 011.385.1313.

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi inizio frazionamento vendesi alloggi, negozi, uffici, box liberi e occupati. Varie metrature. GR 011 505.039.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con corte esclusiva volendo box. GR Immobiliare 329.242 2375

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli indipendente. Totali mq 105 Rif. 1832 Sabatino 011.385.1313

TRIBUNALE NUOVO
ottima posizione ingresso 2 camere cucina abitabile servizio 3° piano con ascensore. Euroedile 011.749.5673.

TRIBUNALE presti signorile salone 3 camere cucina abitabile mq 150, box. Rif. 1863. Sabatino 011.385.1313.

VALENTINO in casa signorile anni '70 appartamento mq 125, piano 1°. Abit Immobiliare 011.849.8691 - 339.614 8715

VIBERTI signorile bilocale piccolo 2 camere cucina doppi servizi box mq 150. Rif. 1980. Sabatino 011.385.1313.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA zona collinare libera vista bilivelli otto mansarda. Terreno mq 3.400 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

(continua)

Gabriel Kuhnasey

INVECCHIARE
E PIANTARE UN NUOVO GIARDINO.

PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA
È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sul farmaco. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro e costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica investe più del 9% per cento di questo investimento.

In Italia, dove lavorano 60MILA ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre un miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci e la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri e occasioni di confronto.
Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi e di domani.

FARMINDUSTRIA
L'INDUSTRIA DEL FARMACO
L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI VITA
www.farmaci-e-vita.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

BOLAFFI *Regali da Collezione*

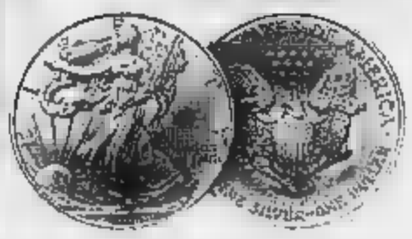
Un'idea s[illegible] e origina[illegible] serenità [illegible]ica

La moneta del Natale

"Un sorridente [illegible] "numismatico" [illegible] colle[illegible] e questa [illegible]ica è stata [illegible] a 24 e colorata con uno [illegible] [illegible]ficato è un regalo davvero [illegible]

€ [illegible]

Caratteristiche tecniche
Argento 835
Doratura 24 carati
Diametro mm. 29,5



Il dollaro d'argento americano

Coniato [illegible] Zecca USA, è costituito da **un'oncia d'argento puro 999** [illegible] ha un diametro di mm. 40. Fitrae [illegible] diritto l'allegoria della Libertà e al rovescio l'aquila, simbolo della nazione. **Nuovo fior di conio, in cofanetto.**

€ 29,50

Il Gronchi Rosa

Il più celebre francobollo [illegible] Repubblica Italiana, il più ambito [illegible] ogni collezionista. Nuovo fior di stampa con certificato di autenticità.

A soli ***€ 165,00*** al mese

L'argento di Papa Wojtyla

Una preziosa moneta polacca per ricordare Giovanni Paolo [illegible] **in argento 835, nuova fondo specchio e satinata,** con un diametro di mm. 32 e un peso [illegible] gr. 14,1. Racchiusa nell'elegante cofanetto con certificato d'autenticità.

€ 40,00

Bolaffi è sempre una [illegible] presentiamo una [illegible]

Venite a [illegible]

[illegible] regalo collezione [illegible] vi attende

Fino a Natale
aperto anche la domenica
09.00 - 12.30
14.30 - 19.00

via Lardo Gonella 1
[illegible]
via Condotti

Collector Club

per telefono [illegible]
oppure via [illegible]

www.collectorclub.it

Nei nostri negozi vi attendono altre 400 idee originali

Il Marengo d'oro del Re

Lo splendido Marengo **coniato tra il 1850 e il 1861** durante il regno di Vittorio Emanuele II [illegible] in [illegible] 900, con [illegible] peso di gr. 6,45 e un diametro di mm. 21, con il profilo del sovrano [illegible] lo stemma di Casa Savoia. In cofanetto con certificato.

€ 245,00

Topolino & C.

Topolino [illegible] i suoi simpatici amici in un carosello di situazioni divertenti, nella raccolta di **77 francobolli nuovi** racchiusi nel **colorato album.**

€ 14,90

Il Catalogo Bolaffi Auto da collezione 2005

Un prestigioso volume ricco di informazioni e curiosità: **160 pagine con i risultati di vendita delle più importanti aste internazionali** di vetture d'epoca dal 2004 al 2005, dati statistici, grafici [illegible] commenti.

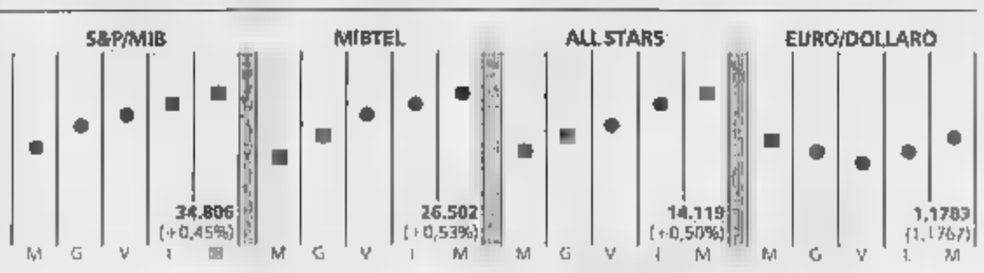
€ 40,00

Sanpaolo verso l'acquisto del 40% di Bia

Sono alla stretta finale i colloqui fra Sanpaolo Imi e Capitalia sull'acquisto da parte dell'istituto torinese del 40% della Banca italo-albanese (Bia) detenuto dalla banca . Lo si è appreso ieri a Torino da fonti finanziarie a margine del convegno su «I finanziamenti per la ricerca delle imprese». oggi - aggiungono le fonti - potrebbe esserci la firma dell'accordo. Della Bia, uno dei principali istituti di credito albanesi, sono soci anche il ministero delle Finanze di Tirana con il 40% e la Bers (European bank reconstruction and development) con il 20 per cento.

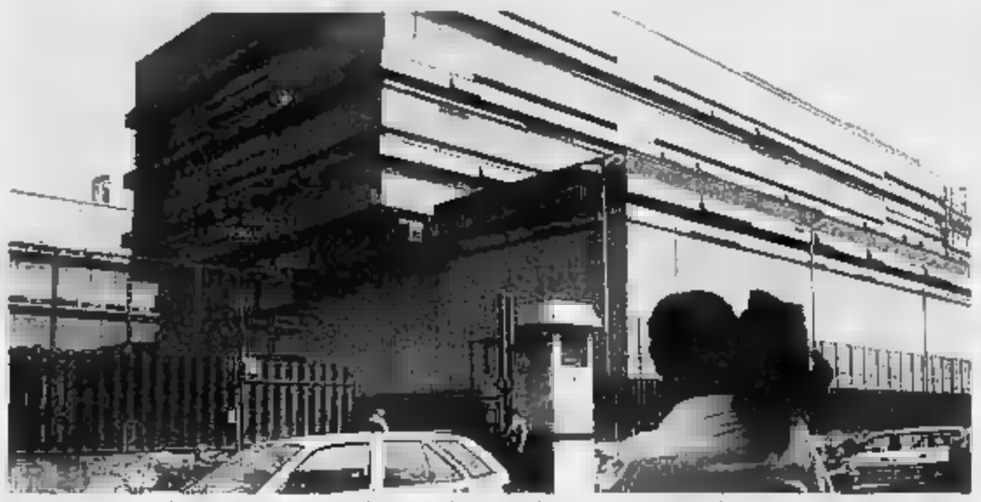
La Panda prende servizio nella Forestale

Duecento Panda 4x4 nuove di zecca ieri sono entrate in servizio nel Corpo Forestale dello Stato, che le ha acquistate da Fiat Auto. Le vetture, di colore verde con il tetto bianco, sono state ufficialmente stamattina in un hangar dell'aeroporto di Rieti: alla cerimonia era presente il capo del Corpo Forestale, Cesare Patrone. Le Panda, che vanno a occupare un segmento scoperto della dotazione di automezzi del Corpo, sono state da subito messe a disposizione dei vari comandi territoriali per le loro esigenze operative.



LE PROCURE DI ROMA E MILANO AMPLIANO I LORO FASCICOLI SULLE SCALATE ESTIVE. RAPPORTI AD ALTA TENSIONE, MENTRE CONSORTE DIFFIDA ABETE SULL'ARGENTINA

Tutto il consiglio Bpi nel registro indagati


Due quartieri generali dell'indagine sulle banche. Sopra, la Procura di Roma in piazzale Clodio. Sotto, il Tribunale di Milano

Paolo Colonnello
MILANO

L'iscrizione nel registro degli indagati è avvenuta più di due settimane fa e riguarda, al gran completo, tutto il consiglio d'amministrazione della banca Popolare Italiana dell'era Fiorani. Un provvedimento quasi obbligato, preso dalla procura milanese al termine delle indagini sull'aggiotaggio dello stesso titolo della popolare lodigiana, gonfiato, secondo le accuse, in concomitanza con l'exploit della scalata Antonveneta

Ultimo atto di una guerra di nervi con i vertici dell'istituto di credito, ormai dimissionari, che aveva portato la procura fino ad a negare il dissequestro dei titoli Antonveneta (25,9 per cento) destinati agli olandesi di Abn Amro, vincitori della battaglia per il controllo della banca padovana. «Ci aspettiamo un segnale di discontinuità», ripetevano i pm ai legali dell'istituto. Ma con la notizia di ieri, si capisce meglio perché nonostante i voluminosi dossier consegnati dalla banca ai magistrati, lo stallo sui titoli continuava imperterrito.

Gianpiero Fiorani

Il «segnale di discontinuità» per altro è iniziato ad arrivare soltanto l'altro ieri, quando il consiglio di amministrazione ha annunciato in pratica che i primi di gennaio rassegnerà le dimissioni Solo allora, i nuovi manager, potranno, forse, riaprirsi le trattative. I magistrati evitano qualsiasi commento e attendono di vedere chi saranno i nuovi consiglieri: le indagini, in particolare quelle partite dal patrimonio occulto di Fiorani, risultano essere ormai molto estese e compromettenti per diversi personaggi (alcuni clienti privilegiati della banca) e ogni passo falso potrebbe essere fatale.

Fonti della procura, precisano comunque che non tutti gli indagati potrebbero risultare coinvolti in operazioni illecite, il cui ammontare, calcolando le operazioni di insider trading e quelle sui derivati, le plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni di minoranza, si aggirerebbe intorno al miliardo di euro. Il periodo preso in esame dai pm Giancarlo Fusco e Giulia Perrotti, parte dal 6 luglio scorso. Quando nell'imminenza dell'esplodere dello scandalo, la banca avrebbe emesso una serie di comunicati per sostenere il proprio titolo e coprire le turbolenze interne, nonché una cospicua mancanza di liquidità che proprio le cessioni di quote minoritarie in società partecipate avrebbero dovuto coprire. Ma come in seguito ha appurato l'inchiesta indagando sui prospetti patrimoniali presentati in Bankitalia per ottenere il via libera all'Opas, le minorities non rappresentarono accrescimento del capitale bensì un finanziamento pro tempore, visto che i contratti di prevedevano l'impegno al riacquisto degli stessi titoli ceduti, plusvalenze notevoli per le banche intermediarie, tra cui la Deutsche Bank di Londra.

Gli inquirenti guardano con attenzione anche la comunicazione al mercato del 25 agosto scorso, quando Bpi sottolineava la solidità della banca affermando che i coefficienti patrimoniali evidenziavano un «Tier 1 capital ratio» (coefficiente che indica la solidità patrimoniale della banca) *al 16,5 per cento* contro un minimo richiesto dell'8 per cento. Sempre secondo Bpi la posizione finanziaria sarebbe stata di assoluta solidità grazie a 8 miliardi di euro di liquidità depositati. In realtà per i pm, vennero nascoste violazioni delle soglie di solidità. Tra gli indagati ci sono il presidente Giovanni Benevento, il vicepresidente Desiderio Zoncada, l'amministratore delegato Giorgio Olmo, i consiglieri Francesco Ferrari, Domenico Lanzoni e Domenico Zucchetti, tutti membri del comitato esecutivo.

Intanto ieri Consob ha notificato a Partecipazioni Italiane - ex Necchi appartenente a Bpi per oltre il 90% - la richiesta di annullamento della delibera adottata il marzo 2006 relativa ai bilanci di esercizio e al bilancio consolidato per «mancata prudente valutazione dei crediti» vantati nei confronti di European Refrigerators Components (Erc), del Comune di Roma e dalla Pfaff Industrie Maschinen (Pim).

Banche
L'offensiva dei Pm

Giallo in casa Unipol «Non siamo inquisiti»

Giallo Unipol. A via Stalingrado si ostenta sicurezza, c'è chi si attende un via libera per l'Opa su Bnl dalla Banca d'Italia già tra la fine di questa e della prossima settimana. Eppure risente star tranquillo. Soprattutto quando le notizie arrivano da un indirizzo «scomodo» come quello di piazzale Clodio. Roma, e il mittente è la Procura della Repubblica della capitale.

Per tutta la giornata di ieri sono rimbalzate le indiscrezioni secondo cui il presidente e ad della compagnia bolognese, Giovanni Consorte, e altri top manager bolognesi sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati opera del procuratore aggiunto Achille Toro e del sostituto Perla Lori che si occupano della scalata a via Veneto. I reati contestati? Aggiotaggio informativo e ostacolo all'autorità di vigilanza, tutta roba già nota. Fino a ieri erano però ipotesi formulate contro ignoti.

E oggi? Unipol, dopo uno «no comment» lungo una mattina e un pomeriggio interi, in serata di arginare le notizie impazzite. «Nessun esponente del gruppo Unipol ha ricevuto avvisi o notizie di avvenuta iscrizione nel registro degli indagati», assicura nota.

Basta? Non basta. Piuttosto contribuisce a quello che ormai è un giallo conclamato. Ecco perché: ieri sono stati gli stessi magistrati romani a confermare che le indagini condotte sulla scalata alla banca guidata da Luigi Abete non sono più contro «ignoti» ma contro «persone note». Nel contempo tali iscrizioni sono però state secretate, aumentando l'alone di mistero.

Un atto dovuto, per la procura, scoprire parzialmente le carte. Di mezzo infatti si era messo il Consiglio superiore della magistratura che aveva richiesto al procuratore capo della capitale, Giovanni Ferrara, l'invio del fascicolo relativo alle indagini. Tutto nasce da una serie di telefonate, entrate a far parte del ricco carnet delle intercettazioni estive, che dimostravano i contatti di Consorte con il giudice milanese Francesco Castellano. Contatti che avrebbero indotto Consorte a tranquillizzare i suoi sull'andamento dell'inchiesta capitolina. A svelare il cambiamento della situazione delle indagini è stato il mutamento dell'intestazione del fascicolo che ha così disvelato l'esistenza di indagati.

Giovanni Consorte

Ma Unipol insiste che Consorte c'è dentro quel faldone romano. Semmai «nei mesi scorsi, noto, i magistrati incaricati della suddetta inchiesta hanno Consorte come persona informata dei fatti», il quale «ha provveduto a fornire a detti magistrati tutte le informazioni richieste». Il mercato comunque non ha preso bene le indiscrezioni, tanto che ieri il titolo della compagnia bolognese ha chiuso le contrattazioni a Piazza Affari perdendo il 3,3%.

La indagini della procura di Roma non sono comunque ancora concluse. Il prossimo passo sarà quello di acquisire il parere favorevole (solo per la parte assicurativa) già espresso dall'Isvap, l'authority delle assicurazioni, e propedeutico a quello che si accinge a formulare Bankitalia, che invece dovrà tener conto del nascituro conglomerato finanziario. Nel frattempo, fuori dalle aule di giustizia, prosegue la guerra di nervi tra Consorte e Abete.

Sarebbe giunta anche la Consob la diffida indirizzata a Bnl per evitare, in nome della «passivity rule», che questa venda al miglior offerente le proprie attività in Argentina. E per l'occasione Consorte ha arruolato un giurista di peso finora entrato solo incidentalmente (era stato arruolato dai soci Deltaerre nella vicenda Antonveneta) nella stagione del risiko bancario, l'ex presidente della Popolare di Milano, Piero Schlesinger. **(l. sp.)**

IL MAGISTRATO DIFENDE I RISPARMIATORI, «VERE PARTI LESE DEL CRACK» DEI TANZI

Greco: l'affare Parmalat, un mondo rovesciato

I risparmiatori sono le vere parti lese nel crack Parmalat, invece Bank of America e Deloitte & Touche che disegnano «un mondo alla rovescia» sono responsabili, tanto che si erano tutelati con vari strumenti, «dagli swap alle garanzie assicurative». A riportare dritta la barra durante il processo Parmalat per aggiotaggio a Milano, dove diverse banche e revisori si ritengono parti lese, è il pm Francesco Greco che ieri in aula è appellato al giudice ricordando che «i danneggiati esistono e vanno risarciti». Nel suo affondo, Greco ha sottolineato che «quello disegnato da Bank of America e Deloitte & Touche, è «un mondo alla rovescia» con banche e controllori «anime innocenti» e i risparmiatori «biechi speculatori». «Già dal 2000 - ha aggiunto il pm - Deloitte ha svolto un ruolo fondamentale, garantendo tutte le emissioni bond Parmalat, dopo aver certificato i bilanci». Secondo il magistrato non si può neanche porre limiti temporali al diritto dei risparmiatori di costituirsi parte civile, solo perché hanno acquistato i titoli in periodo già molto sospetto per i conti del gruppo.

TRASPORTI IL MINISTRO DEL WELFARE INVITA IL GOVERNO A CONVOCARE L'AD: NON VANIFICHIAMO QUANTO FATTO

I sindacati sfiduciano i vertici Alitalia

Si prepara la protesta
Dopo l'aumento di capitale, il 20-30% in mano ai privati

Giorgio Levi

Tutto da rifare. L'atteso rilancio dell'Alitalia sulla spinta del titolo che in Borsa aveva riacceso i della compagnia si è frantumato e la rivolta dei sindacati che hanno rotto le relazioni sindacali, dei piloti che hanno minacciato nuovi scioperi e contro la dura presa di posizione del ministro del Welfare Roberto Maroni che di fronte ad situazione che si è aggravata nelle ultime ore ha detto: «Sono molto preoccupato, tutto questo rischia di vanificare i buoni risultati ottenuti con l'aumento di capitale». Dunque c'è che una strada, immediata secondo Maroni: «Ho chiesto al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta di convocare prima Cimoli e poi i sindacati». Un tavolo subito, altre attese potrebbero vanificare la ricapitalizzazione e il piano di rilancio che il presidente e ad dell'Alitalia dovrà portare a Bruxelles entro la fine di questo mese. Una manciata di giorni per scongiurare una crisi che potrebbe essere irreversibile. E nel momento in cui, secondo alcune diffuse da Radiocor, dopo la ricapitalizzazione una quota «compresa tra il e il 30% del capitale di Alitalia sarà detenuto da fondi di investimento, soprattutto nordamericani».

Con la rottura nel pomeriggio di ieri si profilano ondate di scioperi che le organizzazioni sindacali renderanno note nelle prossime ore, secondo un calendario che rientra nell'ambito del pacchetto di 72 ore di mobilitazione già preannunciato. Il buon fine dell'aumento di capitale ha riaperto un capitolo in realtà mai chiuso. Le relazioni sindacali si sono mantenute in questi in filo molto sottile, ora i lavoratori sono tornati forza e richiedere la riapertura di un confronto a tutto campo «su un piano industriale che non esiste e basato su una quantità di accordi puntualmente non rispettati».

Ha spiegato il responsabile della Fit Cisl, Claudio Genovesi: «Questo vertice non gode più della fiducia dei lavoratori e dei sindacati». Ma Genovesi chiede di potersi confrontare «con l'azionista che, anche se al 49%, resta il socio di riferimento. Questo interlocutore non lo riconosciamo più e perciò è ormai da qualche settimana che abbiamo interrotto le relazioni industriali con l'azienda».

La mobilitazione è pronta, anche che se per partire dovrà attendere il termine del periodo di franchigia dagli scioperi previsto per le feste natalizie. Tra gli assistenti di volo però, serpeggia già una sorta di ostruzionismo che, richiamandosi al rigoroso rispetto delle regole, rischia di far saltare qualche volo, anche subito. Hostess e steward hanno annunciato «nelle prossime ore» azioni di mobilitazione.

Fronte comune intanto tra i piloti che hanno costituito il nuovo coordinamento Piloti Italiani Uniti che, stando ai numeri (3 mila iscritti, il 65% della categoria), è destinato a scalzare l'Anpac dalla posizione di sindacato più rappresentativo della categoria. Massimo Notaro: «Il giudizio nei confronti di questo management è netto e categoria ormai disposta a dare altro denaro in questa situazione».

Sul fronte del listino di Piazza Affari il titolo ha chiuso in calo del 3,04% a 1,02 euro, dopo il +6,68 di ieri. Oggi prenderà il via l'asta per l'assegnazione di circa 1 milione di diritti dell'inoptato relativi alle azioni e dei circa 1,2 milioni relativi alle obbligazioni. I diritti saranno scambiati fino alla seduta del 13 dicembre inclusa. Intanto, in base alle comunicazioni Consob, è emerso che Sanpaolo Imi Asset Management Sgr è scorso novembre sotto la soglia del 2% dal 2,789% del 26 novembre. Da al 12 saranno offerti i residui diritti inoptati. Prima di Natale dovrebbe riunirsi il cda.

OGGI INCONTRO COI RUSSI

Scajola a Mosca «Sono ottimista per Eni-Gazprom»

Si allungano i tempi per l'accordo tra Eni e Gazprom, intesa che dovrebbe portare allo sbarco del colosso nella distribuzione del gas in Italia. La missione dell'ad Paolo Scaroni a Mosca non ha fatto registrare concreti passi avanti sulla trattativa, che si annuncia lunga e complessa. Ora tocca al ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, che oggi sarà nella capitale russa, per incontrare il ministro dell'energia. Scajola ha detto di essere «sicuramente ottimista» sui risultati dell'incontro. E ha aggiunto che anche se la trattativa con l'Eni è un po' complicata tenterò di rendere tutto più agevole».

Mai rifiutare un buon affare.
PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.
Con 96€ al mese hai:
• 5 ore di chiamate alla settimana
• 5 ore di videochiamate alla settimana
• 50 sms alla settimana
• 25 videomessaggi alla settimana
• 30 e-mail inviate e/o ricevute da Portale 3
• 5 contenuti a settimana da Portale
• 30 MB di traffico dati
3 3-tel
www.tre.it/business

FINANZIARIA TREMONTI CONVINCE ALMUNIA MA NON VISCO: OBIETTIVI LONTANI

Eurodisgelo sulla manovra «Va nella giusta direzione»

La Cdl chiede un condono per gli enti locali

Sui [illegible] pubblici è disgelo tra [illegible] e Bruxelles. «Penso che le cose vadano nella direzione giusta», ha dichiarato ieri il commissario europeo agli Affari economici [illegible] monetari, Joaquin Almunia, dopo aver incontrato Giulio Tremonti a margine del [illegible] Ecofin. «Continuiamo a ricevere i dettagli delle misure - ha aggiunto di fronte [illegible] cronisti - [illegible] le cose vanno nella buona direzione. A gennaio Tremonti ed [illegible] avremo un incontro pubblico e spero che possiamo darvi buone notizie». Visibilmente soddisfatto il ministro italiano, che non ha rilasciato commenti [illegible] [illegible] è limitato a sorridere.

Non la pensa allo stesso modo l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco (Ds) secondo il quale la Finanziaria 2005 «non è in grado di centrare gli obiettivi programmatici indicati dal governo» perché il deficit «viaggia al 4,8% anziché al 3,8%». A suo parere anche [illegible] 2005 «è [illegible] rischio» e perciò ha chiesto chiarimenti urgenti al responsabile dell'Economia. Proprio ieri [illegible] relatore alla Finanziaria, Daniela Santanchè, ha proposto alcuni emendamenti, dove tra l'altro spunta un nuovo concordato fiscale, per migliorare i controlli sulle spese e dare quindi maggiore solidità alla Finanziaria. «Si rafforza la possibilità di successo della [illegible] novra», ha spiegato il vice ministro [illegible] all'Economia Giuseppe Vegas che ha preannunciato semaforo verde da parte del governo alle proposte di modifica. [illegible] fatto è [illegible] nuova manovra correttiva», ha commentato caustico Visco.

Il grosso delle novità riguarda gli enti locali: per prima [illegible] viene riscritto [illegible] patto di stabilità interno, mentre i tagli sui comuni più virtuosi si fanno meno pesanti. [illegible] particolare la Finanziaria - che così recepisce i recenti rilievi della Corte Costituzionale - non obbligherà più gli enti locali a risparmiare [illegible] consulenze esterne, spese di rappresentanza [illegible] autobus, [illegible] li obbligherà a ridurre gli stipendi dei politici. Cambiano però i paletti fissati per i bilanci (la cui approvazione slitta al 30 aprile): la spesa corrente dei comuni e delle province che negli ultimi tre anni si sono mantenuti sotto la media pro-capite nazionale, e per questo sono definiti «virtuosi», subirà un taglio del 6% rispetto al 2004, mentre per gli enti «spendaccioni» [illegible] il taglio sale [illegible] 7,3%. In parallelo, però, si riduce il [illegible] di incremento della spesa per investimenti, che potrà salire dell'8,5% rispetto al 10% previsto in precedenza.

Altra novità riguarda un possibile concordato fiscale preventivo [illegible] per il 2006-2007 sui tributi dovuti a Comuni, Province e Regioni, subito bocciato dal sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino. «L'esecutivo - ha dichiarato - è sempre stato contrario a ricorrere [illegible] misure [illegible] condoni [illegible] concordati». Polica verso anche per la proposta di sbloccare 870 assunzioni al ministero del Welfare per rafforzare la lotta all'evasione.

Le consulenze sfuggono alla mannaia dei tagli, [illegible] non [illegible] quella dei controlli: tutti gli atti relativi a questo tipo di spese che superano la soglia dei 1.000 [illegible] col nuovo anno dovranno infatti essere trasmessi alla Procura regionale della Corte dei Conti «motivando il criterio di determinazione dell'importo». Nella pubblica amministrazione invece si dovrà aumentare il peso dei risparmi. In particolare, per le missioni ed i viaggi di servizio all'estero i dipendenti pubblici, ad eccezione dei dirigenti di prima fascia, dovranno viaggiare tutti in eco-[illegible]. La Consip dovrà essere coinvolta [illegible] più nell'acquisto di beni e forniture, elaborando tra l'altro parametri prezzo-qualità, mentre il Cipe dovrà occuparsi degli interventi [illegible] razionalizzazione dell[illegible] spesa. Stretta anche sui medici di base [illegible] sui pediatri: dovranno trasferire su un circuito informatico on-line almeno il 90% delle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche, pena la perdita dell'indennità informatica prevista dal contratto. Non solo: per ogni ricetta non comunicata in via informatica scatterà una multa di [illegible] euro, mentre se manca il codice fiscale dell'assistito l'Asl non liquiderà il rimborso.

Il giudice dei conti pubblici Joaquin Almunia, commissario Ue per l'Economia

Oggi il centrodestra discute il destino dei 2,6 miliardi liberati dopo il rinvio al 2008 della riforma del Tfr

Altre modifiche proposte ieri dalla Santanchè prevedono che i maggiori incassi derivanti dalla dismissioni [illegible] immobili (oltre il miliardo preventivato) vadano alla riduzione del debito, un «finanziamento ponte» per [illegible] 2007-2008 andrà alle Authority in vista [illegible] loro completa autosufficienza e, infine, il ripiano dei debiti della Sanità (2 miliardi) sarà ripartito in base al numero degli abitanti [illegible] non in base alle «quote di accesso». In serata [illegible] Commissione Bilancio ha approvato l'introduzione dello scontrino elettronico già in [illegible] nei supermercati per bar e ristoranti di una certa dimensione (sopra i 150 mq. di superficie nei [illegible] sotto i 10 mila abitanti e [illegible] nei municipi più grandi). Oggi verti-[illegible] della Cdl: si discute l'impiego dei 2,6 miliardi liberati dal rinvio del nuovo Tfr. (p. bar.)

RIFORMA DI BANKITALIA

Il Tesoro punta a ridurre i poteri del Governatore

Con il ddl risparmio il governo punta a ridurre i poteri del Governatore della Banca d'Italia trasferendoli al direttorio, [illegible] cui mandato durerà 5 anni. Recepite le indicazioni della Bce [illegible] Tesoro porta al vertice della Cdl un pacchetto di proposte di modifica su cui il governo è pronto a chiedere la fiducia alla Camera. Preannunciate anche modifiche sul falso in bilancio. Il Tesoro punta a ripristinare il testo originario che prevedeva pene meno severe. Il ddl arriverà in Aula a Montecitorio subito dopo l'approvazione della Finanziaria.

WELFARE [illegible] SVILUPPO IL SINDACATO POSSIBILISTA SULLA PROPOSTA LANCIATA DALLA CONFINDUSTRIA

Apertura di Maroni sul sabato lavorativo Montezemolo: meno fisco sulle imprese

Marco Sodano

Il ministro del Welfare Roberto Maroni sdrammatizza: «Io di sabato lavoro». Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo chiede [illegible] si abbattano «tutti i tabù storici». La Uil sembra possibilista, la Cgil fa fuoco e f[illegible] la Cisl dice che se ne può parlare [illegible] cambio di buste paga più pesanti. Sabato [illegible] sabato no, [illegible] dibattito è aperto. Maroni invita anche al dialogo: «Il governo non ha potere d'intervento, chiaro che [illegible]

Polemica la Cgil: «Vogliono soltanto evitare ogni dialogo» Angeletti: «Nessun tabù Solo questione di soldi»

un'intesa tra le parti. Se c'è, non ho nulla da obiettare».

Montezemolo torna invece a battere sul tasto dei segnali di ripresa: si devono agli imprenditori, dice, «che [illegible] sono tirati su le maniche» mentre il settore pubblico è d'impaccio - burocrazia opprimente [illegible] costi di energia e servizi tra i più cari d'Europa -. Gli imprenditori [illegible] devono esser lasciati soli, continua Montezemolo, che invita a cancellare dal sistema economico non solo quello sul sabato lavorativo ma «tutti i tabù». Perché [illegible] momento è cruciale e «quello che si decide in questi mesi avrà conseguenze per i prossimi dieci anni». Ciò di cui Confindustria ha bisogno è di ridurre il costo del lavoro dell'1% per i prossimi cinque anni. Contropartite dovute, secondo il presidente, a chi tiene in piedi [illegible] sistema

Tute blu, dal 13 si tratta [illegible] oltranza

Trattativa non stop per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici: Federmeccanica, Fiom, Fim e Uilm per un confronto «no-stop» avvieranno il 13 dicembre il confronto a oltranza per trovare un accordo entro Natale. Si discutono l'aumento salariale e la flessibilità con la richiesta delle aziende di maggiore libertà nell'orario (otto settimane a 48 ore con il sabato lavorativo e otto settimane a 32 ore, quindi lavorando quattro giorni) e del[illegible] straordinario il sabato su base volontaria. Il sindacato ha proclamato ieri altre 4 ore di sciopero a sostegno [illegible] vertenza.

Roberto Maroni, ministro del Welfare

Giornali, radio e tv 2 giorni di sciopero

I 9 e il 10 dicembre scioperano carta stampata ed emittenti nazionali. Lo stop è stato proclamato dalla Federazione Nazionale della Stampa (Fnsi), nell'ambito della vertenza sul rinnovo contrattuale dei giornalisti. I quotidiani non saranno in edicola sabato 10 e domenica 11, mentre i giornalisti Rai si fermeranno dalle 8 di venerdì alle 8 di domenica. «La categoria - dice la Fnsi - protesta contro la chiusura ad ogni ipotesi di riapertura dei negoziati. In particolare la Fieg continua a voler negare tutela a collaboratori e precari sfruttati e mal pagati».

salario proprio per chi è più flessibile: ogni proposta deve essere avanzata dentro un contesto e uno scambio».

Più dura Carla Cantone, segretario confederale Cgil. Per lei «Confindustria ha un'idea fissa: evitare qualsiasi confronto con il sindacato sull'organizzazione del lavoro. Se la deve togliere dalla testa. La flessibilità va contrattata, specie su carichi e orari di lavoro [illegible] professionalità». Cantone conclude sottolineando che «indietro non si torna. Vorrebbero cancellare le relazioni sindacali, la Cgil [illegible] lo consentirà». Il centro studi della Cgia di Mestre (gli artigiani della Cgil), dal canto suo, osserva dati Istat alla ma-[illegible] che già oggi «un lavoratore su tre ha il sabato impegnato», come il ministro Maroni.

Per il governo interviene anche [illegible] sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi. Un'apertura costellata di distinguo, [illegible] che però sa di approvazione: «Bombassei segnala esigenze di organizzazione flessibile delle imprese [illegible] relazione all'andamento della domanda e credo che il sindacato debba raccoglie-[illegible] la proposta di confronto». Per Sacconi si tratta di individuare scambi tra «salari e produttività in modo da ridimensionare il costo del lavoro per unità di prodotto. Ci [illegible] tutte le condizioni per concludere presto il contratto dei metalmeccanici se la ripresa della trattativa lascia fuori dalla porta ogni rigidità ideologica». Di [illegible] dice il sottosegretario, bisognerà parlare comunque: le parti sono tenute a rinegoziare la modulazione dell'orario di lavoro sulla base della direttiva europea che indica un [illegible] ore settimanale e non giornaliero, spalmabile su periodi lunghi fino a [illegible] anno».

STRATEGIE IN VISTA DEL VERTICE (13-18 DICEMBRE) IL SEGRETARIO DEL WTO AVVERTE: SERVONO BUONE REGOLE, ALTRIMENTI NON LE RISPETTANO

Lamy: intesa a Hong Kong o si riparte da zero

intervista
MARIA MAGGIORE

GINEVRA

«Non c'è tempo da perdere. Entro un anno deve concludersi il nuovo Round commerciale, altrimenti scade il mandato a Bush, si dovrà ricominciare daccapo e allora davvero la giungla». Al primo piano dell'Organizzazione mondiale del Commercio, nell'ufficio di fronte al Lago Lemano, Pascal Lamy riordina le carte. Dal 13 al 18 dicembre la carovana di 148 paesi si sposterà a Hong Kong per la riunione ministeriale che dovrebbe rilanciare il Doha Round, dopo il fiasco di Cancun e Seattle. Il nuovo direttore generale, ha da messo i panni di negoziatore europeo (per cinque anni è stato comunissario al Commercio con Prodi), per vestire quelli, anche più scomodi, di arbitro di un edificio dove s'intersecano interessi, affari e prospettive di sviluppo di tutto il pianeta. Lui, francese socialista e liberista, non si fa illusioni. «Siamo solo al per cento dell'obiettivo. Ma il motore è ripartito. Adesso ognuno deve negoziare. L'alternativa al Wto sono gli accordi bilaterali che schiacciano i paesi più poveri».

Fino a qualche giorno fa la riunione di Hong Kong sembrava destinata a un nuovo insuccesso, travolta dagli egoismi nazionali. Poi questo fine settimana il Brasile e l'India hanno proposta nuovi tagli sulle tariffe industriali. Qualcosa si muove?

«L'atmosfera è migliorata, c'è la volontà di non far fallire Hong Kong, come una rivincita su Cancun. Non succedeva da dieci anni che si arrivasse a una ministeriale un testo approvato dai ministri. Dentro c'è solo la cornice dell'accordo, ma è già un buon punto di partenza».

Ma concretamente sul taglio dei sussidi all'agricoltura in Europa e Stati Uniti e sull'accesso a servizi e mercati nei paesi emergenti, il negoziato è fermo.

«No, le cose avanzano: tra gli obiettivi dell'Uruguay Round per i Paesi industrializzati, c'era una riduzione delle tariffe industriali del 33%. Ora i Paesi emergenti propongono un taglio del 50% delle loro tariffe, il già più ambizioso di quanto hanno fatto i Paesi ricchi nel precedente Round».

Ma questa riduzione servirà a più opportunità commercio nei paesi in via di sviluppo?

«In alcuni casi sì, ma quello che conta è che se questi paesi (Brasile, India, Cina) hanno proposto una riduzione delle loro tariffe del 50%, vuol che sono pronti a offrire di più. Invece è molto sbagliato in negoziato dire "questa è la mia proposta finale", perché così non si avanza più».

Sta pensando all'Europa che sui tagli all'agricoltura ha dichiarato di aver raggiunto la linea rossa?

«Non spetta a me dirlo. Sono qui per le migliori condizioni per ne-go-zia-re, perché gente entri in una riunione con un'idea ne con un'altra. Il frutto di un dibattito».

Questo Round ha l'obiettivo di diminuire il grande divario tra Nord e Sud del mondo. E le logiche puramente commerciali?

«Certo, il Wto non lavora per organizzazioni filantropiche, cerca di migliorare gli scambi mondiali. Se sei un Paese povero, piccolo e più debole devi poter pagare di meno, ma pariamo sempre di commercio. Dobbiamo essere concreti. Dopo l'approvazione del Round il presidente Bush deve ottenere l'approvazione del Congresso americano e il Commissario Mandelson quella dei governi Ue».

Ma se non si arriva a un accordo entro il

«Dall'ultimo round, dieci anni fa, il mondo è cambiato. Occorrono quindi nuove regole del commer- mondiale. In questo mo- il Wto è la sede adatta per gestire la governance mondiale. L'alternativa è la giungla. Stiamo costruendo sorta società mondiale, che va al di là degli scambi puramente commerciali. Quando cerchiamo di avvicinare le posizioni del Bangladesh con il Canada non si discute più di ello che si ha, ma di quello che si è. Se si parla di acciaio è business. Ma quando gli Stati Uniti litigano con l'Europa sugli Ogm, si confrontano due filosofie. Non ci sono solo gli interessi economici, c'è un modo diverso di vedere il mondo».

E nell'ipotesi di un fallimento?

«Ci sarebbe una corsa agli accordi bilaterali, molto pericolosi, perché creano situazioni asimmetriche dove i Paesi ricchi i più avvantaggiati».

Aumenterebbero le dispute commerciali?

«È probabile. Finora il Wto ha funzionato gigante legislativo, gigante giudiziario e nano esecutivo. Lo squilibrio tra i primi due elementi non sarebbe positivo».

In altre parole se viene meno il sostegno politico è difficile far applicare le regole?

«Se le regole sono superate dai tempi, diventa difficile per il giudice farle rispettare. E, naturalmente, per l'Organizzazione nascerebbe un problema di legittimità».

Il testo di base

«Per la prima volta in dieci anni arriviamo a una riunione con un documento approvato dai ministri»

Il rischio del Round

«Un fallimento darebbe il via a una serie di accordi bilaterali e regionali oltremodo dannosi per gli scambi»

Da gennaio Enel entra nel nucleare francese

E' ormai prossimo l'ingresso dell'Enel sul mercato francese e l'avvio della partecipazione della società italiana ai programmi nucleari. Il presidente di Edf Pierre Gadonneix si incontrerà nei prossimi giorni a Milano con l'ad dell'Enel Fulvio Conti per concludere il programma di accordo siglato a fine maggio, che entrerà in vigore a gennaio tra le due società e che prevede la partecipazione dell' Enel al programma nucleare Epr. Enel dovrebbe entrare con una quota del 12,5% nel programma Epr (European Pressurized Reactor) ritirando fino a 1200 MW. Resta ferma invece la parte dell'accordo relativa all'ingresso di Enel in Snet con un partecipazione del 35% che dovrebbe rilevare da Edf e da Charbonnage De France. Il 65% di Snet è in a Endesa e le autorità francesi vogliono capire chi sarà il socio di maggioranza della società, alla luce dell'Opa annunciata da Natural sul gruppo spagnolo. Ieri intanto il numero uno dell'Enel Piero Gnudi è stato nominato presidente dell'Observatoire Mediterranéen de l'Energie.

L'arbitro dei commerci internazionali: Pascal Lamy, segretario del Wto

IL TEMPO DI SUNTORY

Via alla distribuzione in America, sale il titolo
Campari venderà il whisky giapponese

Come diceva Bill Murray nel film «Lost in Translation» (nella foto), «It's Suntory time». Il gruppo Campari, attraverso la controllata statunitense Skyy Spirits, si è aggiudicato a partire dal 2006 i diritti di distribuzione negli Usa di alcuni liquori del gruppo giapponese Suntory: il liquore Midori, il liquore al tè verde Zen, il whisky single malt Yamazaki e il vino Akadama Plum. Balzo per il titolo a Piazza Affari (+5,4%).

inbreve

Lavazza

Gaetano Mele diventa direttore generale

Gaetano Mele è stato nominato direttore generale della Lavazza. Ex amministratore delegato della Rcs Editori, Mele torna settore alimentare al quale ha dedicato gran parte della sua carriera.

Dada

Rcs deposita il prospetto dell'Opa

RcsMediaGroup ha depositato il prospetto dell'offerta obbligatoria sul 43,7% di Dada a 12,75 euro per azione.

Snam Rete Gas

Relazioni esterne a Luciana Santaroni

Luciana Santaroni è nuovo direttore delle Relazioni esterne e comunicazioni di Snam Rete Gas (gruppo Eni).

Sergio Pininfarina

Riceve a Parigi il Trophée 'Honneur

Sergio Pininfarina ha ricevuto a Parigi il Trophée d'Honneur assegnato dalla rivista francese «L'Automobile Magazine» riconoscimento della sua attività e dei 75 anni della società Pininfarina. È la terza volta (era successo nel 1992 e 1998) che il neosenatore a vita si aggiudica un premio della prestigiosa rivista francese.

Banca d'Italia

Sciopero il 12 e blocco degli straordinari

Il personale della Banca d'Italia sciopererà il 12 dicembre. I sindacati hanno altresì proclamato il blocco delle prestazioni straordinarie dal 12 al 16.

Enti Pubblici Piemonte

PUBBLICO

La ditta Soet Magnet Wire s.r.l., ai sensi D.Lgs. informa che in data 26/10/2005 ha presentato alla Provincia Torino - Area Risorse Idriche e dell'istanza domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Rondissone (TO) ss 11 km. 30,982.
2. il Gestore dell'impianto e il sig. Fegini Franco.
3. l'Autorità Competente al rilascio la Provincia Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a n. 9.00 - 12.00 e il merc. 15.00 - 18.00.
presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla entro giorni dalla data di pubblicazione.
Franco Figini
SOET MAGNET WIRE s.r.l.
ss-11-km. 10090 - Rondissone (TO)

ESITO

Il Consorzio Ecologico Canavese con sede in via Roma 20 - Cuneo, con determinazione n. 33 in data 26/10/2005 ha aggiudicato il servizio per Raccolta, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene ambientale della unico Comune (Cuneo - Capoluogo). L'impresa aggiudicataria è risultata l'ATI composta dalla Ecotechnology S.r.l. Via Livorno 60 10144 Torino - P. IVA 07401150017, Docks Lantelma SpA via Corsica 27/5 A 16128 Genova P.I.V.A. 02315020390 che, sul importo a base d'appalto di € 30.650.000,00 ha offerto un ribasso d'asta dello 0,1 % per un importo di € 30.619.300,00 oltre all'I.V.A.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio Quaglia

EDISU
Estratto avviso asta pubblica
L'EDISU Piemonte sito Via Madama Cristina 83, 10126 Torino, tel. 011/6553111, fax , www.edisu.piemonte.it, indice asta pubblica per intervento di riqualificazione edilizia per la realizzazione di una residenza universitaria, relativo quartiere da attuarsi ad un lotto sito a Torino - Borgo San Liberio 2, lotto sito in via Bellezia n. 21 - 23 - 25. Scadenza domande il 23/1/06. Bando integrale sul GURI n. 286 del 9/12/05 e sul sito www.edisu.piemonte.it, voce Gare.
IL DIRETTORE
prof.ssa Gambino

A.T.I.V.A. S.p.A.
AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE
Strada della Cebrosa 86/A - 10136 TORINO - TEL. 011.3814125 - FAX 011.3814136
AVVISO
La Società per Azioni - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (A.T.I.V.A.) con sede in , strada della Cebrosa n. 86/A - 10136 Torino 011-3814126 FAX 011-3814136, codice fiscale, partita IVA e R.I. n. 00855370010, soggetta all'attività di direzione e menta congiuntamente esercitata, in forza di patto di sindacato, da Autostrade Torino-Milano -ASTM S.p.A., con sede in Torino - R.I. Torino n. 00486270038 e Gavio& Pierino & Figli Autostrade S.r.l., con sede in Cuneo - R.I. Torino n. 08013550010, concessionaria dell'A.N.A.S. S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Sistema Autostrade Tangenziale di Torino, in forza della convenzione in data 26 luglio 1999, approvata con decreto interministeriale n. 600/Segr.DICOTER del 21 dicembre 1999, registrato in data 9 febbraio 2000 e reso 7 marzo 2000, intende espletare la procedura prev all'articolo 4, comma 1, lettera b) della convenzione sopra indicata per all in **subconcessione** a dell'articolo 25 del codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285):
- **il servizio di ristorazione e albergo presso il motel esistente di Settimo Torinese sul Sistema Autostradale Tangenziale di Torino.**
La ditta interessata dov presentare domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta medesima. Le domand dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata ovvero consegnate a mano presso la segreteria generale dell'ATIVA SpA di Strada della n° 86/A - Torino, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21 dicembre 2005.
Sulla busta chiusa dovrà essere apposta l'indicazione "Domanda di partecipazione all'affidamento del servizio di ristorazione e albergo presso il motel di Settimo T.se - Busta da non aprire"
La pubblicazione della presente sollecitazione e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per la scrivente alcun obbligo nei confronti della ditta interessata, né per questa ultima alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o indennizzo da parte della società a qualsiasi titolo.
La scrivente società si riserva comunque la facoltà di sospendere ovvero di porre termine alla presente negoziazione anche antecedentemente alla conclusione senza dover motivare e senza che i candidati medesimi possano avanzare pretese a titolo risarcitorio e di indennizzo.
IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Guzzo

DI CUNEO
MEC- S.R.L.
(R.F. 18/2005)
Estratto a
interesse per la stipula di contratto di affitto d'azienda
Il Fallimento Lavanderie Meccaniche Dominio Giulio s.r.l., in persona del Curatore Dott. Marco Luca Demarchi (il "Fallimento"), intende selezionare manifestazioni di interesse per la stipula di un contratto di affitto del COMPLESSO AZIENDALE LAVANDERIE MECCANICHE DOMINIO GIULIO S.R.L., sito in Busca (Cn) Strada Statale Ligure di Ponente 589, Fraz Ruata Rotta n. 48/A operante nel settore delle lavanderie industriali, costituita dal macchinario e dal magazzino esistenti ricevuti da contratti e dalle commesse pendenti e da una superficie coperta di circa mq. 2.500 composta da due capannoni con palazzina uffici oltre a basso fabbricato accessorio e di collegamento, cortile, tettoia e impianto di depurazione, insistente su un terreno di 9.104 mq di cui parte adibito ad area cortilizia e restante porzione di prato edificabile ("Azienda"). La ricognizione di interesse e il contratto di affitto dell'Azienda, ad esso allegato nel testo predisposto dal Fallimento, dovranno prevedere, tra l'altro, una offerta irrevocabile per l'acquisto e l'impegno irrevocabile a partecipare alla procedura che lavole indetta per la cessione dell'Azienda, con prezzo minimo garantito, risultato un esperto di gradimento degli attuali buyer occupazionale e testo integrale dell'invito a manifestare interesse la copia del contratto di affitto e ogni altra informazione saranno fornite dal Curatore a chi ne farà richiesta a mezzo telefax al numero sotto indicato. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 18.00 del 12 gennaio 2006 in busta chiusa recante il riferimento "Manifestazione di interesse in relazione all'affitto dell'Azienda della Lavanderia Meccanica Dominio Giulio s.r.l.", indirizzo al Fallimento, all'attenzione del Curatore Dott. Marco Luca Demarchi, presso il suo studio in Largo Garibaldi n. 5, c.a.p. 12100, Cuneo (Cn), tel. +39 (0171) 67259, telefax +39 (0171) 694151. Il presente avviso non costituisce ovvio ad offrire né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.
Cuneo, lì 1° dicembre 2005
FALLIMENTO LAVANDERIE MECCANICHE DOMINIO GIULIO S.R.L.
Il Curatore (Dott. Marco Luca Demarchi)

TRIBUNALE DI
Fallimento n. 21/2002 avviso vendita con incanto
Si rende noto che il G.D. dott. Marcello Pisanu ha disposto avanti a sé in Cuneo, locali del Tribunale, il 20/1/2006 12.00 la vendita con dei seguenti immobili in provincia Cuneo. Comune Tarantasca, piazza Marconi, già via Centallo n. 7, fabbricato destinato prevalentemente ad uso laboratorio, uffici, sala riunioni con relativi servizi ed impianti, con area pertinenza, tre piani f.t. oltre terrazzo e piano int. a quota di 400/1000 cabina elettrica tra informazione. Per migliore descrizione si rimanda alla perizia geom. A. Renaudo 12/6/2003, agli . Prezzo base asta Euro 500.000,00. Aumenti minimi Euro 5.000,00. Depositi per cauzioni e spese da effettuarsi in cancelleria fall.re Tribunale Cuneo entro ore 10.30 19/1/2006 allegando per ca (il 10% prezzo base) e per (20% prezzo base) due assegni N.T. omissi provincia di Cuneo, intestati rispettivamente a "Fall.to Tribunale di Cuneo n. 21/2002 in persona del curatore" e "Posta Italiane S.p.A., ag. Cuneo Centro". Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni, esame perizia e condizioni di vendita, rivolgersi alla cancelleria fallimenti (0171/607628 dal lunedì sabato ore 9,00 - 12,30) e/o al Curatore dott. Mauro Vicendone 011.4333335.

C.I.M. - INTERCOMUNALE DI MAPPANO
PROVINCIA DI TORINO
cap 10070 - Piazza don Amoretti, 1
tel. 011/996.99.52 - 996.97.18 - Fax 011/9965.83.29
e-mail: cim.mappano@tiscali.it
Estratto di avviso di gara
È indetta una gara mediante Licitazione privata per l'accesso del servizio di trasporto scolastico per le scuole della prima infanzia, elementari e medie, settembre-giugno, zanni scolastici 2006/2007 - 2007/2008 - 2008/2009 da espletare con la modalità di cui all'art. 23 - lettera b) - del Dlgs 17/3/95 n° 157, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri e subparametri. Prezzo punti 45, Peggiorazioni accettate punti 20, Qualità tecnico professionale del servizio punti 20 Importo a base di gara Euro 4,04 iva esclusa per gli scuolabus dell'intero comune, esenzione regime comunitario, chilometri ricercati Euro 2,23 prezzo unitario al km. Ammontare presunto annuo Euro 273.930,00 esclusa durata del servizio 3 anni e mezzo. Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/12/2005 le loro richieste di partecipazione nel rispetto delle modalità ed alla guanto la documentazione prevista dal Bando di Gara che può essere richiesto al C.I.M. di Mappano. Data invio bando alla GUCE 07/12/2005 data ricevimento bando alla GUCE 07/12/2005
Mappano, 05.12.2005
IL RESPONSABILE D.O.
ing. Consolato Tetto

PROVVEDITORATO REGIONALE PENITENZIARIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Via Bertola e Ferrero n. 1/A
CAP 10135 - Torino
011.3160214 - Fax 011.3160248
Indirizzo internet: pr.torino@giustizia.it
Avviso di gara - Procedura ristretta accelerata ai sensi del D.Lg.vo 157/95
Oggetto della gara: Servizio ristorazione per il Personale della Polizia Penitenziaria nelle sedi degli Istituti Penitenziari e Uffici di Formazione interdistrettuale Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta. Prezzo da porre a base d'asta Euro 6,71 esclusa IVA. Importo complessivo presunto del servizio Euro 10.067.920,07 + IVA. Aggiudicazione prevista per il basso. Durata del servizio tre anni senza rinnovo. Requisiti partecipazione. Secondo prescrizioni bando di gara. Data limite di acquisizione domande 19/12/2005.
La domanda di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana, in carta legale, indirizzate al Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta - Ufficio Contratti - Via Bertola 1/A - 10121 Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 19/12/2005 a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, ovvero consegnate a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Regionale.
Il presente bando è reperibile sul sito internet: www.giustizia.it/amministrazione/dap/provveditorati/piemonte/
IL DIRETTORE
dott.ssa Lucia Zaccarino

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5
Via Martiri Alpini - Collegno (To)
di gara
Si rende noto che il Servizio Gestione Patrimoniale e Logistica ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento del contratto di Global Service Energia per la gestione degli impianti termici e di condizionamento presso gli stabili dell'Azienda Sanitaria Locale 5 Collegno Pinerolese. Importo presunto per il periodo di 9 mesi e 15 giorni Euro 1.500.000,00 (IVA esclusa). Durata del contratto 9 mesi e 15 giorni. Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del giorno 19/12/2005. Informazioni presso il Servizio Gestione Patrimoniale e Logistica tel. 011/4017241 e sul sito internet aziendale www.asl5.it, voce Gare.
Collegno, 30/11/2005
Il Direttore Generale dott. Nicola Chiapolo

PROVINCIALE DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
L.B. Calzaturificio s.r.l. Rivoli, I.T.I. Levi - Torino, L.B. Manifatture di Calzature s.r.l. - Il Marco di Bellino.
Oggetto: di macchinario per calzaturificio ed accessori vari in unico lotto.
Importo a base di gara: Euro 177.635,00
Categoria merceologica: 501.
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 19 gennaio 2006.
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, può essere chiesto presso l'Ufficio Patrimonio con il Fabbricato, V.le Venezia 12 - 10152 Torino - (tel. n. 011/8612444/2615), dal lunedì al venerdì dalle h 09 alle h 16.00 oppure può essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax n. 011/8612252.
Non si effettua servizio di trasmissione fax.
Bando integrale disponibile sul sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/amministrazione/bandi/
Torino, li 30 novembre 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Chiarenza Vivenza

- Moncalieri TecnoPolo S.p.A.
Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino
Avviso di gara esperita
1) Stazione Appaltante Moncalieri S.p.A., Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino Tel. 011 571.4.96 Fax 011 562 [illegible]
2) Procedura di gara: Licitazione privata ai sensi della legge 109/94 e succ. Modificazioni ed integrazioni
3) Data di espletamento della gara: 25 Ottobre 2005
4) Criterio adottato per l'aggiudicazione: ribasso sull'importo posto a base di gara ex art. 21 comma 1 lettera a) e 1 bis della L. 109/94 e succ. mm.
5) Numero delle imprese invitate: 10 (dieci)
6) Aggiudicatario: Cave Costruzioni S.p.A. Via Pianezza (Borgo 12 - 10149 Torino (Torino)
7) Valore del ribasso: ribasso unico sull'importo a base d'asta del 20,00% (venti/00) al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e dell'importo per lavori in economia
8) Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.100.000,00 (unmilionecento/00) al netto del ribasso d'asta del 20% (venti/00) e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e dell'importo per lavori in economia
9) Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 19/09/2005
10) Data di ricezione del bando: 21/09/2005
11) Direttore dei lavori: arch. Marisa Basso
Per presa: prof. Ugolotto Luca Cristoforo

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Via Mantelli 22 - 10125 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - 86 53 08
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 99

Per noi in Barilla la sicurezza è la cosa più importante. Per questo possiamo garantirvi la sicurezza delle uova che usiamo nei nostri prodotti.

Facciamo ogni anno 20.000 analisi sulle uova e ogni giorno
30 professionisti sono dedicati a verificare i nostri fornitori.
Così conosciamo tutto delle nostre galline: dove sono nate, dove vivono,
cosa mangiano e quando depongono le uova.
Da sempre questa attenzione ci permette di garantire la massima sicurezza
di tutte le materie prime a chi sceglie i nostri prodotti.

PAVESI SANSON Barilla TRE MARIE MULINO BIANCO

Il punto SUI MERCATI

In crescita energia, Tlc ed editoria

Seduta positiva per le contrattazioni di Piazza Affari. Il mercato meneghino ha chiuso con tutti gli indici in rialzo in linea con quanto mostrato dalle principali Borse del Vecchio Continente. Giornata particolarmente favorevole per la galassia Tronchetti Provera, gratificata dal buon momento delle Tlc a livello europeo. Le azioni Telecom hanno raccolto il 2,40% a 2,43 euro, mentre Telecom Italia Media è progredito dell'1,17% a 0,48 euro. Bene anche Pirelli (+2,85% a 0,78 euro) e Camfin, salita dell'1,54% a 1,84 euro. Positivi gli istituti risparmio gestito con Fideuram a guadagnare l'1,30% a 4,58 euro e Mediolanum l'1,48% a 5,54 euro. In ribasso, e in controtendenza, Unicredit (-1,52% a 5,19 euro) e Intesa (-0,19% a 4,15). Segni più per il settore assicurativo: Generali ha guadagnato lo 0,33% a 27,38 euro e Toro l'1,09% a 15,09 euro. In forte calo, invece, Unipol, scesa del 3,37% a 2,38 euro. Si conferma la buona vena di Astaldi (+6,84% a 5,39 euro). Positivo anche il settore dell'editoria con Rcs a guadagnare l'1,66% a 4,24 euro, Mondadori lo 0,51% a 7,86 euro, Monrif l'1,52% a 1,27 euro e Mediaset lo 0,92% a 9,02 euro. Rialzi per Autostrade (+1,85 a 19,77 euro) e per Campari (+4,61% a 5,96 euro) oltre che per Eni (+0,25% a 23,63 euro) ed Enel (+1,72% a 6,80 euro). Bene Fiat. In rialzo dell'1,30% a 7,48 euro, e la ex matricola Eurotech (+5,26% a 5,96 euro) mentre piovono realizzi su Alitalia (-3,04% a 1,02 euro).

Cambi Valute

	Quot. BCE	a	Fren.	Var %
Dollaro Usa	1,1783	1	0,8487	-0,14
Yen giapponese	140,6400	100	0,7011	-0,33
Sterlina inglese	0,6781	1	1,4746	-0,24
Franco Svizzero	1,5410	1	0,6489	-0,21
Corona ceca	28,941	100	3,455	0,04
Corona danese	7,459	10	1,342	0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	76,360	100	1,311	-0,04
Corona norvegese	7,875	10	1,270	0,24
Corona slovacca	37,785	100	2,648	0,06
Corona svedese	9,386	10	1,065	0,41
Dollaro australiano	1,524	1	0,659	0,35
Dollaro canadese	1,361	1	0,735	-0,05
Dollaro di Hong Kong	9,137	1	0,109	0,14
Dollaro neozelandese	1,642	1	0,609	-0,07
Dollaro Singapore	1,908	1	0,617	0,15
Fiorino ungherese	252,790	100	0,396	-0,46
Lat lettone	0,697	1	1,435	-0,06
Lira maltese	0	1	0,341275	0,12
Litas lituano	3,455	1	0,341	-0,01
Lira turca	0,572	1	1,748	0,02
Lira sterlina	0,678	1	1,475	0,00
Lira cipriota	0,576	1	0,829	0,08
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,425	1	0,135	0,88
Rublo sloveno	239,562	100	0,419	-0,05
Won sud coreano	1218,770	1000	0,821	-0,02
Zloty polacco	3,951	10	2,410	0,04

	Quot. BCE	a	Fren.	Var %
Bolivar venezuelano	2530,164	1000	0,395	0,14
Colone costaricano	661,173	100	1,160	0,48
Colone salvadoregno	10,035	1	1,197	-0,14
Dollaro Caraibi Orient.	4,791	10	2,311	-0,13
Dollaro Guyana	1,170	1	0,639	-0,14
Gourde haitiano	75,384	100	1,327	0,59
Lempira honduregno	19,661	100	2,913	-0,14
Lira siriana	122,814	1000	8,142	0,17
Lira libanese	1,785	10	5,474	0,13
Peso argentino	3,526	1	0,283	-0,84
Peso boliviano	2592,745	10000	3,721	-0,14
Peso cubano	1,178	100	94,366	-0,14
Peso filippino	59,1	100	1,976	0,08
Peso messicano	12,315	10	0,812	0,00
Real brasiliano	3,369	10	3,477	0,07
Rublo bielorusso	2937,260	10000	3,344	-0,13
Rublo russo	34,057	100	2,935	0,02
Sucre ecuadoriano	35,086	100	3,418	-0,03
Taka bangladese	54,414	100	1,537	0,12
Tallaro namibiano	9,376	100	8,153	0,06
Yuan renminbi cinese	9,452	10	8,431	0,34

Oro chiusure

Londra	504,75	525,65	427,9470
Zurigo	506,50	505,80	430,1960
Milano (Euro/gr.)	13,9645	13,9458	-
Argento (Euro/kg)	246,5792	247,0805	-

Indice Borsa

MIB	25751	+0,19
MIBTEL	26502	+0,53
S&P/Mib	34806	+0,45
MIDEX	32220	+0,00
All Stars Index	1471	+0,10
Star Index		+0,27
	10191	+0,84
NAR (Restituiti)	9617	-0,56
DJ Eurostoxx 50	3517	+0,50

Fib 30

Dic05	34883	34850	34855	34825
Mar06	34816	34953		35025
		34835		

Tassi di mercato

Tpy Area Euro	2,150%	Euribor Overnight	0,150%
Tpy UU	0,350%	Tpy Canada	
Libor Fed Funds	4,000%	Tpy Germania	0,500%
	4,500%	Libor Usa 1m	4,218%
Tpy Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,960%

Rendimenti esteri

		BBA 10 anni	3,370%
USA 10 anni	4,370%		
CAN 10 anni	4,110%	HOL 10 anni	3,460%
UK 10 anni	4,560%	SVI 10 anni	2,150%
GER 10 anni	3,370%	GIA 10 anni	1,570%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 432.67 (+0.89); Bruxelles (Bel 20) 2458.51 (+0.37); Francoforte (Dax Xetra) 5300.85 (+0.65); Hong Kong (Hang Seng) 14990.61 (-1.11); Londra (Ftse 100) 5538.80 (+0.52); Madrid (Ibex 35) 10538.60 (+0.05); Parigi (Cac 40) 4677.20 (+0.57); Sydney (AllOrd) 4566.70 (-0.18); Tokio (Nikkei) 15423.38 (-0.82); Zurigo (Smi) 7611.96 (+0.36); New York (Dow Jones) 10856.86 (+0.20); Nasdaq 2260.76 (+0.16).

Expandi

Alpitour Società Sportive	35,5000	-1,11
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	12,3000	+1,61
Banca Pop. di Vicenza	12,2000	0,00
Beni stabili	0,6700	-0,89
Bonifiche Ferr.	2,2200	0,00
Caltagirone	4,7380	+1,63
Caltagirone Editore	8,5010	+0,93
Cir	0,8800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,7425	+0,81
Fiera di Milano	3,3650	-1,06
Gabetti	14,5000	+0,55
Immobiliare Lombarda	1,2950	-2,56
Marcolin	3,9080	-2,42
Milano Assicurazioni	2,9500	-0,67
Mondadori	12,8000	+1,11
Ntv	0,9200	0,00
Risanamento	1,9300	-0,52

Temex

Aurora Ass 2.845; P Aprilia 49.000; P Crotone 19.000; P Mediocredito 4.650; P Ravenna 26.250; P Vicenza

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,3440	2,3565
1 mese	2,4040	2,4170
2 mesi	2,4210	2,4340
3 mesi	2,4340	2,4470
4 mesi	2,4410	2,4550
5 mesi	2,4700	2,4840
6 mesi	2,5070	2,5215
7 mesi	2,5180	2,5325
8 mesi	2,5290	2,5435
9 mesi	2,5450	2,5610
10 mesi	2,5730	
11 mesi	2,6040	2,7314
12 mesi	2,7140	2,7516

Monete Auree

	Lire
Sterlina (vec)	97,420 - 97,610
	87,850 - 88,030
Sterlina (post 74)	86,760 - 88,130
Marengo Italiano	66,170 - 78,500
Marengo Svizzero	65,070 - 77,470
Marengo francese	65,070 - 77,470
Marengo belga	65,070 - 77,470
Marengo Austriaco	65,070 - 77,470
20 Marchi	82,170 - 90,280
10 Dollari liberty	258,230 - 315,040
10 Dollari indiana	276,890 - 339,530
20 Dollari liberty	493,840 - 642,150
20 Dollari St Gaudè	468,000 - 559,640
4 Ducati Austria	193,570 - 237,570
100 Corone Austria	369,540 - 423,490
100 Pesos Cile	202,190 - 247,900
Krugerrand	396,815 - 436,940
50 Pesos Messico	468,810 - 542,260

LEGENDA. **AZIONI:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quotazione di ogni mercato della seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di tutti i scambi. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** indicazione (le 50 Blue più significative quotate in Europa). Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call e il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, rilevamento per il valore. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 06-12-2005

Titolo	Prezzo
	100,17
	101,40
	102,14
	97,78
	96,58
	95,45
	101,06
	96,58
	101,38
	96,91
	97,63
	99,92
	97,79
	99,19
	97,79
	99,19
	97,79
	99,19

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Convertibili

Quotazioni Bot

Euro 50

Star e TechStar

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella versione "Solo" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate [illegible] consigli per gli investimenti più validi

DA OGGI IL TUO MUTUO È ANCORA PIÙ PROTETTO.
POLIZZA ASSIDOMUS. FINO A 30 ANNI DI TRANQUILLITÀ, CON MENO DI QUANTO PENSI.
È nata AssiDomus, la polizza per mettere al riparo da ogni imprevisto tutti coloro che sottoscrivono un nostro mutuo. AssiDomus ti conviene da ogni punto di vista, perché ti protegge per tutta la vita del tuo mutuo (quindi anche fino a 30 anni), oltretutto spendendo molto meno di quanto pensi. AssiDomus non solo copre il caso morte e invalidità totale permanente, ma tutela persino la perdita del lavoro dipendente, o l'impossibilità di svolgere il proprio lavoro autonomo!
Vieni subito a informarti in una nostra Filiale.
Messaggio pubblicitario. AssiDomus è un prodotto assicurativo riservato alla clientela delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI emesso da Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. [illegible] S.p.A. [illegible] garanzie, esclusioni, limiti e modalità di operatività contenuti nelle [illegible] informano e [illegible] prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di assicurazione
SANPAOLO IMI
www.sanpaolo.com

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg
VALORI AL 05/12/2005

COMPARTI	Cl. E	Cl. F	Cl. E HEDGED
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63	-
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,26	5,19	-
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,68	4,68	-
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,72	6,56	-
Pioneer Funds - Interrelimgil Bond	6,33	6,18	-
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,22	-
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,6	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		7,63	-
Pioneer Funds - Strategic Income	5,88	5,77	5,68
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	5,18	-
Pioneer Funds - Global High Yield		5,63	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,62	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,64	-	-
Pioneer Funds - Euro Inflation Linked	5,12	5,12	-
Pioneer Funds - Euro Long Term Bond	5,09	5,09	-
Pioneer Funds - Euro Ext3 Long Term Bond	4,9	4,89	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,32	8,01	-
Pioneer Funds - French Equity	14,51	13,98	-
Pioneer Funds - Core European Equity	6,84	6,56	-
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,28	4,13	-
Pioneer Funds - Top European Players	5,97	5,66	-
Pioneer Funds - European Research	4,31	4,13	-
Pioneer Funds - European Small Companies	9,18	8,75	-
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,99	15	-
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,76	5,72	-
Pioneer Funds - European Equity Yield	5,8	5,79	-
Pioneer Funds - Equity Opportunities	6,15	6,15	-
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research		4,47	-
Pioneer Funds - America	4,58	4,41	-
Pioneer Funds - U.S. Value	5	4,81	-
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,79	3,65	3,8
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,5	6,24	-
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	8,91	8,57	-
Pioneer Funds - Top US Players	5,92	5,92	-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,94	4,75	-
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,07	3,95	-
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,18	3,06	-
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,33	5,11	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,5	6,19	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	6,36	6,07	-
Pioneer Funds - Global 1857	2,15	2,07	-
Pioneer Funds - Top Global Players	4,58	4,39	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6,02	5,82	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,17	5,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,64		-
COMPARTI TOTAL RETURN			
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-	-
Pioneer Funds - Total Return Dynamic	5,12	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Via Maurizio 32 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cavalieri 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 811 - Fax 02 244 244 00

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Lombardia
Via C. D'Ancona n. 3 - 20143 Milano
Tel. 02.82495[illegible] Fax 02.82566601
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
E' indetto pubblico incanto ai sensi della L. 109/94, col criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara: GARA n. 13/2005 B.S. n. 671 - Lavori di adeguamento in pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (usure e binder) e di impermeabilizzazione di impalcati, in genere ai lavori di costruzione del raccordo Senigallia-Nuovo Abbazia-Gazzaniga - Lotto unico IMPORTO LAVORI € 147.500,00 (€ altri oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. prevalente: OG3, class. III; Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le 21 del 04.01.2006. Il bando pubblicato sul B.U.R.L. parte II, parte 07.12.05 e visibile presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Milano e Bergamo, presso il Compartimento della Viabilità di Milano e sul sito www.stradeanas.it
Il Dirigente: Dott. Giovanni [illegible]

COMUNE DI TAORMINA
PROVINCIA DI ME[illegible]
Esito di gara
Si rende noto che il giorno 6 ottobre 2005 è stato aggiudicato l'appalto relativo ai "Lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la p.zza Franz Pagano e via Fontana Vecchia" con il criterio di cui all'art. [illegible] della legge n. 109/94, come recepita e modificata dalla legge regionale n. 7/2002 e 7/2003.
Offerte pervenute nei termini: n. 105, fuori termine n. 1. Imprese escluse n. 8.
Aggiudicataria l'A.T.I. di cui è capogruppo l'impresa COSEDIL S.p.A. con sede in S. Venerina (CT), via Principessa 22A/1, con il ribasso pari al 24,69%, per l'importo di Euro 1.192.834,88 comprensivo di oneri sicurezza.
R.U.P.
Ing. Nunzio Priolo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA disponiamo appartamenti [illegible] metrature da mq 75 a [illegible] 150 Rif. Sabatino 011.385.1313.

PIEMONTE

ALBA villa in [illegible] liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2780.

LIGURIA

B. Bordighera Gabetti [illegible] vendiamo mare in ottima condizioni piano alto soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno balcone. Tel. 0184 261.549

AFFARE Alpi, stabile cielo, bilocali appena ristrutturati vista mare laterale con posto auto € 360.000,00. Diritto[illegible]immobiliare 019.600.444

AFFEZIONATI Diano Azzurra, Ventimiglia, vittino schiera, vista mare, impianti verdè da Euro 160.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALBENGA centro mare bilocali nuova realizzazione termoautonomi da € 175.000,00. Tel. 0182.535.517 - 333.241 8346 - www.immobiliaredomusalbenga.it

ALBENGA 3 km bilocale arredato nuovo in villa ingresso indipendente giardino termoautonomo box cantina € 165.000,00. Tel. 0182 535.517 - 347 758 7211 - www.immobiliaredomusalbenga.it

DIANO [illegible] 50 metri mare vendiamo bilocali nuova costruzione garage, balcone, ascensore www.diegopire.com - tel. 335 644 9607

DIANO MARINA 500 [illegible] mare, in piccola palazzina, 1° piano, ampio bilocale 50 mq, 2 balconi, recentemente ristrutturato, arredato termoautonomo. € 200.000,00 Tel. 0183 496.000 - www.camere.it

CARLENDA 5 minuti Alassio monilocale ingresso indipendente cameretta cucina bagno giardino termoautonomo € 68.000,00 Tel. 0182.535.517 - 347.758.7211 - www.immobiliaredomusalbenga.it

LIGURIA Diano Castello, splendida comodamente raggiungibile. Appartamenti con box in costruzione quadrifamiliare nella medievale Piazza dell'Agnello (zona pedonale). Vendita diretta da impresa a prezzi veramente [illegible] Tel. 02.576.05606 - [illegible]

LOANO ottimo usato, alloggi varie metrature a partire da € 170.000. Tel. 019.677.899 - 339.189.6414 - 335.583.6752

[illegible] bilocale vista mare grande terrazzo, box. € 65.000,(x pai) mutuo € 500,00 mese Gemide 0184.561.370.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.262 Fiore, sopra i campi da tennis in palazzina bilocali ristrutturati con splendida vista mare [illegible] € 235.000,00.

COSTA [illegible]URA

IL AZZURRA IMMO 0184.220.942 Mentoni centro a due passi dalla spiaggia piccola residenza lussuosi appartamenti con terrazza a partire da € 130.[illegible]

A. [illegible] IMMO 0184.220.942 Mentoni centro graziosa casa di tipo provenzale bellissima bilocale con terrazza panoramico 80 mt dal mare parking € 300.000,00

A. AZZURRA IMMO 0184.220 [illegible] Mentoni centro vero affare 200 mt dal mare nuovo appartamento aria condizionata cucina arredata doppio servizio vendo € 125.000,00

A. AZZURRA [illegible] 0184.220.942 Roquebrune fronte [illegible] spiaggia esclusiva, [illegible] dal Principato splendidi appartamenti [illegible] [illegible] molto [illegible] grandi terrazze box parco piscina [illegible] 330.000,00

A. AZZURRA [illegible] 0184.220.942 Roquebrune stupendi bilocali con terrazzo 50 mt dal mare nuovissimi [illegible] parking rara occasione da € 217.000,00

A. CAP D'AIL in signorile palazzina con passeggiata, prestigioso bilocale con ampia terrazza panoramicissima vista mare € 368.000,00. Tel. 800 777.510.

A. NIZZA centro via Hugo, ottimo monolocale in stabile moderno, ideale per investimento € 109.000,00 Tel. 800 777.510 - www.sanremo.fr

A. NIZZA promenade, palazzina d'epoca ottimalissima, ultimo bilocale con camera separata, lussuosamente ristrutturato € 210.000,00. Tel. 800 777.510

A. SAINT LAURENT DU VAR 100 metri passeggiata mare, prestigioso attico bilocale con ampia terrazza vista mare, box € [illegible] 00 Tel. 800 777.510.

AFFARE Nizza nel verde, 400 metri spiagge, vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati, da € 120.000,00! Rafgana 848.842.847

AFFARISSIMO Mentone [illegible] nuova centralissimo cantiere, due passi mare, Casinò, Palazzina servizi appartamenti nuovi, terrazze. Da € 135.000,00. H[illegible] 848.842.842

[illegible] Mentone Gabetti vende [illegible] mq ultimo mare prestigioso appartamento in villa d'epoca. Ingresso soggiorno [illegible] due camere e servizi. Ristrutturo originale. Tel. 0184.234.800

AFFITTI UFFICI CAPANNONI

TRIBUNALE presso signorile palazzo 3 camere cucina bagni mq 150 ben Rif. 1883 Uso ufficio Sabatino 011 385 1313

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI centrali stabile signorile da mq 90 vuoti e arredati adatti anche uso foresteria Tel 011.500.501

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [illegible] dotati 1 - 2 - 3 camere, casa comoda con bus Rubbiana immobile 011 751 026.

AFFITTASI a referenziati alloggio via Po mq 117, casa d'epoca, elegantemente arredato [illegible] soggiorno, camera, cucina bagno Alfa Pontida 011.534.561 - 335 130 9443

CENTRALISSIMO presso piazza San Carlo splendido arredato, condizionato, uso foresteria, affittasi Alfa Pontida 011 534 561

CENTRO via Pietro Micca Bertola, in signorile palazzo d'epoca, prestigioso appartamento mq 150, piano 4°. Posto auto. Trattative riservate. Investimento 011 518 4368

[illegible] MARIA TERESA in elegante palazzo d'epoca, alloggio mansardato ristrutturato arredato mq 60 ammortizzato investimento 011 518 4368.

AUTOMOBILI

A. ACQUISTA autovetture anche vecchia stagione contanti con vetture Via Sant'Ottavio 30 - Torino (zona Nizza) Tel. 011.617.7242.

ACQUISTA [illegible] auto anche [illegible] [illegible] pagamento contanti Vendita corso Montegrappa San [illegible] Tel. 011.770.1888.

AUTOTORTONA [illegible] vetture e furgoni ogni tipo linea salvia Corso Torino 9 Tel. 011.817.7644 - 011.882.664

MATRIMONIALI

ALDO ingegnere [illegible] cerca lui senza figli affascinante intuitiva amante natura [illegible] con donna [illegible] scopo matrimonio Elena Alfa Pontida 011.039.4771

MARINA elegante vedova [illegible] unica figlia [illegible] cerca uomo [illegible] [illegible] distante sessanta max 65anni scopo matrimonio Elena Alfa Pontida 011.039.4771

NICOLO' [illegible] commerciale [illegible] libero, affermato, [illegible] Via [illegible] cerca donna [illegible] onesta scopo matrimonio Elena Alfa Pontida 011.039.4771

ROSANNA [illegible] Torino [illegible] pochi vizi [illegible] [illegible] cerca uomo max [illegible] scopo matrimonio Elena Alfa Pontida 011.039.4771

VARIE

A.A. CIOCELLERIA N.C. 011.534.632 acquista ora argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

OREFICERIA GEMA 011.550.2212 acquista ora argenteria monete gioielli oreficeria Via Madama Cristina 42.

TUTTI AL CIRCO CON LA STAMPA
NUOVA GRANDE PRODUZIONE 2005!
AMERICAN CIRCUS
Bellissima !

TORINO
dal 18 DIC.
PARCO DELLA PELLERINA
TAGLIANDO RIDUZIONE
PAGA 1 ENTRATE IN 2
Presenta questo tagliando alla cassa del circo Americano e se ogni biglietto intero acquistato ne potrai ricevere un secondo in omaggio per assistere al grandioso show. Valido fino ad esaurimento posti. Tra la domenica pomeriggio
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE
INFOLINE
TEL. 348/333.76.85
21 Le domeniche ore 15 e ore 18

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LA STAMPA

CulturaeSpettacoli

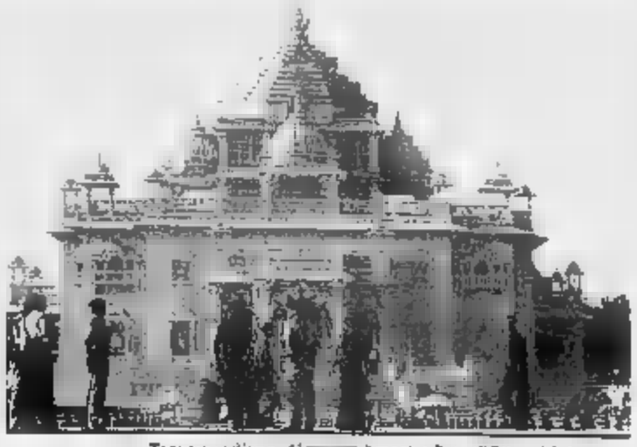
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

IL MERCATO, LE RIFORME, GLI INVESTIMENTI: IL PREMIO NOBEL SPIEGA IL MIRACOLO CHE HA TRASFORMATO LA GRANDE NAZIONE ASIATICA

Amartya Sen: India più potente perché scettica

Mario Baudino

Inviato a VENEZIA



Tempio indiano. Al Amartya Sen, di Ettore Viola

«Siamo legati alla tradizione, ma abbiamo saputo aprirci ai commerci mondiali»

«Forse la gente della Val di Susa che protesta per la Tav ha torto, ma democrazia significa discutere»

Tagore, il grande poeta bengalese

Uno pseudonimo per la Rowling

Joanne Kathleen Rowling, creatrice della saga di Harry Potter, sta scrivendo il settimo ed ultimo titolo avventure del maghetto. Ma continuerà a scrivere libri per bambini. E lo farà con uno pseudonimo per non essere legata al personaggio che le ha dato il successo.

Starling il Turner Prize

Simon Starling, giovane artista inglese, ha vinto il Turner Prize, il maggior riconoscimento artistico assegnato a Londra, con la seguente motivazione: «...perché trasforma e ricolloca gli oggetti esistenti attraverso un rigoroso processo di ricerca concettuale dando vita alle sue installazioni». Un'opera (foto) di Sterling è in questi giorni alla mostra Drive a Bologna.

Il nuovo Carlo Petrini

Oggi alle 11, nella Sala del Gran Consiglio di Palazzo Rospigliosi a Roma, presentazione del libro di Carlo Petrini, *Buono, pulito e giusto. Principi di nuova gastronomia* (Einaudi). Ne discutono con l'autore, il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, Paolo Bedoni, Presidente della Coldiretti e Piero Fassino, Segretario dei Democratici di Sinistra.

È ESISTE da sempre un'altra India, ora protagonista nel mondo globalizzato. E non è quella sorta di Oceano del sacro, di continente della fede, che l'Occidente ha sempre amato pensare. Amartya Sen, l'economista bengalese premio Nobel nel 1998, lo ha sempre sostenuto, ma ora sviluppa questo tema in un libro molto organico; benché nato in parte da saggi autonomi, che Mondadori ha appena pubblicato col titolo: *L'altra India, la tradizione razionalistica e scettica alle radici della cultura indiana*. è un economista particolare: partendo dalla teoria economica, propone nel suo pensiero temi filosofici e storici, intorno al binomio per lui indissolubile tra sviluppo e democrazia. Docente all'Università di Harvard, si sente, e lo scrive nel libro, profondamente indiano. Lo abbiamo incontrato a Venezia, ospite di un incontro nell'ambito del «Telecom colloquio» altri Nobel per l'economia Robert Mandell, Edward Prescott e Joseph Stiglitz.

Il suo libro suonerà per molti come uno choc. Ci spiega che abbiamo sempre avuto dell'India un'idea parziale, forse errata. Per questo ora ci stupiamo del crescente ruolo economico?

«Farei una distinzione tra le due domande. Per quanto riguarda l'economia, la risposta è relativamente semplice: L'India è diventata protagonista nel mondo globalizzato a causa del cambiamento nella sua politica. Eravamo un paese ostile ai commerci internazionali,ora non lo siamo più. Del resto l'India ha investito moltissimo nei campi dell'educazione, delle tecnologie informatiche e del commercio; ora vediamo i risultati di qualcosa che è cominciato con Nehru, il nostro primo presidente. Certo, abbiamo anche sviluppato industrie come quella della chimica, ragion per cui i prezzi dei nostri medicinali sono più bassi nel mondo. Ma in generale questo è poco a che vedere con la tradizione culturale, ad eccezione forse per quanto riguarda la matematica. Il fatto è che la nostra cultura tradizionale non è stata mai capita in Occidente.

«L'enfasi sul pensiero religioso, ad esempio, è in parte, anche dal punto di vista indiano, una reazione alla dominazione inglese: da un lato si esaltava la religione per non sentirci inferiori all'Impero britannico, dall'altro gli inglesi tendevano a riconoscere facilmente ad essa un grande importanza, che disturbava i loro schemi di pensiero, il loro senso di superiorità. Il risultato è così l'occultamento della linea di pensiero scettico e razionalista. Ma se è vero che l'India ha più letteratura religiosa di qualsiasi altro paese, ha anche più letteratura laica di chiunque altro. sono e scetticismi importanti persino negli inni vedici, duemila anni prima di Cristo».

Un capitolo del libro è dedicato a Rabindranath Tagore, il grande poeta bengalese che ha avuto fama mondiale negli anni Venti. Lo si è sempre letto come un mistico. Lei invece lo colloca nella tradizione scettica.

«E' stato infatti un eroe del libero pensiero, un della sojanza,e un riformatore sociale. Questo per me è molto importante, anche al di là della bellezza dei suoi versi, peraltro tradotti sempre piuttosto male nelle altre lingue».

Possiamo dire che se un rapporto tra economia e tradizione «scettica» esiste, va cercato nella politica?

«Quando L'India scelse di diventare un paese democratico e pluripartitico, non c'era nessun simile in Asia o in Africa. Credo che sia stata necessaria una buona dose di scetticismo sul dogma secondo cui non era possibile instaurare un regime democratico in un paese povero. E questo è il risultato di quello che chiamo appunto la tradizione scettica. Un altro esempio: nelle ultime elezione il Bjp, il partito nazionalista hindu, è sconfitto dal partito del Congresso nonostante la campagna scatenata contro Sonia Gandhi in quanto non-indiana, "italiana". Bene, anche in questo caso la gente ha mostrato una sana dose di scetticismo riguardo a questo tipo di affermazioni, dando la vittoria al partito di centro-sinistra guidato dalla signora Gandhi, che si è dimostrata un ottimo leader politico. Del resto in India abbiamo un presidente musulmano e un primo ministro sikh, benché il paese sia per oltre l'ottanta per cento religione Indù».

Possiamo affermare che questa maturità dell'elettorato nasce anche dall'esperienza della crescita economica?

«Sì e no. Guardiamo alla storia. La Cina, per parlare un vicino più importante, ha una lunga tradizione ingegneristica: dalla polvere da sparo alle grandi dighe. La carta giocata dall'India è stata matematica. C'è stata una prima fase di industrializzazione su base ingegneristica, ma lo sviluppo dalle tecnologie ha finito per favorire i matematici. La globalizzazione è ora del resto molto più amichevole che in passato rispetto a questa disciplina».

E rispetto alla democrazia? Nelle sue opere, lei ha sempre posto l'accento sul legame democrazia e sviluppo, globalizzazione ed equità.

«La democrazia ha certamente a che fare con la crescita dell'India. Perché qui è ben più radicata, ad esempio, che in Cina».

Anche al momento il protagonista assoluto, a livello commerciale e imprenditoriale, sembra essere proprio la Cina.

«Hanno un tasso di sviluppo superiore al nostro. Ma tutto considerato l'India è più innovativa. Lo spirito democratico incoraggia la fiducia in se stessi, l'autonomia, ed ha perciò un grande ruolo nella crescita economica indiana. La nostra tecnologia dell'innovazione è più importante di quella cinese, proprio perché richiede la preesistenza di un tessuto legale, di istituzioni. Certo nel complesso la crescita generale è minore, ma per fare un esempio importante, negli ultimi anni l'aspettativa di vita degli indiani è aumentata molto di più. Ora è a 64 anni, contro i 71 della Cina, dove però da tempo ha smesso di migliorare. In entrambi i paesi sono aumentate le diseguaglianze, ma nel nostro almeno si è smesso di discutere. Tanto che infine si è cambiato il governo».

Che cosa viene prima? La democrazia o lo sviluppo?

«Non vedo un sequenza obbligata. Dobbiamo cercare di avere entrambe le cose, insieme».

In Europa sembrano a volte non bastare. Come vede l'attuale crisi di fronte ai nuovi protagonisti del mondo globale?

«Non penso che una così grave. E del resto l'esperienza degli ultimi due secoli ha dimostrato che l'espansione dei commerci tende a risultare benefica per tutti. Certo, ciò non significa che la struttura industriale, in America e in Europa, non debba cambiare. E' già successo in passato, succederà ancora. Il problema è essere innovativi e costruttivi. Dopotutto, America, Europa e Giappone hanno ancora vantaggi nelle aree dell'educazione superiore, e degli specialismi. Ho visitato l'Emilia Romagna, e mi sembra interessante vedere come funzione un'area ricca, con un alto livello di ricerca spesso unito a una vivace vita politica e un orientamento di centro-sinistra».

Pensa che il modello di Welfare sia avviato a una crisi senza uscita?

«No, non ritengo che abbia perso il suo ruolo. Vedo con maggiore preoccupazione gli Usa, dove le frange marginali della popolazione vivono anche degli indiani o dei cinesi poveri. non mi sembra un problema dell'Europa. C'è bisogna di un Welfare "intelligente", che possa aiutare la gente a lavorare meglio, o a trovare un lavoro l'ha perduto. E a questo proposito, penso che il modello parlamentare europeo sia meglio di quello presidenziale, americano. In Italia e Gran Bretagna, per esempio, *te lo stretto allineamento alle politiche americane*, il sistema parlamentare una più vasta possibilità di critica».

A proposito di critica. Proprio in questi giorni la popolazione della Val di Susa, in Piemonte, si sta ribellando contro il progetto di costruire il tracciato ferroviario per l'alta velocità, sostenendo che il cantiere è pericoloso per la salute e per l'ambiente, e anche che l'alta velocità non serve a nulla. Una tipica controversia da mondo «ricco» e globalizzato.

«Forse la gente della valle ha torto, ma democrazia significa discutere. Un sistema autoritario ha maggiore facilità nel realizzare progetti, ma in un contesto democratico, anche se gli errori sono sempre possibili, il dibattito resta la cose più importante».

Secondo lei anche i treni ad alta velocità lo sono?

«Sì, sono importanti. Spesso mi lamento per quanto tempo impiego ad andare da Boston a New York, mentre in Giappone posso spostarmi con grandissima rapidità. Anche là ci furono contestazioni contro l'aeroporto di Narita, ma mi pare che ora tutti siano d'accordo. In ogni serve discussione, non solo in Val di Susa. Gli attuali dibattiti sulla globalizzazione per esempio, vengono spesso interpretati come se fossero "contro". Non è vero. Ci sono molti modi di dare contributi positivi».

AMORI, FOLLIE, FUGHE: ESCE UNA GUIDA AGLI HOTEL FREQUENTATI DAGLI SCRITTORI DI TUTTI I PAESI

Fitzgerald, trenta birre al giorno per curarsi

Guido Davico

NEL 1819 Sir George Gordon Byron lascia Venezia sulle tracce dell'ametissima Teresa Guiccioli, stabilendosi all'albergo L'Imperiale di Ravenna in un appartamento malandato. Teresa è agonizzante, ma alla vista di lui sembra riprendersi: le pinete dell'Adriatico faranno da fondale a infuocati amplessi. L'Imperiale fa parte del migliaio di alberghi, in 58 nazioni e in 228 città, di tutti i continenti, schedati nel volume *Hotels litteraires. Voyage autour de la Terre* di Nathalie de Saint-Phalle, edito da Denoel. Gli alberghi scelti quelli che hanno ospitato episodi cruciali non solo amorosi) dell'esistenza di grandi scrittori dell'Ottocento e del Novecento.

è tratta di dimore talvolta sfarzosa, ma spesso di modesto apparato. Molte sono rimaste intatte, mutando o il nome o il recapito o l'uno e l'altro, altre sono scomparse del tutto. Tanto per fare qualche esempio: è in piena attività di servizio l'Hotel Danieli di Venezia, dove scendeva il 31 dicembre George Sand, mentre il suo adorato Alfred Musset prendeva alloggio all'Europa. Proprio (nella camera n. 10 di oggi) George tradirà col medico veneziano Pagello, bellissimo e ardente, accorso a curarla d'una febbre tifoide. Scomparso invece è l'Hotel du Nil al Cairo, dove un Flaubert neppure trentenne (siamo nel 1850) nota alle pareti una serie d'incisioni di Gavarni, che riprendono un fatto di cronaca nera, il suicidio per veleno dalla moglie di medico, Eugène Delamare. Ma il proprietario dell'albergo si chiama Bouvaret: ed Emma Bovary, o almeno il suo nome e cognome, sono bell'e trovati.

All'Hotel d'Orta, ad Orta San Giulio, Friedrich Nietzsche e Paul Rée raggiungono parimenti vagheggiata André Lou Salomé. Il progetto è quello di formare una Trinità: ma intanto Friedrich lascia in albergo Paul e madre di lei per salire tutto solo con Lou sul Monte Sacro;

Lascio nella penna i casi di Balzac e Stendhal, Dickens e Dostoevskij, di Twain e Wilde, Loti e Cechov, che hanno vicenda alberghiere parimenti gustose. Ma anche il Gotha letterario novecentesco non è da meno quanto a comportamenti a dir poco estrosi.

Francis Scott Fitzgerald, in convalescenza nel maggio 1935 all'Auberge de Grove Park di Asheville in North Carolina, ordina, tanto per curarsi, oltre trenta birre al giorno ad un barman esterrefatto; Jean Genet, nell'ottobre '59, all'Hotel Pentelikon di Kefalalari-Kefisia in Grecia, insulta per lettera il suo editore dinanzi alle bozze deturpate da interventi arbitrari di *Les Nègres* («Scrivete dei drammi, se volte, ma smerdate i miei!»); James Joyce, penetrato di straforo al Finn's Hotel di Dublino, dove Nora Barnacle aveva ventenne lavorato come semplice cameriera, riesce farsi aprire, tutto commosso, la stanzetta in cui sua moglie dormiva; Leonard e Virginia Woolf, che nel 1935 attraversano (con grave rischio per lui, ebreo) la Germania in auto, scendono all'Hotel Reinecke di Bonn e scoprono nella stupenda sala-ristorante, tutta a vetrate, sul Reno, un solo commensale, il proprietario («La bella gioventù - sussurra - è troppo occupata a sfilare per Herr Hitler...»).

appena alcuni dei profili delineati in questa appassionante superguida, il cui indice dei nomi aduna oltre quattrocento autori. Sarebbe bello che qualche editore italiano pensasse a tradurla, arricchendo magari la lista della ventina di nostre città (c'è anche Torino, l'Hotel Roma e, naturalmente, il povero Cesare Pavese).

CHANEL

via Lagrange, 2

Torino

INTERVISTA CON L'ARTISTA CHE DEDICA UN FILM ALL'EROE DI CERVANTES

Mimmo Paladino e Lucio Dalla sul set del *Quijote*

Una scena del *Fidelio* disegnata da Paladino

Paladino: «Divento regista per amore di Don Chisciotte»

Lea Mattarella

NAPOLI

«RICOPRIRÒ la facciata del palazzo della Fiat con una pioggia di schegge di luce, moltissime». Così Mimmo Paladino descrive l'opera che dal 12 dicembre e fino a marzo illuminerà Torino per Luci d'Artista. «Si tratta di un'avventura complessa a cui sto lavorando proprio in questi giorni. Deve essere qualcosa di grande effetto. Si chiama Fiat Luxo. Quella torinese è l'ultima fatica del pittore, nato a Paduli in provincia di Benevento nel 1948, che in questo periodo di cose ne sta facendo davvero molte. Il ciclone Paladino attraversa infatti in questi giorni il capoluogo campano: una grande mostra, un film e un libro dedicati a *Don Chisciotte*, una spettacolare scenografia teatrale per il *Fidelio* beethoveniano, che ha aperto domenica la stagione del Teatro San Carlo. Ma non solo. L'itinerario paladiniano conduce a Napoli tra le stazioni della metropolitana (anche qui, per la stazione Salvator Rosa, ha ideato una pioggia dorata, questa volta a mosaico) e al Madre, il Museo d'arte contemporanea Donna Regina, dove ha realizzato una stanza di segni, tracce e figure monocrome ed essenziale.

È passato da Fidelio a Don Chisciotte, dalla pittura alla scenografia alla regia, un bel salto. Com'è successo?

«Spesso le cose per caso. Mi hanno chiamato a realizzare *Fidelio* e ho lasciato che fosse la musica di Beethoven più che la storia a indicarmi la strada. Nicola Spinosa, Soprintendente al polo museale di Napoli, mi ha chiesto di celebrare il centenario del Don Chisciotte con una mostra che avrebbe inaugurato i nuovi spazi espositivi di Capodimonte. E così, pensando ai dipinti e alle sculture, ho trovato anche un soggetto per il film che volevo realizzare da molto tempo. Ho chiamato un gruppo di amici ed eccolo qua. È l'ultimo nato, anche un po' inaspettato».

Chi sono questi amici?

«Tutti professionisti. C'è Peppe Servillo, il cantante degli Avion Travel, a cui ho affidato la parte di Chisciotte, mentre Lucio Dalla è Sancio Panza. Alessandro Bergonzoni è Mago Festone e l'artista Enzo Cucchi Mago Merlino, quello che rimane travolto dai trucchi del linguaggio, mia figlia Ginestra, attrice, è Dulcinea».

Cosa ha significato confrontarsi con il capolavoro di Cervantes nel film, nel libro e nella mostra?

«Credo che il sogno di Don Chisciotte, alimentato dalla fantasia, dall'immaginario, sia l'unico mondo possibile. E' l'utopia vincente. Il folle in realtà non è folle. La pazzia è altrove».

Dove?

«C'è un passo del libro che lo spiega perfettamente, quando si dice che Don Chisciotte ha smesso di fare il cavaliere, perché in questo mondo di bombe e spingarde c'è più posto per la cavalleria. Più attuale di così! Ma la mia speranza è che la sua follia sia davvero contagiosa. Così, alla fine, c'è Sancio-Dalla che dice: "E adesso chi mi farà governatore?". E' impazzito pure lui».

Cosa vuol dire per un pittore girare un film?

«Non mi ha mai interessato realizzare un video perché lo trovo un mezzo noioso. Un film non si sostituisce alla pittura, non vi si sovrappone, è un'altra cosa, ha un inizio e una fine. Nello stesso tempo però se guardi nel rettangolo della macchina da presa puoi immaginare che quello sia lo spazio della tela».

C'è qualcosa che richiama espressamente la sua pittura e la sua scultura?

«Sì. I miei lavori di artista entrano come comparse: grandi scudi, pale che girano, insomma, come al solito, segni».

E cosa ci sarà invece in questa mostra donchisciottiana?

«Un gruppo di grandi opere inedite: 9 sculture e 3 trittici su tela, nel cortile ci sarà un'architettura, una torre di terracotta. E poi gli acquarelli che sono serviti per il libro, stampato da Editalia, con i versi di Giuseppe Conte. Come al solito sono opere evocative, non narrative. Ci sono i mulini a vento, le bufere, i cavalli, gli scudi. Anche Don Chisciotte mi sono comportato come faccio di solito: ho seguito la traccia, l'evocazione. Come è fatto con l'Iliade e l'Odissea. Mi piace recuperare il filo della memoria storica del segno, della linea, della parola».

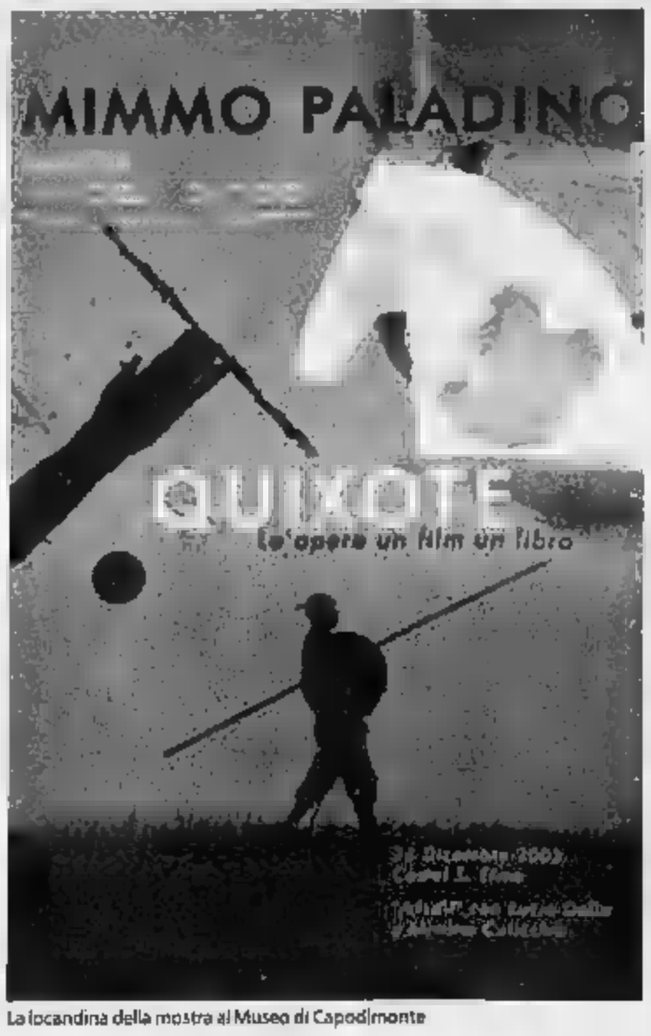
Per Fidelio invece ha lavorato con il fratello di Peppe Servillo, Toni, celebre attore e regista. Com'è andata?

«La scenografia è in stretta relazione con la regia. Con Servillo abbiamo tolto molto, volevamo un'opera riflessiva, essenziale. Non volevamo assolutamente fare quella sperimentazioni che puntano alla modernità. Ci interessava rendere l'immagine contemporanea, rispettando però il tempo di Beethoven. Condividiamo l'idea di un teatro classico».

Della sua scenografia c'è un passaggio dalle tenebre alla luce piena...

«Sì, questo *Fidelio* è prevalentemente in bianco e nero. I primi quadri sono ambientati nell'oscurità; ci sono queste presenze fuoriscala che sovrastano i personaggi: un profilo, una campana, spazi circolari. L'ultima scena vuole proprio illuminare, aprire il teatro, abbatterne i confini».

In platea, il giorno della prima, ad applaudire *Fidelio* c'è anche un entusiasta Lucio Dalla: «Mi è piaciuto moltissimo». E interpretare Sancio Panza? «Mi sono divertito come un matto. C'era un'atmosfera bellissima. Un collegamento tra tutti, non virtuale ma reale. Infatti il film, che ho visto in fase di montaggio, è veramente bello. E' metacinema. Io amo il cinema forse più della musica, e questo è la due cose insieme. Va oltre».

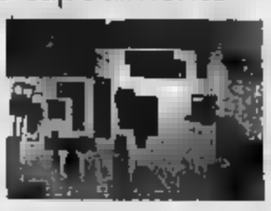


La locandina della mostra al Museo di Capodimonte

Prima il 16 dicembre a Castel Sant'Elmo

La prima del film *Quijote* di Mimmo Paladino, interpretato da Peppe Servillo e Lucio Dalla è prevista a Napoli il 16 dicembre a Castel Sant'Elmo. La proiezione sarà seguita dallo spettacolo in anteprima *Sui sentieri di Don Chisciotte*, un "canto" di Mimmo Cutrichio con le musiche di Lucio Dalla (che ha firmato anche quelle del film).

Dipinti e acquerelli a Capodimonte



La mostra di Mimmo Paladino che ha per soggetto Don Chisciotte si inaugura il 16 dicembre nei nuovi spazi del Museo di Capodimonte. Resterà aperta fino al 5 febbraio ed è accompagnata da un catalogo Electa Napoli. Saranno esposte 14 tra sculture e quadri e una trentina di acquarelli.

PROGRESSISTI E NAVIGATORI DISUSA

Sinistra, regalati il sogno d'una società meno competitiva

Gianni Vattimo

LA Cina è vicina: questo motto, titolo di un film di molti anni fa, non ha più per noi un senso politico preciso. E' piuttosto diventato l'espressione dei timori che sempre più nutriamo nei confronti di un paese che cresce a un ritmo forsennato e minaccia di buttarci «fuori dai mercati». Chi torni in Cina a poco più di dieci anni di distanza dall'ultima visita, trova, almeno nelle grandi città, una febbrile modernizzazione: alberghi e nuovi centri commerciali post-post-moderni, un traffico intasato dove le tradizionali biciclette si vedono quasi più, e le automobili sono nuove come quelle di Los Angeles. Un monumento al progresso. Nei giornali in inglese che troviamo nelle edicole si raccontano certo ancora storie di miseria che arrivano dalle campagne, dove il boom privato, o forse si manifesta proprio con una svalutazione del lavoro agricolo. Ma nell'insieme l'impressione è che il regime di Mao (temuto dai borghesi e idealizzato dai rivoluzionari in tutto l'Occidente degli anni sessanta), promosso, alla fine, il trionfo del capitalismo che voleva distruggere. Soprattutto, sembra, la disciplina sociale che ha saputo costruire attraverso tutte le sue sanguinose purghe, i vari «balzi in avanti» annunciati e realizzati negli anni da Mao e dal partito comunista. Un trionfo non solo interno alla Cina. Si guardiamo alla riorganizzazione capitalistica che la concorrenza cinese imporrà sempre più anche a noi popoli già (ma per quanto ancora?) industrializzati, la contraddittorietà del processo messo in moto da Mao diventa macroscopica: sembra imporre dovunque la verità di una delle convinzioni più radicate della signora Thatcher, secondo cui al capitalismo non c'è alternativa.

> Siamo, invece, sul ponte del Titanic e non ci resta che ballare

Ma può anche ispirare altre, più preoccupanti, conclusioni. Quando fra una decina d'anni o poco più, i cinesi si saranno quasi tutti comprati un'automobile, e avranno sviluppato una produzione industriale di livello occidentale, il mondo è destinato a soffocare nell'inquinamento dell'aria che tutti i nuovi motori (e i termosifoni, e i condizionatori..) produrranno; ammesso che nel frattempo non sia stato distrutto da una guerra generale per il possesso delle risorse energetiche o persino semplicemente dell'acqua potabile. Qualche futurologo, purtroppo serio, prevede realisticamente che l'umanità sia destinata a scomparire come è nata, come un episodio nella storia cosmica.

Eppure, nei programmi politici che sentiamo enunciare, nessuno si preoccupa di sollevare il problema. Il discorso di Fassino, alla chiusura della assemblea programmatica dei Ds, ha insistito sul tema dello sviluppo e della competitività. Nonostante la sicura buona fede democratica, e l'impegno nel delineare un futuro per il paese, in certi passaggi di più intensa retorica *progressista* ci ha ricordato le rivendicazioni dello «spazio vitale» delle fasciste, con la relativa esaltazione dell'Italia intelligente, tecnologica, imprenditoriale, (santi, poeti, navigatori?). Ma che cosa distingue la «competitività» dalla guerra? Come la si può realizzare almeno proporsi di (ab)battere l'avversario? E ovviamente senza competitività non c'è «crescita» - secondo Fassino condizione indispensabile per realizzare una giusta redistribuzione delle risorse. Di una redistribuzione della ricchezza esistente non si parla proprio.

Il discorso di Fassino è tra i più lucidi e convincenti sentiti a Firenze. Non si pone però seriamente lontanamente il problema dei limiti dello sviluppo. (Il povero Peccei e il Club di Roma non meriterebbero almeno un pensiero?). Anche l'esaltazione della ricerca e della conoscenza (il famoso Programma di Lisbona) è solo in funzione del produrre oggetti e servizi con un di più di contenuto tecnologico, appunto per vincere la concorrenza dei paesi ex-poveri. Siamo sul ponte del *Titanic* in via di affondamento, non ci resta che ballare: e alla fine, sarà lotta di tutti contro tutti (scontro di «civiltà»?). O anche: siamo in Val di Susa, il tunnel si deve fare anche a costo di passare sui diritti della gente che vi abita. Perché? è appunto lo sviluppo, la crescita, il non esser «tagliati fuori» (se poi fosse così) dalla competitività mondiale.

A noi sembra che persino Stalin, se non avesse creduto al mito dello sviluppo a tutti i costi, avrebbe potuto massacrare meno gente, contentandosi di una razionalizzazione e umanizzazione delle campagne russe. Se la sinistra cominciasse a sognare il futuro di una società meno «dinamica», meno «competitiva», distruttiva di «risorse umane» (un altro bene che secondo Fassino dobbiamo «valorizzare», non «sprecare») e naturali, non farebbe meglio il proprio mestiere e il nostro bene?

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

L'uso della forza contro i No Tav

MENTRE le scrivo sono in corso cariche della polizia ai cittadini della Valle Susa... I cittadini e i sindaci della valle Susa hanno alcuni timori: temono 15 anni di lavori in una valle già molto fragile per la presenza di altre infrastrutture pesanti, temono l'amianto, temono che una volta terminata l'opera non si sarà il trasferimento di traffico dalla gomma al ferro perché non hanno mai letto una proposta in materia, temono inoltre che l'opera venga fatta senza la necessaria valutazione di impatto ambientale per scongiurare eventi di dissesto idrogeologico che sappiamo essere la piaga più seria del nostro territorio, temono infine che una valle come quella abbia più prospettive di sviluppo certe per coloro che la abitano. Possono considerati timori inesistenti? Io non lo penso. Spogliata di qualsiasi venatura ideologica, purtroppo in Italia siamo capaci di mettere l'ideologia in tutto, e sgombrato il campo dalla falsa diatriba tra innovatori... e conservatori, la questione si riassume in questi interrogativi: è utile quell'opera per migliorare le condizioni di vivibilità della valle? Serve a spostare una quota consistente di merci su ferro e entro quanto tempo e con quali incentivi e prescrizioni? Si può fare senza arrecare danni insanabili all'equilibrio idrogeologico della valle? Intanto rispondendo con chiarezza a queste domande e con il necessario coinvolgimento democratico di sindaci e cittadini si aprirebbe la fase della concertazione, si tratterà senza farsi male. Ma per fare questo ci vuole una pausa, non l'uso della forza che accende gli animi e li mette su posizioni sempre più inconciliabili.

On. Fulvia Bandoli, Direzione Ds, Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera

Scelgo la lettera dell'Onorevole Bandoli (molto accorciata) di una giornata così tesa perché rappresenta (in maniera direi involontaria) uno dei fili spezzati ieri sera dall'entrata in campo della polizia. Questa della Tav è stata forse una delle poche volte in cui la sinistra italiana a maggioranza si è schierata con fermezza contro il movimentismo a tutti i costi, cercando una soluzione articolata che insieme gli interessi nazionali e quelli locali. Una prova seria di quel riformismo che tutti invocano, a cominciare dalla Casa della Libertà. Di questo sforzo «riformista» si beneficiava infatti anche, se non soprattutto il Governo. Cosa ci ha guadagnato invece il Governo a spezzare questo esperimento?

Il sogno olimpico in frantumi

La fiamma olimpica ha bruciato un sogno. Dal gennaio scorso, quando mi sono candidato, ad oggi, quando oggi ho letto l'articolo sul Manuale Cencelli dei portatori di fuoco, ho sperato di dei 10.000 tedofori prescelti per portarla. Ad agosto il sito Fiamma Olimpica scriveva ancora che l'iscrizione dei tedofori continuava e che ancora in tanti potevano diventare tedofori e ancora che le iscrizioni sarebbero continuate per tutta l'estate fino a settembre, quando sarebbe stata resa nota la lista dei tedofori ufficiali. Ed infine l'esortazione: «Continuate a iscrivervi!». Adesso scopro che i posti disponibili non erano 10.000 ma solo hai voglia a candidarti, era più facile vincere al lotto!. Al momento dell'iscrizione hanno ringraziato di essermi candidato ma nessuno si è più fatto sentire: cosa costava al sito Fiamma Olimpica fare una e-mail per comunicare che la candidatura non era stata accolta? Avrebbero fatto sicuramente una figura migliore.

Bosso, Biella

Temi etici e programmi elettorali

Secondo molti parlamentari, fra cui esplicitamente l'onorevole Castagnetti, i temi etici non dovrebbero far parte dei programmi elettorali. Mi dà però il caso che sulla ricerca scientifica sia già stata tolta la parola agli elettori, facendo leva sul numero sempre crescente di coloro che alle urne non vanno mai. Ora i candidati alle prossime elezioni avrebbero la sfrontatezza di chiedere ai cittadini di essere eletti per far sapere loro quali decisioni su quei temi prefiggono di prendere una volta in Parlamento.

Ma su problemi che coinvolgono la coscienza individuale, si dice, non può esserci perfetta uniformità di vedute. Quindi meglio non parlarne prima del voto per evitare "spaccature". Giustificazione speciosa. Forse che nei Paesi anglosassoni (quelli col maggioritario puro) non si presentano gli stessi problemi? Nel nostro caso, soprattutto se verrà varato il proporzionale, sarebbe ancor più facile, per i partiti, esporre liberamente i loro orientamenti.

Vincenzo Chiodi, Milano

In Austria l'8 per mille diventa 9 per cento

Un amico nostro connazionale trasferitosi da tempo in Austria al quale facevo notare il forte divario esistente tra la nostra aliquota dell'otto per mille (0,8%) di contributo alle chiese e il tre per cento vigente in Austria e Germania molti mi precisa che il loro contributo - kirchensteuer - a differenza del nostro è per giunta obbligatorio. Rappresenta una vera tassa, il cui mancato pagamento è perseguibile col pignoramento dei beni personali. Può usarmi la cortesia di farlo sapere ai soliti noti perché la smettano una buona volta col trito ritornello del regalo dell'otto per mille alla chiesa cattolica, fingendo anche di dimenticare che questo contributo riguarda tutte le confessioni e solo quella cattolica?

Bruno Mardegan

Inseguire raccomandate

Qui non ci accorgiamo che il sistema paese fa acqua da tutte le parti. Voglio raccontarvi un piccolo episodio che secondo me è significativo rispetto al contesto generale del nostro a confronto con gli altri paesi Europei.

Ho spedito una raccomandata via aerea con un ricambio industriale per l'azienda in cui lavoro ad un nostro cliente in Inghilterra in data 7.11.2005.

Oggi, il 5.12.2005, dopo varie lamentele del cliente, ho chiesto all'ufficio postale competente dove si trova questa raccomandata e mi si è risposto che per inoltrare un reclamo scritto bisogna attendere 30 giorni, che non hanno idea di dove si trovi e che la eventuale ricerca richiederà tempi molto lunghi.

Poste italiane hanno anche un sito internet sul quale si può visualizzare la tracciatura, dove si trova la raccomandata o il pacco postale, ma la maggior parte delle volte non funziona e se funziona è in grado di dare una risposta soddisfacente soltanto se la raccomandata è già arrivata a destinazione il che è l'unico caso di cui non interessa sapere nulla a nessuno.

Arnaldo Mariotti
Macerata Feltria

Chiesa e Stato ormai è guerra

Ormai è una guerra guerreggiata. Non c'è giorno che la Chiesa, tramite papa, cardinali e vescovi, non rivendichi spazio e diritti. A sentirla, sembra che sia minacciata, che le sia impedito di parlare e di svolgere la sua E' un crescendo di picconate alla legislazione in atto e in fieri. No alle coppie di fatto, alla 194, alla "pillola del giorno dopo", al principio costituzionale della scuola privata "senza oneri per lo Stato", alla ricerca scientifica sulle cellule embrionali, ecc.

Il papa tuona contro la minaccia alla libertà religiosa. Ora, si può che essere d'accordo sulla difesa delle libertà, fra cui quella religiosa, non è accettabile l'omologazione del nostro Paese a quelli in cui la libertà non è o è minacciata. Sostiene che se "in alcuni casi essa (la libertà) è negata per motivi religiosi o ideologici; altre volte, pur riconosciuta sulla carta, viene ostacolata nei fatti (...) in maniera più subdola, dal predominio culturale dell'agnosticismo e del relativismo". Questo papa è la libertà di tutti, è solo la sua. Quella degli altri è considerata di ostacolo alla sua libertà. C'è da avere paura di queste idee. Sono idee assolutiste, di sapore nettamente medioevale. O sei con noi o sei un pericoloso agnostico relativista. Ma scienza e tutto il sapere sono progrediti attraverso il superamento dell'assolutismo dogmatico, che, ritenendo di possedere la verità, è statico e si ripete all'infinito. Coerentemente l'attuale papa dovrebbe sconfessare il suo predecessore che ad Assisi si unì umilmente in preghiera con i rappresentanti di altre fedi religiose. Evidentemente riteneva, relativisticamente, che tutte e ciascuna disvelassero un lacerto solo un lacerto di verità.

Ezio Pelino

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

CHARLES DICKENS | SONATA A KREU | TOLSTOJ | OMICIDIO NELL'ALTA FINANZA

Amore, morte e Incontrada

«Le coppie oggi non sono più serene che in Tolstoj»

Simonetta Robiony

ROMA

Un aeroporto, la pista, un aereo, un giovane uomo che [illegible]za per imbarcarsi, un altro, vecchio, già seduto al suo posto che cerca di capire se arriverà oppure no. E' l'ultima scena [illegible] film «Quale amore» che Maurizio Sciarra, quello di «La stanza dello scirocco» [illegible] Giancarlo Giannini, ma anche «Alla rivoluzione sulla due cavalli» con [illegible] figlio di Giannini, Adriano, vincitore [illegible] Locarno qualche anno fa, ha realizzato ispirandosi a «Sonata [illegible] Kreutzer», il famoso lungo racconto su [illegible] uxoricidio [illegible] scritto da Tolstoj. Sciarra, che [illegible] stato per molto tempo aiuto [illegible] Luigi Comencini, ci pensava [illegible] anni. «Mi piace girare film che prendono spunto [illegible] libri, ma stavolta volevo una materia più forte, assoluta, e Tolstoj m'è parso l'a[illegible] adatto per affrontare temi alti». La trama [illegible] quella di Tolstoj: un uomo racconta in treno a un altro uomo come e perchè ha ucciso sua moglie, una pianista che aveva rinunciato alla carrie[illegible] per dedicarsi alla famiglia. La vicenda, però, è spostata ai nostri giorni. Al posto del treno un aereo fermo per una improvvisa nevicata, al posto della Russia la Svizzera [illegible] sontuose ville sul lago di Lugano, la ricchezza non viene come allora dalle proprietà ma dall'alta finanza, il tradimento è sospettato più che consumato.

Protagonista della vicenda Giorgio Pasotti, ormai attore consacrato dopo i successi di «Volevo solo dormirle addosso» e «Dopo mezzanotte», capace, grazie a un diverso taglio di capelli e al muta[illegible]l'espressione, di affrontare un arco narrativo di tredici lunghissimi anni. Sua moglie [illegible] Vanessa Incontrada, portata [illegible] da Pupi Avati ne «Il cuore altrove» e rilanciata in televisione da «Zelig», bella, elegante, di b[illegible] famiglia e con [illegible] punta [illegible] malinconia nello sguardo. «Li ho scelti entrambi dopo un provino - dice Sciarra -. Volevo [illegible] con tutti e due [illegible] chissà perché non mi sembravano adatti al ruolo. I provini mi hanno convinto che sbagliavo». Intorno a loro gli altri personaggi. Arnoldo Foà è il passeggero che ascolta le confidenze. Maria Schneider, indimenticata protagonista di «Ultimo tango a Parigi», è una inconsueta «tata» dei figli. Antoni Garcia, uno dei ragazzi della «Due cavalli», il violinista [illegible] cui Vanessa Incontrada ritrova il piacere di suonare. Magda Mercatali è la madre, potente titolare [illegible] una banca, che non ha mai accettato [illegible] il *matrimonio dei figli* con [illegible] artista.

[illegible] racconto parte in una sala d'aspetto di Fiumicino, [illegible] aperta in uno di quegli alberghi dove vengono fatti dormire i passeggeri in attesa del volo, si conclude il giorno dopo, quando [illegible] nevicata [illegible] finita, [illegible] una pista, con l'aereo a motori [illegible] si: [illegible] [illegible] cuore del film [illegible] gli spezzoni di ricordi: la incontra[illegible] che suona in un concerto, Pasotti che vedendola s'innamora, il matrimonio e la nascita di tre figli, la noia di una vita familiare monotona, il desiderio di lei [illegible] riprendere a suonare, il tormento del marito che la sente sfuggire, la lucida decisio[illegible] [illegible] ucciderla, la confessione del delitto [illegible] la [illegible] condanna all'ospedale psichiatrico. Ma questa non è una tragedia [illegible] altri tempi, Sciarra? «Certo, i caratteri disegnati da Tolstoj sono di temperatura incandescente, ma mi sembra che anche nella coppia contemporanea il ruolo maschile [illegible] quello femminile non siano tuttora risolti nella maniera più sere[illegible]. Che intende dire? «Non si tratta di gelosia o [illegible] tradimento. Non è per questo che il marito uccide sua moglie. Si tratta di una questione più profonda. Il conflitto che la donna deve affrontare tra la realizzazione del suo desiderio [illegible] autonomia [illegible] la sua vocazio[illegible] di appartenere a [illegible] uomo, ai figli, alla sua famiglia. E il conflitto parallelo dell'uomo che [illegible] di non averla più in suo possesso, di non poterla più controllare. L'omicidio [illegible] da queste contraddizioni. La cronaca nera è tuttora piena di casi come questo».

Quando Tolstoj scriveva [illegible] l'Ottocento, dare la colpa alla donna che si lasciava indurre in tentazione rientrava nella logica del tempo. Oggi è diverso. «Infatti, nessuno di noi è tanto misogino da ritenere che una donna col matrimonio perda il diritto alla sua realizzazio[illegible]. "Sonata a Kreutzer" è [illegible] trattato morale introdotto addirittura da una citazione dal Vangelo di Matteo. L'interrogativo, però, [illegible] mio avviso resta. Se una coppia [illegible] riesce a trasformare la passione [illegible] le in affettuosità amorosa è destinata al disastro». Scritto [illegible] Claudio Piersanti, girato tra Roma e Lugano, prodotto con l'aiuto del Fondo di garanzia da Lionello Cerri con le svizzere Amka [illegible] TSI, «Quale amore» dovrebbe esser distribuito in primavera dalla 01 della Rai. Una stranezza. Arnoldo Foà, famoso per la sua voce profonda e ricca di sfumature, *nel film [illegible] ridotto quasi al silenzio*: il suo compito [illegible] ascoltare il [illegible] delirio del giovane uomo che confessa i [illegible] pensieri.

PANARIELLO FESTIVAL

Sanremo per Noa e i Nomadi

[illegible]

«La donna che affiancherà Giorgio Panariello a Sanremo è un'attrice [illegible] può far ridere moltissi[illegible]. Lo ha detto Fiorello, nel corso della puntata di ieri di «Viva Radiodue» ed è già caccia al volto del prossimo festivalone. Le dritte di Fiorello non sono mai casuali. [illegible] scorso febbraio era stato proprio lui, durante la trasmissione «Viva Radiodue», a rivelare le iniziali di Federica Felini, che avrebbe poi affiancato, insieme ad Antonella Clerici, Paolo Bonolis nell'edizione 2005 di Sanremo.

Intanto si arricchisce sempre più il carnet di grandi interpreti in lizza per il Festivalone. Ieri ha annunciato la sua presenza in gara per la sezione Gruppi Noa , «la Voce d'Israele», diventata anche «una Voce di Napoli» nello spettacolo «A sud Luna Nova» in programma in prima assoluta oggi al Teatro Comunale di Caserta e in replica il 9, 10 e 11 dicembre. Accompagnata dal quartetto d'archi napoletano Solis String Quartet, Noa interpreta alcune delle più belle e celebri canzoni napoletane. «Se il festival di Sanremo ci sceglierà - dice la cantantew - sarà un onore per me salire sul quel palco con Carlo Fava [illegible] con il Solis String Quartet. La canzone di Fava è bellissima, me ne sono innamorata subito e se andremo al Festival il merito sarà tutto suo». Noa, che a Sanremo è stata ospite qualche anno fa, ricorda soprattutto «il gran numero di media presenti e la immensa platea televisiva che metteva un po' di soggezione».

E dovrebbero anche [illegible] della partita, sempre nella sezione Gruppi, i Nomadi, che si apprestano a registrare un apuntata speciale di «Porta a Porta» dedicata proprio a Panariello, non solo presentatore *della kermesse musicale, ma* anche protagonista dell'ultimo film di Natale dell'amico Pieraccioni «Ti amo in tutte le lingue del mondo». [s. n.]

FINZIONE | MUSICAL FIRMATO DA MAURIZIO COSTANZO E ALEX BRITTI

«Lungomare», poveri ma belli i cantanti e ballerini di «Amici»

Masolino d'Amico

[illegible]

Una antica regola dello spettacolo dice [illegible] se avete da offrire qualco[illegible] di nuovo [illegible]rà saggio inserirlo in un contesto il più scontato possibile, altrimenti il pubblico si confonde. Ecco dunque [illegible] vecchia volpe come [illegible] Costanzo proporre coadiuvato da Alex Britti un musical italiano dove quasi nulla vuole sorprendere o aggredire [illegible] partire [illegible] storia, spigolosa del realismo rosa di «Poveri ma belli»: un gruppo di ragazzi senz'arte [illegible] parte passa le giornate bighellonando sul lungomare di Ostia, intrecciando piccoli flirt e interrogandosi su cosa fare da grandi, finché uno di loro non li convince a fiancheggiare una rapina; ma gra[illegible] a un salutare choc (rapimento e salvataggio [illegible] sorellina del protagonista) tutto rientra nei ranghi, e i ragazzi giurano come Pinocchio di diventare ometti come si deve. Su questa struttura, che rimane ostentatamente tale, evitando di scavare nei personaggi - ma [illegible] appunto si fa nel musical - sono inseriti numerosi numeri di ballo collettivo, più non meno di quattordici canzoni tutte assai orecchiabili. Che il dialogo non sia veramente importante lo ribadisce la convenzione dell'amplificazione esasperata, il sonoro passa attraverso [illegible] casse laterali e talvolta è difficile identificare chi parla - ma non importa, questo pubblico è abituato al fracasso, e per di più spesso si canta in [illegible]. Semplice ed efficace la scenografia di Mario Catalano, panche di finto marmo e tre pareti bianche dove si alternano squisite, avvolgenti proiezioni di paesaggi appunto del «Lungomare» che dà il titolo, più periferie urbane, boschi e quant'altro. E svelta regia di Patrick Rossi Gastaldi che valorizza le vivaci coreografie di Steve La Chance.

Foto di gruppo per «Lungomare» a Roma fino al 15 gennaio

Fin qui, tutto discretamente prevedibile, pur dando [illegible] dall'eccellente, cordiale confezione. Dove dunque la novità di cui sopra? E seconda domanda, vale esse, come si dice, la candela? Be', la novità [illegible] i quattordici giovani provenienti da «Amici», cui [illegible] affidato tutto lo spettacolo, con l'unica presenza dell'anziano zio Aldo Donati, [illegible]n poco simbolicamente elimina[illegible] alla fine. E vale la candela, anche al di là dei talenti che almeno alcuni fanno intravvedere. Perché i ragazzi, quasi sempre tutti presenti sulla scena (se sopra ho dato l'impressione di sottovalutare [illegible] copione la correggo subito, solo grandi professionisti sanno come si fa a tenere sul palco tanta gente senza che nessuno sembri a disagio), fusi come s[illegible] in un ensemble, proiettano un messaggio subliminale di irresistibile ottimismo: rallegra, specie in tempi sempre più frazionati e litigiosi, vedere [illegible] squadra affiatata [illegible] [illegible] tutti lavorano insieme e si aiutano. Chi sopporterebbe la noia, mettiamo, di un incontro di rugby nel fango, tutto mischie e scontri individuali, se non ci fosse l'attesa di quei magici momenti in cui una squadra [illegible] a vantaggio passandosi la palla in velocità? Qui il momento magico dura per tutti i 75' filati. Ed è interessante studiare le qualità di questi ragazzi, qualità formate sulla e per la Tv. Rispetto ai loro coeta[illegible] di vent'anni fa, «recitano» peggio, [illegible] meglio, [illegible] [illegible] ma porgono le battute con ritmo e energia; e per portare la voce hanno b[illegible]sogno del microfono. In compenso si muovono infinitamente meglio, ballano tutti impeccabilmente, alcuni con acrobazie sbalorditive, e appunto, sono splendidamente integrati nel collettivo, e sanno cantare. E poi sono freschi, agili, entusiasti; [illegible] ragazze [illegible] carine ciascuna a suo modo, [illegible] il modello stereotipato della velina. Non c'è spazio per nominare tutti, ma il pivot Enrico Pittari [illegible] quello che spicca di più, anche grazie, o qualcuno può dire malgrado, il fatidico romanesco del personaggio. Successone. Al Parioli fino al 15 gennaio.

IL CANTAUTORE RICORDA IL DISEGNATORE CHE MORIVA DIECI ANNI FA, UCCISO DA UN'AUTO

Una tavola di Sturmtruppen. Il fumetto satirico creato da Bonvi nel 1969

«Arrivava alle feste in maschera sempre travestito da tedesco Come fumettista era molto bravo Purtroppo per la fretta tirava anche via»

Guccini: così il mio amico Bonvi dichiarò guerra alla Jugoslavia

«Eravamo ragazzi insieme, le prime Sturmtruppen gliele scrivevo io»

intervista
FRANCO GIUBILEI

BOLOGNA

C'era nebbia [illegible] 10 dicembre '95, e Bonvi era sceso dalla macchina a chiedere indicazioni dop[illegible]i perso [illegible] periferia bolognese: era diretto agli studi televisivi dove Red Ronnie registrava «Roxy Bar». Francesco Guccini, suo caro amico fin da ragazzino, ebbe la notizia come molti altri, guardando il telegiornale: «Bonvi era stato [illegible] da un automo[illegible] ubriaco mentre attraversava la strada. Se ne andava [illegible] dei fumettisti italiani più popolari, autore di «Sturmtruppen» e «Nick Carter», nonché inventore di quel tedesco maccheronico che accompagnava le gesta dei buffi soldati di un ancor più buffo Terzo Reich. Guccini, che [illegible] Franco Bonvicini in arte Bonvi ha condiviso gli scherzi goliardici in gioventù, ma anche la sceneggiatura delle primissime strisce delle Sturmtruppen, [illegible] lo ricorda con un sorriso: «Amava dire di sé: "sono matto come un cavallo", e in effetti [illegible] spesso sopra le righe, nel [illegible] buono dell'espressione. Lo conoscevo dalla metà degli anni Cinquanta, eravamo ragazzini: Bonvi disegnava già, e anch'io disegnavo un pochino. Poi [illegible] '60 io mi sono spostato a Bologna, mentre lui per qualche anno è rimasto ancora a Modena. Abbiamo fatto il militare quasi insieme, entrambi allievi ufficiali. Da quel periodo sono nate varie leggende: [illegible] volta ha raccontato che gli [illegible] era fermata la "500" e che ha chiamato un carro armato per trainarla via. Ha anche raccontato di aver dichiarato guerra alla Jugoslavia...».

Francesco Guccini

A Modena c'era un ambiente speciale a quei tempi.

«In effetti eravamo un gruppo di [illegible] persone: oltre a Bonvi e al sottoscritto c'erano Victor Solimi e Alfio Canturella dall'Equipe [illegible], il loro futuro produttore Pier Farri, il produttore [illegible] Numadi. [illegible] un gruppo che stranamente non si interessava di sport, ma di musica, politica, poesia. Insieme organizzavamo anche degli scherzi: una volta si fece credere a Victor che Bonvi era un licantropo, [illegible] un'altra occasione abbiamo simulato [illegible] con accoltellamento, con tanto di salsa di pomodoro per simulare il sangue. Era così verosimile che arrivò la polizia».

Com'è nata la collaborazione fumettistica con Bonvi?

«Negli anni Sessanta lavoravo per l'agenzia pubblicitaria di Guido De Maria, che successivamente avrebbe realizzato con Bonvi i programmi "Gulp!" e "Supergulp!", i fumetti in tv. [illegible] Maria cercava qualcuno capace di disegnare, allora gli ho segnalato Bonvi. Nell'estate del '69 Bonvi mi disse che aveva un'idea per [illegible] satira sulle truppe tedesche. Per inciso, lui alle feste in maschera veniva sempre in divisa da tedesco. Così sono nate le Sturmtruppen. Nelle primissime strisce alcune battute sono mie».

Che rapporto c'era con Bonvi e col fumetto?

«Forse [illegible] più di quanto [illegible] massi io, non era facile reggerlo, per le sue simpatiche follie: fece un viaggio [illegible] Brasile e al ritorno raccontò che, per sfuggire a un inseguimento di gente che l'aveva scambiato per uno schiavista, si era nascosto in una palude, con la cannuccia fuori dall'acqua per respirare. In realtà [illegible] semplicemente caduto dalla [illegible]. In [illegible] avevamo una grande passione per i fumetti: sapevamo riconoscere un vero Carl Barks (storico disegnatore di Paperino, ndr) da un imitatore a dieci metri di distanza. Come fumettista era molto bravo, ma per la fretta di consegnare a volte tirava via».

Quali autori ne hanno raccolto l'eredità?

«Di sicuro Silver, che è stato [illegible] allievo, [illegible] Massimo Bonfatti, [illegible] altro disegnatore che si è formato alla [illegible] scuola. Ricordo bene come seppi della morte di Bonvi: ero in albergo a Pesaro, quando il tg diede la notizia. Per onorarlo mi [illegible] fatto subito [illegible] whisky alla sua salute...».

chi [illegible]

Franco Bonvicini detto "Bonvi" nasce a Modena il 31 [illegible] '41. Nel [illegible] comincia a collaborare alla realizzazione di caroselli tv. Nel [illegible] vince [illegible] concorso con i [illegible]oi personaggi più celebri: le "Sturmtruppen" primo esempio [illegible] striscia all'americana realizzata in Italia. [illegible] fumetto sarà ispirato anche un film [illegible] Cochi e Renato. Seguono anni di disegni, progetti [illegible] politica. L'11 dicembre '95 ha appuntamento [illegible] Red Ronnie per raccogliere fondi per l'amico Magnus, [illegible] viene investito [illegible] un'auto, e muore sul colpo. [E. g.]

IL NUOVO TOUR E IL NUOVO CD DEI QUATTRO RAGAZZI DI MONTEPULCIANO

Canzonette mestissime è l'allegria dei Baustelle

Bruno Ruffilli

MILANO

[illegible]' sempre domenica, nelle [illegible] dei Baustelle. Nel ritornello de «I Provinciali», dall'ultimo album «La Malavita»: «Morire la domenica / chiesa cattolica / estetica anestetica». Nel testo della successiva «Il Corvo Joe»: «Anche oggi è domenica / tutta d'oro la gente ricca». Perfino il brano strumentale che apre il disco è «una canzone che nasce a tema per caso, in una strana domenica, in solitudine», come si legge nel sito web della band.

Provinciali, appunto. E tristi co[illegible] un giorno festivo se[illegible] niente [illegible] festeggiare. Neri [illegible]e corvi, e sempre a flirtare con la malavita, nel duplice senso di condotta da criminali e di malessere esistenziale. I quattro ragazzi di Montepulciano [illegible] hanno esordito nel 2000 con «Sussidiario illustrato della giovinezza», seguito da «La moda del lento» nel 2003. Due album [illegible] santi, ironici e colti, pieni di riferimenti alla musica dei decenni scorsi e di vezzi letterari, conditi da qualche sprazzo d'ironia. Poi la defezione del tastierista Fabrizio Massara, il trasferimento definitivo a Milano e [illegible] terzo disco, uscito lo se[illegible] ottobre per una multinazionale, dopo anni di gavetta nelle etichette indipendenti.

Il primo singolo è «La guerra è finit[illegible]» melodie allegre, chitarre sognanti, arrangiamenti per archi, e un [illegible] video trasmesso in heavy rotation da Mtv. Ma il testo parla di suicidio, e [illegible] disco non è l'unico brano dedicato ad un argomento così impegnativo: perfino più esplicita è «Perché una ragazza d'oggi può uccidersi?», ispirata al film «Io la conoscevo bene» di Antonio Pietrangeli. E poi, sempre travestite da motivetti pop, alcune storie di emarginati, [illegible] Sergio, lo [illegible] [illegible] villaggio, da tutti deriso e schernito, e «Il Corvo Joe», scritta originariamente per Celentano (chissà in che modo avrebbe cantato versi [illegible] «stare attenti lasciatemi stare, solo certi posti del male mi sanno cantare»). E ancora, chi più fuori posto di «Un romantico a Milano»?

I Baustelle (tedesco: cantiere) potrebbero aspirare all'etichetta di Smiths italiani, visto che il perverso gioco di accompagnare musiche orecchiabili con testi mestissimi fu elevato ad arte nelle canzoni della band inglese, vent'anni fa. Ma se gli Smiths puntavano tutto sulla chitarra di Johnny Marr e sulla voce dolente [illegible] Morrissey, Francesco Bianconi e compagni riescono al meglio quando le chitarre le mettono da parte. Non per niente, il brano più [illegible]nte dell'album - ma anche uno dei più convincenti dal vivo - è «Revolver»: elettronico e cupo, [illegible] Rachele [illegible]ghi che gioca a immaginarsi dark lady del pop italiano. Ci riesce benissimo, anche se talvolta riporta alla mente la voce di Mara Redeghieri e l'avventura troppo breve dei suoi Ustmamò.

I Baustelle hanno esordito nel 2000

Le date di dicembre:
7 Livorno
8 Carpi (MO)
9 Sant'Elpidio a Mare (AP)
10 Forlì
16 Palermo
17 Catania
18 Siracusa

Ruggeri e il fascino delle storie

Il suo personale nuovo swing, Enrico Ruggeri lo balla su Italia 1, dove ha debuttato l'altra sera conduttore «Il bivio»: nell'introdurre il programma, parla di «incrocio tra destino e libero arbitrio», sparla pass, direbbero in Piemonte. È bello vedere personaggi impegnati in ruoli diversi dal consueto, e siccome di solito gli artisti sono seri, quando si impegnano impegnano. Quindi capisce che Ruggeri molto questa trasmissione, ama l'idea filosofica di caso e di necessità, le vite condizionate da quegli scarti minimi che possono provocare cambiamenti anche enormi. Il cantante è convinto, e consapevole del fascino alla «Sliding doors» di molteplici avvenimenti dell'esistenze: inoltre ricopre un ruolo originale, e in modo pure originale, con calma, pacatezza, e forse un po' di emozione. Lo sviluppo del «Bivio» (sottotitolo «Cosa sarebbe successo se...») è però piuttosto tradizionale, un incrocio tra reality e fiction, insomma «docufiction» (sempre 'ste parole inglesi...). Ci sono storie vere dei protagonisti e incrociate le ricostruzioni, secondo lo stile contaminato inventato, o comunque portato all'onor del mondo della notorietà, da Angelo Guglielmi. Da «Telefono giallo» di Augias a «Chi l'ha visto?», quei modelli sono ancora praticati, nonostante la realtà finta dei reality abbia gettato il cuore oltre l'ostacolo, abbattendo definitivamente i confini tra vero, falso e verosimile.

Un programma come «Il bivio» comunque onesto, e lo spettatore non deve destreggiarsi, fare slalom tra realtà e la confusa sua rappresentazione. Solo che l'impaginazione sa di vecchio: sarà anche per il colore scelto come sottofondo, quell'azzurro-informazione che ormai riesce a rendere tutto più freddo, più credibile. Il calore lo dovrebbero dare le storie, sono sempre un di attrazione per il pubblico. Prendiamo i talk show: o c'è l'ospite che grida e cerca di spiazzare gli altri; altrimenti avvince chi racconta storie. Naturalmente, bisogna saperle raccontare. E in questo la televisione sta superando il cinema: se ne è parlato l'altro giorno in un incontro a Strasburgo, moderato da Franco Prono, nell'ambito del Grinzane Cinema. Il tema era: da dove vengono le storie del cinema? Bene, si è finito con il parlare quasi esclusivamente di tv. Che tempi, signora mia.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Tutte le ragazze lo sanno

Commedia d'attori con Shirley Mac Laine, premiata al festival di Berlino, David Niven e Gig Young, diretti dallo specialista Charles Walters. Una ragazza, a New York a caccia di un marito, scopre che gli uomini sono mascalzoni ma... sempre da amare! ■ 14.05 LA7

Foglie d'autunno

Un buon film firmato dal «duro» Robert Aldrich (premiato a Berlino) con una sobria Joan Crawford accanto al giovane Cliff Robertson. Una matura zitella sposa un giovane appena conosciuto. Ma poi scopre che è uno squilibrato. L'indimenticabile Nat King Cole canta il tema del film. ■ 16.35 4

I FILM DI

Jim Carrey in una scena del film «Una settimana da Dio» di Tom Shadyac

Una settimana da ★★★

21.00 CANALE 5 USA 2003. REGIA DI TOM SHADYAC. CON JIM CARREY, JENNIFER MORGAN FREEMAN, PHILIP BAKER HALL, CATHERINE BELL E SALLY KIRKLAND. DUR 101'

Jim Carrey in una riuscita fantacommedia (campione d'incassi), ovviamente, in misura, il reporter televisivo una rete locale, Bruce Nolan non è soddisfatto dalla vita e della sua carriera. E un giorno, dopo imprecato contro Dio, si ritrova con dei magici poteri venuti dal cielo.

Sei giorni sette notti ★★

21.00 RAIUNO USA 1998. REGIA REITMAN. CON HARRISON FORD, ANNE HECHE, CLIFF CURTIS E ALLISON DUR 101'

Ford e la Heche in una debuttante commedia del regista «Ghostbusters». ricorda illustri precedenti. All'indomani una proposta di matrimonio, giornalista Robin si ritrova su un'isola deserta della Polinesia con rude pilota Quinn. Cercano di fare i moderni Robinson ma si innamorano...

Shaft ★★

23.05 USA 2000. REGIA DI JOHN SINGLETON. SAMUEL L. JACKSON, VANESSA WILLIAMS, JEFFREY WRIGHT, TONI COLLETTE. DUR

Samuel L. Jackson nel remake del più grande successo della blaxploitation anni Settanta. Torna il famoso detective di colore anni '70. New York: il nipote del famoso investigatore, un duro poliziotto sulle tracce un giovane bianco colpevole dell'omicidio di un Ma...

L'ARTI

OGGI
La noi intervista premier spagnolo Zapatero (Raitre, 8,05 e 0,60), *Un mondo a colori* su «Gli sbarchi a Lampedusa, un'ordinaria genza» (Raidue, 9,45), Marco Follini a *Controcorrente* (Sky Tg24, 22,35).

NOTTE
Francesco Siliato ha riassunto così l'autunno televisivo, virtualmente conclusosi domenica scorsa con l'inizio del periodo natalizio: «I risultati d'ascolto prodotti dalle reti e dai gruppi editoriali in questo ultimo autunno garantito mostrano l'eccellenza della concessionaria pubblica; il mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati al mercato da parte delle del gruppo Fininvest; la costanza della crescita dei canali sa-

Giovanni Minoli

tellitari; il miglioramento della performance della 7; il peggioramento delle alternative a tutto questo». Siliato segnala anche che è in aumento il tv notturno (386 mila spettatori più tra le 23 e le 2 del mattino) e in diminuzione quello della prima serata (meno 262 mila spettatori), dato che forse non riguarda solo il gusto, ma anche modifiche più profonde della nostra società.

GUERRA
Nella guerra tra Raiuno e Canale 5, Raiuno vince a tutte le del giorno: 24,25 per cento di media tra le 22,30 e le 20,30, e 25,93 per tra le 20,30 e le 22,30. Canale 5 però in prima serata ha fatto meglio dell'anno scorso 22,24 quest'anno contro il 21,48 dell'anno scorso. Peggioramento netto nelle altre 20,73 contro 22,65. Agli inserzionisti, tuttavia, non importa troppo questo declino. Quello che conta davvero è che le promesse non sono state mantenute: le Mediaset, garantite complessivamente per un 44 per cento medio a tutte le ore, sono invece andate sotto al 40 per cento (39,6), che da cinque anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 23.00 13.30 0.40 20.00

RAIDUE
10.00 20.30 13.00 22.55 17.10

RAITRE
12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05

CANALE 5
8.00 0.45 13.00 3.20 20.00

ITALIA 1
12.25 5.25 18.30 1.25

RETE 4
11.30 13.30 14.55

GIORNO

RAIUNO
Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica
11.00 Occhio alla spesa
La prova cuoco Gioco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
9.15 La salute in... forma
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il senso, la simpatia, la genialità degli italiani tra questi, in particolare «di chi ce l'ha fatta». Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Marra, Paolo Fox
13.30 Tg Costume e società
Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. A di Mario De Scalzi
13.50 Tg 2 Salute
14.00 sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
17.55 Calcio: Bari-Palermo

RAITRE
6.00 RAI 24
Rai Educational Economix
8.35 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Anime e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agrirre
12.55 Tribuna politica
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Teddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni animati
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cosa dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina della durata cinque minuti che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna prime pagine dei quotidiani più importanti, tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne show
16.15 Amici Reality show.
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati
I Robinson Telefilm
9.25 Road to justice Telefilm
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Campioni, il sogno Reality show
14.05 Dragon ball Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni animati
Dawson's Creek Telefilm
15.55 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni
19.35 La vita secondo Jim Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo Striscia d'informazione che ogni giorno inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Telenovela
Due bambini scambiati nella culla, destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Foglie d'autunno Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti ribatti Discussione sul del giorno, il solito politico o sociale, con un ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Sei giorni sette notti Film (comm., 1998) con Harrison Ford, Anne Heche, Cliff Curtis. Regia di Ivan Reitman
23.05 Porta a Porta
1.05 Tg 1 Cinema, tempo fa Attualità
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce
1.50 Rai Educational
2.20 Il taglialerbe Film
4.15 Overland Documentari
4.55 & Tux Telefilm
tempo fa
5.05 Videocomic Videoframmenti di Nicoletta Leggieri
5.45

RAIDUE
20.00 Classici Disney Cartoni
20.05 Tom Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi del sono longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 Nebbie Serie
23.05 Shaft Film (azione, 2000) con Samuel L. Jackson, Vanessa Williams, Jeffrey Wright, Collette. Regia di John Singleton
0.45 Tg Parlamento
0.55 Motorama Rubrica
1.25 Law & Order Telefilm
2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo 2
2.20 Appuntamento cinema Rubrica
2.30 Diritto difesa Soap Opera
3.20 Il mare di notte
3.35 Tg2 Salute Rubrica
3.50 Lo di ieri Videoframmenti
5.45

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Strisciaquotidiana assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Lo chiamavano Bulldozer Film
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 C'era una volta
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica
0.50 La storia noi
1.20 Rai Educational Economix
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica cinema d'autore, ovvero mai visto in televisione

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 Una da film
Il reporter tivù Carrey non è soddisfatto. E, dopo aver imprecato contro Dio, si ritrova con dei magici poteri
23.15 Matrix.
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con truffe da smascherare, sono gli ingredienti tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
1.45 Il diario
2.30 Amici Reality show
3.50 Mork e Mindy TF

ITALIA 1
20.05 Love Bugs Serie
Camera Café Varietà satirico Luca e Paolo sono tra i personaggi che ruotano davanti alla macchina del caffè al 17° piano di un ufficio tante, maschere ironiche delle diverse figure professionali tipiche della realtà aziendale
Davanti alla macchina caffè al 17° piano di un'azienda tante, ruotano i personaggi del programma, maschere ironiche delle diverse figure professionali tipiche della realtà aziendale
20.40 Calcio: Rapid Vienna - Juventus
22.55 The Shield Telefilm
Six Feet Under Telefilm
0.55 Studio Sport Notiziario
1.35 Secondo voi
2.20 Invisible man Telefilm
3.20 Megasalvishow Varietà
3.25 Topo Galileo Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un rangel del Texas che ha di niente e di nessuno
21.00 Giulio Cesare Miniserie
23.00 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.00 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Le canzoni Tiromancino
La storia di Esther Costello Film (dramm., 1957) Joan Crawford, Rossano Brazzi, Heather Sears, Fay Compton, Lee Patterson. Regia di David Miller
Cieca e sordomuta per un trauma psicologico, Esther affidata alle amorevoli cure matrigna. Ma quando la donna muore in incidente.
4.10 Vivere meglio Rubrica

La 7

6.00 Tg La7. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante notizie dall'Italia e dal do. All'interno, approfondimenti temi di attualità, cronaca e politica e presenza ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Doc.
11.30 Jake & Jason Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Tutte le sanno Film
Atlantide
16.00 The Agency Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Ditto e Mezzo
21.30 L'infedele
Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV

15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 Europe top
18.55 Flash Notiziario
19.00 The faboulus life of Justin Timberlake
19.30 power girls
Flash Notiziario
20.05 I wish you were here
20.30 School in
21.00 Very Victoria best of
22.00 All : Serial Daters
22.30 Flash Notiziario

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 club
13.55 All news
14.00 center
15.00 Play it Ospiti Jim Kerr
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale europea La classifica del pubblico condotto da Alessandra
Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 The Club on the road
22.00 Play it

SKY CINEMA 1

14.00 Wilder Days - L'ultima avventura di Up Film
15.25 Pillole Rubrica
15.35 Extra: mi lasci il cancello Rubrica
15.45 Cine lounge Rubrica
15.55 Se mi lasci il cancello Film
17.45 Speciale: L'inventore Favole Rubrica
18.15 Cine lounge
18.25 Oscure presenze a Cold Creek Film
20.25 Identikit: Ben Stiller Rubrica
20.50 Cine lounge Rubrica
Seabiscuit - Un mito senza tempo Film
23.25 Le barzellette Film
0.55 Pillole Rubrica

SKY

13.50 Cine Lounge
14.00 Io no Film
15.50 La Locandina: Dottor Zivago Rubrica
Cine Lounge
16.10 Due candidati per una poltrona Film
17.55 La locandina
18.05 Extra: Le Chiavi Di Casa Rubrica
18.15 Cine Lounge
18.25 Le chiavi di casa Film
20.20 Speciale: Omaggio A Frank Sinatra
20.50 Cine Lounge
21.00 La tela dell'assassino Film
22.45 A Mighty Wind Film
Canova Presenta - Cinqueperdue

SKY SPORT 1

13.00 C'era una volta: Inter-Milan
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Milan-Schalke Champions League Replica
16.10 Sport Time
16.15 Calcio: Rangers-Inter Champions League Replica
17.55 Sport Time
18.00 C'era una volta: Inter-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Prepartita Diretta
20.40 : Udinese-Barcellona Champions League. Replica
22.45 Calcio: Postpartita Diretta

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.08 Questione di Borsa; 10.35 Il Bacio millennio; 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.36 radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il CorriCattivo; Alfari; Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Tholl - Affari Borsa; 18.30 Tholl - Radio Europa News; 18.38 A tavola; Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Rapid-Juventus e Udinese-Barcellona; 23.05 Gr1 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Bonnie and Clyde; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello - spostati; 16.30 Condor; 17.00 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 19; 22.45; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Tante 15.01 Fahrenheit. I Libri e le Idee; Storyville: John Leanon; 17.30 Radio3 Suite; 18.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10, 11, 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20, 17.40, 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40), 18.40 Sport, 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Nuova tecnologia Wi-Fi
Dalla tua Coolpix al PC o alla stampante, senza cavi.
COOLPIX
Facilediverti rsi, difficilesbagliare.
EPSON
Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di Garanzia Ufficiale Italia, manuale in lingua italiana, dotazione originale e l'assistenza più accurata con ricambi originali.
www.nital.it Infoline 199.124.172*
COOLPIX P1 8,0 mpixel
COOLPIX P2 5,1 mpixel
Red-eye fix
D-lighting
Face priority
Filmati High-Res
Nikon
At the heart of the image

Gascoigne licenziato picchia un fotografo

LIVERPOOL. L'ex calciatore inglese Paul Gascoigne, appena licenziato dal Kettering Town (squadra di dilettanti che allenava da pochi giorni), è stato arrestato l'altra sera e poi liberato ieri su cauzione per aver aggredito un fotografo.

OGGI IN TV

19,00 Studio Sport	Italia 1
16,00 Coppa Italia. Bari-Palermo	Raidue
17,35 Ciclocross. World Cup	Raisportsat
17,55 Calcio. Italia-Germania under 20	Raisportsat
18,45 Basket. Aek Atene-Benetton Tv	Sky Sport 3
19,50 Atletica. Da Torino: «Tutta Dritta»	Raisportsat
20,00 Rai Sport, notiziario	Raitre
20,20 Bowling. Campionato italiano	Raisportsat
20,45 Calcio. Rapid Vienna-Juventus	Italia 1
20,45 Calcio. Udinese-Barcellona	Sky Sport 1
20,45 Basket. Ulker Istanbul-Cska Mosca	Sky Sport 2
20,55 Basket. Serie B: Atri-S. Antimo	Raisportsat
22,40 Motor Show	Raisportsat
22,45 Calcio. Postpartita, rubrica	Sky Sport 1
23,00 Pressing Champions League	Rete4
23,30 Sat Sport Notizie	Raisportsat
0,55 Motorama	Raidue
0,55 Studio Sport	Italia 1
2,00 Calcio. Puma-Boca Juniors	Sportitalia

BRIVIDI FINO AL NOVANTESIMO I ROSSONERI CONCEDONO TROPPO AI TEDESCHI E RISCHIANO L'ELIMINAZIONE

Il Milan ringrazia il cielo Kakà salva Ancelotti

Decidono 2 gol del brasiliano. Il 3-3 avrebbe qualificato lo Schalke

Il brasiliano Kakà è stato il protagonista assoluto della vittoria milanista: sue la seconda e la terza rete rossonere allo Schalke

MILAN (4-3-1-2) 3	SCHALKE 04 (4-2-3-1) 2
5,5; Stam 6, Nesta 5,5, Maldini sv (30' pt Simic 6, 33' st Kaladze sv), Serginho 6; Gattuso 6,5, Pirlo 6, Seedorf 6; Kakà 8, F. Inzaghi 5 (39' st Gilardino sv), Shevchenko 5,5.	Rost 6; Rafinha 6, Bordon 6, Rodriguez 5,5, Krstajic 5,5 (38' st Larsen sv); Poulsen 6,5, Ernst 6 (1' st Asamoah 5); Altintop 5,5, Lincoln 6,5, Kobiashvili 6; Kuranyi 5 (38' Sand sv).
All.: Ancelotti 6.	All.: Rangnick 6.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 6.
Ammoniti: Ernst, Pirlo, Gattuso, Kobiashvili, Krstajic, Asamoah, Rodriguez.
Reti: pt 42' Pirlo, 44' Poulsen, st 7' e 15' Kakà, 21' Lincoln.
Spettatori: 18.857 paganti, incasso 534.788 €; abbonati 24.959, quota 392.291,33 €.

Roberto Beccantini
MILANO

Finisce con Gattuso che le canta a Poulsen, epilogo sgradevole di una burrascosa ordalia che proietta il Milan negli ottavi di Champions League e salva la panchina di Ancelotti. Ha risolto, nel momento peggiore, una doppietta di Kakà, già decisivo con il Fenerbahçe, sempre qui a San Siro. Lo Schalke scivola in Uefa fra gli applausi dei tifosi. Tamburello di biblica sofferenza, dal quale il Milan esce rianimato ma non ancora guarito. Per questo, ci vorrà tempo. La difesa continua a subire gol romanzeschi, è stato l'orgoglio del branco a indicare la meta, a raggiungerla, non il gioco.

Beata pareggio, ad Ancelotti: da 0-0 a 2-2. La squadra lo sa e si regola. Nasce così, una partita a guardie e ladri, di molti contatti e pochi slanci. Le corsie intasate, Poulsen fischiato ogni volta che tocca palla, Kakà un po' qui e un po' là, Inzaghi e Shevchenko accerchiati e, spesso, sovarchiati dalla coppia Bordon-Rodriguez, un brasiliano di pelo ruvido, un uruguagio di cui Montero andrebbe fiero. Poulsen, povero figlio, ha l'unico torto di vivere in un'epoca in cui Blatter ha firmato una sorta di tregua con gli attaccanti: da porta a porta, naturalmente. Oggi

> Primo posto nel girone ma la difesa continua a subire gol da romanzo Il gruppo è orgoglioso il gioco però non si vede

col cavolo. Gentile potrebbe ringhiare su Maradona feca, da eroe, nel 1982, e come ha fatto da aguzzino all'andata, su Kakà, il Lo Schalke dispiega un 4-2-3-1 che, le esigenze, ha senso solo Altintop, Lincoln e Kobiashvili supportano e alimentano Kuranyi. La qual cosa non sempre riesce. Ma quando riesce, Nesta affonda Kuranyi e tira per la maglia Lincoln. Sono due ipotesi di rigori molto più concrete della sportellata di Rodriguez a Shevchenko.

Manca, al Milan, la spinta di Cafu. E la serenità di crociera che Verona ha incrinato. Il tremendismo di Altintop porta Maldini e Gattuso ad abusare dei tacchetti. Grave errore aver schierato il capitano. Già avvicendato sabato per problemi muscolari, lascia il campo alla mezz'ora, sostituito da Simic. Stam slitta al centro. Le aree di Dida e Rost sono presidiate in massa: arrivare al tiro è una tortura. Ci provano Sheva e Kakà, il portiere s'immola.

Poulsen ed Ernst sono formiche d'acciaio. Seedorf gira in folle, più mediano che rifinitore. Pirlo ne ha sempre uno addosso, Gattuso fatica a soccorrerlo. Inzaghi incespica sul più bello. Rafinha e Altintop sgonfiano Serginho. La partita imbizzarrisce nel giro di minuti. Punizioni, delizie e croce del Milan. Delizia, quando il tiro va Pirlo: mezzo esterno destro, traiettoria radente e mortifera. L'ennesimo capolavoro. Croce, quando è il turno di Lincoln: parabola nel mucchio, marcature a uomo e a zona? Boh, Dida non esce e Poulsen, proprio lui, il brutto anatroccolo delle favole, schiocca di testa. L'ennesimo harakiri. E, forse, un capriccio della nemesi.

> Rissa finale: Gattuso esulta a lungo davanti al danese Poulsen che sorride e «approva» con il pollice verso l'alto

Alla ripresa, Rangnick richiama Ernst, ammonito, e affianca Asamoah a Kuranyi. O la va o la spacca. Kakà, Pirlo e Seedorf si sforzano di orientare la squadra: fosse facile. Lincoln, imbeccato da Kuranyi, stuzzica Dida. Ma proprio nel momento in cui il Milan sembra alle corde, lo è, ecco la stampella del contropiede. Shevchenko, capitano d'emergenza, si carica il mondo in spalla e serve Kakà, il diagonale del quale, nonostante la spaccata Rodriguez, buca Rost e scorta i gufi fuori da San Siro. Il gioco all'italiana paga sempre. Sull'onda, cross di Serginho e sventola di Inzaghi: Rost vola. Subito dopo, gol di Kakà annullato per fallo di Inzaghi su Rodriguez: scelta fiscale, dalosa. Cuori caldi, anche troppo: Gattuso e Kobiashvili si palpano minacciosi, Mejuto Gonzalez, quello degli incubi di Istanbul, si limita a un doppio giallo.

Lo Schalke si sporge dalla finestra, al Milan non sembra. Circa Shevchenko, su assist di Inzaghi, non Kakà: pandemonio al Meazza. Mica male il brasiliano: tre gol - due validi, uno no - nel giro di minuti. I tedeschi - si fa per dire, passaporti alla mano - si buttano sotto. E il ginocchio di Sh (sic!) rende parabile una sassata di Lincoln. Tutt'altra musica rispetto alle schermaglie primo tempo. Il 3-3, per la cronaca, qualificherebbe lo Schalke. Vi lascio immaginare il pathos. E i nervi. A Gelsenkirchen, con Poulsen alle costole, Kakà si divertito così. Un fuorigioco fasullo blocca Inzaghi, lanciato da Pirlo. Si lotta sul filo dell'episodio, il coltello fra i denti. Sheva dal limite: parato. Il M ci mette il cuore. Kaladze avvicenda Simic, speronato da Krstajic, e Stam si riprigliа la destra. Rangnick raschia il fondo del barile: via Kuranyi (mi aspettavo di più) e Krstajic, dentro Sand o Larsen. Sull'altro fronte, Gilardino rileva Inzaghi. Quattro minuti recupero. Vittoria e primo posto nel girone: stato, credeteci, un parto.

le pagelle rossonere — di Nino Sormani

Dida, troppe incertezze Gattuso non molla mai

DIDA 5,5
Forse il freddo gli attenebra i riflessi e, tradito anche dai compagni di difesa, non anticipa Poulsen che dall'interno dell'area piccola lo trafigge deviando di testa una punizione dal limite. Nessuna colpa sulla seconda rete tedesca perché ingannato da una deviazione di Shevchenko.

STAM 6
Parte sulla fascia destra, dove nella prima metà campo costretto dalla pressione degli avversari, poi passa al centro al posto Maldini dove soffre le incursioni degli attaccanti avversari.

NESTA 5,5
Graziato dall'arbitro nel primo tempo per cintura in area su Kuranyi e poi per una spinta sullo stesso attaccante, non pare sicuro e convincente. Deve soffrire molto e impegnarsi allo spasimo per evitare grossi guai.

Alla mezz'ora del primo tempo sbaglia un facile appoggio e nel tentativo rimediare si fa nuovo alla coscia sinistra e deve lasciare (dal 30' pt **Simic 6**. Bella sovente quando viene pressato dagli avversari. E' costretto a sua volta a lasciare il campo dopo un colpo alla testa; dal 33' **Kaladze sv**).

SERGINHO 6
Preciso nelle incursioni offensive, meno nell'esecuzione del fondo per le punte e fase difensiva non è troppo convincente, patisce soprattutto nel finale.

GATTUSO 6,5
Partita nervosa e molto dura e lui non si tira mai indietro. Lotta come un forsennato a centrocampo e con un colpo di testa impegna il portiere a una difficile deviazione.

PIRLO 6
Ci vuole un'altra delle sue punizioni per sbloccare il risultato. Meno preciso nel distribuire i palloni e nel lanciare i compagni. Inefficace anche nelle interdizioni, rischia tantissimo dribbling al 4' di recupero.

SEEDORF 6
tante belle cose ma sbaglia anche molto in fase di rifinitura.

KAKA' 8
Impiega quasi un tempo per carburare e trovare le giuste misure, poi lasciato troppo libero dagli avversari, inizia a seminare il panico nella difesa avversaria. Corona la sua prestazione realizzando il secondo gol milanista perfetto diagonale che si infila in rete dalla parte opposta. Non soddisfatto ripete dopo pochi minuti con un'altra rete che chiude (solo in parte visto il 3-2 e i patimenti conclusivi) la gara e apre al Milan le porte degli ottavi di finale.

SHEVCHENKO 5,5
Si sposta su tutto il fronte dell'attacco, ma non è in buona condizione e spreca alcune facili conclusioni. riscatta nella ripresa recuperando una palla a centrocampo e la serve a Kakà che segna il gol del raddoppio. Come già sabato scorso a Verona con il Chievo sbaglia una facile occasione da rete solo davanti alla porta avversaria. Per tentare intercettare una conclusione di Lincoln provoca anche un'autorete.

F. INZAGHI 5
La difesa tedesca oltre che ben disposta è un roccia insormontabile per lui. Il portiere tedesco gli ribatte in angolo una perfetta deviazione volante (dal 39' st **Gilardino sv**).

Allenatore ANCELOTTI 6
Kakà e Pirlo gli salvano la panchina in del derby domenica sera.

Arbitro MEJUTO GONZALEZ 6
Direzione di gara perfetta e precisa parte del fischietto spagnolo.

Andrea Pirlo ha realizzato il primo gol

DOPO GARA KAKA': «CONTANO I FATTI». IL VICE PRESIDENTE ANNUNCIA: «UNITI DALLO STESSO DESTINO»

Galliani: resto se resta Carlo

MILANO

Lo scampato pericolo durato per tutta la partita trasforma il presidente milanista Adriano Galliani un fiume in piena. Tra un sorriso e l'altro rinnova la fiducia della società in Ancelotti rivelando un patto appena raggiunto col suo allenatore: «Carlo è e resterà a lungo nostro tecnico. Ci siamo messi d'accordo che andremo via insieme dal Milan. Fino a quando sarò io l'amministratore delegato lui non si muove». Parole chiare per mettere a tacere le voci che circolano in continuazione sulle panchina traballante del tecnico emiliano tentato anche dalle sirene madrilene. Il Real Madrid, secondo quanto dicono in Spagna, l'ha già contattato per sostituire subito o dalla prossima stagione il licenziato Luxemburgo. Per i madridisti quindi, se vogliono pescare in Italia, via libera per Fabio Capello, che però ha un contratto con la Juve fino al 2007 ed è legato ai dirigenti bianconeri.

Galliani confessa di essersi tranquillizzato sul buon esito della sfida decisiva Schalke già lunedì pomeriggio quando ha visto a Milanello Pirlo e Shevchenko provare le punizioni in allenamento: «Non hanno sbagliato una, tutte in rete e ho pensato che se si fossero ripetuti coi tedeschi avremmo avuto maggiori opportunità di vincere e così è stato. I rischi nel finale? Siamo la squadra più divertente d'Europa e se anche commettiamo qualche errore di troppo non vogliamo cambiare». Pensando al sorteggio che dovrà designare l'avversario degli ottavi di finale, Galliani non vuole fare previsioni: «Vorrei incontrare il Chelsea o il Real Madrid. Cioè quelle più forti perché noi ci esaltiamo negli scontri difficili e perché quando due anni fa ha esultato per avere avuto in sorte Deportivo Coruna siamo stati eliminati». Ancelotti prende atto delle dichiarazioni del suo amministratore ed elogia la squadra che ancora una volta non ha tradito le mie aspettative dando vita una grande partita e dimostrato che siamo forti e che possiamo guardare avanti con grande fiducia».

Gattuso ringrazia l'arbitro che avrebbe potuto ammonirlo per la seconda volta e cacciarlo dal campo anticipo: «D'istinto ho calciato via la palla e mi sono subito pentito, meno male che il direttore di gara mi ha graziato. La lite finale? Non sono io l'antisportivo, altri: i tedeschi hanno fatto tutto compreso Poulsen. I gol sui calci piazzati? Ho lavorato più degli altri per migliorare il mio gioco. Penso che tutti assieme dobbiamo fare gli straordinari a Milanello per eliminare questo inconveniente».

A proposito giocatori scorretti sembra che Krstajic sia stato visto sputare verso un guardalinee. Se l'Uefa dovesse adottare la prova tv e riscontrare il comportamento scorretto il giocatore rischia una pesante squalifica.

[n. sor.]

STORICO RISULTATO PER GLI SCOZZESI ADRIANO ANCORA A SEGNO. CRISTIANO ZANETTI SI FA ESPELLERE

Il pari dell'Inter qualifica i Rangers

> La curva di casa suona la carica con i tromboni L'esordiente Andreolli esce malconcio in barella

GLASGOW

Per l'Inter era una partita inutile, ma il gioco lo hanno fatto comunque i nerazzurri. L'1-1 finale qualifica i Rangers secondo posto lascia Mancini soddisfatto.

L'Inter prima nel girone e con la testa al derby si è trovata dentro l'Ibrox Park, uno stadio stracolmo pronto a fare un tifo dannato per i Rangers. Tromboni curva, inno dei Carmina Burana cantato a squarciagola e scozzesi pronti a bagnarsi per salvare il loro allenatore. McLeish era in bilico da tutta la stagione questa partita lo ha salvato.

Senza mai dare l'impressione di spingere l'Inter passa in vantaggio dopo mezz'ora approfittando di uno dei tanti angoli battuti dalla destra di Mihajlovic. Perfetto lo stacco di testa di Adriano per lo 0-1. I Rangers non riescono a reagire ma approfittano di Materazzi claudicante, toccato duro da Buffel, per pareggiare alla prima opportunità. La difesa nerazzurra si fa sorprendere da un lancio di Buffel per Lovenkrands che infila Toldo. Nell'intervallo esce Materazzi (risentimento al legamento del ginocchio sinistro) e lascia la difesa in mano alle riserve. L'Inter giovane riparte lenta e i Rangers più attenti al risultato di Artmedia-Porto (fermi sullo 0-0) che alla gara. Martins si agita ma viene spesso anticipato e Mihajlovich si arrabbia con i compagni che si muovono poco. Dopo un fallo su Andreolli si scatena una mini rissa a metà campo perchè i giocatori dei Rangers tardano a mettere fuori la palla. Andreolli esce in barella, sospetta rottura del perone. L'infortunio cambia i progetti di Mancini che stava per sostituire Adriano. Rangers assolutamente inoffensivi, non sembra neanche che stiano giocando la qualificazione l'Inter si adegua ai toni dimessi della gara. Lovenkrands ci riprova dal limite: sinistro rasoterra bloccato da Toldo poi viene ammonito Pizarro per un brutto fallo ai danni di Burke, lo stesso che si rifiutato di buttare fuori la palla quando Andreolli era a terra.

Esce Adriano entra Boumsong e Cristiano Zanetti riesce farsi espellere quando la partita sta per finire: calcia via il pallone e si becca la seconda ammonizione. L'Ibrox festeggia già la qualificazione rischia pure la vittoria: su punizione dalla sinistra di Malcom si inserisce alla perfezione Namouchi e sfiora l'incrocio dei pali.

GLASGOW R. (4-4-2) 1	INTER (4-4-2) 1
Waterreus 6; Rickson 6, Andrews 5,5, Kyrgiakos 5,5, Murray 5,5; Namouchi 6, Ferguson 7, Malcolm 6, Burke 5,5; Lovenkrands 6,5, Buffel 5.	Toldo 6; Andreolli 6,5 (25' st J. Zanetti sv), Materazzi 6 (41' pt Momentè 6), Mihajlovic 6, Burdisso 6; Solari 5, C. Zanetti 5, Pizarro 6, Wome 6; 6, Adriano 6,5 (35' st Maa Boumsong sv).
All.: McLeish 6.	All.: Mancini 6.

Arbitro: Plautz (Aut) 5,5.

Reti: 29' pt Adriano, 38' pt Lovenkrands.
Spettatori: 40.
Ammoniti: C. Zanetti, Kyrgiakos, Pizarro, Momentè. **Espulso** C. per doppia ammonizione.

GIUDICE FERMATI TRE DEL CAGLIARI

Il Parma nei guai: 5 turni a Morfeo e dimissioni dell'ad

PARMA- Mano pesante del giudice sportivo su Domenico Morfeo. Il fantasista del Parma è stato squalificato per 5 giornate dopo l'espulsione rimediata domenica a Reggio Calabria; inoltre gli è stata comminata un'ammenda di 1.500 euro. Secondo la motivazione del giudice sportivo «Morfeo, al 24' del secondo tempo, a gioco già fermo dall'arbitro, colpiva un avversario [Franceschini] con una manata sulla testa; alla notifica dell'espulsione, avvicinatosi al direttore di gara, lo toccava all'addome con una mano chiusa; ritornato di fronte all'arbitro gli rivolgeva una frase ingiuriosa».

Morfeo, recidivo, paga a caro prezzo un gesto simile a quello di Ascoli, quando era stato espulso per una gomitata. Un colpo durissimo per una squadra che, senza il suo fantasista, in campionato ha raccolto solo tre dei nove miseri punti. Il Parma sta già preparando un ricorso. Il ds Cinquini: «Abbiamo inoltrato un preannuncio di reclamo nei confronti di una decisione che ci ha colto di sorpresa. In questo momento è difficile dire certe cose nelle sedi appropriate. Nelle ultime settimane avevamo ogni domenica due diffidati: uno alla volta li hanno squalificati tutti. Prima Grella, poi Corradi e Pasquale: ora c'è Simplicio, vedremo domenica come girerà la ruota».

Domenico Morfeo, manata e ingiurie

Mentre il giudice sportivo annunciava la sanzione di Morfeo, ecco un'altra tegola per la società emiliana: l'ad Peroglio Longhin ha consegnato le sue dimissioni irrevocabili nelle mani del consiglio d'amministrazione del Parma. «Mi fanno da parte per il bene della società, con dispiacere, lascio le mie competenze nelle mani del presidente Angiolini». Si parla di dissapori con i vertici della società.

Oltre a Morfeo sono 13 i giocatori di serie A squalificati: Aronica e D'Agostino (Messina), Abeljon, Baga e Canini (Cagliari), Camoranesi (Juventus), Dossena (Treviso), Malagò (Chievo), Pasquale (Parma), Pinardi (Lecce), Tedesco (Reggina), Vargas (Livorno) e Zaccardo (Palermo).

CHAMPIONS LA SFIDA DI VIENNA VALE MOLTO DI PIÙ DI QUANTO SEMBRI

Juve, effetto Giochi Pensa al secondo posto per lasciare Torino

Il Cio vieta gare in casa durante le Olimpiadi

Guido Boffo
inviato a VIENNA

Sono partite inutili e partite che lo sembrano, inutili. Rapid-Juve appartiene alla seconda categoria. I bianconeri qualche motivo per giocarsela ce l'hanno. E nemmeno irrilevante. Quello economico è solo il più evidente: un successo frutterebbe il bonus da 380 mila euro, non il gettone che conta è legato alla qualificazione. Obiettivo raggiunto contro il Bruges, per un valore di 2,5 milioni, tanto vengono pagati gli ottavi di finale. Ora si tratta di stabilire se la Juve finirà prima o seconda. Non è questione di lana caprina, o civetteria.

È questione olimpica, nientemeno. Vediamo perché. Il Bayern, impegnato fuori casa a Bruges, ha gli stessi punti dei bianconeri (12), la stessa differenza reti negli scontri diretti (2-1 e 1-2) ma una migliore differenza reti generale. Anche se per un gol soltanto: + 6 a + 5. Dunque, a norma di regolamento, guida il gironcino.

Se questa sera la situazione non dovesse cambiare, nel sorteggio del 16 dicembre la Juventus verrebbe abbinata alla prima qualificata di un altro gruppo. Danno relativo, visto che l'urna raramente si distingue per intelligenza. Ne è convinto anche Capello: «Magari ti capita una seconda in gran forma e una prima in condizioni particolarmente brillanti». Il problema è che la Juve disputerebbe l'andata degli ottavi in casa (21/22 febbraio). E qui il Cio, dopo una serie di contatti con la Uefa, è stato categorico: non si può fare. È seguita comunicazione ai bianconeri: «In questo caso dovrete cercavi un'altra sede». Non è il capriccio di una squadra che, senza il suo fantasista, in campionato ha raccolto solo tre dei nove miseri punti. Parma già preparando un ricorso. Il ds Cinquini: «Abbiamo inoltrato un preannuncio di reclamo nei confronti di una decisione che ci ha colto di sorpresa. In questo momento è difficile dire certe cose nelle sedi appropriate. Nelle ultime settimane avevamo ogni domenica due diffidati: uno alla volta li hanno squalificati tutti. Prima Grella, poi Corradi e Pasquale: ora c'è Simplicio, vedremo domenica come girerà la ruota».

Mentre il giudice sportivo annunciava la sanzione di Morfeo, ecco un'altra tegola per la società emiliana: l'ad Peroglio Longhin ha consegnato le sue dimissioni irrevocabili nelle mani del consiglio d'amministrazione del Parma. «Mi fanno da parte per il bene della società, con dispiacere, lascio le mie competenze nelle mani del presidente Angiolini». Si parla di dissapori con i vertici della società.

Oltre a Morfeo sono 13 i giocatori di serie A squalificati: Aronica e D'Agostino (Messina), Abeljon, Baga e Canini (Cagliari), Camoranesi (Juventus), Dossena (Treviso), Malagò (Chievo), Pasquale (Parma), Pinardi (Lecce), Tedesco (Reggina), Vargas (Livorno) e Zaccardo (Palermo).

ITALIA 1 ORE 20,45

Rapid Vienna		Juventus	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
24	PAYER		32
		BALZARETTI	14
26	VALACHOVIC	THURAM	21
		KOVAC	6
	HIDEN	CHIELLINI	3
11	HOFMANN		
7	HUNKA	VIEIRA	4
13	KATZER	BLASI	20
	IVANSCHITZ	MUTU	18
10	AKAGUNDUZ	DEL PIERO	10
25	KINCL	ZALAYETA	25
Arbitro: JARA (Rep. Ceca)			
		CHIMENTI	12
2	ADAMSKI	CANNAVARO	28
6	KORSOS		19
	LAWAREE	GIANNICHEDDA	23
19		NEDVED	11
16	MARTINEZ	IBRAHIMOVIC	
20	KIENAST	TREZEGUET	17
All.: HICKERSBERGER		All.: CAPELLO	

Cosa può succedere

Bayern e Juventus sono a pari punti e con gli scontri diretti in perfetto equilibrio (2-1, 1-2). I tedeschi sono primi per differenza reti generale: + 6 (9-3) contro + 5 (9-4). Perché la squadra Capello scavalchi gli avversari, ecco cosa deve succedere:
1) La Juve pareggia e il Bayern perde.
2) La Juve vince e il Bayern perde o pareggia.
3) Se Juve e Bayern vincono, i bianconeri devono imporsi due gol in più rispetto ai tedeschi.
4) Se Juve e Bayern perdono, i bianconeri devono subire gol in meno rispetto ai tedeschi.
A parità di tutto, vale il maggior numero di gol realizzati.

Alena Seredova e Gigi Buffon. I due fanno coppia fissa e la modella ceca a Vienna ha confessato di avere voglia di un figlio

Non che la prospettiva di emigrare in Coppa abbia gettato i dirigenti nello sconforto. Tutt'altro. Visti incassi e presenze al Delle Alpi, sarebbe quasi certamente un affare. Tra l'altro è un film già visto: ai tempi del braccio di ferro con il Comune sul nuovo stadio, Giraudo portò la squadra a San Siro (nel '95 in Coppa Uefa) e a Palermo (nel '98 in finale di Supercoppa europea). E la formula della Juve globe-trotter sarebbe stata addirittura istituzionalizzata se gli Agnelli non avessero posto il veto. Non è questo il caso, perché dopo anni di minacce e strappi è stata trovata la quadratura sulla ristrutturazione Delle Alpi, perché i rapporti tra Triade e Palazzo Civico sono tornati buoni, perché le norme Cio non possono cambiarle né Giraudo né il sindaco. Il quale, pur essendo granata, stasera tiferà Juve. Sperando che il Bayern cada in Belgio, o pareggi, o il saldo dei gol si ribalti. E in fondo se lo augurano anche in curva Galileo Ferraris. Il ritorno in casa, anche se al Delle Alpi, è sempre un vantaggio.

Insomma, si guarda avanti. Capello annuncia il solito turnover: *contro Del Piero in odore di record* (a meno due da Boniperti), è uscito Emerson, cui l'ecografia ha riscontrato una contrattura alla coscia sinistra. Unico imprevisto, Buffon contuso da pallonata in allenamento. «Spero di farcela», sibila. Ma si è allenato: recupero difficile. Con lui viaggia Alena Seredova, fidanzata Prater-a-porter. Andrà per marcatini di Natale, insieme la moglie Camavaro, Zambrotta e Chimenti. Vienna vale una gita, nonostante la pioggia e il freddo. Firenze era un'altra storia: «Il rientro di Gigi non l'ho seguito, ho preferito spegnere la televisione», ammette la modella ceca, le cui digressioni su matrimonio e maternità sembrano interessare più delle alchimie tattiche Capello. «E' naturale che *alla nostra età si avverta il bisogno di certe cose*». Oudesta Juve di Vienna, un'allegra parata di sorrisi, cronache rosa e variabili a cinque cerchi.

DOPO L'ADDIO DI SACCHI

Ora Capello è più vicino al Real

dall'inviato a VIENNA

Abolito Sacchi, quell'inquieto di Florentino Perez ha soppresso anche la qualifica di director futbal. Fernando Hierro, ex-cassone, dal primo gennaio sarà semplicemente team manager. Il congedo dell'Arrigo, in compenso, è previsto il 21 dicembre, dopo Real-Racing, e un anno esatto dall'insediamento che scomodò fanfare e nostalgici. Chi è abituato a frequentare le pieghe più remote dei galattici non ha dubbi: Sacchi sbarrava la strada a Capello, Hierro è stato il suo capitano al Real. Insomma, se don Fabio vuole tornare, le condizioni ci sono.

Due più due lo hanno fatto soprattutto i media madrileni, solitamente ben informati sulle vicende della Real Casa. Capello è in cima alla lista Perez, «pescherà uno dei tre migliori allenatori del mondo», assicura Marca. Gli altri sono Mourinho e uno a scelta tra Benitez e Ancelotti. In ogni caso, Perez si è dato tempi piuttosto stretti: la rifondazione delle merengues va concordata con il successore di Luxemburgo. Quello vero, non Lopez Caro, messo lì a scaldare la panchina. «Ma siamo convinti che saprà fare bene», afferma Butragueno, il direttore sportivo sopravvissuto all'epurazione. E tanto grato al presidente da tessere lodi sperticate dell'uomo di Fusignano: «Una personalità straordinaria». Nella versione ufficiale, è stato l'ex ct azzurro a chiedere di essere *dispensato dall'incarico per ragioni familiari*. «E non da adesso», assicura il Buitre. La verità è un'altra: a Sacchi viene rimproverata la difesa ad oltranza di Luxemburgo. Inevitabile che cadessero entrambi.

Fatto sta che la grancassa spagnola non viene più liquidata da dirigenti e tecnico bianconero con sorrisi condiscendenti e solenni scrollate di spalle. Persino Moggi è stato tirato dentro il calderone galattico, forse per attrazione con Capello. «Ormai tutte le volte che una società cerca un allenatore o un dirigente si fa il nome di uno della Juventus. Ci siamo rotti le scatole». Il dg annuncia il silenzio stampa a tema. Salvo approfondirlo, il tema: «Queste voci sono destabilizzanti per la proprietà, non vogliamo dare l'impressione di metterci sul mercato, di alzare il prezzo».

Si tratterebbe del prezzo per la conferma della Triade, e indirettamente del tecnico. Giraudo esclude che sia pronto il ritorno di Capello, confermando che al momento la questione non è all'ordine del giorno. Nè potrà esserlo sino a quando i dirigenti non avranno sciolto le riserve. Con il miglior bilancio tra le big e una squadra che record, il potere contrattuale è accresciuto. «Prima ci bastonavano, adesso ci esaltano», sottolinea l'amministratore delegato, accompagnando con un gesto «gli alti e bassi della vita». Un momento da capitalizzare. «Già, ma a capitalizzare bisogna essere bravi». Loro, di solito, sono bravissimi. **(g. bof.)**

BASTA UN PAREGGIO I FRIULANI VICINI AL PASSAGGIO DEL TURNO, SPAGNOLI SENZA RONALDINHO E ETO'O

Udinese contro un Barça in ferie

Il Werder si sente truffato «Blaugrana scorretti» Il ds Leonardi: «Ora basta Sospetti inaccettabili»

Marco Ansaldo
inviato a UDINE

Pensavamo che Barcellona fosse un posto fantastico per vivere in salute finchè non abbiamo assistito all'epidemia che ha decimato il Barça alla vigilia della partita con l'Udinese, robe che neppure l'influenza aviaria in Vietnam. La cosa più sorprendente è che la sindrome catalana, oltre ad aver bloccato a casa Rijkaard con la broncopolmonite, ha colpito con scientifica precisione i migliori, chi ai muscoli, chi con una botta di stanchezza e si chiama Ronaldinho, il più bravo calciatore del momento ma così umano da sentirsi a pezzi dopo le molte interviste rilasciate per il Pallone d'Oro.

Udine non vedrà il fenomeno brasiliano ma si consola. «Se i tifosi sono delusi per la sua assenza organizzeremo un'amichevole per lui - dice il direttore sportivo dell'Udinese, Pietro Leonardi -. Tuttavia dubito che coloro cui dispiace non vedere Ronaldinho in campo stasera siano davvero nostri tifosi». Già, perchè senza Bugs Bunny che segnò tre gol all'andata, senza Eto'o (mai i due erano mancati contemporaneamente), Van Bommel, Xavi e Thiago Motta la qualificazione dei friulani si fa meno complicata.

Nessuno, all'inizio sognò, come lo definiscono qui, sperava di arrivare all'ultima giornata del girone in una situazione tale che per entrare negli ottavi basta un pareggio contro un Barcellino. Ora ci siamo. L'Udinese è a un passo dall'impresa storica e dal milione e 600 mila euro, il bonus dell'Uefa per chi passa al turno successivo cui bisogna aggiungere l'incasso di una partita e i diritti tv. C'è un'aria di vacanza che accompagna i catalani. Il presidente Joan Laporta si è portato la famiglia per visitare Venezia, qualche dirigente si è disperso per le enoteche e la gente del posto ha riscoperto legami con la Catalogna: da non perdersi il convegno «Lenghis minoritaris e economie. Friul e Catalogne a confronto» e le magliette con le scritte bilingue diffuse dall'Associazione dei Cavalirs Morganatics di Cussignacco.

E' vero che c'è un modo diverso di vivere il tifo, e l'Udinese è entrata nella Champions con il buonumore e la civiltà che servirebbero sempre, si sui rivali giro sospetta la fratellanza alla vigilia di un match in cui il pareggio basta a tutti. Qualcuno ricorda i rapporti che legano Barcellona alla famiglia Pozzo, proprietaria di due aziende in Catalogna che producono attrezzi per il legno. Do Brema strepitano. «Spero che il Barcellona vada in campo con la formazione migliore», aveva detto Thomas Schaaf, l'allenatore del Werder, la cui unica chance è legata alla sconfitta dei friulani. Ora si sente beffato e pare che i tedeschi chiederanno un'inchiesta della Ucfa.

sembra polemica fuori luogo - replica Leonardi - senza rispetto per noi, per il Barcellona e anche per il Panathinaikos perchè il Werder vedo perchè c'è tanta negatività, molto ottimi possiamo farcela e voglio vivere bene questo momento ragiona se l'avesse già battuto. La realtà è che di noi italiani pensano male, come se fossimo i maestri delle truffe, poi si scopre che agli Europei i truffati semmai siamo stati noi. Verissimo. Infatti facemmo fuoco e fiamme per il losco pareggio tra Svezia e Danimarca, esattamente come farà il Werder se tutto andrà come immaginiamo. Inutile fingersi verginelle anche se si vuole salvare la forma. «Giocheremo per vincere, ne va del nostro prestigio», garantisce Pujol. «Il Barcellona è tra le poche squadre nel mondo che possono rimpiazzare chiunque e chi andrà in campo vorrà fare bella figura - aggiunge Cosmi, il quale tiene in casa la maglietta che Ronaldinho gli diede all'andata (ma in un posto sicuro, le ho messo vicino un falso tarocco per confondere i ladri) -. Io non ho gente che ancora non so se è grado di giocare: Candela, Iaquinta, Vidigal, Felipe. Abbiamo il 30 per cento di possibilità di qualificarci. A Brema hanno riso all'idea , a Udine vedo perchè c'è tanta negatività, molto ottimi possiamo farcela e voglio vivere bene questo momento

Serse Cosmi, allenatore dell'Udinese: «Abbiamo il 30 per cento di possibilità di qualificarci. Il Barça è una delle poche squadre che possono giocare anche con le riserve»

SKY SPORT 1 ORE 20,45

Udinese		Barcellona	
	(3-5-2)	(4-3-3)	
1	DE SANCTIS	JORQUERA	
4	BE	BELLETTI	
6	SENSINI	OLEGUER	
	JUAREZ	PUYOL	5
7	ZENONI	VAN BRONCKHORST	12
8	VIDIGAL	INIESTA	24
5		EDMILSON	15
18		DECO	
32	CANDELA	GIULY	8
	IAQUINTA		7
10	DI NATALE	EZQUERRO	14
Arbitro: BRAAMHAAR (Olanda)			
12			1
2		MARQUEZ	4
	TISSONE	SYLVINHO	16
23		DAMIA'	32
	MOTTA M.	GABRI	18
19	DI MICHELE	MESSI	
31	BARRETO	MAXI LOPEZ	11
All.: COSMI		All.: TEN CATE	

GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE QUALIFICATE

GIRONE A

PRIMA FASE		
0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	0-4
1-2	Bruges-Juventus	0-1
3-0	Juventus-Rapid Vienna	OGGI
1-0	Bayern Monaco-Bruges	OGGI
2-1	Bayern Monaco-Juventus	1-2
0-1	Rapid Vienna-Bruges	2-3

JUVENTUS	12
BAYERN MONACO	12
Bruges	6
Rapid Vienna	0

GIRONE B

PRIMA FASE		
1-1	Sparta Praga-Ajax	1-2
2-1	Arsenal-Thoune	1-0
1-0	Thoune-Sparta Praga	OGGI
1-2	Ajax-Arsenal	OGGI
2-0	Ajax-Thoune	4-2
0-2	Sparta Prago-Arsenal	0-3

ARSENAL	15
AJAX	10
Thoune	3
Sparta Praga	1

GIRONE C

PRIMA FASE		
3-0	Udinese-Panathinaikos	2-1
0-2	Werder Brema-Barcellona	1-3
4-1	Barcellona-Udinese	OGGI
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	OGGI
0-0	Panathinaikos-Barcellona	0-5
1-1	Udinese-Werder Brema	3-4

BARCELLONA	13
Udinese	
Werder Brema	4
Panathinaikos	4

GIRONE D

PRIMA FASE		
	Villarreal-Manchester Utd	0-0
1-0	Benfica-Lille	0-0
0-0	Lille-Villarreal	OGGI
2-1	Manchester Utd-Benfica	OGGI
	Manchester Utd-Lille	0-1
1-1	Villarreal-Benfica	1-0

Villarreal	7
Lille	6
Manchester	
Benfica	5

GIRONE E

PRIMA FASE		
3-1	Milan-Fenerbahce	4-0
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	0-3
2-2	Schalke 04-Milan	2-3
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	0-2
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	0-2
0-0	Milan-PSV Eindhoven	0-1

MILAN	11
PSV EINDHOVEN	10
Schalke 04	8
Fenerbahce	4

GIRONE F

PRIMA FASE		
3-0	Lione-Real Madrid	1-1
1-3	Olympiakos-Rosenborg	1-1
0-1	Rosenborg-Lione	1-2
2-1	Real Madrid-Olympiakos	1-2
4-1	Real Madrid-Rosenborg	2-0
2-1	Lione-Olympiakos	4-1

LIONE	16
REAL MADRID	10
Rosenborg	4
Olympiakos	4

GIRONE G

PRIMA FASE		
1-0	Chelsea-Anderlecht	2-0
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	0-0
0-0	Liverpool-Chelsea	0-0
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	1-0
0-1	Anderlecht-Liverpool	0-3
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	0-1

LIVERPOOL	12
CHELSEA	11
Betis Siviglia	7
Anderlecht	3

GIRONE H

PRIMA FASE		
3-2	Glasgow Rangers-Porto	1-1
0-1	Bratislava-Inter	0-4
1-0	Inter-Glasgow Rangers	1-1
2-3	Porto-Bratislava	0-0
	Porto-Inter	1-2
	Glasgow Rangers-Bratislava	2-2

INTER	13
Glasgow Rangers	7
Bratislava	6
Porto	5

FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
Parigi 17/5/2006

DEFINITO A LIPSIA IL RANKING IN VISTA DEL SORTEGGIO MONDIALE DI VENERDI': VITTORIA DIPLOMATICA AZZURRA

LE 32 SQUADRE DI GERMANIA 2006

1ª FASCIA	GERMANIA, INGHILTERRA, ARGENTINA, BRASILE, SPAGNA, FRANCIA, ITALIA, MESSICO
2ª	AUSTRALIA, ANGOLA, COSTA D'AVORIO, ECUADOR, GHANA, PARAGUAY, TOGO, TUNISIA
3ª	CROAZIA, OLANDA, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, SVEZIA, SVIZZERA, UCRAINA
4ª	SERBIA-MONTENEGRO, ARABIA SAUDITA, COREA DEL SUD, COSTA RICA, STATI UNITI, IRAN, GIAPPONE, TRINIDAD E TOBAGO

La Coppa vale 16 milioni L'Italia è testa di serie

Lippi evita il Brasile. Olanda e Usa le escluse eccellenti

Roberto Beccantini

Uno a per noi. In vista del sorteggio di venerdì, l'Italia è stata promossa testa di serie. Ci tenevano così tanto, Franco Carraro e Marcello Lippi. Ne andava del prestigio nazionale. Missione compiuta: era solo un «allenamento», ma fa lo stesso. Brasile 64 punti, Inghilterra 51, Spagna 50, Germania 48, Messico 47, Francia 46 e, a pari merito con 44, Argentina e Italia: ecco la lista completa. Fuori l'Olanda di Van Basten. Fra tutti i criteri che giravano, alla fine Blatter e la sua hanno privilegiato il più logico: gli ultimi due Mondiali (1998, 2002), gli unici a 32 squadre, e gli ultimi anni della classifica Fifa, che proprio una barzelletta non è, anche se andrebbe tarata meglio. Una scelta «omogenea». Ci ha salvati *il quinto posto di Cesarone Maldini* in Francia.

Avere accesso al salotto nobile, piace. Fregole snobistiche. E' titolo platonico: tira il morale, ma per fare strada serve altro. In Corea e Giappone, tanto per rinfrescare la memoria, bastarono Croazia, Messico ed Ecuador a mettere in crisi le ampolle del Trap. «Si tratta di un riconoscimento importante che ci riempie di orgoglio. Cercheremo di sfruttarlo al meglio», ha chiosato Lippi. «Né regalo, né mancia: si sono limitati a fotografare meriti largamente acquisiti», ha riso Carraro, salito sino a Lipsia per controllare che fossero al massimo giochi e non trucchi. Franz Beckenbauer ha fatto di tutto per tirare un bidone al Messico. Respinto con perdite. Dietro le quinte, i colpi bassi sono ammessi: a patto che non si trasformino in un oltraggio alla decenza sportiva. Sui messicani, gli italiani potrebbero scrivere un libro: 1-1 ai Mondiali americani, 1-1 a quelli asiatici. *Altro che materassi. E poi:* sono stati i soli, nella Confederations Cup di giugno, a battere il Brasile. Ancora: a ottobre, in Perù, hanno conquistato il corona mondiale under 17, alla faccia del micro-chip.

Olanda beffata, dunque. Quarta nel 1998, terza nel ranking Fifa, paga l'esclusione dalla rassegna nippo-coreana. Nessun dramma, nessuna polemica: Van Basten, signori si nasce. In compenso, non l'hanno presa bene gli Usa, trombati per un punto. Guai a dire che ci sono state pressioni. Da Carraro in su (e in giù) lo negano tutti. Discussioni, sì; maneggi, no. A dare battaglia, stati Brasile, Argentina e Messico. Su un altro piatto, però. Non volevano fra i piedi più di una mina europea (Olanda, Repubblica Ceca o Svezia). E così, nei secoli compatti, hanno spinto perché venisse «isolata» la Serbia e Montenegro, Nazione che occupa il peggior piazzamento nella graduatoria fifaiola. Naturalmente, Blatter e i tedeschi hanno opposto un fiero e sdegnato no. Morale: il prode Stankovic su già che nella migliore delle ipotesi gli capiterà il Messico; e nella peggiore, i campioni del Mondo in carica e gli argentini.

Chi vince in Germania, si porta a casa 15,8 milioni di premi. A ciascuna finalista verrà attribuito un gettone di 4,5 milioni. E' questo che fa gola, non il resto. Molto dipenderà dalla roulette di Blatter. Non credo che un girone con Olanda, Ghana e Stati Uniti sia da sottovalutare per il solo fatto che viaggeremo in prima classe, come succede dal 1982. Per tradizione, i nostri incipit sono sempre triboIati.

Le liste dei 23 andranno presentate entro il 15 maggio, data-limite anche, e soprattutto, per l'impiego dei giocatori convocati, razza protetta. Club avvisati, mezzo salvati. Non più di due le eccezioni: la finale di Champions League, in programma il 17 maggio, e la finale della Coppa d'Inghilterra, in calendario quattro giorni dopo. Sempre che Uefa e Federazione inglese non anticipino i loro gala. Sarebbe un gesto gradito e, scommettiamo?, ben remunerato.

SERIE B ENTUSIASMO IERI A ORBASSANO ATTORNO ALLA SQUADRA GRANATA

Toro, nei piani di Cairo ci sono Cossato e Morfeo

Aurelio Benigno

Grande entusiasmo ieri ad Orbassano. I tifosi si sono riuniti in per essere vicini alla squadra. Gli atti di fede (granata) di Gianni De Biasi, Roberto Stellone e Roberto Muzzi, hanno toccato i cuori del popolo come segno di gratitudine e affetto i fans hanno voluto ringraziare e ricambiare quelli che sono diventati i loro punti di riferimento.

Sarà anche per questo motivo che proprio De Biasi, insieme con il ds Salvatori e il presidente Cairo, sta cercando di programmare il prossimo mercato trasferimenti. In sostanza c'è la volontà di arrivare a giocatori importanti, ma nello stesso tempo che abbiano le identiche affinità caratteriali del scelto quest'estate dal tecnico granata. Serietà, professionalità, spirito vincente e soprattutto tanta umiltà, ben sapendo che queste caratteristiche è nata squadra vincente e spogliatoio unito.

De Biasi, recentemente, ha richiesto soprattutto dei giocatori che abbiano qualità e quantità. Ci dei punti fermi, dei ruoli ben precisi, che hanno priorità assoluta un centrale difensivo, un centrocamista di qualità e centravanti d'area che possa diventare l'alternativa a Stellone. Se non fosse per l'alto ingaggio che percepisce il centrale difensivo si sarebbe già e da diverso tempo, perchè il Milan ha offerto il croato Dario Simic. Se il Milan si accollasse l'ingaggio (due milioni) Simic sarebbe accolto a braccia aper-

Federico Cossato, 31 anni

te, siccome così non è, occorre trovare l'alternativa che potrebbe essere Mignani del Siena, Bocciati Marchese e Mantovani.

L'obiettivo di centrocampo è conosciuto da tempo: Domenico Morfeo. Trattativa difficile per gennaio, ma Cairo e Salvatori stanno tentando, con l'aiuto di armi convincenti (prolungamento, aumento di contratto e premio promozione) di accelerare i tempi e portarlo subito in granata. L'alternativa è Di Donato, attualmente all'Arezzo, molto stimato da De Biasi, che cerca centrocampista che sappia diventare anche fine dicitore da ultimo passaggio. Infine, l'attaccante. Il nome sicuro Cipriani del Bologna, ma anche lui è a rischio continuità, per via di un vecchio infortunio al ginocchio. Dunque l'obiettivo è diventato Federico Cossato: c'è l'assenso del giocatore, solo quello del Chievo, ma la conclusione sembra ormai vicina.

Domani, dopo l'allenamento, i granata partiranno per Rimini, dove giocheranno sabato pomeriggio (alle 16).

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

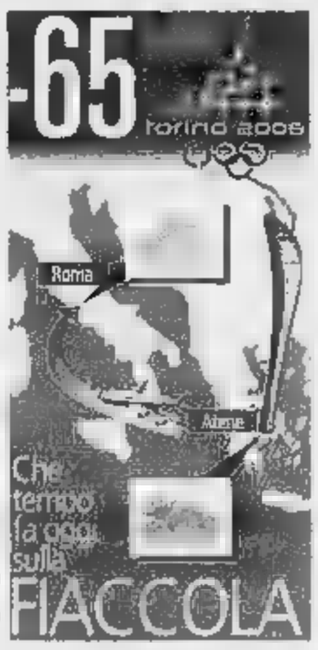
Parteciperai all'estrazione dei viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

questo tagliando a CAVOUR
via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. Titolare del trattamento è il proprio personale. Lo sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma .....



LA MASSIMA ABITABILITÀ IN MENO DI 4 METRI?
GRANDE IDEA.

NUOVA FIAT IDEA. NUOVI INTERNI, NUOVI COLORI, NUOVI MOTORI BENZINA E DIESEL MULTIJET TUTTI EURO4.

Facile

Fiat Idea. Fino a **1.600 euro per il tuo usato che vale zero, finanziamento in 72 mesi,** anticipo zero, maxirata finale zero e prima rata a marzo 2006.

FIAT

Fiat Idea 1.4 16v Active, prezzo promozionato chiavi in mano IPT esclusa 13.110 comprensivo dello sconto di 1.600 con ritiro di un in permuta che vale zero. rate di 218,50 euro, comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 2,90%. TAEG 3,41%. Offerta valida fino a 31/12/2005 per le vetture presenti in rete. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 130 a 157 g/km.

www.fiat.it

Ne vedrete delle belle.
Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto - www.motorshow.it - Call Center 848-800-503
MOTOR show
Bologna 3 - 11 Dicembre 2005

.bnl.it

Contanti auguri.

LA CA EPA TA
RICARICABILE
ANCHE SENZA
CC
UN'IDEA
A

I prezzi, le principali condizioni economiche e normative che regolano il prodotto sono contenuti nel "Foglio Informativo" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Il presente materiale ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità informative

MyCash BNL

PER CHI NON HA ANCORA UN CONTO

PER GLI ACQUISTI SU INTERNET

PER PAGARE E PRELEVARE IN TUTTO IL MONDO

PER LE OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER

Acquista il tuo regalo di Natale in tutte le Agenzie BNL. Per ulteriori informazioni chiama il numero verde 98 97 .

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL

>> 24 rate già pagate con [illegible]
>> [illegible] a partire dalla [illegible] di aprile.
>> Assicurazione furto-incendio gratis per 1 anni.
>> A partire da € 9.990 (chiavi in mano).

La straordinaria carriera del piccolo grande scalatore

GIRO D'ITALIA 1956
Vinse con un'epica impresa sul Bondone sotto la neve

Il Giro fu investito da una tormenta. Fornara che era in rosa si ritirò come molti altri corridori, Defilippis svenne. Gaul trionfò con 7'44" su Fantini e 12'15" su Magni. I militari lo portarono a braccia in un rifugio, semiassiderato e avvolto in una coperta.

1957: TRADITO DALLA PIPÌ
Leader al Giro '57, pagò caro certe impellenze fisiologiche

Gaul, in testa al Giro '57, si fermò a fare pipì lungo la strada e, mentre passava il gruppo, fece un gesto di scherno a Louison Bobet, come a dire che poteva permettersi quello e altro. Il francese scatenò l'attacco e il Giro andò a Nencini su Bobet.

RISCATTO AL TOUR '58
Conquistò la Corsa Gialla che l'aveva lanciato nel '55

Al Tour '59 i favoriti erano lo spagnolo Bahamontes e il francese Anquetil, ma Gaul fece l'impresa nella 20ª tappa Briançon-Aix Les Bains, con sette colli da scalare: lanciò un attacco a lunga gittata, fiaccando la resistenza degli avversari.

BIS NELLA CORSA ROSA
Straordinaria il suo exploit sul Piccolo San Bernardo

Nel Giro '59, Gaul prese la maglia rosa sull'Abetone, ma dopo 12 giorni Anquetil gliela tolse a Bolzano dove pure Van Looy lo superò. Nella penultima tappa, di 296 km (!), l'exploit di Gaul sul Piccolo S. Bernardo; il giorno dopo, ci fu l'apoteosi al Vigorelli di Milano.

CICLISMO L'EX CORRIDORE LUSSEMBURGHESE ■ È SPENTO A 73 ANNI

Addio Charly Gaul Pantani Anni 50

L'Angelo della Montagna vinse due Giri e un Tour

Gianni Romeo

L'■ battezzato Angelo della Montagna. Fisico da peso piuma, volto da eterno bambino sul quale raramente la fatica riusciva ad aprire delle ■pe, muscoli da camoscio, cuor di leone: è l'identikit di Charly Gaul, mitico corridore degli Anni Cinquanta, morto ieri per embolia polmonare nell'ospedale di Lussemburgo, la sua patria. Avrebbe compiuto proprio domani 73 anni.

Era da poco nata la televisione quando vinse il suo primo Giro d'Italia (1956), gli sportivi allora vivevano il ciclismo alla radio e attraverso le appassionate cronache delle pagine sportive. Gaul non ebbe dunque il sostegno mediatico che l'avrebbe reso superman. Peccato per lui e per l'audience che la tivù avrebbe potuto raccogliere, perché fu personaggio alla Pantani, ■ montagna lo ispirava e lo proiettava verso imprese leggendarie. Appena la strada saliva, si alzava sui pedali «en danseuse», danzando, come si usava dire nella lingua ufficiale del ciclismo. Pedalava a ritmo impossibile, innescando rapporti piccolissimi. E faceva il vuoto.

Come Pantani? «Meglio di Pantani», ci correggono i due corridori italiani più illustri di quel periodo: Franco Balmamion e Nino Defilippis. Meglio, spiegano, perché intanto sapeva vincere anche a cronometro, come dimostrò nel Tour del 1958 quando ribaltò la classifica prima in una tappa alpina gonfia di pioggia e di freddo, recuperando un quarto d'ora a Geminiani, poi strappando la maglia gialla all'azzurro Vito Favero nell'ultima prova contro il tempo.

Ma anche sulle montagne interpretava la corsa a modo suo, non aspettava la salita finale, spiccava il volo appena la strada cambiava pendenza. Con Pantani lo accomuna purtroppo una vita tribolata una volta diventato «ex». Allora non si parlava di droga, fu l'alcol a metterlo kappaò, ebbe incidenti d'auto, sperperò molto denaro, visse a lungo isolato e quasi da barbone, fu abbandonato dalla famiglia. Lo salvò una donna, che lo riportò all'onor del mondo. Ancora Balmamion: «Siamo stati un anno fa insieme in Francia e un raduno di ex, la nuova moglie gli era al fianco affettuosa, Charly aveva ritrovato il sorriso e la sua faccia d'angelo».

Le vicende sportive italiane ■ Gaul ■ legate al Bondone, la montagna di Trento che una volta lo esaltò e poi lo condannò. Gli sportivi meno giovani ricordano ancora quel Giro del 1956, l'ultimo di Fiorenzo Magni, i giovani Fornara e Defilippis all'attacco, la sfida tra Gaul ■ lo spagnolo Bahamontes, che sembrava circoscritta alla maglia ■ miglior scalatore. Tappa dal Bondone, Fornara ■ rosa. In Valsugana il Giro è investito dalla tormenta, 10 centimetri di neve sulle strade, temperatura fino a meno 4. I girini stremati si rifugiano nelle cascine, davanti al fuoco. «Dovevano fermare quella corsa - ricorda Defilippis -. Io addirittura svenni, non riuscii a scendere dal camion dei soccorsi ■ quando mi avvertirono che ero maglia rosa virtuale perché Fornara si era ■ fermato prima». Si ritirano in una sessantina, dalla tormenta sbuca Gaul che vince con 7'44" su Fantini e 12'15" su Magni. I militari lo portano a braccia in un rifugio, avvolto in una coperta: è semiassiderato. Defilippis insiste sulla corsa irregolare perché, dice, erano saltati tutti i controlli, molti ■ corridori salivano e scendevano dalle auto, non c'era ancora la tivù a spiare le furbate». Ma Learco Guerra, il grande «sex» allora direttore sportivo di Gaul alla Faema, protestò: «Non sporcate con i sospetti una delle più grandi imprese della storia».

Poi, l'anno dopo, il Bondone castigò il suo re un po' impertinente. Gaul maglia rosa con buon margine e il Giro in pugno, si fermò a fare pipì lungo la strada e, mentre passava il gruppo, fece un gesto di scherno a Louison Bobet, come a dire che poteva permettersi quello e altro. Con i francesi non era mai corso buon sangue. Bobet si scatenò all'attacco, convinse i migliori ■ gruppo ad aiutarlo, l'inseguimento diventò un inferno. «Comprati qualche alleanza», suggerì Coppi, che era al seguito del Giro, al solitario inseguitore Gaul. «Troppo tardi - gli rispose il lussemburghese -. L'ha ■ fatto Bobet». Sul Bondone, Gaul arrivò asfissiato, andò alla deriva. Fu Nencini ■ vincere quella Corsa Rosa, con 19" su Bobet. Gaul chiuse la carriera correndo per una squadra del Canavese, la Gazzola di Mondovì. Una carriera da eroe del grande ciclismo, dice ancora oggi chi l'ha visto da vicino.

Incontenibile in salita si esaltava nel freddo

CHARLY GAUL era nato a Pfaffenthal (Lussemburgo) l'8 dicembre 1932. Professionista dal 1951, al Tour de France 1955 conquistò la classifica di miglior scalatore. Grande grimpeur, si esaltava con il maltempo: epica la sua impresa nella Merano-Monte Bondone al Giro d'Italia 1956, quando sotto la ■ fu in 74 posizioni in classifica fino alla maglia rosa, che tenne poi fino a Milano. Nel 1958 Gaul vinse il Tour, la stagione successiva un altro Giro, vendicandosi dello sgarbo subito l'anno prima, quando perse la ■ dopo essere stato attaccato da Bobet e Nencini mentre era fermo per fare pipì. Fece il bis al Giro nel 1959. Nel suo palmarès anche corse a tappe minori come tre Giri del Lussemburgo, un Giro delle Sei Province e un Giro del Sud-Est. In linea, conquistò quattro titoli nazionali e il bronzo ai Mondiali di Solingen (Germania) nel 1954, preceduto da Bobet e Schaer. Fu anche ottimo ciclocrossista. Si ritirò dall'attività nel 1962.

Charly Gaul solo sul Galibier nel Tour de France 1955, quando vinse la classifica degli scalatori e si rivelò come eccezionale grimpeur

inbreve

Coppa Italia

Oggi Bari-Palermo Domani tre partite

Oggi (tv su Raidue ■ 18) ■ Coppa Italia (ottavi di finale) si gioca Bari-Palermo, domani Napoli-Roma (Raidue alle 15), Lazio-Cittadella (Raisport Sat alle 15) e Cagliari-Sampdoria (Raidue alle 18). Già giocate Fiorentina-Juventus (2-2), Milan-Brescia (3-1), Atalanta-Udinese (1-0) e Parma-Inter (0-1).

Formula 1

Liuzzi e Speed (Usa) piloti di Toro Rosso

La Scuderia Toro Rosso (ex Minardi) ha confermato Vitantonio Liuzzi e l'americano Scott Speed per il Mondiale 2006; collaudatore sarà lo svizzero Iani. La Red Bull avrà invece Coulthard e Klien, ■ il test-driver Doorbons.

Sci

Rocca e gli azzurri da venerdì al Sestriere

Da venerdì ■ a domenica 11 dicembre la Nazionale di slalom si allenerà ■ Sestriere. Giorgio Rocca, dopo la vittoria americana, sciarà sulla pista Olimpica, ■ Kandahar Giovanni Alberto Agnelli. Gli azzurri studieranno le caratteristiche tecniche del pendio dei Giochi.

Basket

Eurolega: la Benetton ad Atene contro l'Aek

Nell'Eurolega (6ª giornata), oggi alle 18,45 in gioca Aek Atene (Gre)-Benetton Tv. (tv su Sky Sport 3), domani alle 19 Olimpia Lubiana (Slo)-Climamio Bo, alle 20,45 Armani Mi-Barcellona (Spa) e alle 19,45 Real Madrid (Spa)-Montepaschi Si.

Atletica

Si ritira la Holmes due ori ad Atene

Kelly Holmes, mezzofondista inglese oro ad Atene sugli 800 e i 1500 metri, ha detto basta a 35 anni malgrado sia guarita dai problemi al tendine: «Non ho più nulla da dimostrare a me stessa e agli altri». Potrebbe fare l'allenatrice e lavorare in tv.

VIALATTEA
sciare senza confini
90 KM DI PISTE PERFETTAMENTE INNEVATE
29 impianti aperti in tutte le località della Vialattea
CLAVIERE CESANA: 10 impianti – zone sciabili Coche, Bercia, Gimont e Sagnalonga con accesso anche da Cesana
SANSICARIO CESANA: 5 impianti – zone sciabili Soleil Boeuf e Roccia Rotonda
SAUZE D'OULX: 8 impianti – zone sciabili Sarnas, Sportinia, Pian della Rocca e Triplex
SESTRIERE: 6 impianti – zone sciabili Alpette ■ Borgata
Collegamento Sansicario - Cesana - Claviere
aperto da giovedì 8 dicembre
Offerte speciali hotel + skipass
per soggiorni da 4 a 7 giorni dettaglio disponibile su internet
numero verde 800016645
Sestriere S.p.A. : Piazza Agnelli, 1 – 10058 Sestriere (To) – Tel. 0122/799411 – Fax 0122/799444 – E-mail: commerciale@vialattea.it
www.vialattea.it

BICERIN
l'Unico Gianduiotto da bere
Vincenzi DAL 1938
LIQUORE DI ANTICA TRADIZIONE SABAUDA
DALLA RICETTA ORIGINALE DI CASA VINCENZI
BICERIN DI GIANDUIOTTO
Il Liquore di Torino
Bicerin con il Piemonte

NATALE! ISPIRATI CON NOI
AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino

LA STAMPA
7 DICEMBRE 2005
39

Torino

VIA [redacted] 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una nuova perturbazione atlantica in arrivo porterà nuvolosità intensa e precipitazioni nevose sulle regioni occidentali. Per ora foschie e nuvolosità diffuse.

Massima 6.9
Minima 2.8

-65 torino 2006

AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino
ARGENTO E ORO
OMAGGI AZIENDALI
IDEE ORIGINALI

TAV DIVAMPANO I DISORDINI AL TERMINE DI UNA GIORNATA DI TENSIONE ALTISSIMA ■ VALLE E IN CITTÀ, SCATENATA DAI FATTI ■ VENAUS, DUE I VIGILI FERITI

Nella notte assalto al cuore di Torino

Danni ad Atrium, il centro imbrattato di scritte, in via XX Settembre colpite le banche

La giornata più lunga e drammatica del [redacted] Tav si chiude con una notte di terrorismo che devasta il centro di Torino, dopo le manifestazioni cominciate ieri mattina, non appena da Venaus [redacted] arrivata l'eco del blitz della notte contro i presidi [redacted] Tav. Occupazione di Porta Nuova, assedio della giunta regionale, raid [redacted] i tendoni dell'Olympic Store di piazza Vittorio sono stati i momenti più drammatici che hanno messo a dura prova la città.

Verso [redacted] 22 [redacted] piazza Castello i gruppi estremisti che erano rimasti in zona dopo le dimostrazioni della giornata iniziano un nuovo corteo che raggiunge piazza Solferino, dove la violenza si accanisce contro i padiglioni [redacted] Atrium e contro la Fontana Angelica, inaugurata da pochi giorni dopo un lungo restauro. Fiumi di vernice spray con scritte contro l'Alta Velocità e le Olimpiadi. Ad Atrium mandano in frantumi una vetrata. Vernice anche sulla patinoire.

Poi il corteo raggiunge [redacted] XX Settembre, dove i più scalmanati cominciano a spaccare le vetrine delle numerose banche che si affacciano sulla strada, finché qualcuno nello stesso corteo, in un attimo di resipiscenza, urla «basta, coglioni»: a quel punto, si limitano a coprire di scritte con lo spray i muri. Poi [redacted] in piazza Castello, dove neppure il monumento di fronte al Regio e l'orologio del conte alla [redacted] pre-olimpico sono risparmiati dagli slogan con le bombolette spray. Verso le 23 qualcuno lancia sassi, o forse tondini di ghisa, contro un'auto [redacted] vigili urbani, una vigilessa viene colpita: la portano all'ospedale. Anche un altro vigile è ferito. Infine, con una valigetta sottratta a un vigile e qualche asse, i dimostranti scatenati improvvisano un [redacted] all'imbocco di via Po; un secondo rogo è acceso in mezzo ai binari del tram.

Mentre accadeva tutto ciò piazza Castello era circondata dalla polizia, che presidiava gli accessi e la prefettura, senza però attaccare i dimostranti.

Contemporaneamente la protesta si accende anche a Rivoli: [redacted] 150 [redacted] bloccano il corso Francia di fronte al Palazzo comunale; tra loro c'è anche Gianna De Masi, consigliere provinciale dei Verdi.

In questa pagina presentiamo quattro fotografie emblematiche degli avvenimenti di ieri; testimonianze raccolte dagli obiettivi dei nostri fotografi, l'agenzia Report[redacted]. I fotografi sono stati per ore in prima linea, e - ha dichiarato uno di essi, Massimo Pinca, anche a nome dei colleghi - sono stati «malmenati, ostacolati e insultati dalle forze dell'ordine a Venaus». L'Associazione stampa subalpina ha espresso la propria solidarietà ai colleghi.

LE IMMAGINI DI UN GIORNO DI RABBIA

A sera, alcuni gruppetti di contestatori hanno raggiunto piazza Solferino e «colpito» Atrium e la fontana appena ripulita

Una donna ferita al volto dai manganelli della polizia durante il blitz a Venaus

Uno dei primi obiettivi sono stati i tendoni dell'Olympic Store di piazza Vittorio

I cortei e gli incidenti in città [redacted] cominciati verso le 11, nella foto i manifestanti percorrono i portici di piazza San Carlo

Sulla fiaccola soffia il vento anti-Tav

Ad Atene la consegna del simbolo olimpico

Maurizio Tropeano
A PAGINA 41

LA TRAGEDIA

Precipita sulla madre e l'uccide

L'uomo stava su un pino quando il ramo s'è spezzato

Giampiero [redacted]aggio
A PAGINA 45

GALLERIA [redacted]
PALATINUM

8 DICEMBRE
E [redacted] LE DOMENICHE APERTO
SCONTI PER GLI ADULTI
ZUCCHERO FILATO PER I BIMBI
PER I VOSTRI [redacted]
[redacted] A TROVARCI
IL CENTRO DEL RISPARMIO
32 NEGOZI - ABBIGLIAMENTO - INTIMO - CALZATURE - PELLE - BIGIOTTERIA
PROFUMERIA - OTTICA - ACCESSORI AUTO - TELEFONIA - BAR
C.so [redacted] Cesare, 429 - TORINO
Ingresso Autostrada TO-[redacted]

PARLANO I FERITI NEGLI SCONTRI A VENAUS E BUSSOLENO

«Avevamo le mani alzate mi hanno picchiata in faccia»

Medicati all'ospedale 19 No Tav e 3 agenti «Mio padre, 64 anni, è stato preso a calci»

Fulvio Morello

Ventidue feriti, 19 manifestanti e tre militari all'ospedale di Susa: è il bilancio degli scontri di ieri davanti al presidio di Venaus ed al primo posto di blocco in frazione San Giuseppe di Mompantero. [redacted] tutti i manifestanti hanno riportato traumi al capo e al torace. Alessio Meyer, 21 anni, studente di Bussoleno, ha la testa fasciata per una profonda ferita: «Ero al presidio quando mi sono accorto che i poliziotti [redacted] i manganelli. Sono corso verso il posto di blocco e mi hanno colpito in testa. Ho iniziato a correre verso il prato, il sangue mi scendeva negli occhi, tre poliziotti mi inseguivano. Sono riuscito ad arrivare vicino a un'ambulanza, mi hanno bloccato ma poi mi hanno lasciato salire». Patrizia Triolo, 39 anni, casalinga di Meana, ha trenta giorni di prognosi per trauma cranico e frattura del setto nasale: «Avevo già il collare [redacted] non hanno esitato a colpirmi con i manganelli al capo e sul viso. Avevamo anche le mani alzate». Emilio Montaldo, 27 anni, di Susa, ha la testa gonfia dalle manganellate: «Ero con altre dieci persone davanti al presidio quando abbiamo visto arrivare un gruppo di poliziotti. Hanno cominciato a colpirci. Poi ci hanno chiusi nella baracca dove siamo rimasti, feriti, oltre un'ora». «Sono venuti con la volontà di reprimerci» racconta il fotografo Mario Solavaggione, ferito ad una gamba.

Altri due feriti durante gli scontri delle 10,30 al posto di blocco dei No Tav in località [redacted] di Bussoleno vicino alla statale 24, dove una colonna di poliziotti ha cercato di forzare per passare. Enrico Bruno, medico di Bussoleno che si trovava ai lati della strada con la moglie è stato preso e manganellato: trauma cranico e lesione alla mano. «Mi hanno aggredito in tre solo perchè stavo facendo una fotografia», afferma. Luca Borgis era con i genitori al presidio: «Quando siamo stati aggrediti mio padre Silvano che ha 64 anni è caduto a terra, gridava aiuto, fermatevi, ma invece hanno continuato a prenderlo a calci». L'alpino Silvano di Bruzolo, sempre presente al presidio i giorni scorsi, è finito per accertamenti all'ospedale di Susa. Gli altri feriti, sia tra i manifestanti sia tragli agenti, hanno avuto [redacted] ai dieci giorni di guarigione. I militari hanno dichiarato anche dieci feriti lievi (4 carabinieri e 6 poliziotti).

PALAZZO LASCARIS MURO DELLA CDL: MAGGIORANZA IRRIGUARDOSA VERSO LE FORZE DELL'ORDINE

Se il governo usa la forza l'Unione si ricompatta

Regione e Provincia: un'azione improvvisa e violenta

Alessandro Mondo

Il blitz di Venaus ricompatta l'Unione, archiviando divisioni che però restano sul tappeto del centrosinistra. Ieri sera, venti ore dopo lo sgombero, la maggioranza manteneva la linea riassunta nell'ordine del giorno congiunto presentato la mattina in Regione e Provincia: ferma condanna verso il governo per un'azione improvvisa e violenta»; stop alla militarizzazione della Valle; apertura a un nuovo tavolo di confronto. «Se con questa esibizione muscolare il governo pensava di dividerci ha preso un granchio»: questo il concetto ricorrente nella maggioranza.

Nel frattempo la giornata era accaduto di tutto: dai disordini a Porta Nuova fino agli atti vandalici contro l'auto della presidente. Quanto è bastato per gettare lo scompiglio nei palazzi della politica, che si sono ritrovati la protesta sul pianerottolo. Giornata da dimenticare: mentre il presidente Saitta rientrava da Atene, la Bresso - presa di mira dai manifestanti e sgambettata dalla polizia - a Palazzo Lascaris studiava come riprendere il confronto. Intorno a lei, il caos e quasi. L'ordine del giorno sul quale l'Unione si era faticosamente ricompattata ha avuto due sorti diverse: approvato in Provincia, dove la minoranza ha abbandonato l'aula; affossato a Palazzo Lascaris, dove il centrodestra, eccependo per la prima volta sull'assenza del numero legale, ha fatto muro. Risultato: il documento dell'Unione non è stato messo ai voti. Il tutto in un clima da stadio, caratterizzato dallo «stop and go» dei lavori e soprattutto dallo scontro frontale fra i due schieramenti. «Precedente gravissimo», per Rocco Muliere, Ds. Mentre Enzo Ghigo, Forza Italia, ha chiesto a nome del Polo il ritiro dell'ordine del giorno definendolo «irriguardoso verso le forze dell'ordine e verso lo stesso presidente Ciampi». Peccato che, mentre questa mattina parlava di Tav, il Consiglio si rimettava alle questioni procedurali poste da Michele Giovine, Consumatori, e Maurizio Lupi, Ambientalisti. I due fronti si sono ritrovati uniti solo nel manifestare solidarietà a Bresso per l'intimidazione subita.

Si dibatte anche dentro l'Unione, in difficoltà nell'elaborare una strategia di uscita. «E in Provincia Esposito, Ds, ha rilanciato la «Commissione Rivalta» come sede naturale di una nuova mediazione, il segretario di Rifondazione Favaro ha replicato che «non è possibile confrontarsi con chi usa i manganelli». Mentre Vincenzo Chieppa, Comunisti italiani, chiede le dimissioni di Pisanu e del prefetto Sottile. Ieri sera nuovo incontro in Regione. Presenti, oltre a Bresso, gli assessori Borioli e Campia, il presidente del Consiglio regionale Gariglio, il vicepresidente della Provincia Bisacca, il presidente del Consiglio provinciale Vallero. Davanti a loro, una rappresentanza dei sindaci della valle. «Vogliamo proporre di sfruttare la relativa tranquillità che potrebbe esserci fino a maggio, quando inizierà lo scavo, per approfondire le questioni più critiche del progetto», ha poi spiegato Bresso. «Ora l'offerta è stata rispedita al mittente. La strada del dialogo è tutta in salita.

I No Tav bloccano l'accesso in piazza Castello da via Po

IL QUESTORE POLI

«Situazione non più accettabile»

Il questore di Torino, Rodolfo Poli, entra nel merito dei fatti di Venaus. Al momento di questo colloquio, i dati sul numero dei feriti di forze dell'ordine e civili, e sulle loro condizioni non sono ancora definitivi. Dunque, cautela su tutta la linea.

«Il ministro dell'Interno rappresenta lo Stato, così il capo della polizia, il prefetto e il questore. In Val Susa, da troppo tempo, si era creata una situazione di grave illegalità, con il blocco sul posto di centinaia di agenti, di carabinieri e finanzieri da parte di manifestanti e, quando è stato ritenuto ineludibile, si è deciso di ritornare al rispetto delle leggi. Questa non è una linea dura». Il questore è tranquillo. I suoi collaboratori, di minuto in minuto, gli raccontano l'evolversi della situazione.

«Quando le forze dell'ordine si muovono per riportare l'ordine, non è mai una cosa piacevole e c'è il rischio che qualcuno, alla fine, si faccia male. Non il problema è a monte. Ripeto, non è ammissibile tollerare ulteriormente una situazione del genere».

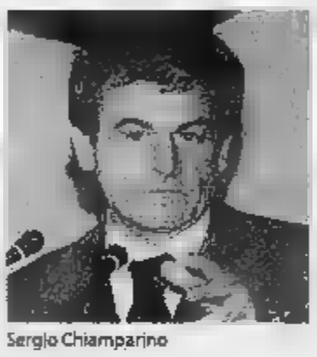
Il questore poi si sofferma sulle responsabilità di chi, sostiene, ha provocato gli incidenti. Non solo quelli avvenuti ieri: «Segnaleremo all'autorità giudiziaria le persone che hanno messo reati. Sarà poi la magistratura a dare una valutazione finale del nostro lavoro. Secondo noi, quando le forze dell'ordine sono rimaste prigioniere all'interno del cantiere di Venaus, si sono verificati estremi di reato di vario genere».

Le denunce, a questo punto, potrebbero già essere decine, che vanno ad aggiungersi a quelle già contestate nel corso degli scontri precedenti. Polizia, carabinieri e Finanza continueranno i presidi, per proteggere cantieri e recinzioni Ltf. «Il mandato è questo, e noi lo rispetteremo». [m. nu.]

IL RILANCIA LA CABINA

Chiamparino: blocchiamo tutto e cerchiamo un'intesa

intervista/1



Sergio Chiamparino

Aeroporto di Caselle, ore 8 di ieri. Il sindaco Sergio Chiamparino saluta rapidamente il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il presidente del Toroc, Valentino Castellani. Sono in partenza per Atene dove prenderanno in consegna la torcia olimpica. Dalla capitale greca ripartiranno undici ore dopo per cercare di trovare una via d'uscita allo scontro sociale che *ieri* ha *paralizzato la Val* Susa, con code di tensione anche a Torino, dopo il blitz notturno delle forze dell'ordine a Venaus. «E' evidente che non si può realizzare un'opera così importante imponendola con la forza. Serve dialogo e per questo rilancio una proposta di mediazione che è stata lasciata cadere dai sindaci della Valle, forse trascinati dall'ala radicale, ma anche da parte del governo».

Sindaco si riparte dalla cabina di regia?

«A Venaus l'area del cantiere è stata segnata. Adesso si blocchi tutto compreso l'arrivo della trivella e inizi una valutazione nel merito che potrebbe durare alcuni mesi. A guidare la discussione dovrebbe essere un organismo politico con dentro anche i sindaci della valle. Il tavolo dovrà esaminare se esistano o meno condizioni ambientali, sanitarie ed economiche ostative alla partenza dei lavori di Venaus. In caso affermativo si bloccherebbe tutto. In caso negativo i sindaci dovrebbero impegnarsi ad accettare l'avvio dei lavori prima dell'estate».

Ma chi convince il governo?

«Io, con Saitta e Bresso, siamo pronto ad andare a chiedere una pausa di riflessione a Roma ma per farlo serve un mandato da parte della Val Susa e l'impegno dei sindaci ad accettare i risultati della cabina di regia». [m.tr.]

LA PRESIDENTE PRONTA A METTERSI IN GIOCO

Bresso: il blitz era evitabile ma ora riavviamo il dialogo

intervista/2

Mercedes Bresso

«Mi aspettavo il blitz a Venaus, anche se non immaginavo avvenisse in questi termini: si poteva evitare». Al termine di una giornata infuocata Mercedes Bresso non nasconde la stanchezza per una situazione che molti giudicano ormai fuori controllo.

Presidente, e adesso?

«Adesso bisogna mantenere i nervi saldi. Credo ci siano ancora margini per riavviare il dialogo. E' un dovere verso i valsusini, che non possono più reggere in stato di assedio. Non va sottovalutato nemmeno il fattore delle Olimpiadi, in rotta di collisione con una vicenda che rischia di rovinare anni di lavoro. Sono pronta a rimettermi in gioco, però deve esserci la disponibilità del territorio e del governo».

Ha già qualche idea?

«Lo sgombero è avvenuto, ma bisogna ragionare in prospettiva. A Venaus i lavori non partiranno prima di marzo: si potrebbe utilizzare questi mesi per realizzare una serie di verifiche sul terreno, recependo le preoccupazioni della popolazione.

A cosa sta pensando?

«Ad una valutazione di impatto ambientale sulla galleria di Venaus: informale, perchè non prevista dalla legge, ma autorevole quanto basta per dare un segnale di attenzione al territorio. Si potrebbe coinvolgere la Commissione Rivalta, magari d'intesa con i due esperti europei nominati a breve da De Palacio. E' un'ipotesi che sottoporrò ai sindaci, e nel caso anche al Governo».

Ieri, però, ha subito intimidazioni.

«La responsabilità di queste azioni non si può ascrivere a chi manifesta democraticamente. L'unica risposta è lavorare con rinnovata lena». [ale.mon.]

LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI PROCLAMATO SUBITO LO SCIOPERO IN MOLTE AZIENDE CHE CHIEDONO IL RITIRO DELLA POLIZIA DALL'AREA PRESIDIATA

Le fabbriche si fermano: è un attacco

Nella notte il tam tam via sms. «Con l'occupazione militare non si ottiene il consenso della valle»

Marina Cassi

«Ci attaccano». Potenza dell'sms: lo sciopero delle fabbriche della valle parte già nella gelida notte valsusina via cellulare. Il primo messaggio si insinua nell'etere alle tre e trentanove. Breve, drammatico.

Lo manda un lavoratore della Ibs di Buttigliera Alta - è di presidio, dorme, lo sveglia l'arrivo della polizia - al delegato Fiom della fabbrica. In quel momento la mobilitazione va avanti da sola; di sms in sms, di telefonata in telefonata in pochi minuti i dirigenti sindacali, i delegati, i lavoratori sono informati.

Nella notte le luci si accendono in decine di case, gli squilli si intrecciano le decisioni si definiscono. All'alba molte fabbriche non aprono, in altre entrano in pochi. Lo sciopero è proclamato dalle Rsu e chiede che le forze di polizia si ritirino e si avvii una tregua.

E' di 4 o 8 ore, quanto basta per consentire ai lavoratori «di partecipare alle iniziative in corso nella valle».

La Fiom comunica fermate alla Ibs, Tekfor, Savio, Cabind, Roatta, Coord 3 e in decine di altre minori. A metà mattina accade l'imprevisto: scioperano, per mezz'ora o un'ora anche una ventina di aziende meccaniche torinesi tra cui Fontana, N.Tecnology, Tea, Teaco, Fergat, Lear, Mahle Valvole, Cabind, Elbi.

Al secondo turno si fermano per mezz'ora persino le Meccaniche di Mirafiori, uno stabilimento dove è difficile, per la vastità e la quantità di operai, far partire scioperi immediati e su temi non legati ai contratti o alla situazione Fiat. Brevemente scioperano pure alla Valeo, alla Bertone, alla Marelli, alla Microtecnica.

E' come se l'incendio partito in valle stesse avvolgendo il resto delle fabbriche soprattutto meccaniche che per altro hanno sulle spalle già ore di sciopero per il contratto.

Dire no alla Tav, e soprattutto alla militarizzazione della Valle; dire che è la gente che deve scegliere, sembra diventare una parola d'ordine semplice con un obiettivo apparentemente alla portata. Una mobilitazione che ridà slancio, entusiasmo, che tesse reti di solidarietà, amicizia, militanza.

E mentre va avanti lo sciopero le Rsu di altre fabbriche scrivono comunicati per condannare l'intervento della polizia, chiedere una tregua e che si discuta con le popolazioni. Il documento della Wind di Ivrea parla di amministratori locali che «ascoltano le sirene del capitalismo», quello della Bertone sostiene la difesa dei diritti del valsusini «è la difesa dei diritti di tutti noi».

I delegati di Fim, Fiom, Uilm e Fismic delle Carrozzerie di Mirafiori ironizzano «non è con l'occupazione militare del territorio che si può raggiungere il consenso degli abitanti della valle».

I delegati raccontano le telefonate ricevute. Arturo Lateana della Ibs dice che due operai della sua azienda sono stati picchiati. E' amaro: «La mobilitazione cresce perché si perde la democrazia si perde tutto». Giovanni Salierno della Coord 3 di Bruzolo è molto duro: «Ha telefonato nella notte un operaio del presidio: piangeva, non credeva ai suoi occhi. Questi scioperi sono un bagno di sangue economico per tutti noi, ma adesso il problema non è questo, ma la vita della valle».

Gianni Amodio della Roatta di Bruzolo è malato, dopo essere stato 5 ore bloccato dalla neve mentre la moglie da Roma, è al telefono: «Sono consigliere comunale, hanno menato un collega pensionato, anziano. E pensare che il 30 ci eravamo messi di mezzo affinché i poliziotti potessero avere il cambio».

Oltre alla fabbriche scioperano anche gli ambulanti che non montano il mercato di Susa e i 450 studenti del liceo Norberto Rosa che in corteo raggiungono la statale 25; si piazzano anche loro lì con gli altri valligiani a bloccare la strada.

A fine mattina i segretari regionali e di Torino di Cgil, Cisl e Uil vanno dal prefetto. Gli dicono che mandare la polizia non serve «a riallacciare il dialogo». E aggiungono: il governo ha la maggiore responsabilità di questa situazione di scontro e di uso dissennato della forza».

In serata l'Unione industriale comunica che il blocco sta creando una situazione difficile per le imprese che devono consegnare o prelevare merci.

Alla protesta si uniscono gli ambulanti di Susa e i 450 liceali del Rosa I sindacati al prefetto «La forza non aiuta»

Dibattito all'Alenia

Come minimo siamo al 5° livello, ma in maggioranza al 6° e 7°: tecnici e ingegneri. Dallo stabilimento della Alenia Spazio di Torino è partito il satellite che negli scorsi giorni ha mandato sulla terra le immagini di Marte. E lì, in quell'incubatore di saperi e tecnologie, da mesi, grazie anche a Intranet, sta fiorendo un dibattito serrato, a volte aspro sulla Tav, o meglio sul no alla Tav. Voci in favore della grande opera infrastrutturale naturalmente ci sono, ma sono in minoranza. A scrivere e-mail contro la ferrovia e contro la presenza della polizia sono delegati e iscritti Fiom, maggioranza delle Rsu, ma anche lavoratori di altri sindacati e senza tessera. Secondo Francesco Buonavita, Rsu Fiom, alla manifestazione durante lo sciopero del 16 novembre sono andati in cento. Dice: «E non sono solo quelli che abitano nella valle. Io ad esempio vivo a Torino, ma partecipo perché sono contrario alla militarizzazione di quel territori e anche alla Tav in sè inutile e costosa».

La protesta per la violenza ai No Tav si è estesa a tutte le fabbriche della Val di Susa

«SONO ATTI ILLEGITTIMI»

Sgombero e fermezza I sindaci: Ferrentino presenterà l'esposto

Due esposti per gli incidenti di Venaus. Li hanno presentati ieri mattina gli avvocati Gian Paolo Zancan e Roberto Lamacchia per conto del presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino, e di 26 sindaci della Valle. Nel primo si chiede alla Procura di accertare se sia legittimo impedire ai cittadini di circolare liberamente con la presenza di posti di blocco, «non motivati da reali esigenze di ordine pubblico». Nel secondo esposto, Zancan e Lamacchia pongono il problema della legittimità dello sgombero del presidio di Venaus: «I dimostranti erano stati autorizzati dai proprietari dei terreni - spiegano i legali - e l'occupazione temporanea di quegli appezzamenti da parte della Ltf, che fra l'altro non equivale a un vero esproprio, non era stata ancora formalizzata. Quindi la polizia non aveva alcun motivo per sloggiare con la forza i "no Tav", visto che la notte scorsa non c'erano reali esigenze di ordine pubblico». «È stata un'enorme sciocchezza - è il commento di Zancan - un'inutile prova muscolare». lg. bal.

LA REAZIONE I PENDOLARI FISCHI ALLA RIPRESA DEL TRAFFICO: DUE ORE IL RITARDO ACCUMULATO

Rabbia nella stazione occupata

Due anziane sorelle «Ma non era meglio non pagare il biglietto e viaggiare gratis?»

Angelo Conti

Settanta minuti di blocco di Porta Nuova, ma almeno due ore di ritardo per i tredici treni coinvolti nella protesta dei No Tav. I convogli in partenza non hanno potuto lasciare le banchine (molti risultavano addirittura privi di locomotori) mentre quelli in arrivo sono stati attestati al Lingotto, a Chivasso ed a Porta Susa. Solo un paio di convogli hanno atteso fuori stazione, con i passeggeri comunque informati di quanto stava accadendo. Alcuni di loro sono scesi ed hanno raggiunto Porta Nuova a piedi.

Pur trattandosi di un orario a basso traffico, il disagio è stato notevole. Sotto le volte della stazione le critiche all'azione dei No Tav sono state molto superiori agli attestati di solidarietà. Diversi viaggiatori si sono rivolti ai poliziotti (non molti) presenti in stazione chiedendo il loro intervento «di fronte all'evidente caso di interruzione di pubblico servizio». I poliziotti hanno cercato di spiegare che veniva usato il buon senso, sempre preferibile ad uno scontro frontale (peraltro improponibile considerate le forze in campo). Le repliche dei viaggiatori sono state vivaci.

Due anziane sorelle in partenza per Ventimiglia hanno avvicinato alcuni simpatizzanti di Rifondazione Comunista che avevano piazzato standardi e bandiere all'altezza del binario 10: «Scusate - hanno chiesto - non era meglio rifiutarci, tutti insieme, di pagare il biglietto? Almeno avremmo viaggiato in orario e, in più, anche gratis».

Fra le più preoccupate anche le maestre delle scuola elementare di Settimo Torinese: una sessantina di bambini venuti a Torino per visitare il Museo Egizio hanno avuto la sorpresa, dopo l'emozione delle mummie, di vivere anche quella dell'occupazione della stazione. Le maestre, dopo una breve sosta in testa ai binari, hanno opportunamente deciso di trasferire i bambini a Porta Susa, dove si erano attestati i convogli da e per Milano.

Le lamentele più decise sono comunque arrivate da chi era in partenza per destinazioni lontane, gente in procinto di affrontare viaggi di molte ore, certamente a disagio di fronte ad un blocco che a volte, anche per ragioni geografiche, stentavano a capire.

Utile la presenza, nelle casacche vistose degli addetti ai clienti del «customer care» di Trenitalia: a loro i viaggiatori in partenza nonché le persone in cerca di parenti ed amici si sono rivolti per conoscere le previsioni della ripresa del traffico, trovando cordialità nelle risposte che a lungo sono state forzatamente evasive.

Il blocco dei binari è stato tolto alle 14,35, con passaggio dei manifestanti (fra qualche fischio) all'interno della stazione. Ma la circolazione dei treni non è ripresa immediatamente. I ferrovieri hanno dovuto compiere, prima di riattivare il traffico, un minuzioso sopralluogo nell'area che era stata occupata dai manifestanti. Questo per controllare che le rotaie e la strumentazione elettronica di controllo non avessero subito danni. Poi, alle 15.11, il primo convoglio (proveniente da Ceva) è entrato in stazione.

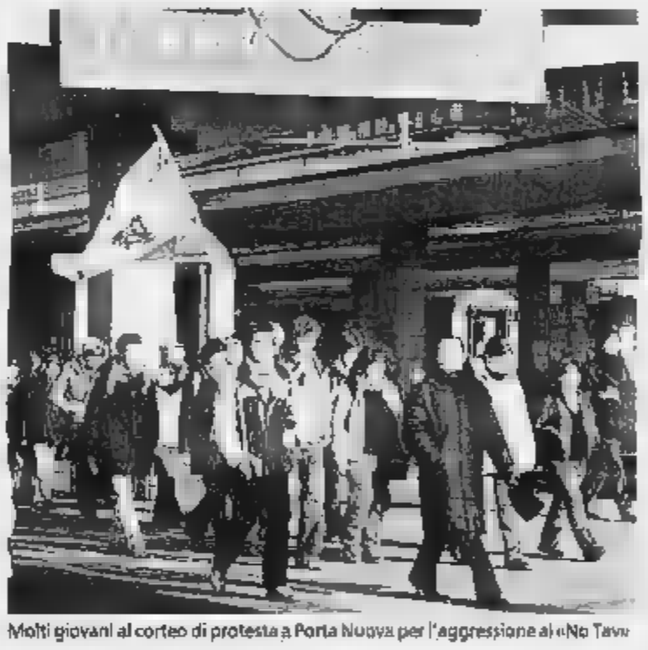
Per tutti un sospiro di sollievo. Diverso lo stato d'animo dei pochissimi viaggiatori diretti in valle di Susa, rassegnatissimi ma mediamente più comprensivi delle ragioni dei manifestanti. Alcuni dei loro erano lì da alcune ore. Franco, infermiere, che - uscito dopo il turno di notte in ospedale - a mezzogiorno era ancora alla ricerca di un treno che potesse portarlo più in là di Avigliana. Incerto fra il tentare di tornare a casa e il rientrare subito in ospedale, in vista del successivo turno notturno.

Il blocco dei manifestanti allo svincolo dei binari: i ritardi dei treni sono stati di due ore

ISOLATA L'ALTA VALLE

Tir solo sulla statale Oggi ritrovo nella piazza di Oulx

Alta Val di Susa isolata, ieri, dalle 9 del mattino. Impossibile raggiungere Torino attraverso l'Autofrejus: anche i Tir dalla Francia devono uscire allo svincolo di Oulx e tentare la discesa a valle lungo la statale 24. Ma l'isolamento non impedisce ai 14 Comuni montani di solidarizzare con la bassa valle: «Condanniamo con forza i fatti di Venaus - attacca l'assemblea dei sindaci -, lesivi dei diritti di manifestazione». Duro Mauro Carena, presidente Comunità montana: «Ci chiediamo - commenta - se chi ha cercato una soluzione di forza si rende conto di aver innescato un meccanismo che rende difficile riprendere il dialogo». Per oggi è indetta una manifestazione di tutta l'alta valle a Oulx, in piazza Garambois alle 10,30. E anche le Olimpiadi finiscono nella mischia: i primi cittadini domani diserteranno la cerimonia di consegna della fiamma olimpica alla presenza del Capo dello Stato.


Molti giovani al corteo di protesta a Porta Nuova per l'aggressione ai «No Tav»

GP
GIRARD-PERREGAUX
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE DEPUIS 1791

ROSSI
GIOIELLI

Corso Sebastopoli 178 - Torino - Tel. 3290.768

Ogni 15 giorni in palio centinaia
di ingressi gratuiti **al cinema Pathé Lingotto**
e decine di macchine fotografiche
digitali Nikon Coolpix 4600.

E nella grande estrazione finale,
in palio abbonamenti annuali
al cinema Pathé Lingotto
straordinarie
Nikon Coolpix L1
da 6 mega-pixel.

Vinci il click, ti godi il ciak.

Acqua Valmora ti regala grandi emozioni.

Acqua minerale Valmora ha preparato per te un concorso spettacolare. Con diverse possibilità di vincere premi straordinari. Per partecipare basta raccogliere la prova d'acquisto sulla confezione da 6 bottiglie di acqua Valmora, compilare il coupon e spedirlo. Vincere non è mai stato così facile.

Per partecipare
ti serve solo
1 prova
d'acquisto

Nikon Pathé Lingotto Valmora ti innamora.

Concorso valido dal 29/11/2005 al [redacted]. Il montepremi totale è di 32.955,00 euro. Regolamento completo su www.valmora.it. Estrazioni quindicinali: 15/12/2005, 30/12/2005, 14/01/2006, 29/01/2006, 11/02/2006, 28/02/2006. Estrazione finale: 15/03/2006

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

L'EVENTO AD ATENE, LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL SACRO FUOCO AL TOROC TURBATA DALLE NOTIZIE DEGLI SCONTRI DI VENAUS

Sulla fiaccola il vento della Tav

Chiamparino e Saitta rientrano, i sindaci della Valsusa non vanno al Quirinale

Maurizio Tropeano
inviato ad ATENE

Dalle 15 e 39 di ieri pomeriggio il sacro fuoco di Olimpia è sotto la responsabilità del Toroc. A quell'ora Valentino Castellani, il presidente del comitato organizzatore, l'ha preso in consegna dal capo del Comitato olimpico greco. Alza la torcia al cielo tra gli applausi. Poi, mentre gli oratori ufficiali salutano il presidente della Repubblica greca, Karolos Papoulias, due addetti alla fiaccola trasferiscono le fiammelle all'interno di una lanterna di sicurezza, costruita sul modello di quella usata dai minatori gallesi. Oggi, a bordo di un C 130J dell'Aeronautica militare la lanterna, e le altre due di scorta, voleranno verso Roma. Atterraggio a Ciampino. Poi una corsa al Quirinale dove domani alle 10 il presidente della Repubblica accenderà la torcia e la consegnerà a Stefano Baldini, il primo tedoforo italiano. Poi passerà di mano in mano. Correranno in diecimila su è giù per la penisola. La fiaccola arriverà in Piemonte alla fine di gennaio. E' simbolo di unione e di pace fra i popoli ma ieri il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, sono ripartiti subito dopo la cerimonia, disertando il ricevimento all'Ambasciata italiana per ritornare sotto la Mole e cercare di trovare una via d'uscita alla tensione sociale che sta vivendo la Valsusa, valle olimpica, dopo il blitz della polizia a Venaus. E proprio in seguito a quei fatti, domani i 1 sindaci della Valsusa diserteranno la cerimonia al Quirinale.

La torcia arriva a Roma dopo

Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, riceve la torcia olimpica

percorso 2006 chilometri terra greca dieci dieci giorni. Gli ultimi quattrocento metri toccano Fany Halkia, medaglia d'oro nei metri Atene. Sono le quindici e trenta di ieri quando dagli spalti gli spettatori intravedono la piccola fiamma risalire il lieve pendio che precede l'ingresso nel campo. Il cielo è grigio, quasi nero. La pietra dello stadio Panathinaiko, illuminata luce artificiale, sembra bianca come la neve. Sul prato gli ospiti greci hanno tracciato una striscia di ghiaccio di cento metri che finisce in piccolo patinoire quadrato il simbolo dei cinque cerchi. Fany Halkia regge la torcia con due mani. Si ferma all'inizio della pista e consegna la fiaccola ad una pattinatrice. Lei scivola veloce sul ghiaccio. Si ferma di fronte al braciere. Halkia l'ha seguita e si riprende la torcia. La consegna alla sacerdotessa di Olimpia. La celebrante accende il braciere. Fa ardere una nuova torcia e la consegna al presidente del Comitato Olimpico greco. Breve discorso. Arriva Castellani. Prende in consegna la fiaccola disegnata da

> Comincia il viaggio verso Torino: domani a Roma Ciampi passerà la torcia al maratoneta Baldini

Pininfarina. Il rito è compiuto. La torcia, che seconda l'antica mitologia greca fu rubata agli dei e portata da Prometeo sulla terra, è sotto la responsabilità del Toroc, dunque di Torino.

Sugli spalti i cinquecento spettatori applaudono. Stavolta la Rai c'è. C'è anche il governo, nella persona del sottosegretario allo sport, Mario Pescante. E c'è anche il Coni, il presidente, Gianni Petrucci e il segretario Pagnozzi. Ci sono il sindaco e il presidente della Provincia di Torino. Per il Toroc c'è anche il vicepresidente vicario, Evelina Christillin. «Abbiamo fatto squadra e si vede. C'è ancora qualche preoccupazione ma siamo fiduciosi che si possa risolvere», commenta Pescante.

E' evidente il riferimento al Tav e alla tensione sociale scatenata dal blitz della polizia in Val di Susa, proprio su quei monti si svolgeranno tutte le gare alpine dei Giochi. Ad Atene, però, a centinaia di chilometri di distanza, la Torino-Lione sembra una vicenda lontana. Per alcune ore si può fare festa ed esaltare la «torcia come un simbolo riconosciuto di pace e di amicizia tra i popoli», spiega Castellani. Gli ospiti greci hanno preparato una piccola cerimonia. Musiche di Vangelis ed esibizione cinque pattinatrici vestite d'azzurro. Poi arrivano le sacerdotesse di Olimpia. Sfilano in undici con al centro Theodora. Spuntano da dietro il palco da dove sventolano le bandiere greca, italiana e quella olimpica. In alto sugli spalti cinque giganteschi cerchi illuminti a giorno vigilano sullo svolgimento della cerimonia.

Cinquanta minuti di celebrazioni. La banda suona gli inni nazionali. La lanterna dei minatori è pronta. Castellani la prende in consegna e si avvia verso l'uscita scortato da Pescante e Petrucci. Secondo la mitologia greca volta arrivato sulla terra il Fuoco divenne rapidamente il simbolo della ragione, della libertà e della creatività umana: «Sono sette anni che lavoriamo alle Olimpiadi. Con noi hanno collaborato anche i sindaci e le comunità della Val di Susa. Speriamo - si augura Castellani - che prevalga il senso di responsabilità e che piccoli passi indietro da parte di tutti permettano di riprendere il dialogo».

RETROSCENA SUBISSATO DI RICHIESTE, IL COMUNE HA FATICATO PER STILARE L'ELENCO

Tra atleti, vip e imbucati i tedofori torinesi sono 72

Il primo è Livio Berruti poi tra i fortunati ci sono Cairo e Giraudo Littizzetto e Chiambretti

Emanuela Minucci

Tredici vip, otto bambini dell'ospedale Regina Margherita, due personaggi indicati da ogni assessore della giunta Chiamparino, ventisei scelti a caso (ma neanche poi tanto) dalle candidature arrivate via web. Ecco come si è composta l'atletica lista dei tedofori torinesi: 72 persone dai 10 agli 80 anni (ma soltanto perchè Plinio Pinna Pintor, ultranovantenne, ha gentilmente declinato l'invito), che correndo per 400 metri a testa, si passeranno la fiaccola olimpica sulle strade ai bordi della Mole per circa chilometri. Sceglierli, come racconta l'assessore alla Olimpiadi Elda Tessore (che ha curato la lista più corposa, quella fornita dal Comune) non è stato facile. «Siamo stati letteralmente subissati dalle richieste, basta guardare sul sito della fiamma olimpica per capire quante sono state». E allora scorriamolo insieme questo elenco che comincia con i vip.

Il primo di loro, colui che avrà l'onore di consegnare la torcia al sindaco Chiamparino è l'ex campione olimpionico Livio Berruti. La cerimonia avverrà la sera del 9 febbraio, preceduta da sontuosi festeggiamenti in piazza Palazzo di città a partire dalle 19,15: «Poi abbiamo intenzione di tenere aperte, anche se supersorvegliate - spiega ancora Tessore - le porte di Palazzo civico a tutti i torinesi che vogliono vedere da vicino la fiaccola. Saranno momenti molto toccanti e siamo sicuri che i cittadini ne saranno entusiasti».

Il giorno dopo la fiaccola ripartirà da Superga, e per quest'occasione il tedoforo prescelto dalla Città (o meglio, dall'assessore Paolo Peveraro) è stato il neopresidente del Toro, Urbano Cairo: «Stiamo però pensando anche di accogliere la proposta di alcuni tifosi della squadra granata di alternare Cairo anche all'unico sopravvissuto della tragedia del Grande Torino, Sauro Tomà e a Franco Ossola che a sua volta è stato olimpionico nel 1972». Da Superga la fiaccola sceglierà la via dell'acqua: «S'imbarcherà sul Po all'altezza del Ceres e poi sparirà alla volta del Comunale per la grande inaugurazione». Fra i vip-tedofori troviamo Luciana Littizzetto (tratto da piazza Castello a via Garibaldi) Piero Chiambretti (piazza San Carlo-via Roma), Stefania Rocca (Mole Antonelliana, visto che il Museo del Cinema è lì) Bruno Gambarotta e Massimo Giletti (piazza Gran Madre), Cristina T. (parco del Valentino), Cristina Siletto, dirigente Fiat che ha firmato la Grande Punto (Politecnico) e Piero Gros. Questi i nomi dei personaggi scelti dal Comune, ma ci saranno anche i vip scelti dagli altri sponsor. Il Sanpaolo Imi, per esempio, munirà di torcia olimpica il suo presidente Enrico Salza che qualche giorno fa ha annunciato «mi dovrò mettere a dieta, per la fiaccola lo faccio volentieri». Anche Samsung, Coca-cola e Toroc hanno scelto alcuni tedofori. Ma tornando ai nomi espressi dal Comune, nell'elenco estratto dal web si trova il nome del presidente regionale del Coni Gianfranco Porqueddu e degli atleti Piero Rebaudengo e Cortassa.

La tedofora Luciana Littizzetto

Tanti anche i giornalisti, che per una volta oltre che a raccontare un evento proveranno anche a viverlo. I due tedofori indicati dal sindaco Chiamparino? Riccardo D'Elicio (Cus Torino) e il generale Giuseppe Mango. E mentre l'assessore Olmeo ha scelto Adriano Bregolin (il vicario mondiale dei salesiani) e Paolo Peveraro ha salomonicamente indicato Urbano Cairo sia Antonio Giraudo, l'assessore Tessore ha preferito dare chance a tutti: «Ho fatto estrarre a caso i nomi dalla nostra direzione Olimpiadi, mettendo in un'urna i nomi di tutti i dipendenti: hanno vinto Elisabetta Bertalot e Francesco Forlanis. E la loro gioia è stata grande.

Specchio dei tempi

«Il "Palazzaccio" non sarà più solo: un gemello al suo fianco» «Porta Susa: I nuovi cartelloni pronti nel 2006» - «Quante donne chiedono l'epidurale?» - «I denti soltanto per gli extracomunitari!»

Un lettore ci scrive:

«A Torino non è bastato fare scempio di piazza Emanuele Filiberto, massacrare piazzale Valdo Fusi, sfregiare piazza della Repubblica con l'orrido Palafuksas o radere al suolo il comprensorio sportivo dello Stadio Comunale (in cui la tribuna littoria e l'antistante pista di atletica erano beni vincolati ai sensi della legge 1089/39); adesso tocca alla Porta Palatina subire la furia devastatrice dei nuovi barbari che infestano l'ufficio tecnico comunale!

«A pochi "centimetri" dall'unico reperto di epoca romana che la nostra città vanta si sta costruendo un enorme manufatto in cemento armato pietosamente camuffato da finto bastione di altrettanto improbabili mura difensive: un'opera degna del centro commerciale Le Gru, non di essere incastonata tra la Porta Palatina, il Palazzo Reale e il Duomo.

«Possibile che dopo aver a lungo discusso se radere al suolo il "palazzaccio" del Passanti, si sia optato per dare un gemello a questo mostro architettonico che da solo già bastava a rovinare la zona più antica della città?

«Mi domando a cosa serva una Soprintendenza ai Beni Archeologici se le permette che il più importante monumento archeologico di Torino debba subire un tale insulto! Viene ora da chiedersi quando verrà rasa al suolo la Basilica di Superga per lasciare il posto ad un avveniristico supermercato o quando la Mole Antonelliana verrà verniciata di rosa per dare un tocco di colore alla città».

Lorenzo Gnavi

La direzione Fs ci scrive:

«Il lettore Mirko Cena ha recentemente fornito una descrizione piuttosto critica della stazione di Torino Porta Susa, sottolineando l'esigenza di presentarla all'altezza dell'imminente appuntamento olimpico di Torino 2006.

«Precisando che il cantiere in corso, relativo ai lavori del passante ferroviario, il esterno all'area dei binari, segnaliamo che i nuovi tabelloni, in corso di installazione, saranno funzionanti dall'inizio del prossimo anno, secondo un programma interventi che comprende anche altre stazioni della Torino-Milano.

«Infine, l'attuale impianto di illuminazione è inserito in un continuo ciclo di manutenzione e i neon eventualmente difettosi saranno sostituiti nei prossimi giorni, mentre la sistemazione delle coperture danneggiate, avevamo assicurato in una precedente lettera, è già stata pianificata e verrà presto realizzata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stupita dalla risposta del direttore dell'ospedale Sant'Anna alla lettrice Silvia Olivero che ha lamentato di aver partorito senza possibilità di analgesia epidurale. Il dottor Boveri sostiene che l'epidurale, nel suo ospedale, "viene garantita ora su 24 a tutti i cittadini che ne facciano esplicita richiesta" e aggiunge che il Sant'Anna "è il secondo ospedale in Italia per numero di epidurali praticate".

«Ho dato alla luce con parto spontaneo al Sant'Anna, nel 2001 e nel 2004, entrambi i miei figli. Ho implorato e non ottenuto l'epidurale nel 2001, mentre nel 2004 mi è stata fatta dopo ore di dolore, quando ormai (a detta delle ostetriche) era tardi per fare effetto, e avrebbe rallentato il parto. Quanto alla classifica citata dal dottor Boveri, la sua affermazione è smentita da un'inchiesta effettuata nel maggio 2004 proprio da "La Stampa": le epidurali, su 5704 parti, sono state quell'anno 1760, il 30 per cento. Non mi dirà, direttore, che solo donna su tre la chieda».

Simona Arpellino

Una lettrice ci scrive:

«Sono la presidente di un'associazione che si occupa sostegno alle famiglie con figli disabili gravissimi. Desidero denunciare un che dovrebbe essere portato a conoscenza di tutti e far riflettere su alcuni aspetti dell'assistenza sanitaria. donna di 35 anni (con un reddito Isee per il 2004 di 4330 euro annui) dovrebbe farsi curare i denti, ma - è scontato - non ne ha la possibilità economica.

«Essendosi trascurata per troppo tempo la sua situazione è abbastanza complessa e costosa, né sarebbe in grado di affrontare i costi degli eventuali ticket ricorresse alle cure di dentisti Asl o ambulatori ospedalieri.

«Si è rivolta in un centro dove vengono fatte cure odontoiatriche a persone indigenti, ma le è stato risposto che: "Lei è italiana. Noi curiamo solo extracomunitari". La donna è rimasta molto amareggiata e non sa più cosa fare!»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AEM
AVVISO AI CLIENTI

Si avvisa la Gentile Clientela che nella giornata di venerdì 9 dicembre 2005 il Salone Clienti di via Bertola 48 e il servizio telefonico "AEM Risponde" non saranno aperti al pubblico.

Rimane attivo regolarmente, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

La Direzione

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.
Via Bertola, 48 10122 Torino - www.aemtorino.it

Avete mai visto la musica prendere forma e.... gli angeli danzare?

DOC VALERY
DISCHI
Via Nicola Fabrizi 21/B
TORINO
TEL. 011.758890

CHIARO SCURO
COMPLEMENTI
ed
OGGETTI D'
Risorgimento 30/c
TORINO
TEL. 011.752949

Musica ed Oggetti
per Vivere in Armonia ...
a Due Passi dal Centro

thun. royal family. goebel. banak. gnomy.sitea.

Corsi trucco professionale

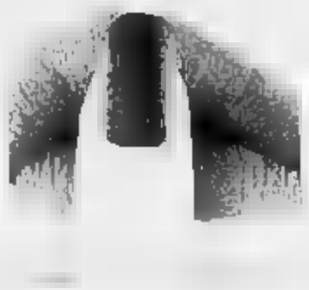
Dal maquillage di bellezza al trucco nelle epoche, il make televisivo nella moda e nello spettacolo...

Stage in villaggi turistici nel mondo

Ricostruzione unghie

Le tue mani sempre perfette e curate...

Effetto naturale
French
Nail art



Vieni al nostro stand e scopri tutte le novità
www.makiland.it

akiland
Via xx settembre 65 Torino tel. 011 540 570

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria di Silvano Moschini
Via Nizza 142 Torino • Tel 011 69 60 647

IN VIA ORVIETO

APRE

RINNOVATI

2ª PARTE

DAL 5 ALL'11 DICEMBRE

bennet

Torino - via Orvieto angolo via Verolengo

APERTO TUTTI I GIORNI FINO A NATALE
DOMENICA, FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.

Per informazioni relative agli orari di apertura contattare il servizio clienti al Numero Verde 800 [illegible]

Per informazioni visita il sito www.bennet.com o telef[illegible] al [illegible]mero Verde 800-238638

CUORGNÈ L'ANZIANA STAVA RACCOGLIENDO DEI RAMI MENTRE IL FIGLIO ERA SULLA PIANTA. LE E' STATA FATALE LA PROFONDA LESIONE RIPORTATA ALLA TESTA

Cade dall'albero e uccide la madre

Assurda tragedia durante la potatura di un pino. L'uomo, sotto choc, è illeso

Giampiero Maggio

Giuseppe Oddonetto ha il volto che è una maschera di dolore e nella mente quegli istanti terribili che non dimenticherà mai più: «Ho ucciso mia madre, l'ho ammazzata, l'ho ammaz...». Stava potando un pino, ieri pomeriggio, quando è caduto; lui, insieme al fratello, c'era la madre, Maria Macocco, 80 anni, che raccoglieva i rami. L'ha centrata in pieno, uccidendola. Lui si è salvato: sette giorni di prognosi per alcune escoriazioni, ma il dolore che ha nel cuore pesa come un macigno.

È accaduto poco dopo le 14 a Cuorgnè, in un cortile di via Dante, al numero civico 3. C'è una villetta stile anni '70 disposta su due piani, un piazzale in ghiaia e asfalto e alcuni pini. Proprio su uno di questi alberi Oddonetto, ieri, è salito. Si è aiutato con una scala poi, ramo alla volta, è arrivato in cima. Il lavoro era praticamente finito quando si è verificata la tragedia» raccontano i carabinieri del maresciallo Tommaso Serratore che ora, anche loro increduli di fronte a quanto accaduto, cercano di dare una spiegazione a un fatto tanto assurdo quanto sfortunato. Quello che si sa della disgrazia è tutto nel racconto fatto dallo stesso Oddonetto ai carabinieri: tagliava i rami con una motosega, la madre ed il fratello erano sotto di lui, raccoglievano i resti della potatura. Poi, è accaduto qualcosa che è stato spiegato fino in fondo. Non si sa se l'uomo, ora sotto choc, abbia perso l'equilibrio, oppure se un ramo si sia spezzato o se sia semplicemente scivolato. Chi stava sotto non si è accorto di nulla o non questo è successo non ha fatto in tempo a mettersi in salvo. Oddonetto è finito con tutto il suo peso sul corpo della madre provocandole una lesione al capo che l'ha uccisa sul colpo.

A nulla sono valsi i soccorsi, chiamati dallo stesso fratello di Giuseppe Oddonetto. La squadra del 118, quando è arrivata sul luogo della tragedia, non ha potuto fare altro che constatare il decesso e avvertire i carabinieri. «Una disgrazia assurda, impossibile da credere» dicono gli infermieri che cercano di portare una parola di conforto ai famigliari della vittima. E' una doppia tragedia questa: c'è il cadavere di una donna e il responsabile involontario il figlio. «Sono sconvolti, lasciate perdere» dice un uomo che fa da filtro tra la famiglia Oddonetto e alcuni che si avvicinano al cortile di questa villetta a pochi passi dal centro. «Volevamo solo fare le nostre condoglianze» spiega donne, amica della vittima. La voce di quanto accaduto si sparge in attimo in città: «Difficile da credere che sia accaduto veramente un fatto simile» è il commento molti.

Quando cala il buio attorno a questa casa stile anni '70 c'è solo una fioca luce che illumina il cortile: alla spicciolata arrivano anche i parenti di Maria Macocco. Tornano dalla camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè, dove è stato portato il cadavere della donna. Volti distrutti dal dolore, increduli di fronte ad una tragedia che è impossibile da spiegare.

La villetta nella quale si è consumata la tragedia

RICOVERATO A IVREA

Paura per uomo ferito Bairo in caduta

E ieri nel Canavese paura per altro episodio avvenuto durante operazioni di potatura di pianta. Un uomo di Bairo, Daniele Luigi Ieri, 56 anni, precipitato da un'altezza di circa tre metri. In un primo tempo s'era pensato che le conseguenze della caduta potessero compromettere per sempre la sua mobilità. Per questo è stato inviato sul posto un elicottero del 118. L'uomo, che ha riportato fesioni non gravi, è stato trasportato piazzale dai vigili del fuoco di Ivrea, dove c'era ad attenderlo un'ambulanza con cui, poi, è stato trasportato all'ospedale eporediese. Gli esami hanno escluso danni irreparabili.

TRA COMPUTER E MENABÒ

Gli studenti del liceo classico Alfieri a La Stampa
Una settimana in redazione per la III E

Anche gli allievi della III E Liceo classico «Vittorio Alfieri» hanno iniziato lo stage di avvicinamento al giornalismo organizzato in collaborazione La Stampa. Sono Martina Carossa, Valeria Cherubini, Maria Iacirio, Myriam Parente, Benedetta Pedrana, Tamara Prandi, Bruno Sansoni, Francesca Sciara, Chiara Sinchetto e Viola Ventura.

REAZIONI I MANGANELLI IN CLASSE SUSCITANO IL DIBATTITO: «MOLTE INIZIATIVE EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ»

Bullismo alla Nievo, la scuola non ci sta

Il collegio dei docenti «Siamo amareggiati, non bisogna solo punire ma cercare di capire»

Ha suscitato riflessioni e dibattiti, polemiche e interrogativi la vicenda accaduta nella «Nievo-Matteotti» di via Montana riferita da La Stampa nei giorni scorsi. Una vicenda che ha avuto per protagonisti alcuni ragazzi di terza media che hanno portato nell'istituto dei manganelli con i quali, in un bagno, hanno colpito un compagno romeno di seconda. Riflessioni e dibattiti si sono sviluppati all'interno della comunità scolastica coinvolta ma anche, più in generale, tra chi è impegnato nel difficile compito di educare i giovani. Da più parti si è fatto notare che la scuola è solo una delle «agenzie educative». Un interrogativo riguarda poi la possibilità, per i minori, di accesso all'acquisto di armi.

A seguito del clamore suscitato dalla notizia, gli organi collegiali della «Nievo-Matteotti» si sono riuniti e hanno stilato alcuni documenti. Anche la dirigente scolastica Maria Maddalena Capellino ha scritto a La Stampa. Altre lettere sono giunte da insegnanti. Gli intervenuti, senza contestare la gravità del fenomeno del bullismo (in questo caso peggiorato dalla nazionalità della vittima e dalla disparità di condizione sociale), richiamano l'attenzione sulle numerose iniziative messe in campo dalla scuola all'indomani del fatto. E su quelle, innumerevoli (con l'Associazione Nazionale Magistrati, l'Ordine degli Avvocati, con Libera, Asai, Aiace, con il Distretto missionario di Amboropotsy in Madagascar), adottate nel corso del tempo per l'educazione alla legalità e alla solidarietà. Il collegio dei docenti ha sottolineato (in particolare) l'amarezza di educatori e di adulti di fronte a una lettura limitata e distorta degli avvenimenti, che non tiene conto del fatto che l'intervento d'..l dirigente scolastico è stato tempestivo e mirato... tutelando i ragazzi in questione, dei preadolescenti che vivono una fase di disagio ed avvertono maggiormente le contraddizioni culturali». L'intervento loro confronti è stato, non solo punitivo ma educativo e costruttivo di fronte ai comportamenti devianti».

«Sull'accaduto, com'è prassi, il Csa attende la relazione capo d'istituto», ha spiegato il dottor Paolo Iennaco, vice direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. «La "Nievo" è una scuola in cui sono state avviate molte sperimentazioni, ha una buona tradizione. Certo, i manganelli sono un campanello d'allarme. C'è da pensare che li si voglia . Ma per decidere se procedere un'ispe- vogliamo avere ulteriori elementi di valutazione».

inbreve

Borgo San Paolo
Si spara in casa con l'arma del padre

Una ragazza 26 anni, Fran- D.B., ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia l'arma del padre, regolarmente denunciata. E' accaduto verso le 16 in appartamento di Borgo San Paolo. A l'allarme è stato il padre della ragazza, che al rientro a l'ha trovata esanime. Trasportata prima al Martini, poi al Cto, le sue condizioni sono gravissime. I medici l'hanno stabilizzata in attesa di poter intervenire chirurgicamente. Delle indagini si occupano gli agenti volanti.

Centrale radio
I vigili usano Nokia non Motorola

Non Motorola ma Nokia. La centrale operativa dei vigili urbani inaugurata l'altro giorno utilizza tecnologia Tetra è stata realizzata da Nokia, ora ramo d'azienda trasferito alla Eads Secured Network.

Targhe alterne
Sospese anche questa settimana

Come già previsto dal calendario dell'assessorato alle Risorse atmosferiche della Provincia Torino e dai Comuni che aderiscono Piano d'azione per l'abbattimento dei fattori inquinanti, oggi e domani, come la settimana scorsa, sarà sospeso provvedimento di limitazione del traffico.

Falso allarme bomba
Zaino abbandonato in via Lagrange

Falso allarme bomba in pieno centro. Uno zainetto abbandonato davanti alle vetrine di un negozio ha costretto all'intervento le forze dell'ordine e i vigili fuoco che, però, dopo un controllo hanno rilevato che l'oggetto conteneva semplicemente degli indumenti ed era probabilmente stato abbandonato o perduto da qualche passante.

Nuova Classe A.

Con Light-Lease, da € 110* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 150 Classic Clima. Prezzo chiavi in € 19.590,00 IVA compresa (esclusa IPT); anticipo € 6.750,52 o eventuale permuta e 36 rate mensili di € 110 e possibilità di riscatto di € 10.578,60. Spese d'istruttoria € 218,40 (T.A.N. 4,70% e T.A.E.G. 5,67%). Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Classe A 150 Euro 4. Consumo (l/100 km): urbano 9,1 - extraurbano 6,1 - combinato 7,2. Emissioni di CO_2: 171 g/km.

E per chi acquista una vettura entro il 31/12/2005, antifurto Viasat in omaggio. Offerta valida per tutte le vetture disponibili in Concessionaria.
È un'iniziativa delle Concessionarie Central-Car - Autocentauro - EmmeBiCar.

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Cuneo,
Tel. 011/5803350

autocentauro
Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
www.gaslauto.it

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

NUOVA APERTURA

acquista 3 articoli a tua scelta

pagherai 1 euro

quello al prezzo inferiore

MILANESIO SPORT

C.C. "45° Nord" - MONCALIERI

APERTO ANCHE LA DOMENICA

L'offerta è riferita ai prezzi di listino e non è cumulabile con altre promozioni. Offerta valida dal 5/12/2005 al 24/12/2005 - ESCLUSIVAM

LA STORIA ORDINARIO DISAGIO ALLE CASE ATC

L'ascensore è rotto Invalido recluso in casa per 5 giorni

Claudio Laugeri

Prigioniero in casa. Colpa dell'ascensore guasto da cinque giorni. «C'è il motore da cambiare, bisogna avere pazienza» avverte un cartello vergato con un pennarello blu e incollato con il nastro adesivo sul vetro davanti all'ascensore. Via Galluppi 12, scala G, case Atc, cinque piani e quattro alloggi su ogni pianerottolo. «Non è la prima volta» aggiunge Giuseppe Siddi, 60 anni, invalido al cento per cento dopo un incidente e una malattia. Roba di quasi 25 anni fa. Una mano finita sotto una pressa, un'operazione al cervello, una malattia agli occhi che gli rende impossibile leggere, persino distinguere con chiarezza ciò che lo circonda: la vita di Siddi è cambiata, ha bisogno dell'aiuto di qualcuno

Giuseppe Siddi, 60 anni, ha un'invalidità del cento per cento

E' la terza volta in due anni che l'impianto si ferma per un lungo periodo Un cartello ammonisce «Bisogna avere pazienza»

per fare da mangiare, per leggere il giornale, per mettere in ordine l'abitazione al quarto piano della palazzina.

Cammina a fatica con l'aiuto di un bastone, per lui è quasi impossibile salire e scendere le scale di casa. «Non c'è nemmeno un corrimano» aggiunge. Già, perché la ringhiera a protezione della «tromba» delle scale non basta a garantire un appiglio. «Servirebbe quel corrimano e comunque l'ascensore non dovrebbe rimanere guasto così a lungo» rincara Margherita Fazio, che ogni mattina aiuta Siddi nelle faccende di casa. Ancora: «Negli ultimi due anni è accaduto tre volte, non è possibile lasciare senza ascensore persone come lui, ma anche come un'anziana che abita due piani più in basso».

Invalidi, costretti a vivere su una carrozzella oppure a muoversi con grande fatica anche soltanto per fare una piccola passeggiata nelle anguste cortili delle palazzine Atc. «Sono condizioni molto disagiate, la rottura dell'ascensore è grave, equivale all'emarginazione di queste persone» s'infervora Margherita Fazio.

I tecnici sono già andati a controllare l'ascensore. Il guasto riguarda il motore. Va cambiato. Bisogna ordinare il materiale, attendere la consegna, organizzare la riparazione. «Passeranno altri giorni e per queste persone è una situazione di grande disagio. Lei immagina che cosa significa essere prigionieri in casa? C'è da impazzire, soprattutto per invalidi che già faticano a sopravvivere a quelle condizioni» aggiunge Fazio.

Il cartello incollato al vetro davanti all'ascensore ammonisce: «Bisogna avere pazienza». «Ma come facciamo ad avere pazienza? L'ascensore è guasto da 5 giorni e chissà quanti ne trascorreranno prima della riparazione. Episodi del genere non devono accadere» dice ancora Fazio. Siddi annuisce, appoggiato al suo bastone bianco.

Incendio su un aereo Emergenza a Caselle

Emergenza per un aereo a Caselle. Il pilota del caccia, alle 14.44 ha chiesto alla torre di controllo un atterraggio prioritario per un sospetto incendio a bordo. La richiesta è stata accolta e sono state prese subito le misure per sgomberare lo spazio aereo intorno allo scalo. Verso le 14.50 il caccia ha toccato pista. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco. Il pilota ha abbandonato l'aereo che è stato poi trainato all'interno degli hangar dell'Aeonia. Il traffico è ripreso alle 14,54.

SIMBOLO VIA ALLA ROSA NEL PUGNO

Boselli e Bonino per un'Italia laica

Francesca Paci

Progettano un'Italia tecnologicamente avanzata e basata sulla ricerca scientifica, promettono di dare battaglia alla «nuova ondata neointegralista e clericale» che si sta rovesciando sul Paese, garantiscono il marchio *liberal* sulle questioni sociali, politiche, economiche. Emma Bonino ed Enrico Boselli ricordano ai militanti e ai curiosi riuniti ieri all'Hotel Jolly di Torino le credenziali che fanno de «La rosa nel pugno» una miscela originale di «socialisti, radicali, laici, liberali».

L'occasione è il lancio della lista simboleggiata dalla mano serrata intorno alla rosa rossa, il primo in una piazza del nord, che alle prossime elezioni correrà insieme all'Unione.

«Altri cinque anni di governo di centro-destra sarebbero una iattura», afferma decisa la Bonino, che ha già pagato con la crisi in famiglia il divorzio dal Polo: da una parte lei, Pannella e il grosso dei «liberisti» storici, dall'altra i Radicali Liberi di Taradash e Della Vedova rimasti tra le fila azzurre.

«La rosa nel pugno» si propone di riportare al centro del dibattito politico «le promesse di riforma ventilate da Berlusconi al momento della discesa in campo e non mantenute». La scommessa, auspica Boselli, è che quella sfida venga raccolta ora dal centro-sinistra: «Ci collochiamo nella grande tradizione laica e socialista europea che va dal premier inglese Tony Blair a quello spagnolo Zapatero, la sola forza politica capace nel 2005 di fare le riforme mantenendo la pace sociale».

La parola d'ordine è rinnovare l'Italia conservando le libertà civili guadagnate negli anni. Dalla tutela della legge 194 sull'interruzione di gravidanza al sostegno alla Ru486, la pillola abortiva sperimentata in Piemonte dal medico radicale Silvio Viale, seduto accanto a Boselli e la Bonino. Dalla battaglia europeista che passa anche per la Tav (un'opportunità imprescindibile per l'Italia, cui non si può riconoscere il diritto di veto alle comunità locali») alla sponsorizzazione alla ricerca scientifica che potrebbe essere finanziata con l'8 per mille attribuito in gran parte alla Cei attraverso un inghippo burocratico». Spiega infatti il socialista Enrico Buemi che «venti milioni d'italiani barrano nessuna delle sette caselle in calce alla denuncia dei redditi per l'assegnazione dell'8 per mille, ma quei soldi finiscono ugualmente alla Chiesa per via d'un meccanismo redistributivo». Una cifra a parecchi zeri che i leader de «La Rosa nel pugno» calcolano raggiungere quota «un miliardo di euro».

Emma Bonino

«Altri cinque anni di governo del Polo sarebbero una iattura Avevano promesso le riforme, ma le realizzerà l'Unione»

Il dado è tratto per radicali e socialisti. Resta da vedere se riusciranno a presentare le liste, chiosa Boselli: «Il governo è compatto nel boicottare la Rosa nel pugno con una norma inserita ad hoc nella legge elettorale che ci obbliga a raccogliere 200 mila firme».

STANCA AL LINGOTTO

«Per la ricerca stanziati 1,4 miliardi»

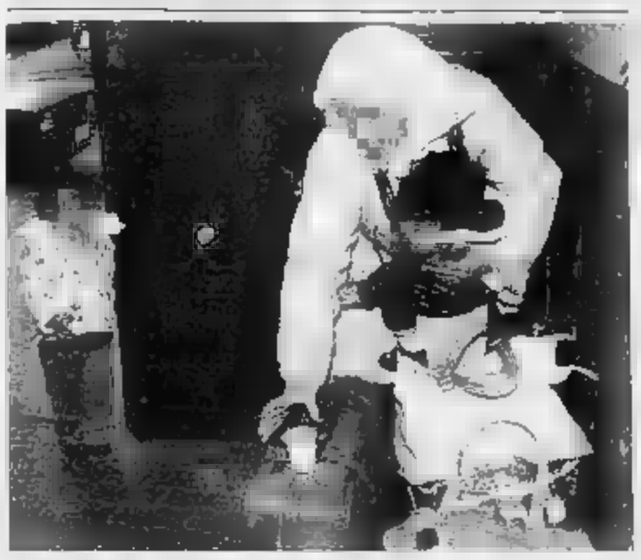
«Lo Stato ha stanziato, in 6 anni, 1,4 miliardi di euro per l'innovazione tecnologica delle imprese, uno sforzo senza precedenti». Lo ha detto il ministro all'Innovazione e tecnologie Lucio Stanca ad un convegno, al Lingotto, sui finanziamenti per la ricerca alle imprese organizzato da Politecnico e Sanpaolo Imi. Ha ricordato che si è appena chiuso il bando «poli tecnologici» che prevede finanziamenti per 400 milioni (360 dei quali a carico dello Stato): sono arrivati 72 progetti presentati da 380 aziende. Da Sanpaolo Imi, per bocca di presidente e direttore generale Enrico Salza e Pietro Modiano, un bilancio dell'impegno nel settore: i finanziamenti in un anno alla ricerca applicata ammontano a 422 milioni per 507 progetti, quasi tutti piccole e medie imprese.

GIUNTA COMUNALE

Ex Montubi Ultimo sì alla bonifica

La giunta ha approvato la sistemazione dell'area «Ex Cimi Montubi», situata nelle Basse di Stura - progetto definitivo esecutivo - su proposta dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano. Nel luglio 2003 si attuò la bonifica di due vasche di 20 mila metri cubi contenenti morchie oleose, polveri metalli, fanghi trattamento e melme di verniciatura, grazie a un finanziamento del ministero dell'Ambiente di circa 13 miliardi di vecchie lire (delibera Cipe dell'aprile 1997). Ora si tratta di realizzare la sistemazione superficiale per poter gestire in sicurezza l'area sino alla sua trasformazione finale. Per questo verrà realizzato uno strato di protezione in terreno agrario che poggi sullo strato di argilla già sistemato. Il costo dell'operazione sarà di 340.810 euro.

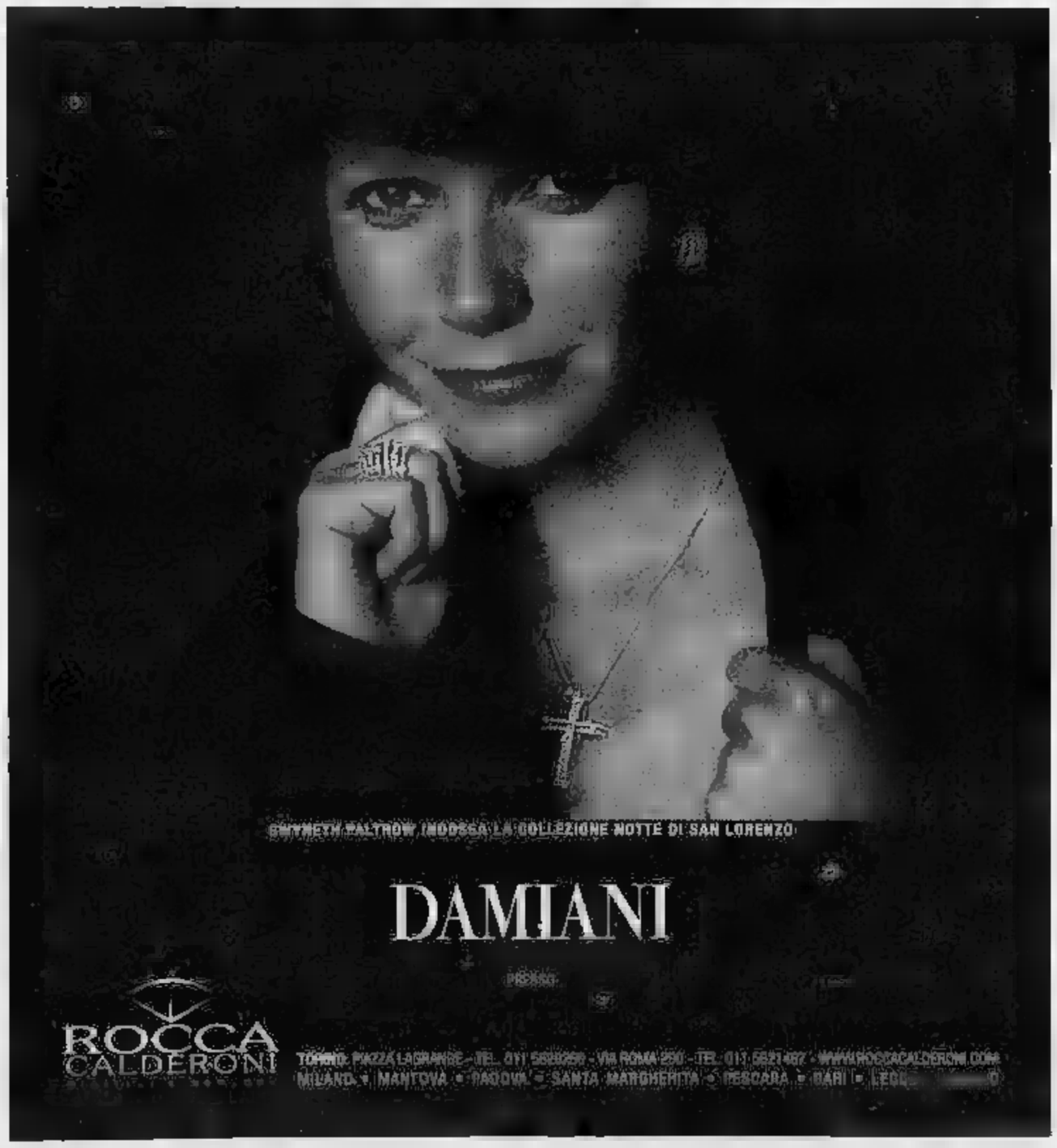
STORIE DI CITTÀ



Cercando un altro tetto

Una famiglia per strada con due bimbe

Uno sfratto a Torino: moglie e marito marocchini, con due figlie di nove mesi e due anni, pagavano l'affitto da mesi. L'uomo, un immigrato regolare, con un lavoro, si difende sostenendo che in realtà era il proprietario a non voler incassare. Difficile distinguere torti e ragioni. Alla fine la legge ha deciso: la famiglia deve trovarsi un altro tetto.



2005 RAPPORTO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE

Dati socioeconomici per orientare lo sviluppo regionale sui mercati internazionali

Torino - Mercoledì 14 dicembre 2005, ore 11.00
Teatro Gobetti - Via Rossini, 8

Programma

ore 11.00 Saluto
> RENATO VIALE, Presidente Unioncamere

ore 11.20 *Internazionalizzazione economica e [illegible] del Piemonte*
> ROBERTO STROCCO, Unioncamere Piemonte
> FERRERO, Piemonte
> GIUSEPPE RUSSO, Est Modus

ore 12.00 **Esperienze di internazionalizzazione: i case study Rapporto 2005**
Competitività e attrazione di investimenti
> MARCO BOGLIONE, Presidente Ip Investimenti Torino Piemonte
Sfide e strategie per l'estero
> FRANCESCO DEVALLE, Presidente Centro Camere Commercio

ore 12.30 *[illegible] indicatore di internazionalizzazione del Piemonte 2005*

ore 12.40 **Conclusioni**
> Assessore Regione Piemonte

Seguirà aperitivo

PER PARTECIPARE È NECESSARIO DARE ADESIONE SCRITTA
Segreteria organizzativa:
Ufficio Studi e Statistica Unioncamere Piemonte
Fax 011 5119144, E-mail: studi@pie.camcom.it

Unioncamere Piemonte · Regione Piemonte

Viabilità

Per domani, sono previsti rallentamenti in varie zone della città. In particolare, saranno possibili problemi per il traffico in via Grossi e via Passo Buole. Lavori urgenti all'impianto idrico operati dai tecnici della Smat, poi, [illegible] anno rallentamenti in corso Francia (angolo via Principi d'Acaja) [illegible] in piazza Bernini. E' anche prevista la manutenzione dei semafori in corso Vittorio Emanuele agli incroci con i corsi Duca degli Abruzzi e Vinzaglio.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 5.12.2005: **3**

Domenica 4/12/2005	2
Sabato 3/12/2005	2
Venerdì 2/12/2005	4
Giovedì 1/12/2005	5
Mercoledì 30/11/2005	3
Martedì 29/11/2005	5

Previsione per oggi

Mercoledì
7.12.05

Ancora in parte soleggiato il Piemonte, mentre si attendono nuove precipitazioni anche nevose [illegible] quota bassa. Foschie mattutine in pianura con [illegible] termico intorno [illegible] mille [illegible]. Soleggiato con brinate notturne ieri a Torino con 6.9 di massima, 2.8 di minima e 59% di umidità alle ore 16. Nuvole e pioggia l'anno scorso con 9.8 di massima, 3.8 di minima, 79% di umidità e 2.8 mm. di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: [illegible]rio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso Giovanni Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; [illegible] De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
[illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible].
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RIAPRE UNO [illegible] LUOGHI DEL [illegible]S LA DISCOTECA ERA CHIUSA PER PROBLEMI D'INSONORIZZAZIONE

Noise, un Barrumba ma con meno rumore

Trovato un accordo con il cinema adiacente

Paolo Ferrari

L'estate ha inghiottito il Barrumba, scomparso dalla mappa della notte cittadina dopo gloriose stagioni all'insegna della musica dal vivo e dei party in discoteca. A settembre fu Ivaldo Marceca, patron dell'impresa, ad annunciare l'abbandono della sala, che i torinesi non molto giovani ricordano con il nome [illegible] Faro Danze e che all'avvento del fenomeno techno era nota come Area.

In quella circostanza, il titolare spiegò amareggiato di trovarsi costretto a lasciare per l'impossibilità di stipulare un contratto di affitto pluriennale, indispensabile per investire nei lavori necessari al rilancio del locale. Nell'amaro calice trovava posto però anche un altro problema, quello della convivenza acustica con l'adiacente cinema Greenwich Village.

Oggi il problema sembrerebb[illegible] riproporsi, magari in termini più pesanti: la novità del giorno [illegible] infatti che la sala di via San Massimo 1 non solo riapre i battenti, ma lo fa con un nome che suona forte e ruvido come una beffa. La discoteca si chiama *Noise*, che in inglese significa [illegible] «rumore». Dichiarazione [illegible] intenti [illegible] scontro frontale? No. Anzi, nessun problema, a quanto pare: sarà proprio il cinema lì accanto a venire incontro al pubblico del club offrendo la proiezione [illegible] film in lingua originale per incentivare l'affluenza all'angolo con [illegible] Po di ragazze e ragazzi stranieri a Torino per motivi di studio.

Su questo pacifico presupposto, il Noise si propone come novità in vista delle vacanze natalizie, nel cuore dello shopping, a un amen dal Capodanno, un paio di mesi prima delle Olimpiadi.

Il programma settimanale si [illegible] sulle serate condotte dai disc jockey, con un occhio di riguardo al mondo Erasmus, proprio quella popolazione universitarie import che da qualche [illegible] rappresenta una fascia di mercato molto ambita dalle organizzazioni notturne. Agli studenti stranieri sarà dedicata la notte «Supersonic» del giovedì, quella con la proiezioni a tema del Greenwich prima delle danze, mentre venerdì torna [illegible] consolle Mc Groove, già animatore del vecchio Barrumba e ora affiancato da dj Dac tra crossover, metal, punk e chemical.

Il sabato scorrerà all'insegna del rock puro, con il trasloco dal Café Blue di Angelo Di Bari e Lex Lutor. Inatteso trasferimento anche per il dj Vale, da tempo [illegible] padrone [illegible] casa afro reggae [illegible] circolo Da Giau e ora titolare del mercoledì notte in via San Massimo. [illegible] tornerà [illegible] pista pure il live, vecchio incubo della direzione e dei clienti del cinema: concerti due martedì al mese, gruppi non famosissimi, direzione affidata alla Wom Promotion.

Rinnovato nel look dai «pezzi» realizzati [illegible] bomboletta per evocare atmosfera a metà tra Londra e New York [illegible] gestito dallo staff di «Sintonie Rock», il Noise si vara dunque stasera alle 22,30 (7 euro l'ingresso) con la «Kingston Vibration» di Vale aperta agli interventi dei colleghi per il party di inaugurazione.

> In futuro serate a tema per gli studenti stranieri [illegible] collaborazione con il Greenwich Village Si parte con musica rock

Ivaldo Marceca, ex proprietario

BANCA DI ROMA: NOVITÀ

Sportelli flessibili: orario continuato e aperti il sabato

La Banca di Roma apre alcuni sportelli anche all'ora di pranzo e il sabato. Le sedi che fanno l'orario continuato sono: via Alfieri 11 in Torino centro, via Treviso 22 al parco Commerciale Dora e sulla stra[illegible] provinciale Torino-Orbassano n. 36 a Beinasco (presso Le Fornaci). Al Parco commerciale Dora e a Beinasco sono aperte anche di sabato, così come lo sportello di piazza della Repubblica 18. Per ulteriori chiarimenti è attivo il numero verde 800 066 636. C'è pure uno sportello online di facile uso per ricaricare le carte telefoniche e quelle del digitale terrestre, pagare multe e bollette e acquistare biglietti per partite e spettacoli. [r. e. s.]

BOTTEGHE STORICHE CHIUDE IL NEGOZIO DI VIA MAZZINI DOPO TRE GENERAZIONI

Drogheria Centrale 80 anni e dirsi addio

Monica Perosino

Alla fine non [illegible] l'ha più fatta neanche lei, la Drogheria Centrale, ottant'anni di onorato servizio in via Mazzini 6: due corte file [illegible] scaffali [illegible] la memoria di quasi un secolo di città. Tra poco più di una settimana abbassa le serrande la bottega di Guido Gratarola, ereditata dal padre Luigi e, ancora prima, nel 1925, dal nonno Augusto. Tre generazioni di droghieri che hanno visto sfilare davanti [illegible] bancone dei coloniali, poi alla cassa dell'emporio e infine vicino ai carrelli del piccolo negozio, le trasformazioni della città e dei suoi abitanti.

La Drogheria Centrale ha resistito fino ad oggi, per poi arrendersi al trionfo del non luogo, della città di transito che preferisce efficienti e impersonali supermarket al calore della bottega.

Storia già vista. «Ebbene sì, me ne vado in pensione - dice Guido Gratarola, 58 anni - e so già che questo posto mi mancherà. Per la prima volta nella vita non avrò più clienti da consigliare, persone di cui prendermi cura: ma questi sono i tempi dell'anonimato e del distacco».

I tempi della bottega in cui si vendevano «droghe e coloniali» sono lontani, così come la lentezza e il calore del negozio in cui ci si fermava per due chiacchiere e si respirava il profumo [illegible] caffè appena macinato, delle spezie, dell'olio, venduti sfusi in grandi sacchi di iuta [illegible] in barili di latta: sarà pure retorica olfattiva, ma «quell'odore è indimenticabile e racconta molto di più che lo spazio di una bottega, così come [illegible] indelebile [illegible] rapporto con i clienti: [illegible] da dietro un banco[illegible] che si capisce veramente come vanno le cose, mica dalla tv».

Ottant'anni al 5 [illegible] via Mazzini: a volte per vedere il mondo non serve spostarsi di un metro: «Ho conosciuto mia moglie Giuseppina perché faceva la rammendatrice al numero 4 e parcheggiava sempre l'auto davanti al negozio. Negli anni ho visto cambiare la faccia della città: tutti devono mangiare e tutti, prima [illegible] poi, passavano dalla mia drogheria».

Dalle famiglie piemontesi a quelle degli immigrati meridionali negli anni Sessan[illegible] («Sono state la nostra fortuna, numerose com'erano») che abitavano le mansarde del centro e che poi sono state sostituite da quelle dei nordafricani e, negli ultimi tempi dagli slavi: «Ma loro non vengono più da [illegible] comprare, devono arrangiarsi con gli hard discount».

Da qui la crisi, la sconfitta nella lotta con la grande distribuzione, la chiusura e «l'amarezza che il 17 dicembre chiuderò e nessuno aprirà una nuova bottega, nessuno porterà avanti la tradizione».

Il titolare Guido Gratarola nel suo negozio con la moglie Giuseppina

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

[illegible] una sola regola per giocare a sudoku. Bisogna riempire [illegible] schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che [illegible] **riga, [illegible] colonna o riquadro** presentino [illegible] volta lo stesso numero.

MEDIO

					9			
		8			4		5	3
	5				6		2	
	2		9					7
		6				1		
5					3		9	
	4		2				6	
1	9		8			7		
			3					

DIFFICILE

		8						
9			1	4				
	6		5		9		3	
7						3		
4				3				7
		3						9
	2		8		3		5	
				1	7			6
						8		

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti. [illegible] Unite a indovinate, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione [illegible] una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	6	2	8	7	1	9	5	4
7	8	1	9	4	5	2	3	6
5	4	9	3	6	2	1	7	8
8	3	6	1	5	7	4	2	9
9	2	4	6	8	3	7	1	5
1	7	5	2	9	4	8	6	3
2	9	7	5	3	8	6	4	1
4	5	8	7	1	6	3	9	2
6	1	3	4	2	9	5	8	7

DIFFICILE

5	3	8	6	2	1	7	9	4
7	6	4	5	3	9	8	1	2
2	9	1	4	7	8	6	5	3
1	8	3	9	4	5	2	6	7
6	7	5	2	8	3	9	4	1
4	2	9	1	6	7	3	8	5
9	4	6	7	1	2	5	3	8
3	5	2	8	9	4	1	7	6
8	1	7	3	5	6	4	2	9

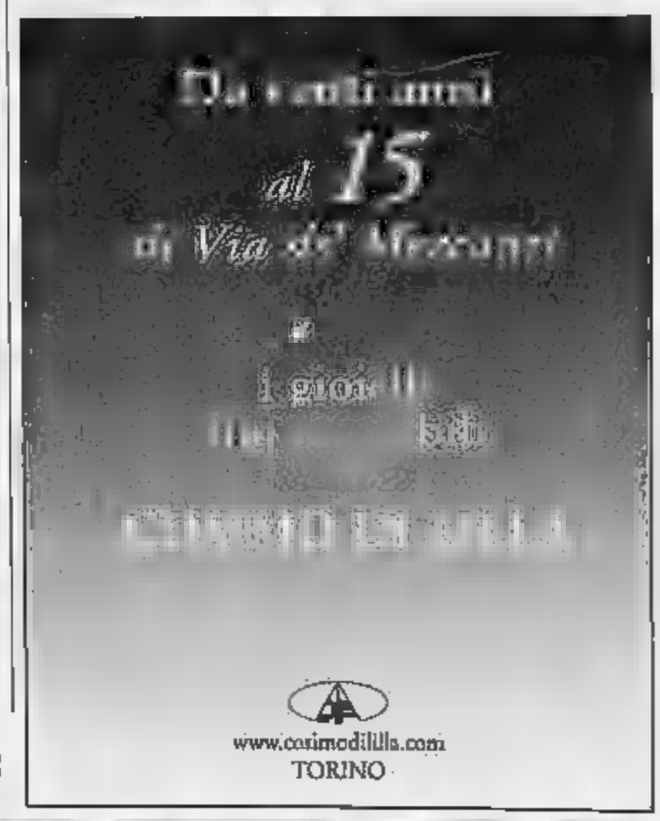
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

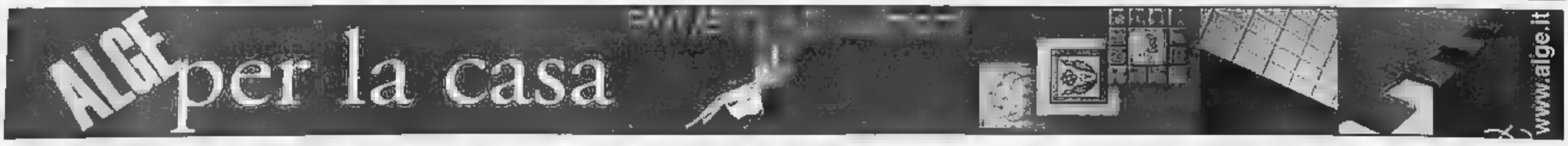
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle [illegible] 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 45 minuti; cala alle ore 23 e 29 minuti

OGGI Al mattino nubi dense sui crinali alpini più a Nord, ma anche sullo Spezzino; per il resto tempo abbastanza soleggiato, a parte possibili banchi di nebbia nelle prime ore sulle zone pianeggianti. Temperature minime stabili, con locali gelate fino in pianura. Nel pomeriggio non ci saranno variazioni significative della situazione e continuerà a prevalere il sole. Temperature massime in lieve aumento. Vento debole.

DOMANI Mattinata con nubi in lento aumento su tutto il territorio e brevi scrosci di pioggia in arrivo sullo Spezzino. Temperature minime in diminuzione, con gelate fino in pianura. Nel corso del pomeriggio probabili temporali sulla Liguria, nevicate moderate sull'Appennino, deboli su Alpi e Prealpi; in pianura piovaschi e nevicate intermittenti. Temperature massime in calo. Vento in rinforzo.





LE INDAGINI: E' MISTERO FITTO SUL RESPONSABILE: FRANTUMA I VETRI, GETTA LIQUIDO INFIAMMABILE NELL'ABITACOLO, INNESCA GLI INCENDI E FUGGE A PIEDI

Ciriè, caccia al piromane delle auto

Ancora una notte di fuoco e paura: in due settimane in fumo una dozzina di mezzi

Gianni Giacomino

Ormai, la notte, a Ciriè sembra di essere nelle «banlieues» di Parigi. In due settimane il fuoco ha divorato una decina di auto, due furgoni e la cabina di un camion. Le ultime due vetture sono state date alle fiamme la notte scorsa, e tutti i roghi sono dolosi. In città c'è qualcuno che si diverte a appiccare incendi e poi fugge, protetto dal buio e dall'anonimato.

Ma chi? E' questa la domanda che tormenta gli investigatori e i ciriacesi. Quelli che adesso, di notte, al minimo sospetto, si gettano giù dal letto e corrono alla finestra per vedere se l'auto parcheggiata in strada è ancora intera. Chi si nasconde dietro a questi raid? Si abbozzano solo ipotesi: un pazzo, una banda di teppisti, oppure dei ragazzi che agiscono per emulazione i «casseurs» francesi. E' sicuro, non c'è nulla.

> Nell'ultimo raid prese di mira una Panda e una Berlingo parcheggiate davanti all'entrata dell'oratorio

L'ultimo allarme è scattato l'altra sera intorno alle 21,30 quando è squillato il centralino del 115: «A Ciriè in via Cavour ci sono due auto che stanno andando a fuoco, fate presto». Pochi minuti più tardi, nella vivuzza che parte da piazza Castello arrivano le squadre dei vigili del fuoco di Torino e di San Maurizio che, idranti alla mano, riescono a domare le fiamme.

In mezzo al fumo bianco, che investe una piccola folla di curiosi, spuntano le lamiere annerite di una Panda e di una Citroën Berlingo che erano parcheggiate proprio davanti all'entrata dell'oratorio - teatro «Magnetti» dove una volta c'era il carcere. «Adesso - dice Mario Nigrotti, professore di aerotecnica che abita a Barbania - dovrò arrangiarmi, per andare al lavoro: quella Panda era l'unica macchina che avevo, e sul sedile c'era pure un televisore di una mia parente che dovevo portare a ripararare». Insieme ad altre persone, quando è scoppiato l'incendio stava seguendo un corso di recitazione nel salone dell'oratorio. E' andata in fumo anche l'auto dell'insegnante, Sergio Saccomandi. Nigrotti la prende con filosofia: «Sono imprevisti della vita, che ci posso fare?», riflette amaro.

Intanto i carabinieri di Ciriè iniziano a raccogliere delle testimonianze, cercano indizi, tracce che potrebbe aver lasciato il piromane. Quello che frantuma i vetri delle macchine, getta del liquido infiammabile nell'abitacolo, innesca gli incendi e poi fugge, sicuramente a piedi, in mezzo alla città, accompagnato per un po' da quella paura di essere acciuffato che, però, lo abbandona subito. Sergio Saccomandi, il proprietario della Berlingo, tira un sospiro di sollievo: «Meno male che ho scaricato dalla macchina una quarantina di acqueforti di Elena Monaco che verranno esposte in una mostra organizzata per i prossimi giorni». Ora è finita. Intorno a mezzanotte e mezza, quando Ciriè è pattugliata da diverse gazzelle dei carabinieri, in via Fontane 15 qualcuno si accorge che del fumo e del fuoco stanno avvolgendo un furgone. Un uomo scende in strada con un estintore e limita i danni prima dell'arrivo dei pompieri. Come aveva fatto la sera prima un altro ciriacese, Valter Savant Aleina, in via Monte Angiolino. «Sono arrivato e erano a mezzanotte meno un quarto e ho visto delle lingue rosse che uscivano dalla cabina di un camion in sosta - racconta Savant Aleina -. Sono corso nel mio ufficio di via Lanzo, ho imbracciato un estintore e ho iniziato a scaricare la schiuma sul mezzo. Erano già scoppiati i vetri. Meno male che sono subito arrivati i vigili del fuoco: nel serbatoio c'erano più di mille litri di gasolio, non so cosa sarebbe potuto succedere se il calore avesse raggiunto il carburante». Adesso gli investigatori attendono la prossima mossa di un gioco che si è fatto davvero rischioso.

Vigili del fuoco in azione per spegnere i roghi che hanno distrutto le auto

L'ARTISTA: «E' LO SPECCHIO DEL VUOTO IN CUI VIVIAMO»

Distrutta dalle fiamme anche la Citroën del pittore Saccomandi

E' brutto, l'assurdo di tutta questa vicenda delle macchine incendiate, è che non ci dobbiamo stupire se simili fatti accadono anche a Ciriè, una città da sempre considerata tranquilla. L'uomo sta dimenticando il giusto rapporto con le cose, sta perdendo i valori. Purtroppo questi roghi sono uno specchio della nostra realtà». E' una riflessione dura quella di Sergio Saccomandi, 59 anni, pittore, attore, regista e scenografo che dal 1974 dirige il Gruppo Teatro Specchio del Circolo Culturale «Ars et Labor» di Ciriè. L'altra sera, quando il fuoco ha bruciato l'abitacolo della sua Citroën Berlingo, lui era sul palco del teatro «Magnetti» impegnato ad insegnare recitazione. «Per fortuna mi sono fermato un attimo prima a scaricare le opere dell'artista Elena Monaco, altrimenti il fuoco avrebbe rovinato anni di lavoro e di impegno».

Il pittore Sergio Saccomandi

APPELLO DA PARTE DEL SINDACO LUIGI CHIAPPERO: E' IMPOSSIBILE CHE NON CI SIANO TESTIMONI

«Basta omertà, chi sa parli»

> Per il primo cittadino è inutile chiedere più controlli se regnano indifferenza e paura

«Non ci credo. Non è possibile che nessuno abbia visto nulla. E' impensabile che, alle nove e mezzo in piazza Castello, o più persone che appicchino il fuoco a delle macchine in sosta passino inosservate, fossero fantasmi, delle ombre. Davvero, non ne faccio ragione. I ciriacesi devono collaborare con le forze dell'ordine nella caccia a questi piromani perché è loro dovere civico e anche morale».

Stavolta l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco di Ciriè, lascia da parte i toni morbidi e lancia un appello. Dopo una dozzina di mezzi incendiati negli ultimi giorni in città, l'allarme c'è, e va affrontato. «E anche subito - dice -: è necessaria molta rapidità da parte degli investigatori, anche se capisco che le indagini sono tutt'altro che facili». Quando, l'altra sera, le fiamme stavano divorando la Panda e la Citroën parcheggiate in via Cavour, Chiappero era in Consiglio comunale. Per alcuni minuti ha pensato di sospendere i lavori e di raggiungere la via dove stavano andando a fuoco le auto, insieme ai rappresentanti di maggioranza e opposizione, per dare un segnale forte alla gente. «Se non c'è collaborazione vuol dire che, purtroppo, le persone non hanno fiducia nella giustizia. Non serve a nulla lamentarsi sempre, chiedere più pattuglie di carabinieri e vigili per militarizzare il territorio, se non ci si impegna per cercare di cambiare le cose. L'indifferenza e la paura non aiutano nessuno».

Il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero

Vero. Lo scorso anno a Venaria il piromane che incendiava le macchine e i distributori di benzina venne scoperto e inseguito da un gruppo di ragazzi che avvertì il 112. Nei prossimi giorni Chiappero chiederà un incontro al prefetto. «In questi anni abbiamo cercato di illuminare diversi punti della città per renderli più vivibili e meno appetibili alla criminalità, e sono stati sistemati delle telecamere nelle zone considerate "a rischio". Forse non basta, ed è per questo che chiedo l'aiuto dei ciriacesi». [g.gia.]

in breve

Rosta

Cordoglio per il vicesindaco

C'era tutto il consiglio comunale con la giunta ieri alle 15 presso la chiesa San Michele di Rosta a salutare l'amico e compagno di tante battaglie politiche e amministrative Edoardo D'Avella. L'assessore e vicesindaco è mancato domenica scorsa dopo una lunga malattia.

Chivasso

In fiamme un locomotore

Momenti di panico ieri mattina alle 3 alla stazione ferrovia di Chivasso per l'incendio di un locomotore diesel in fase di riscaldamento, in attesa di agganciare un treno passeggeri per Aosta. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco.

Rivarossa

Rapina alle Poste

Due banditi hanno assaltato ieri intorno alle 13 l'ufficio postale di Rivarossa. Hanno arraffato circa 2 mila euro e sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un complice.

Brusasco

Allarme cinghiali sulla collina

Ancora allarme cinghiali nel chivassese. Ne sa qualcosa Silvio Ronco, 37 anni, di Mombello, che intorno alle 21,30, di ritorno a casa un'Alfa 156, in via Casale, a Brusasco, ha travolto tre cinghiali che attraversavano la strada. Due sono morti, il terzo, ferito, è fuggito. Illeso l'automobilista.

Chivasso

Più trasparenza per le bancarelle

A seguito di segnalazioni di sperequazioni di prezzi e inesattezze sui pesi al mercato del mercoledì a Chivasso, l'assessorato al Commercio ha istituito un controllo congiunto tra la Polizia municipale e la Commissione dei commercianti, per «offrire ai consumatori garanzie di sicurezza e affidabilità».

LA TUA CASA-VACANZA IN COSTA AZZURRA

AZZURRA IMMOBILIARE
0184 22 09 42

ROQUEBRUNE CAP MARTIN

50 MT DAL MARE
NUOVISSIMA COSTRUZIONE
IN UN ELEGANTE CONTESTO
SPLENDIDI APPARTAMENTI
CON GRANDI TERRAZZE E GIARDINO
DOTATI DI OGNI CONFORT
PREZZI A PARTIRE DA € 217.000

MENTON

GRAZIOSA CASA STILE PROVENZALE
VICINISSIMA AL CASINO' A DUE PASSI DAL
MARE, BILOCALI E TRILOCALI COMPLETI
DI CUCINA, ARIA CONDIZIONATA,
FINITURE DI PREGIO
VERO AFFARE
PREZZI A PARTIRE DA € 125.000

Shopping (anche sui pattini) nelle aperture di domani e domenica

Tutti in pista aspettando Natale

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Tutti ci proponiamo di pensarci per tempo, ma alla fine inevitabilmente scopriamo di aver dimenticato qualcuno e qualcosa all'ultimo momento. I regali di Natale un piacere e devono diventare un affanno, anche se, come spesso accade, li si condensa tutti insieme magari alla vigilia delle feste. Per giungere con l'acqua alla gola, si può approfittare delle aperture domenicali, e in particolare di quella di domani, festa dell'Immacolata, in cui il Parco Commerciale Dora di via Livorno, con il suo Ipercoop e i suoi negozi, restano aperti con il consueto orario offrendo quanto di meglio il mercato possa offrire. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché, oltre al fornitissimo ipermercato alimentare, ci sono Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da dimenticare Salmoiraghi & Vigano, con il vasto assortimento di occhiali e tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre durante l'anno anche la domenica) e le tante altre soluzioni per lo shopping.

Tra queste, occorre ricordare le realtà commerciali della galleria: Conte of Florence; C'è Bassetti; le profumerie Limoni; Infiore; Lunadior; Stroili Oro; C'Art; Presto Service-Fotonet; Sim 67; Mo Modi; Carpisa; Bottega Verde; Prime Varità; Over Limit; Kasanova; Blocco 31; Fila; Martine & C.; Motivi; Gelato Mondogel; Cafe' Dor; Lavasecco 1 Ora.

Domani sarà dunque un giorno speciale, giornata tutta da godere tra divertimento e compere, concedendosi una sosta golosa in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 .

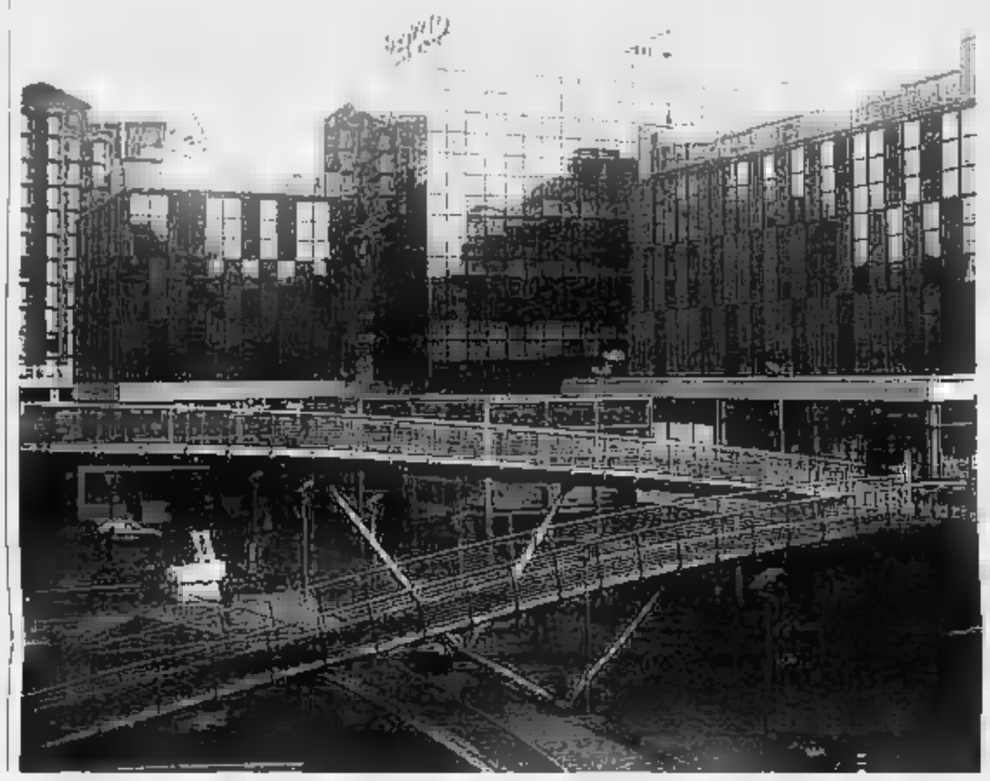
La Festa dell'Immacolata, secondo la tradizione, rappresenta il vero inizio dell'attesa. Anche se si è ormai inaugurato il calendario dell'Avvento, e i bambini hanno incominciato ad aprire giorno per giorno le caselline con i numeri, l'Immacolata è il giorno in cui ci si dedica proprio alla preparazione del Natale, si recuperano gli addobbi di casa, si allestisce l'albero, si rispolvera il presepe. Insomma, si c ad entrare nell'atmosfera magi di una festa tutta da vivere all'insegna della serenità e della gioia.

Proprio in questo clima, il Parco Commerciale Dora di via Livorno cerca offrire ai propri ospiti e visitatori ogni genere di comfort per farli sentire famiglia», partecipi di qualche ora di tranquilla spensieratezza. Pensando a grandi e piccini e soprattutto in vista anche delle prossime olimpiadi che faranno di Torino la capitale dei giochi d'inverno, in questi giorni è stata allestita spettacolare pista che gli amanti del pattinaggio ghiac non mancheranno di apprez tratta una pista molto particolare, nata dalla tecnologia più avanzata, che utilizza un trattamento base silicone. In questo modo la si può utilizzare con qualunque condizione metereologica (quindi anche c'è il sole non ci sono problemi sortal e garantisco perfetta tenuta. Sarà in funzione tutti i giorni, secondo gli orari consueti di apertura del Parco Commerciale, a ingresso libero.

Inoltre c'è da segnalare una simpatica iniziativa che riguarda i bambini. Nella galleria collocate delle postazioni dove i piccoli potranno imbucare le letterine indirizzate a Babbo Natale. La più bella, quella più ricca sentimento e di pensiero, sarà poi premiata alla vigilia di Natale.

Sono davvero tanti i motivi per vivere l'attesa in modo simpatico e divertente al Parco Commerciale Dora. E se si vuole finire la giornata in bellezza c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

Il Parco Dora è situato in piano centro, in dei cuori pulsanti di Torino, tra gli assi di Regina Margherita, Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie ai 3100 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, straordinaria opportunità per non pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.



Dal 7 dicembre pattiniamo insieme al Parco Dora!

Inoltre dal 8 al 24 dicembre 2005...

...viem al Parco Dora con i tuoi bambini. Trascorreremo tanti pomeriggi in allegria, pattineremo sulla pista di ghiaccio e... scriveremo insieme ai più piccini le letterine a Babbo Natale!

ipercoop

DORA Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

PIAZZA ITALIA · LIBRERIE DEL CENTRO · BANCA DI ROMA · upim · Melablu · salmoiraghi & vigano · conbipel · flunch · 24H

MONCALIERI PER I NOVEMILA PASTI ARRIVANO CONTRIBUTI DALLA CURIA E DA ENTI MAGGIORI, MA NEL BILANCIO MUNICIPALE NON E' PREVISTO UN SOLO EURO

Il Comune più povero dei suoi poveri

Spariti i soldi per la mensa della Caritas. Il parroco: «Spero sia un errore»

Giuseppe Legato

Il cardinale Severino Poletto ha mandato 40 mila euro a nome della Curia torinese, la Regione ha stanziati 8 mila, la Provincia 5 mila. Finanche famiglie romene e africane hanno mandato qualche risparmio per contribuire. Il Comune invece non mette un euro. Proprio bello il progetto di ristrutturazione della mensa Betania della Caritas di Moncalieri che sfama ogni 9 mila persone tra poveri, barboni e borderlines. Bello, rio - il 5 luglio scorso un sopralluogo dell'Asl lo ha reso improrogabile pena la chiusura della mensa - ma anche povero perché il Municipio contribuisca alle spese. Eppure la richiesta di aiuto è arrivata tre mesi fa ed è stata inviata a tutti: Provincia, Regione, Fondazioni, privati. Tutti hanno risposto solleciti, per ultimo palazzo Cisterna con una nota del presidente Antonio Saitta. Tutti, tranne il Comune. Dal Palazzo tentano di chiarire l'anomalia. Non sarebbe la inizizzazione del centrosinistra alla base dell'imbarazzante assenza quanto misteri contabili. E mentre si prodigano a fornire spiegazioni finiscono per cacciarsi in un pasticcio: «I soldi c'erano - dicono - ma adesso sono spariti». Come spariti? Volatilizzati «eppure - spiega l'assessore alle Politiche Sociali Angelo Ferrero che ieri si dannava alla ricerca di qualche migliaio di euro- erano a bilancio alla voce contributi alle parrocchie per le infrastrutture». Possibile? «Possibile, perché - si lascia scappare qualcuno - nell'ultimo periodo, pur di chiudere l'assestamento di bilancio, hanno raschiato il barile dappertutto. Il buco del Covar 14 (consorzio rifiuti dell'area Torino Sud) - aggiungono - ha costretto a tagliare dovunque, a quanto pare anche su queste voci». I soldi del "Don" sarebbero finiti nei cassonetti dell'immondizia a ripianare l'ennesimo debito fuori bilancio che le amministrazioni locali si trovano a dover fronteggiare nei confronti del consorzio di Carignano. L'ipotesi è suggestiva e clamorosa. Si spera sia solo tale e alla fine, si archivi con un errore della ragioneria. Intanto però l'assenza di contributo pesa. Ed è aggravata dal quadro finanziario dell'opera. Al parroco mancano ancora 40 mila circa che deve versare a fornitori e operai che hanno già consegnato la merce e finito i lavori. «Stamattina in Municipio arriverà la comunicazione di fine cantiere dice un rappresentate degli Alpini che ha seguito da vicino la realizzazione di questo progetto. Lavori finiti e soldi mai visti. Come si fa? Intanto si spera che il Comune metta al portafoglio meno che non abbia giustificazioni spesa più autorevoli di quella del parroco. Poi basta guardare i numeri della per capire l'importanza dell'investimento: «Quest'anno - dicono dalla parrocchia - saranno oltre 10 mila i pasti che verranno consegnati a poveri». I di gente al margine della società aumentano. Ex carcerati, anziani soli, alcolisti, bambini, intere famiglie, si mettono in coda per un piatto caldo. Vengono assistiti con regolarità 190 nuclei familiari per un totale di 1000 persone Cifre che hanno stimolato tanti benefattori tra cui la famiglia di Patrizia Pisa la ragazza trovata senza vita qualche settimana fa. Ci anche i medici delle Molinette, due primari dell'ospedale Santa Croce Maria Teresa Spinnler (Cardiologia) e Claudio Marengo (Pronto Soccorso), la parrocchia di Tagliaferro che ha lo spontaneamente una raccolta fondi e le suore carmelitane. Sono stati organizzati anche dei corsi di formazione per gli addetti alle cucine. Sabato sera inaugura magari si pagano anche i lavori. Comune permettendo.

Dal Municipio dicono che lei ha ragione, che quei soldi le spettano, che sono spariti ma che li troveranno. Come la mettiamo? «Che con la ragione si pagano i fornitori». Don Ruggero Marini, parroco di Giovanna Antida, non ha voglia di parlare di questa storia, ma replica alle promesse finora non mantenute. «Credo che quello che è brutto segnale che voglio interpretare come errore non una volontà specifica di non contribuire. Anche perché - aggiunge - questo progetto è fondamentale per continuare ad aiutare migliaia di persone che hanno bisogno di . Se non avessimo ristrutturato tutto - aggiunge il prete - non saremmo stati regola con la legge e ci avrebbero fatto chiudere. Questo sarebbe stato l'aspetto più drammatico della vicenda». Mancano soldi. L'appello è scontato. Al buon cuore di tutti.

La mensa Caritas di Moncalieri che sfama ogni anno novemila persone

Ruggero Marini

Si fa largo un'ipotesi: il denaro sarebbe servito a coprire il buco del Covar 14 il consorzio dei rifiuti

inbreve

Nichelino
Rapinato «Di per Di»

Due uomini armati a coltello, camuffati con sciarpe a lana e cappelli colorati, hanno rapinato l'altra sera il supermercato «Di per Di» in via XXV Aprile 97, a Nichelino. Bottino: poco più di euro. La responsabile del supermercato C.Z. di 37 anni, esasperata da furti e rapine, si è scagliata contro i banditi lanciando scatole di pelati e altri oggetti, costringendoli alla fuga. I due uomini si sono allontanati a bordo di una Fiat Uno verso la periferia della città.

Teleriscaldamento
Il guasto riparato a tempo di record

Il caldo è tornato in fretta nelle case e non è mai, di fatto, sparito dalle scuole dell'area compresa tra i corsi Tazzoli, Orbassano, Siracusa e piazza Pitagora. E i torinesi sono stati soddisfatti per come la città ha affrontato e risolto il guasto al sistema di teleri-

Lavori per il teleriscaldamento

scaldamento. Ieri mattina, nelle scuole (come alla Don Milani di via San Marino) e nei negozi (come nella farmacia di piazza Pitagora) la gente elogiava le telefonate ricevute dal Comune per avvisare delle difficoltà e sottolineava la rapidità con cui i tecnici dell'Aes già all'alba avevano riparato la falla nella conduttura. Gli interventi straordinari (spazi riscaldati per gli anziani, pasti, stufe per le scuole e altro ancora) predisposti per superare la giornata gelo nelle case, per fortuna, sono più stati necessari.

In ascensore
Anziano aggredito e derubato

Francesco Domaneschi, 83 anni, residente in via Pasquale Paoli 20, zona stadio è stato aggredito l'altro ieri in ascensore verso le ore 19 da tre giovani balordi, due dei quali molto giovani. Gli hanno una mano sulla gola, poi l'anno atterrato per i piedi e frugato. Sono fuggiti con 80 .

IL CINEMA UNIVERSAL CAMBIA DESTINAZIONE D'USO

Ipercoop e multisala nel piano urbanistico

Nella variante al Prg fabbriche rilocalizzate Scontro sul regolamento per gli allevamenti

Antonella Perotti

Sotto l'albero di Natale Chieri mette la variante 18 al piano regolatore. Variante parziale, l'ultima attesa delle grandi manovre per quella generale, ma con tante novità: un'area a servizi nell'ex dopolavoro della Martini & Rossi a Pessinne; la nuove viabilità nella zona del Gialdo in vista della realizzazione dell'Ipercoop; rilocalizzazione delle fabbriche non solo a Fontaneto, ma nelle aree industriali del Chierese; la possibilità di realizzare esclusivamente strutture ad uso agricolo sulle aree considerate esondabili a moderata energia, cioè a basso rischio, e l'adozione di nuove norme per gli allevamenti.

«Uno strumento per governare il territorio e definire la convivenza tra la città che si espande e gli spazi agricoli - sostiene l'assessore all'urbanistica Piero Giovannone -. Siamo i primi Piemonte a introdurre il convenzionamento che permetterà al Comune un controllo più diretto ed efficace». Regolmento al centro di interminabile dibattito in Consiglio, che dovrà mettere pace nella piccola guerra scoppiata tra un allevatore di suini Valle Fantini e il vicino quartiere di Borgo Venezia per via degli odori sgradevoli.

Anche il centro cura il make-up con le ristrutturazioni. Lo storico cinema Universal in piazza Cavour chiude i battenti e cambierà destinazione d'uso. «Non vuol dire che i titolari se ne vanno da Chieri - precisa Giovannone -, ma spazi per ampliarsi». Un progetto che prende forma, almeno sulla carta, è quello di una multisala nell'Area Tabasso.

Infine per limitare la sosta delle auto lungo le strade ogni nuovo alloggio dovrà avere un box a un posto auto. Variante in larga misura condivisa dall'opposizione, qualche perplessità per l'aumento del traffico con la nuova bretella di collegamento tra la circonvallazione e la Coop.

La battaglia è scoppiata sul regolamento per gli allevamenti. «Mettiamo vincoli maggiori - sostiene Giovannone -. Portiamo la distanza minima dalle case da 300 a 1000 metri che possono essere dimezzati solo in caso di convenzionamento». Perché? «Il titolare si impegna a usare tecniche all'avanguardia e a interrare i liquami, causa dei cattivi odori». La Lega ha chiesto di introdurre emendamenti, caldeggiati anche da An e Forza Italia che non stati accolti.

Dal pubblico i residenti hanno esposto manifesti con scritte eloquenti «No ai maiali, no alla puzza». Alla fine è scoppiata una polemica tra Nadia Vezzaro, moglie del titolare dell'allevamento contestato, e il consigliere di Forza Italia Franco Bosco.

Lite sfiorata, anche se Bo non esclude un'eventuale querela.

RIVOLI I LAVORI IN PRIMAVERA, LA PROVINCIA HA STANZIATO 740 MILA EURO

Corso Primo Levi va allargato Si faranno anche due rotonde

Altri due interventi: la strada che porterà al liceo Enzo Ferrari e la ciclopista per Rosta

Patrizio Romano

Corso Primo Levi a Rivoli deve diventare un vero prolungamento di corso Allamano. E' su questo progetto che la Provincia lavora da tempo. «I primi lavori, per rendere più fluido il traffico - spiega presidente Antonio Saitta -, saranno due rotonde, che realizzeremo all'incrocio con Rivalta e l'altra poco più avanti all'innesto con via Scaravaglio». Opere che partiranno in primavera e che costeranno circa 740 mila euro. «L'importanza della prima rotonda è enorme - aggiunge -, perché snellisce il flusso delle ambulanze verso l'ospedale, reso problematico dal semaforo».

Ma le intenzioni vanno oltre. «Nel 2006 aprirà il cantiere anche per un'altra rotatoria - ammette Saitta -, che sarà posizionata di fronte al Bingo rivolese». Tutti lavori che sono prodromi di nuova visione del corso. «Nel bilancio pluriennale - conferma il presidente - abbiamo previsto l'allargamento di corso Levi che, nato negli Anni 70 con una corsia per senso di marcia, adesso non regge più il traffico. Si deve pensare al suo raddoppio». E già nell'anno che sta per entrare arriverà sul suo tavolo un progetto preliminare per renderlo più ampio e scorrevole.

Ma l'attenzione dell'ex sindaco di Rivoli per la sua città non finisce qui. «Abbiamo stanziato un milione euro per realizzare la strada che porterà al nuovo liceo tecnologico Enzo Ferrari, anche questo posizionato in corso Primo Levi - assicura -. Un'opera importante, che ha visto crescere a dismisura il per essere adeguata al suo compito e che il solo Comune non può accollarsi». Una nuova via che verrà, quindi, equamente divisa a metà, almeno nei costi, tra Rivoli e Provincia. «La strada, poi - dichiara il presidente -, è già in avanzato stadio di realizzazione».

Un altro impegno Saitta per il prossimo anno è anche la pista ciclabile da e per Rosta. «Un investimento di oltre 840 mila euro - confessa -, di cui noi finanziamo 200 mila euro. E poi, a conclusione dei lavori, verrà dismessa a favore dei due Comuni». In modo che manutenzione, nel futuro, venga curata dagli enti locali. Intanto Saitta guarda avanti. «Per migliorare la circolazione a Rivoli si deve pensare al metrò a alla quarta corsia della tangenziale - conclude - e quindi come risolvere problema del viadotto che passa in alle case». Ma questi regali scarterà nel 2006.

A GIUGNO SCADE IL RAPPORTO CON LA FIAT CHE NON VUOL PROSEGUIRE

Genco, a rischio 64 posti: sciopero

Hanno il contratto del commercio che non prevede ammortizzatori sociali

L'occupazione a Chivasso continua a segnare il passo. E ieri, dalle 9 alle 12, i 64 lavoratori della Genco, azienda del settore logistico che esegue analisi di materiali in garanzia per conto della Fiat e dell'Iveco e opera all'interno dell'area industriale P.I.CHI. (ex Lancia), in via Caluso 50, hanno scioperato per la difesa del posto di lavoro. Il 30 giugno esce scade il contratto con la Fiat, se non subentreranno novità gli operai, tra cui 44 lavoratori dello stabilimento di Torino si potranno ritenere automaticamente licenziati e non potranno neppure ricorrere agli ammortizzatori sociali in quanto il loro contratto, quello del commercio, non lo prevede. L'agitazione è stata indetta da Fiom e Fim e ha visto la partecipazione dei sindacalisti Claudio Suppo e Cristina Terrenati. I manifestanti hanno bloccato i cancelli del Consorzio industriale P.I.CHI. dove operano altre aziende, impedendo il transito delle merci. Presente anche il procuratore della Genco, Giorgio Turra, che ha riferito: «Purtroppo, al momento, il contratto Fiat è da ritenersi risolto. La Fiat vuole portare le lavorazioni a Torino e farle svolgere dai propri lavoratori». I sindacati hanno annunciato che richiederanno un tavolo di trattative, anche con la partecipazione della Provincia e dei Comuni di Chivasso e Torino. Sempre ieri al P.I.CHI. di Chivasso, dalle 10,30 alle 11, hanno scioperato i lavoratori della Fontana e della N.Tecnology contro la carica della polizia in Valle Susa per l'Alta Velocità.

I lavoratori davanti alla Genco nell'area industriale P.I.CHI. di Chivasso

ARCA, GLI STUDENTI PRENDONO APPUNTI AL VIDEO

Computer e Internet sul banco di scuola

Prendere appunti in classe un compito che conoscono bene gli studenti, ma prenderli per tutti i propri compagni e farlo scrivendo direttamente sul computer non è cosa di tutti i giorni. Alle Scuole dell'Arca Pianezza, invece, i ragazzi fanno quotidianamente. E poi hanno la possibilità trovare sul sito appena realizzato lezioni, esercizi proposti dall'insegnante. «Nel sito - spiega Sara Montagnoni che lo ha curato - si trovano anche news, avvisi professori, compiti o interrogazioni, e poi si ha la possibilità di svolgere test, che verranno poi corretti e valutati».

Un modo per approfondire la lezione svolta in classe, ma anche un sistema per essere vicini a quei ragazzi ammalati che si assentano per brevi o lunghi periodi da scuola. solo - prosegue la Montagnoni -, ci sono quiz con autovalutazioni per i ragazzi che devono affrontare dopo l'estate i recuperi dei debiti formativi». Studio sì, però non sempre e solo quello. «Eh no - ammicca -, abbiamo anche un forum dove i ragazzi possono confrontarsi tra loro e semmai genitori e insegnanti su temi di vario genere». E nel futuro c'è anche un piccola chat room per discutere e vedersi.

«L'impegno di prendere appunti sul computer - afferma la docente Francesca Rizzo - l'attenzione ed è una forma di collaborazione tra i ragazzi. A usarli, in molti casi, sono i loro compagni non udenti, che seguendo la lezione dal professore di sostegno non possono scriverli. Ma l'intento primario è quello della «Formazione a distanza». «La Fad, fino a ieri, privilegio degli universitari - sostiene -, noi abbiamo voluto sperimentarla con i ragazzi di superiori e medie. Perché lo riteniamo un ottimo strumento per avvicinarli a Internet e al computer».

CASO MARABOTTO. INDAGINI SULLA MERCEDES DA MILA EURO

Auto in regalo al pm «E' solo un cliente»

Mercedes 350», color grigio metallizzato, berlina di lusso, mila euro, optional compresi. E' la principale «pietra dello scandalo» dell'indagine dei milanesi Corrado Carnevali e Maurizio Romanelli sul collega Giuseppe Marabotto, procuratore capo Pinerolo, sott'inchiesta per corruzione. Secondo gli inquirenti, quell'auto sarebbe stata pagata (tutta o in parte) da Riccardo Saliceti (difeso dagli avvocati Giorgio Faccio e Pierfranco Bertolino), dipendente part-time dell'Agenzia delle Entrate e consulente della procura di Pinerolo.

E proprio le consulenze affidate da Marabotto sono al centro dell'inchiesta: due milioni di euro anno, che i pm milanesi ipotizzano «ricompensate» dall'acquisto dell'auto. procuratore è un cliente, conosciuto Saliceti», taglia corto Franco Palletto, titolare della concessionaria «Autocentauro» corso Giulio Cesare, dove la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti quella provendita. Anche Palletto è sott'inchiesta per corruzione (difeso dagli avvocati Andrea Michele Galasso) vuole parlare.

«Qualcuno ha tirato in ballo anche società, che però non c'entra nulla con la vicenda giudiziaria», dice Franco Torrentino, delegato della «Nubret srl» che gestisce l'omonima palestra in via Isonzo 17. Ancora: «La ditta ha 17 soci e Saliceti ha una quota di minoranza, ereditata dal padre Edoardo, grande appassionato di sport. Da mesi non vediamo Riccardo, ha troppi impegni di lavoro. Comunque, non ho difficoltà a dire che è un ottimo amico. Ma ripeto, la nostra palestra non c'entra con la vicenda giudiziaria». [c. l.]

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Felici quelli che piangono, poiché loro sarà consentito». S'intitola così il racconto con cui Maria Zaharia ha vinto il concorso «Racconta la tua Italia», destinato a cittadini romeni che vivono nel nostro Paese. Maria, ha 42 anni, lavora a Venaria Reale, ha lasciato a casa cinque figli e un marito con problemi di salute. Vincitore ex aequo è Mircea Decun, che ha scritto «L'Italia tra un bel sogno e una realtà dura». L'iniziativa, promossa da Fieri (Torino) e da Caspi (Roma) nell'ambito di una ricerca del programma Migraction volta ad indagare i legami politici,

nomici e socio-culturali che i migranti romeni tengono vivi con la terra d'origine, si è conclusa con la premiazione avvenuta ieri al convegno «L'Europa che si muove». Duecento euro e, soprattutto, molto onore.

«Al concorso hanno partecipato oltre 30 persone da tutta Italia con racconti e poesie sia in lingua italiana che in lingua romena», spiega Pietro Cingolani di Fieri. Alla cerimonia conclusiva Maria non ha presenziato: assiste un'anziana e non ha potuto lasciarlo. Ma è ripromessa di incontrare gli organizzatori del concorso presso la Chiesa romena cattolica in una domenica futura, l'unico giorno libero». Mircea, dopo alcuni anni in Italia, è ancora clandestino, lavora «regolarmente» e vive in una località vicina a Roma. «Non ha il permesso di soggiorno - dice Cingolani - e con grande preoccupazione ha preso il treno».

Il racconto, molto avventuroso, della partenza dalla Romania di Mircea Decun (di Lugoj, in Transilvania), è segnato da una sola ironico. Nonostante la «clandestinità» è convinto di dover far sentire la sua voce. La giuria afferma che «dimostra un reale talento per la scrittura».

Maria Zaharia, di Moinesti (Bacau), ha la narrato la storia, drammatica e disperata, che ha saputo affrontare con dignità e onestà. Quando ha deciso di partire per l'Italia, i bambini più piccola aveva un anno e mezzo. Ha lavorato 11 mesi nella casa di un'anziano titolare di un albergo senza ricevere mai lo stipendio. Maria ricorda così i suoi stati d'animo: «Gli occhi hanno rifiutato le lacrime e adesso non sono più in guancia; le sento scorrendo nel profondo del mio essere. Bagnano il mio cuore. Non credevo potesse sopportare tanta sofferenza... I miei bambini sono orfani, anche io sono ancora in vita... Non riuscirò mai a comprarmi una casa più grande; viviamo tutti e sette in un appartamento di 40 metri quadrati».

Adesso Maria ha un permesso di soggiorno. Il suo commovente racconto si conclude con un sogno; caro a molti immigrati romeni e non solo: «Speriamo in un futuro migliore per il nostro paese; speriamo di tornare in vita. Che i nostri figli abbiano di nuovo le loro mamme accanto, e le mamme i loro figli». I racconti, con ogni probabilità, diventeranno un libro.

RICORRENZA È STATA UNA VOCE INDIPENDENTE DELLA CITTÀ FIN DAI PRIMI ALBORI DELLE «ANTENNE LIBERE»

Flash, una festa per ricordare un'avventura lunga trent'anni

Convegno e party per il compleanno della storica emittente torinese

Fabrizio Vespa

Radio Flash oggi compie trent'anni e per festeggiare promuove una giornata di incontri all'Università con un convegno sulla propria storia e sulla radiofonia italiana che si concluderà in serata con una kermesse musicale ad Hiroshima Mon Amour. Nonostante la giovane età, la radio è stata testimone, del bene e del male, di momenti e non solo locali.

Nata a metà degli anni '70, la sua immagine è legata per sempre ad alcune grandi adunate li dell'epoca: il concerto di Bob Marley e successivamente quello dei Rolling Stones, entrambi approdati al vecchio Stadio Comunale. Da questa genesi folgorante il binomio musica e impegno è rimasto impresso nel DNA dell'emittente, pur assumendo intensità diverse nel corso del tempo, per buona parte del quale la radio ha esercitato la funzione collante culturale e umano.

Le frequenze dei 97 poi passate ai 97.600 fm di oggi, non hanno avuto solo il merito di portare grandi eventi in città, ma anche quello far conoscere fermenti musicali meno noti e alternativi, grazie per esempio a trasmissioni di culto sul nuovo rock come

L'Orchestra Ritmi Moderni Arturo Piazza alle 22 è all'Hiroshima

Puzzle della coppia Campo-Striglia, e di farli vivere creando un circuito di tanti concerti e locali alla portata di tutte le tasche.

In quel tipo di cultura musicale correvano paralleli le novità dal mondo dei suoni e dell'arte e quello delle lotte politiche e civili, attraverso programmi d'informazione e dirette che coprivano dalle lotte sindacali e Fiat o sul nucleare, ai grandi avvenimenti mondiali fino ai problemi dell'emarginazione sociale, tutt'ora presenti nei servizi di Radio Popolare Network e della redazione locale guidata da Gianluca Gobbi.

Oggi, per ripercorrere le tappe salienti di questa esperienza e per fare il punto sull'emittenza privata, prende il via il convegno «30 anni di Radio Flash - Un caso della Radiofonia Privata Italiana» presso l'auditorium della facoltà di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20.

Nella prima parte dell'incontro, dalle 10 alle 13, interverranno l'assessore Alfieri, il presidente del Corecom Piemonte Pier Umberto Ferrero, il regista Massimo Scaglione, il docente universitario Alberto Gozzi e infine, collegato telefonicamente, Bifo, massimo dialogo animatore di Radio Alice e del movimento Bologna '77. Nel pomeriggio si terrà la seconda e ultima parte del convegno, dalle 14,30 alle 17, dove sotto il titolo «Radio Flash: epica, forma e stanzas» prenderanno la parola due fondatori storici dell'emittente, Luciano Casadei e Francesco Carboncini, il consigliere regionale Roberto Placido, la voce storica Mixo e poi a chiudere Mauro Boglione, Paolo Hutter e il giornalista Alberto Campo.

A Fabrizio Gargarone, attuale direttore artistico, toccherà tirare della giornata, parlando sogni e bisogni di una radio libera nel panorama contemporaneo, realtà in cui a fronte del potenziale ancora enorme del mezzo in questione, specialmente libero e alternativo, non si possono sottovalutare i rischi dell'impoverimento culturale ed economico generali e dell'aggressività degli altri media dominanti.

La vera festa inizia alle 22 ad Hiroshima Mon Amour dove si svolgerà il concerto dell'Orchestra Ritmi Moderni Arturo Piazza, capitanata Federico Bianco che per l'occasione si avvarrà della presenza di Vito Miccolis alias Dottor Lo Sapio, conduttori Freddy Giuliani Senza Filtro, la mattina radiofonica di Flash.

Il jazz di Panzella

E' imminente la pubblicazione di «Sussongs», progetto del chitarrista Giuseppe Panzella. Il cd dovrebbe uscire tra breve, concluse le sessioni di registrazione con alcuni tra i più interessanti jazzisti italiani: il tastierista Alberto Tafuri, il sassofonista Roberto Regis e il contrabbassista Alessandro Maiorino che per l'occasione hanno ripreso rispettivamente il flauto e il basso elettrico, e il batterista Enzo Zirilli.

Giuseppe Panzella

«Sussongs» - che sarà pubblicato dall'etichetta Ec(h)sonics, è assai godibile: su tutto la disponibilità di una chitarra duttile, pronta a recuperare suoni acustici, molto mediterranei, come a rivestirsi di effetti elettronici dialogando fiati e tastiere. Efficace il tappeto ritmico, sempre presente, ma soprattutto creativo e discreto.
Il cd è stato ascoltato da Kenny Wheeler, leggendaria tromba del jazz attuale, con cui Panzella è in rapporti: si è espresso in termini assolutamente lusinghieri.
Marco

Appuntamenti

INCONTRI

Progetto Rai-Grinzane

Ultimo incontro per studenti partecipano all'iniziativa, con l'autore e regista televisivo Michele Guardì, ideatore di programmi «Il fatto vostro» e le edizioni di Telethon
Museo Rai, via Verdi 16, ore 10,30

Imprese

Per il progetto formativo «Che impresa l'impresa!», rivolto a laureati e laureandi di tutte le facoltà, incontro Paolo Andriotto su «Permette...mi presento» la selezione del personale in azienda. Ingresso libero. Info: 011/6703078

Informatica

Verranno illustrati i nuovi corsi di informatica per la Terza Età, che cominceranno a gennaio. Info: 011/8884571
Associazione Eurotre, via Verdi 7, ore 10

Ambiente

Carlo Versino interviene sui problemi ambientali, con particolare riferimento all'utilizzo dell'acqua
Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore 16

Andar per musei

Flavia Barbano parla su «La Galleria d'Arte Moderna» Ingresso libero.
Istituto Artigianelli, corso Palestro 14, ore 17

Pediatria

Incontro sul tema «I grandi problemi Le tonsille. Le bronchiti. Il mal pancia. Il mal testa», affrontato Giorgio Capitelli, presidente piemontese Pediatri di famiglia; Sebastiano Cocuzza, primario di pediatria all'ospedale di Alba; Giuseppe Ferrari e Mario Frigerio, primari di pediatria dell'ospedale Mauriziano. Ingresso libero.
Sportello Famiglia Nido di corso Taranto 170, ore 17,30

Caso Italia

Conferenza di Giovanni Zanetti, docente di Economia politica all'Università di Torino, sul tema «Il caso Italia tra competitività e carenze strutturali». L'ingresso è libero.
Salone Sanpaolo-Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17.30

Medicina e politica

Adriano Vibrengo parlerà su «Medicina e politica nel Piemonte della restaurazione: la disscussione sull'omeopatia». Fa parte iniziative per la mostra «Una farmacia in Archivio», allestita sino al dicembre.
Archivio Comunale, via Barbaroux 32, ore

Stress

Ivan Bono interviene «Vincere lo stress: metodi di rilassamento e psicosomatica».
GaiaTerra, via Millio 20, ore 17,30

Biblioteca

Conferenza Giovanna Giacobello Bernard su «La Biblioteca Reale». Ingresso libero.
Biblioteca Reale, p. Castello 191, ore 18

Astrologia

Grazia Mirti, astrologa, illustra «Come si calcola l'ascendente. Tutto sul segno bilancia» Info: 011/4376192
Istituto Avogadro, San Maurizio 8, ore 20

Mercoledì

Intervento Laura Curino dal titolo «Una stanza tutta per me». Info: 011/6632812.
Scuola Holden, c. Dante 118, ore 21

LIBRI

Mirafiori

Presentazione del testo drammaturgico «Torino Mirafiori Fiat Italia».
Istituto «Primo Levi», corso Unione Sovietica, ore 17

MONT BLANC INAUGURATA LA PRIMA BOUTIQUE

Gerry Scotti ha partecipato all'inaugurazione della prima boutique Mont Blanc

Con Gerry Scotti la penna è giusta

Del Santo

Tutti in coda per Gerry Scotti. Ieri sera, il presentatore di Canale 5, tra gli ospiti più attesi all'inaugurazione della prima boutique Montblanc, in via Roma. Giocando il ruolo di testimonial e quello del collezionista, lo showman si è detto appassionato di strumenti scrittura, «un mondo non si ricorda più di scrivere». Di penne lui ne possiede una quarantina, la metà sono esemplari a tiratura limitata, ma va pazzo per quelle «con la nave bianca galleggiante» e per «Leonardo, il matitone da architetto». Tutti gli occhi puntati sul Gerry nazionale. Si è fatto fotografare con l'amministratore delegato Montblanc Italia, Barbara Falcomer, e ha brindato con Gianni Biasi, allenatore del Toro (un po' dall'arredo bianconero), sotto gli sguardi complimentosi di signore impellicciate e rampolli della Torino bene. Tra i soliti noti, c'erano Luciana Littizzetto e Patrizio Sandretto Re Rebaudengo. Oltre 200 persone (accolte da un buffet di Stratta), hanno salutato l'arrivo in città dalla maison tedesca, in una serata-evento con defilé sotto le volte della Galleria San Federico: guest star, la linea di gioielli-design in argento sterling rodiato e pietre dalle molteplici sfaccettature. Lo store torinese monomarca, 120 metri quadri due piani, è l'ultimo nato della che conta 11 punti vendita in Italia e 260 nel mondo. Qui, sono disponibili tutte le creazioni della griffe, dalle penne agli orologi, dalle fragranze agli occhiali da sole, sino alla pelletteria e ai gioielli-novità. Per i clienti-top è addirittura riservato un piccolo privé al piano superiore. «Finalmente Torino - ha detto la Falcomer - città che ha sempre dimostrato di apprezzare i nostri prodotti».

Musica dove

DANIELE CAVALLA

SOUNDTOWN. La rassegna di musica etnica «La Radio in una Stanza» propone questa sera al Soundtown, via Bertholet 25, il concerto del pianista Alfredo Matera. Presenta, a partire dalle 22, il compact disc intitolato «Tocando Tocando». Conduce la serata Dj Charlie Radio Flash, l'ingresso è libero.

SOCCORSO. Il rock del gruppo S. Anna In the Molinettes è in scena dalle 22 al Pronto Soccorso Club, via Oristano 3c.

Regna il blues nel giovedì sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: in concerto alle 22 gli Affrenico, gruppo guidato da Nico Chieppa.

DIVINDE. L'irriverente formazione Faccende Domestiche rivisita in chiave curiosa alcuni successi della musica italiana e internazionale questa sera alla Divina Commedia, via San Donato 47. Tony Flanagan, Pino Massello e Mr Brandy Faffulio cominciano a suonare alle 22.

XPLOSIVA. Xplosiva presenta stasera nel rinnovato Supermarket, viale Madonna di Campagna 1 (angolo via Stradella), un avvenimento dedicato agli appassionati del mixer: ospiti in consolle saranno due produttori di origine statunitense ma berlinesi d'adozione, Magda e Troy Pierce, accompagnati dal dj Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, dj resident, e dal Nice Guys. Appuntamento dalle 23.

BORGONE SUSA. La rock band La Cura Giusta presenta oggi dalle 22 al Dan Donnelly's di Borgone di Susa il compact disc «In preda».

La Pina è attesa domani in centro

MONCALIERI. Le cover di Jimi Hendrix stasera al Mc Rayn's di Moncalieri (strada Carignano 62) i Gypsy Eyes in concerto alle 22,30.

LA PINA. S'inaugura domani Atipici, negozio interamente dedicato alla cultura hip hop. Appuntamento alle 16 in via Pietro Micca 3/c (di fianco a piazza Castello) con party a cui partecipano La Pina di Radio Deejay, i dj Shocca, Fede, Koma, Double A, Kass, nonché Atpc, Mistaman, Principe, OneMic, Tsu, Poor Man Style, Duplici, Lickerz. I locali del negozio ospitano gli uffici dell'etichetta discografica La Suite Records.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: a ven 9-17, sab e dom. 14-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 ; Sala studio - or.: da lun. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45, dom. chiuso.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. delle Basiliche di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre sab e dom. 9,30-18 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 . Or.: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 443 1701). Orario: la Rocca da mart. a sab. 9-17, e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19 719 437) Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19. Lunedì

■ **SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 379.76 00). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19/3/2006. : da mar. e dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Or.: mar. ven. sab e 8.30-14, mer.: 14-18.30, gio 10-18.30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.95.18). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano fotografie» e «Arte a Torino. Fotografie di Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Unim»; fino all'8/1/2006. «T1 – Sindrome di Pantagruel», fino al . Or. tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel. 011 812.91.16) Mostra: «L'incantesimo dei sensi. Una collezione di nature morte Seicento per il Museo Accorsi». Fino all'8/5/2006. Orario: da mar a dom. Gio chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine, tel. 011 436 1433) Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). e dom 14,30-18,30.

■ **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 812 75 91) Mostra «Gli amici della memoria» ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 Mostra «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un grafico che ha lasciato il segno», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.2391) Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 65/c, tel. 011 521.2351) : tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 63 46.

■ **EGIZIO** (Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440 0400) Or.: da mart. a dom 9,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 2, tel. 011 562 9223) Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562 1147) Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, chiusi Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO MONTAGNA** (via Giardino - Monte Cappuccini, tel. 011 660.41.04) Chiuso per lavori.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.3171) Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (c. Giolitti 36, tel. 011 432.6354) Mostra tematica di zoologia. Mostre: «Animali e piante della cascina», «L'Arca», «Viaggio Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **STORIA NATURALE** (via E. Thovez 37, tel. 650 06 291 : da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 ormai libera. Dom 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom 15,30-19,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12 «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., , ven.: visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom 15,30-18,30.

■ **SIC** (via Lagrange 30, tel. 011 571 1988). Mostre: «Il Risorgimento di Delfino tra Magenta e Cit Turin», fino al 15/1/2006 e «Alfredo Falloni Valle», fino al 28 gennaio . Or.: 14,30-19,30 , mart., e dom 9,30-19,30; gio. e sab., 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.6900). Mostra: «Il bianco e nero e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1 . La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO** Castello, 011 442.95.12). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom 9-19, lun chiuso.

■ **PIN «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (ingresso via Nizza 2, Corner B Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 7731) : tutti i giorni 10-19 lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Accademia Albertina 8, tel. 011 547 79 62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugno Design» fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balbamo Cervelli 11, Valentino, tel. 011 659 2545) Mostra «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia» 1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL** (c.le Altamani d'Italia 1, tel. 011 696 3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 3031) Or.: gio., sab. e dom 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CO** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5220) Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel» fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven dom 10-21. Lun. Chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-11,30, 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza del gruppo.

LA - **A** (viale Carlo Emanuele II 256, Tel. 011 499.33.81) Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30, 14,30 - 15,30 - 16,30 da visita delle 16,30 è prevista fino ad esaurimento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LA DAI FRATI SANT'ANTONIO ALL'ADISCO MOLTIPLICANO I MERCATINI DI SOLIDARIETÀ

Lo shopping natalizio diventa beneficenza

Elena Del Santo

E' scritto nella tradizione: lo clima di shopping natalizio, gli acquisti diventano veicolo di solidarietà. Le iniziative benefiche si moltiplicano e la collaudata formula mostra-mercatino acquista sempre più spazi.

da oggi all'11 dicembre, al Santuario S.Antonio da Padova sull'omonima via, viene allestito il banco beneficenza (ore 9,30-12,30 e 15,30-19), a favore della Mensa per i poveri gestita dai frati francescani; il giorno dell'Immacolata, in via Magenta bis (ore 9-12 e 14,45-19), si apre il «Mercatino della solidarietà» della Bartolomeo&C., l'associazione che occupa dei senzatetto di Torino, a cui verrà destinato ricavato dell'iniziativa. Alla nobile causa si può contribuire anche venerdì (ore 15-18), sabato (15-18) e domenica (9-12 e 14,45-19). Pro-mici randagi, il «Bazar natalizio» di Mondo Gatto, impegnata nell'opera di salvataggio e mantenimento dei felini abbandonati. Nella sede di via Drovetti 37/d, si possono comprare sporte, bicchieri, grembiuli, guanti da forno e zerbini a foggia di gatto. Sino a martedì 13 dicembre, ore 10,30-19, festivi compresi. L'Adisco invece protagonista allo store San Carlo-Palazzo Villa piazza San Carlo 169, che ospita - nel cortile interno, in gazebo dai tetti rossi, immersi in una scenografia polare - «Il Mercatino di Natale»: sono in vendita alberelli, addobbi e dolcetti, e ogni acquisto contribuisce a sostenere l'attività dell'Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale. Altro esempio di collaborazione sociale tra imprese commerciali e organismi no profit, l'iniziativa in corso all'ipermercato Carrefour di corso Montecucco 108. Fino al 24 dicembre, cento volontari dell'Istituto Boselli confezionano i pacchi per i clienti: le offerte raccolte, saranno devolute all'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte, per finanziare le visite gratuite di prevenzione del programma «Dedica un sabato alla tua salute». E sempre con un piccolo contributo, ci si può accaparrare un alberello natalizio fibre ottiche. Al Centro di studi vietnamiti, via Campana 24, invece, prosegue, fino al 22 dicembre, la «Mostra-mercato di Artigianato vietnamita creativo di pregio», i proventi andranno a sostegno delle attività della biblioteca. Aperta dal martedì al venerdì, ore 9,30-13,30.

Intanto, in piazza Borgo Dora e nel cortile del Maglio, bancarelle e chalet del «Mercatino di Natale» (orario: feriali 15-20; festivi 10-20, prefestivi 10-23), sono in piena attività. Durante il tour di spese, animatori di strada intrattengono il pubblico con le loro performance, e domani (giovedì, 18,30), sarà anche uno spettacolo di burattini per i più piccoli. L'edizione mensile di «Vintage», che sabato si svolge in Cesare Battisti (ore 9-18), tiene a battesimo la prima edizione di «Young Stylist Stuff», primo mercato per giovani stilisti, ideato da Paola Pellino, rappresentante di abbigliamento e accessori e Alessandra Gallo Orsi, architetto. Cinquanta produttori agricoli scendono in piazza Palazzo di Città, domenica 11 (ore 9-18), per vendere frutta e verdura, salumi e formaggi d'alpeggio, al «Mercatino Natale di Campagna Amica», allestito dalla Coldiretti. Nell'«Oasi dei prodotti tipici», abbondano mele, marroni, castagne e tartufi. Sempre domenica 11, nell'area dei portici di via e piazza Guala, ore 9,30-18,45, l'Italian Art in the World e l'associazione dei commercianti di zona, propongono il «Mercatino Artistico di Natale», riservato a creativi e hobbysti.

Un'occasione per sbarazzarsi di ciò che non serve più? Sabato e domenica (ore 10,30-19,30), in via Galvani 23, s'installa «Il mercatino degli affari di Natale», dove chiunque può improvvisarsi mercante. Lo organizza l'associazione Torino Idea e per prenotare uno spazio (gratuito), basta telefonare allo 011/4375037.

SAN SICARIO FESTEGGIA

Il borgo trasformato nel paese di Pinocchio con Bennato e Gioele Dix

Da domani a sabato sera Sansicario cambia forma e aspetto e si trasforma in un paese da favola: il paese di Pinocchio. Nel corso dei tre giorni di festa, organizzati dal Gruppo Norman, sono in programma performance teatrali, circensi e di artisti di strada; giochi di luce e immagini proiettate su schermi inaspettati. L'inaugurazione è per domani alle 16 e il gran finale sabato alle 21: si aprirà la stagione invernale con lo spettacolo teatrale «Le avventure di Pinocchio», con Gioele Dix, Eugenio Allegri nella parte di Geppetto, Paolo Migone nella parte di Mangiafuoco, Olcese & Margiotta nella parte di Il Gatto e la Volpe e con la partecipazione straordinaria di Edoardo Bennato.

Mercatino di Natale al Cortile del Maglio a Borgo Dora

IL LIBRO CON IL GIORNALE

La Stampa e la vecchia Torino

Immagini da cartolina, un po' sbiadite, con insegne da fragi antichi in primo piano e i torinesi in posa davanti a vetrine che oggi, per la maggior parte, non esistono più. O almeno hanno cambiato completamente il loro volto. C'è la forza della memoria nel racconto della città da Ottocento al 1950 proposto dal volume «Alberghi, ristoranti, caffè, negozi della Vecchia Torino» curato da Lorenzo Artusio, Mario Bocca e Mario Governato, pubblicato dalle Edizioni del Capricorno, che domani sarà in edicola con «La Stampa» a Torino e in provincia (il prezzo è di 12,90 euro più il costo del quotidiano; informazioni: numero verde 800100959).

Un volume, presentato da Bruno Gambarotta, che offre uno **sguardo forse un po' nostalgico ma soprattutto documentaristico** attraverso la riproduzione di cartoline e fotografie d'epoca di 315 esercizi «di un'importante attività urbana, destinata a fornire merci e servizi ai cittadini e ai nostri ospiti» come scrivono i curatori: soprattutto le facciate, con alcune eccezioni per gli ambienti interni. [t.pi.]

Stampa e regime

Si parla del libro «La stampa del regime» di Nicola Tranfaglia, edito da Bompiani. Con l'autore intervengono Bruno Gambarotta, Alberto Papuzzi e Massimo Salvadori.
Libreria «La Torre di Abele», via Pietro Micca 22, ore 18

CINEMA

Sapere in movimento

In occasione del «Sessant'anni di sapere in movimento» dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, per il cinema che resiste» proiezione del documentario «Le strade di Genova» di Davide Ferrario. Con il regista partecipano Stefano Della Casa e Giovanni De Luna.
Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, ore 21

TEATRO

Aristofane

Per il cartellone «Luci sulla ribalta» va in scena «Lisistrata» con la compagnia «La Bizzarria». Ingresso 8 euro.
Teatro Monterosa, Brandizzo 65, ore 21

Cercansi soprani e tenori

L'Alfa Teatro ricerca soprani e tenori lirici, esclusivamente residenti a Torino, info: 011/8193529.

A Palazzo Bricherasio mostra sulla tragedia dello tsunami

Letture e degustazioni

Appuntamenti informali dal titolo «Parola bestiale», dediti a racconti, letture, musica, canti e un bicchiere di vino con la compagnia Oltreilponte.
Casseta Popular, via Tripoli 56, ore 22

FOTOGRAFIA

Sri Lanka

Nelle Sale Storiche di Palazzo Bricherasio mostra «Sri Lanka: life daily», con 80 fotografie degli allievi dell'Istituto Europeo di Design realizzate durante un reportage in Sri Lanka dopo lo Tsunami. Il ricavato del volume che raccoglie le foto sarà devoluto a quelle popolazioni. Sino all'8 gennaio 2006.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, orario: lunedì 14,30-19,30, martedì-domenica 15,30-19,30, giovedì 10,30-22,30, info. 011 541111.

«Giorni felici» e Battistoni

Per uno spiacevole errore, nell'articolo di ieri dedicato a «Giorni felici», l'opera teatrale andata in ieri sera al Carignano, sono state attribuite a Carlo Battistoni, deceduto nel luglio dell'anno , considerazioni che, in realtà, erano frasi tratte dalle sue note di regia. Ce ne scusiamo la famiglia e i lettori.

Buon Natale

Dal 15 dicembre, solo con La Stampa
il cd dei classici intramontabili
per il Vostro Natale.
Frank Sinatra, Luciano Pavarotti,
Jose' Carreras, Bing Crosby,
The Platters e molti altri ancora...
Passate in edicola.

€ 4,00
più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA
Auguri di Buone Feste

CALCIO GIANLUCA, BOMBER DI RAZZA, HA DIVISO SETTIMO PASSANDO DALLA PRO ALLE VIOLETTE DI LOVERA. E AGLI EX HA ANCHE SEGNATO

Cattalano un caso alla Serena

L'attaccante: avevo voglia di rimettermi in gioco senza cambiare categoria

personaggio/1
PAOLO ACCOSSATO

Il passaggio qualche decennio fa di Aldo Serena dal Torino alla Juventus fece poco rumore in una città avvezza alla migrazione di giocatori dal granata al bianconero.

Simile, per quanto più in piccolo, è la storia di Gianluca Cattalano, bomber di razza del calcio torinese con una decennale carriera alle spalle e un ruolino di marcia da oltre dieci gol a stagione. Da qualche settimana Cattalano ha in pratica diviso la città di Settimo con il suo passaggio dalla Pro di Pollastrini alle violette di Lovera, società entrambe inserite nel girone B di Eccellenza. Dopo aver iniziato l'annata alla Pro Settimo proveniente dal Paralombardore, Cattalano nel mercato novembrino ha scelto di cambiare aria e si è accasato qualche chilometro più là, passando da via Cascina Nuova a via Levi, vale a dire sponda Settimo.

Il bello è che, al debutto con la nuova maglia, ha gonfiato la rete segnato proprio contro la ex squadra e da quel momento si è più fermato: tre partite, tre gol al suo attivo con l'undici di Boschetto che, grazie ai suoi gol, ha ricominciato a volare conquistando punti su punti e togliendosi dalle zone pericolose della classifica in cui era sprofondato.

I calcoli sono presto fatti: otto punti in dieci partite senza Cattalano, sette in tre match il nuovo acquisto. Insomma, qualcosa di più di un semplice portafortuna. Cattalano, che proviene da famiglia decisamente sportiva dato che il gemello Ivan ha appeso da poco le scarpe al chiodo, descrive i motivi del suo passaggio da sponda all'altra di Settimo togliendosi anche qualche sassolino: «Nella mia carriera, dopo il Lucento, avevo già militato per cinque anni nella Pro Settimo, trovandomi benissimo. Quest'anno, a trent'anni, avevo voglia di rimettermi in gioco in Eccellenza dopo aver vinto due campionati consecutivi in Promozione, e sono tornato alla Pro. Fin dall'inizio c'è tuttavia stata poca chiarezza nei miei confronti da parte della guida tecnica della squadra in dieci partite sono sceso in campo una sola volta titolare. Diciamo che non c'è stato feeling l'allenatore Zennaro e nel mercato autunnale ho accettato l'offerta del Settimo, che mi ha permesso di la categoria e dimostrare il mio valore».

E al gol vittoria nel derby all'esordio con la nuova maglia contro la sua ex squadra, Cattalano non si è trattenuto ed ha esultato: «Mi dispiace per i miei compagni e per la mia ex società, con ho mantenuto buoni rapporti, ma la voglia rivincita era troppo grande. Ora al Settimo metà della rosa è giovanissima. Questo è uno stimolo in più per fare bene: il tecnico Boschetto è bravo e lentamente ci stiamo risollevando in classifica».

Cattalano, 30 anni, 10 gol a stagione

OGGI I FUNERALI AD ASTI

La Pallacanestro Moncalieri piange «Marcolino»
Ercole ha perso la battaglia con la leucemia

«Marcolino» Ercole non ce l'ha fatta: l'astigiano della Snai Moncalieri si è spento nella notte a Milano. Ercole, classe 1981, si era visto diagnosticare la leucemia mieloide nei primi mesi del 2005: il trapianto di midollo stato sottoposto sembrava avere dato esiti positivi, poi le sue condizioni erano peggiorate. La Pallacanestro Moncalieri ha sospeso le attività. I funerali oggi (ore 15) nella Cattedrale di Asti. Il comitato regionale Fip ha deciso che prima delle gare di serie D di domani e giovedì e di quelle di serie C2 di sabato e domenica, verrà osservato un minuto di silenzio.

UNA ALLA LISBONA-DAKAR E' LUISA, 32 ANNI, FIGLIA DELL'AD DI ITALDESIGN

Alla guida del camion c'è Trucco e si vede «Sarebbe già bello arrivare al traguardo»

personaggio/2
GIAN DELL'ERBA

Dune così ripide e alte che dietro la cresta la lama sai cosa ti trovi, piste veloci con l'insidia delle grosse pietre o del salto improvviso nell' «uadi» (letto di torrente), la «tole ondulée» – piccole e strettissime cunette trasversali create dai mezzi di trasporto e dall'azione del vento – che scuote veicolo e occupanti come un frullino e che per sentirla meno, devi correrci a velocità sostenuta. L'uso sapiente del road-book, del GPS per orientarsi, magari di carta e bussola, per ritrovare la giusta direzione o conservare la rotta. Giorni caldi, notti gelate.

Tutto questo è la Lisbona-Dakar *il durissimo raid africano, inventato* dallo scomparso francese Thierry Sabine) che il 31 dicembre prenderà il dalla capitale portoghese e, attraverso un bel tratto dell'Africa Nord occidentale, porterà uomini e mezzi all'arrivo, il 15 gennaio, sulle coste di Dakar, capitale del Senegal. Le tappe sono 15, nello stesso Portogallo, in Spagna, Marocco, gran parte in Mauritania, poi in Mali, Guinea e Senegal (due sole soste: la traversata in nave da Malaga a Nador e una giornata di riposo a Nouakchott, sulla costa della Mauritania), lunghezza oltre 10.000 km.

Tra i numerosi camion in gara spiccano i Iveco schierati dal team Motorsport Italia: il Trakker AT190T44W (motore 13.000 cc) e il Eurocargo ML140E24WS (motore litri), tutti mezzi a trazione integrale gommiati Pirelli. I 3 Trakker - Italia 1, Finland 1 e Espana 1 - rispettivamente condotti da gente che di sterrati ne sa: l'ex campione europeo e due volte iridato rally (oltreché due volte mondiale "tout terrain" su Iveco) il veneto Miki Biasion, un'altra vecchia conoscenza dei rally, il finlandese Markku Alen (7° l'anno su Eurocargo), e dallo spagnolo Pep Vila. Il secondo Eurocargo Italia 3 lo guiderà Riccardo Garosci, affiancato da Renato Ricker e Rudy Briani).

E al volante dell'Eurocargo Italia 2 chi c'è? More insolito: giovane e graziosa donna torinese, Luisa Trucco. Figlia di Dario (vicepresidente e ad dell'Italdesign di Giugiaro) questa bionda trentaduenne - una tosta, alta 175 cm, che le da strada e da enduro, «...anche cinema, musica, lettura ma ho poco tempo per dedicarmici...», vive i cani, ma nel suo centro cinofilo il Melograno di Settimo Rattaro (Ivrea) durante l'estate ne ospita altri 60 - non è nuova a questi exploit. Nella Barcellona-Dakar del passato Capodanno ha finito 13ª di categoria con il con il quale, in settembre, aveva debuttato nell'altrettanto duro Rally d'Egitto terminando con un ottimo 4° p. «Era un Mercedes più piccolo – spiega Luisa – e me c'era soltanto Corrado Pattono, concessionario di moto vicino a casa, dal quale mi ero recata a comperarmi una motocicletta da enduro. Corrado aveva già corso in Africa con il camion, ho visto le foto e mi ha convinta a provare. Mi è piaciuto, tutto. Quest'anno sul terzo sedile ci sarà anche suo fratello Germano».

La Lisbona-Dakar non è troppo dura per una donna al volante di un camion? «No, i servocomandi aiutano molto. Certo i camion hanno il baricentro alto e bisogna stare attenti a curve, avvallamenti e pendenze laterali eccessive. Limitare la velocità vuol anche dire risparmiare il mezzo. Un bel risultato sarebbe già arrivare a Dakar. Se poi mi classifico bene tutto di guadagnato».

Quale sarà la parte più dura del percorso? «Ogni paese ha le sue difficoltà. In Marocco strade strette e tantissime pietre, in Mauritania dune alte e sabbia traditrice. Probabilmente in Mali, Senegal, Guiana troveremo guadi numerosi e giungla con stretti passaggi tra gli alberi».

E' intimidita dal doversi confrontare grandi piloti come Biasion e Alen? «Anzi, mi stimola. Sono stata in fondo la prima donna italiana a guidare un in questa gara. C'è soltanto un'altra donna come me, una portoghese, che è già in pista da qualche anno. Ma nella passata edizione me la sono lasciata dietro».

Luisa Trucco con il due volte iridato Miki Biasion (a sinistra) e Markku Allen

Le passioni
«Amo i cani e le moto
Avere due campioni
al fianco mi stimola
Manovrare un Eurocargo
non mi spaventa più
dopo l'esperienza
al Rally dei Faraoni»

inbreve

Primavera
Coppa Italia

Si disputa oggi l'andata dei quarti di coppa Italia: la Juventus è impegnata a Bergamo contro l'Atalanta (ore 14,30) Ritorno 11 gennaio.

Hockey Ghiaccio
Torinesi in casa

Doppio impegno casalingo per le piemontesi: Valpe, stasera (ore 20,30) torna nel nuovo Palaghiaccio ospitando il Vipiteno, seconda in classifica (20,30 in corso Tazzoli) mentre i Torino Bulls ricevono la capolista a Merano.

Volley
Nato il club Piemonte

Partito il club Piemonte maschile diretto dal nuovo tecnico Monica Cresto. Tra i 12 convocati anche i torinesi Gallarà e Federiva (Arti e Mestieri), Denti e Bollati (Pinvolley Chieri), Parola e Robazza (Sant'Anna Pescatori).

Qualità dei prodotti, accurata lavorazione, anche una linea in costante rinnovamento

Pinerolo, paradiso dei buongustai

Dal 1922 è protagonista il panettone Galup

Ogni città ha la sua storia fatta di vicende umane, di quotidianità, di battaglie, di crescita e di conquiste. Pinerolo ha anche una storia particolare, che narra di un panettiere che nella sua bottega, quella che un tempo si affacciava sulla via del Duomo, ha creato un dolce natalizio protagonista sulle tavole imbandite nelle feste di Natale: il panettone. E qui, nella città della Cavalleria, panettone vuol dire Galup, quel dolce nato nel 1922 grazie alle capacità di Pietro Ferrua che, con sua moglie Regina, in quel forno dai mattoni rossi ha sfornato un dolce che è diventato tradizione, ma anche premio per i buongustai. Nasce nel ventidue, ma nel trentasette il panettone entra in Casa Reale e la famiglia Ferrua può così fregiarsi di scrivere sulle sue confezioni "Fornitore della Real Casa".

Un riconoscimento importante il quale oggi Fausta e Regina Ferrua, a loro spetta il compito di tramandare quel patrimonio culturale lasciato dai nonni, non vogliono rinunciare.

Infatti, se le confezioni si presentano sempre più raffinate, stanno al passo con i tempi, il prodotto oggi come ieri conserva la sua genuinità. Spiega Fausta Ferrua: "Dopo ottant'anni noi vogliamo continuare su quella strada tracciata grazie alla qualità e all'amore che nostro nonno ha messo nella preparazione del panettone. Ogni azienda è sempre gelosa dei segreti che l'hanno portata al successo, ma noi questi segreti li vogliamo svelare. Sono racchiusi nelle nocciole del Piemonte, nell'albume d'uovo, nello zucchero e nella vanillina, che ancora oggi viene spalmata a mano. Abbiamo raccolto da nostro nonno la passione verso questa attività, che ha portato a conoscere il panettone ben oltre i confini della nostra regione".

Ma se da un lato a decretarne il suo successo è la qualità dei prodotti, dall'altro senza dubbio la lavorazione ha la sua importanza. Spiega Regina Ferrua: "La conservazione del lievito ad esempio, affidata alle esperte mani del direttore di produzione Pierluigi Maurino, costituisce uno degli aspetti fondamentali nella preparazione di questo dolce. Una parte del lievito madre viene rinfrescata, aggiungendo acqua e farina più volte al giorno. Poi il panetto con il lievito viene conservato in una tela più volte ripiegata. E sono i particolari della lavorazione, come i lunghi tempi di produzione, 36 ore, che portano infine un successo che si chiama bontà".

La città di Pinerolo ha voluto quest'anno dedicare a questo dolce la manifestazione che si è svolta la settimana "Panettone in vetrina", un evento che ha coinvolto i nostri cinque sensi, per valorizzare una risorsa del territorio. Il foyer del Teatro Sociale ha accolto nell'elegante cornice fatta da alberi di Natale e tavole imbandite il dolce protagonista della feste di Natale.

Oggi la Galup, che ha saputo stare al passo con i tempi, ha arricchito il catalogo delle proposte che, partendo dal tradizionale panettone Galup con i canditi, l'uva sultanina e l'incantevole glassa realizzata con le nocciole piamontesi, offre una linea di prodotti dalle confezioni raffinate. Per citarne alcune, la Reserve Rouge, i panettoni farciti con creme al cioccolato, al caffè, al lemoncello e poiché non tutti i palati hanno gli stessi gusti, la Galup ha messo in produzione anche il panettone "soffice fragranza" profumato al limone, guarnito con lo zucchero a velo, ma senza canditi e uvetta. Un dolce che fa ritornare la memoria a quelli realizzati dalle nonne, semplici e genuini ricordi che riportano alla fanciullezza.

E poi ancora la linea artigianale con i panettoni incartati a mano oppure i morbidi Pandori. Certamente nel punto vendita della Galup di Fenestrelle, ognuno potrà trovare la idea regalo per un augurio originale, fatto di tradizione, buon gusto, raffinatezza ed eleganza.

Ma la Galup guarda anche ai servizi da offrire ai propri clienti e così applica etichette personalizzate, e realizza astucci unici nel loro genere, inserisce i biglietti augurali e con corriere espresso invia il vostro dono con grande tempestività.

Un'opportunità questa apprezzata principalmente dalle aziende, anche se da Fausta e Regina Ferrua arriva un piccolo consiglio: "Portate di persona il vostro panettone, sarà un'occasione per fare gli auguri ad un cliente o ad un amico per voi importante".

Franco Tanzi Adv

Reserve Rouge, il Panettone Galup "esclusivo"

Ricetta Reserve Rouge:
farina di grani teneri, burro concentrato da crema di latte, rosso d'uovo, zucchero di canna, uvetta di Smirne, canditi d'arancio di Sicilia, cedro di Calabria, nocciole del Piemonte (IGP).

Panettoni Galup dal 1922.

Galup
GIÀ FORNITORE DELLA REAL CASA
Galup S.p.A. - Via Fenestrelle, 32 - 10064 Pinerolo (To)
Tel. 0121 322 227 - www.galup.it

RITROVI

AMERICA - w la festa Ok Band.
C. CUCCO - Cs Vittoria Tiglole Asti.
CLUB 84 - È in corso, negli orari di apertura, la prevendita, con prenotazione dei posti, per il Vogliolssimo del 31 dicembre 2005.
DU PARC giardinireali tel. 011.5215275 h 21.15 Pumaband Festa del Panettone.
LA LUCCIOLA - h 15.
LE ROI - ore 21 non ci rinnoviamo sempre area lumatori tel. 011.284800.
TANGO DANCING - sera ore .
TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doria 9 show musica dal vivo prenotazioni Capoda 0115620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9, Tel. 011.5628834 - stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - libri e cartelle.
PIRRA - Slavinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Ciocca nella saletta Pittori dell'800 italiano.
BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173911.
CARLINA segni forme colori. Tel. 011.8173364.
GALLERIA IL PORTICO - maestri dell'800 italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Bernezzo 2. Tel. 0121 321.
NARCISO - Arte dell'incisione

CRAZY ONE
Via Cavour, 18 bis - Tel. 011 8395473
Il giusto week end aperti da giovedì a sabato [illegible] e simpatico equipe diretta LARA BELL, LILI MARLEN e JESSICA LANGEL

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Via Marenco,
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

50 anni di repliche a Londra e da 8 a Torino
TRAPPOLA PER TOPI
Agatha Christie
dal 13 al 20 dicembre - www.teatroalfieri.it

IL TRIONFATORE DI CANNES 2005
VIENI PAZZITI PRESENTA
SHANGHAI DREAMS
FORTISSIMO
TEODORA FILM
OGGI AL ROMANO

OGGI AL MASSIMO
PALMA D'ORO Festival di CANNES
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2006
Miglior film straniero
"L'Enfant" è bello e ben fatto. I Dardenne, geniali. (La Stampa)
Cinepresa incollata ai personaggi. "L'Enfant" riesce a farti vivere l'azione in presa diretta. (La Repubblica)
PALMA D'ORO
FESTIVAL DI CANNES 2005
L'enfant
una storia d'amore
il capolavoro di Jean-Pierre e Luc DARDENNE

IN FORZA DEL GRANDE SUCCESSO
DA OGGI AL NAZIONALE 1
MENTRE CONTINUA AL MASSIMO 2
BILL MURRAY
JEFFREY WRIGHT
SHARON STONE
FRANCES CONROY
LANGE
TILDA SWINTON
JULIE DELPY
Grand Prix
FESTIVAL DE CANNES 2005
BROKEN FLOWERS
il nuovo film di
JIM JARMUSCH
FOCUS FEATURES
www.brokenflowersmovie.com

OGGI AL CENTRALE
IL FILM PIÙ PREMIATO DELL'ANNO.
SUNDANCE FILM FESTIVAL: PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA.
CANNES 2005: CAMERA D'OR.
SEMAINE DE LA CRITIQUE: MIGLIOR FILM.
ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW
un film di MIRANDA JULY
IFC Films

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Mi ritorna in mente; 21.00 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Carta straccia

TELETIME
6.00 Napoli eterni cantone; 12.00 Io confesso; 14.30 Cielo giallo; 19.00 La signora di Shangai; 22.30 Un uomo tranquillo; 1.00 Io confesso.

QUINTA RETE
20.10 Judo boy; 20.50 Sig. Sindaco Sig. Presidente; 22.30 Enjoy televisori; 23. Quinta rete news/Piaza in festa.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv, 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori, 20.15 Look tv; 20.30 Stai bene in tv; 21.35 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo, 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia, 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24. Italiana (R)

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente, 23.30 Monitor flash.

KETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio, 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Tg, 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace, 22.45 Rubrica d'aute

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000, 20.00 Ocean girl, 42.12 Nel mediterraneo d'Europa; 22.30 Pietre vive.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - , 23.30 Meteo.

17.30 Cartoni animati, 18.30 Videobune, 19.00 Cavallo matto; 20.30 Prima fila; 22.30 Arestos; 23.00 Autocassioli; 23.30 Tutto sposi

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Marketing; 21.00 Radio Italia Tv; 23.05 Radio Italia Tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.515.575.11). Mostra **Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondo della Riva.** Apertu dalle 9.15 alle 12.45

TURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, con specifici per amatoriale, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zetà. Informazioni: 0115660491 - 3392160604

IL CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Finelli 23, tel. 011.4814944). Venerdì 16 e sabato 17 "Verso una Polonia europea" **Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale, Convegno Essere un uomo totale** dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro di Studi dell'Opera di Jerzy Grotowski e di Ricerche Teatrali e Culturali di Wroclaw. Presentazione del volume **Essere un totale** edito da Fiavihs . Inoltre venerdì 16 inaugurazione della mostra **Lo spazio del teatro - Laboratorium dall'ideazione alla realizzazione** e presentazione del film **Intorno all'azione** Televisione Polacca Wroclaw 1993 Sabato 17 presentazione del film di Marianne Ahrne **Il Teatr Laboratorium** (1992 bn) di G. Grotowski e del film di Maria Zmarz-Kaczanowicz J. **Grotowski - Tentativo di ritratto** (1999)

ESKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino tel 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" Per informazioni www.eskonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eskonteatro.com

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). **Gallinverna** in Gaudeta! Christus est natus! (canti sacri di festa e devozione dal Medioevo al Rinascimento) Martedì 20 alle ore 21 presso la Parrocchia Salesiana di San Francesco, Via Asiago 32 ingresso gratuito

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 Torino, tel. 011.643038). www.santibrigantiteatro.it Santibriganti Teatro in **La commedia della pazzia** fino all'11 dicembre a Milano Teatro Olmetto nell'ambito del Festival di Teatro "Arlecchino versus Pool"

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, tel-fax 011.5211570). www.annabolens.it Scuola di recitazione presenta **Luci - Morini** a cura di Anna Mar 19 al 21 dicembre ! 30. Prenotazione obbligatoria

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-8.40-9.20-10.20-13.20-15.20-17.20-18.20 **Viabilità** 7.40-8.9.20-8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.18.20, 15.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 15.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINE ROSSE

ARCO PUSSICAT corso F. Delle Piane 31 Tel. 011.454.021 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALESSANDRA via Sacchi 18 Tel. 011.5175148 Tutti i Dom. ap. 14.30 ul. Sparti. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 | 521.7335 Feriali ap. 16.30 Festivi ap. 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Formentini 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Formentini 6. TEL. 011.6502479. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
DORA BLUE via S. Donato 40 Tel. 011.487.755. Ap. 15; ul. 22,30
SPESIA 170 Tel. 011.596.3617. Ap. 15; ul. 22,30
VERA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011.749.2907. Ap. 15

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

QUESTO NATALE FAI UNA PASSEGGIATA TRA I LOCALI E I NEGOZI DELLA "VECCHIA TORINO"
Lorenzo Arruzzo - Mario Bocca - Mario Governato
ALBERGHI · RISTORANTI CAFFÈ · NEGOZI della Vecchia TORINO
IN IMMAGINI D'EPOCA 1890 • 1950
Alberghi·Ristoranti·Caffè·Negozi della vecchia Torino
in 300 immagini d'epoca 1890 · 1950
Introduzione di BRUNO GAMBAROTTA
Da giovedì dicembre in abbinamento al quotidiano, un volume di grande formato a soli € 12,90
LA STAMPA
Edizioni del Capricorno
Iniziativa riservata ai lettori Torino e provincia. Per informazioni: numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●●○ INTERESSANTE/DIVERTENTE
●●○○ MEDIOCRE
●○○○ BRUTTO

■ **FLOWERS.** Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa di un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes. Dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò»
●●●[Massimo, Nazionale]

■ **CHICKEN LITTLE - AMICI** [illegible]. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis. [illegible] Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che ricattano su sfondo sesso e razzo, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Il loro stare [illegible] Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **L'EDUCAZIONE [illegible] DELLE FANCIULLE.** Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. [illegible] libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono un'adolescenza in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un [illegible] è ambientato nella Germania dei primi [illegible] del 1900, il complanto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione
●●[Fratelli Marx]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia [illegible] gli di Cameron Crowe [illegible] Orlando Bloom e Kirsten Dunst. [illegible] Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo. Il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth sua città natale, per il funerale del genitore Drew [illegible] Claire eccentrica hostess di cui s'innamora e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta Indirie Susan Sarandon diretta l'autore di successi come Jerry Maguire.
●●[Pathé]

■ **L'ENFANT.** Drammatico. Regia di Jean Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia [illegible] insieme con il sussidio [illegible] lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce [illegible] bambino, Bruno ha intenzione di vender- [illegible] Palma d'Oro al festival [illegible] Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta»
●●●[Massimo]

■ **[illegible] FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willy Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera pronto ad entrare nel suo magico mondo ●●●● [Adua]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke con Jodie Foster e Peter Sarsgaard [illegible] sconvolta [illegible] morte [illegible] marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che le porta da Berlino a New [illegible]. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle durissima disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo» ●●● [Fathi]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto [illegible], con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino ●●●● [Alfieri]

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della [illegible] J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare le prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale»
●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ **[illegible] SPAZIO PROFONDO.** [illegible] Regia di Werner Herzog. Brad Dourif è un extraterrestre [illegible] vive in un pianeta [illegible] di ghiacci e descrive i [illegible] falliti di approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo»
●●● [Fratelli Marx]

■ **[illegible] SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con [illegible] Diaz e Collette Maggie e [illegible] sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice inguaribile senza lavoro fisso, l'altra (Toni Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito [illegible]
●●●● [Adua]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. [illegible] sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile ●●
(Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé)

■ **ME AND YOU AND EVERYTHING WE KNOW.** Commedia. Regia di e con Miranda July, [illegible] John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la [illegible] lasciata e la stravagante artista Christine. L'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la [illegible] amica. Film premiato al Sundance Film Festival e a Cannes ●●[Centrale]

■ **MR. AND MRS. SMITH** Azione. Regia di Doug Liman. [illegible] Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati [illegible] anni e ora in crisi. John e Jane Smith nascondono un segreto: il coniuge sono killer [illegible] gruppi [illegible] lavorano [illegible] organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista di «The Bourne identity» ●●[Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO.** Azione. Regia di Bruce Hunt con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia ●●● [Erba]

■ **NICKNAME: L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di Jeff Wadlow con Julian Morris e Linda Boom. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far prescrivere la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà.
●●● [Medusa, Pathé]

■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hotz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza ucraina che lo salvò da nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber (altre manchurian candidate), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer
●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist d'incredibile Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di lacchiunoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcoré. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza strampono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova (Katia Ricciarelli, all'esordio nel cinema) e il nipote
●●● [Eliseo, F. Marx, Olimpia]

■ **SHANGAI DREAMS** Drammatico. Regia di Wang Xiaoshuai. [illegible] Negli Anni Sessanta molte famiglie cinesi sono costrette ad abbandonare le città per popolare le campagne fra loro, la [illegible] Qing Hong [illegible] della Giuria al festival di Cannes.
●● [Romano]

■ **LA [illegible] SEGRETA.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, promesso a sposarsi con la [illegible] Victoria, si perde in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadav- [illegible] Dall'autore de «La fabbrica di cioccolato»
●●● [Nuovo, Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano. La sua vita da viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla.
●● [Due Giardini]

■ **THE BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantire la somma dell'assicurazione ●● [Greenwich]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria. Le parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla [illegible] (Olimpia)

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei scappano beneficiando di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv ●●● [Greenwich]

■ **ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI.** Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico milllo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaecke Zucker giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. ●●[Nazionale]

TRAMA A CURA DI **Daniele Cavallo**

TEATRO GOBETTI

«La Piramide!» di Copi tra petrolio e vacche sacre

L'altra sera al Teatro Gobetti, in occasione del debutto di «La Piramide!» di Copi nel cartellone della Fondazione Teatro Stabile Torino, la compagnia ospite del Nuovo Teatro Nuovo [illegible] Napoli (coprodotta dal Mercadante Teatro Stabile di Napoli) ha aderito alla protesta dei lavoratori della Fondazione Teatro Stabile Torino, concludendo la recita con la lettura del dispaccio sui gravi tagli al Fondo Unico dello Spettacolo che comporterebbero [illegible] licenziamento di 20.000 lavoratori. Da qualche settimana ormai tutti gli spettacoli in cartellone sono anticipati, interrotti o conclusi dell'appello al pubblico, per creare un forte movimento d'opinione [illegible] favore della cultura.

Purtroppo l'altra sera non molti erano gli spettatori al Teatro Gobetti, essendo il lunedì serata affatto inusuale per gli habitués del teatro. Peccato, perché la pièce scritta nel 1975 dall'iconoclasta drammaturgo e fumettista Copi, morto di Aids nel 1987, è un varietà vivace, grottesco e divertente, una parodia del potere con protagonisti regina e principessa Inca, ormai indigenti ed affamatissime (quindi cannibali), l'ultimo [illegible] gesuita, un conquistatore, un topo antropomorfo ed una vacca sacra. L'oro nero, il petrolio, costituisce un miraggio di nuova ricchezza che il bizzarro gruppo cercherà di inseguire nel deserto, lasciando la piramide in custodia al topo [illegible] ad uso di un buffo turista. La regia [illegible] dell'emergente Arturo Cirillo, che in scena si riserva la parte del topo [illegible] che conferma le sue doti, animando un lavoro [illegible] 75 minuti ben recitato dalla compagnia tutta. Lo spettacolo replica a Torino fino al 10 dicembre e sarà dal 13 al 23 dicembre al CRT Teatro dell'Arte di Milano. [s. n.]

TORINO PRIME VISIONI

ADUA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Adua 200 C	15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Adua 400	15.30-18.30-21.30

ALFIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

ARBEA Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1	
Prossima riapertura	Sala 2	
Prossima riapertura	Sala 3	

ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace: € 3,00 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2 C	15.30-17.50-20.10-22.30

CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, [illegible] 011540. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Me and You and Everyone We Know		
V.M. 14	C	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

Festival di Cannes 2005 - Camera d'or
Sundance Film Festival 2005 - premio speciale della Giuria
Philadelphia Film Festival 2005 - miglior regista e premio del pubblico

CINEPLEX MASSAUA III piazza Massaua 9, [illegible]. 011.37960200 (prega sett.) - 199.199.991 (prega prenot.) Prezzi: € 5,00 intero

Melissa P. V.M. 14		15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith		14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne		14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco		15.00-18.10-21.20

DUE GIARDINI Il via Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Nirvana	15.15-17,10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter	Ombrerosse	15.15-17.40-20.05-22.30

ELISEO Il piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Eliseo Grande	15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze	Eliseo Blu	15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

EMPIRE Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,[illegible] ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani

In Her Shoes - Se fossi lei		16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] Un corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto		
Niente da nascondere	Erba 1	20.15-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

F.LLI MARX Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Grucho	15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle		
V.M. 14	Chico	15.45-18.00
L'ignoto spazio profondo	Chico	20.45-22.40
La seconda notte di nozze	Harpo	15.30-17.50-20.20-22.30

GREENWICH VILLAGE Il via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero settimanale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acsi; € 3,00 over 60

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

IDEAL - CITYPLEX Il corso Becceria 4, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero settimanale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Acl. In Più, € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.30-18.30-22.10
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo	Sala 5 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva		

MASSIMO Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3 € 5,00 int.; € 3,50 rid Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ (spett. serali). € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)

L'enfant	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Broken Flowers	Massimo 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Prick Up - L'importanza di essere Joe		
VO (Sott.it.)	Massimo 3 C	16.30
Rischiose abitudini	Massimo 3	18.30
El Sur VO (Sott.it.)	Massimo 3	[illegible]
[illegible] spirito dell'alveare VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.15

MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [illegible] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 3	15.00-16.45-18.30
The Cave	Sala 3	20.15-22.40
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	15.30-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith	Sala 5	14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 6	15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14	Sala 7	15.05-17.30-19.55-22.20
Nickname: Enigmista	Sala 8	15.45-18.05-20.20-22.35

[illegible] LE Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari Aiace, militari; [illegible] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Broken Flowers	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni	Nazionale 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30

NUOVO Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

La sposa cadavere	Sala Valentino 1	20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Valentino 2	18.30-21.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

[illegible] Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: [illegible] 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia 1 C	15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO Il via Nizza [illegible]. tel. 011667.7856. Prezzi: [illegible] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Chicken Little - Amici per le penne		14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Flightplan - Mistero in volo		22.25
La marcia dei pinguini		15.40-17.55
Crash - Contatto fisico		20.05-22.30
Nickname: Enigmista		15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco		14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.10-21.45-22.10
Mr. & Mrs. Smith		14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo		15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14		15.10-17.35-20.10-22.30

REPOSI Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int pom., under 18, universitari, militari, tessere selecard; € 3,50 anziani. € 25,00 abb. 6 ingressi € 48,50 abb. 12 ingressi

Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 1 [illegible] C	15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 2 C	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith	Reposi 3 C	14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere	Reposi 4	15.30-17.50
Elizabethtown	Reposi 4	20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 5 C	15.30-19.00-22.15

ROMANO Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,[illegible] intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € [illegible] 1° spett.; € 2,50 anziani

Lord of War	Sala 1 C	15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata	Sala 2 C	15.45-18.00-20.15-22.30
Shanghai Dreams	Sala 3 C	15.25-17.45-20.10-22.30

[illegible] RITZ Il via Acqui 2, tel 011819 0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acsi; € [illegible] 50 over [illegible]

Kiss Kiss... Bang Bang	C	16.00-18.10-20.20-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinoFreeCard

CINEMA AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bartolino 011349.0270

Il club dei cinema: Il fantasma dell'opera		18.30-21.15

Village Cinemas La Fornace Il via G. Falcone, tel. 011361.11

Mr. & Mrs. Smith	Sala 1	17.00-19.40-22.30-01.00
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 2	15.10-18.20-21.30-00.40
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	15.40-18.50-22.00-01.10
Mr. & Mrs. Smith	Sala 4	16.25-19.00-21.40-00.20
Melissa P. V.M. 14	Sala 5	15.50-18.00-20.10-22.30-00.50
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Maria	17.20-20.30-23.40
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 7	15.15-17.10-19.05-21.00-23.00-00.55
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 8	14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista	Sala 8	20.35-22.40-00.45
The Cave	Sala 9	15.20-17.50-20.20-22.50-01.15

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576

Harry Potter e il calice di fuoco		18.00-21.15

CASCINE VICA - [illegible] Don Bosco Dig 011950.8908

Riposo		

COLLEGNO Studio Luce 011405.6661

Chicken Little - Amici per le penne		17.00-18.40
La seconda [illegible] di nozze		20.30-22.15

Regina Uno 011781.623 C

Harry Potter e il calice di fuoco		21.00

Regina Due 011781.623 C Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30

MONCALIERI [illegible] 1641.296

Rassegna "Piemonte Movie"

UGC Ciné Cité 45° N Il via Postiglione, tel. 899 788 678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 70,00; Carta UGC7 5 posti a € 77,50

Mr. & Mrs. Smith		16.00-18.30-21.00-00.10
Chicken Little - Amici per le penne		15.35-17.25-19.15-21.00-22.45-00.30
Melissa P. V.M. 14		16.10-18.20-20.30-22.45-00.50
Harry Potter e il calice di fuoco		16.30-19.30-22.30
La marcia dei pinguini		16.05-18.00
La seconda notte di nozze		[illegible]
Transporter: Extreme		22.10-00.15
Nickname: Enigmista		16.05-18.05-20.15-22.20-00.20
Harry Potter e il calice di fuoco		16.00-19.05-22.10
Harry Potter e il calice di fuoco		17.45-20.45-00.10
Chicken Little - Amici per le penne		16.10-18.00-20.00-22.00-00.05
Mr. & Mrs. Smith		17.40-20.20-22.50
Crash - Contatto fisico		15.40-20.30
Lord of War		18.00-22.45

I fratelli Grimm e l'incantevole strega 15.35-18.00
Il vento fa il suo corso 20.30
The Interpreter [illegible] 40
Il nascondiglio del diavolo 16.25-18.30-20.25-22.35-00.40
Valiant 16.40
Flightplan - Mistero in volo 18.30-20.35-22.35-00.40
Broken Flowers 16.10-18.15-20.20-22.25-00.25
Kiss Kiss... Bang Bang 16.10-18.20-20.30-22.40-00.50

AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 Ma quando arrivano le ragazze? C 18.30-21.15
BARDONECCHIA Il Sabrina, tel. 0122 996.33 C Elizabethtown 21.15
BUSSOLENO [illegible] Narciso, [illegible] 0122 492.49 Riposo
[illegible] Margherita - Dight, tel 011 971 6525 C Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
CESANA TORINESE Sanlicardo, tel. 0122 811.564 Riposo
CHIERI Splendor, tel. 011 942.1601 C Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
Universal, tel 011 941 1667 C Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30
CHIVASSO Moderno, tel 011 910.9737 Harry Potter e il calice di fuoco 19.30-22.15
Politeama, tel 011 910 1433 Mr. & Mrs. [illegible] 19.50-22.05
CIRIÉ Nuovo, tel. 011 920 9984 Chiusura estiva
CUORGNÈ Margherita, tel 0124 657 523 Mr. & Mrs. Smith 21.30
CO[illegible] Canavese, tel 339 939.1871 Flightplan - Mistero in volo 21.15
GIAVENO Sanlorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
[illegible] ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Ogni cosa è illuminata 20.15-22.30
Oasis - Ganzi, tel 0125 641 480 Harry Potter e il calice [illegible] fuoco 19.00-22.00
Politeama, tel 0125 641 571 Mr. & [illegible] Smith 20.10-22.30
LEINÌ Auditorium, tel. 011 998 2098 Riposo
[illegible] Cinema Eden, tel 011 998.5029 La sposa cadavere 21.00
PIANEZZA Lumiere, tel 011 [illegible] 7668 Mr. & Mrs. Smith 17.00-20.00-22.30 Chicken Little - Amici per le penne 15.20-17.00-18.40-21.00 Harry Potter e il calice di fuoco 16.30-18.30-19.30-21.30-22.30 Melissa P. 22.30
PINEROLO Hollywood, tel 0121 201 142 Mr. & Mrs. Smith 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Elizabethtown 20.10-22.30
Italia 500 Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Ritz Chicken Little - Amici per le penne 20.30-22.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
SESTRIERE Fraitève, tel 0122 7[illegible]38 C Riposo
SUSA Cenisio tel 0122 622 686 Riposo
VALPERGA Ambra Unq, tel. 0124 617 122 C Harry Potter e il calice di fuoco 21.30
Due C Chicken Little - Amici per le penne 19.30-22.30
TORRE PELLICE Trento tel 0121 933 [illegible] La seconda notte di nozze 21.15
VILLAR [illegible] Nuovo tel. 0121 [illegible] Riposo
VILLASTELLONE Jolly tel 011 369 6034 Riposo
VINOVO Auditorium digital [illegible] 011 965.3181 Riposo

TEATRI TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Nuovo coro polifonico misto sotto la direzione del Maestro Alberto Maria Cotticelli. Per info: 011.5539383 (lasciare msg).
ALFA TEATRO via Casalborgone 16/1, tel. 011 319.3573. Dom 11 dic, per spett. bambini la Comp Accantonamento in Emissio realizzate. Dom. 18 dic, la Comp. Mayerling in Una favola di Natale. Gelando Dal 10 dic al 3 gen La Comp Alfa Foles in Ginevra in doppio petto commedia musicale di Gianna A. [illegible] Calendario completo Stagione 2005-2006 su www.operalfa.it. Aperte le prenotazioni per il Weekend 2005-06 non spett. e weekend. Info: 011 819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
BALBIANI piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Dal 13 al 15 Comp Teresa Spesanzani in Omicron e "Dalla cantina" – Video-esistenza sparato ai lavori televisivi e cinematografici di Ugo Gregoretti – regia di Ugo Gregoretti. **T.S.T.** Ore 20.45, **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, con M.E. Melato, G. Lavia, A. Alacci, E. Ivaldi, regia di G. Lavia. Produzione Teatro Stabile di Genova. Comp. Laura Negri, con Nuovo Vardi di Pisa. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
BARALIS via Chiesa della Salute 9, tel. 011 817.1964 "Improvvisi – A lungo con mammà e papà". Ven. e sab. ore 20.30, dom. ore 16.30 [illegible] Arguzie e Gaiezze di Guido Ta e Sandro Sigiora. Info e Prenotazioni www.teatrobaralis.it
ASSOCIAZIONE CULTURALE DI RIVOLI/CORIO Il P. MIMOSA via F. Agosti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale Tema: Daniel Capogrossi di C. Lodami. Info: 328.707.36.04
BALLETTO [illegible] via Pompeo Ostelle 3, tel. 011 473.0189. Direzione Loredana Furno. Scuola di perfezionamento, lezioni aperte, 15-16-19-20-21 dic. Corso Studio via P. Ostelle, 3 Torino, 1° Liceo Coreutico Statale Sperimentale e Istituto Superiore di Coreutica Alberina, 14. Info: 011.5539383 (lasciare msg).
ALFA TEATRO via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3573. Dom 11 dic, per spett. bambini la Comp Accantonamento in Emissio realizzate. Dom. 18 dic, la Comp. Mayerling in Una favola di Natale. Gelando Dal 10 dic al 3 gen La Comp Alfa Foles in Ginevra in doppio petto commedia musicale di Gianna A. [illegible] Calendario completo Stagione 2005-2006 su www.operalfa.it. Aperte le prenotazioni per il Weekend 2005-06 non spett. e weekend. Info: 011 819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
CARIGNANO T.S.T. piazza Carignano 6, tel 011 5176246. Ore 20.45 Gianni Bellei di S. Benigni, versione teatrale di G. Starnone, con G. Tacconi e F. Sangermano, reg

UNA GUIDA IMPRUDENTE PUÒ ESSERE
MOLTO PERICOLOSA.

NOI STIAMO LAVORANDO
PER RENDERE LE NOSTRE AUTOSTRADE SEMPRE PIÙ
MODERNE E SICURE. A VOI CHE LE UTILIZZATE CHIEDIAMO
DI RISPETTARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI.
GUIDATE CON PRUDENZA.

autostrade per l'Italia

RIVAROLO INDISPONIBILI PER 10 GIORNI ANCHE IL VICE E L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Bertot sbatte la porta in faccia ai cittadini «Ci vediamo a gennaio»

Il sindaco cancella gli incontri del lunedì «Non ferie, ma altri impegni istituzionali»

Giampiero Maggio

L'altro ieri, chi era in fila per il tradizionale appuntamento del lunedì il sindaco Fabrizio Bertot non ha dovuto attendere molto prima di tornarsene a

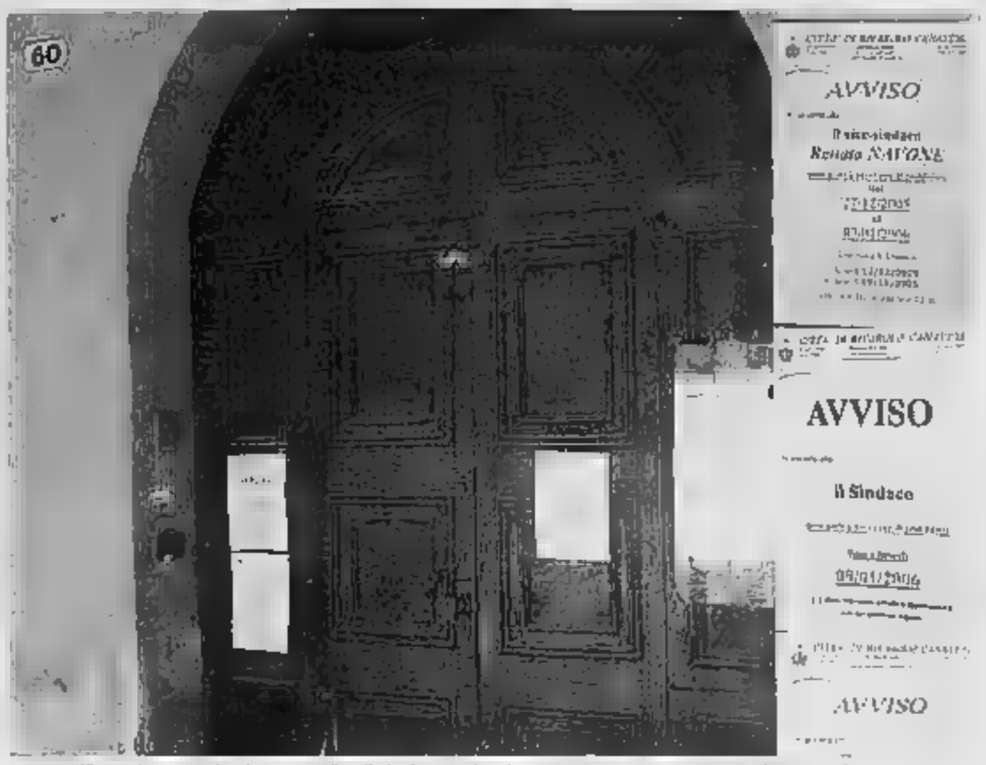
Quell'avviso al pubblico affisso sul portone di palazzo Lomellini, sede del Municipio, parla chiaro: «Il sindaco - recita il documento - non potrà ricevere il pubblico fino a lunedì 9 gennaio. Apriti cielo. Qualcuno c'è rimasto davvero male: «Ma come - hanno commentato in molti -, proprio ora che la città è alle prese coi gravi problemi lui che fa? Se ne va e ci sbatte la porta in faccia».

Prima di fare dietrofront e dopo aver fatto due calcoli e notato che da qui a quella data manca più di un mese, c'è chi poi ha buttato l'occhio poco distante e ha trovato altri due avvisi. Questa volta del primo cittadino, Renato Navone che comunica ai rivarolesi di «non essere a disposizione dal 27 dicembre al 7 gennaio» e dell'assessore ai Lavori pubblici, Piergiulio Francisco che annunciava la stessa cosa del collega giunta.

Insomma, la casa tutti, quel palazzo comunale che la squadra di Bertot si è guadagnata a colpi di ricorsi e controricorsi resterà chiusa alla cittadinanza fino oltre all'inizio del nuovo E che si mettano tutti il in pace: non ci sarà udienza per la vecchietta che si lamenta perché fronte manca la luce o il commerciante che insiste chiedere spiegazioni sulle luminarie natalizie o il disoccupato che cerca casa. Tanto è bastato per scatenare una bagarre politica con la minaccia di pioggia interrogazioni consigliari.

Un fiammifero, in un ambiente gli incandescente è sufficiente accendere incendio. E così è stato. Poco importa, adesso, se il primo cittadino getta acqua sul fuoco: «Ho degli impegni istituzionali improrogabili, gli auguri alle scuole ad esempio, che mi impediscono presente il lunedì. Sarò disponibile, come sempre, il venerdì». Ma non è la stessa cosa, perché il giorno che precede il week end è quello studiato per gli incontri su appuntamento: molto più semplice, in questo caso, filtrare le visite considerate «scomode». Va bene, diciamo pure che il lunedì il sindaco proprio non ce la può fare ad essere presente nella stanza più importante del palazzo, ma allora, perché non mettersi a disposizione della popolazione in un altro giorno, il martedì, o mercoledì, ad esempio? La risposta di Bertot, che occupa anche un posto da consigliere in Provincia per An, non lascia spazio a repliche: «Purtroppo impegnato con il bilancio dell'amministrazione provinciale. Davvero, è un periodo difficile e fitto impegni. E badate, se non ricevo il pubblico è perché proprio non ce la faccio, mica vado in vacanza io, hanno fatto i miei predecessori!».

C'è da scommettere – anche perché l'opposizione, molto più viva e combattiva di altre realtà amministrative canavesane più grandi Rivarolo, l'ha già promesso - arriveranno le interrogazioni consigliari. La prima è quella di Carmen Minnuto, diessina di ferro, capogruppo «Laboratorio Insieme»: «L'atteggiamento di Bertot è totalmente sbagliato, in particolare ora, con una città alle prese una marea di problemi». Quali? «Ma come quali? E' sufficiente fare un giro per Rivarolo - prosegue Minnuto - per rendersi conto delle cose che non vanno: ci sono strade che fanno pena; ci sono i commercianti preoccupati perché temono l'arrivo di due ipermercati, c'è una viabilità non va». E conclude: «Per parlare dei problemi quotidiani delle persone: un sindaco è il sindaco di tutti e tutti hanno diritto lamentarsi o di protestare quando è necessario. Bertot, insomma, deve trovare le formule per poter ricevere la popolazione e se la può cavare con un semplice avviso affisso sul portone Comune».



L'avviso affisso sul portone di Palazzo Lomellini, il Municipio: «Il sindaco non potrà ricevere il pubblico fino a lunedì 9 gennaio 2006»

> Interrogazione dei Ds «Sbaglia, con tutti i problemi che ci sono» ma il diretto interessato per An deve occuparsi del bilancio provinciale

LA POLEMICA IL PRIMO CITTADINO HA BOLLATO COSI' IL GRUPPO CHE HA IMPUGNATO LA VARIANTE AL PRG

Presentano ricorso al Tar: «Comunistelli»

Il tribunale ha sospeso temporaneamente l'iter per l'approvazione in attesa di pronunciarsi

C'è anche un'altra questione che alimenta la bagarre politica a Rivarolo. Dopo la "vacanza" forzata del sindaco Fabrizio Bertot, questa volta è la variante non strutturale al piano regolatore ad al centro dell'attenzione.

Due argomenti, uno più frivolo (ma comunque tanto da creare non poche polemiche), l'altro più tecnico.

Un gruppo di cittadini che il primo cittadino bollò come «gruppetto di comunistelli che hanno del tempo da perdere» ha presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale perché si oppongono alla variante. Risultato? Il tar ha temporaneamente sospeso l'iter per la sua approvazione in attesa di pronunciarsi. «Una piccola vittoria», dicono i gruppi di che si riconoscono nell'opposizione al documento che la giunta di centro destra vuole far passare. Il clima è caldo. Spiega Carmen Minnuto, capogruppo di Laboratorio Insieme: «Questa giunta figlia del tar al tribunale amministrativo alcuni cittadini si sono rivolti per far valere i propri diritti». «Del resto - prosegue l'esponente diessina -, a chi si lamentava in consiglio Bertot ha più volte detto di rivolgersi alla magistratura e che la giunta non avrebbe dato alcuna spiegazione».

Secondo gli oppositori sono diversi i punti che non sulla variante non strutturale: tra gli altri, l'aumento dei metri quadri di residenziali e l'inserimento della pista (che esiste ma non avrebbe le autorizzazioni per essere utilizzata) che il precedente piano regolatore vanificato. Ma è, soprattutto - e questo verte il ricorso -, l'utilizzo illegittimo dell'articolo 17 il motivo che ha spinto a presentare ricorso: «In questo modo - spiegano - le modifiche della variante erano tali che la si potevano tranquillamente considerare una va- strutturale bella e buona». Il sindaco: «Le varianti non congelate e a quelli che hanno presentato il ricorso dico solo due : primo, hanno costretto il Comune a pagare un legale perché possa difendersi e i soldi sono anche dei cittadini; secondo, hanno contestato l'illegittimità del nostro operato andando contro quei funzionari che erano già in organico con le giunte precedenti».

Insomma clima politico a ridosso del Natale è già ben surriscaldato: dopo due anni da quando iniziata l'avventura di Bertot grazie anche ad un ricorso al tar, il vizio di rivolgersi alla magistratura Rivarolo non l'ha ancora perso. Da una parte e dall'altra.

inbreve

Lessolo
Oggi i funerali di Caffaro

Si svolgono oggi - Lessolo, alle 14,30, i funerali di Walter Caffaro, 72 l'ex sindaco di Lessolo morto, sabato scorso, a Roma. L'ex primo cittadino si tovava nella Capitale per verificare un capannone che aveva appena acquistato: era salito un'impalcatura quando dalle barre che la sostenevano ha ceduto e lui è precipitato. Questa disgrazia ha gettato nel lutto la comunità di Lessolo, dove è stato sindaco dal 70 fino allo

Ivrea
Il Comune vende terreni

Il Consiglio comunale ha approvato l'elenco degli immobili comunali da alienare: si tratta di due terreni, rimasti invenduti nella precedente alienazione, che saranno messi all'asta. Si tratta due aree, edificata in Ravaschietto (290 mq, euro), l'altra a destinazione agricola ad Albiano d'Ivrea (2185 mq, 2500 euro). L'apertura delle offerte e l'aggiudicazione avranno luogo, in seduta pubblica, il 19 dicembre alle 10 nell'ufficio del dirigente Area Economico-Finanziaria al primo piano di Via Piave . Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'ufficio Patrimonio (tel. 0125 410470).

Ivrea
Lotta alle discriminazioni

Il 50' anniversario dell'inizio di una grande lotta nonviolenta, per ricordare Rose Parks, morta recentemente, la cooperativa sociale Marypoppins apre a Ivrea uno «Sportello con le discriminazioni razziali». Si trova alla Casa delle Culture "Giuliana Karunanayake" in via Varmondo Arborio, e sarà aperto al pubblico tutti i venerdì orario 16-19. Lo sportello vuole un punto di riferimento e di appoggio per chi è vittima di discriminazione o molestia, per chi vuole segnalare discrimin- o molestie, per vuole studiare, lavorare e così contribuire a combattere le discriminazioni.

CONCORSO INIZIATIVA DEL TENNIS CLUB E DI LIBERA

Caselli e il mago Sales insegneranno lo sport

Convegno sul doping organizzato sabato dall'Accademia dell'Equilibrio

Mauro Saroglia

Si avvicina l'evento olimpico, e si moltiplicano le iniziative dedicate ad analizzare, in ogni sua sfaccettatura, il mondo dello sport. A Ivrea il Tennis Club locale si "allea" con l'associazione Libera di Luigi Ciotti per lanciare il secondo «Concorso multimediale sullo sport», quest'anno dedicato alla promozione del concetto di legalità. L'iniziativa, rivolta alle scuole canavesane di ogni ordine grado, si articola in due momenti principali: una prova "multimediale", basata sulla realizzazione di un elaborato (disegno, slogan, poesia, testo o altro) ispirato al tema dello sport come crescita culturale ed esperienza per imparare il concetto di legalità; una giornata per "provare" lo sport, dal tennis, al calcio a cinque, al basket, alla pallavolo, al golf, al tennis-tavolo, scherma. Oltre a questi due momenti, l'iniziativa prevede un percorso formativo per gli studenti con incontri, presentazioni, visione di filmati: tra i "testimoni" invitati a parlare ai ragazzi, il procuratore torinese Giancarlo Caselli, il maestro dello sport Sandro Donati, il Mago Sales.

L'Accademia dell'Equilibrio, sodalizio presieduto da Giovanni Carlo Fiorucci e vicino alla Federazione Damanhur, propone invece sabato 10, a partire dalle 9 al centro congressi "Adriano Olivetti" di Vidracco, convegno «Doping: un addio allo sport». L'obiettivo è stabilire fino a che punto l'intervento medico lecito, in questo campo, e quando invece superi i limiti imposti dall'etica professionale e sportiva. Prestigiosi i partecipanti: tra questi il sostituto procuratore Raffaele Guariniello, il professor Mauro Salizzoni, primario di chirurgia dei trapianti alle Molinette presidente della Commissione antidoping della Federazione Ciclistica Italiana, l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, il dottor Giuseppe Massazza, direttore dei servizi medici delle Olimpiadi Torino 2006 e i campioni «di ieri» Livio Berruti e Nino De Filippis.

DOMANI ALL'AUDITORIUM

La libertà d'espressione «cantata» da studenti del Gramsci

Serata beneficenza domani, alle 21, all'Auditorium Mozart, a favore dell'Unicef e del Comitato gemellaggio Ivrea-Caladiza: il tema scelto è quello della d'espressione dei fanciulli. palco si alternano momenti canto, musica e danza curati da allievi e insegnanti del Liceo musicale. Nella serata, inoltre, l'inaugurazione dell'opera "Armonie", realizzata dagli dell'indirizzo artistico-musicale Liceo scientifico "Gramsci". Ingresso a offerta libera. E' necessario ritirare il pass d'ingresso alla segreteria del Liceo in corso Massimo d'Azeglio 69, dalle 14.30 19.30.

DOVE E QUANDO

CALENDARIO. Al salone dell'Olmetto di Borgofranco, alle ore 21, musicale e presentazione del nuovo calendario preparato dalla Pro loco.

MUSICA. Al salone "Falconiari" di San Giorgio, alle ore 21, la corale Le Quattro Stagioni e la Filarmonica "Carlo Botta" propongono una serata musicale durante la quale potranno essere ammirati i lavori dell'artista pinerolese Renzo Bonetto. Saranno esibiti e posti in vendita, inoltre, alcuni manufatti provenienti dal centro "Rishilphi" nel Bangladesh: i fondi raccolti, insieme alle quote adozioni a distanza effettuate da diversi anni dai due sodalizi musicali, direttamente inviati ai responsabili di questa associazione, che offre solidarietà alle popolazioni di quel Paese.

Il Teatro Giacosa

PSICHIATRIA. Il gruppo Avulss "Domenica Naretto" di Rivarolo - con la sezione della Croce Rossa e la Fondazione Ruffini Ivrea - promuove un progetto per l'auto-mutuo aiuto in campo psichiatrico: alle 17, nella sala della Cri in via Montenero, Susanna Cielo spiega come "Leggere i segnali della malattia psichiatrica". Per informazioni: 0124/25629, 0125/627184, fondazioneruffini@libero.it.

RECITAL. La Filarmonica "Francesco Romana" propone, alle 21 nel salone dei concerti della propria sede piazza della Repubblica a Castellamonte, una serata dal titolo "Il canto è gioia di vivere"; l'ingresso è libero, e le offerte raccolte saranno devolute all'Associazione Italiana "Amici di José Carreras" per la ricerca sulle leucemie e linfomi. Sul palco artisti di fama internazionale (il soprano Patrizia Capello, il tenore Emilio Allocco, il pianista Achille Lampel, che presentano brani di opera e di operetta.

IN Gli studenti della V E internazionale del Liceo "Botta" di Ivrea hanno tratto dalla fiaba di Francesca Morari «Serafino e la pietra magica» un testo teatrale per bambini che viene presentato alle 14, al Teatro Giacosa. Il è quello delle risorse idriche, e l'obiettivo è aprire una raccolta fondi per l'acquisto di materiali per la potabilizzazione dell'acqua nella città di Merida, in Venezuela.

Alle 21, nella chiesa di Romano, concerto della formazione gospel Blue Sound Chorus diretto da Beppe Zaia. Organizza l'associazione La Reis.

CINEMA La rassegna cinematografica dell'anfiteatro di Montalto Dora prosegue, alle 21.15, con la proiezione del film "Così fan tutte".

MERCATINO. Domani, dalle 15 a Cuorgnè, la rassegna "Le vie del cibo", con degustazioni gastronomiche e un'esibizione del coro Le Voci Canavese sotto i portici Arduino.

CORO. La Corale polifonica dell'Unitre di Ivrea, diretta dal maestro Bernardino Streito, tiene un concerto alle 21 nel salone comunale di Banchette: brani di Deprès, Bach, Schubert, Mendelsson, Brahms, Stravinsky e altri. Nell'occasione sarà presentato il programma della Pro loco banchettese (organizzatrice della serata) per il 2006.

CUCINA PUGLIESE. Sesta edizione de "La tradizione del gusto", ciclo di incontri culinari nei locali delle ex scuderie del castello Malgrà di Rivarolo, proposti dalla Pro loco. Sabato 10 l'appuntamento conclusivo è cena pugliese. Prenotazioni all'Ufficio turistico Pro loco piazza Litisetto.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Felici quelli che piangono, poiché loro saranno confortati». S'intitola così il racconto con cui Maria Zaharia ha vinto il concorso «Racconta la tua Italia», destinato a cittadini romeni che vivono nel nostro Paese. Maria, ha 42 anni, lavora a Venaria Reale, ha lasciato a casa cinque figli e un marito con problemi di salute. Vincitore ex aequo è Mircea Decun, che ha scritto «L'Italia tra un bel sogno e una realtà dura». L'iniziativa, promossa da Fieri (Torino) e da Cespi (Roma) nell'ambito di una azione del programma Migraction volta ad indagare i legami politici, economici e socio-culturali che i migranti romeni tengono vivi con la terra d'origine, si è conclusa con la premiazione avvenuta ieri al convegno «L'Europa che si muove». Duecento euro e, soprattutto, molto onore.

«Al concorso hanno partecipato oltre 30 persone da tutta Italia con racconti e poesie in lingua italiana e in lingua romena», spiega Pietro Cingolani di Fieri. Alla cerimonia conclusiva Maria non ha presenziato: assiste un'anziana e non ha potuto lasciarla. «Si è ripromessa di incontrare gli organizzatori del concorso presso la Chiesa romena cattolica in via domenica futura, l'unico suo giorno libero». Mircea, dopo alcuni anni in Italia, è ancora clandestino, lavora «regolarmente» e vive in una località nei pressi di Roma. «Non ha il permesso di soggiorno - dice Cingolani - e con grande preoccupazione ha preso il treno».

Il racconto, molto avventuroso, dalla partenza dalla Romania di Mircea Decun (di Lugoj, in Transilvania), è segnato da uno stile ironico. Nonostante la «clandestinità» è convinto di dover far sentire la sua voce. La giuria afferma che «dimostra una reale talento per la scrittura».

Maria Zaharia, di Moinesti (Bacau), ha la narrato la sua storia, drammatica e disperata, che ha saputo affrontare con dignità e onestà. Quando ha deciso di partire per l'Italia, la bambina più piccola aveva un anno e mezzo. Ha lavorato 11 mesi nella casa di un'anziana titolare di un albergo senza ricevere mai lo stipendio. Maria ricorda così i suoi stati d'animo: «Gli occhi hanno rifiutato le lacrime e adesso non scorrono più sulle guance; le sento scorrendo nel profondo del mio essere. Bagnano il mio cuore che non credevo potesse sopportare tanta sofferenza... I miei bambini sono orfani, anche se in sono ancora in vita... Non riuscirò mai a comprarmi una casa più grande; viviamo tutti e sette in un appartamento di 40 metri quadrati».

Adesso Maria ha un permesso di soggiorno. Il commovente racconto si conclude con un sogno, e di molti immigrati romeni e non solo: «Speriamo in un futuro migliore per il nostro paese; speriamo di tornare in vita. Che i nostri figli abbiano di nuovo le loro mamme accanto, e le mamme i loro figli». I racconti, con ogni probabilità, diventeranno un libro.

RICORRENZA È STATA UNA VOCE INDIPENDENTE DELLA CITTÀ FIN DAI PRIMI ALBORI DELLE «ANTENNE LIBERE»

Flash, una festa per ricordare un'avventura lunga trent'anni

Convegno e party per il compleanno della storica emittente torinese

Fabrizio Vespa

Radio Flash oggi compie trent'anni e per festeggiare promuove una giornata di incontri all'Università con un convegno sulla propria storia e sulla radiofonia italiana che si concluderà in serata con una kermesse musicale ad Hiroshima Mon Amour. Nonostante la giovane età, la radio è stata testimone unica, nel bene e nel male, di momenti e situazioni non solo locali.

Nata a metà degli anni '70, la sua immagine è legata per sempre ad alcune grandi adunate musicali dell'epoca: il concerto di Bob Marley e successivamente quello dei Rolling Stones, entrambi approdati al vecchio Stadio Comunale. Da questa genesi folgorante il binomio musica e impegno è rimasto impresso nel DNA dell'emittente, pur assumendo intensità diverse nel corso del tempo, per buona parte del quale la radio ha esercitato la funzione collante culturale e umano.

Le frequenze dei 97 poi passate ai 97.600 fin di oggi, non hanno avuto solo il merito di portare grandi eventi in città, ma anche quello far conoscere fermenti musicali meno noti e alternativi, grazie per esempio a trasmissioni di culto sul nuovo rock come Puzzle della coppia Campo-Striglia, e di farli crescere creando un circuito di tanti concerti e locali alla portata di tutte le tasche.

L'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza alle 22 è all'Hiroshima

In quel tipo di cultura musicale correvano paralleli le novità dal mondo dei media e dell'arte e quello delle lotte politiche e civili, attraverso programmi d'informazione e dirette che coprivano dalle lotte sindacali in Fiat o sul nucleare, ai grandi avvenimenti mondiali fino ai problemi dell'emarginazione sociale, tutt'ora presenti nei servizi di Radio Popolare Network e della redazione locale guidata da Gianluca Gobbi.

Oggi, per ripercorrere le tappe salienti di questa esperienza e per fare il punto sull'emittenza privata, prende il via il convegno «30 anni di Radio Flash - Un caso della Radiofonia Privata Italiana» presso l'auditorium della facoltà di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20.

Nella prima parte dell'incontro, dalle 10 alle 13, interverranno l'assessore Alfieri, il presidente del Corecom Piemonte Pier Umberto Ferrero, il regista Massimo Scaglione, il docente universitario Alberto Gozzi e infine, collegato telefonicamente, Bifo, mediologo animatore di Radio Alice e del movimento Bologna '77. Nel pomeriggio si terrà la seconda e ultima parte del convegno, dalle 14,30 alle 17, dove sotto il titolo «Radio Flash: epica, forma e sostanza» prenderanno la parola due fondatori storici dell'emittente, Luciano Casadei e Francesco Carboncini, il consigliere regionale Roberto Placido, la voce storica Mixo e poi a chiudere Mauro Boglione, Paolo Rutter e il giornalista Alberto Campo.

A Fabrizio Gargarone, attuale direttore artistico, toccherà tirare le somme della giornata, parlando dei sogni e bisogni di una radio libera nel panorama contemporaneo, una realtà in cui a fronte del potenziale ancora enorme del mezzo in questione, specialmente se libero e alternativo, non si possono sottovalutare i rischi dell'impoverimento culturale ed economico generali e dell'aggressività degli altri media dominanti.

Si tratta festa inizia alle 22 ad Hiroshima Mon Amour dove si svolgerà il concerto dell'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza, capitanata da Federico Bianco che per l'occasione si avvarrà della presenza di Vito Miccolis alias Dottor Lo Sapio, conduttori Fradd Giuliani di Senza Filtro, la mattina radiofonica di Flash.

Il jazz di Panzella

E' imminente la pubblicazione di «Sussongs», progetto del chitarrista Giuseppe Panzella. Il cd dovrebbe uscire tra breve, concluse le sessioni di registrazione con alcuni tra i più interessanti jazzisti italiani: il tastierista Alberto Tafuri, il sassofonista Roberto Regis e il contrabbassista Alessandro Maiorino che per l'occasione hanno ripreso in mano rispettivamente il flauto e il basso elettrico, e il batterista Enzo Zirilli.

Giuseppe Panzella

«Sussongs» - che sarà pubblicato dall'etichetta Ec(h)sonics, è assai godibile: su tutto la disponibilità di una chitarra duttile, pronta a recuperare suoni acustici, molto mediterranei, a rivestirsi di effetti elettronici dialogando con basso e tastiere. Efficace il tappeto ritmico, sempre presente, ma soprattutto creativo e discreto. Il cd è stato ascoltato da Kenny Wheeler, leggendaria tromba del jazz attuale, con cui Panzella è in rapporti; si è espresso in termini assolutamente lusinghieri.

Marco Basso

MONT BLANC INAUGURATA LA PRIMA BOUTIQUE

Gerry Scotti ha partecipato all'inaugurazione della prima boutique Mont Blanc

Con Gerry Scotti la penna è giusta

Elena Del Santo

Tutti in coda per Gerry Scotti. Ieri sera, il presentatore di Canale 5, è stato tra gli ospiti più attesi all'inaugurazione della prima boutique Montblanc, in via Roma. Giocando tra il ruolo di testimonial e quello del collezionista, il showman si è detto «appassionato di strumenti di scrittura, in un mondo che non si ricorda più di scrivere». Di penne lui ne possiede una quarantina, la metà esemplari a tiratura limitata, ma va pazzo per quella «con la stellina brillante galleggiante» e per «Leonardo, il matitone da architetto». Tutti gli occhi erano puntati sul Gerry nazionale. Si è fatto fotografare con l'amministratore delegato Montblanc Italia, Barbara Falconer, e ha brindato con Gianni De Biasi, allenatore del Toro (un po' sconcertato dall'arredo bianconero), sotto gli sguardi compiaciuti di signore impellicciate e rampolli della Torino bene. Tra i soliti noti, c'erano Luciana Littizzetto e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. Oltre 200 persone (accolte da un buffet di Strattal, hanno salutato l'arrivo in città della maison tedesca. In una serata-evento con defilè sotto le volte della Galleria San Federico: guest star, la linea di gioielli-design in argento sterling, rodiato e pietre dalle molteplici sfaccettature. Lo store torinese monomarca, 120 metri quadri su due piani, è l'ultimo nato della catena che oggi conta 11 punti vendita in Italia e 260 nel mondo. Qui, sono disponibili tutte le creazioni della griffe, dalle penne agli orologi, dalle fragranze agli occhiali da sole, sino alla pelletteria e ai gioielli-novità. Per i clienti-top è addirittura riservato un piccolo privé al piano superiore. «Finalmente Torino - ha detto la Falcuiner - una città che ha sempre dimostrato di apprezzare i nostri prodotti».

Appuntamenti

INCONTRI

Progetto Rai-Grinzane

Ultimo incontro per gli studenti che partecipano all'iniziativa, con l'autore e regista televisivo Michele Guardì, ideatore di programmi quali «I fatti vostri» e le edizioni di Telethon.
Museo della Radio nella sede Rai, via Verdi 16, ore 10.

Imprese

Per il progetto formativo «Che Impresa l'Impresa!», rivolto a laureati e laureandi di tutte le facoltà, incontro con Paolo Andriotto su «Permette...mi presento», la selezione del personale in azienda. Ingresso libero; info: 011/6703078.

Informatica

Verranno illustrati i nuovi corsi di informatica per la Terza Età, che cominceranno a gennaio. Info: 011/8884571
Associazione Eurotre, via Verdi 7, ore 10

Ambiente

Carlo Versino parla sui problemi ambientali, con particolare riferimento all'utilizzo dell'acqua.
Teknotre, via Principessa Clotilde 7/A, ore 16

Andar per musei

Flavia Barbano parla su «La Galleria d'Arte Moderna». Ingresso libero.
Istituto Artigianelli, corso Palestro 14, ore 17

Pediatria

Incontro sul tema «I grandi problemi. Le convulsioni. Le tonsille. Le bronchiti. Il mal di pancia. Il mal di testa», affrontato da Giorgio Capitelli, presidente piemontese Pediatri di famiglia; Sebastiano Cocuzza, primario di pediatria all'ospedale di Alba; Giuseppe Ferrari e Mario Folgerio, primari di pediatria dell'ospedale Maria Vittoria. Ingresso libero.
Sportello Famiglia Il Nido Taranto 170, ore 17,30

Caso Italia

Conferenza di Giovanni Zanetti, docente di Economia politica all'Università di Torino, sul tema «Italia competitività e carenze strutturali». L'ingresso è libero.
Salone Sanpaolo-Imi, via Santa Teresa 1/9, ore 17,30

Medicina e politica

Adriano Viarengo parlerà «Medicina e politica nel Piemonte della restaurazione: la discussione sull'omeopatia». Fa parte delle iniziative per la mostra «Una farmacia in Archivio», allestita sino al 9 dicembre.
Archivio Comunale, via Barbaroux 32, ore 18

Stress

Ivan Bonò interviene su «Vincere lo stress: strumenti di rilassamento e psicosomatica».
GalaTerra, via Millio 20, ore 17,30

Biblioteca Reale

Conferenza di Giovanna Giacobello Bernard su «La Biblioteca Reale» ingresso libero.
Biblioteca Reale; p. Castello 191, ore 18

Astrologia

Grazia Mirti, astrologa, illustra «Come si calcola l'ascendente. Tutto tul segno della bilancia» Info: 011/4376192
Istituto Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 20

Mercoledì Holden

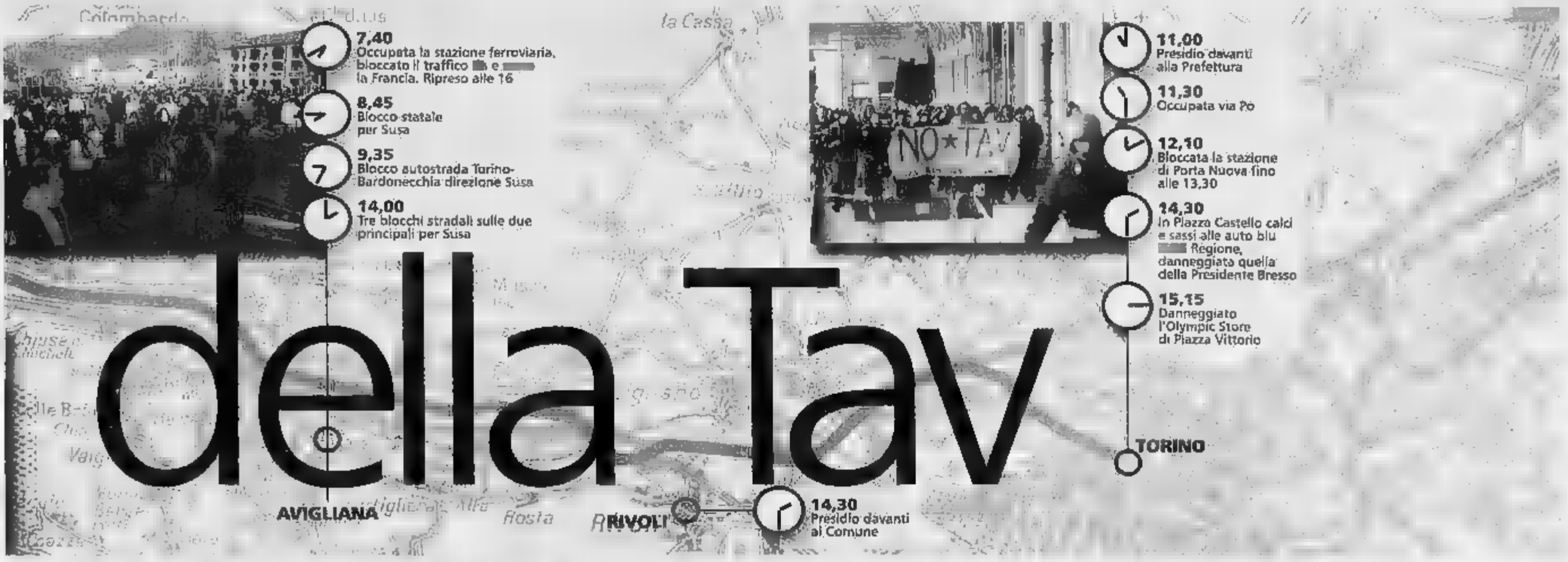
Intervento di Laura Curino dal titolo «Una stanza tutta per me» Info: 011/6632812.
Scuola Holden, c. Dante 118, ore 21

LIBRI

Mirafiori

Presentazione del testo drammaturgico «Torino Mirafiori Italia».
Istituto «Primo Levi», Unione Sovietica 4, ore 17

DOPO L'INTERVENTO DEGLI AGENTI OCCUPATI TUTTI I SITI UTILI AI SONDAGGI



Un'immagine dell'irruzione notturna della polizia

«Accerchiati come indiani ma non li faremo passare»

E l'ira dei valligiani catalizza tutti i malumori della città

Sembra riaprirsi una stagione cupa fatta di rancori e ansia del domani

Marco Neirotti
Inviato a SUSA

Languono le i falò delle barricate sull'autostrada per il Frejus. Durante il giorno i legni hanno bloccato il traffico, isolato la Valle di Susa, poi incendiati nel buio hanno illuminato asfalto, guard rail, volti stanchi, gelidi. Non sono passate 24 dal blitz a Venaus - feriti, denunce, serrate di negozi, fabbriche disertate - e già, alle 8 della sera, dopo una lunga assemblea, «Seconda battaglia persa sul campo. Seconda vinta moralmente».

Troveremo altri blocchi questa notte? «Potrete trovare forme alternative di risposta». Quali? «Sorpresa», «Sorpresa» la parola che dà il via a questo clima di guerra che dura ininterrotto dalle tre della notte fra lunedì e ieri. E gli scontri non hanno una parola di rabbia prima e poi di quiete almeno temporanea, hanno fatto dilagare la reazione - anche per un sentito dire, reale o fantasia - perfino in chi era alla finestra. Non si è mai vista una mobilitazione così numerosa e intensa in un'area piccola e dispersiva. I figlia del blitz. Bussoleno, pochi chilometri a sud di Susa, ieri era un camposanto di lapidi in carta sulle saracinesche abbassate. Quasi nessuna auto, foglie e vento, vento continuo su cassonetti, rami di alberi e, in ogni punto, decine di persone pacate ma ferree. Sciolto un blocco, ne risorge un altro pochi chilometri più a nord. Strada ferrata, autostrada, statale.

Il traffico lento

Viaggio a ritroso sul sentiero di guerra che Sacra di San Michele sale verso la Francia. La tensione - quella nuova, di giornata - si avvicina addosso alla prima colonna. Temono la parzialità, temono notizie addomesticate, diffidano di tutti. Si chiudendo il riccio, è inquietudine.. Autostrada impraticabile, Statale a singhiozzo. Quando ti danno l'assenso a salire («Voglio parlare con i feriti»), inseguito singole e cori: «Siamo pacifici», «Ti farei passare, ma questi sono rami e tronchi. più in fretta a salire dalla montagna». Determinazione, unita al bisogno di avere spazio per una mutata dopo le tre di ieri. Bussoleno pronta a assedio: blocchi ovunque. Le «Apri di lato, c'è un camion dibestiame». Bussoleno come uno scenario di Stephen King. Sprangato come davanti a tragedia imminente, e cartelli, cartelli che ripetono: «Solidarietà». Anche sulla porta della farmacia, aperta: «Solidarietà, ma vi forniamo il servizio sanitario». Il resto è vento, fogli e poche persone che parlano di «questa notte». Bidoni dell'immondizia, tronchi, assi.

Come in Iraq

sale una valle sgomenta, convinta di tregua, di una protesta-dialogo e che si sveglia di notte con «assalto». Striscioni cantavano «no Tav». Urlano: «VENAUS FALLUJA, Olimpiadi sporche di sangue». E' rabbia, contenuta, o peggio pressata, quella più facile da cavalcare. Ammettono che c'è chi sbaglia, fomenta, ma il discorso torna sempre sulle «nostre vite». Non è mai stata così compatta quest'area. Basta andare a vedere le lunghe file auto posteggiate sul costone della montagna. Dove sono tutti? A creare barriere improvvisate, presidi nuovi.

All'ospedale

Davanti all'ospedale aspettano l'orario di visita - 19,30-20,30 - sapere chi e quanti sono i ricoverati. Sono due, uno in chirurgia e uno in pronto soccorso. Sono passate di qui 22 persone, 3 uomini di polizia e carabinieri, 19 valsusini dei presidi, età fra i 26 e i 65 anni, prognosi da zero a trenta giorni (dieci in ambulanza), con traumi alla fronte, al naso, al ginocchio, alla, alla colonna vertebrale, alla.
Questo è il bilancio, qui fuori si gonfia, si fa indignazione e leggenda, difficili da contrastare. Ti dicono che sei di parte, venduto. Il direttore sanitario, Chiara Galotto: «Nessun codice rosso. E nessun trasferito altrove». Ma fuori sembra poco, perché il viaggio a ritroso riporta alla notte. «Erano le tre. rumore e sono andato a vedere - racconta Dario Fracchia, 49 anni, veterinario a Sant'Ambrogio - Ho visto la colonna salire e ho capito».

Le campane di Venaus

La vedono altri colonna, tanto che le campane di Venaus ritmano l'allarme alle tre e mezza. Alle quattro è tutto finito. Tende devastate, una ruspa che avanza, la gente che corre, «accerchiata». E i manganelli. Un «villaggio» fatto pezzi, le tende della baracca del presidio tirate giù, un pullman della polizia che stringe (o fa manovra?) e finisce con i vetri spaccati.
Oggi parlano di «Soldato blu» e «Piccolo grande uomo», di fiume Sand Creek e generale ritto sulla ruspa a dare ordini. Così si raccontano: come i pellerossa quando da lontano arriva una musica crescente. è - a torto o a ragione - il fuoco contenuto che stava sotto che il vento di ieri ha alzato. Ce l'avevano Roma, ora sono nemiche anche le uniformi. è Valle, adesso, che di sicuro perderà la guerra del treno, ma senza un dialogo prepara una stagione che la fa sentire viva e unita sotto stendardo cupo.

LA REAZIONE DEVASTATO L'OLYMPIC STORE, SASSI E CALCI CONTRO L'AUTO BLU DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE MERCEDES BRESSO

La furia degli anarchici invade Torino

Un corteo raggiunge e blocca la stazione Nella notte assalto ai simboli dei Giochi

servizio
MASSIMO NUMA

TORINO

I No Tav, ma soprattutto gruppi di anarchici e autonomi che tempo infiltrati nel movimento che si oppone all'Alta Velocità in Val Susa, hanno costretto i torinesi a una giornata impossibile, segnata da una estenuante serie di blocchi stradali e ferroviari, da una di devastazioni e di gesti teppistici in cui è rimasta persino la presidente della Regione, Mercedes Bresso, proseguita sino a notte fonda dopo l'ennesimo presidio, seguito da un nuovo blocco del centro. Dopo i fatti di Venaus, alle 11 di ieri mattina, davanti alla prefettura, in piazza Castello, la Medals Plaza delle Olimpiadi 2006, s'era concentrato un presidio di contestatori. Bandiere No Tav, gli striscioni dei Verdi, di Rifondazione Comunista, degli squatter di tutti i centri sociali torinesi: cento, duecento persone. Non di più. All'improvviso, sono arrivati altre decine di giovani dalla vicina università. Un gruppo ha bloccato all'improvviso via Po, una delle arterie principali del centro. Bus e tram fermi, traffico impazzito.

Mentre le forze dell'ordine, ridotte ai termini per i trasferimenti in massa in Val Susa, dove erano ancora in corso gli incidenti, tentavano di tenere sotto controllo la situazione, la città precipitava nel Un corteo, ovviamente non autorizzato, si dirigeva verso via Roma, Il salotto buono di Torino, con l'idea di raggiungere la stazione di Porta Nuova. Non meno di mille 500 persone, dicono gli organizzatori (circa 500, secondo la questura) si sono riversate sui binari. Morale: traffico ferroviario paralizzato, decine di treni cancellati. E disagi inenarrabili per le migliaia di pendolari costretti a restare a lungo sui marciapiedi, in attesa che i manifestanti si decidessero ad andarsene; dopo un'ora e mezza, un altro troncone del (molti se ne erano già andati via) controllato da alcuni noti esponenti dell'anarco-insurrezionalismo torinese, ripercorso nuovo via Roma e, dopo un tentativo di irruzione all'interno della libreria de La Stampa, sventata dal custode, si sono diretti verso via Lagrange. In piazza Carignano, si infilati in galleria San Federico, dove c'è la dell'agenzia Torino 2006, la società che appalta i lavori delle Olimpiadi; pietre e petardi contro il portone. Altra tappa in via Roma e verso la sede della giunta regionale. Anarchici e autonomi volevano nel palazzo; respinti, si accaniti contro le auto di servizio, compresa l'Alfa 166 della presidente Bresso, rimasta così «prigioniera» per una trentina di minuti all'interno degli uffici. I manifestanti hanno divelto a calci gli specchietti laterali, tagliato le gomme, danneggiato le carrozzerie, infranto i fanali. Volto coperto, caschi, bastoni utilizzati come armi, hanno poi ripercorso via Po. Una volta in piazza Vittorio, nel mirino sono finite le nuove strutture olimpiche, l'Olympic Store, uno dei simboli delle Olimpiadi 2006. Con un cutter sono stati tagliati i teloni rossi, spezzate le strutture di legno e di ferro; una decina di persone si sono aggrappate pareti, e le hanno così distrutte con il loro peso; poi è stata la volta del cartellone uno degli sponsor più importanti dei giochi, la General Electric. Strappato e imbrattato dalle solite scritte con lo spray: Digos = Ss, No olimpiadi, No Tav. Da qualche tempo gli antagonisti torinesi hanno iniziato una campagna che ac l'Alta Velocità e i giochi olimpici. Ma non era ancora finita: altri gruppi di contestatori che sembrano aver inaugurato una nuova strategia (blitz improvvisi, secondo lo stile delle banlieu parigine), devastazioni simboliche, piccoli cortei rapidi e imprevedibili, che mandano in tilt i punti nevralgici del traffico, hanno segnato i muri e sedi di banche con la vernice. Altro blitz davanti al Fenix, un sociale sgomberato da poco dalla polizia. Si di togliere le transenne, prima di tentare un'incursione nella vicina sede della Rai, protetta da esile cordone poliziotti. Di nuovo tensione, prima che inizi lo scontro. Per le forze dell'ordine, una giornata infernale. Di notte, altre devastazioni: la vernice degli squatter finisce sulla splendida «Fontana Angelica», un monumento di piazza Solferino, punto di incontro per le Olimpiadi, appena restaurato dal Comune. Pietre e bombe carta contro l'Atrium, l'altra «casa» dei giochi invernali. Ad agire, gruppi di incappucciati. E la notte, a Torino, è ancora lunga.

Il blocco alla stazione di Porta Nuova

Sua

Il ministro Castelli ha rivelato tv che una donna ha cercato di violentarlo. Ma c'è riuscita per sua fortuna (sua della donna).

Motorola RAZR V3x a 49€. Cadranno tutti ai suoi piedi.

Bello in tutti i sensi, anche al tatto.

Vuoi il meglio della tecnologia UMTS e del design? Averlo è facilissimo: basta scegliere il Piano Ricaricabile 3 e, con una quota di attivazione una tantum di 49€, puoi prendere il nuovo Motorola RAZR V3x, il videofonino* con videocamera da 1 MegaPixel bello da vedere e da toccare. L'offerta prevede la sottoscrizione del servizio Porta il Numero, il pagamento con Carta di Credito o RID e un impegno minimo di 23 mesi durante i quali sarà necessario effettuare una ricarica mensile di 20€. Nel caso di effettui una ricarica di importo inferiore, 3 addebiterà su Carta di Credito o RID la differenza, riaccreditandola sotto forma di servizi scelti e comunicati da 3 tramite SMS e fruibili secondo le condizioni e modalità indicate da 3. Valida sino all'8 gennaio 2006 salvo esaurimento scorte, non cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino è in comodato d'uso e può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

Se hai 3 si vede

www.tre.it

800-193

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE E DIRETTA DI 3. LA COPERTURA È IN CORSO COMUNQUE DISPONIBILE IL SERVIZIO VOCE E SMS ANCHE AL GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI SONO SOLO 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

IL PRESIDENTE E I [redacted] «POCO RESPONSABILE VERSO I GIOVANI»

Ciampi: a volte la tivù è una cattiva maestra

Nel mirino del Capo dello Stato ci sarebbero gli ultimi reality «La famiglia educhi e sia vigile»

Il presidente Ciampi ieri a Cremona

Paolo Passarini
inviato a CREMONA

Questa volta l'attacco non è stato portato dalla signora Franca. Semmai lei ne è stata l'ispiratrice, ma è stato Carlo Azeglio Ciampi in persona a criticare duramente il ruolo negativo che la televisione può esercitare sui giovanissimi. Il Presidente se l'è presa con i cattivi «modelli di comportamento» trasmessi in generale dai media, ma, a quanto si è saputo, aveva un obiettivo particolare: l'«irresponsabilità» di alcuni reality show. E' stato un attacco inatteso, sviluppato al termine di un discorso molto sereno, pronunciato dal palco del teatro Ponchielli, durante una delle visite più tranquille e cordiali fatte da Ciampi nella provincia italiana nel corso del suo settennato ormai al termine.

Il presidente stava parlando di come sia difficile «capire le esigenze, i sogni, le ambizioni e frustrazioni dei nostri figli e dei figli nostri figli», compito comunque «necessario», a cui non si può rinunciare. I giovani per natura «disponibili ad ascoltare suggerimenti e impulsi che ricevono da molte parti». Per questo i genitori non devono [redacted] al loro compito di educatori.

«La dialettica padri-figli è naturale e antica», ha detto il Presidente e resta indispensabile. Proprio in tempi come gli attuali, in cui non è consentito a nessuno di rimanere indietro», ciò andor più essenziale che la classe adulta sappia trasmettere principi, ideali, ambizioni, oltre naturalmente a fornire un'adeguata formazione scolastica e universitaria, che però non può bastare». Per questo non può dimenticare «l'importanza della famiglia come nucleo formativo essenziale». Ben vengano la radio, la televisione o la stampa, quando «ci aprono finestre sul mondo e sui suoi problemi». Ma i genitori non possono delegare ad altri «la trasmissione dei principi-guida per tutta l'esistenza».

«Ed è bene - a questo punto Ciampi ha scandito le parole - che lo tengano presente gli uomini e le donne che agiscono nei vari campi della vita pubblica (non mi riferisco soltanto alla politica), coloro, cioè, di cui i mass media amplificano ed esaltano ogni azione, e che talvolta ci appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità, quali modelli di comportamento per la formazione dei giovani».

Ciampi guarda i reality show, la signora Franca talvolta sì. E sembra sia stata proprio lei a segnalare al presidente certe cadute di stile, certi esibizionismi inopportuni, notati nell'ultimo reality show trasmesso Rai, «L'isola dei famosi», con separazioni in diretta e pubblicizzazione di stili di vita non proprio formativi. Del resto fu sempre lei, nel del 2001, a tacciare di «cretinus» il presentatore Enrico Papi. E, in novembre, pochi mesi dopo, fece la sua famosa uscita sulla «televisione cretina»: «Lo dico sempre ai miei tre nipoti: leggete, leggete, leggete, non guardate quella deficiente della televisione».

Le reazioni più importanti sono state quelle politiche, tutte favorevoli all'uscita di Ciampi. «Quello della qualità è problema che affronteremo con la Rai», ha dichiarato Mario Landolfi, ministro per le Comunicazioni. «Bravo Ciampi, ora», ha affermato Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera. Paolo Gentiloni, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, ha sostenuto che «la funzione sociale della tv deve essere al centro dell'attenzione. E poi ci sono state le reazioni dall'interno. Bruno Vespa ha cercato di difendere la Rai, che secondo lui è un po' più prudente di Mediaset: il è un giudizio soggettivo, ma mi pare che la tv pubblica abbia un approccio un po' diverso rispetto al Grande Fratello».

Il direttore generale Rai, Alfredo Meocci, ha definito «giusto» il richiamo di Ciampi. Ha detto: «Nei prossimi giorni incontrerò i direttori di rete e di testata e i responsabili dei programmi per richiamare i principi già espressi in una lettera inviata subito dopo il mio insediamento. In quella lettera ribadivo la necessità di una tutela dei minori e della dignità della persona che rispondesse in piano agli obblighi di una tv di pubblico e che fosse adeguata alle esigenze di una società in rapida evoluzione, sottolineando come le potenzialità e i rischi dei nuovi mezzi di comunicazione investono le nuove generazioni in modo molto più intenso e più precocemente rispetto a qualunque altra delle generazioni precedenti».

> Landolfi: quello della qualità dei programmi è un problema che affronteremo con l'azienda

LA PREMIO GRINZANE CAVOUR: MEGLIO I LIBRI CHE CERTI PROGRAMMI

Quando lady Franca attaccò la tv deficiente

La prima volta fu la signora Franca Pilla Ciampi, nel 2001, che al premio «Grinzane Cavour», durante un dibattito disse: «Lo dico sempre ai miei tre nipoti, leggete. Non guardate quella deficiente della televisione, non me ne voglia Zaccaria». Alle esternazioni della signora Ciampi risposero alcuni protagonisti della tv. «La signora Ciampi ha detto quello che direbbe ogni nonna» disse Pippo Baudo. L'allora presidente Rai, Zaccaria sottolineò che a dare più fastidio non è stato tanto il concetto espresso, quanto proprio la parola usata, mentre il direttore di Raidue Carlo Freccero ricordò che «quando si vuole rispondere alle esigenze del pubblico come abbiamo cercato di fare noi con Santoro, si hanno sempre problemi, si viene messi sotto processo». Per Frizzi invece la signora Franca si riferiva ai programmi di fascia pomeridiana. Chiambretti fu lapidario: «Da oggi la casalinga di Voghera ha un nome in più: Franca».

L'EX DEL GRANDE FRATELLO

Daria Bignardi
«Ha interpretato bene il pensiero collettivo»

intervista LUCA DONDONI

Daria Bignardi

Daria Bignardi è stata la conduttrice storica del «Grande Fratello», il padre di tutti i reality messi in discussione dal Capo dello Stato.

Signora Bignardi, che cosa pensa delle parole del Presidente Ciampi sulla televisione e sui conduttori che a volte appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità?

«Trovo le affermazioni di Ciampi la cosa più sensata della terra. Lo dico tutti che la tv è il media più potente che esista. E quindi fare televisione senza essere coscienti che parlare davanti a una telecamera comporta un'assunzione di responsabilità sarebbe pazzi. E' un quello di Ciampi, può valere per tutti noi che facciamo televisione».

Quindi anche lei condivide il giudizio?

«Assolutamente sì, come del resto farebbe una qualsiasi persona di buon senso. Sono stupita che la gente si stupisca di fronte a una dichiarazione di quel tipo. Il Capo di una nazione non è la voce della nazione stessa? E allora questa voce si alza alta ribadendo concetti intelligenti è perfetto».

Emilio Fede ha addirittura invitato nel suo telegiornale Pippo Baudo e insieme hanno fatto una specie di «mea culpa» in diretta.

«Il culpa è davvero cosa divertente e spesso non appartine al nostro mondo televisivo».

Pippo Baudo ha sostenuto che le persone che lavorano per il servizio pubblico devono stare molto attente a quello che dicono.

«Appunto. Condivido e sottoscrivo. Comunque da parte mia ribadisco che trovo normale e condivisibile la posizione del nostro Presidente anche se, stando bene attenti a ciò che ha detto, la parola "reality" non è mai stata pronunciata. Sono giornalista e so che cosa sono le forzature giornalistiche. Questa mi una di quelle».

Un'immagine dell'ultima edizione del «Grande Fratello»

Figlia della Thatcher ha vinto in un reality

«Non se lo sarebbe mai creduto, ma alla fine si è rivelata una «lady di ferro» anche lei: Carol Thatcher, figlia dell'ex premier britannico Margaret Thatcher, ha vinto un reality show simile all'Isola dei famosi. «Sono veramente stupefatta, non me lo sarei mai immaginato», ha detto al termine di un programma della Tv commerciale britannica in cui i concorrenti erano stati abbandonati in foresta australiana e sottoposti alle prove più impensabili e rivoltanti. Carol Thatcher, che ha 52 anni e che fa la giornalista, le ha superate tutte: si è dovuta mangiare larve di insetti, ha nuotato in a serpenti d'acqua e ha superatoe mille altre difficoltà pur di guadagnarsi ogni tanto un pasto «normale». Al reality, definito un programma spazzatura da molti critici televisivi ma seguito da milioni di telespettatori, hanno partecipato dieci personaggi.

LA REGINA DEL GOSSIP

Loredana Lecciso
«Non mi considero un modello negativo»

colloquio

Loredana Lecciso

«Tutti dovrebbero sensibilizzarsi all'invito del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Andrebbe esteso all'intera società civile, non solo all'ambito televisivo».

Loredana Lecciso, protagonista con Al Bano di una storia d'amore vissuta a colpi di scena mediatici, interpreta così il richiamo alla responsabilità del Capo dello Stato.

«Il reality è uno show tv, non è una trasmissione di approfondimento e chi lo guarda sa che sta vedendo uno show. Nel cinema ci sono film comici, drammatici, di ogni tipo. E anche in tv ci sono diversi generi. Nei tg si vedono immagini che traumatizzano. A modo nostro regaliamo emozioni».

«Quello dice il Presidente Ciampi - continua la Lecciso - è giusto ma i disvalori non si trovano solo nei reality.». Normale, per Loredana, anche il modo in cui lei e Al Bano hanno consumato la loro storia media. «Siamo due persone - dice la Lecciso - che si amate, hanno fatto due figli, litigato, hanno provato emozioni. E' normalità, come in tutte le storie d'amore. Non stiamo parlando di due criminali ma di due persone oneste. da parte c'è stato un po' di esibizionismo da questo a parlare di modelli negativi, ce ne vuole».

CALIFORNIA UN RAGAZZO DI 16 ANNI HA RISOLTO UN TEOREMA MATEMATICO CHE POTRA' AVERE APPLICAZIONI PRATICHE

Genio fatto in casa, a scuola di papà

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Piccoli geni crescono, e fanno la differenza fra i Paesi che corrono veloci nello sviluppo tecnologico, e quelli che invece arrancano. E' il di Michael Viscardi, un sedicenne californiano di probabili origini italiane, che ha appena vinto un premio matematico da 100.000 dollari sponsorizzato dalla Siemens Westinghouse. La trovata del giovane genio promette infatti di avere effetti pratici piuttosto rilevanti, tipo cambiare il modo in cui vengono disegnate le ali degli aerei.

Per chi si intende del settore, diremo che Michael ha risolto in maniera originale il «Dirichlet problem», formulato nel diciannovesimo secolo dallo studioso Lejeune Dirichlet.

Il teorema di Viscardi ha colpito la giuria per il suo valore matematico, ma anche per le possibili applicazioni pratiche nei campi dell'ingegneria e della fisica, in particolare per il flusso del calore e il modellamento dei campi magnetici.

Il papà ingegnere

Ora Michael, intascati i 100.000 dollari del premio, avrà la possibilità di sviluppare meglio le sue idee e continuare la propria istruzione. Studierà e lavorerà con maggiore tranquillità e sicurezza. Ma la parte più interessante della storia, per chi non si intende di matematica e fisica e può apprezzare la raffinatezza dei ragionamenti di Viscardi, sta nel modo in cui lui è arrivato a diventare una celebrità nazionale, un nome e un volto popolare.

Michael in California, vicino a San Diego. Il padre è un ingegnere informatico e la madre ha un dottorato in neuroscienza. Una volta finite le elementari, i genitori si erano convinti che la scuola non fa per lui, nel che i programmi procedevano troppo lentamente per i suoi interessi. Quindi hanno deciso di istruirlo a casa, come fanno parecchie famiglie nelle zone rurali o molto isolate degli Stati Uniti.

Con un padre e una madre così, evidentemente, non è stato difficile fare progressi. Infatti all'età di tredici anni Michael ha cominciato a seguire i corsi di matematica alla University of California di San Diego, come semplice auditore esterno.

Naturalmente ha scavalcato in fretta tutti i colleghi iscritti alle classi regolamentari, e il professor Petar Ebenfelt, intuendo le potenzialità, lo ha preso sotto la protezione per vedere come se la cavava con problemi difficili tipo quello di Dirichlet.

Michael Viscardi

La risposta è bene, almeno a giudicare dal voto della missione Siemens Westinghouse e dai 100.000 dollari vinti messi in banca.

Eppure sarebbe sbagliato immaginare Michael il solito ragazzo secchione, perduto - come il peggior stereotipo - dietro le lenti spesse come il fondo di un bicchiere. Nel tempo libero, infatti, na il pianoforte e il violino, e dirige la San Diego Youth Symphony Philharmonia, cioè l'orchestra dei giovani della sua città.

Soldi per la ricerca

I geni non sono la regola e Viscardi rappresenta un'eccezione. Quello che invece non è affidato al caso è il sistema con cui gli Usa coltivano queste menti, anche quelle più normali, investendo più di ogni altro Paese nella ricerca e cercando di attirare geni da tutto il mondo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lauriani, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capi della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgmalitzo

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rerrbi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel.

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 64, Torino
Litosud srl, via Carlo 130, Roma
SIS spa, Quinto , Catania
Nuova SAMI spa, via delle Ginestre 11, Milano
L'Unione Sarda via Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maximiliaan 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 1465/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 6 dicembre 2005 è stata di 440.720 copie

Occasioni

Il ministro Calderoli sperava di avere le possibilità notturne offerte al Capo, ma poi la moglie ha svelato: «E' molto timido, come uno stilnovista...»

POLITICA E SESSUALITA' NEL CARROCCIO NESSUNO PIU' SI PRESENTA COME PLAY-BOY

Un recente immagine di Roberto Calderoli con Umberto Bossi

Se il celodurismo muore, nella Lega prevale il cuore

Si moltiplicano i segnali: Bossi si commuove e Castelli confessa di essere aggredito da donne

retroscena
MATTIA FELTRI

ROMA

Non è tanto un problema di turgore. Quel vecchio grido di Umberto Bossi - «la Lega ce l'ha duro» - non annunciava smisurati rendimenti erotici, ma un nuovo modo di sbrigarsela col mondo: senza smancerie. Fossero questioni d'alcova, o di legislatura, si trattava di affrontarle col piglio del maschio, e di chiudere con tutte quelle cinesarie un po' culattone e un po' paracule del far politica e del fare baciamano. E per un po' si notò già uno sbarellamento nell'agguato di Mario Borghezio sul treno delle prostitute nigeriane, con la telecamera e il disinfettante. Perché uno che ce l'ha duro intanto le ragazze se le prende lì per strada, senza pensarci sopra, e magari poi non paga, valutando l'atto una grazia divina. Ma, soprattutto, da uno così attrezzato nella sede della virilità ci si aspetterebbe che andasse a prendere per il collo i biechi sfruttatori, e non le poveracce sfruttate.

Ora però i segnali si moltiplicano. Naturalmente c'è quello del ministro della Giustizia, Roberto Castelli. L'altra sera, da Bruno Vespa, ha raccontato della volta in cui rischiò lo stupro. Una donna si avventò su di lui, gli strappò la camicia ma, quando già la pregustava il celtico frutto, lui la respinse. E anche qui, ci si figurerebbe un politico di ceppo leghista afferrare la sciagurata per i capelli e abusare di lei, come si conviene in un corretto rapporto maschio-femmina. E forse sarà banale, sempre a causa della cattiva interpretazione del celodurismo. Però il crollo indiscutibile di Castelli - magari perché è laureato - è venuto subito dopo, quando ha concluso: «Quindi posso capire il senso di frustrazione». Non intendeva il senso di frustrazione della donna respinta, ma quello della donna molestata.

In questa collezione di gol mancati a porta vuota, ci si ricorda di una vecchissima confessione di Roberto Calderoli. Raccontava con manifesta invidia di tutte le federaliste e di tutte le secessioniste pronte a buttarsi ai piedi di Umberto Bossi, persuase che ai suoi orgasmi oratori corrispondessero eruzioni amorose non meno ruggenti. Ma il gran capo rimaneva in pizzeria sino all'alba a delineare scenari istituzionali, e quando era ora di andare a letto, era troppo tardi per andarci per dormire. Capitassero a me, occasioni del genere, ammetteva Calderoli. In effetti non è una bellezza nemmeno da giovane. Ma non si dubitava che, un giorno o l'altro, avrebbe avuto modo di sfoderare la virilità giusta. Invece è stato quasi deludente, lo scorso ottobre, leggere i ricordi di Sabina Negri e Calderoli. Claudio Sabelli Fioretti ha chiesto come corteggiase un tipo ruvido come il ministro. E lei: «In realtà è timidissimo, diventa rosso. Nel corteggiamento è tutt'altro che aggressivo». Fosse soltanto una titubanza nell'approccio, dovuta alla disabitudine. Invece, secondo la deposizione della moglie, Calderoli è addirittura «stilnovista», uno che per far colpo non si arma di jeans aderenti, ma di fiori e gingilli.

Questa nuova versione di Calderoli, uomo in fondo di garbo e maniera, ha persino infiammato il mondo omosessuale, che in altri tempi, attraverso Franco Grillini, aveva diffuso sospetti sull'eterosessualità del ministro: «Troppo omofobo per non essere, in realtà, dei nostri». Sarà anche un'equazione sciocca, ma ormai, aggiunti i mazzi di rose rosse, su siti come gay.news.it si leggono sfrontatezze come questa: «Calderoli, alzi la sottana, e ci faccia vedere il ministero». E così siamo a quattro frane. Uno le disinfetta, uno le respinge, uno le ignora, uno le copre di petali d'orchidee. E poi ci sarebbe il quinto, Roberto Maroni, il quale si fece crescere la barba ai tempi dell'università come terapia contro la timidezza. E gli amici, che lo sapevano, gli incollarono il chewing-gum al mento; in ricordo di quell'oltraggio, Maroni non si fece mai più crescere la barba oltre un dito.

Borghezio all'attacco delle prostitute nigeriane con lo spray e le telecamere invece degli sfruttatori che le costringono ad andare in strada

Roberto Castelli

Roberto Maroni

Commossi

Quando il Senatùr comparve a Palazzo Madama tutti i colonnelli leghisti guardavano Umberto con gli occhi umidi proprio come lui

E allora se c'è un play-boy si dichiari, e fornisca qualche indizio, per il bene della Lega. Perché sennò non rimane altro che Irene Pivetti, la quale trasudava maschiezza e spirito dominante quando ancora indossava i tailleur confettin-pastellino, ed era presidente della Camera. La successiva evoluzione dark-bondage non stupì nessuno, e probabilmente ancora non basta per giustificare le antiche vanterie inguinali di Bossi. Lui, poi, adesso è convalescente e molto affaticato. Sente il dolore della malattia. Si commuove se pensa ad Adriano Sofri in ospedale e si commuove risalendo le scalette di un palco e rivede sotto di sé il suo popolo. E il suo popolo si accorge di sentire la voce flebile e affannata, le vocali morenti. E lui allo stesso modo si commuove al Senato all'ultimo passaggio della devolution, e i colonnelli, Calderoli, Castelli e Maroni, si commuovono a vederlo commosso. Macché duro, ce l'hanno d'oro. Il cuore.

VELTRONI E' «SORPRESO»

Olimpiadi 2016 Milano attacca Roma risponde

MILANO

«Chiediamo al Coni di rinviare la decisione sulla candidatura della città italiana per le Olimpiadi 2016 a dopo le elezioni»: l'ha detto l'assessore allo Sport di Milano, Aldo Brandirali, che ieri ha illustrato il dossier sull'organizzazione dei Giochi Olimpici presentato al Coni. «Abbiamo il sospetto - ha spiegato - che la decisione a favore di Roma sia influenzata politicamente. In qualche modo sembra che la scelta a favore della capitale sia preordinata. In questo quadro si inserisce anche il "gentleman agreement" del sindaco Albertini, dichiarando che, qualora la scelta ricadesse su Roma, Milano collaborerà e che la nostra città potrebbe al limite ospitare l'expo del 2012. Io la penso un po' diversamente e ho un atteggiamento un po' più aggressivo rispetto a questa vicenda».

Più duro l'assessore regionale, Piergianni Prosperini: «E' un favore che il Coni nazionale vuole fare al sindaco Veltroni». «Non dimentichiamo - ha proseguito - che Roma è già stata bocciata nel 2004 e ha già ospitato in passato le Olimpiadi. Milano si merita di ospitare l'evento».

«Facciamo fatica a sentirci Paese»: ha reagito così Veltroni nell'intervento all'assemblea degli industriali di Roma. «Sono rimasto un po' sorpreso - ha detto - nel leggere la dichiarazione, anche se a titolo personale, dell'assessore di Milano. Ha sostenuto che la candidatura di Roma è una dichiarazione di guerra. Roma si sottopone alla scelta del Coni e, quale che sia la scelta, Roma la sosterrà, spingerà e tiferà perchè sia vincente».

«Quando si riuscirà a far prevalere gli interessi dei cittadini, quando gli avversari politici riusciranno a rispettarsi, quando maggioranza e opposizione si uniranno insieme per l'interesse generale della società, potremo dire di aver fatto passi avanti», ha sottolineato: «Le Olimpiadi rappresentano uno degli esempi in cui si è concretizzato il modello Roma». [r.ita.]

SE IN SICILIA IL DUELLO E' TRA DONNE

Marcello Sorgi

Come spesso, a volte sempre, accade in Sicilia, a incaricarsi di rendere esplicita la verità nascosta e portarla allo scoperto, doveva essere la mafia. La stessa mafia che aveva guardato con distacco e ciglia aggrottate la napoletana Rosetta Cutolo, sorella del capo della Nuova camorra organizzata, tentare invano di puntellare la rovina del fratello boss, scopriva, con l'avvento dei pentiti, la propria debolezza e insieme la forza delle proprie donne. E' il momento della crisi, da Buscetta in poi, a cavallo tra le guerre interne, lo stragismo e la riscossa dello Stato. Ed è, incredibilmente, l'ora del protagonismo guerriero delle mogli e delle sorelle degli assassinati, degli arrestati, dei pentiti. Di quella, rimasta anonima, che uscendo dal colloquio con il marito, che aveva «cantato» tra i primi, si lascia andare a un sospiro di sconforto: «Era un leone, guarda come l'hanno ridotto!». O delle sorelle Graviano (ultime tracce a Nizzal, che dall'estero, come i fratelli in cella, continuano a dirigere traffici e a decidere vendette.

Donne dure, risolute e spietate, naturalmente criminali, con un che di animalesco: come la Giusy Vitale, sorella del boss di Partitico Vito «Fardazza» («spezza al sedere»), che prima di pentirsi anche lei, ha guidato energicamente la sua cosca, ha avuto un marito e un amante, e quando s'è pentita ha raccontato di aver visto Provenzano, il capo dei capi, nascondersi dentro a un vestito da prete.

Una lezione negativa, terrificante e strabiliante al contempo, come questa, deve far riflettere. Forse basta a spiegare, al di là di ogni facile sociologia, il successo di Rita Borsellino come antidoto al disfacimento, la scossa che è riuscita a imporre alla società civile. E può spingere a rileggere, con altri occhi e ben altra comprensione, gli argomenti con cui Stefania Prestigiacomo ha cercato di allontanare da sé l'amaro calice della sfida che l'attende. Quel suo dire di no, ricordando tuttavia che proviene da una famiglia di imprenditori antimafia e ha le carte in regola per legittimare il centrodestra in un terreno in cui mostra evidenti difficoltà, tra inchieste e indizi di contiguità con il sistema criminale, che riguardano il governatore in carica, Totò Cuffaro, e molti alti esponenti del centrodestra. Quel riferirsi alle battaglia femminili - aborto, fecondazione artificiale e quote rosa, che l'hanno vista protagonista in autonomia, e spesso a dispetto delle posizioni ufficiali del suo schieramento, e potrebbero trovarla in vantaggio rispetto alla candidata del centrosinistra. Infine quel modo pacato, gentile e sottomesso, di rivolgersi ai capi del suo partito: il modo tipico di una donna siciliana nei confronti dell'uomo che formalmente deve decidere.

Ci vorranno settimane, forse mesi, per capire se in Sicilia, per la prima volta in una storia millenaria al maschile, il duello per la guida della ragione sarà tra donne. Ma nell'isola, da tempo, il corso delle cose è segnato. Resta il gioco degli specchi, l'eterna ambiguità siciliana del potere che si accontenta della sua rappresentazione. Mentre la realtà, amarissima per gli uomini che ricoprono cariche pubbliche, di un regime in cui la sovranità è al femminile, è quella descritta magistralmente, con rassegnazione mediterranea, dallo scrittore spagnolo Jaime Peñafiel, nel suo *ombre que se acuesta con la reina* (l'uomo che si corica con la regina): «Quando un uomo accede al trono, sua moglie riceve automaticamente lo stato di regina. Invece quando una donna è regina, l'uomo con cui si sposa non diventa mai re».

Improvvisamente è mancato
Amisano
Addolorati lo annunciano la figlia Anna, il genero Davide Fiorina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Gesù Buon Pastore
— Torino, 6 dicembre 2005

Ci ha lasciato
Lorizzo
(Michelino)
Lo annunciano la moglie Dina, le figlie Laura con Alberto, Marina con Michele e gli addolorati nipotini Edoardo, Ester e Maksim. Funerali venerdì ore 11,30 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza
— Torino, 7 dicembre 2005.

Cristianamente è mancato
cav. Pietro Comotto
Maestro del Lavoro
Lo annunciano i figli Marilena, Giorgio con Renzo, Anna e nipoti, Alberto e Barbara. Funerali oggi ore 14,00 Parrocchia B. Giulia.
— Torino, 6 dicembre 2005.

Ha terminato il pellegrinaggio della vita per essere accolto nella gioia senza fine del Paradiso
cav. Pietro C
socio-fondatore, Presidente emerito dell'Associazione Santa Maria. Ha testimoniato l'amore di Dio fra i fratelli, ha suscitato in tutti noi una sincera devozione alla Vergine Maria.
— Torino, 6 dicembre 2005.

«Vola, mia gabbiano sull'azzurro, vola sulle montagne altissime, mia stella del mattino, vola, ch'io ti attendo».
Tua nipote Claire Bruno
Luisa Benazzo Bellia
Sei stata a Dio, libera, luminosa, felice. Grazie per averci dato con l'esempio, la fede in Dio. Ora tocca a te, proteggi i figli, Annamaria con Mario, Opi con Riccardo, Roberto con Marilena e amati nipoti. Un grazie alla Residenza Millenium. Funerale: Ospedale Maurizianо mercoledì ore 13.
— Torino, 6 dicembre 2005

Partecipano al dolore di Opi la famiglia Gallina, Cino e Paola, Pier Aulo e Ornella, David e Silvia, Daniele e Antonella, Dario e

E' mancata
Maria Antonietta Boggione
In Manfredi
Lo annunciano il marito Sergio, il figlio Gianni e parenti tutti. Il funerale mercoledì 7 dicembre alle 15 chiesa parrocchiale Belzola.
— Bàzzola, 6 dicembre 2005.

Famiglie Micelli, Chiappero e collaboratori Comat S.p.A., partecipano al dolore dell'amico Gianni Manfredi per la perdita della sua cara mamma
Maria Antonietta Boggione
— Grugliasco, 6 dicembre 2005.

I Dipendenti del Servizio Logistica partecipano al dolore dell'arch. Claudio Schiari per la perdita del papà
Giovanni Schiari
— Torino, 6 dicembre 2005.

I Dirigenti e i Colleghi dell'Area Patrimonio della Provincia Torino sono vicini all'arch. Claudio Schiari per la dolorosa perdita
'.

L'Università di Torino partecipa con profonda cordoglio la scomparsa del
sac. prof. don Luigi Calonghi
già Professore Ordinario presso la ex Facoltà di Magistero e ne ricorda la figura di studioso illustre
— Torino, 6 dicembre 2005.

Si è spento il sorriso di
Marco Ercole
di anni 24
Affranti lo annunciano la mamma Cristina, il Alberto, il fratello Matteo con Elisabetta, il nonno, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 15 nella Cattedrale di Asti. Un particolare ringraziamento al medico e al personale della Uoa di Ematologia dell'Ospedale di Alessandria.
— Asti, 6 dicembre 2005.

MARCO, sarà sempre nel noi. Famiglia Lanfranco.
— Asti, 6 dicembre 2005

Ciao, MARCO. I Saltarino.
— Asti, 6 dicembre 2005

Partecipano al dolore di Cristina e Alberto: Marita e Michele Maggiora, Gabriella e Aldo Pia.

Presidente, Consiglieri, Dirigenti, Tecnici ed Atleti della Cierre Basket Asti Tubosider piangono l'amico MARCO. Ci ha donato amicizia, generosità, talento e una eccezionale umanità.

Vittorio, Maurizio, Lorenzo e Michele si stringono con affetto a Cristina, Alberto e Matteo per la perdita del loro meraviglioso MARCOLINO

Presidente e Consiglieri dell'Ordine dei Farmacisti e di Federfarma Asti, partecipano al grave lutto che ha colpito il collega dott. Alberto Ercole vicepresidente dell'Ordine, per l'improvvisa scomparsa del figlio MARCO.

Carissimo MARCO, la tua madrina e i tuoi cugini la lacrima porteranno sempre nel cuore il tuo sorriso.
— Milano, 6 dicembre 2005.

Cara Stevano Roberta e Giancarlo partecipano con affetto al grande dolore di Alberto, Chicchi e Matteo.

Affranti sono vicini Ezio, Maria, Jacopo e Corno Carlo.

(continua a pagina 12)

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 40

210 completi velluto uomo — *90 euro cad*
Visconti di Modrone

3210 maglioni uomo donna
Rebecchi, Ferré, Les Copain, Lambs, Oliver, Misto Cashmere
base 30 euro

120 completi donna — *base 50 euro*
Gai Mattiolo, Burani, Caractére, Les Copain, Marella

80 completi uomo Trussardi
dalla 60 alla 70 — *250 euro cad*

Dal fallimento n°17826 Trib. Como
800 maglie in lana merinos donna — *15 euro cad*

Dal fallimento n°3259 Trib. Varese
1800 scarpe varie marche uomo — *20 euro*

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina 015/985.385

LOTTA AL TERRORISMO LA POLEMICA SUI VOLI CIA TIENE BANCO NELLA PRIMA TAPPA DEL TOUR EUROPEO DEL SEGRETARIO DI STATO

La Merkel: gli Usa rispettino le regole

La Rice accolta dal Cancelliere a Berlino restituisce il colpo: «Gli alleati erano stati informati»

Marina Verna
corrispondente da Berlino

Angela Merkel e Condoleezza Rice: un capolavoro di diplomazia. E di accortezza femminile. Al loro primo incontro nei nuovi ruoli istituzionali - cancelliera l'una, segretario di Stato l'altra - vorrebbero trovare solo punti d'accordo per rifondare su basi amicali il rapporto fra Germania e Stati Uniti, compromesso dalla guerra in Iraq. Ma non possono. Ci sono i 437 voli fantasma della Cia nello spazio tedesco e ancora più grave, il rapimento e la tortura di un cittadino tedesco ritenuto - per omonimia - terrorista islamico.

Vorrebbero seguire l'agenda e parlare solo di rapporti transatlantici, relazioni con Mosca, vicino Oriente, Iraq e Iran. E il viaggio della cancelliera a Washinton l'11 gennaio. Lo fanno, ma il caso al-Masri allunga la sua ombra su tutto. Il tempo previsto per il colloquio è mezz'ora, lo allungano di venti minuti. Tra di loro hanno certamente trovato un accordo: non di sostanza, almeno di tono. Ma quando si presentano ai giornalisti, sono entrambe tese. E' quella la parte più difficile: l'opinione pubblica - già fortemente antiamericana - è furente, l'opposizione vuole una commissione d'inchiesta, l'Unione americana per i diritti civili ha annunciato una causa per risarcimento danni e al-Masri ha chiesto scuse e spiegazioni ufficiali.

Parla per prima Angela Merkel. Comincia con frasi fatte - «stretta partnership con gli Stati Uniti», «direzione chiara nella politica estera americana, in linea con gli interessi tedeschi» - ma arriva rapidamente al punto: «Anche Washington deve attenersi alle regole dello stato di diritto e rispettare le convenzione internazionale sui prigionieri». Poi si gira verso Rice e le sorride: «Ma i servizi segreti sono necessari e devono poter fare il loro lavoro». La danza sulle uova continua. «Ci dev'essere equilibrio tra lotta dura a chi minaccia la libertà e la scelta dei mezzi, che devono attenersi ai principi democratici, in particolare in Germania. Si devono rispettare le regole, le leggi e gli obblighi internazionali. Questa è la base per la collaborazione tra servizi segreti tedeschi e americani».

> Le rivelazioni del Washington Post imbarazzano i tedeschi «Il governo Schroeder era stato avvisato»

Troppo poco, e Merkel lo sa. Perché c'è un risvolto tutto tedesco nello scandalo Cia: la convenienza del governo rossoverde. E' dal 2004 - da quando al-Masri è stato rilasciato in gran segreto, dopo cinque mesi di prigionia - che l'ex ministro degli Interni Otto Schily sapeva, informato direttamente dall'ambasciatore americano: la Casa Bianca si è premurata di far arrivare la notizia a Berlino nel week end, attraverso il «Washington Post». E un pezzo del vecchio governo è nella Grande Coalizione. La cancelliera si muove su un sentiero strettissimo e mette davanti il suo ministro degli Esteri, che già faceva parte del governo Schroeder: Frank-Walter Steinmeier riferirà la settimana prossima alla commissione parlamentare di controllo dei servizi segreti. «Credo che sia il luogo giusto - dice Merkel -. C'è bisogno di trasparenza, ma non tutto può essere discusso pubblicamente».

Adesso tocca a Rice. E' tesa e concentrata. Non nomina al-Masri, ma dice che «Washington si impegna a correggere gli errori, quando capitano». Alle sue parole appare chiaro che non ci saranno cambiamenti nei metodi dell'intelligence: «Dobbiamo scoprire i crimini prima che vengano commessi». Né ci saranno ammissioni di colpa: «Il presidente Bush ha sempre sottolineato che la guerra al terrorismo deve procedere nella cornice delle leggi americane e internazionali. Gli Usa rispettano la sovranità del loro partner».

Date le circostanze, le due donne non potevano fare di più. E hanno ottenuto quello che volevano: rilanciare l'amicizia tra Germania e Stati Uniti.

Il cancelliere tedesco Angela Merkel accoglie a Berlino il segretario di Stato Condoleezza Rice

LA POLITCA AL FEMMINILE

Angela&Condy Potere e rossetto

Margaret Thatcher e Indira Gandhi a Londra nel 1982

Simone Veil incontra Margaret Thatcher nel 1980

corrispondente da Berlino

Putin a Schroeder discettavano del mondo sudando nella sauna. Merkel e Rice non si incontrerebbero mai in un hammam: lo giudicherebbero poco serio e inestetico. Custodiscono la loro immagine con più rigore. Non si toccano il braccio, si toccano con gli occhi. Non ridono, si sorridono. L'incontro avviene all'ottavo piano della cancelleria, in uno studio tutto vetri che dà sul parlamento. Merkel invita l'ospite ad affacciarsi. Tic tic tic. Condi porta tacchi a spillo e non c'è tappeto. Angela poggia su tacchi larghi e bassi. Le due donne più potenti del mondo guardano Berlino ai loro piedi. Hanno quasi la stessa età - 52 l'americana, 51 la tedesca - e il viso non ancora segnato dalle responsabilità. Com'erano già quelli di Margareth Tatcher e Indira Ghandi, quando capitò loro d'incontrarsi.

Rice occupa il posto che fu di Madeleine Albright, e come lei ama i gioielli. Più che spille con pietre preziose, orecchini e bracciali d'oro. Angela Merkel porta invece solo collane. Semplici, mai particolarmente preziose, sotto una giacca sempre colorata. Ieri era rossa, più volte pantaloni neri. Alluni non osa ha uno chassis pesante e lo nasconde.

Condoleezza si siede in punta al divano di pelle nera e incrocia le gambe. Ha un tailleur blu con due file di bottoni dorati. La gonna sale fino al ginocchio e lì si ferma. Angela si sistema alla sua destra, mai nessuno l'ha vista incrociare le gambe in pubblico. Le porte si chiudono. Comincia quello che la cancelliera definirà «un tour de raison». Chissà perché lo dice in francese.

Dopo cinquanta minuti scendono al primo piano per la conferenza-stampa. L'aria vibra del profumo della Rice, Merkel non lo usa, la infastidisce. Sono visibilmente contente per come è andato l'incontro, è chiaro che la chimica tra loro funziona. E non è la prima volta che si vedono: s'erano già incontrate a Washington nel 2003, quando Merkel andò a dire a Bush che Schroeder, con la sua opposizione alla guerra in Iraq, non rappresentava comunque l'opinione di tutti i tedeschi. Oggi la cancelliera è lei e non può mostrare amore incondizionato per gli Stati Uniti. Per questo è tesa e concentrata. Si tiene salda al pulpito, allarga le mani sui bordi di legno. Condoleezza le ha invece incrociate, come se pregasse. Dritta, energica, decisa, ha l'aria di dire: sono a casa sua, ma la padrona sono io. [m. ver.]

RIVELAZIONE DELLA TV ABC EX AGENTI: UN MESE FA ERANO ANCORA IN FUNZIONE

«Smantellate in tutta fretta le celle in Polonia e Romania»

Appesi a testa in giù e immersi nella «Water Board», tutti alla fine parlavano

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le prigioni segrete della Cia hanno funzionato in Europa orientale fino al mese scorso, e rinchiudevano undici dei dodici principali capi di al Qaeda catturati dagli americani. Dopo che Human Rights Watch ha denunciato la loro presenza in Polonia e Romania, sono state chiuse e rimpiazzate con un'altra prigione in Africa settentrionale, dove prima dell'arrivo di Condoleezza Rice in Germania sono stati trasferiti di corsa tutti i detenuti. Così stamo secondo la televisione Abc, che ha raccontato dopo aver parlato con agenti segreti in servizio e pensionati.

Il primo segreto fu aperto in Thailandia nel marzo del 2002 per Abu Zubaydah, catturato in Pakistan. Washington aveva bisogno di questi terroristi fuori dal proprio territorio, perché altrimenti avrebbe dovuto concedere loro le stesse garanzie legali riservate ai propri cittadini. Zubaydah era stato curato dalle sue ferite, ma appena si era rimesso era cominciato il nuovo trattamento che prevedeva percosse, lunghe ore in una cella gelata, e poi la famigerata «water board», ossia una tavola dove i detenuti vengono incatenati a testa in giù per simulare l'affogamento. Dopo 31 secondi aveva chiesto pietà e cominciato a collaborare.

Quando la Thailandia chiese di chiudere i centri per le pressioni ricevute, i detenuti furono trasferiti in Polonia e Romania. Questo è il loro elenco, secondo la Abc: Abu Zubaydah, Ibn Al-Shaykh al-Libi, Abdul Rahim al-Sharqawi, Abd al-Rahim al-Nashiri, Ramzi Binalshibh, Mohammed Omar Abdel-Rahman, Khalid Shaikh Mohammed, Walead Mohammed bin Attash, Hassan Ghul, Ahmed Khalfan Ghailani, e Abu Faraj al-Libbi. L'unico tenuto in isolamento in un'altra sede è Hambali, leader di al Qaeda in Indonesia. Tutti hanno ceduto con il «water board», a parte Binalshibh, che invece è crollato dopo aver visto il suo capo, Khalid Shaikh Mohammed, dietro alle sbarre.

Quando erano in Europa, a colazione mangiavano yogurt e frutta, a pranzo vegetali bolliti e fagioli, a cena carne o pollo con altri vegetali e riso. Il dolce e la cioccolata erano premi per chi collaborava. Zubydadh, come Saddam Hussein, ama i Kit Kat. Terroristi giordani, egiziani, marocchini, tunisini, algerini, sauditi, pakistani uzbeki e cinesi sono stati rispediti nei loro paesi dopo gli interrogatori americani. Alcuni sono finiti in Egitto, Giordania, Siria e Marocco per ricevere trattamenti più duri.

Ieri il presidente ha commentato così questa polemica: «Non parlo di programmi segreti, ma posso dirvi due cose: rispettiamo la legge e non torturiamo, però faremo tutto il possibile per proteggerci».

Frattini: con gli Usa e con il diritto

intervista
EMANUELE NOVAZIO

ROMA

Presidente Frattini, pochi giorni fa lei ha minacciato sanzioni ai Paesi dell'Unione europea che hanno ospitato centri di detenzione segreti usati dagli Stati Uniti per torturare sospetti terroristi. Condoleezza Rice ha risposto «La Cia ha operato in collaborazione con alcuni Paesi occidentali e ha salvato vite umane in Europa», che deve dunque essere grata. Ribadisce il suo ultimatum?

«Confermo la necessità di lavorare insieme agli Usa nella lotta al terrorismo. E lo stato di diritto e il rispetto per i diritti fondamentali sono alla base della Carta europea dei diritti e della Costituzione americana. Condoleezza Rice mi rassicura dicendo che Usa sono contrari alla tortura e non trasportano persone con lo scopo di torturarle. E da queste parole dobbiamo trarre conseguenze pratiche».

Nel senso?

«La Rice ha fatto un'affermazione di principio. Ma sostenendo che gli Stati Uniti sono contro le torture, ha lasciato aperta la porta a dovere che è questo primo diventa vincolante: se si scopriranno Abu Graib europei, andranno sanzionati».

Come pensa di accertarlo?

«Un'altra delle basi dello stato di diritto è che senza le prove non si possono dare per certi dei fatti. La responsabilità è degli stati membri: sanno che hanno autorizzato, se gli Usa hanno informato sul tipo di voli che dovevano essere autorizzati, sanno se è stato rivelato il carattere di quel volo e che persone vi sono a bordo».

Un appello perchè chi sa parli?

«Il mio appello purtroppo non si accompagna al potere di investigazione. Ma vi sono magistrati negli stati membri che questo potere ce l'hanno: li invito ad esercitarlo. Se mi verranno fornite le prove che nel territorio dell'Unione europea sono avvenute violazioni gravi di diritti fondamentali - come sottrarre una persona senza rivelare dove viene detenuta e che un magistrato indipendente ne assuma il controllo - proporrò alla Commissione, e sarò obbligato a farlo, misure nei confronti di quello stato. E' previsto un ammonimento formale, un atto che comprende un'indicazione di grave colpevolezza. E perfino la proposta di una sospensione temporanea del diritto di voto in Consiglio».

Stiamo parlando dell'equilibrio fra sicurezza e libertà dopo l'11 settembre.

«Infatti. Per questo subito dopo l'11 settembre abbiamo cominciato un negoziato con gli Stati Uniti sulla consegna dei sospetti terroristi. Nel 2003 Ue e Usa hanno firmato un accordo di estradizione che non è ancora entrato in vigore perché ratificato da tutti: mancano le firme di 7 Paesi, tra quella italiana, e non è dunque ancora in vigore una procedura accellerata per consegnare un sospetto terrorista. Se ci fosse si sarebbero evitate tante polemiche, in questi giorni».

L'11 settembre ha rimodellato il lavoro di intelligence. Come agisce l'Europa?

«Non c'è un tavolo dove si scambiano notizie classificate; si continuano a fare sul piano bilaterale o trilaterale. Abbiamo promosso un coordinamento europeo fra servizi sulle analisi di intelligence, un passo avanti nella valutazione comune della minaccia. Per affrontare di petto questi problemi bisogna però produrre normative che proteggano gli operatori dei servizi in alcune operazioni coperte, e fissino limiti chiari al di là dei quali non è possibile andare. Quando preparai la riforma dei servizi in Italia introdussi una norma secondo la quale la violenza sulle persone, i sequestri o peggio ancora non si possono mai autorizzare. Spero che la legge sui servizi sia approvata prima della fine della legislatura».

italgas più
Eni SpA
Divisione Gas & Power

Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che il giorno 9 dicembre 2005 gli sportelli aziendali saranno chiusi al pubblico, mentre resteranno attivi tutti gli altri canali di contatto sia telefonici sia telematici.

IL VOLO PORTAVA MILITARI E GIORNALISTI ALLE MANOVRE MILITARI ■ CORSO NEL GOLFO

Teheran, aereo su un palazzo: è strage

Dopo l'impatto è scoppiato l'incendio. Le vittime sono 128, molti i bambini

TEHERAN

Un numero imprecisato di vittime - 115 o 128 morti, almeno 90 feriti secondo bilanci ancora provvisori bilancio - nell'impatto fra ■ ■ militare e un edificio di dieci piani, scenari apocalittici con i reporter accorsi sul luogo dello schianto che ■ tra le lamiere e le macerie i corpi dei loro 40 colleghi, partiti in forze per seguire le manovre militari iraniane nel Golfo. L'Iran ringe un altro disastro, l'ennesimo ■ ■ Paese bersagliato da terremoti pressochè annuali e con un poco invidiabile primato in materia di sicurezza aerea.

Il C-130 Hercules militare caduto ieri ■ Teheran era appena decollato dalla capitale, diretto nel porto meridionale di Bandar Abbas, quando, per problemi tecnici, ha chiesto di atterrare immediatamente all' aeroporto internazionale Mehrabad. Nelle ultime comunicazioni il pilota aveva segnalato problemi a un motore. Un'emergenza gestibile, in apparenza. Poco dopo, tuttavia, sulla rotta di discesa verso la pista, il velivolo, che secondo alcuni testimoni ■ un'ala incendiata, si è abbattuto sul quartiere Shahrak-e Towhid, nel Sud dell'abitato. Una zona densamente popolata; abitata, per una curiosa coincidenza, in gran parte da militari ■ dalle loro famiglie.

Un'ala dell'Hercules ormai completamente fuori controllo ha centrato in pieno un palazzo di dieci piani, l'esidenza, secondo le prime stime, di almeno ■ persone e dove ieri, con le ■ di Teheran chiuse per l'emergenza smog, alle due del pomeriggio, ora dell'impatto, probabilmente si trovavano riunite intere famiglie al completo.

È questo elemento a rendere dolorosamente incerto il conto finale dei morti: le testimonianze dei soccorritori che parlano di piccoli cadaveri carbonizzati lasciano supporre il peggio.

Così come i racconti dei ■ parsiti che risvegliano memorie delle Torri gemelle ■ dell'11 settembre: «Alcune persone si sono lanciate dalle finestre per sfuggire alle fiamme. Ne ho viste due morire così», ha detto un poliziotto. ■ stato come un terremoto», ha raccontato alla tv Reza Sadeqi, un commercian- ■ vivo «per miracolo». «Dopo lo schianto si è levato un terribile calore; sembrava di essere finiti all'inferno». Agli inquilini del palazzo ■ devono poi aggiungere gli automobilisti sorpresi dallo scoppio in uno dei proverbiali incolonnamenti che intasano le vie di Teheran.

Di certo ■ c'è speranza per tutti i passeggeri dell'Hercules, 84 tra militari e giornalisti, ■ per i dieci membri dell'equipaggio. A terra si sta cercando di mettere ordine nell'ammasso di detriti, lamiere e auto incenerite da cui un robusto cordone di forze dell'ordine sta cercando ■ tenere lontani curiosi e parenti. ■ sono volute ore solo per domare l'incendio innescato dall'impatto con l'aereo che, con i serbatoi ancora pieni, ha prodotto l'effetto di una bomba incendiaria; ■ vorranno giorni, presumibilmente, per capire in quanti mancano all'appello e le condizioni e il numero dei feriti.

L'aviazione militare iraniana, in gran parte di provenienza sovietica, è stata, negli ultimi 30 anni, vittima di una serie impressionante ■ incidenti. L'ultimo noto alle cronache internazionali, ■ ■ febbraio 2003, aveva coinvolto un Ilyushin-76 usato per il trasporto di truppe. Nello schianto erano morti, oltre all'equipaggio, 276 soldati della Guardia rivoluzionaria. Quasi esattamente un anno prima, il 12 febbraio 2002 un Tupolev 154 era precipitato vicino a Khorramabad, 119 le vittime. E ancora, ■ 14 marzo 1997 un ■ militare con a bordo 80 soldati si era schiantato sulle montagne del Nord Est; tre anni prima, il 12 ottobre 1994 66 persone erano perite nella caduta di ■ Fokker F-28 sulla ■ Isfahan-Teheran; l'8 febbraio 1993 nell'impatto tra un velivolo militare e un aereo della Iran Air Tours erano morte 134 persone fra passeggeri ed equipaggi. [c. re.]

Saddam accusa l'Iran

Ai testimoni che, protetti da una tenda grigia e con la voce alterata, hanno raccontato una serie infinita di abusi e sevizie, l'ex padrone dell'Iraq ha ribattuto accusando l'Iran di avere organizzato nel 1982 l'attentato fallito contro di lui e vendicato con una rappresaglia costata la vita a 148 abitanti del villaggio di Dujail e il carcere e la deportazione ad altri 450. Anche nell'udienza di ieri Saddam ha tenuto fede alla ■ linea di difesa: negare sempr■ contrattaccare tacciando di illegittimità i giudici. Un alternarsi di minacce e appelli ai suoi ex sudditi - «Ricordati, sono stato il tuo presidente per 30 anni» - ha detto a un teste, concluso con un «Andate al diavolo, non mi presenterò a un tribunale che è ingiusto», quando il tribunale ha rifiutato la richiesta del collegio di difesa per un rinvio.

Lo strazio dei parenti delle vittime in attesa di notizie sulla sorte ■ ■ cari

ALL'ACCADEMIA 36 VITTIME

A Baghdad poliziotte kamikaze

BAGHDAD

Sarebbero state due donne poliziotto,allieve della scuola, le autrici del duplice attentato di ieri all'Accademia ■ polizia a Baghdad, che ■ ucciso ■ 36 persone, in gran parte partecipanti ai corsi che servono ad addestrare le future forze dell'ordine. ■ ha comunicato in serata il ministro dell'Interno Bayane Baqer Soulagh, po■ do fine a un susseguirsi di ipotesi. Di una matrice femminile dell'attentato si era subito parlato, ma l'informazione era stata prima confermata ■ poi smentita dal comando Usa; più tardi un comunicato attribuito ad al Qaeda aveva rivendicato l'azione, attribuendo[la a due «fratelli».

L'annuncio del ministro ha posto fine agli interrogativi e ha mostrato la fondatezza dell'allarme lanciato nei giorni scorsi da un reportage pubblicato dal settimanale statunitense Newsweek: un crescente ■ di donne-bomba sarebbe pronto ■ entrare in azione in Iraq. Preoccupa inoltre la provenienza delle due terroriste. «L'attentato ■ ■ commesso da due agenti di polizia donna della stessa Accademia», ha dichiarato Soulagh, nel corso di ■ conferenza stampa all'ambasciata irachena ad Abu Dhabi. «Ciò prova - ha aggiunto - l'esistenza ■ infiltrazioni interne difficili da dominare». [e. st.]

NEW YORK IL PRESIDENTE VENEZUELANO: AIUTO I POVERI DIMENTICATI DA BUSH

La polizia vigila su una manifestazione di supporter del presidente Chavez a Caracas

«Viva Chavez», nel Bronx la benzina super scontata

Bandiere e inni quando nella zona più depressa arriva l'autobotte della Citgo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Que viva Chavez, que viva Chavez». Gruppetti di giovani afroamericani inneggiano al presidente venezuelano sporgendosi dalle finestre dei palazzi popolari sulla 176ª strada, una delle zone più povere del Sud Bronx, ■ntre arriva l'autobotte verde della Citgo con il carburante per il riscaldamento scontato del 40 per cento. Quando l'autista scende, sfila il tubo di gomma e lo infila nelle condotte del quartiere■ circondato da una piccola folla di donne afroamericane ed ispaniche, vestite con colori sgargianti, che sventolano bandierine americane e venezuelane parlando di «miracolo di Dio».

L'eroe della 176ª strada è Hugo Chavez perché la Citgo Petroleum Corporation è la compagnia venezuelana che esporta greggio negli Usa - 1,6 milioni di barili al giorno - a cui Caracas ha affidato il compito ■ «aiutare i poveri degli Stati Uniti a superare l'inverno» fornendo oltre 32 milioni di litri di combustibile a basso prezzo. L'idea è venuta allo stesso Chavez ■ settembre allorché durante la visita all'Onu fece una pausa di tre ore per andare a visitare il Sud Bronx accompagnato dal deputato democratico José Serrano, eletto in questo distretto. Proprio Serrano ha definito con Felix Rodriguez, presi■ di Citgo, il piano «Dal cuore del Venezuela ai cuori dell' America»: la compagnia petrolifera rinuncia ai profitti sulla vendita di carburante per il riscaldamento, lo vende con ■ ■ per cento di sconto a tre cooperative del Sud Bronx che ■ loro volta estendono i conseguenti benefici ai residenti dei palazzi in peggior■

Si ■ dalla riduzione delle bollette alla diminuzione degli affitti fino al rifacimento di interi edifici. Per molte famiglie è una boccata d'ossigeno perché nel Nord-Est degli Stati Uniti quest'inverno il costo medio del riscaldamento aumenterà di 27 centesimi a causa ■ rialzo del prezzo del greggio. E' Rodriguez che firma l'accordo con le tre cooperative sotto un tendone bianco sulla Townsend Avenue - fra la 175ª e 176ª strada - di fronte all'entrata del «Diaz Deli Grocery Store» affollata di residenti locali, telecamere e diplomatici.

A inizio novembre scene simili erano avvenute a Boston - dove a distribuire il carburante è un ente non a scopo ■ lucro guidato da John P. Kennedy, figlio di Robert - ed ora il Bronx conferma la decisione di Chavez di «aiutare i poveri dimenticati da Bush che lo aveva già portat■ a recapitare greggio a prezzi di costo a New Orleans dopo Katrina.

L'amministrazione Bush accusa Chavez di voler fare «operazioni politiche negli Usa», ma il deputato ispanico Serrano ribatte: «Se tali operazioni venissero fatte anche dalle grandi corporations americane nel Bronx ci sarebbero meno poveri». ■ nuovo duello a distanza fra il presidente che ■ vestirsi di rosso■ la Casa Bianca coincide con ■ polemiche seguite alle elezioni celebrate in Venezuela per il rinnovo del Parlamento. Per ■ Dipartimento di Stato il fatto che i partiti chavisti abbiano vinto la totalità dei seggi mentre alle urne si sono recati solamente il ■ per cento degli aventi diritto dimostra che il popolo ha perso fiducia nelle elezioni» a causa della gestione del governo da parte di Chavez, definito dal «Wall Street Journal» ■ un dittatore simile a Saddam Hussein».

Ma Caracas ribatte che «il popolo ha votato nonostante il boicottaggio delle opposizioni organizzato dall'ambasciata americana» ■ il rappresentante all' Onu, Fermin Toro Jimenez, si rivolge ai poveri del Bronx appoggiandosi con una mano al camion della Citgo per difendere il chavismo: «Qui in America parla■ tanto di democrazia, ebbene Chavez è stato eletto dal nostro popolo per tre volte di seguito. Non è sufficiente?».

(segue da pagina 8)

Con l'abbraccio e l'affetto dei suoi figli e di tutta la sua grande famiglia che ha illuminato per una lunga vita, è mancata serenamente nella fede

Maria Luisa Perrod Brian

L'annunciano i figli Gianfranco con la consorte Maria ■ Gabellini, Mariadele e Carlo, i nipoti Paolo con Barbara e Riccardo; Federica; Maria Teresa con Paolo, ■ mattina, Michele e Letizia, Carlo con Luisa e Carlotta, Marina con Barbara, Francesco e Giovanni; Chiara con Lodovico e Maria Elisa; Alice con Pietro, Giuseppe e Giovanni; Andrea, i cugini Briari, de la Rochefoucauld e Bemberg ed i nipoti Perrod, Balbo di Vinadio e Amari di Sant'Adriano. Un ri■ ringraziamento al dr. Aldo Cottino per le premurose ■■■. Un grazie di cuore ■■■ affezionate Latifa e Domenica per la loro devota ed affettuosa ■■■za. I funerali saranno celebrati venerdì 9 dicembre alle ore 11,30 nella Parrocchia dei S.s. Angeli Custodi.
— Torino, 6 dicembre 2005

Commossi per la perdita della cara MAMMA, Giorgio e Maria Grazia sono uniti con affetto a Mariadele e a tutta la sua famiglia.

Sergio e Giorgia Pininfarina ricordano MARISA con tanta commozione e sono affettuosamente vicini a Gianfranco, Mariadele, Carla e a tutti i loro cari

Ruzzi ■■■ Lucia e Barbara ricordando una lunga e bella amicizia tra le famiglie sono affettuosamente vicini a Mariadele, Carla e figli.

Carlo, Lilli e Angelo si stringono con infinito affetto a Mariadele, Carla e Gianfranco

Bibi Adriana e famiglia sono vicini a Mariadele e Carla con affetto e rimpianto

■■■ Pavia, con Angelo e Guido abbracciano Gianfranco, Maria Adele e Carla nel tenero ricordo di MARISA

■ Collegio Notarile del Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa ■■■ profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Giuseppe Strati

■■■ a riposo
— Torino, 6 dicembre 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Rainero ved. Castello

Ne danno il triste annuncio i figli Dario e Claudio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 dicembre ore 10 Parrocchia Crocetta - c.so Einaudi, 23 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 2005

Laura e Amelia ricordano con affetto ROSINA.

La famiglia Damiano partecipa commossa.

Siamo vicini a Claudio per la perdita della MAMMA Emma e Mario Voglietti, Gabriella e Danilo Bruni

Famiglia Gentili partecipa commossa

Sono vicini a Dario e Claudio gli amici di sempre Betty, Luisa, ■■■, Carla, Riccardo, Ida, Guido, Laura, Bruno, Lucio, Giampiero, Mario, Paolo, Pinuccia, Fra■ ...

E' mancato per doloroso evento

Roberto Bianco

Ne danno il triste annuncio la sua adorata sposina Anna, gli inconsolabili genitori Osvaldo e Paola, gli zii Vanni e Cristina con Marcello, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno in Costigliole d'Asti venerdì 9 dicembre c.a. alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale del capoluogo. Servizio pullman con partenza alle ore 13 da Torino, piazza Vittorio Veneto lato via Pisa. Non fiori, eventuali offerte alla Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro od altra istituzione benefica
— Torino, 7 dicembre■■■.

Il Tuo immenso amore, nel suo viaggio, ci ha seguiti verso lidi dove la ragione non trova dimora, ma più forte della morte infine prevarrà sul male. UNCLE BOB, salutiamo la Tua presenza terrena con tenerezza e dolore infiniti. Paolo Icardi con Elena e Donald, Paolo Berti con Romano, Adele, Carola e Carlo.

(continua a pagina 20)

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE

Avviso d'asta per l'alienazione di quote di comproprietà

■■■ che, in ■■■■ delle deliberazione n. 699 del 16.11.2005, ■■■■ di ■■■ di legge, si procederà ■■■■ asta pubblica, all'alienazione ■■■ quote di comproprietà pro indivisa, siti in Casarsa Torinese, località San Sicario Residenza C15
1) quota di 1/4 dell'appartamento n. 28 (censito al NCEU del Comune ■ Casarsa Torinese, censuario di Molliares, partita 556, foglio 7, particella 60 sub 41, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
■ quota di 1/4 del ■■■ sito n. 3 (censito al NCEU del Comune ■ ■■■■d Torinese, censuario di Molliares, ■■■■ 556, foglio 8, particella 60 sub 91, senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
LE ■■■■ 1) E 2) COSTITUISCONO ■ 1° LOTTO.
3) quota ■ 2/4 dell'appartamento n. ■■ (censito ■ NCEU del Comune ■ Casarsa Torinese, ■■■■■ di Molliares, partita 1003626, foglio 7, particella 60 sub ■■, senza indicazione ■ categoria, classe, consistenza e rendita);
■ ■■■ ■ 2/4 del posto auto n. 25 (censito al NCEU del Comune di Casarsa Torinese, censuario di Molliares, partita 1003628, foglio 7, particella 60 sub ■■ senza indicazione di categoria, classe, consistenza e rendita);
LE QUOTE ■ E 4) COSTITUISCONO IL 2° ■■■■.

L'asta si terrà presso lo studio del Notaio Francesco Ferraris, in Torino via Cernaia n. 14,
- il giorno 22 ■■■■
- ore 11.00
L'aggiudicazione, ad unico incanto, avverrà mediante asta pubblica, da esperirsi ai sensi dell'art. 73, lett.c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi ■■■ al rispettivo prezzo base riportato nel seguito ■■■ presente avviso.
Potrà essere presentata ■■■■ anche per uno solo dei due lotti
All'aggiudicazione si procederà anche nel caso ■ partecipazione all'incanto di un solo concorrente.
L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto al pr■■■ bas■■■■■ in :
1° lotto) quota ■ 1/4 dell'appartamento n. 28 e quota di 1/4 del posto auto n. 3 - Euro 12.000,00;
■° lotto) quota di 2/4 dell'appartamento n. 30 e quota di 2/4 ■■■ posto auto n. ■■ - Euro 24.000,00.
Per partecipare alla gara ■ ■■■■■ dovranno far pervenire allo studio del Notaio Francesco Ferraris, in via Cernaia 14, ■■■■ no (a mezzo raccomandata AR, ovvero a mano quale corrispondenza ordinaria in corso particolare, con foglio ■ ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente) le proprie offerte, ■■■■ su carta semplice o debitamente sottoscritte, ■■■■ sigillate, controfirmate ■■■ lembi ■ chiusura, recante all'esterno ■ seguente dicitura.

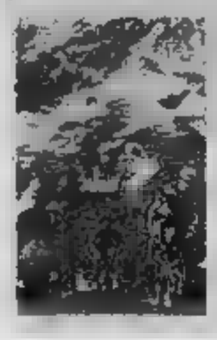
"ASTA PUBBLICA PER L' ALIENAZIONE DI QUOTE ■■■ COMPROPRIETÀ - LOTTO ■..."

I plichi dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21.12.2005

L'Azienda Ospedaliero Universitaria si ritiene esonerata da ogni res■■■■■ità per eventuali ■■■■ di recapito o per invio a indi■■■■ diverso da quello sopra indicato.
■■■ sono ■■■■■■■ offerte per telegramma, né condizionate o espresse in modo indeterminato o ■■■ semplice riferimento ■■ altra ■■■■■ propria o di altri.
■■■ sarà valida, inoltre, ■■■■■ offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra ■■■■■ ■■■■ ■■ sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita ■■■■ ■ gara la presentazione di alcuna offerta.
Ogni offerta dovrà contenere:
a) le indicazione in cifre ed in lettere ■■■ ■■■■■ offerto
■ la indicazione ■ accettare integralmente ■ ■■■■■■■ specificate nel presente avviso e negli ■■■ in caso richiamati
c) l'indicazione del nome, ■■■■■■e, data e luogo ■ nascita, ■■■■■■■■, ■■■■■■■■, domicilio fiscale e codice fiscale dell'offerente.
Qualora ■ concorrente sia soggetto dotato di personalità giuridica, l'offerta dovrà ■■■■ ■■■■■ denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria del Tribunale o della Camera di Commercio, ovvero ■■■■■■■■ costituitosi, ed il relativo ■■■■■■■■ di ■■■■■ ■■■■■ e partita ■■■, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo ■ nascita del legale rappresentante.
Nella busta contenente l'offerta dovrà altresì essere inclusa ■ ■■■■ specificata documentazione:
1) a) se il concorrente partecipa ■■■ conto proprio dovrà presentare una autodichiarazione espressa ai sensi del DPR 445/2000, allegando alla medesima fotocopia del documento di ■■■■■■ ■■ ■■■■■■■■■■, ■■■■■■■■■■ l'inesistenza di condanne penali ■■■ comportino ■ perdita e la sospensione della sua capacità contrattuale, nonché ■■■ non è interdetto, ■■■■■■■■■■ o fallito e ■■■ a suo ■■■■■■■■■■ in corso procedura per la dichiarazione di ■■■■■■■■■■ di tali stati;
■■ ■■ partecipa per conto di persona giuridica dovrà allegare all'offerta, ■■■ alla dichiarazione comprovante la rappresentanza legale anche quella comprovante la manifestazione ■ volontà ■■■ rappresentato di acquistare il bene oggetto della ■■■.
Per le ■■■■■■ commerciali ■■■■ ■■■■■■ prodotte ■■■ autodichiarazione, ■■■■■■■■■■ come prescritto ai sensi ■■ DPR 445/2000, attestante che la Società trovasi nel ■■■■■■■■■■ ■■ propri diritti.
2) cauzione provvisoria ■■■ ■ Euro 1.200,00 per il 1) lotto ed Euro 2.400,00 per il 2) lotto mediante assegno circolare intestato alla Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste.

Il deposito ■ intende anticipo del ■■■■ dovuto a ■■■■■■■■■ - ai sensi dell'art. ■■■ c.c. - caparra confirmatoria, la quale verrà ■■■■■■■■■■ dall'Azienda Ospedaliero Universitaria in caso di inadempimento dell'aggiudicatario, ovvero qualora lo stesso non si presenti alla stipula del lotto assegnato.
L'Azienda Ospedaliero Universitaria ■ ■■■■■■■■■■ in caso di inadempimento conseguente o connesso all'aggiudicazione la ■■■■■■■■■■ità ■ ■■■■■■■■■■ l'aggiudicazione medesima, ■■■■■■■■■■■■■■■■ trasferendola ■ ■■■■ al ■■■■■■■■■■■■ che ■■■■ nella graduatoria, fatta salva la ■■■■■■■■■■■■■■■■ del ■■■■■■■■■■ danno ■ risarcimento del danni ■■■■ ■ della ■■■■■ sostenuta a seguito dell'inadempimento.
Nel ■■■■■, invece, ■ regolare adempimento, detto deposito verrà conguagliato con il saldo di pagamento, da effettuarsi in una unica soluzione alla stipula del contratto di compravendita.
Per i non aggiudicatari o per gli esclusi il deposito cauzionale verrà restituito dopo la chiusura ■■■■ procedura d'■■■.
Per ogni controversia sarà competente il foro di Torino.
I plichi pervenuti nei termini verranno aperti pubblicamente nel giorno e nell'ora prefissata.
Gli immobili vengono venduti allo stato ■ fatto e ■■■■■■■■■■ in cui ■■■■ possiedi dall'Azienda.
Tutte le spese contrattuali annesse e dipendenti (bolli, IVA, imposta registro, ipotecarie, catastali, diritti di rogito ecc.) ■■■■■■■■■■■■■■■■ a totale carico dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. ■■ del RD 827/1924.
Tutti i concorrenti, per il ■■■■ fatto di ■■■■■■■■■■■■■■■■

La straordinaria carriera del piccolo grande scalatore



GIRO D'ITALIA 1956
Vinse con un'epica impresa Bondone sotto la neve

Il Giro fu investito da una tormenta. Fornara che era in rosa si ritirò come molti altri corridori. Defilippis svenne. Gaul trionfò con 7'54" su Fantini e 12'15" su Magni. I militari lo portarono a braccia in un rifugio, semiassiderato e avvolto in una coperta.

1957: TRADITO DALLA PIPÌ
Leader al Giro '57, pagò caro certe impellenze fisiologiche

Gaul, in testa al Giro '57, si fermò a fare pipì lungo la strada e, mentre passavo il gruppo, fece un gesto di scherno a Louison Bobet, come a dire che poteva permettersi quello e altro. Il francese scatenò l'attacco e il Giro andò a Nencini su Bobet.

RISCATTO AL TOUR '58
Conquistò la Corsa Gialla che l'aveva lanciato nel '55

Al Tour '59 i favoriti lo spagnolo Bahamontes e il francese Anquetil. Gaul fece l'impresa nella 20ª tappa Briançon-Aix Les con sette colli scalare: lanciò attacco a lunga gittata, fiaccando resistenza degli avversari.

BIS NELLA CORSA ROSA '59
Straordinaria il suo exploit sul Piccolo San Bernardo

Nel Giro '59, Gaul prese la maglia rosa sull'Abetone, ma dopo 12 giorni Anquetil gliela tolse a Bolzano dove pure Van Looy lo superò. Nella penultima tappa, di 296 km (!), l'exploit di Gaul sul Piccolo S. Bernardo: il giorno dopo, ci fu l'apoteosi Vigorelli di Milano.

CICLISMO L'EX CORRIDORE LUSSEMBURGHESE È SPENTO 73 ANNI

Addio Charly Gaul Pantani Anni 50

L'Angelo della Montagna vinse due Giri e un Tour

Charly Gaul solo sul Galibier nel Tour de France 1955, quando vinse la classifica degli scalatori e si rivelò come eccezionale grimpeur

Gianni Romeo

L'avevano battezzato Angelo della Montagna. Fisico da peso piuma, volto da eterno bambino sul quale raramente la fatica riusciva ad aprire delle crepe, muscoli da camoscio, di leone: è l'filantikit di Charly Gaul, mitico corridore degli Anni Cinquanta, morto ieri per embolia polmonare nell'ospedale di Lussemburgo, la sua patria. Avrebbe compiuto proprio domani 73 anni.

da poco nata la televisione quando vinse il suo primo Giro d'Italia (1956), gli sportivi allora vivevano il ciclismo alla radio e attraverso le appassionate cronache delle pagine sportive. Gaul non ebbe dunque il sostegno mediatico che l'avrebbe reso superman. Fecero per lui e per l'audience che la tivù avrebbe potuto raccogliere, perché fu personaggio alla Pantani, la montagna lo ispirava e lo proiettava verso imprese leggendarie. Appena la strada saliva, si alzava sui pedali «en danseuse», danzando, come si usava dire nella lingua ufficiale del ciclismo. Pedalava a ritmo impossibile, innestando rapporti piccolissimi. E faceva il vuoto.

Come Pantani? «Meglio di Pantani», ci correggono i due corridori italiani più illustri di quel periodo: Franco Balmamion e Nino Defilippis. Meglio, spiegano, perché intanto sapeva vincere anche a cronometro, come dimostrò nel Tour quando ribaltò la classifica prima in una tappa alpina gonfia pioggia e di freddo, recuperando un quarto d'ora a Geminiani, poi strappando la maglia gialla all'azzurro Vito Favero nell'ultima prova contro il tempo.

Ma anche sulle montagne interpretava la a modo suo, non aspettava la salita finale, spiccava il volo appena la strada cambiava pendenza. Con Pantani ha in comune purtroppo una vita tribolata volta diventato Allora si parlava droga, fu l'alcol a metterlo kappaò, ebbe incidenti d'auto, sperperò molto denaro, visse a lungo isolato e quasi da barbone abbandonato famiglia. Lo salvò donna, che lo riportò all'onor del mondo. Balmamion: «Siamo stati anno fa insieme in Francia a un raduno di ex, la nuova moglie gli era al fianco affettuosa, Charly aveva ritrovato il sorriso e la sua faccia d'angelo».

Le vicende sportive italiane legate al Bondone, la montagna di Trento che una volta lo esaltò e lo condannò. Gli sportivi meno giovani ancora quel Giro del 1956, l'ultimo di Fiorenzo Magni, i giovani Fornara e Defilippis all'attacco, la sfida tra Gaul e lo spagnolo Bahamontes, che sembrava circoscritta alla maglia di miglior scalatore. Tappa del Bondone, Fornara in , Valsugana il Giro e dalla tormenta, centimetri neve sulle strade, temperatura fino a meno 4. I girini stremati si rifugiano nelle cascine, davanti al fuoco. «Dovevano fermare quella - ricorda Defilippis -. addirittura metri, non riuscii a scendere dal camion dei soccorsi quando mi avvertirono che ero maglia rosa virtuale perché Fornara si era già fermato prima». ritirano in una sessantina, dalla tormenta sbuca Gaul che vince con 7'44" Pantani e 12'15" su Magni. I militari lo portano a braccia in un rifugio, avvolto una coperta: è semiassiderato. Defilippis sulla corsa irregolare perché, dice, «erano saltati tutti i controlli, molti corridori salivano e scendevano auto, c'era ancora la tivù a spiare le furbate». Ma Learco Guerra, il grande allora direttore sportivo di Gaul alla Faema, protestò: «Non sporcate con i sospetti una delle più grandi imprese dalle».

Poi, l'anno dopo, il Bondone castigò re un po' impertinente. Gaul, maglia rosa con buon margine e il Giro in pugno, si fermò a fare pipì lungo la strada e, mentre passava il gruppo, fece un gesto di scherno a Louison Bobet, come a dire che poteva permettersi quello e altro. Con i francesi non era mai corso buon sangue. Bobet si scatenò all'attacco, convinse i migliori del gruppo ad aiutarlo, l'inseguimento diventò un inferno. «Compreti qualche alleanza», suggerì Coppi, che era al seguito del Giro, al solitario inseguitore Gaul. «Troppo tardi - gli rispose il lussemburghese -. L'ha già fatto Bobet». Sul Bondone, Gaul arrivò asfissiato, andò alla deriva. Fu Nencini a vincere quella Corsa Rosa, con 19" Bobet. Gaul chiuse la carriera correndo per una squadra del Cuneese, la Gazzola di Mondovì. Una carriera da del grande ciclismo, dice ancora oggi chi l'ha visto da vicino.

Incontenibile in salita si esaltava nel freddo

CHARLY GAUL era nato a Pfaffenthal (Lussemburgo) l'8 dicembre 1932. Professionista dal 1951, al Tour de France 1955 conquistò la classifica di miglior scalatore. Grande grimpeur, si esaltava con il maltempo: epica la sua impresa nella Merano-Monte Bondone al Giro d'Italia 1956, quando sotto la neve risalì 14 posizioni in classifica fino alla maglia rosa, che tenne poi fino a Milano. Nel 1958 Gaul vinse il Tour, la stagione successiva altro Giro, vendicandosi dello sgarbo subito l'anno prima, quando perse la corsa dopo essere stato attaccato da Bobet a Nencini mentre era fermo per fare pipì. Fece il bis al Giro nel 1959. Nel suo palmarès anche corse a tappe minori come tre Giri del Lussemburgo, un Giro della Sei Province e un Giro del Sud-Est. In linea, conquistò quattro titoli nazionali e il bronzo ai Mondiali di Solingen (Germania) nel 1954, preceduto da Bobet e Scharer. Fu anche ottimo ciclocrossista. Si ritirò dall'attività nel 1962.

inbreve

Coppa Italia
Oggi Bari-Palermo Domani tre partite

Oggi (tv su Raidue alle 18) in Coppa Italia (ottavi di finale) si gioca Bari-Palermo, domani Napoli-Roma (Raidue alle 15), Lazio-Cittadella (Raisport Sat alle 15) e Cagliari-Sampdoria (Raidue alle 18). Già giocate Fiorentina-Juventus (2-2), Milan-Brescia (3-1), Atalanta-Udinese (1-0) e Parma-Inter (0-1).

Formula 1
Liuzzi Speed (Usa) piloti Toro Rosso

La Scuderia Toro Rosso (ex Minardi) confermato Vitantonio Liuzzi e l'americano Scott Speed per il Mondiale 2006; collaudatore sarà lo svizzero Iani. La Red Bull avrà invece Coulthard e Klien, con il test-driver Doorbons.

Sci
Rocca e gli azzurri da venerdì al Sestriere

Da venerdì 9 a domenica 11 dicembre la Nazionale di slalom si allenerà a Sestriere. Giorgio Rocca, dopo la vittoria americana sciarà sulla pista Olimpica, la Kandahar Giovanni Alberto Agnelli. Gli azzurri studieranno le caratteristiche tecniche pendio Giochi.

Basket
Eurolega: la Benetton Atene contro l'Aek

Nell'Eurolega (6ª giornata), oggi alle 18.45 gioca Aek Atene (Gre)-Benetton Tv (tv su Sky Sport 3), domani 19 Olimpia Lubiana (Slo)-Climamio Bo, alle 20.45 Armani Mi-Barcellona (Spa) e 19.45 Real Madrid (Spa)-Montepaschi Si.

Atletica
Si ritira la Holmes due ori ad Atene

Kelly Holmes, mezzofondista inglese oro ad Atene sugli e i 1500 metri, ha detto basta a anni malgrado sia guarita dai problemi ai tendini: «Non ho più nulla da dimostrare a me agli altri». Potrebbe fare l'allenatrice e lavorare in tv.

CUORGNÈ L'ANZIANA STAVA RACCOGLIENDO I RAMI MENTRE IL FIGLIO ERA SULL'ALBERO. LE E' STATA FATALE LA PROFONDA LESIONE RIPORTATA ALLA TESTA

Precipita e travolge la madre: morta

Assurda tragedia durante la potatura di un pino. L'uomo sotto choc: «L'ho uccisa»

Giampiero Maggio

Giuseppe Oddonetto ha il volto che è una maschera di dolore e nella mente quegli istanti terribili che non dimenticherà più: «Ho ucciso mia madre, l'ho ammazzata, l'ho ammazzata...». Stava potando un pino, ieri pomeriggio, quando è caduto: sotto di lui, schiacciati al fratello, c'era la madre, Maria Macocco, 80 anni, che raccoglieva i rami. L'ha centrata in pieno, uccidendola. Lui si è salvato: sette giorni di prognosi per alcune escoriazioni, ma il dolore che ha nel cuore pesa come un macigno.

E' accaduto poco dopo le 16 a Cuorgnè, in un cortile di via Dante, al numero civico 3. C'è una villetta stile anni '70 disposta su due piani, un piazzale in ghiaia e asfalto e alcuni pini. Proprio su uno di questi alberi Oddonetto, ieri, è salito. Si è aiutato con una scala poi, un ramo alla volta, è arrivato quasi in cima. «Il lavoro era praticamente finito quando si è verificata la tragedia» raccontano i carabinieri del maresciallo Tommaso Serratore che ora, anche loro increduli di fronte a quanto accaduto, cercano di dare una spiegazione a un fatto tanto assurdo quanto sfortunato. Quello che si sa della disgrazia è tutto nel racconto fatto dallo stesso Oddonetto ai carabinieri: tagliava i rami con una motosega, la madre ed il fratello erano sotto di lui, raccoglievano i resti della potatura. Poi, è accaduto qualcosa che ancora non è stato spiegato fino in fondo. Non si sa se l'uomo, ora sotto choc, abbia perso l'equilibrio, oppure se un ramo si sia spezzato e se sia semplicemente

> Lui si è salvato con 7 giorni di prognosi ma il peso del dolore che ha nel cuore è insopportabile

scivolato. Chi stava sotto non si è accorto di nulla e se questo è successo non ha fatto in tempo a mettersi in salvo. Oddonetto è finito con tutto il suo peso sul corpo della madre provocandole una lesione al capo che l'ha uccisa sul colpo.

A nulla valsi i soccorsi, chiamati dallo stesso fratello di Giuseppe Oddonetto. La squadra del 118, quando è arrivata sul luogo della tragedia, ha potuto fare altro che constatare il decesso e avvertire i carabinieri. «Una disgrazia assurda, impossibile da credere» dicono gli infermieri che cercano di portare una parola di conforto ai famigliari della vittima. E' una doppia tragedia questa: c'è il cadavere di una donna e il responsabile involontario è il figlio. «Sono sconvolti, lasciate perdere» dice un parente che fa da filtro tra la famiglia Oddonetto e alcuni curiosi che si avvicinano al cortile di questa villetta a pochi passi dal centro. «Volevamo solo fare le nostre condoglianze» spiega una donna, amica della vittima. La voce di quanto accaduto si sparge in un attimo in città: «Difficile da credere che sia accaduto veramente un fatto simile» è il commento di molti.

Quando cala il buio attorno a questa casa stile anni 70 c'è una fioca luce che illumina il cortile: alla spicciolata anche i parenti di Maria Macocco. Tornano dalla camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè, dove è stato portato il cadavere della donna. Volti distrutti dal dolore, increduli di fronte ad una tragedia che è impossibile da spiegare.

La villa dove è avvenuta la tragedia, a Cuorgnè, nel Canavese

IL CASO IN DUE SETTIMANE DISTRUTTI DODICI MEZZI: MISTERO FITTO SUL RESPONSABILE

Ancora una notte di fuoco e paura a Ciriè Scatta la caccia al piromane delle auto

Gianni Giacomino

Ormai, la notte, a Ciriè sembra di essere nelle «banlieues» di Parigi. In due settimane il fuoco ha divorato una decina di auto, due furgoni e la cabina di un camion. Le ultime due vetture sono state date alle fiamme la notte scorsa, e tutti i roghi sono dolosi. In città c'è qualcuno che si diverte ad appiccare incendi e poi fugge, protetto dal buio e dall'omertà.

Ma chi? E' questa la domanda che tormenta gli investigatori e i ciriacesi. Quelli che adesso, di notte, al minimo rumore sospetto, si gettano giù dal letto e corrono alla finestra per vedere se l'auto parcheggiata in strada è ancora intera. Chi si nasconde dietro a questi raid? Si abbozzano solo ipotesi: un pazzo, una banda di teppisti, oppure dei ragazzi che agiscono per emulare i «casseurs» francesi. Di sicuro, non c'è nulla.

> Esasperazione in paese Al primo rumore sospetto la gente si alza e va a controllare cosa succede per strada

L'ultimo allarme è scattato l'altra notte intorno alle 21,30 quando è squillato il centralino del 115: «A Ciriè in via Cavour ci sono due auto che stanno andando a fuoco, fate presto». Pochi minuti più tardi, nella viuzza che parte da piazza Castello arrivano le squadre dei vigili del fuoco di Torino e di San Maurizio che, idranti alla mano, riescono a domare le fiamme.

In mezzo al fumo bianco, che investe una piccola folla di curiosi, spuntano le lamiere annerite di una Panda e di una Citroën Berlingo che erano parcheggiate proprio davanti all'entrata dell'oratorio - teatro «Magnetti» dove una volta c'era il carcere. «Adesso - dice Mario Nigrotti, professore di aerotecnica che abita a Barbania - dovrò arrangiarmi, per andare al lavoro: quella Panda era l'unica macchina che avevo, e sul sedile c'era pure un televisore di una mia parente che dovevo portare a riparare». Insieme ad altre persone, quando è scoppiato l'incendio stava seguendo un corso di recitazione nel salone dell'oratorio. E' andata in fumo anche l'auto dell'insegnante, Sergio Saccomandi. Nigrotti la prende con filosofia: «Sono imprevisti della vita, che ci posso fare?», riflette amaro.

Intanto i carabinieri di Ciriè iniziano a raccogliere delle testimonianze, cercano indizi, tracce che potrebbe avere lasciato il piromane. Quello che frantuma i vetri delle macchine, getta del liquido infiammabile nell'abitacolo, innesca gli incendi e poi fugge, quasi sicuramente a piedi, in mezzo alla città, accompagnato per un po' dalla paura e essere acciuffato che, però, lo abbandona subito. Sergio Saccomandi, il proprietario della Berlingo, tira un sospiro di sollievo: «Meno male che ho scaricato dalla macchina una quarantina di acqueforti di Elena Monaco che verranno esposte in una mostra organizzata per i prossimi giorni». Ma non è finita. Intorno a mezzanotte e mezza, quando Ciriè è pattugliata da diverse gazzelle dei carabinieri, in via Fontane 15 qualcuno si accorge che del fumo e del fuoco stanno avvolgendo un furgone. Un uomo scende in strada con un estintore e limita i danni prima dell'arrivo dei pompieri. Come è fatto la sera prima un altro ciriacese, Valter Savant Aleina, in via Monte Angiolino. «Sono arrivato a casa a mezzanotte e un quarto e ho visto delle lingue rosse che uscivano dalla cabina di un camion in sosta - racconta Savant Aleina -. Sono corso nel mio ufficio di via Lanzo, ho imbracciato un estintore e ho iniziato a scaricare la schiuma sul fuoco. Erano già scoppiati i vetri. Poco male che sono subito arrivati i vigili del fuoco: nel serbatoio c'erano più di mille litri di gasolio, non so cosa sarebbe potuto succedere se il calore avesse raggiunto il carburante». Adesso gli investigatori attendono la prossima mossa di un gioco che si è fatto davvero rischioso.

I vigili del fuoco impegnati a domare le fiamme di una delle auto incendiate

I COLLEGAMENTI DAL 19 DICEMBRE

Due nuovi voli giornalieri avvicinano Torino alla Calabria

Una buona notizia per la folta colonia dei calabresi che vivono a Torino: la compagnia olandese Interstate Airlines avvierà a partire da sabato 19 dicembre due nuovi collegamenti giornalieri (dal lunedì al venerdì) dall'aeroporto di Caselle a Reggio Calabria, uno dei quali di Bologna. Il volo, effettuato con aeromobile ATR 42-500, partirà da Reggio Calabria alle 7 e arriverà a Torino alle ore 9.30. Da qui il turboelica ripartirà alla volta di Reggio Calabria alle ore 10 e, dopo fatto scalo a Bologna alle ore 11, atterrerà in Calabria alle 13.30. Il secondo volo è previsto in partenza dal capoluogo calabrese alle ore 16.00, scalo a Bologna alle ore 18.00 e arrivo a Torino alle 19.30. Il rientro dal capoluogo piemontese è previsto alle ore 20.00 con arrivo diretto a Reggio Calabria alle 22.30. E' possibile sin da ora acquistare il volo attraverso il sito web www.consulta.it, oppure attraverso il call 899-500.004.

POLITICA NUOVO SIMBOLO

La rosa nel pugno di Boselli e Bonino per un'Italia laica

Francesca Paci

Progettano un'Italia tecnologica-avanzata e basata sulla ricerca scientifica, promettono di dare battaglia alla nuova ondata neointegralista e clericale che si è rovesciando sul Paese, garantiscono il marchio *liberal* sulle questioni sociali, politiche, economiche. Emma Bonino e Enrico Boselli ricordano ai militanti e ai curiosi riuniti ieri all'Hotel Jolly di Torino le credenziali che fanno de «La rosa nel pugno» una miscela originale di «socialisti, radicali, laici, liberali».

L'occasione è il lancio della lista simboleggiata dalla mano serrata intorno alla rosa rossa, il primo in regione del nord, che alle prossime elezioni correrà insieme all'Unione.

«Altri cinque anni di governo di centro-destra sarebbero una iattura, afferma decisa la Bonino, che ha già pagato con una crisi in famiglia il divorzio dal Polo: da una parte lei,Pannella e il grosso dei dibattisti storici, dall'altra i Radicali Libari di Taradash e Della Vedova rimasti tra le azzurre.

Emma Bonino

«La rosa nel pugno si propone di riportare al centro del dibattito politico le promesse di riforma ventilate da Berlusconi al momento della sua discesa in campo e non mantenute». La scommessa, auspica Boselli, è che quella sfida venga raccolta dal centro-sinistra: «Ci collochiamo nella grande tradizione laica e socialista europea che va dal premier inglese Tony Blair a quello spagnolo Zapatero, la sola forza politica capace nel 2005 di fare le riforme mantenendo la pace sociale».

La parola d'ordine è rinnovare l'Italia conservando le libertà civili guadagnate negli anni. Dalla tutela della legge 194 sull'interruzione di gravidanza al sostegno alla Ru486, la pillola abortiva sperimentata in Piemonte dal medico radicale Silvio Viale, seduto accanto a Boselli e la Bonino. Dalla vocazione europeista che passa anche per la Tav (un'opportunità imprescindibile per l'Italia, su cui non si può riconoscere il diritto di veto alle comunità locali) alla sponsorizzazione alla ricerca sciantifica che «potrebbe essere finanziata con l'8 per mille attribuito in gran parte dai cittadini attraverso un inghippo burocratico». Spiega infatti il socialista Enrico Buemi che «venti milioni d'italiani non barrano nessuna delle sette caselle in calce alla denuncia dei redditi per l'assegnazione dell'8 per mille, che finiscono ugualmente alla Chiesa per via d'un meccanismo redistributivo». Una cifra a parecchi zeri che i leader de «La Rosa nel pugno» calcolano raggiungere quota «un miliardo di euro».

Il dado è tratto per radicali e socialisti. Resta da vedere se riusciranno a presentare le lista, chiosa Boselli: «Il governo è compatto nel tentativo di boicottare la Rosa nel pugno una legge ad hoc nella legge elettorale che ci obbliga a raccogliere mila firme».

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

L'EVENTO AD ATENE, LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL SACRO FUOCO AL TOROC TURBATA DALLE NOTIZIE DEGLI SCONTRI DI VENAUS

Sulla fiaccola il vento della Tav

Chiamparino e Saitta rientrano, i sindaci della Valsusa non vanno al Quirinale

Maurizio Tropeano
inviato ad ATENE

Dalle 15 e 39 di ieri pomeriggio il sacro fuoco di Olimpia è sotto la responsabilità del Toroc. A quell'ora Valentino Castellani, il presidente del comitato organizzatore, l'ha preso in consegna dal capo del Comitato olimpico greco. Alza [illegible] al cielo tra gli applausi. Poi, mentre gli oratori ufficiali salutano il presidente della Repubblica greca, Karolos Papoulias, due addetti alla fiaccola trasferiscono le fiammelle all'interno di una lanterna di sicurezza, costruita sul modello di quella usata dai minatori gallesi. Oggi, a bordo di un C 130J dell'Aeronautica militare la lanterna, e le altre due di scorta, voleranno verso Roma. Atterraggio a Ciampino. Poi una corsa al Quirinale [illegible] domani alle 10 il presidente della Repubblica accenderà la torcia e la consegnerà a Stefano Baldini, il primo tedoforo italiano. Poi passerà di mano in mano. Correranno in diecimila su e giù per la penisola. La fiaccola arriverà in Piemonte alla fine di gennaio. E' simbolo di unione e di pace fra i popoli ma ieri il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, [illegible] ripartiti subito dopo la cerimonia, disertando il ricevimento all'Ambasciata italiana per ritornare sotto la Mole e cercare di trovare una via d'uscita alla tensione sociale che sta vivendo la Valsusa, valle olimpica, dopo il blitz della polizia a Venaus. E proprio in seguito a quei fatti, domani i 5 sindaci della Valsusa diserteranno la cerimonia al Quirinale.

La torcia arriva a Roma dopo aver percorso [illegible] chilometri in terra greca in dieci dieci giorni. Gli ultimi quattrocento [illegible] a Fany Halkia, medaglia d'oro nei 400 metri ad Atene. Sono [illegible] quindici e trenta di ieri quando dagli spalti gli spettatori intravedono la piccola [illegible] risalire il lieve pendio che precede l'ingresso nel campo. Il cielo è grigio, quasi nero. La pietra dello stadio Panathinaiko, illuminata dalla luce artificiale, sembra bianca [illegible] la neve. Sul prato gli ospiti greci hanno tracciato una striscia di ghiaccio di cento metri che finisce in un piccolo patinoire quadrato con il simbolo dei cinque cerchi. Fany Halkia [illegible] torcia [illegible] due mani. Si ferma all'inizio della pista e consegna la fiaccola ad una pattinatrice. Lei scivola veloce sul ghiaccio. [illegible] ferma di fronte al braciere. Halkia l'ha seguita [illegible] si riprende la torcia. La consegna alla sacerdotessa di Olimpia. [illegible] celebrante [illegible] accende il braciere. [illegible] ardere una nuova torcia e la [illegible]gna al presidente del Comitato Olimpico greco. Breve discorso. Arriva Castellani. Prende in consegna la fiaccola disegnata [illegible]

Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, riceve la torcia olimpica

Comincia il viaggio verso Torino: domani a Roma Ciampi passerà la torcia al maratoneta Baldini

Pininfarina. Il [illegible] è compiuto. La torcia, che secondo l'antica mitologia greca fu rubata agli dei e portata da Prometeo sulla terra, è sotto la responsabilità del Toroc, dunque di Torino.

Sugli spalti i cinquecento spettatori applaudono. Stavolta la Rai c'è. C'è anche il governo, nella persona del sottosegretario allo sport, Mario Pescante. E c'è anche il Coni, il presidente, Gianni Petrucci e il segretario Pagnozzi. Ci sono il sindaco e il presidente della Provincia di Torino. Per il Toroc c'è anche il vicepresidente vicario, Evelina Christillin. «Abbiamo fatto squadra e si vede. C'è ancora qualche preoccupazione ma siamo fiduciosi che si possa risolvere», commenta Pescante.

E' evidente il riferimento al Tav e alla tensione sociale scatenata dal blitz della polizia in Val di Susa, proprio [illegible] quei monti si svolgeranno tutte le gare alpine dei Giochi. Ad Atene, però, a centinaia di chilometri di distanza, la Torino-Lione sembra una vicenda lontana. Per alcune [illegible] è può fare festa ed esaltare la «torcia [illegible] un simbolo riconosciuto di pace e di amicizia tra i popoli», spiega Castellani. Gli ospiti greci hanno preparato una piccola cerimonia. Musiche [illegible] Vangelis ed esibizione di cinque pattinatrici vestite d'azzurro. Poi arrivano le sacerdo[illegible] Olimpia. Sfilano in undici con al centro Theodora. Spun[illegible] da dietro il palco da dove sventolano la bandiera greca, italiana e quella olimpica. In alto sugli spalti cinque giganteschi cerchi illuminati a giorno vigilano sullo svolgimento della cerimonia.

Cinquanta minuti di celebrazioni. La banda [illegible]o gli inni nazionali. La lanterna dei minatori è pronta. Castellani la prende in consegna e si avvia [illegible] l'uscita scortato da Pescante e Petrucci. Secondo la mitologia greca una volta arrivato sulla terra il Fuoco divenne rapidamante il simbolo della ragione, della libertà e della creatività [illegible] «Sono sette anni che lavoriamo alle Olimpiadi. Con noi hanno collaborato anche i sindaci e le comunità montane dalla Val di Susa. Speriamo - si augura Castellani - che prevalga il senso di responsabilità e [illegible] piccoli passi indietro da parte di tutti permettano [illegible] riprendere il dialogo».

inbreve

Alessandria
Carro funebre si ribalta sull'autostrada e la bara finisce in mezzo alla carreggiata

Insolito incidente ieri verso mezzogiorno sulla Voltri-Sempione nei pressi di Alessandria: l'autista di un carro funebre (stava trasportando il corpo di una donna di La Spezia che doveva essere sepolta nell'Alessandrino) ha perso il controllo del mezzo che è finito contro il guard-rail e si è capottato. La bara è stata scaraventata in mezzo alla carreggiata. Si sono formati tre chilometri di coda.

Cuneo
Il Castelmagno si sdoppia

«D'alpeggio» e «prodotto della montagna» il Castelmagno «si sdoppia»: dopo anni di contrapposizioni è pace fra tradizionalisti e modernizzatori. La firma è avvenuta al ministero delle Politiche Agricole con la definizione di un nuovo disciplinare (il precedente era dell'82). Il «Castelmagno d'alpeggio» potrà essere prodotto da maggio a ottobre a Castelmagno, quello «montagna» tutto l'anno a Pradleves e Monterosso Grana e da novembre ad aprile anche a Castelmagno.

Asti
Giocatore di basket stroncato da leucemia

Commozione in città alla notizia della morte di Marco Ercole, stroncato a 24 anni da una grave forma di leucemia. Il ragazzo è deceduto all'ospedale di Alessandria dove era stato ricoverato per un controllo. Marco diplomato al Classico era noto negli ambienti del basket: aveva giocato in [illegible] nella Cascina Veneria Asti e poi a Moncalieri. Era iscritto a «Scienze internazionali e diplomatiche» a Torino e stava ultimando la tesi. Funerali oggi, alle 15, in Cattedrale.

Vercelli
Prestito di 500 euro a chi ospita anziani

Le famiglie vercellesi che terranno in casa parenti anziani non autosufficienti, anziché destinarli alla Casa di riposo oppure in altre strutture di accoglienza, riceveranno in prestito 500 euro al mese che potranno restituire dopo 10 anni senza pagare alcun interesse. L'iniziativa, che si chiama «TuttInsieme» nasce dalla collaborazione tra il Comune di Vercelli la banca locale Biverbanca e la Fondazione Cassa di Risparmio.

Sanremo
Un serbo teneva donna in «schiavitù»

Era «schiava» del convivente, che [illegible]eva segregato anche il suo bambino in un alloggio di Sanremo e la costringeva a prostituirsi: ora il dramma di una ventiseienne serba è finito grazie all'intervento della polizia. L'uomo che li teneva prigionieri, Dragan Udovica, 28 anni (nella foto), è in [illegible]. Le accuse [illegible] gravissime: induzione sfruttamento della prostituzione, violenza, minacce, sequestro di persona e rapina. (a. f.)

Novara
Coniugi muoiono insieme per ictus

Sono deceduti ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara i due coniugi di Castellatto Tici[illegible] che giovedì scorso erano stati colpiti da ictus nello spazio di mezz'ora uno dall'altro. Daniela Gadina, [illegible] anni, e Gianni Paracchini, 64 anni, gestivano un'edicola in paese. Erano [illegible] colti da malore a mezz'ora di distanza [illegible] dall'altro e deceduti, dopo quattro giorni di vana speranza. Lasciano tre figli. [f. fil.]

Biella
L'Ici si può pagare anche on line

Il Comune [illegible] futuro che porta i servizi direttamente a casa del cittadino, a Biella ha fatto un passo avanti importante: è stato attivato on line lo sportello fornitori e, entrando nel portale del Municipio, si potrà calcolare e pagare l'Ici. Il Comune ha già on line 80 servizi ed è uno tra i pochi in Piemonte e in Italia a spingere decisamente sull'acceleratore per rapporti e le pratiche telematiche con i cittadini.

Savona
Inchiesta sulla fine della studentessa

Il procuratore capo ha aperto un'inchiesta per chiarire se possano configurarsi responsabilità nella morte di Valentina Grignola, la studentessa universitaria diciannovenne (frequentava il primo anno di Economia aziendale al polo di Legino), uccisa da un'emorragia cerebrale. Ieri mattina, su disposizione del magistrato, polizia carabinieri hanno incominciato ad acquisire documenti sia all'ospedale San Paolo sia al [illegible] Corona di Pietra Ligure.

Verbania
Polemiche alla vigilia del referendum Sanità

Si arroventano le polemiche a 48 ore dalla consultazione popolare indetta dalla Provincia fra gli abitanti sul riassetto della sanità, tra l'ospedale unico proposto dal piano Aresse il mantenimento dei presidi esistenti. Ieri mattina a Domodossola la minoranza in Comune ha occupato simbolicamente l'aula consiliare per protestare contro la scheda-bis decisa dalla giunta di centrodestra e a Omegna si sono riuniti 21 sindaci del Cusio per rivendicare i diritti del loro territorio.

Aosta
Prima conciliazione per un pacco sparito

In Valle d'Aosta c'è stata la prima procedura di conciliazione (con risarcimento del danno) tra le Poste e un cittadino. L'uomo aveva spedito ad aprile un pacco celere, contenente capi di abbigliamento. L'involucro non arrivò mai a destinazione e il cliente chiese un risarcimento. Prima ottenne la somma di 38 euro e poi, non soddisfatto, con il Codacons avviò la conciliazione e ottenne 400 euro per la sparizione del pacco.

RETROSCENA SUBISSATO DI RICHIESTE, IL COMUNE HA FATICATO PER STILARE L'ELENCO

Tra atleti, vip e imbucati i tedofori torinesi sono 72

Il primo è Livio Berruti poi tra i fortunati ci sono Cairo e Giraudo Littizzetto e Chiambretti

Emanuela Minucci

Tredici vip, otto bambini dell'ospedale Regina Margherita, due personaggi indicati da ogni assessore della giunta Chiamparino, ventisei scelti a caso (ma neanche poi tanto) dalle candidature arrivate via web. Ecco come si [illegible] arrivati a comporre l'atletica lista dei tedofori torinesi: 72 persone dai 10 agli 80 anni (ma soltanto perché Plinio Pinna Pintor, ultranovantenne, ha gentilmente declinato l'invito), che correndo per [illegible] metri a testa, si passeranno la fiaccola olimpica sulle strade ai bordi della Mole per circa 50 chilometri. Sceglierli, [illegible] racconta l'assessore alla Olimpiadi Elda Tessore (che ha curato la lista più corposa, quella fornita [illegible] Comune) non è stato facile. «Siamo [illegible] letteralmente subissati [illegible] richieste, basta guardare [illegible] [illegible] della fiamma olimpica per capire quante so[illegible] state». E allora scorriamolo insieme questo elenco che comincia con i vip.

Il primo di loro, colui che avrà l'onore di consegnare la torcia al sindaco Chiamparino è l'ex campione olimpionico Livio Berruti. La cerimonia avverrà lì sera del 9 febbraio, preceduta da sontuosi festeggiamenti [illegible] piazza Palazzo di città [illegible] partire dalle 19,15: «Poi abbiamo intenzione di tenere aperte, anche se supersorvegliate - spiega ancora Tessore - le porte [illegible] Palazzo [illegible] a tutti i torinesi che vorranno vedere da vicino la fiaccola. Saranno momenti molto toccanti [illegible] [illegible] sicuri che i cittadini ne [illegible] entusiasti».

Il giorno dopo la fiaccola ripartirà da Superga, e per quest'occasione il tedoforo prescelto dalla Città (o meglio, dall'as[illegible] Paolo Peveraro) è stato il neopresidente del Toro, Urbano Cairo: «Stiamo però pensando anche di accogliere la proposta di alcuni tifosi della squadra granata di alternare Cairo anche all'unico sopravvissuto della tragedia del Grande Torino, Sauro Tomà e a Franco Ossola che a sua volta è stato olimpionico [illegible] nel 1972». Da Superga la fiaccola sceglierà la via dell'acqua: «S'imbarcherà sul Po all'altezza del Ceres e poi sparirà alla volta [illegible] Comunale per la grande inaugurazione». Fra i vip-tedofori troviamo Luciana Littizzetto (tratto da piazza Castello [illegible] via Garibaldi) Piero Chiambretti (piazza San Carlo-via Roma), Stefania Rocca (Mole Antonelliana, visto che il Museo del Cinema è lì) Bruno Gambarotta e Massimo [illegible] (piazza Gran Madre), Cristina T. (parco del Valentino), Cristina Siletto, dirigente Fiat che ha firmato la Grande Punto (Politecnico) [illegible] Piero Gros. Questi i nomi dei personaggi scelti dal Comune, ma ci saranno anche i vip scelti dagli altri sponsor. Il Sanpaolo Imi, per esempio, munirà di torcia olimpica il suo presidente Enrico Salza che qualche giorno fa ha annunciato «mi dovrò mettere a dieta, ma per la fiaccola lo faccio volentieri». Anche Samsung, Coca-cola e Toroc hanno[illegible]to alcuni tedofori. Ma tornando ai nomi espressi dal Comune, nell'elenco estratto dal web si trova il nome del presidente regionale del Coni Gianfranco Porqueddu e degli atleti Piero Rebaudengo e Nadia Cortassa.

La tedofora Luciana Littizzetto

Tanti anche i giornalisti, che per una volta oltre che a racconta[illegible] [illegible] evento proveranno anche a viverlo. I [illegible]e tedofori indicati dal sindaco Chiamparino? Riccardo D'Elicio (Cus Torino) e il generale Giuseppe Man[illegible] E mentre l'assessore Olmeo ha scelto Adriano Bregolin (il vicario mondiale dei salesiani) e Paolo Peveraro ha salomonicamente indicato sia Urbano Cairo sia Antonio Giraudo, l'assessore Tessore ha preferito dare una chance a tutti: «Ho fatto estrarre a caso i nomi dalla nostra direzione Olimpiadi, mettendo in un'urna i nomi di tutti i dipendenti: hanno vinto Elisabetta Bertalot e Francesco Farlanin. E la loro gioia è stata grande.

Specchio dei tempi

«Il "Palazzaccio" non sarà più solo: avrà un gemello al suo fianco» «Porta Susa: i nuovi cartelloni pronti [illegible] 2006» - «Quante donne chiedono l'epidurale?» - «I denti soltanto per gli extracomunitari!»

Un lettore ci scrive:
«A Torino non è bastato fare scempio di piazza Emanuele Filiberto, massacrare piazzale Valdo Fusi, sfregiare piazza della Repubblica con l'orrido Palafuksas o radere al suolo il comprensorio sportivo dello Stadio Comunale (in cui la tribuna littoria e l'antistante pista di atletica erano beni vincolati ai sensi della legge 1089/39); adesso tocca alla Porta Palatina subire la furia devastatrice dei nuovi barbari che infestano l'ufficio tecnico comunale!

«A pochi "centimetri" dall'unico reperto di epoca romana che la nostra città [illegible] si sta costruendo un enorme manufatto in cemento armato pietosamente camuffato [illegible] finto [illegible]stione di altrettanto improbabili [illegible] difensive: un'opera degna [illegible] centro commerciale Le Gru, [illegible] di [illegible] incastonata [illegible] la Porta Palatina, il Palazzo Reale e il Duomo.

«Pos[illegible] [illegible]le dopo aver a lungo discusso se radere al suolo il "palazzaccio" dei Passanti, si sia optato per dare un gemello a questo mostro architettonico che [illegible] solo già bastava a rovinare la zona più antica della città?

«Mi domando a [illegible] serve [illegible] una Soprintendenza ai Beni Archeologici se si permette che il più importante [illegible] [illegible] archeologico di Torino debba subire un tale insulto! Viene ora da chiedersi quando verrà rasa al suolo la Basilica di Superga per lasciare il posto ad un avveniristico supermercato o quando la Mole An[illegible] verrà verniciata di rosa per dare un tocco [illegible] colore [illegible] città».

Lorenzo Gnavi

La direzione Fs ci scrive:
«Il lettore Mirko Cena ha recentemente fornito una descrizione piuttosto critica della stazione di Torino Porta Susa, sottolineando l'esigenza di presentarla all'altezza dell'imminente appuntamento olimpico di Torino 2006.

«Precisando che il cantiere in corso, relativo ai lavori del passante ferroviario, [illegible] esterno all'area dei binari, segnaliamo che i nuovi tabelloni, in corso di installazione, saranno funzionanti dall'inizio del prossimo [illegible] secondo [illegible] programma di interventi che comprende anche altre stazioni dalla Torino-Milano.

[illegible] l'attuale impianto di illuminazione [illegible] inserito in un continuo ciclo di manutenzione e i neon eventualmente difettosi [illegible] sostituiti nei prossimi giorni, mentre la sistemazione delle coperture danneggiate, come avevamo assicurato in [illegible] precedente lettera, [illegible] già stata pianificata [illegible] verrà presto realizzata».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono stupita dalla risposta del direttore dell'ospedale Sant'Anna alla lettrice Silvia Olivero che ha lamentato di aver partorito senza possibilità [illegible] analgesia epidurale. Il dottor Boveri sostiene che l'epidurale, nel suo ospedale, "viene garantita 24 ore su 24 a tutti i cittadini che ne facciano esplicita richiesta" e a[illegible]ge che il Sant'Anna "è il [illegible]o ospedale in Italia per numero di epidurali praticate".

«Ho dato alla luce con parto spontaneo al Sant'Anna, nel 2001 e nel 2004, entrambi i miei figli. Ho implorato e non ottenuto l'epidurale [illegible] 2001, [illegible] nel [illegible] mi è stata fatta dopo ore di dolore, quando ormai la dotta delle ostetriche) era tardi p[illegible] fare effetto, [illegible] avrebbe ral[illegible] il parto. Quanto alla classifica citata dal dottor Boveri, la sua affermazione è smentita da un'inchiesta effettuata nel maggio 2004 proprio da "La Stampa": le epidurali, su 5704 parti, sono state quell'anno 1780, il 30 per cento. Non mi dirà, direttore, che solo [illegible] donne su tre la chiede».

Simona Arpellino

Una lettrice ci scrive:
«Sono la presidente di un'associazione che si occupa di sostegno alle famiglie con figli disabili gravissimi. Desidero denunciare un caso che dovrebbe essere portato a conoscenza di tutti e far riflettere su alcuni aspetti dell'assistenza sanitaria. Una donna di 35 [illegible] (con un reddito Isee per il 2004 di 4330 euro annui) dovrebbe farsi curare i denti, ma - è scontato - non [illegible] ha la possibilità [illegible] mica.

«Essendosi trascurata per troppo tempo la sua situazione è abbastanza complessa e costosa, né sarebbe in grado di affrontare i costi degli eventuali ticket se [illegible] alle [illegible] di dentisti [illegible] o di ambulatori ospedalieri.

«Si [illegible] rivolta in un centro dove vengono fatte cure odontoiatriche a persone indigenti, [illegible] le è stato risposto che: "Lei [illegible] italiana. Noi curiamo solo [illegible] comunitari". La donna è rimasta molto amareggiata e non sa più cosa fare!»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

UNA GUIDA IMPRUDENTE PUÒ ESSERE MOLTO PERICOLOSA

NOI STIAMO LAVORANDO
PER RENDERE LE NOSTRE AUTOSTRADE SEMPRE PIÙ
MODERNE E SICURE. A VOI CHE LE UTILIZZATE CHIEDIAMO
DI RISPETTARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI.
GUIDATE CON PRUDENZA

autostrade per l'Italia

LE E' MISTERO FITTO SUL RESPONSABILE: FRANTUMA I VETRI, GETTA LIQUIDO INFIAMMABILE NELL'ABITACOLO, INNESCA GLI INCENDI E FUGGE A PIEDI

Ciriè, caccia al piromane delle auto

Ancora una notte di fuoco e paura: in due settimane in fumo una dozzina di mezzi

Gianni Giacomino

Ormai, la notte, a Ciriè sembra di essere nelle «banlieue» di Parigi. In due settimane il fuoco ha divorato una dozzina di auto, due furgoni e la cabina di un camion. Le ultime due vetture sono state date alle fiamme la notte scorsa, e tutti i roghi sono dolosi. In città c'è qualcuno che si diverte ad appiccare incendi e poi fugge, protetto dal buio e dall'omertà.

Ma chi? E' questa la domanda che tormenta gli investigatori e i ciriacesi. Quelli che notte, al minimo rumore sospetto, si gettano giù dal letto e corrono alla finestra per vedere se l'auto parcheggiata in strada è ancora intera. Chi si nasconde dietro a questi raid? abbozzano solo ipotesi: un pazzo, una banda di teppisti, oppure dei

Nell'ultimo raid prese di mira una Panda e una Berlingo parcheggiate davanti all'entrata dell'oratorio

ragazzi che agiscono per emulare i «casseurs» francesi. Di sicuro, non c'è nulla.

L'ultimo allarme è scattato l'altra sera intorno alle 21,30 quando è squillato il centralino del 115: «A Ciriè in via Cavour ci due auto che stanno andando a fuoco, fate presto». Pochi minuti più tardi, nella vinzza che parte da piazza Castello arrivano le squadre dei vigili del fuoco di Torino e di San Maurizio che, idranti alla mano, riescono a domare le fiamme.

In mezzo al fumo bianco, che investe una piccola folla di curiosi, spuntano le lamiere annerite di una Panda e una Citroën Berlingo che erano parcheggiate proprio davanti all'entrata dell'oratorio - teatro «Magnetti» dove una volta c'era il carcere. «Adesso - dice Mario Nigrotti, professore di aerotecnica che abita a Barbania - dovrò arrangiarmi, per andare al lavoro: quella Panda l'unica macchina che avevo, e sul sedile c'era pure un televisore e una mia parente che dovevo portare a riparare». Insieme ad altre persone, quando è scoppiato l'incendio stava seguendo un corso di recitazione nel salone dell'oratorio. E' andata in fumo anche l'auto dell'insegnante, Sergio Saccomandi. Nigrotti la prende con filosofia: «Sono imprevisti della vita, che ci posso fare?», riflette amaro.

Intanto i carabinieri di Ciriè a raccogliere testimonianze, cercano indizi, tracce che potrebbe lasciato il piromane. Quello che frantuma i vetri delle macchine, getta del liquido infiammabile nell'abitacolo, gli incendi e poi fugge, quasi sicuramente a piedi, in mezzo alla città, accompagnato per un po' da quella paura di essere acciuffato che, però, lo abbandona subito. Sergio Saccomandi, il proprietario della Berlingo, tira un sospiro di sollievo: «Meno male che ho scaricato dalla macchina una quarantina acqueforti Elena Monaco che verranno esposte in una mostra organizzata per i prossimi giorni». Ma non è finita. Intorno a mezzanotte e mezza, quando Ciriè pattugliata da diverse gazzelle dei carabinieri, in via Fontane 15 qualcuno si accorge che dal fumo e dal fuoco stanno avvolgendo un furgone. Un uomo scende in strada un estintore e limita i danni prima dell'arrivo dei pompieri. Come aveva fatto la sera prima un altro ciriacese, Valter Savant Aleina, in via Monte Angiolino. «Sono arrivato a casa a mezzanotte meno un quarto e ho visto delle lingue rosse che uscivano dalla cabina di un in sosta - racconta Savant Aleina -. Sono nel mio ufficio di via Lanzo, ho imbracciato estintore e ho iniziato a scaricare la schiuma sul mezzo. Erano già scoppiati i vetri. Meno male che sono subito arrivati i vigili del fuoco: nel serbatoio c'erano più di mille litri di gasolio, non so cosa sarebbe potuto succedere se il calore avesse raggiunto il carburante». Adesso gli investigatori attendono la prossima mossa di un gioco che si è fatto davvero rischioso.

Vigili del fuoco in azione per spegnere i roghi che hanno distrutto le auto

L'ARTISTA: «E' LO SPECCHIO DEL VUOTO CUI VIVIAMO»

Distrutta fiamme anche la Citroën pittore Saccomandi

«Il brutto, l'assurdo di tutta questa vicenda delle macchine incendiate, è che non ci dobbiamo stupire se simili fatti accadono anche a Ciriè, una città da sempre considerata tranquilla. L'uomo sta dimenticando il giusto rapporto le cose, perdendo i valori. Purtroppo questi roghi sono uno specchio della nostra realtà». E' una riflessione dura quella Sergio Saccomandi, 59 anni, pittore, attore, regista e scenografo che dal 1974 dirige il Gruppo Teatro Specchio del Circolo Culturale «Ars Labor» di Ciriè. L'altra sera, quando il fuoco ha bruciato l'abitacolo della Citroën Berlingo, lui sul palco del teatro «Magnetti»

Il pittore Sergio Saccomandi

impegnato ad insegnare recitazione. «Per fortuna mi sono fermato un attimo prima a scaricare le opere dell'artista Monaco, altrimenti il fuoco avrebbe rovinato anni di lavoro e di impegno».

APPELLO DA PARTE DEL SINDACO LUIGI CHIAPPERO: E' IMPOSSIBILE CHE CI SIANO TESTIMONI

«Basta omertà, chi sa parli»

Per il primo cittadino è inutile chiedere più controlli se regnano indifferenza e paura

«Non mi credo. Non è possibile che nessuno abbia visto nulla. E' impensabile che, alle e mezzo di sera in piazza Castello, una o più persone che appicchino fuoco a delle macchine sosta passino inosservate, come fossero dei fantasmi, delle ombre. Davvero, non me ne faccio una ragione. I ciriacesi devono collaborare con le forze dell'ordine nella caccia a questi piromani perché è un loro dovere civico e anche morale».

Stavolta l'avvocato Luigi Chiappero, sindaco di Ciriè, lascia da parte i toni morbidi e lancia un appello. Dopo una dozzina di mezzi incendiati negli ultimi giorni in città, l'allarme c'è, e va affrontato. «E anche subito - dice -: è necessaria molta rapidità da parte degli investigatori, anche se capisco che indagini siano tutt'altro che facili». Quando, l'altra sera, le fiamme stavano divorando la Panda e la Citroën parcheggiate in via Cavour, Chiappero era in Consiglio comunale. Per alcuni minuti ha pensato di sospendere i lavori e raggiungere la via dove stavano andando a fuoco le auto, insieme i rappresentanti di maggioranza e opposizione, per dare un segnale forte alla gente. «Se non c'è collaborazione vuol dire che, purtroppo, le persone non hanno fiducia nella giustizia. Non serve a nulla lamentarsi sempre, chiedere più pattuglie di carabinieri e vigili per militarizzare il territorio, se non ci si impegna per cercare di cambiare le cose. L'indifferenza e la paura non aiutano ma».

Il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero

Vero. Lo scorso anno a Venaria il piromane che incendiava le macchine e i distributori di benzina scoperto e inseguito da un gruppo di ragazzi che avvertì il 112. Nei prossimi giorni Chiappero chiederà un incontro al prefetto. «In questi mesi abbiamo cercato di illuminare diversi punti della città per renderli più vivibili e meno appetibili alla microcriminalità, e sistemate telecamere nelle zone considerate "a rischio". Forse non basta, ed è per questo che chiedo l'aiuto ciriacesi.

(g.gia.)

in breve

Rosta

Cordoglio per il vicesindaco

C'era tutto il consiglio comunale la giunta ieri alle 15 presso la chiesa San Michele di Rosta a salutare l'amico e compagno di tante battaglie politiche e amministrative Edoardo D'Avella. L'assessore e vicesindaco è mancato domenica scorsa dopo una lunga malattia.

Chivasso

In fiamme un locomotore

Momenti di panico ieri mattina alle 3 alla stazione ferroviaria di Chivasso per l'incendio di locomotore diesel in fase di riscaldamento, in attesa di agganciare un treno passeggeri per Aosta. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco.

Rivarossa

Rapina alle Poste

Due banditi hanno assaltato ieri intorno alle 13 l'ufficio postale di Rivarossa. Hanno arraffato circa 2 mila euro e sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un complice.

Brusasco

Allarme cinghiali sulla collina

Ancora allarme cinghiali nel chivassese. Ne sa qualcosa Silvio Ronco, 37 anni, di Mombello, che alle 21,30, di ritorno a casa su un'Alfa 156, in Casale, a Brusasco, ha travolto tre cinghiali che attraversavano la strada. Due sono morti, il terzo, ferito, è fuggito. Illeso l'automobilista.

Chivasso

Più trasparenza tra le bancarelle

A seguito di segnalazioni di speculazioni di prezzi e insalubrità sui pesci al mercato del mercoledì a Chivasso, l'assessorato al Commercio ha istituito un coordinamento tra Polizia municipale e la Commissione dei commercianti, per «offrire ai consumatori garanzie di sicurezza e affidabilità».

LA TUA CASA-VACANZA IN COSTA AZZURRA

AZZURRA
IMMOBILIARE
0184 22 09 42

ROQUEBRUNE CAP MARTIN

50 MT DAL MARE
NUOVISSIMA COSTRUZIONE
IN UN ELEGANTE CONTESTO
SPLENDIDI APPARTAMENTI
CON GRANDI TERRAZZE E GIARDINO
DOTATI DI OGNI CONFORT
PREZZI A PARTIRE DA € 217.000

MENTON

GRAZIOSA CASA STILE PROVENZALE
VICINISSIMA AL CASINO' A DUE PASSI DAL
MARE, BILOCALI E TRILOCALI COMPLETI
DI CUCINA, ARIA CONDIZIONATA,
FINITURE DI PREGIO
VERO AFFARE
PREZZI A PARTIRE DA 125.000

L'azienda di Montalenghe specializzata in antifurti e impianti elettrici

«Sicura» difende la vostra casa

Approfittate degli sconti, il lavoro si farà poi

Mai come in questi tempi si è sentito il bisogno di sicurezza. Si tratti di una casa, di un ufficio, di un'azienda o di un impianto sportivo la cosa più importante è sempre e comunque questa, in tutti i sensi. E cioè una buona difesa contro sgradite intrusioni ma anche contro i tanti incidenti domestici che possono capitare. Questo vuol dire disporre di un moderno antifurto e di un buon impianto elettrico, installato a regola d'arte da veri professionisti. Ed è proprio su competenza e professionalità che si basa (dal 1996, data della sua nascita) la ditta «Sicura» di Angelo Perri nelle due sedi in via Roma 45 a Montalenghe e a Ajas vicino ad Aosta. Il titolare, perito elettrotecnico con una lunga esperienza all'Olivetti, lo dice senza mezzi termini: «In questo campo avevo notato una sorta di "improvvisazione", così nel fondare "Sicura" ho messo al primo posto la professionalità partendo dai dipendenti, tutti diplomati con titoli di studio nel settore». Una serietà professionale che «Sicura» mette al servizio del cliente, sia a questo grande o piccolo, pubblico o privato.

Da «Sicura» si trovano i migliori antifurti di ultimissima generazione, dai sistemi classici alle raffinate telecamere a circuito chiuso con la possibilità di conservare la registrazione, da quello che ti chiama al telefono per avvisarti che qualche «indesiderato» è entrato in casa o in azienda a quello che ti segnala se viene a mancare la luce o ancora che c'è un principio di incendio e persino quello che bagna il giardino.

Avete paura di non potervi permettere tutto questo? Nessun problema, per questo Natale «Sicura» ha deciso di fare ai clienti un regalo davvero eccezionale: chi prenoterà il materiale (cancelli automatici, antifurti, impianti elettrici e via via) entro fine dicembre, beneficerà di forti sconti anche se il lavoro sarà eseguito nei mesi seguenti. E in più, a chi commissionerà un impianto elettrico completo «Sicura» darà in omaggio un cancello automatico. Due occasioni da non perdere, quest'anno fatevi un regalo.

La forza di «Sicura» spiega ancora Perri sta nell'essere sempre al corrente delle novità: «Frequentiamo molte fiere, e ci affidiamo alle marche più note e a mezzi all'avanguardia». Un modo di agire che ha portato «Sicura» a guadagnare diversi riconoscimenti, tra i quali nel 2003 quello più prestigioso: il premio «L'Italia che lavora», assegnato appunto alle ditte che hanno dimostrato di saper stare al passo dei tempi con innovazione e professionalità. E se servisse ancora una prova basti pensare che sono suoi gli impianti di sicurezza ed elettrici dei più grandi centri sportivi della cintura. Questo non significa che «Sicura» trascuri i clienti piccoli. «Ci mancherebbe - assicura Perri - noi siamo al servizio di tutti. Prima facciamo un sopralluogo, senza spese e senza nessun impegno da parte del cliente. Ascoltiamo le sue esigenze e stendiamo un progetto, poi con il cliente si discute e si personalizza. A quel punto facciamo il preventivo, se piace, bene, si comincia; altrimenti, amici come prima».

«Star Legno» fa rivivere porte e finestre

A Feletto Canavese gli specialisti della riverniciatura

Le vostre porte e finestre sono rovinate? Non costringetele a passare un altro un inverno. E' il consiglio di «Star Legno», azienda nata tre anni fa in strada San Eusebio 25, a Feletto Canavese, e presto diventata leader in fatto di verniciatura e sverniciatura di serramenti. Sì, perchè anche se malandati i vostri serramenti con il trattamento «Star Legno», tutto naturale ed ecologico, possono tornare a vivere. Meglio però intervenire subito, in modo da evitare che peggiorino e soprattutto la garanzia di avere un lavoro accurato e duraturo, basterà avere l'accortezza di passare ogni due uno speciale olio che la stessa Star Legno fornirà. Oltre alla perfetta qualità del lavoro l'azienda offre ai clienti anche il servizio di ritiro e riconsegna del prodotto. Se portoni, finestre e avvolgibili sono le prime vittime di pioggia, sole e freddo, le porte interne e i mobili soffrono l'usura del tempo. Anche a loro «Star Legno» promette una seconda e lunga vita.

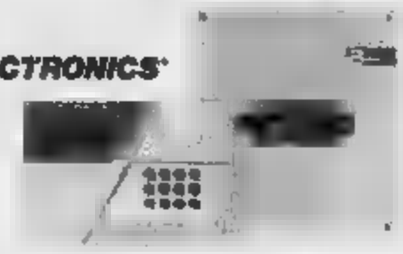
Tutto ciò si realizza nel capannone di 2000 metri quadrati di strada San Eusebio, con materiali esclusivamente all'acqua e quindi non inquinanti e grazie ad un personale esperto e altamente qualificato. «Star Legno» lavora sia per le aziende produttrici di serramenti, che per i falegnami e per i clienti privati. Il personale «Star Legno» inoltre è disponibile per rispondere a qualsiasi dubbio, per visionare e valutare l'intervento da effettuare e per proporre preventivi gratuiti senza impegno.

Il trattamento è apparentemente semplice ma occorre che venga eseguito da personale qualificato. Alla «Star Legno» operano verniciatori e sverniciatori con esperienza pluriennale diretti dagli stessi titolari che oltre a tenersi costantemente aggiornati sugli sviluppi delle vernici sono particolarmente attenti alla natura e alla salute: qui, tutti i prodotti (impregnanti, fondo e finitura) sono esclusivamente Sayerlack e la sverniciatura viene effettuata a secco, ovvero senza uso di acidi, con spazzolatrici, sabbiatrici, rulli e pantografi.

Sul pezzo tornato grezzo, attraverso una catena semiautomatizzata, si applica il prodotto a spruzzo, quindi un secondo passaggio viene dato il fondo a pistola e infine si passa alla spazzolatura che viene eseguita con macchinario Macpower. E siccome le macchine sono indispensabili per certe lavorazioni ma alla fine l'occhio dell'uomo è insostituibile perchè il lavoro finale sia a regola d'arte, i titolari effettuano personalmente un accurato controllo visivo.

Allora, ricordate. Non aspettate che il gelo danneggi irrimediabilmente le vostre porte, chiedete subito un consiglio e un preventivo gratuito alla «Star Legno», in strada San Eusebio 25, Feletto, tel. 0124.490507; 335.5299533; www.starlegno.com). E poi per almeno dieci anni non ci dovrete più pensare.

SICURA
ASSOCIATA
di Perri Angelo



- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- ANTIFURTI CON E SENZA FILI
- TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO
- RILEVATORI D'INCENDIO
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- OFFERTE INVERNALI
- OFFERTE INVERNALI
- [illegible] IN [illegible]
- SOPRALUOGHI E [illegible] GRATUITI

Possibilità di finanziare tutto l'importo del lavoro a tasso ZERO !!!!!!!

3 ANNI DI GARANZIA SU TUTTE LE PARTI

SARA' NECESSITA IL [illegible] DISPOSIZIONE [illegible] PROGETTISTA [illegible]

SICURA DAL 1986 UNA GARANZIA

Sede operativa: Meytere, 37 - Ayas (AO)
D.F. : Via Roma, 45 - Montalenghe (TO)
Tel. e fax 011 9839465 - Cell. [illegible]

urmet AUTORIZZATO

www.arredamenticrosariol.it
info@arredamenticrosariol.it

APERTI IL SABATO

www.joliemaison.net
jolie.maison@libero.it

ARREDAMENTO CASA & ILLUMINOTECNICA

tutto per la tua casa...
...dalla cucina ai lampadari!

ARREDO SU MISURA

> Fabbrica artigiana lampadari

> Restauro e ripristino lampadari

Via Mazzè, 12 - 10014 Caluso Tel. 0119831060 - Fax 0119831693

Nuova vita ai tuoi Serramenti

STAR LEGNO
Sverniciatura
Verniciatura

Preventivi gratuiti e senza impegno
Ritiro e consegna gratuiti
Vernici ecologiche SAYERLACK

FELETTO C.SE (To) Str. Sant'Eusebio, 17
Tel/Fax 0124.490507 www.starlegno.com

L'inverno è alle porte, pensa ORA ai tuoi serramenti!

Appuntamenti

AL COMUNALE DI OLEGGIO

C'è Alessandro

Come due gocce d'acqua» è lo spettacolo di e Alessandro Benvenuti che viene proposto stasera dalle 21 al Cineteatro comunale di Oleggio. Con la partecipazione drammaturgica di Ugo Chiti, in palcoscenico c'è Gianni Pellegrino. Biglietti a sedici e undici euro; dettagli al numero 0321-969832. Prossimo appuntamento il 16 dicembre con «Carmen-Una storia mediterranea», balletto con la regia di Luciano Cannito.

CANTAUTORE AD ASTI

Marco Notari con i

Alle 21,30 Al «Diavolo Rosso» presentazione live dell'album d'esordio «Oltre Lo Specchio» del cantautore astigiano Marco Notari (ingresso libero). Il primo singolo, «Ninfee», era già trasmesso in radio fin da novembre e già sviluppava già i temi che caratterizzano l'intero album: una dolce e al tempo stesso graffiante atmosfera «indie rock» su cui poggiano liriche intense e disilluse. L'album è composto brani arrangiati e suonati da Marco Notari e dal Madam, è stato registrato a settembre al Level Studio di Conegliano, nel Trevigiano. Il disco su etichetta Artes Records con distribuzione Mescal/SonyBmg e la produzione artistica di Giulio Casale. Del brano è stato realizzato inoltre un videoclip.

ANNI 60 A CODEVILLA

Party per il Thunder Road

«Bus1 60's party» è il della serata al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese, protagoniste tre band: The Riviera Playboys con il loro garage da New York, The Hara--Rees (garage-punk, dalla Germania) e The Dead Rocks (Surf'n'roll dal Brasile).

A LIVORNO FERRARIS

Coro gospel in

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris, si terrà il primo dei concerti della rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli «Voci verso la Cometa» che vedrà l'esibizione del coro gospel The White Soul Choir diretto da Luigi Peyla. Le veglie cantate augurali anticipano il Natale e proseguiranno nel Vercellese e in Valsesia con gruppi polifonici tradizionali e gospel. [g. bar.]

IN VALLE D'AOSTA

Processioni d'agosto

Il salone delle Murasse di Verrès ospiterà fino al 9 gennaio la mostra «Les processions du mois d'août en Vallée d'Aoste».
L'esposizione è dedicata alle numerose processioni che si svolgono nel agosto, per raggiungere luoghi di devozione in quota. Promossa dalla Comunità montana dell'Evançon, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta, visitabile tutti i giorni (esclusi 24, 25, 31 dicembre e 1 gennaio) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Subsonica a Biella
È il ritorno nei club

PONDERANO

Al Babylonia una raffica di live che prende il via con un dj set intitolato «Aliens in Babylon», che domani annuncia il sulla pedana biellese Subsonica e che si conclude con la rassegna «Keep on rocking» sabato, dedicata ai gruppi emergenti (in questo gli Ubik e i Karnea).

Momento clou nel music club di Ponderano, sarà dunque quello del «Be Human Club Tour», tappa del nuovo giro invernale concerti messo a punto dal lanciatissimo quintetto torinese. Samuel, Boosta, Ninja, Vicio e C-Max, dopo collezionato 45 date in tutta Italia per un totale di 250 mila spettatori il «Terrestre tour» ed fatto presenza a «Rockpolitik», ultra-discussa trasmissione di Adriano Celentano, sono ripartiti a fine novembre dallo Starcity di Rastignano (Bologna) per misurarsi sull'approccio diretto con il pubblico: lasciati i grandi spazi Casacci co. hanno infatti deciso di tornare alle origini immergendosi nell'atmosfera dei club, nei quali la loro storia ha preso il via nel '96.

La band italiana più popolare del momento, a colpi musica elettrica ed elettrizzante, spaziando dal pop a linee ritmate e meticce, sguardi originali al passato e più intimi e acustici, e forte dieci anni conferme consolidate da schiere di fan (un disco d'oro nel 2000 e uno di platino nel 2002), nel pieno spirito di club promette alla fine del anche un passaggio in consolle dove i cinque piemontesi «doc» si alterneranno ai piatti per concludere la serata nelle vesti di d.j.

Alle l'atmosfera si scalderà con «Mostricci Of Sounds»; verso le 23 il concerto. Ingresso 16 euro, info www.babylonia.it e 015- 541225. [p. g.]

Il tour dei Subsonica domani fa tappa a Ponderano

Al concerto di Irene Grandi si va con gli sci

Musica live Irene Grandi e le prime discese sugli sci della stagione in notturna. Sono questi gli ingredienti, sabato, dalle 21, per l'inaugurazione dell'impianto notturno Prato Nevoso. piste illuminate a giorno faranno da cornice, nella Conca di Prato Nevoso, al concerto gratuito della cantante toscana di «In vacanza una vita» che l'ha consacrata nel '95, ma anche di «Dolcissimo amore», «Bum Bum», «Che vita è», «La ragazza sempre», firmata Vasco Rossi e poi i singoli tratti dal nuovo album «Indelebile». Gratuito, per una sera, anche lo sci notturno, con gli impianti aperti dalle 20. Durante la stagione sciistica, «Notturno» sarà aperto il martedì, venerdì e sabato. Durante le di Natale tutte le sere tranne il 31 dicembre (skipass a 12 euro). [g. sca.]

le trame dei film

LISTA TORNASUONI consiglia:
**** BELLO
*** INTERESSANTE, DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

BROKEN ENGLISH. Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena dall'ennesima fidanzata, Don Johnston una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta di «Dead man». **

LITTLE - AMICI. Animazione. Regia di Dindal. Divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ***

FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore vita di abitanti di Los Angeles: una coppia poliziotti amanti occasionali, due ladri auto che rappresentano società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». **

Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor yuppie che vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. che lo a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore. Drew conosce eccentrica hostess di simpatizzante. **

L'ENFANT. , Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Renier e Déborah François. Il vagabondo Bruno e la diciottenne Sonia vivono con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino. Sonia ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono cineasti belgi di rilievo. ***

FLIGHTPLAN - VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e il risveglio bambina scomparsa: urlando disperatamente a squarciagola, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco «Taboo». ***

POTTER E IL CO. Avventura. Regia di Mike Newell e Emma Watson. Quarto episodio saga cinematografica nata fenomeno letterario: soffre I.K. gy, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano principali scuole di magia. Il maghetto dovrà tre prove pericolose. ***

**, Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice sprovveduta senza lavoro fisso, l'altra (Toni Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo divide, a una norma di cui non conoscevano l'esistenza, il compito (Shirley MacLaine) di riunire. **

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da in un film e si trova invischiato in un caso di omicidio. Esordio alla regia per sceneggiatore della serie «Arma letale». ***

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew , con Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa complicata. Produzione indipendente.

DEI Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ***

P. , Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, Maria Valverde e Letizia Ciampa. La vedovanne siciliana è una ragazza che intraprende un viaggio verso un di perversione sessuale per lei inimmaginabile. **

AND YOU EVERYTHING WE KNOW. , Commedia. Regia di Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. l'incontro in un grande magazzino di una cittadina tra un uomo con la fasciata e la timida artista Christine: è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova

MR. MRS. . Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in lotta e Jane Smith nascondono un segreto al coniuge: killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'ordine di uccidersi a vicenda. **

THE CAVE - . Azione. Regia di Bruce Hunt, Cole e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta.

LA SECONDA NOTTE DI Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Marcorè. Alla fine seconda guerra Gardino vive con due anziane zie in una pugliese: nella esistenza a causa gravi problemi economici la cognata vedova (Katia Ricciarelli, all'esordio nel cinema) e il nipote. ***

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

					9			
		8			4		5	3
	5				6		2	
	2		9					7
		6				1		
5					3		9	
	4		2				6	
1	9		8			7		
			3					

DIFFICILE

		8						
9			1	4				
	6		5		9		3	
7						3		
4				3				7
		3						9
	2		8		3		5	
				1	7			6
						8		

SUGGERIMENTI

Partite nella dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite cifre quando siete certi. Ricordate per ogni gioco soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	6	2	8	7	1	9	5	4
7	8	1	9	4	5	2	3	6
5	4	9	3	6	2	1	7	8
8	3	6	1	5	7	4	2	9
9	2	4	6	8	3	7	1	5
1	7	5	2	9	4	8	6	3
2	9	7	5	3	8	6	4	1
4	5	8	7	1	6	3	9	2
6	1	3	4	2	9	5	8	7

DIFFICILE

5	3	8	6	2	1	7	9	4
7	6	4	5	3	9	8	1	2
2	9	1	4	7	8	6	5	3
1	8	3	9	4	5	2	6	7
6	7	5	2	8	3	9	4	1
4	2	9	1	5	7	3	8	6
9	4	6	7	1	2	5	3	8
3	5	2	8	9	4	1	7	6
8	1	7	3	5	6	4	2	9

al CINEMA

TORINO E PROVINCIA

MONCALIERI. Tel. 0171-631.771/444.265
Quattro fratelli. Ore 21

DON BOSCO. 892515 OGGI RIPOSO

SALA LAURENT. Ingresso 5 euro
La Rosa Bianca Ore 21.

CITYPLEX. Tel.
SALA BLU. Mr and Mrs Smith. Ore 18,30; 22 **SALA ROSSA. Harry Potter.** Ore 19; 22 **SALA VERDE. Chicken Little** Ore 17,30; 20; 21,30 **SALA AZZURRA. La seconda di nozze.** Ore 20; 22,15.

MONETTA. Biglietto
Lord of war. Ore 20;

COMUNALE. Tel. 0175-247001
La Ore 21,15.

Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 22,30 **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35 **SALA 3. La marcia dei pinguini** Ore 20,30; 22,30. **SALA 4. Melinda P.** Ore 20,15; 22,35. **SALA 5. Harry** Ore 19,45; 22,50. **SALA 6. Chicken little.** Ore 20,20; 22,40. **SALA 7. Harry a Il calice di fuoco.** Ore 21. **SALA 8. Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. **SALA 9. Harry Potter.** Ore 19,50; 22,55. **SALA 10. Chicken Little.** Ore 20,30. **Nickname.** Ore 22,40.

MULTISALA. Tel. 0172-412.317.
SALA Harry 18,35; 22,30
SALA BLU. La marcia dei Pinguini Ore 20,20. **Crash Contatto Fisico** Ore 22,30
SALA VERDE. Lord Of War 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. Little. Ore 20,15; 22,20.
SALA METROPOLIS. Mr and mrs Smith. Ore 20; 22,20.

CDE. Tel. 0171946069
Harry Potter Ore 21

TEATRO ORATO . OGGI RIPOSO. Giovedì: **La fabbrica** Ore 15

La seconda di nozze

COMUNALE. OGGI RIPOSO
Oliver Twist Ore 20,45

VACCHETTI. La sposa cadavere Ore 20,15. **Melissa P.** Ore 22,15

LUX. La seconda notte di nozze Ore 20; 22

ITALIA. Tel. 0174-701 552
OGGI RIPOSO

0174-701.552
OGGI RIPOSO

MULTILARENE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. Harry Potter. Ore 21,10.
SALA VERDE. Mr and Mrs Smith. Ore 20,05; 22,30.
SALA ROSSA. Chicken little. Ore 20,40. **Crash.** Ore 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
Harry Ore 19,50; 22,55
SALA BLU. Mr and mrs Smith.
SALA VERDE. Chicken little.
OGGI RIPOSO.

BERTOLA. Tel. 0174-47.836.
SALA 1. Harry Potter. Ore 16; 21.
SALA 2. Chicken little 18,30; 20,15; 22

MARITTI
Mr and mrs Smith. Ore 20; 22,30

Tel. 0175-79.70.27.
OGGI RIPOSO. Giovedì: **La tigre e la neve.** Ore 20; 22

SAN RIAPERTURA 8 DICEMBRE con **I fratelli Grimm** Ore 21

CIVICO. Harry Potter. Ore 21

MULTISALA ITALIA.
. Chicken little.
Ore 20; 21,45.
SALA 2. Mr and Mrs Smith.
Ore 20,15; 22,30.
SALA 3. Broken Flowers
Ore 20,15; 22,15.

Tel. 0173-712.957.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 18
Romanzo Ore 21.15

CIRCOTTA'.
SALA 1. Mr and Mrs Smith.
Dr. 20,20; 22,30.
SALA 2. Melissa P. Ore 20,20; 22,30.
SALA 3. La marcia dei pinguini
Ore 20,30; 22,30.
SALA 4. Chicken little Ore 20,30; 22,30.
SALA 5. Il vento del perdono. Ore 20,20; 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 544
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22.30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AMERA. Tel. 0131-262.079.
Oggi chiuso
Ore 20-22.20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. 0131-234.240.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19.40-22.30 / Sab. e Fest. anche 15,45

COMUNALE Sala Foro. T. 0131-234.240
Serata di beneficenza
Organizzata dall'Ass. Avol.

COMUNALE Sala Zandrino.
Ore 20,15-22,20 / Sab. 18,15.
Fest. 16,15-18.15-20,15-22,20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il nascondiglio del diavolo
Ore 20,20-22,15.
Sab. e Fest. anche 15,20-18,20.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,25.
Sab. e Fest. anche 15,30.

CRISTALLO - Sala Fabrick. T. 0131-349.321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

CRISTALLO - Sala Ferrero. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19.
Melissa P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30.

ARISTON. Tel. 0144-322 885
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 15

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Fest. anche 15.30-17,45.

ROMA. Tel. 0143-667.515. Oggi chiuso.

CINELANDIA 0142-4
SALA 1. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,40.
SALA 2. Chicken per le penne Ore 20,20-22,30.
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco 16,50-22,55
13,30-16,40 Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50
Sab. anche 15,35.
Fest. 13,20-15,30-19,45-22,50.
SALA 5. Melissa P. Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. Crash - Contatto fisico
Ore 20,05-22,30.
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,40
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20.

MAGALLE'. T. 0131-585.001. Oggi chiuso.

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22.30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

COMUNALE ATS. Tel. 0143-81.411
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,45-22,30.
Sab. e Fest. anche 14,30-17,15.

TEATRO Sala 1.
Tel 0131-861 326
Mr. & Mrs. Smith Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30

MULTIPLEX STARDUST. Tel. 0131-480.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Or. 17,20; 21,15 Fest 15; 18; 21,30 **SALA 2. Mr. & Mrs. Smith** Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15
SALA 3. Chicken little-Amici per le penne Ore 17,30-20,40-22,30 Fest. 15; 16,50; 19,40; 20,40 22,30 **SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20; 22,30 Fest. 16,10; 19,15; 22,30 **SALA 5. Melissa P.** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10. **6. La marcia dei pinguini** Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 16,20.
SALA 8. Nickname: enigmista Ore 20,40-22,40 **gitto del diavolo** 17,30; 20,20; 22,40. Fest. anche 15,10. **SALA 9. Broken flowers.** Ore 17.30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-642.276
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 16,30-21.15.
Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,20.

ALESSANDRINO. Tel. 0383-648.124
La sposa cadavere
Ore 21,15 / Fest. anche 15.15.

Multiplex Multicinema. Tel. 199.757.757
SALA 1. Mr. & Mrs. Smith Or 14,50-17,25-20,10-22,45. **SALA 2. Chicken little-Amici per le penne** 14,45-18,40-18,35. **SALA 3. Nickname enigmista.** Or. 20,25, 22,35 Sab. e merc. anche 0,50. **SALA 3. Chicken little-Amici penne** Or 15,15; 17,20; 19,25; 21,35. Sab. e merc. anche 23. **SALA 4. Assault on precinct 13.** Or. 15,10; 17,35. 20; 22,20. Sab. e Merc. anche 0,45.

SALA 5. Mr. & Mrs. Smith Ore 18,35-19,15-21,55 e Merc. anche 0,40 **SALA 6. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21,40
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,20-19,30
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 22-40 / Sab. e Merc. anche 0.55
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15.35-18.55-22.15.
SALA 9. Melissa P. Ore 15,40. 17.55; 20,15; 22.30. Sab. e Merc. anche 0.45.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480.175.
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50. Sab 13,30. 15,40; 19,50; 23 Fest. 14,40; 17.50; 21 Bigl.: 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €
SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21. Sab. 15.35; 18,45; 22.50. Fest. 13.20, 16,30; 19,45; 22.50
3. Mr & 22,40. Sab. e Fest. 14,50; 17,20; 20; 22,40.
SALA 4. Il nascondiglio del diavolo. The cave. Ore 20,10; 22.35. Sab.e Fest. 15,10; 17.35; 20,10; 22,35.
SALA 5. Little. 20,20; 22,40 Sab. e Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30. **SALA 6. Melissa P.** Ore 20,15; 22,35. Sab. e Fest. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35 **SALA 7. enigmista.** Or. 20,25, 22,40. Ven. Sab. Dom. 14,35; 16,30; 18,25

MULTILARENE. Tel. 0141-533.086.
Harry Potter e il calice di fuoco. Orario: 18,30; 21,30. 16,30; 19,30; 22,30. Fest. 16; 19; 22. Bigl.: 8,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530 088.
Mr & Mrs Smith. Or.: 20; 22,30. Fest. 17,30; 20, 22,30. Fest. 15: 17,30; 20; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Broken flowers. Or.: 20,20, Fest. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. 4,50 10 ingressi 40 €

LUMIERE. Tel. 0141-413 030.
Chicken little. Or.: 17,30; 18; 20,30 Fest. 16.. 17,30; 19; Bigl.. 6,50 € (5 €) Lun. e mart. 5 €.
Hong Kong United Documentari. Or.: 21,30. Biglietto 4€(abb 14€).

TEATRO ALFIERI. RIPOSO.

SALA PASTRONE.
Zucker...come diventare on 7 giorni Orario: 20; Fest. 18; 20; 22.
Biglietto: 6,50 €(5€). Lun. e merc.

BALBO. Tel. 0141-824.889
Harry Potter e il calice di fuoco
Orario: 19,30; 22.30 Fest. 16; 19,30; 22.30. Bigl. 6.50 € (5 €)

LUX. Tel. 0141-702 788 RIPOSO

SOCIALE (NIZZA). Tel. 0141-701.495.
Chicken Orario: 20.30; 22.30 Fest. 15,30; 17.30, 20.30; Biglietto: 6,50 €(5 €). Lun. 4€

MULTISALA. Tel 0141-701 459
SALA VERDE. Harry Potter e il di fuoco Or.: 19,30; 22.30 Ven Lun Mart 21,15 Fest. 16; 18.30; 22,30 Bigl 6,50 € (5 €) Lun 5 €
SALA ROSSA.
Mr Orario: 20; 22.30 Fest. 15.30, 17,45; 20; 22.30.
SALA AURORA.
Kis kis bang bang Orario: 20,30; 22,30 Fest. 16 18,15; 20,30, 22.30.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. RIPOSO.

LUX 1. Tel 0141-975.015.
Chicken little
Or.: 20,30 15,30; 17; 20,30 Dom. 15,30; 17. Biglietto 6 €(5 €).

LUX 2. Tel 0141-975.015
Harry Potter e il calice di fuoco. Orario. 21. Fest. 16. 21. Dom. 15

SUPERGA. Tel 0141-975.247.

TEATRO COMUNALE ALTAMIRA. RIPOSO.

Piacciono i «totem» che segnalano i negozi. Presto la shopping card

Acqui sfoggia i mercatini di Natale

Tornano domani in corso Dante e piazza Italia

ACQUI

Ritornano i mercatini di Natale. Per iniziativa dell'assessorato al commercio del Comune, anche quest'anno verranno riproposti i tradizionali mercatini di Natale. «Dopo il successo degli anni passati - spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto - abbiamo deciso di riproporre nuovamente nelle settimane che precedono il Natale i tradizionali mercatini». Le date scelte sono quelle di domani, giorno dell'Immacolata, domenica 11 dicembre e la settimana da domenica 18 a sabato 24 dicembre. «Gli operatori coinvolti sono circa una settantina suddivisi per generi merceologici - prosegue Ristorto -. I banchetti degli ambulanti verranno posizionati lungo corso Dante, mentre gli artigiani troveranno posto in piazza Italia». Corso Dante e piazza Italia sono facilmente raggiungibili in auto, tenuto conto della vicinanza al vasto parcheggio di piazza dell'Addolorata e a quello dell'ex caserma Cesare Battisti. Come per le passate edizioni, il Comune ha selezionato gli ambulanti e gli artigiani che vendono generi natalizi. Si va dai canovacci con il calendario fino alle simpatiche realizzazioni in terra cotta con tema naturalmente natalizio. Un modo in più un altro per trovare a pochi passi da casa il regalo giusto per le persone care e per gli amici.

Intanto, stanno riscuotendo particolare interesse i terminali della Club house commerciale. «Con i nuovi terminali telematici chi verrà in città nel periodo natalizio potrà fare acquisti - dice Ristorto - potrà trovare facilmente il negozio giusto sfiorando semplicemente con le dita i terminali. I negozi ed i pubblici esercizi della città termale sono stati suddivisi per genere merceologico ed è quindi facile orientarsi nella ricerca». Dopo l'inaugurazione del baby parking, le porte artistiche ed il posizionamento dei totem telematici, la prossima tappa per il completamento della Club house commerciale, sarà la predisposizione della card denominata Acquistacqui. «Con la card Acquistacqui, tutti potranno partecipare alle promozioni ed alle iniziative della Club house commerciale - prosegue Ristorto -: tutti i totem telematici entrati in funzione nei giorni scorsi sono dotati di un' apposita finestrella, all'interno della quale potrà essere inserita la card per totalizzare i punti che daranno diritto ad agevolazioni e sconti. In questo modo l'amministrazione comunale ha voluto dare una risposta concreta al dilagante fenomeno della grande distribuzione, valorizzando il centro commerciale naturale costituito dagli esercizi pubblici e dai negozi che rappresentano uno dei principali tessuti economici della nostra città».

Tornano i mercatini natalizi ad Acqui domani, l'11 dicembre e tutti i giorni da domenica 18 a sabato 24 dicembre

CITTA' DI ACQUI TERME
ASSESSORATO AL COMMERCIO

Natale 2005
i mercatini

i giorni 8, 11 e
dal 18 al 24 dicembre 2005

PIAZZA ITALIA
CORSO DANTE

dalle ore 8.00
alle ore 20.00

Ristorante "Da Neta"
Via Nazionale, 31 - Tel. 0144.92027 - MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

In occasione
della FIERA DEL BUE GRASSO
Giovedì dicembre 2005
SPECIALE MENU FIERA Euro 20,00

ANTIPASTI
Fantasia di antipasti - Prosciutto crudo di bue rose di Castelfranco
Trita di bue con letto di rucola

PRIMI
Raviolini al plin brodo di bue grasso

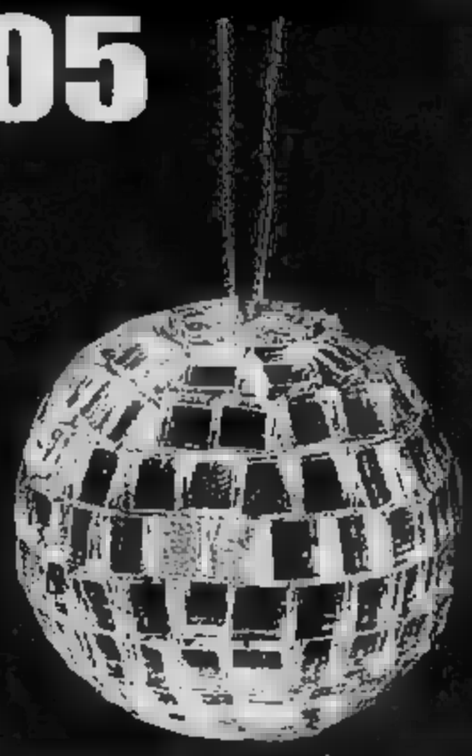
SECONDO
Carrello di bollito misto con salse bagnet, diavola, mostarda, cögnà

DESSERT
Bönet della nonna - Caffè digestivo

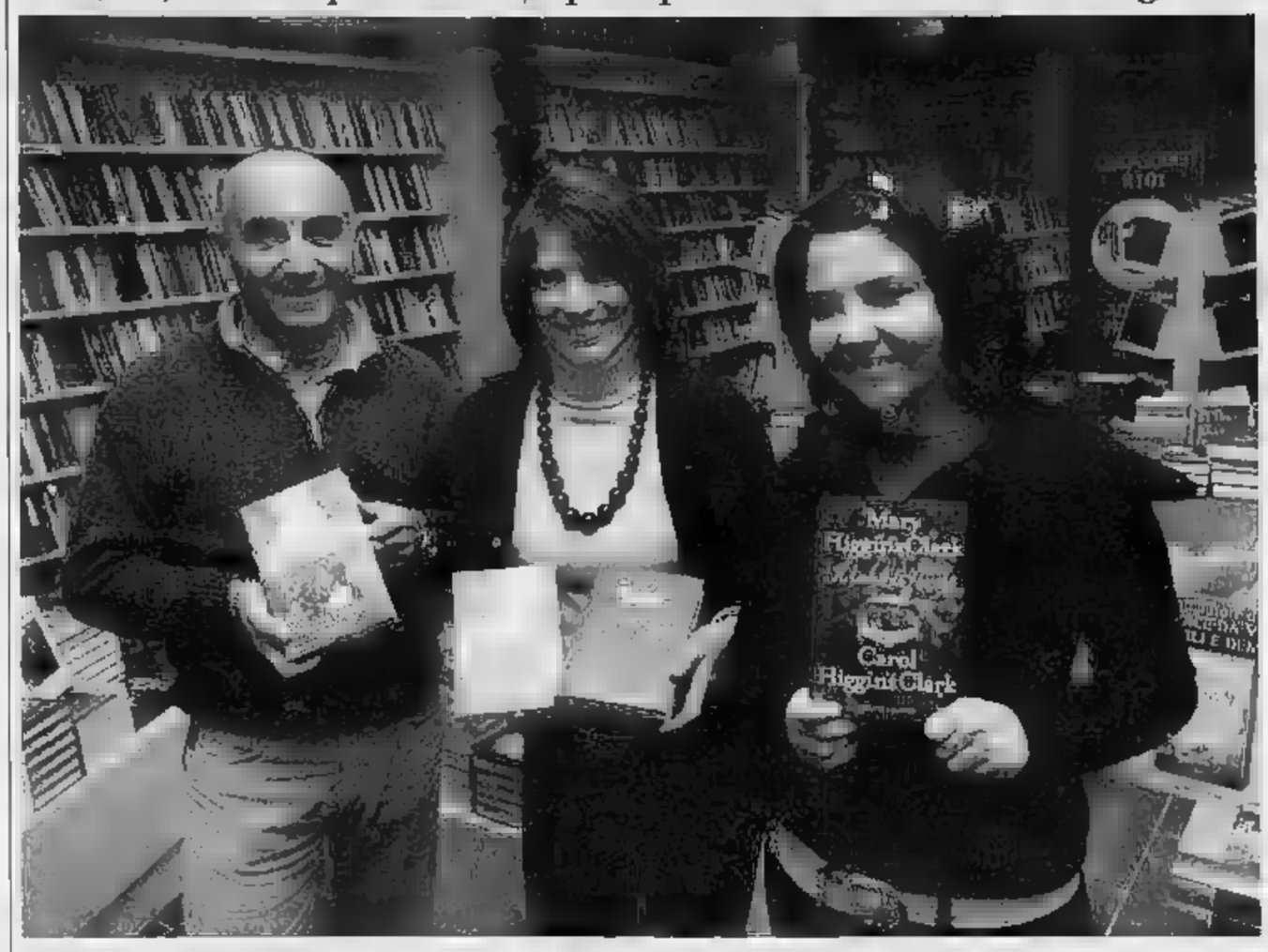
CARNI CERTIFICATE PROVENIENTI DALL'AZIENDA DI FAMIGLIA

Per prenotazioni tel. 0144.92027
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

Mercoledi 7 Dicembre 2005
The Love Party
Luna Rossa
Info e prenotazioni:348-4100592
S.S.35 bis dei Giovi Bosco Marengo (AL) Tel. 0131-298319



Libri, Cd, addobbi per l'albero, il presepe e l'abitazione. Piacciono i giochi da casa, compreso il minigolf. Penne a sfera da collezione



Mauro Ardissone titolare della libreria Marchia-Mondadori di corso Alfieri dove si possono trovare migliaia di idee per i regali di Natale

Alla libreria Marchia Mondadori 20 mila idee regalo per il Natale

In testa alla classifica dei libri più venduti «La verità del ghiaccio» di Dan Brown Geronimo Stilton propone una sorpresa. I successi di grandi cantanti e complessi

Marchia vasta scelta di oggetti e addobbi per preparare la giusta atmosfera delle festività di fine anno

Da «Marchia - Mondadori» si può scegliere tra ventimila proposte, con la possibilità di spendere da uno a mille euro. Ventimila idee sono davvero tante e ognuna è in grado di soddisfare le più svariate esigenze: lavoro, passatempo, divertimento intelligente, cultura e moda legata alla funzionalità.

Questa che precede di pochi giorni il Natale, inoltre, è una stagione particolare, contraddistinta dalla voglia di addobbare in modo appropriato la casa, per renderla più festosa, intima e accogliente. In poche parole: è ora di «fare» il presepio e «vestire» l'albero, o allestirli entrambi.

A questo proposito tra le tante possibilità da «Marchia - Mondadori» si trovano alberi, luci e addobbi in panno importati dall'Austria; sfere e palloncini da appendere all'abete targati Germania e Svezia, oltre ai simpatici addobbi inglesi creati all'uncinetto. Ci sono, inoltre, addobbi altrettanto originali costruiti in legno, metallo carta dai colori vivaci.

Per l'acquisto dell'abete non esiste che l'imbarazzo della scelta, dettata dallo spazio che si ha in casa. Allora ecco il mini-abete da 15 centimetri fino ai maxi da tre metri.

Ricco è l'assortimento di statuine per il presepe: dalle classiche in ceramica a quelli in plastica. Di qualsiasi materiale esse siano, mantengono alto il significato che vogliono esprimere: la Natività, un evento di oltre duemila anni or sono che ha cambiato il mondo.

Simpatici e funzionali i «giochi da casa». Con un po' di fantasia si può immaginare, giocando, di essere in un prato alle prese con le palline da golf; in spiaggia a far rotolare le biglie, allo stand della festa patronale a cercare di infilare i cerchietti nei pioli retti da piedestallo. Il tutto rigorosamente in legno e corda (belli anche da vedere).

Tra gli strumento per segnare il tempo c'è un'offertissima: l'elegante orologio Oregon Scientific, che si regola via radio e proietta l'ora sul muro. Prezzo: 19 euro e 90.

Grande successo sta ottenendo la penna da collezione che la Mont Blanc ha dedicato al centenario della nascita di Greta Garbo. Ma, in fatto di penne, si può scegliere tra i modelli di Faber, Caran d'Ache e altri marchi.

Per il tempo libero ci si può ispirare a Jansport, Eastpak, Ferrari, Danza, mentre per la casa ci sono cornici, tele Anne Geddes, vasi, candele, incensi, tappeti e quant'altro.

Molte altre novità si trovano nella libreria «Marchia - Mondadori».

La classifica dei libri più venduti conferma autori già «sperimentati»: Dan Brown con «La verità del ghiaccio», Melissa P. «100 colpi di spazzola prima di andare a dormire», al secondo posto. Poi, nell'ordine, Antonella Clerici e Anna Moroni, «Oggi cucini tu 2»; Alessandro Baricco «Questa storia». Per il 6 gennaio è atteso «Harry Potter e il principe Mezzosangue». In classifica «tiene» un altro Dan Brown, «Il Codice da Vinci» e si affaccia (al sesto posto) «Pensa se avessi provato» del mitico motociclista Valentino Rossi. E per celebrare le feste, Geronimo Stilton , il topo detective», offre un regalo: a chi acquista, in unica soluzione, libri per un importo pari o superiore ai 50 euro, viene dato lo «stratopico» zaino-troller, capiente e funzionale. Curioso e interessante il libro-specchio di Tony Wolf «Le più belle storia di principesse», Dami Editore. Sempre di Geronimo Stilton da leggere c'è «Cinque minuti prima di dormire», una raccolta di fiabe della buonanotte. Pensando ai bambini, non si può dimenticare tutto l'occorrente per le attività espressive, che sviluppano la fantasia e il senso artistico. Anche in questo caso non c'è che l'imbarazzo della scelta: carta da disegno, da collage, matite, colori a tempera, plastilina e creta per modellare.

Infine, da qualche tempo da «Marchia - Mondadori» la musica è di casa con un fornitissimo scaffale di cd. I dischi si possono comprare ad un prezzo che parte da 5 euro sino a 90. Oltre ai successi del momento si può scegliere tra le riedizioni di Springsteen, delle colonne sonore di Ennio Morricone, di Fiorella Mannoia e tutti i brani che possono interessare gli amanti della musica.

Da non dimenticare il blues e il gospel, che in Mahalia Jackson ha una delle interpreti più significative. Tra i cd le musiche natalizie.

LIBRERIA MONDADORI

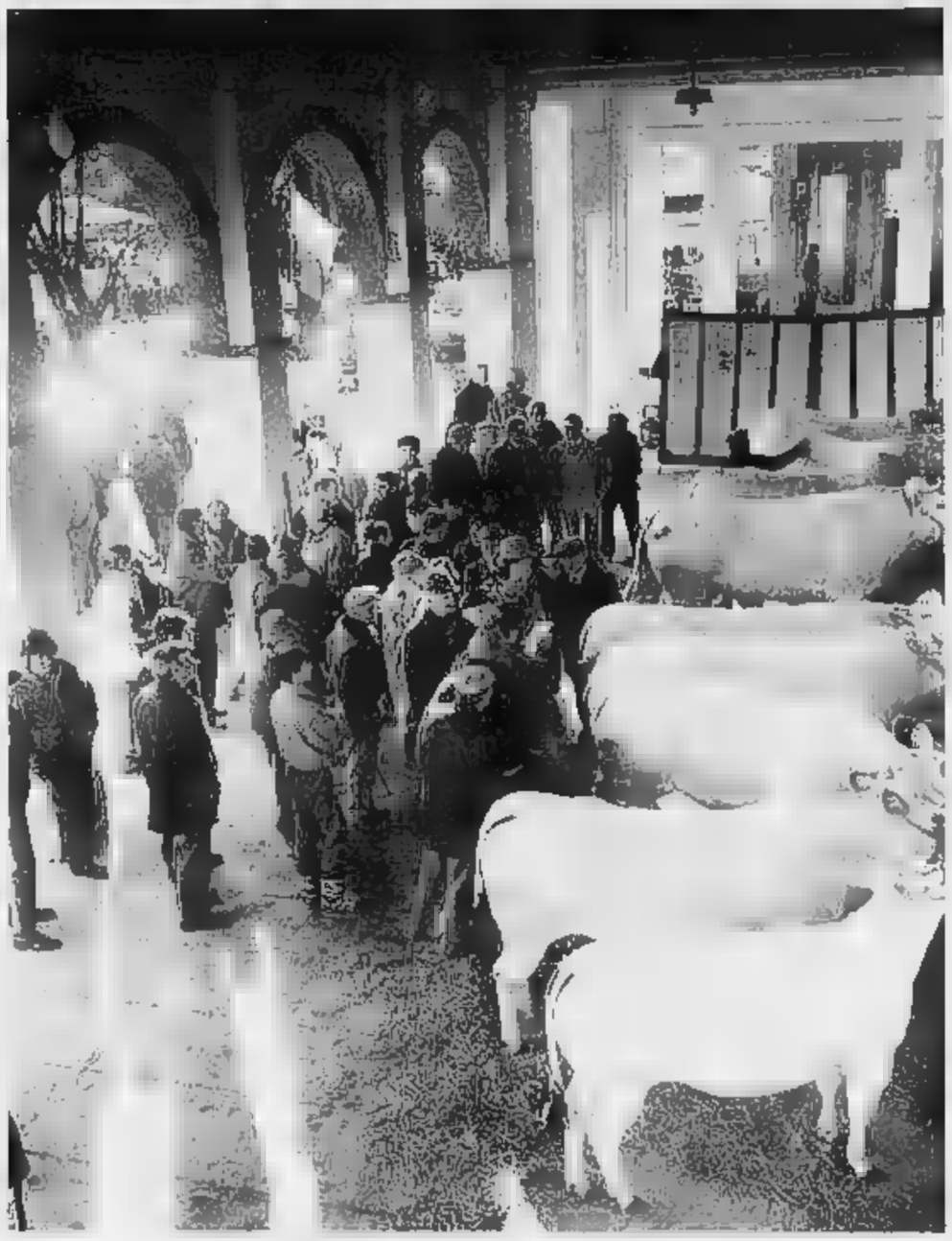
anche quest'anno il tuo babbo natale lo trovi da

marchia dal 1875

Addobbi, regali, libri, musica e tante, tante idee

Asti corso alfieri 329 tel. 0141 593783 www.marchia.it

La città aleramica prepara gli appuntamenti dedicati alla ultracentenaria rassegna zootecnica in programma giovedì 15



Gli allevatori con i loro buoi grassi super selezionati saranno protagonisti nella fiera di giovedì 15 a Moncalvo

Moncalvo, regno del Bue grasso

In programma anche la «sette giorni del bollito»

Bue grasso per tutto dicembre. Lo apprezzano buongustai e turisti enogastronomici che, in cerca di piatti della grande tradizione Monferrina, hanno segnato in calendario giovedì 15, giorno tutto speciale della 368ª Fiera del Bue grasso, da celebrarsi secondo delibera comunale del 1928 il secondo giovedì non festivo di dicembre. Domani, dalle 8 alle 12, [illegible] in passerella sotto l'antico porticato di piazza Carlo Alberto quattordici tipi di bovini allevati nell'Astigiano e destinati alla macellazione entro [illegible] o [illegible] per essere serviti tra Natale e Capodanno. Verso le 13 "incoronazione" del miglior bue e del bue più pesante. In passato questa fiera, detta "Fera d Nadal", era un importante momento di incontro: chi viveva in campagna la percepiva [illegible] come giorno di festa che come insostituibile opportunità di fare affari e incassare il necessario che abbisognava alla cascina nell'anno nuovo. Quasi un rito, certificato nell'Archivio storico del Comune dai primi decenni del XV secolo sotto la dizione "Mercatum bovum". Se questo [illegible] il periodo d'inizio, i conti sembrano non tornare rispetto ai [illegible] anni dichiarati ufficialmente sulla pubblicità del Comune. [illegible] fatto le Fiera è stata ringiovanita di almeno un secolo e mezzo. Perché? Per una doppia misura [illegible] prudenza. Essendo in gioco il titolo " rassegna zootecnica tra le più antiche d'Italia", il presidente della Fiera del Bue Grasso, Franco Gallo , la direttrice organizzativa Luisella Braghero non hanno voluto dare spazio a obiezioni. " Abbiamo preferito basarci [illegible] [illegible] documento dell'archivio parrocchiale che attesta l'avvio della Fiera del bue Grasso nel 1622- precisano i due responsabili- Pertanto i [illegible] anni di anzianità sono il risultato di un contaggio che s'inizia dal 1622 sottraendo gli anni di mancato svolgimento per pestilenze e guerre". Oggi la Fiera del Bue Grasso è sì l'occasione per non lasciare sbiadire la tradizione, ma soprattutto- con i 13 mila euro disposti dal Comune per l'organizzazione- è l'occasione per fare un po' di marketing assieme agli alleati di Carrù, che casualmente quest'anno hanno la loro fiera coincidente. Questo il ricchissimo calendario, corollario alla Fiera, e soprattutto dedicato a chi allevatore o macellaio non è.

RASSEGNA GASTRONOMICA: dall'8 al 18 dicembre presso i Ristoranti: Locanda del Sant'Uffizio, Penango (45 euro 0141-916.292); Cinbot del grignolin, Calliano(25 euro 0141-928.195); Tre re, Moncalvo(30 euro 0141-917.125);Lago Possavina, Penango(26 [illegible] 0141-921.071); Roma, Ottiglio(28 euro 0142-921.501); Casalna Moncucchetto, Casorzo(30 [illegible] 0141-929.139); Da Natalina, Grazzano(30 euro, 0141-925.185); Da Andra, Odalengo Piccolo(27 euro 0141-918.218); Il bagatto,Grazzano(25 euro 0141-925.110).

LA SETTE GIORNI DEL BOLLITO. Dall'8 al 14 dicembre si cenerà (12 euro) [illegible] Palatenda di piazza Antico Castello con menù a base di bolliti e vini della Bottega comunale del vino: accompagnamento di gruppi folk [illegible] "Storie di buoi dei paesi tuoi" lette da attori. Si esibiranno in ordine di serata i gruppi folk: Calagiubella, di Casal Cermelli; Musici e cantori, Cerrina; J'amis 'dla canson, Castello d'Annone; Gruppo spontaneo, Magliano Alfieri; Faber Teater, Chivasso; Canzoniere monferrino, Moncalvo e J'artiquato di Castigliona d'Asti.

MERCATINO ENOGASTRONOMICO DI NATALE. Domenica 11, dalle 9 alle 18 nelle [illegible] centro storico; alle 12 Sagra [illegible] bollito nel Palatenda(12 euro)e cena dalle 19.30.

Da domani fino all'Epifania [illegible] potrà acquistare carne [illegible] bue grasso munita di "passaporto" p[illegible] le macellerie aderenti a "Conosci la tua carne": F.lli Micco; Gianni Alemano,Edoardo Alemano & C; Da Ale. Aggiornamenti settimanali sui capi macellati anche sul sito Internet www.comune.moncalvo.asti.it

CONVEGNO AL TEATRO COMUNALE

Domani il gemellaggio con l'olio d'oliva

[illegible] All'avvio della 368ª fiera del [illegible] grasso, [illegible] Teatro municipale [illegible] Moncalvo ospita domani la Giornata dell'olio extravergine d'oliva. Dalle 10 alle 12, moderati [illegible] Paolo Girola (Rai 3), interverranno il docente master Slow Food Eric Vassallo; il medico Giampiero Massei; il giornalista gastronomico Giancarlo Bini e Nanni Ricci, responsabile settore olio di Slow Food. Pubblico e relatori si sposteranno poi alla Bottega del vino per la degustazione degli oli extravergini piemontesi di nuova produzione e in particolare del tipo Evento presentato dall'olivicoltore moncalvese Valentino Veglio. Alle 13, [illegible] Palatenda, pranzo sociale(prenotazione 0141-917.505) a base di piatti [illegible] abbinati ad oli piemontesi. L'istituto alberghiero Colombatto, di Torino, presenterà una nuova salsa elaborata per l'occasione. Alle 16,30, nel Ridotto [illegible] Teatro, il «Gioco dell'olio»: testazione guidata dei migliori extravergini nazionali prodotti da aziende selezionate da Giancarlo Bini.

GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO

[illegible] DEI "COLLI DIVINI"

CITTA' DI MONCALVO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

BANCA C.R.ASTI CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

presentano

SUA MAESTÀ IL BUE GRASSO

368ª Fiera del Bue Grasso di Moncalvo

PROGRAMMA

GIOVEDI' [illegible] DICEMBRE

2ª RASSEGNA- MOSTRA OLEICOLA DEL PIEMONTE

ore 10.00 - Teatro Civico [illegible] Moncalvo, Piazza Garibaldi

Convegno/incontro sul tema:

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

dalle ore 10.00 – Bottega del Vino di Moncalvo, Piazza Antico Castello (all'interno del torrione)

PRESENTAZIONE [illegible] DEGUSTAZIONE DELLA NUOVA PRODUZIONE (campagna 2005-2006) DEGLI OLI EXTRA VERGINI DI OLIVA PIEMONTESI

ore 13 – presso il Palatenda riscaldata, Piazza Antico Castello

PRANZO SOCIALE: piatti abbinati ad oli piemontesi

Prenotazioni: 0141/ 917505 917573

ore 19.30 presso il Palatenda riscaldato

Inizia la 368ª Fiera del Bue Grasso di Moncalvo con

8 – 14 DICEMBRE

LA SETTE GIORNI DEL BOLLITO DI BUE

Tutte le sere si cenerà a base di sontuoso bollito di bue grasso, con abbinamento di vini delle aziende vinicole locali, in collaborazione con la Bottega del Vino

FESTIVAL "FOLKINFIERA"

Tutte le sere, dall'8 al 14 dicembre, presso il Palatenda, alle ore 21, si esibirà un gruppo folk piemontese

DA GIOVEDI' [illegible] DICEMBRE A DOMENICA 18 DICEMBRE

RASSEGNA GASTRONOMICA DELLA FIERA DEL BUE GRASSO

presso ristoranti locali con menù che valorizzano i pregiati tagli di [illegible] e bue di Moncalvo.

DOMENICA 11 DICEMBRE

Piazze del Centro Storico di Moncalvo

MERCATINO ENO GASTRONOMICO DI NATALE

ore 12 – presso il Palatenda riscaldato

SAGRA DEL BOLLITO DI BUE GRASSO

GIOVEDI' 15 DICEMBRE

[illegible] FIERA DI SUA MAESTÀ IL BUE GRASSO

Antichi Portici di Piazza Carlo Alberto

ore 8.00 - *Tradizionale scodella di brodo e ceci offerta dalla Commissione Fiera*

ore 11.30 - Saluti istituzionali con ospiti vari

Premiazione capi bovini con prestigiose gualdrappe

dalle ore 12.00 - Palatenda riscaldato

PRANZO DELLA FIERA DEL BUE GRASSO DI MONCALVO a prezzo convenzionato

Previsti numerosi momenti di intrattenimento per i più piccoli

Prende il via la Fiera di Natale a Crescentino

Domani lungo le vie del centro storico con le luminarie

Edizione straordinaria di «Crescentino fiera» in occasione della festività dell'Immacolata. Domani, lungo le vie di centro storico abbellito dalle originali luminarie, prenderà vita la «Fiera di Natale».

Continuano gli appuntamenti la rassegna organizzata dal Comune Crescentino, rati Commercio, alle Manife- e alla Promozione Territoriale con la Confesercenti di Vercelli: una fiera ogni mese, un'iniziativa partita a luglio del 2005 e che è giunta alla sua sesta edizione, raccogliendo ogni volta un maggiore consenso di visitatori e partecipazione di pubblico alle manifestazioni correlate.

E per l'8 dicembre, spiegato l'assessore al commercio, Enrico Borgondo, su richiesta dei commercianti locali, abbiamo aggiunto una data al programma fieristico. Vediamo che cosa propone Crescentino, domani, per iniziare shopping natalizio e fare magari qualche curioso acquisto nelle bancarelle.

La mostra mercato attività economiche ed amatoriali, dedicata agli hobbisti, che si terrà, senza sosta, dalle 10 alle 19, ha già ottenuto l'adesione da parte di oltre quaranta espositori: dal piccolo antiquariato al decoupage, dai prodotti naturali alle proposte natalizie, al vasellame, gli immancabili oggetti etnici con incensi e abbigliamento di moda alternativa. Da segnalare che per partecipare si può contattare Enrico Borgondo al numero 335/8181631, la Confesercenti allo 0161/58302 oppure presentarsi alle 8 a Crescentino prima dell'inizio della fiera.

Oltre allo shopping nei negozi che proporranno novità e curiosità per i regali di Natale sono stati organizzati momenti di intrattenimento per i più piccoli, ma anche per gli adulti, e appuntamenti la buona cucina per scaldare queste fredde giornate d'inverno. Dalle 11 alle 18,30, piazza del Municipio, andrà in scena il «Magic Show»: cinque spettacoli della famiglia circense Spagnolo che faranno sognare e divertire tra illusionismo, comicità, fachirismo, boa e pitoni. Durante tutta la giornata sarà anche servito zucchero filato e regalati coloratissimi palloncini ai bimbi.

Questa iniziativa è dall'Associazione Turistica Pro Loco di Crescentino. E come vuole la tradizione mesi più freddi, dalle 16 alle 18,30 sarà servito il brulè, mentre alle 17 è prevista la distribuzione di una gustosissima polenta con salsiccia: gli appuntamenti culinari saranno preparati e serviti dal Gruppo Comunale di Protezione civile offerti dall'Amministrazione comunale. Nel salone polivalente del piazzale della stazione sono allestiti i castelli gonfiabili: l'attrattiva è aperta dalle 15 alle 19 e rimarrà in funzione fino al 27 dicembre.

Un momento della Fiera di Crescentino, che diventerà «di Natale»

La Fiera di Crescentino richiama puntualmente migliaia di visitatori, con crescente successo

Valsesia Motori

L'USATO COME NUOVO

HYUNDAI COUPE' 2000 FX
Argento - Full opt. - anno 2002
€ 11.500

ALFA 147 1600 Distinctive
3 porte - Blu Met. - Full opt. - anno 2001
€ 9.800

POLO 1400 Comfort line
5 porte - Bordeaux Met - - anno
€ 6.500

OPEL CORSA 1000 Swing
3 porte - Blu - Servosterzo, Airbag - anno 1998
€ 3.000

ALTEA TDI xtytance
Grigio piombo - Full opt. - Aziendale
€

TOYOTA AVENSIS 2000 TDS
Argento - Full opt. -
€

IBIZA 1400 16V Sport
3 porte - Rosso Emotion - Full opt. - anno 2002 -
€ 8.000

SULL'USATO SOPRACITATO ANNO DI GARANZIA

Motori

Le promozioni della concessionaria Nuova Cab di via Pollone

Renault «firma» l'usato sicuro

La garanzia di 20 controlli certificati

Continua la campagna di fidelizzazione della clientela firmata Renault Italia: casa transalpina, forte dei sportivi, di conquistare spazi di mercato. Renault punta le sue carte soprattutto sull'usato sicuro riproponendo la formula «Selection». La novità rilevante è che per la prima volta la garanzia viene alzata fino ai 2 anni, parificando di fatto le garanzie dell'usato al nuovo.

«Sui modelli in esposizione garantiremo la piena efficienza di tutte le componenti meccaniche con oltre 20 controlli mirati - spiega Franco Marzolla, responsabile vendite Nuova Cab, la concessionaria ufficiale Renault di via Pollone 3 a Biella -. Questa promozione rappresenta una scommessa e una sfida cui tutto lo staff di Nuova Cab si è minuziosamente preparato. Le vetture noi selezionate sono perfettamente controllate dai nostri meccanici e sottoposte ad un completo check-up».

L'usato è disponibile con fi- anticipo agevolati; per le vetture con anzianità massima tre anni Nuova Cab propone straordinari tassi zero. Inoltre tutti gli autoveicoli nuovi di a Renault sono garantiti per mesi dalla data di consegna, senza limitazione chilometraggio, contro qualsiasi difetto di materiale, di montaggio o di fabbricazione. Per tutta la durata della garanzia è assicurata tutti i giorni, 24 ore su 24, l'assistenza stradale, chiamando il n° verde 800 077 (dall'Italia) o 0039 58 307 848 (dall'estero), un pacchetto all-inclusive che offre: traino, officina mobile, vettura di sostituzione, rientro o proseguimento del viaggio e albergo. A completamento della garanzia contrattuale, gli autoveicoli Renault sono garantiti anche sulla carrozzeria con una garanzia anticorrosione di 12 anni e sulla verniciatura con una garanzia verniciatura di 3 anni. E' possibile beneficiare oltre della garanzia legale di uno specifico pacchetto garanzie attraverso le formule di Estensione della Garanzia Gold e Platinum. Inoltre, Renault assicura a tutti i clienti che effettuano una riparazione a pagamento presso la propria Rete di Assistenza la garanzia di un anno sulla riparazione effettuata. «Presentiamo numerose opportunità livello di finanziamento - conclude Marzolla - vorrei ricordare che su tutta la gamma proponiamo il pagamento della prima rata Pasqua 2006, a cui aggiungiamo 2 anni di polizza incendio/furto già inclusi nel prezzo».

In casa Renault cresce l'attesa per il lancio (la presentazione ufficiale avverrà nel porte aperte del 28/29 gennaio) della nuova "Logan Dacia" la vettura economica a soli mila euro. Nella penisola Italica la Logan verrà commercializzata nelle motorizzazioni 1.4 ed 1.6 litri a quattro cilindri otto valvole con iniezione Multipoint sul fronte benzina ed il noto 1.5 dCi con sistema common-rail a rappresentare i turbodiesel. La razionalità nella progettazione e nella costruzione rappresenta infatti una delle motivazioni del prezzo d'acquisto piuttosto basso, a fronte di un'abitabilità ottima ed bagagliaio a prova di famiglia. Il concetto su cui si basa il progetto, oltre a quello dell'economia, è la robustezza, l'affidabilità. È un'auto per condizioni difficili, per strade disagevoli, con rari punti di assistenza, è destinata a mani di un'utenza che non va per il sottile. Per quanto riguarda il design la "Logan" è ben riuscita nell'aspetto la coda alta e corta, ne rappresenta una peculiarità apprezzata. Sorprende la solidità delle sospensioni. Buone tenuta di strada e stabilità. La vettura è nata per essere destinata ai mercati emergenti, a quel bacino d'utenza di oltre miliardi di persone che risiedono Cina, India, sud dell'Africa e nei dell'America Latina. Sembra che là, dove l'auto non l'hanno mai posseduta, piacciano così: a tre volumi, anonime, dignitose, con un buon bagagliaio e, soprattutto, economiche e affidabili. Ma "Logan" avrà estimatori anche noi, e in molti in Renault assicurano che questa nuova vettura potrà ripetere anche in Italia in successo rientert avuto in Francia. L'arrivo contingentato della Dacia Logan ha portato nel paese d'oltralpe lunghi tempi per l'arrivo delle auto ordinate (anche 4 mesi). Tanta è la domanda.

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite nei nostri showroom l'usato Stilnuovo.

AUDI A4 2.5 TDI Argento Met.
Km 40.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega
€ 18.000

BMW 320 d Eletta Blu Met.
Km 70.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega
€

Compact Nero Met.
Km 50.000 - Clima, , Airbag, Cerchi Lega
€ 13.500

CHRYSLER PT Cruiser 2.0 Nero Met.
Km - Full Optionals
€ 15.000

HYUNDAY Santafè Argento Met. -
14.000 - Full Optionals
€ 22.000

OPEL Tigra 1.4 Argento Met.-
Km 70.000 - Clima, Abs, Airbag, Radio CD
€ 5.500

SEAT Alhambra 1.9 TDI AUT. Verde Met.
- Km 80.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega.
Cambio Aut.
€ 16.000

VOLKSWAGEN Passat Varint 1.9 TDI Argento Met.
Km 90.000 - Clima, ABS, Airbag, Cerchi Lega
€ 15.000

Biella Auto
B.I.L.A.: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408149
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801

RENAULT sélection

Renault Scenic 1.6 - 16V - Benzina - 2002
Renault Twingo 1.2 Clima - Grigio met. - 2001
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5 p. - Blu/Grigio - 02/03
Nissan Micra TDiesel - 5 p. - Full opt. - 2004
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - 5 p. - Grigio met. - 01
Citroen Picasso HDI - Full opt. - Grigio. - 2001
BMW 525 TDS Touring Eletta - Full opt. - Blu met. - 1997
Volk POLO TDiesel - 3 p. - Grigio met. - 2002
Volk PASSAT TD Variant - Grigio met. -
Mercedes CLASSE A - Full opt. - 2000
Ford Focus 1.8 TD - Clima - ABS - Blu met. - 2000
Autocarro Renault Master 28 JTD - 1998
NISSAN X-Trail 22TD - Full opt. - 2001

Renault Clio/Megane aziendali e Km. 0

CLIO FAIRWAY EURO 4 - Clima - da € 8.900,00 (su strada)

NUOVE DA IMMATRICOLARE

Copertura totale (esclusa l'usura) su vetture di le marche
fino a 5 anni di e km.
Fino a 24 di copertura, 54 punti di controllo
Assistenza stradale in Europa 24h 24h
Soluzioni finanziarie dedicate
Formula "soddisfatti o rimborsati"

Concessionaria Renault

nuova **cab** SESIA

BIELLA
Viti per Pollone, 3
Tel. 015.2593861

Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946

Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Marzolla

CONCESSIONARIA HYUNDAI

Hy Car

MITSUBISHI

S.S. Biella - Cossato - Tel. 015.86139

MITSUBISHI SPACE STAR 1.3 GL AIR
MITSUBISHI SPACE STAR COMFORT 32.000 km
MITSUBISHI PAJERO 3.2 DI AUTOC. - 70.000 Km
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GLX ZEUS
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GLS WAGON AUTOC. - 99.000 Km
HYUNDAI SANTA 72.000 km

CONCESSIONARIA OPEL

Allala

OPEL FRONTERA 2.500 TD - Dicembre 1997
Blu - Full Optional

OPEL SW 2.200 DTI - 2004
Silver Star - Full Optional

OPEL 1.300 CDTI - 2005
Giallo - Full Optional

CORSA CLUB 1.
5p. - Silver Star - Di Serie

CLIO 1.200 B - 2000
Grigio - Full Optional

MG ZR 1.400 B - 2004
Grigio - Full Optional

OPEL AGILA CLUB 1.000 B - 2005
Rosso - Di serie electric pack. Km.0

OPEL AGILA CLUB 1.200 B - 2005
Spearmint - Di serie electric pack. Km.0

OPEL CORSA CLUB 1.000 B -
Silver Lighting - Di serie 3p. Km:0

OPEL CORSA ENJOY 1.200 B -
Silver Lighting - Di 3p. Climatizzatore. Km.0

OPEL MERIVA F.L.1.400 B - 2005
Silver star - Di serie Climatizzatore Km.0

Viale 127
Tel. 0163 - Fax 0163 208742

BIELLA - via Torre 103
Tel. 015.40.26.20 - fax 015.40.26.35

PUNTO - COSSATO - via Trieste
Tel. 015/98.42.225

La ditta Bergo

Vi augura

Buone Feste

porge i Ringraziamenti alla Sua gentile clientela per la collaborazione data durante il 2005.

Rinnovera i Suoi servizi:

Vi aspettiamo per la NOVITA' 2006: Rimessaggio Caravan

Ricordiamo che i VETTURA GOOD YEAR hanno una copertura assicurativa contro i guasti accidentali e gli vandalici

HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Fiat Stilo 1.9 JTD - F.G. - 2003
Honda HRV 2WD Km 0
Lancia Y10 - argento - 2003
Rover 25 - 02/2000
Land Rover Discovery - 2001
Audi A4 1.8 Avant - 2000
Nissan PrimeraAcenta - 02/2002
Jazz 1.4 CVT - 02/2003
Renault Clio - 00
Fiat Marea 1.6 -
Peugeout 206 1.4 - 1999
Honda HR-V Sport 2WD - 07/2002
PT Cruiser 2.0 - 2000
Honda Civic 1.7 LS CTDI -
Honda CRV 2.0 EX - Aziendale
Honda FRV 2.0 - Aziendale
Civic 1.7 Sport Km 0
Honda Accord 2.2 Tourer CTDI Exec. Km 0
Honda Accord 2.0 Tourer Sport - Aziend. - 2004
Honda Accord 2.2 Tourer - 2003
Mercedes SLK - 10/1998
Honda HR-V Sport WD - 07/2002
Honda Accord Tourer SP/Navy Gas - 11/2004
Honda Jazz 1.2 LS City - 04/2004
Fiat Doblò - 07/2004
Audi A2 1.4 TDI 11/2003
Hyundai Terracan - 12/2003
Honda Jazz 1.2 - 02/2005
Honda CR-V 2.2 CTDI - Aziendale -
Ford Focus SW 1.8 - 07/2001
CR-V 2.2 ICTDI - Aziendale - 11/2005
Toyota Corolla 2.0 Diesel - 07/2003
Mini Cooper - 05/2004
Kia Sportage - 05/2001
Jaguar XType Wagon - 03/2004

inbreve

A Sommariva B[illegible]
La minoranza: «Servono regole sulle antenne»

I residenti del cantone S. Sebastiano, dopo [illegible] costituito un Comitato e raccolto mille firme per convincere gli amministratori a scongiurare l'installazione di un antenna per telefonini (localizzandola in un'area lontana dal centro abitato), adesso devono conviverci. La «H3g» l'ha potuta installare, sfruttando l'assenza di regolamenti comunali. E la minoranza con un'interpellanza torna a sollecitare il primo cittadino a redigere un regolamento, previsto da una nuova direttiva della Regione, sulla ricerca dei siti per la telefonia mobile, che tuteli al contempo [illegible] salute dei cittadini. (v. m.)

Iniziativa dei Licei
Bra ha ricordato il latinista Gandino

Convegno organizzato dai Licei cittadini al Centro «Arpino» per commemorare nel centenario della morte il latinista braidese Giovan Battista Gandino. La preside Margherita Testa ha coordinato gli interventi di Livio Berardo, Gian Franco Gianotti, Fabio Bello e Annalisa Rossi. (v. m.)

L'intervento di Livio Berardo

Incidente a Bra
Ferito nello scontro in strada Montenero

Incidente, per una mancata precedenza, in strada Montenero, a Bra. Si [illegible] scontrate la «Punto» condotta da G.G., 42 anni, di Bra e una «Fiat 126», alla cui guida c'era G.V. 70 anni, braidese. G.G. ha riportato ferite, guaribili in pochi giorni. (v. m.)

Scavi [illegible] Cortemilia
Scoperte antiche tombe nell'ex convento

Durante gli scavi per il recupero della chiesa dell'ex Convento di S. Francesco di Cortemilia, le ruspe si sono imbattute in urne a pianta rettangolare. Sarebbero casari risalenti [illegible] fine del 1600, contenenti i resti di famiglie nobili del paese. Portato alla luce anche [illegible] altare del 1400. (m. a.)

È intervenuta una gru
Tir carico di cioccolato finisce in una scarpata

Un Tir carico di cioccolato, forse per il fondo stradale viscido, è uscito di strada ed è finito nella scarpata in località [illegible] Burdino, a Pollenzo. Per rimettere il pesante mezzo sulla carreggiata è dovuta intervenire una gru. Sono anche stati mobilitati i vigili del fuoco di Alba e Bra. (v. m.)

DOPO LE POLEMICHE PATTUGLIE A CARRÙ, PIOZZO, BASTIA MONDOVÌ E CLAVESANA

Polizia intercomunale Ora Farigliano è pronta a sottoscrivere l'accordo

Era stato contestato bilaucio approssimativo Dopo i chiarimenti sarà formalizzato il patto

Michela Casale Alloa
FARIGLIANO

La travagliata vicenda del rinnovo [illegible] corpo intercomunale di polizia municipale, che sembrava si fosse conclusa dopo [illegible] di trattative, continua [illegible] essere al [illegible] dell'attenzione. In primavera Farigliano e Clavesana, dal 1999 componenti del gruppo insieme con Carrù, Piozzo e Bastia Mondovì, avevano deciso di [illegible] rinnovare la firma dall'accordo perché, questa [illegible] motivazione, non [illegible] sufficientemente [illegible] gioso per chi, come loro, ha un solo vigile urbano a disposizione.

Dopo una serie di riunioni, il mese scorso i sindaci dei paesi interessati avevano deciso di comune accordo di attuare alcuni cambiamenti, come la momentanea soppressione del servizio notturno e l'attivazione del doppio turno per i tre civich di Carrù. Non rimaneva altro che formalizzare il rinnovo del patto durante [illegible] Consiglio in programma nei [illegible] Comuni. [illegible] Clavesana ha disposto giorni fa il suo rientro nel gruppo, mercoledì, a sorpresa, l'Amministrazione di Farigliano ha, invece, rinviato ancora la decisione.

Il primo cittadino fariglianese Giancarlo Tavella, [illegible] dichiara- [illegible] al termine della seduta: «Il [illegible] problema non è più la convenzione, perché concordiamo con le varinzioni stabilite. Il punto [illegible] che abbiamo ricevuto [illegible] bilancio troppo approssimativo [illegible] parte dalla capofila Carrù. Nel documento mancano alcune voci di spesa e il resoconto dettagliato dei contributi ricevuti. Vogliamo chiarire prima di tornare a fare parte del corpo». L'inaspettata notizia ha causato il malcelato malcontento delle altre Amministrazioni, in modo particolare quella carrucese, direttamente chiamata in causa. Un accenno di polemica rientrato però ieri mattina, quando Tavella è riuscito ad ottenere alcuni chiarimenti.

«L'ufficio ragioneria di Carrù mi ha fornito i dati che avevamo richiesto - dice -. Ad esempio [illegible] sapevamo che la Regione avesse erogato dei contributi per la con- [illegible] solo nel 2001 e 2004, e non nel biennio 2002-2003, [illegible] che spiega perché non erano stati indicati. Una volta ricevuti i documenti necessari, saremo pronti a firmare l'accordo». Il vicesindaco carrucese Giuseppe Bruna Soda: «Per fortuna i rapporti con gli amministratori fariglianesi sono buoni, e non c'è motivo di rovinarli per una semplice incomprensione. Faremo loro pervenire al più presto la documentazione che ci hanno chiesto, in modo da chiudere una volta per tutte la questione».

Entro fine [illegible] Tavella convocherà un altro Consiglio per formalizzare il patto. «Inoltre - aggiunge - compileremo un rendiconto semestrale [illegible] non più annuale di spese [illegible] introiti dei civich, così tutti [illegible] cinque i Comuni potranno [illegible] sempre informati sulla situazione patrimoniale del gruppo».

Immagine di una precedente edizione della rassegna braidese

RASSEGNA UN CONVEGNO, VISITE E DEGUSTAZIONI

Riflettori su carne e salsiccia di Bra

BRA

Salsiccia di Bra a carne piemontese [illegible] arrosto, bollita e brasata: saranno i piatti forti del ricco menu che [illegible] potrà degustare stasera alla cena inaugurale della rassegna della «carne di razza piemontese» al ristorante Badellino. La manifestazione, organizzata dal Consorzio salsiccia di Bra, dal Consorzio macellai braidesi, dal Comune e dall'Ascom, vuole valorizzare la [illegible] me della tradizione piemontese. Dice [illegible] direttore Ascom Luigi Barbero: «Sulle caratteristiche della carne piemontese c'è una vasta letteratura [illegible] scientifica, dalla quale si può apprendere che la sua grana è molto fine, che è più tenera e più succosa rispetto alle altre carni, con il colesterolo inferiore a quello delle altre razze. Ma accanto alla carne non mancherà la salsiccia di Bra, che si può confezionare grazie ad [illegible] regio decreto di casa Savoia, che permetteva di insaccare la carne di vitello cruda».

Domani giornata clou: dalle 10, porte aperte al mattatoio comunale, visite in cascina e convegno su «Razza bovina piemontese: realtà e prospettive» con la partecipazione del sindaco Camillo Scimone, degli assessori regionali Mario Valpreda (Sanità), Bruna Sibilla (Montagna) e Mino Taricco (Agricoltura); dell'assessore provinciale Emilio Lombardi. Relatori Andrea Guaglino, Bartolomeo Bovetti e Giorgio Marengo. Poi - dalle 11,30 -, degustazione di carne bovina nella palestra Fellizzari, accompagnata dai vini di Langa e Roero. Fino al 10 dicembre le scuole braidesi potranno visitare alcune cascine, con [illegible] presenza di esperti della Coldiretti. Ulteriori info e prenotazioni all'Ascom (piazza Giolitti; telefono 0172413030; fax 0172422594), o all'Ufficio turistico (0172430185; fax 0172418601). (v. m.)

S. STEFANO BELBO OSPITAVA E PROCURAVA LAVORO IN NERO

Immigrati clandestini Denunciata macedone

Manuela Arami
SANTO STEFANO BELBO

Sei nuovi casi di immigrati clandestini sono stati individuati nell'Albese. I carabinieri della Compagnia [illegible] Alba hanno portato a termine un'operazione volta a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina [illegible] e l'assunzione irregolare di manodopera straniera. I militari hanno compiuto una serie di controlli sia «su strada», sia all'interno di aziende per verifi- [illegible] la regolarità degli extracomunitari presenti, molti dei quali sono risultati essere in regola con i documenti di soggiorno e lavorativi.

Il bilancio dell'intervento, svoltosi in particolare oltre che ad Alba anche in Valle Belbo ed in Val Bormida, è di sei cittadini extracomunitari, quattro rumeni e due macedoni, denunciati [illegible] stato di libertà all'autorità giudiziaria per violazioni connesse [illegible] normativa sugli stranieri. In particolare a Santo Stefano Belbo una donna macedone è stata denunciata per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina», per [illegible] ospitato in casa due connazionali privi di permesso di soggiorno che poi avviava [illegible] lavori nel settore agricolo nella zona. A Monesiglio, invece, è stato denunciato [illegible] rumeno, immigrato irregolare, che girovagava di notte con [illegible] il pretesto di cercare lavoro.

Tutti i fermati [illegible] stati accompagnati alla Questura di Cuneo per l'avvio delle procedure di rimpatrio nel proprio Paese d'origine. «I datori di lavoro dovrebbero essere certi - spiega il comandante dei carabinieri della Compagnia di Alba, tenente [illegible] Nicola Ricchiuti - che la persona extracomunitaria che si intende assumere sia legalmente presente in Italia, che [illegible] cioè in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Il rischio è infatti quello di dar lavoro, in buona fede, ad immigrati clandestini. Si fa presto a criminalizzare chi denuncia irregolarità nei casi di immigrati, ma [illegible] si fa soprattutto nel loro interesse, in particolare delle loro comunità di origine».

Filippo Miraglia è responsabile immigrazione dell'Arci: «Il meccanismo per entrare legal- [illegible] in Italia - sostiene - continua ad essere quello dell'incontro a distanza (il collocamento internazionale) tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la chiamata diretta nominativa. Un meccanismo che, unito all'esiguità dei [illegible] che vengono messi a disposizione ogni anno per nuovi ingressi, oggettivamente favorisce l'immigrazione clandestina».

DISAGI AL TRAFFICO

Lavori in via Vittorio [illegible]manuele per allacciamenti [illegible] fognatura e gas
Oggi centro storico di Cherasco vietato al transito dei camion

Sarà chiuso al traffico pesante ancora per tutta la giornata di oggi il centro storico di Cherasco. Proseguono i lavori di escavazione nella via Vittorio Emanuele per allacciamenti alla pubblica fognatura, acquedotto e gas. Per le auto, il passaggio nella via centrale è invece regolato da un semaforo a senso alternato. Tutto tornerà normale domani, giorno dell'Immacolata, mentre se non saranno finiti i lavori, venerdì potrebbe ripetersi il blocco per i camion. (l. l.)

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

inbreve

Confartigianato

Convegno provinciale del carrozzieri

Si terrà a Fossano, il 17 dicembre (ore 15,30), nella sala convegni del ristorante Giardino dei Tigli, di Cussanio il primo convegno provinciale dei carrozzieri organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con la sezione provinciale della categoria presieduta dal fossanese Gianfranco Canavesio. Il tema: «L'autocarrozzeria tra ambiente, responsabilità e trasparenza. Un futuro già presente». Sempre sul fronte Confartigianato, l'Anap (associazione nazionale anziani e pensionati) ha organizzato una serie di gare a bocce. Le competizioni si terranno dal 13 al [illegible] dicembre. Info 0172695429).

Sabato 17 in Consiglio Cittadinanza onoraria a monsignor Pescarolo

Sabato 17 dicembre (alle 17) il Consiglio comunale conferirà la cittadinanza onoraria fossanese al vescovo emerito Natalino Pescarolo che ha guidato la diocesi di Fossano per 15 anni prima di esser sostituito da mousignor Giuseppe Cavallotto.

Il vescovo emerito Natalino Pescarolo

Cascina Sacerdote Teoria e pratica per aspiranti dj

Sono aperte le iscrizioni al corso per imparare l'arte del dj, organizzato dall'associazione [illegible] TopDj con [illegible] serie di lezioni teorico-pratiche. Partirà a gennaio e si terrà presso il Centro Giovani Raptus di Fossano, [illegible] Cascina Sacerdote.

Pista ciclabile Fossano-Genola lotto da 235 mila euro

E' più vicino il completamento della pista ciclabile che collegherà Fossano a Genola sulla strada provinciale 426. Al via i lavori di realizzazione della rotatoria e della pista per il tratto compreso tra la Michelin e la ditta Viglietta. L'importo complessivo dell'appalto è di 235.792 euro.

San Sebastiano Gli alpini festeggiano i 45 anni di fondazione

Domani il Gruppo Alpini di San Sebastiano di Fossano celebrerà il 45° anno di fondazione. Alle 11 alzabandiera; alle 11,15 [illegible] in parrocchia e deposizione di corona d'alloro al monumento ai Caduti. Poi il pranzo. Per informazioni: 0172/633436.

TRASLOCO PER CONSENTIRE I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE

Ufficio Pt centrale ridotto nel container

Barbara Morra

FOSSANO

Per alcuni mesi l'ufficio postale centrale (in via Garibaldi) sarà trasferito in [illegible] sede provvisoria all'interno di un container per consentire i lavori di ristrutturazione della sede. [illegible] ieri i locali sono chiusi, causa trasloco. Riapriranno venerdì nell'«Upm», l'ufficio provvisorio mobile sistemato nel cortile interno della struttura con ingresso dall'imbocco di viale Mellano (di fianco all'entrata del [illegible] rio vescovile). In questi due giorni, per limitare i disagi [illegible] li utenti, l'ufficio di piazza Romanisio resta aperto al pomeriggio, con personale in più.

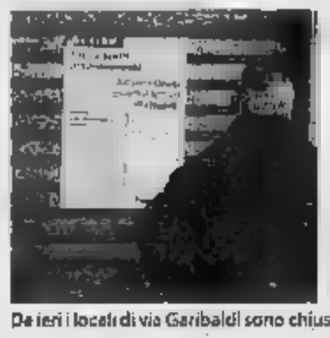
«Difficile dire quanto durerà la sistemazione provvisoria; di certo [illegible] di 5 [illegible] il tempo necessario per cambiare la disposizione interna dell'attuale ufficio - spiega [illegible] direttrice Carmen Astegiano -. Con i lavori di rinnovo scompariranno i tradizionali sportelli [illegible] vetro che fa da barriera e [illegible] adotterà il sistema "lay out" di sportelli aperti [illegible] scrivanie sistemate nell'ampio salone. La [illegible] disposizione, in provincia di Cuneo, è stata adottata a Saluzzo e pare funzioni bene».

«Nel container [illegible] starà un po' allo stretto - commentano le operatrici - ma forniremo ai clienti lo stesso servizio di pri[illegible] Per i prossimi [illegible] non [illegible] adotterà la procedura della prenotazione agli sportelli, ci sarà meno spazio anche per i clienti, che dovranno [illegible] un po' [illegible] pazienza per le inevitabili code. Comunque faremo il possibile per non arrecare troppo disagio».

Nel marzo del 2003 l'ufficio postale centrale aveva già subito delle modifiche con un [illegible] look per gli sportelli e le poltroncine su cui gli utenti possono accomodarsi aspettando il proprio turno. Molti oggi si chiedono perché nuovi lavori a distanza di poco più di due anni.

«Allora si trattò di una rivoluzione nel sistema [illegible] gestione delle code - puntualizza la direttrice -. All'ingresso dell'ufficio venne installato il distributore di taglianti a numerazione progressiva che indirizza il cliente allo sportello corrispondente alla operazione postale che vuole effettuare. Sul foglio è stampato un numero, destinato a comparire su [illegible] schermo luminoso quando [illegible] il [illegible] dell'utente che [illegible] è prenotato. I lavori odierni sono su un altro piano, gli spazi saranno gli stessi, sarà l'interfaccia' [illegible] le persone a cambiare».

Gli sportelli con vetro saranno sostituiti da quelli aperti con scrivanie nel salone



Da ieri i locali di via Garibaldi sono chiusi a causa del trasloco. Riapriranno venerdì nell'ufficio provvisorio mobile

MUSICA L'ISTITUTO FOSSANESE APRE CORSI DECENTRATI NEL TORINESE

Sede del Baravalle a Trofarello

FOSSANO

La scuola musicale cittadina istituto «Baravalle» ha inaugurato [illegible] sede distaccata [illegible] Trofarello. L'anno accademico [illegible] stato aperto lunedì da un concerto del «Dacimio di ottoni e percussioni» di cui fanno parte i docenti.

«Avere una scuola che opera su due province [illegible] una buona opportunità per Fossano - spiega Gianpiero Brignone, direttore [illegible] dell'istituto che conta 32 insegnanti -. Dà la possibilità di proporre eventi in co-produzione con risparmi economici per gli enti locali [illegible] senza problemi di concorrenza sul territorio. In più la sede distaccata fornisce nuove opportunità [illegible] lavoro e motivazione per gli insegnanti evitando che l'impegno nella scuola venga assunto per arrotondare lo stipendio».

Il progetto è partito nel giugno scorso. Il Comune [illegible] Trofarello, [illegible] cui proviene Enea Tonetti, vice direttore del «Baravalle», ha chiesto ai vertici dell'istituto [illegible] valutare la possibilità [illegible] istituire sul proprio territorio [illegible] scuola di musica.

Gianpiero Brignone: «E' stata trovata la disponibilità [illegible] locali in una ex fabbrica di liquori e il progetto ha iniziato [illegible] concretizzarsi. L'aiuto determinante è arrivato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, che ha [illegible] filiale a Trofarello, ed ha offerto un generoso contributo per l'acquisto degli strumenti. Grazie a questo intervento in questi giorni partiranno le prime lezioni, sostenute da insegnanti dell'istituto fossanese e da nuovi collaboratori». [b. m.]

APRE [illegible] IN PROGRAMMA LO «SHOW ON ICE»

Si può pattinare in città grazie alla pista ghiacciata in piazza Vittorio Veneto

FOSSANO

«Show on ice», spettacolo sul ghiaccio. Lo proporranno i commercianti fossanesi, domani sulla pista di pattinaggio allestita [illegible] in piazza Vittorio Veneto in tempo per la data stabilita nonostante il maltempo abbia reso difficili [illegible] operazioni di montaggio.

Il «patinoir» - già sperimentato con [illegible] lo [illegible] - sarà inaugurato, alle 15, dai campioni nazionali Uisp, senior [illegible] pulcini che pirouetteranno coreograficamente sul ghiaccio in esibizioni singole e di gruppo. Molto attesa, per quanto riguarda gli show singoli, è l'esibizione di Cristina Demarie, campionessa della categoria senior. Per quanto riguarda le esibizioni di gruppo a intrattenere i bambini saranno le evoluzioni in chiave [illegible] dei baby campioni che [illegible] cimenteranno in una coreografia mascherati da pagliacci. La pista di pattinaggio sarà in funzione tutti i giorni fino al 12 febbraio il pomeriggio e la sera; al mattino verrà riservata alle scolaresche [illegible] prenotazione.

Il biglietto [illegible] ingresso per tutto il pomeriggio [illegible] tutta la sera è di 5 euro. E' prevista la possibilità di affitto dei pattini. Inoltre, a partire dal 16 dicembre, sarà disponibile un servizio di caffetteria.

L'inaugurazione della pista non sarà l'unica proposta dell'Immacolata per quanto riguarda le iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con i locali commercianti (e il patrocinio della Fondazione [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Fossano); infatti, sempre alle 15, sul sagrato del Duomo, [illegible] terrà [illegible] concerto dell'Istituto Musicale «Baravalle». Lungo via Roma si snoderà una mostra delle tipicità fossanesi.

Intanto, in piazza Vittorio Veneto proseguirà il mercatino stile Trentino-Alto adige. Le "capanne" resteranno aperte [illegible] week end sino al 18 dicembre (orario: il venerdì dalle 18 alle 22, [illegible] sabato dalle 16 alle 23, la domenica e domani [illegible] 10 alle 22).

Anche il tradizionale [illegible] to degli ambulanti del mercoledì [illegible] mattina avrà delle aperture straordinarie, [illegible] quella di domenica e di mercoledì 14 dicembre quando le bancarelle resteranno aperte per l'intera giornata. [b. m.]

La pista ghiacciata a Fossano

A Fossano Natale sul Ghiaccio, mercati prolungati e altre storie

Piccoli campioni e stelle nazionali si avvicenderanno, giovedì 8 dicembre (ore 15), sulla Pista di Pattinaggio in piazza Vittorio Veneto per dare vita [illegible] un insolito spettacolo inaugurale che vedrà in scena, oltre alla campionessa nazionale Cristina Demarie, [illegible] he un buffo gruppo di pagliacci pattinatori. Lo show, organizzato dall'Associazione Commercianti, con il patrocinio del Comune di Fossano, sarà solo uno dei numerosi appuntamenti in calendario per allietare l'attesa del Natale. Nello stesso pomeriggio, in piazzetta Duomo avrà luogo il "Concerto per Fossano", a cura dell'Istituto Musicale Baravalle e, lungo via Roma sarà allestita un mostra sulle Tipicità fossanesi". Nel pomeriggio di domenica 18 dicembre, sempre [illegible] via Roma, la Condotta Slow Food del Fossanese allestirà lo "Spazio del Gusto" per [illegible] pro[illegible] delle tradizioni enogastronomiche cittadine e non solo. In contemporanea si svolgerà la "Festa dei bambini" [illegible] la partecipazione di artisti di strada, e lo stazionamento [illegible] un Ludobus attrezzato per i piccoli. Seguiranno musiche e [illegible] natalizi a cura dell'Istituto Baravalle.
Straordinari e con orario prolungato fino al tardo pomeriggio saranno anche i mercati ambulanti che si svolgeranno con le seguenti modalità: domenica 11 dicembre in via Roma e via Cavour; mercoledì 14 dicembre in via Roma e via Cavour; domenica 18 dicembre lungo Viale Regina Elena; mercoledì 21 dicembre in [illegible] via Roma [illegible] via Cavour.

Informazione Pubblicitaria

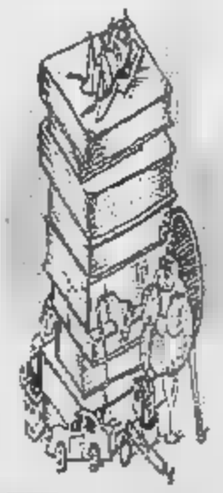
SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO

- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti [illegible] frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

ALBA - Corso Piave
ALBA ANTIQUARIA
8 dicembre 2005



PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE
dalle ore 8.30 alle [illegible] 19.00
"ALBA ANTIQUARIA"
occasione di incontri e scambio tra collezionisti del solo genere antiquariato
con la collaborazione del Borgo del Fumo
verranno distribuite gratuitamente caldarroste e vinbrulè
e durante la giornata simpatici Babbi Natale regaleranno caramelle e dolci a tutti i bambini

Appuntamenti
Alba Antiquaria [illegible]
Domenica 2 aprile
Venerdì [illegible] dicembre

In collaborazione con

per informazioni rivolgersi al Sig. LANZARDO GIUSEPPE
[illegible] 0172 488583 - 339 7767532

ACA Associazione Commercianti Albesi

albauno
Associazione Albauno
aderente all'Associazione Commercianti Albesi
Piazza San Paolo 3
tel. 0172 [illegible] fax 0172 [illegible]

[illegible] Camera di Commercio Europea

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Appuntamenti

AL COMUNALE DI OLEGGIO

C'è Alessandro Benvenuti

Come due gocce d'acqua» è lo spettacolo di e con Alessandro Benvenuti che è proposto stasera dalle 21 al Cinsteatro comunale di Oleggio. Con la partecipazione drammaturgica di Ugo Chiti, in palcoscenico c'è Gianni Pellegrino. Biglietti a sedici e tredici euro; dettagli al numero 0321-969832. Prossimo appuntamento il 18 dicembre con «Carmen-Una storia mediterranea», balletto con la regia di Luciano Cannito.

CANTAUTORE AD ASTI

Marco Notari con i

Alle 21,30 Al «Diavolo Rosso» presentazione live dell'album d'esordio «Oltre Lo Specchio» del cantautore astigiano Marco Notari (ingresso libero). Il primo singolo, «Ninfee», era già stato trasmesso in radio fin dal novembre e già sviluppava già i temi che caratterizzano l'intero album: una dolce e al tempo stesso graffiante atmosfera «indie rock» su cui poggiano liriche intense e disilluse. L'album è composto da dieci brani arrangiati e suonati da Marco Notari e dal Madam, è stato registrato a settembre al Level di Conegliano, nel Trevigiano. Il disco esce su etichetta Aries Records con la distribuzione Mescal/SonyBmg e la produzione artistica di Giulio Casale. Del brano è stato realizzato inoltre un videoclip.

ANNI 60 A CODEVILLA

Party per il Thunder Road

«Bust 60's party» è il nome della serata al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese, protagoniste tre band: The Riviera Playboys con il loro garage da New York; The Hara-Kee-Rees (garage-punk, Germania) e The Dead Rocks (Surf'n'roll dal Brasile).

A LIVORNO FERRARIS

Coro gospel in

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris, si terrà il primo dei concerti della rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli «Voci verso la Cometa» che vedrà l'esibizione del coro gospel The White Soul Choir diretto da Luigi Peyla. Le vegile cantate ed augurali anticipano il Natale e proseguiranno nel Vercellese e in Valsesia con gruppi polifonici tradizionali e gospel. [g. bor.]

IN VALLE D'AOSTA

Processioni d'agosto

Il salone di Murasse di Verrès ospiterà fino al 9 gennaio la mostra «Les processions du mois d'août en Vallée d'Aoste».
L'esposizione è dedicata alle numerose processioni, che si svolgono nel mese di agosto, per raggiungere luoghi di devozione in quota. Promossa dalla Comunità montana dell'Evançon, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta, è visitabile tutti i giorni (esclusi 24, 25, 31 dicembre e 1 gennaio) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Subsonica a Biella
È il ritorno nei club

Al Babylonia una raffica di live che prende il via stasera con un dj set intitolato «Alisma in Babylonia», che domani annuncia il ritorno sulla pedana biellese dei Subsonica e che si conclude con la rassegna «Keep on rocking» sabato, dedicata ai gruppi emergenti (in questo caso gli Ubik e i Karnea).

Momento clou nel music club di Ponderano, sarà dunque quello del «Be Human Club Tour», tappa del nuovo giro invernale di concerti messo a punto dal lanciatissimo quintetto torinese Samuel, Boosta, Ninja, Vicio e C-Max, dopo aver collezionato 45 date in tutta Italia per un totale di 250 mila spettatori con il «Terrestre tour» ed aver fatto presenza a «Rockpolitik», la ultra-discussa trasmissione di Adriano Celentano, sono ripartiti a fine novembre dallo Starcity di Rastignano (Bologna) per misurarsi sull'approccio diretto con il pubblico: lasciati i grandi spazi Casacci & co. hanno infatti deciso di tornare alle origini immergendosi nell'atmosfera dei club, nei quali la loro storia ha preso il via nel '96.

La band italiana più popolare del momento, a colpi di elettrica ed elettrizzante, spaziando dal pop a linee ritmate meticce, sguardi originali al passato e momenti più intimi e acustici, e forte di dieci di conferme consolidate da schiere di fan (un disco d'oro nel 2000 e uno di platino nel 2002), nel pieno spirito di club promette alla fine del concerto anche un passaggio in consolle dove i cinque piemontesi «doc» si alterneranno ai piatti per concludere la serata nelle vesti di d.j.

Alle 21 l'atmosfera si scalderà con «Mostricci Of Sound»; verso le 23 il concerto. Ingresso 18 euro, info www.babylonia.it e 015-541225. [p. g.]

Il tour dei Subsonica domani fa tappa a Ponderano

Al concerto di Irene Grandi si va con gli sci

Musica live con Irene Grandi e le prime discese sugli sci della stagione in notturna. Sono questi gli ingredienti, sabato, dalle 21, per l'inaugurazione dell'impianto notturno a Prato Nevoso. Le piste illuminate a giorno faranno da cornice, nella Conca di Prato Nevoso, al concerto gratuito della cantante toscana di «In vacanza da una vita» che l'ha consacrata nel '95, ma anche di «Dolcissimo amore», «Bum Bum», «Che vita è», «La tua ragazza sempre», firmata da Vasco Rossi e poi i singoli tratti dal nuovo album «Indelebile». Gratuito, per una sera, anche lo sci notturno, con gli impianti aperti dalle 20. Durante la stagione sciistica, il «Notturno» sarà aperto il martedì, venerdì e sabato. Durante le vacanze di Natale tutte le sere tranne il 31 dicembre (skipass a 12 euro). [g. sca.]

le trame del film

LISTA TOMMASUOMI consiglia
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

Commedia. Regia di Jiri Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta di «Dead man». ***

CHICKEN LITTLE - PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Little, chiamato a salvare il mondo. ***

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di coniugi annoiati occasionali, due ladri di auto che terrorizzano la società e razzia, e l'avvocato moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un ispettore e la bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese autore sceneggiatore dollar baby». ***

: Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà. **

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François, il veronese Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli lauti di lui. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes. Emozionanti prove degli attori belgi di «Rosetta». ***

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pram vola con la figlia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Estate» ***

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J. K. Rowling: vede Harry Potter ergersi a di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il macabro attentare tre prove pericolo- ***

: Commedia. Regia di e con Miranda July, John Hawkes. Opera prima della bravissima July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. **

MR. AND SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al : sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda **

THE - DEL DIAVOLO. Regia di Bruce Hunt, con Cole e Piper Perabo. Un gruppo di adolescenti americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la tesi di alcuni studiosi locali potrebbe esistere un nuovo ecosistema popolato da vivente sconosciuta

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Ilaria Marciani. Alla fine della seconda guerra mondiale, un ragazzo cresciuto in una pugliese nella sua esistenza stravolta, a causa di gravi problemi economici, la cognata redova Irena Ricciardi, nel cinerosa e al

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale. Resoconto di un lungo viaggio di pinguini verso l'Antartide ***

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Alana Valverde e Letizia Crampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile **

AND IVE. Commedia. Regia di e con Miranda July, John Hawkes. Opera prima della bravissima July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. **

MR. AND SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al : sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda **

THE - DEL DIAVOLO. Regia di Bruce Hunt, con Cole e Piper Perabo. Un gruppo di adolescenti americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la tesi di alcuni studiosi locali potrebbe esistere un nuovo ecosistema popolato da vivente sconosciuta

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Ilaria Marciani. Alla fine della seconda guerra mondiale, un ragazzo cresciuto in una pugliese nella sua esistenza stravolta, a causa di gravi problemi economici, la cognata redova Irena Ricciardi, nel cinerosa e al

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La difficoltà è che **ogni riga, nessuna colonna** e **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

					9			
		8			4		5	3
	5				6		2	
	2		9					7
		6				1		
5					3		9	
	4		2				6	
1	9		8			7		
			3					

DIFFICILE

		8						
9			1	4				
	6		5		9		3	
7						3		
4				3				7
		3						9
	2		8		3		5	
				1	7			6
						8		

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più cifre già presenti, cercate di indovinare, inserite la cifra quando siete certi. Ricordate che in ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato man mano le cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	6	2	8	7	1	9	5	4
7	8	1	9	4	5	2	3	6
5	4	9	3	6	2	1	7	8
8	3	6	1	5	7	4	2	9
9	2	4	6	8	3	7	1	5
1	7	5	2	9	4	8	6	3
2	9	7	5	3	8	6	4	1
4	5	8	7	1	6	3	9	2
6	1	3	4	2	9	5	8	7

DIFFICILE

5	3	9	6	2	1	7	9	4
7	6	4	5	3	9	8	1	2
2	9	1	4	7	8	6	5	3
1	8	3	9	4	5	2	6	7
6	7	5	2	8	3	9	4	1
4	2	9	1	6	7	3	8	5
9	4	6	7	1	2	5	3	8
3	5	2	8	9	4	1	7	6
8	1	7	3	5	6	4	2	9

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

BORGO SAN DALMAZZO
MONVISO. Tel 0171-631 771/444.285.
Quattro fratelli. Ore 21

tel. 0171 592516. OGGI

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro
La Rosa Bianca Ore 21.

CITTADELLA. Tel 0173 363021.
SALA BLU. Mr and Mrs Smith. Ore 19,30; 22. **SALA ROSSA. Harry Potter** Ore 19, 22. **SALA VERDE. Chicken Little** Ore 17,30, 19,30; 21,30. **SALA AZZURRA. La seconda notte di nozze.** Ore 20; 22,15.

MORETTA. Biglietto ridotto
Lord of war. Ore 20; 22

COMUNALE. Tel 0175-946501
Ore 21,15

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199 151.545.
SALA 1. Il vento del perdono Ore 20,05; 22,30 **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35. **SALA 3. La marcia dei pinguini** Ore 20,30; 22,30. **SALA 4. Melissa P.** Ore 20,15; 22,35. **SALA 5. Harry Potter.** Ore 22,50. **SALA 6. Chicken Little.** Ore 20,20; 22,30. **SALA 7. Harry Potter e il di fuoco** Ore 21. **SALA 8. Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. **SALA 9. Harry Potter.** Ore 19,50, 22,55. **Chicken Little.** Ore 20,30. **Nicknames.** Ore 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. Harry Ore 19,35; 22,20
SALA MAX. La marcia dei Pinguini Ore 20,20. **Crash Contatto Fisico** Ore 22,30
MISSION. Lord Of War Ore 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Ore 20,15; 22,20.
Mr and mrs Smith.
Ore 20; 22,20.

LUX. Tel 0171/40063.
Harry Potter. Ore 21

TEATRO GRATOSOGLIO. OGGI RIPOSO.
Giovedì **La fabbrica di cioccolato** Ore 15

FERRINI. La seconda notte di nozze Ore 21

COMUNALE OGGI RIPOSO
Giovedì **Oliver Twist** Ore 20,45

VACCHETTI. La sposa cadavere Ore 20,15 **Melissa P.** Ore 22,15

LUX. La seconda notte di nozze Ore 20; 22

MERSI. Tel 0174-701.552
OGGI RIPOSO.

01.592.

MULTILARGHE. Tel 0173-742.321.
SALA BLU. Harry Potter Ore 21,10,
SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith. Ore 20,15; 22,30.
SALA ROSSA. Chicken little Ore 20,40. **Crash**

CINELANDIA. Tel 0172-637.261
SALA ROSSA. Harry Potter. Ore 19,50; 22,55.
SALA BLU. Mr and mrs Ore 20; 22,40.
SALA VERDE. Chicken little. Ore 20.20; 22,20.

OGGI

BERTOLA. Tel 0174-47.899.
SALA 1. Harry Potter. Ore 18; 21.
SALA 2. Chicken little Ore 20,15; 22

SARETTO
Mr and mrs Smith. Ore 20; 22,30

Tel 0175-78.70.22.
OGGI RIPOSO. **La tigre e la** Ore 20; 22

SAN DACONO. RIAPERTURA
I fratelli Grimm Ore 21

CIVICO. Harry Potter. Ore 21

MULTISALA ITALIA.
SALA 1. Chicken little Ore 20; 21,45.
SALA 2. Mr and Mrs Smith Ore 20,15; 22,30.
SALA 3. Broken Flowers Ore 20,15; 22,15.

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Harry Potetr e il calice di fuoco. Ore 16
Comandante Ore 21.15

CINECITTA'.
SALA 1. Mr and Mrs Smith. Or. 20,20; 22,30.
SALA 2. Melissa P. Ore 20,20; 22,30.
SALA 3. La marcia dei pinguini. Ore 20,30; 22,30.
SALA 4. Chicken Little. Ore 20,30; 22,30.
SALA 5. Il vento del perdono Ore 20,20; 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Mr. & Mrs. S
Ore 20-22.30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Oggi chiuso
20-22.20 / Fest. anche 16-18

Grande. Tel 0131-234.240.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22.30 / Sab. e Fest. 15,45

COMUNALE Sala Fenera. T
Serata di beneficenza
Organizzata dall'Ass. Avol
Ore 21.

COMUNALE Sala Zandrino.
Broken flowers
Ore 20.15-22.20 / Sab. anche 18,15
Fest. 15,15-18,15-20.15-22.20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il nascondiglio del diavolo
Ore 20.20-22,15.
Sab. e Fest. anche 18.20-18.20.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22.25
Sab. e Fest. anche 18,30.

JOLLY ALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20.30-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30-19.

CRISTALLO - Sala Hitchcock. T. 01
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 15-17,30-19.
Melissa P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30

ARISTON. Tel 0144-322.985
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22.30 / Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Mr. Mrs. Smith
Ore 20-22.30 / Fest. anche 15.30-17.45.

LA CIGNA E SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-687.515 Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO
CINELANDIA CASALE. Tel 0142-461.651
1. Nickname: enigmista

SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20.20-22.30.
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18.10.
SALA 3. Harry Potter e il calice di Ore 19.50-22.55. Sab anche 13.30-16.40 Fest. 14,40-17.50-21
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,45-22.50
Sab. anche 15,35
Fest. 13.20-16,30-18,45-22,50
SALA 5. Melissa P. Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20.10-22.35
Sab. e Fest. anche 15.10-17,35.
SALA 7. Crash - Contatto Ore 20,05-22,30.
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22.40
Sab. e Fest. anche 14.50-17.20.

MACALLE'. T 0131-565 031 Oggi chiuso.

CASALE SUD
MODERNO CASETAL. Tel.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22.30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

CASALE
COMUNALE CTE. Tel 0143-81 411
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22.15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel 0143-61.411
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,45-22.30
Sab. e Fest. anche 14,30-17,15.

VIGEVANO
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861.326
Mr. & Mrs. Smith Ore
e Fest. anche 15.30-18.30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22.30
Sab. e Fest. anche 15-17,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel 0131-880.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Or. 17,20; 21,15 Fest. 15, 18 21,30 **SALA 2. Mr. & Mrs. Smith** Ore 17.30-20,10-22,40 / Fest anche 10 **SALA 3. Chicken little-Amici per le penne** Ore 17.30-20,40-22,30 Fest 15; 16,50, 18,40; 20,40, 22,30. **SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17.20; 22,30 Fest 15,10; 19,15; **SALA 5. Melissa P.** Ore 17,30-20.20-22,40. Fest. anche 15,10. **SALA 6. La marcia dei pinguini** Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15,20. **SALA 6. Nic enigmista** Ore 20,40-22,40 **SALA 7. Il nascondiglio del diavolo** Ore 17,30; 20,20. 22,40. Fest anche 15,10. **SALA 8. Broken flowers** Ore 17.30-20.20-22.40 Fest. anche 15.10.

CinaTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.275
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-21,15.
Sab. e Fest 14-16,45-19,30-22,20

ARLECCHINO. Tel. 0382-551 124
La sposa cadavere
Ore 21,15 / Fest. anche 15,15

Nuovo Multisala. Tel. 199.757.757
1. Mr. & Mrs Or. 14,50-17,25-20.10-22,45 **SALA 2. Chicken little-Amici per le penne** Or. 14,45-16,40-18,35. **SALA 3. Nicknames: enigmista** Or. 20. 22,35 Sab. e merc. anche 0.50. **SALA 3. Chicken little-Amici per le penne** Or. 15,15; 17.20, 19,25; 21,35. Sab e anche 23,45 **SALA 4. Assalt on precinct 13** Or. 15,10, 17,35:

SALA 5. Mr. & Mrs. Smith Ore 16,35-19,15-21,55 Sab e Merc anche 0.40. **SALA 6. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21.40. **SALA 7. Harry Potter e il fuoco** Ore 16.20-19.30 **SALA 7. Il nascondiglio del diavolo** Ore 22,40 / Sab. e Merc. anche 0.55. **SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15,35-19,55-22,15. **SALA 9. Melissa P.** Ore 19,40, 17,55, 20,15, 22,30. Sab. e Merc. anche 0.45

ASTI E PROVINCIA

ASTI
CINELANDIA. Tel. 0141-480 175.
SALA 1. Harry Potter e il calice di Ore 19,50 22.55 Sab 13.30, 16,40 19.50, 23 Fest. 14,40, 17,50; 21. Bigl.: 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio 6 € (5 €). Merc. sera e sab pom. 5 €.
SALA 2. Harry Potter e il di fuoco Ore 21 Sab 15,35, 19,45, 22.50. Fest. 13.20, 16.30, 19,45, 22.50.
SALA 3. Mr & Mrs Smith. Ore 20, 22,40 Sab e Fest. 14,50, 17,20, 20, 22,40
SALA 4. Il nascondiglio del diavolo. The cave. Ore 20,10, 22.35. Sab e Fest. 15.10, 17.35, 20.10; 22.35.
SALA 5. Chicken little. Ore 20,20; 22,40. Sab e Fest. 14.30 16.25; 18.20, 20,20, 22.30 **SALA 6. P.** Ore 20,15; 22.35 Sab. e Fest. 15,15; 17,35; 20.15; 22,35 **SALA 7. enigmista.** Or. Dom 14.35, 16,30; 18.25.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088.
Harry Potter e il calice di fuoco. Orario: 18,30; 21,30 Pref. 16,30, 19,30; 22,30, Fest. 16; 19; 22 Bigl.: (5 €) Lun. mart. e merc. 5 €.

NITZ. Tel. 0141-530 086
Mr & Mrs Smith Or., 20, 22,30. Pref. 17,30, 20; 22,30 Fest. 15; 17,30, 20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595-040.
Broken flowers Or., 20,20: Fest. 16,10; 18,15; 20,20, 22,30. Bigl. 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. € Abb. 10 spet. 40 €

LUMIERE. Tel 0141-413.630.
Chicken little. Or., 17,30, 19; 20,30. Fest. 15 17,30 19; 20,30 Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. e mart. 5 €.
Hong Kong **stand** Documentari Or., 21,30. Biglietto 4€(abb 14€).

TEATRO ALFIERI. RIPOSO

SALA PASTRONE.
Zucker...come **aprea in 7 giorni.** Orario. 20, 22. Fest 16, 20, 22
Biglietto 6,50 €(5€). e merc. 5€

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824.863.
Harry Potter e il calice di fuoco. Orario: 18,30, 22,30 Fest. 16, 18,30, 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €)

NUOVA MONCALVO
LUX. Tel 0141-702.788 RIPOSO

SOCIALE (DT3). Tel. 0141-701 496
Chicken little. Orario. 20,30; 22,30. Fest. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Biglietto 6,50 €(5 €). Lun. 4€

0141-701 459
VERDI. Harry Potter e il calice di fuoco Or.: 15,30; 22,30 Ven Lun. Mart. 21,15 Fest. 16; 22,30. Bigl.: 6,50 € (5 €) Lun 5 €.
SALA REGINA.
Mr e Orario 20; 22.30 Fest 15,30; 17,45; 20, 22,30
SALA AU
Kis kis bang bang. Orario: 22,30 Fest 16: 15 20,30; 22,30

SAN DAMIANO
0, Tel. 0141-975 247. RIPOSO

LUX 1. Tel 0141-975 016
Chicken little
Or.: 20,30 Fest 15,30, 17, 20,30. Dom 15,30, 17 Biglietto 6 €(5 €).

LUX 2. Tel. 0141-975 016
Harry Potter e il calice di fuoco
Orario: 21. Fest. 16; 21 Dom. 15

SPLENDOR Tel 0141-975 247 RIPOSO

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE. ATT

il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
Valle Susina
profumi della Bisalta
(CN) ITALY www.vallesusina.it - tel. +39-0171-383004
lo vuole
richiedilo al tuo negozio di fiducia
L'originale Provolone

Quarantacinque bancarelle proporranno il meglio dei prodotti tipici

Fiore all'occhiello del paese, il castello da vent'anni proprietà del Fai ricordato fin dal XII secolo come fortilizio con torri angolari

Mercatino di Natale d'altri tempi

Domenica a Manta tra spettacoli e degustazioni

MANTA

Il profumo delle calderroste e del vin brulé, l'atmosfera di festa, la cioccolata, la corsa ai doni. Un mercatino che rievoca la magia del Natale d'altri tempi accoglierà domenica visitatori e turisti a Manta. Quarantacinque bancarelle selezionate i prodotti tipici ed enogastronomia locale, e poi gli stand di Libera, l'associazione di don Luigi Ciotti che produce pasta, olio, farina, passata di pomodoro, legumi, caponata di melanzane, panettoni, miele, sui terreni confiscati alla Mafia. Si potranno acquistare i pacchi di Natale realizzati dai volontari dell'associazione, produzioni di «qualità nella legalità» a cui il sodalizio dedica una campagna nazionale contro il consumo frenetico e irresponsabile, per aderire ai principi di cooperazione e legalità. Con l'acquisto di ogni pacco si incrementerà il Fondo Libera Terra, destinato a finanziare i progetti delle cooperative che gestiscono beni confiscati.

«Domenica - spiega l'assessore comunale al Commercio, Giovanni Quaglia che ha sostenuto l'idea della Pro loco - festeggia il primo anno di attività - sarà anche l'occasione per una bella passeggiata alla scoperta del centro storico di Manta. La fiera si estenderà in piazza del Popolo, a via Roma. Per visitarla e fare acquisti c'è tempo tutto il giorno». Prodotti alimentari, ma anche hobbistica, manufatti artigianali in una ideale vetrina di regali da mettere sotto l'albero aperta dalla mattina alla sera, dalle 18. Nel pomeriggio sono previsti intrattenimenti, distribuzione di caldarroste, cioccolata calda e vin brulé per tutti. A distribuire dolci ai bambini saranno i Babbi Natale. Anche i negozi saranno aperti e offriranno degustazioni. Ci saranno le bancarelle allestite dai giovani del paese che, anni fa, si sono riuniti in una associazione i «Giari 'ntussià». Alle 14, all'oratorio è prevista anche la festa della Terza età.

Manta merita una visita anche d'inverno, per «perdersi» sulla stupenda collina che domina il paese, con i sentieri ombrosi e le fontane, le vecchie strade che nascondono angoli suggestivi, antichi cortili, cancellate dal tempo o parchi nobiliari gelosamente conservati. La pianura dalla quale il Castello appare nello scenario del Monviso è punto di partenza della passeggiata fra antiche suggestioni. In piazza Cavour dopo uno sguardo a Nord verso le case sei-settecentesche del «borgo nobile» sulle quali svetta, maestoso il «Belvedere» di una antica famiglia, (da ammirare salendo al santuario di San Leone attraverso via Maero) la facciata dell'attuale chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli, dove spicca una tradizionale rappresentazione della Sacra Sindone. Santa Maria degli Angeli, edificata dalla comunità a partire dal 1626, ampliata nel 1764 accoglie un prezioso fonte battesimale del 1450, commissionato dal Castellano agli Zabreri, artisti della Val Maira per l'Antica parrocchiale del Castello. Nella chiesa si trova un bellissimo organo, costruito nel 1800 da Francesco Vittino, della celebre famiglia di organari centallesi. Si vedono poi alcuni pregevoli dipinti ad olio: tra questi, si distingue la «pala» dell'altare, rappresentante il trionfo della Vergine degli Angeli, dovuta al Grossi (1850). Uscendo, ecco le forme slanciate del campanile in mattone grezzo, eretto nel 1745, utilizzando, per la base, anche materiale di rovina di Santa Maria del Monastero. Dopo la visita all'antica parrocchiale e al Castello discendendo per la via omonima, s'incontra uno dei simboli di Manta: la torre di guardia facente parte delle mura del ricetto medievale e trasformata, nel tardo ottocento in torre campanaria. Si tratta del «ciochè d'le ...», costruzione rustica visibile da tutte le strade d'accesso al paese. Al patrono del paese è dedicato il santuario di San Leone Magno che sorge sulla collina al confine con Saluzzo. In origine era la parrocchia di Manta, con San Giacomo e San Nicolao poi distrutta, attiva fino al 1528 ma tuttora frequentata.

LA STORIA

Castello del Fai meta di turisti

■ Manta è meta di turisti da tutta Italia soprattutto per il suo antico castello, da vent'anni proprietà del Fai, ricordato fin dal XII secolo come fortilizio con torri angolari, che divenne importante all'inizio del 1400 per la sua posizione strategica collegata a quella dei manieri in linea difensiva tra Revello e Busca. Il complesso è frutto di successive aggregazioni a partire dall'originario maniero e si è arricchito nel 1500 dell'elegante salone delle grottesche e di una magnifica galleria affrescata. La vicina chiesa parrocchiale racchiude preziosi affreschi quattrocenteschi. Le vicende del Castello della Manta abbero una svolta determinante a partire dal 1416, sotto Valerano, figlio illegittimo del Marchese Tommaso III, che diede avvio a grandi lavori, principalmente con la realizzazione della splendida sala baronale abbellita dai notissimi affreschi della Fontana della Giovinezza e del Prodi e delle Eroine, tratti dai personaggi delle «Chevalier errant».

Ricco calendario di appuntamenti in vista delle feste di fine anno

Colorato Natale multietnico a Verzuolo

I negozi espongono disegni degli studenti

Uno scorcio del paese con corso Re Umberto e piazza Martiri visti dal palazzo del municipio: al fondo la chiesa di Santa Maria

L'associazione «Punto Impresa» [illegible] Verzuolo è nata [illegible] di intraprendenti [illegible] ti del paese. Gli obiettivi del sodalizio [illegible] rivitalizzare e «stuzzicare» il commercio in città, valorizzare le eccellenze, come i prodotti eno-gastronomici e quelli delle botteghe artigiane. Subito la compagine si è messa al lavoro e, in questi giorni, si stanno concretizzando le prime [illegible] che accompagneranno i clienti ed i cittadini fino [illegible] Natale. «C'è stato il forte impulso di alcuni giovani - [illegible] il presidente Livio Rinaudo - e insieme vogliamo fare squadra ed essere più visibili nel panorama [illegible] commercio Saluzzese». Il sodalizio riunisce 70 fra negozi, botteghe artigiane e imprese fornitrici di servizi e «la porta è sempre aperta a nuove adesioni».

«Negli ultimi tempi a Verzuolo c'è stato un deciso turn-over [illegible] attività commerciali - chiari- [illegible] un negoziante - e a fianco di esercizi storici sono [illegible] nuove rivendite, nuovi bar e nuove opportunità».

Oltre a Livio Rinaudo nominato presidente, i soci hanno eletto il direttivo formato da: Enrica Poggio (vicepresidente), Chiara Tranchero (segretaria), Emiliano Cardin, Secondo Monge, Sara Olivero, Patrizia Rolfo, Walter Marchetta e Claudia Giletta (consiglieri).

«Abbiamo formato un gruppo di lavoro - aggiunge Rinaudo - e vogliamo collaborare con l'Amministrazione comunale per difendere gli esercizi al minuto dagli attacchi della grande distribuzione che sarebbero nocivi per il tessuto commerciale di Verzuolo [illegible] dell'intera Valle Varaita. Faremo proposte per rendere più appetibile il centro cittadino, il vero polo commerciale naturale del paese».

Si è svolta martedì s[illegible] la prima uscita pubblica della neo- [illegible] Insieme alla Comunità [illegible] Valle Varaita, «Punto Impresa» ha sponsorizzato e voluto l'istituzione dei premi «Un sasso nello stagno» consegnati, [illegible] Castello Rosso di Costigliole, a personalità, gruppi e ditte della Valle Varaita che si sono distinti negli anni in un particolare settore. [illegible] la prima edizione - spiega Alberto Anello, assessore al Turismo dell'ente montano e gioielliere a Verzuolo - ma abbiamo intenzione di riproporla anche per le prossi- [illegible] annate».

Nell'ormai classica cuvverture delle manifestazione invernali di Varzuolo, «Accendiamo il Natale», domani, l'associazione sarà presente in piazza al mercatino multietnico [illegible] stand che, oltre ad essere vetrina di «Punto Impresa», sarà [illegible] base per la distribuzione di prodotti artigianali e tipici del territorio e della tradizione, [illegible] me dolci, salumi e formaggi.

Sta entrando nel vivo inoltre, sempre in questi giorni, [illegible] prima grande iniziativa che lega «Punto Impresa» al tessuto [illegible] ciale e culturale di Verzuolo. Si chiama «Disegna [illegible] tuo natale multietnico» ed è un [illegible] rivolto a tutti gli studenti verzuolesi: dai bimbi dell'Asilo Kaller di Villanovetta fino agli alunni [illegible] scuole medie. I giovani sono [illegible] invitati a interpretare con dei disegni il Natale. La partecipazione poteva [illegible] individuale o [illegible] gruppi. I 300 lavori sono esposti in questi giorni in tutte le vetrine dei negozi [illegible] Verzuolo che hanno partecipato all'iniziativa, «dando così un tocco di colore alla città - precisano gli organizzatori - e permettendo a ogni piccolo disegnatore di mostrare orgoglioso ai genitori il suo contributo alla città».

I lavori grafici saranno esposti fino al termine delle feste. Il [illegible] gennaio per la festa della Befana, tutti i partecipanti a «Disegna [illegible] tuo natale multietnico» si ritroveranno [illegible] pomeriggio a Palazzo Drago. Nell'oc- [illegible] i commercianti di «Punto Impresa» regaleranno ai vertici delle scuole verzuolesi il materiale didattico acquistato con una percentuale dei guadagni [illegible] shopping natalizio. Interverrà il Mago Smith [illegible] per tutti passerà la «vecchiettina sulla scopa» a portare dolci e carbone.

Come è nata «Punto Impresa»

I commercianti e gli artigiani al servizio di abitanti e turisti

VERZUOLO

«Punto Impresa» è nata il 26 ottobre con la prima riunione costitutiva alla Sala Kimberly di Villanovetta. Commercianti e artigiani hanno eletto il presidente Livio Rinaudo e il direttivo. I soci a dicembre hanno superato le settanta unità. «E' un po' come [illegible] avevamo fatto [illegible] "Top service" - racconta un "vecchio" [illegible] verzuolese -, una delle prime associazioni di commercianti di Verzuolo che [illegible] costituite alla fine degli Anni '80 e aveva terminato la propria esperienza a metà degli Anni '90. Già dal nome avevamo capito che il commercio doveva essere anche un servizio per i cittadini». L'intento del mondo produttivo e artigiano, anche vent'anni fa, era creare un'area centrale in paese che diventasse [illegible] centro commerciale naturale, un salotto accogliente dove il cliente potesse scegliere il negozio per fare shopping, con parcheggi a portata di mano, [illegible] bar e locali per bere [illegible] aperitivo o gustare un panino. [illegible] sodalizio si [illegible] attivato per iniziative sociali, raccogliendo fondi per la ricerca sul cancro. «Ci siamo ritrovati con lo stesso spirito - precisa Alberto Anello, presidente dell'Associazione commercianti della zona Saluzzo - forte dell'innesto di nuovi commercianti che hanno aperto a Verzuolo [illegible] questi anni. Vorremmo anche [illegible] [illegible] periodico che [illegible] 5 o [illegible] volte all'anno [illegible] 5000 copie [illegible] tiratura, che [illegible] [illegible] nostra [illegible].

Il castello sulla collina [illegible] uno dei simboli [illegible] Verzuolo

Pro loco e Comune danno appuntamento domani, sabato e domenica

Un suggestivo scorcio di Novello, con il caratteristico castello immerso nel verde: il paese festeggia la tradizionale ricorrenza della fiera di Santa Lucia

Mercato e degustazioni in fiera

A Novello i festeggiamenti di Santa Lucia

NOVELLO

Nel paese [illegible] Langa del barolo si farà festa domani, sabato e domenica, con la Fiera di Santa Lucia, organizzata da Pro loco e Comune. S'inizia domani, con la gran tombolata nel salone polivalente dell'asilo (alle 20,30) per proseguire sabato [illegible] la messa (ore 15) al santuario di Santa Lucia, caratteristica cappella scavata nel tufo, all'ingresso del paese, all'imbocco della vecchia strada verso Barolo. Come vuole la tradizione, dopo la celebrazione religiosa ci sarà un momento di incontro con i partecipanti e l'offerta di vin brulé.

Sabato (alle 20), nel salone polivalente dell'asilo, «cena di Santa Lucia» a cura di «Cabaret sull'aia», a base di carne cruda all'Albese con rucola e parmigiano, insalatina autunnale, polipo, sformato con fonduta, risotto ai funghi, ravioli con il plin, arrosto con contorno, formaggi, semifreddo al [illegible] con cioccolato fondente, macedonia: il tutto accompagnato da dolcetto d'Alba, favorita è moscato. Info e prenotazioni allo 0173/731300-731147.

Il clou della fiera sarà domani: per tutto il giorno, dalle 7,30 fino al tramonto, per le vie del paese ci sarà il mercato dei prodotti tipici, gastronomia, vini e artigianato. In via Roma ci sarà una singolare mostra mercato di ovini e caprini, mentre per coloro che desiderano conoscere meglio il paese ci sarà la possibilità di usufruire di visite guidate, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Alle 11 inaugurazione della fiera, presenti le autorità, a cui farà seguito «Sapori [illegible] confraternita» [illegible] degustazioni di specialità offerte dalle aziende agricole novellesi.

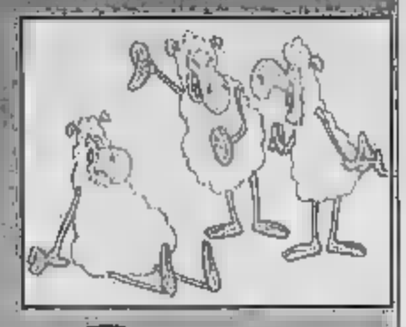
Dice il sindaco, Silvio Alessandria: «In occasione della fiera di Santa Lucia, l'amministrazione comunale ha deciso di premiare alcune persone che [illegible] contribuito a valorizzare il paese e a farlo conoscere». I riconoscimenti saranno consegnati a Carlo Viberti (ha curato la nuova decorazione e illuminazione della Bottega del vino), Bruna Cogno (studentessa di Novello che è stata proclamata Bela trifolera alla fiera del tartufo di Alba) e Agostina Angeli (che ha collaborato alla realizzazione di insegne, striscioni, manifesti per le varie manifestazioni, come le Baroliadi dell'estate scorsa).

E' stata anche organizzata la tradizionale camminata di Santa Lucia, a partire [illegible] 11,30 con ritrovo alla Bottega del vino. La passeggiata fra vigne, sentieri e strade di campagna è organizzata [illegible] Trekking in Langa. Info: 333/8695428. A mezzogiorno polenta e salsiccia per tutti sotto l'ala, mentre rallegrerà il pomeriggio un Nutella party. Alla biblioteca civica si può visitare una mostra di pittura, nella bottega del vino bambole da collezione.

La bottega comunale del vino, aperta nel [illegible] cripta sotto la chiesa parrocchiale, ospita vini prestigiosi come il barolo di cui Novello è un importante [illegible] di produzione, nebbiolo e barbera d'Alba, dolcetto e il raro vino bianco «Nas-Cetta», frutto di un vitigno autoctono a bacca bianca, coltivato solo in questo Comune. Merita una visita, oltre [illegible] per i vini, anche per il maestoso torchio Plinio del 1750 che ospita nel suo interno.

Il presidente [illegible] Pro loco, Roberto Cristino, commenta: «La fiera di Santa Lucia affonda le radici nel passato [illegible] ora [illegible] suetudine, in questa circostanza, per gli abitanti di Novello, invitare parenti e amici. La tradizione si era persa ed è stata riscoperta nel '99 dalla Pro loco, che [illegible] allora la ripropone con successo. Con la grande tombolata di apertura della fiera, la Pro loco spera di recuperare un po' di risorse, dopo le spese affrontate per l'acquisto di una struttura coperta e attrezzature per le manifestazioni. Inoltre è stata [illegible] la sede nei locali messi a disposizione dal Comune. Se un tempo alla fiera si potevano contare centinaia di capre e pecore, anche [illegible] non lasceremo mancare un certo numero di animali per mantenere le consuetudini».

NO LOGO — COMUNE DI NOVELLO



Fiera di Santa Lucia

8 - 10 - 11 DICEMBRE 2005

NOVELLO

GIOVEDI' 8 DICEMBRE
ore 20,30: GRAN TOMBOLATA [illegible] ricchi premi nel Salone Polivalente (Asilo)

SABATO 10 DICEMBRE
ore 15: S. [illegible] Santuario Santa Lucia seguirà [illegible] BRULÈ " e pasticcini
ore 20: CENA DELLA FIERA a [illegible] di "Cabaret sull'aia" [illegible] Salone [illegible] (Asilo)

DOMENICA 11 DICEMBRE
[illegible] 7,30 al tramonto FIERA MERCATO PER LE [illegible] DEL PAESE
ore 10: [illegible] MERCATO OVINI E CAPRINI in Via Roma
[illegible] alle [illegible] e dalle 14 [illegible] 16: [illegible] GUIDATE AL PAESE
ore [illegible] Inaugurazione [illegible] con presenza delle autorità
"SAPORI [illegible]" degustazioni [illegible] buone a cura delle aziende agricole novellesi
[illegible] 11,30: [illegible] CAMMINATA DI SANTA LUCIA [illegible] Trekking in Langa info: Sabena 3338695428 - ritrovo presso Bottega [illegible] Vino
ore 19: [illegible] E, SALCICCIA sotto l'ala
[illegible] IN ALLEGRIA CON [illegible] PARTY

Nella Biblioteca Civica: MOSTRA [illegible] PITTURA
Nella Bottega del Vino: BAROLO E BAMBOLE da collezione

Info e prenotazioni:
0173 731300 - 339 5825452
0173 731147

PROBLEMA
piccioni ?
noi lo risolviamo !

General Mecc & Eliotec S.r.l.

C.so Asti, [illegible] 12051 Alba (CN) [illegible] www.[illegible] info@[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE IERI IL VOTO CHE AUTORIZZA L'USO, SUPERATA COSI' LA FASE DELLA SPERIMENTAZIONE

Via alla pillola abortiva

In Liguria come in Toscana, Savona è la città-pilota

Alessandra Pierucci
GENOVA

La Liguria dice basta alla sperimentazione e passa direttamente al consenso per l'uso della Ru 486, la pillola abortiva, non perché la stessa legge 164 prevede l'uso di metodologie diverse rispetto a quella chirurgica, sia perché la normativa consente l'uso di nuovi farmaci quando siano già stati sperimentati e adottati all'interno dell'Unione Europea. «Siamo fra i soli tre paesi d'Europa che non la utilizzano e si tratta di un metodo che costa un quarto di quello chirurgico, commenta l'assessore alla Sanità della Regione, Claudio Montaldo, annunciando l'allineamento con le posizioni della Toscana e di altre regioni che faranno in questo modo una pressione progressivamente più forte nei confronti del ministero della Salute e del ministro Storace.

L'uso della Ru 486, infatti, è una terapia che viene decisa e scelta tra medico e paziente, al termine del percorso previsto dalla legge 194 che regolamenta l'interruzione volontaria di gravidanza. In caso di orientamento verso l'aborto farmacologico, la Ru 486 deve essere acquistata all'estero per il caso clinico specifico, con richiesta filtrata appunto dal ministero. Il quale si riserva di decidere in merito. «Abbiamo iniziato un percorso comunque lungo e difficile» spiega l'assessore, che annuncia per la settimana prossima la direttiva alle Aziende sanitarie e ospedaliere con le linee guida per inserire la Ru 486 nell'applicazione della legge 164.

Una svolta che di fatto sdogana l'iniziativa partita dalla divisione di Ginecologia dell'ospedale San Paolo di Savona. Il primario Salvatore Garzarelli aveva infatti richiesto alla Regione il via libera alla sperimentazione previo parere del comitato di bioetica. Una richiesta condivisa dai vertici dell'Asl 2 e avallata dall'assessore Moltaldo che aveva però sollevato aspre polemiche in tutta Italia. Oggi, alla luce della decisione della Regione, anche il concetto di sperimentazione viene superato e non è escluso che pure l'istruttoria del comitato bioetico savonese (la prossima riunione è prevista per il 13 dicembre) risulti travolta dagli eventi.

La decisione è stata presa ieri dal Consiglio regionale, che ha votato un calibrato ordine del giorno preparato lunedì pomeriggio dalla maggioranza, con l'eccezione (sollecitata da Clemente Mastella) di Roberta Gasco (Udeur) e Luigi Patrone (Gente della Liguria per Claudio Montaldo, cui appartiene l'assessore Pittaluga, che fa gruppo con l'Udeur). Al momento del voto in aula, Gasco, Patrone e Rosario Monteleone (Margherita) si sono astenuti.

L'ordine del giorno (primo firmatario Minella Mosca, ds) invitava la giunta a emanare una corretta informazione sull'applicazione della legge 194 e sulle modalità di accesso al farmaco RU 486 «in necessità di attivare procedure sperimentali» in quanto lo stesso farmaco è già stato testato in molti paesi del mondo ed è utilizzabile in Italia nelle forme e nelle condizioni previste dal decreto 11.2.1997 il quale indica la necessità di una richiesta sempre nominale e corredata del consenso informato della donna, richiesta in cui il medico è tenuto a specificare le esigenze che rendono necessario il ricorso a un presidio medico non disponibile sul territorio nazionale. Il tutto nel rigoroso rispetto degli obiettivi, dei percorsi e alle condizioni previste dalla legge 194.

Roberta Gasco: più Mastella che Burlando

«Tutti siamo contro l'aborto, che, comunque venga praticato, è una sconfitta per la donna - dice ancora Montaldo - . Ma la legge sull'interruzione di gravidanza, approvata dal Parlamento e confermata da un referendum, ha sconfitto l'aborto clandestino e, grazie ai consultori, ha ridotto le interruzioni di gravidanza, passate in Italia da 200 mila nel primo anno di applicazione della legge a 130 mila». «Purtroppo - ha sottolineato l'assessore - dal 2000 gli aborti tendono di nuovo ad aumentare e sono della maggiore presenza di donne extracomunitarie, particolarmente fragili. Occorre una campagna di informazione, di educazione alla contraccezione. Perno di questa campagna saranno i consultori nei quali prima di tutto vanno previste figure pubbliche garantiste».

In contrapposizione con la sua maggioranza, Roberta Gasco ha presentato un ordine del giorno per chiedere al presidente della giunta e all'assessore competente di «non prendere decisioni immediate sulla sperimentazione-somministrazione della pillola abortiva ma di aspettare gli esiti di un tavolo di studio congiunto giunta-consiglio sulla maternità, sull'assistenza alle donne in gravidanza che intendano abortire e sulla corretta e completa applicazione della legge 194/1978 in ambito regionale». È stato bocciato con 20 voti a 18, conquistando però i sì di tutta la minoranza, più Gente di Liguria-Udeur e Monteleone e Paladin della Margherita.

IERI IL MINISTRO LUCIO STANCA AL CONVEGNO SU INNOVAZIONE E RICERCA

«A Genova servono talenti da tutti i Paesi»

«L'Istituto italiano delle tecnologie è importante per tutto il paese e deve perciò avere un respiro mondiale attraendo ricercatori stranieri»: così ha detto il ministro per l'innovazione tecnologica, Lucio Stanca, alla vigilia della nomina dei nuovi vertici dell'Iit da parte del consiglio direttivo. Il ministro ha partecipato ieri a Genova al convegno su innovazione e ricerca organizzato da Confindustria. «Nella ricerca non ci sono confini - ha aggiunto il Stanca - e quindi l'Iit deve essere in grado di attirare talenti da tutti i paesi». Il presidente della Liguria, Claudio Burlando, ha ricordato che «potrebbero essere confermati il presidente e il direttore dell'Iit e questo per il futuro dell'Istituto è fondamentale in vista dell'insediamento nella sede di Genova Morego che dovrà essere completato nei primi mesi del 2006». Burlando ha ricordato «i ritardi nella composizione del consiglio di amministrazione» provocati dalla mancata firma del decreto da parte del ministro Moratti: «I ricercatori stranieri già contattati e pronti a lavorare a Genova non hanno capito bene cosa stava accadendo e per noi non è stato facile spiegarlo perché in Italia se non facciamo le cose strane non siamo contenti».

E se, proprio in materia di ricerca, Confindustria critica i tagli ai finanziamenti da parte dello Stato, il ministro risponde così: «Una carenza di fondi per la ricerca? Finalmente si parla di ricerca, cinque anni fa questi argomenti e l'innovazione tecnologica non erano all'attenzione del paese». Secondo il ministro «se si parla di ricerca il piccolo fa poco, ma non solo in Italia, in tutto il mondo, perché serve una dimensione maggiore». «Il problema esiste - ha aggiunto - e noi stiamo intervenendo con i bandi e gli avvisi sia del Miur sia del mio dipartimento. L'obiettivo è quello di favorire una aggregazione delle imprese per distretto».

«Occorrono certamente più fondi - ha detto ancora Stanca - ma è anche vero che in cinque anni quelli pubblici sono aumentati e sono oggi molto vicini a quelli degli altri paesi europei». [a. p.]

IL CONCERTO VENERDI' SERA IN PIAZZA MATTEOTTI ORGANIZZATO DAL COMUNE DI GENOVA

I Matia Bazar oggi: da sinistra Piero Cassano, Roberta Faccani, Giancarlo Golzi e Fabio Perversi

Matia Bazar, trent'anni tra musica e nostalgia

GENOVA

In principio furono i Jet con Aldo Stellita (basso e voce), Piero Cassano (tastiere e voce), Carlo Marrale (chitarra e voce) e Pucci Cochis (batteria) esordienti a Sanremo nel 1973. Poi nel 1975 diventarono Matia Bazar con Giancarlo Golzi (batteria) e soprattutto Antonella Ruggiero. Oggi Antonella «Matia» è una solista tra le migliori voci femminili della musica internazionale, Stellita «Bimbo» non c'è più, Carlo Marrale è uscito dal gruppo, ma il nome, «da griffe», lo stile restano quelli che hanno conquistato trent'anni di successi. Gruppo di formazione genovese, a Genova festeggia l'anniversario, con un concerto gratuito, sabato alle 21 in piazza Matteotti, intitolato appunto «Matia Bazar, 30 anni ma se ghe pensu». Il concerto, organizzato dal Comune in collaborazione con Duemilagrandieventi, vuole essere nello stesso tempo una retrospettiva musicale, un dialogo tra il passato e il presente della band, ma anche un viaggio nei ricordi personali dei musicisti, legati a Genova.

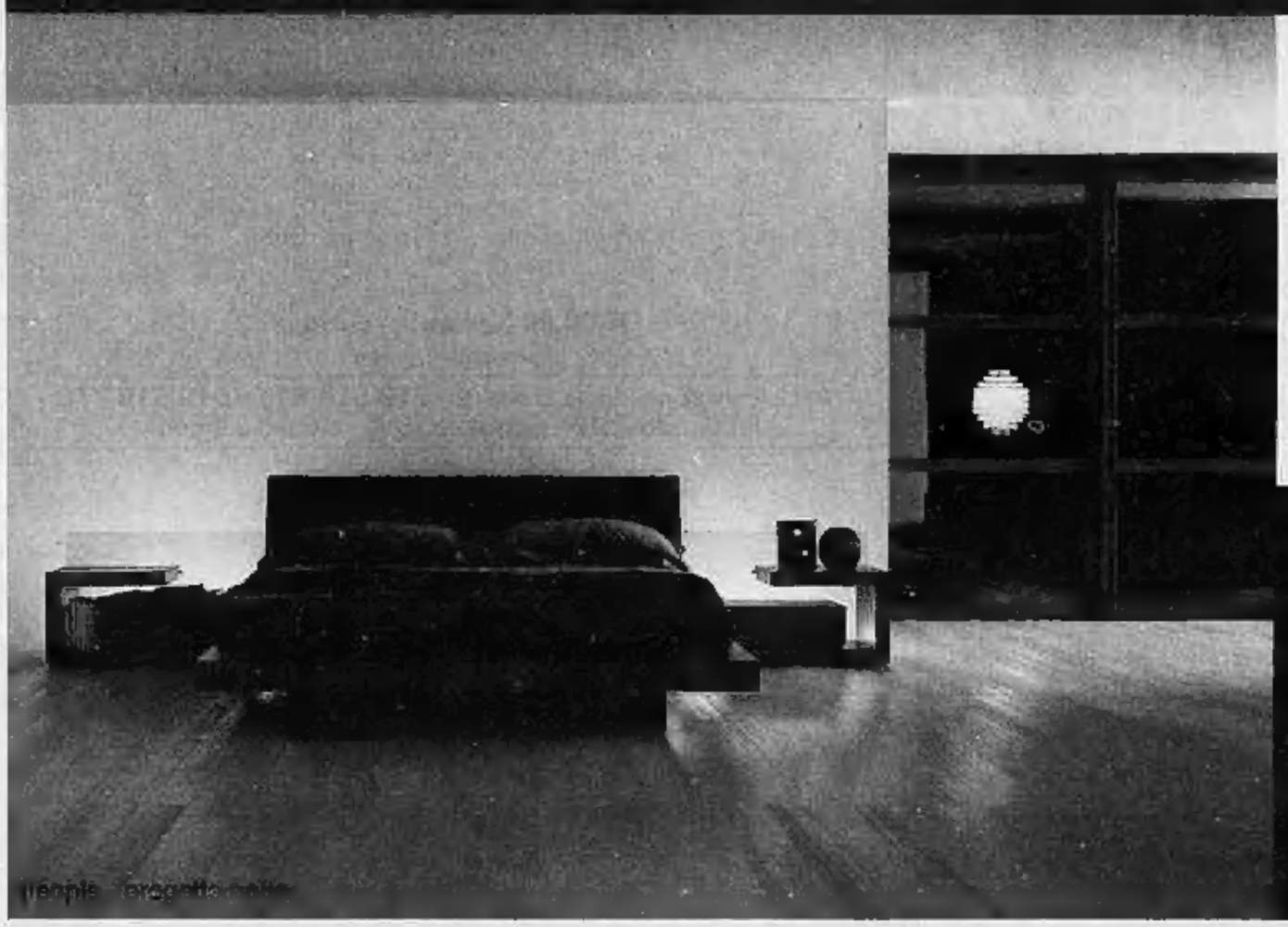
I «Matia Bazar» oggi sono formati da Piero Cassano (tastiere, chitarra, voce), Giancarlo Golzi (batteria, percussione, voce), Fabio Perversi (tastiere, violino, programmatore) e Roberta Faccani, ultima vocalist dopo Laura Valente e Silvia Mezzanotte.

«I nostri trent'anni di carriera sono legati da un filo sottile a cui sono appese le canzoni così il leader del gruppo Giancarlo Golzi, l'unico a non aver mai abbandonato il gruppo, definisce la sua sua esperienza. «Questo concerto vuole essere una serata indimenticabile, che percorre in due ore le tappe principali di questa nostra carriera, ma anche le vicende belle e brutte alla quali sono legate: come quella della firma di uno dei primi contratti, la difficoltà a farsi prendere sul serio, le fregature sempre in agguato».

Così in una scenografia e un palco che si annunciano grandiosi sfileranno, in un gioco di luci e immagini, i volti di chi ha legato la sua storia artistica a quella dei Matia Bazar: dal bassista Aldo Stellita, scomparso qualche anno fa, alle vocalist che hanno preceduto la Faccani, agli attuali protagonisti. E canzoni sempre attuali di qualche generazione fa, da «Stasera che sera» a «Solo tu», da «E dirsi ciao» a «C'è tutto un mondo intorno», fino a «Vacanze romane», per continuare con «Brivido caldo» e «Ritmo della luna».

La serata avrà anche un risvolto benefico con la partecipazione dei rappresentanti della missione salesiana «Cidade Dom Bosco», all'interno della città brasiliana di Corumbà, nel Mato Grosso. L'obiettivo dei sostenitori della missione è far conoscere il progetto di adozione a distanza di Padre Ernesto Saksida e l'iniziativa «Un euro per un progetto». [a. p.]

NOI AMIAMO LA QUALITA'..... E GUARDIAMO IL RISULTATO



Dal 30 novembre
al 30 dicembre
sull'acquisto di una zona
giorno completa*
il TV LCD cristalli liquidi 17"
è compreso nel prezzo

*vedi regolamento all'interno del negozio

ARREDAMENTI PARODI
STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNI

Corso Brigate Partigiane 21 B
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547
e-mail: arredamentiparodi@libero.it - www.arredamentiparodi.com
Aperto dal martedì al sabato

Le immagini più belle per ricordare il giorno del «sì»

Professionalità Fotoservice

Fantasia e tecnica nello studio di Legino

Nulla si può trascurare nel giorno del proprio matrimonio, fondamentale è non lasciare nulla al caso, come la scelta del fotografo giusto, testimone unico che riesce con abilità e fantasia a fermare nel tempo i ricordi e le emozioni del giorno più atteso nella vita di coppia. L'aiuto della tecnologia è basilare.

Fotoservice di Legino-Savona, oltre ad un rinnovamento gestionale nel segno della continuità, si è saputo modernizzare adeguandosi alle novità tecnologiche e digitali soddisfacendo con ulteriore qualità e professionalità. Fotoservice propone ogni servizio come lavoro unico e irripetibile, progettato con gli sposi e realizzato per somigliare a loro. Il servizio deve essere un momento divertente per gli sposi improntato sulla loro personalità e sulle loro aspettative e sono loro a scegliere i provini.

L'insieme sobrio e originale degli album proposti ed elaborati è dato dall'armonico incontro tra due tecnologie diverse, quella analogica, simbolo di tradizione ed esperienza e quella digitale innovativa e originale. Il tutto arricchito da interventi pittorici sulle foto e sulle pagine dell'album, che hanno il compito di valorizzare le foto matrimoniali. Fotoservice confeziona l'album di nozze sia classico sia digitale seguendo le esigenze delle coppie nel giorno più felice della vita. Un lavoro d'equipe per realizzare un prodotto che esce dai normali canoni commerciali.

Un suggestivo scatto di Fotoservice con una coppia di giovani sposi in sella ad una potente motocicletta d'epoca

Un negozio storico che da decenni detta moda nel centro dello shopping savonese

La classe di Donna Vogue Boutique

Quando la grande qualità sposa la tradizione

Era il 1931 quando Carlo e Damasa Gianetto inaugurarono la «Casa del Corredo» che, successivamente, prese il nome di «Gianetto Confezioni», uno dei primi negozi di abbigliamento di Savona.

L'attività venne ampliata dalla figlia Lucietta col marito Andrea Compatangelo che, nel 1982, trasformarono il negozio di Corso Italia in «Donna Vogue Boutique», dedicandolo alle donne che amavano la qualità e l'eleganza.

Oggi la boutique è curata dalla terza generazione: la nipote Monica e il marito Alberto Savoia.

Donna Vogue Boutique è da sempre un punto di riferimento per tutte le donne che desiderano vestirsi con classe e stile.

Nell'accogliente boutique di Corso Italia 113 r. potete trovare le migliori ditte presenti sul Mercato.

In primis Liolà, che consente di abbinare, seguendo il proprio gusto, una serie di pezzi fondamentali, dei veri e propri must, creando un look sempre diverso con un solo punto in comune: la qualità di un vero Made in Italy.

E che dire di Giorgio Grati? Tessuti preziosi, linee confortevoli, capi curati nei minimi particolari pensati per vestire la donna che vuole sentirsi elegante in ogni momento della giornata.

E poi Angelo Marani, per chi vuole un look sportivo ma di classe, adatto alle donne di ogni età che amano l'originalità abbinata alla comodità.

Tutto questo contornato da un vastissimo assortimento di cappotti, giacconi, maglieria realizzati in tessuti sempre di ottima qualità dedicati alle donne di ogni età e taglia.

La competenza e la cortesia dei titolari e delle loro collaboratrici, che da tanti anni contraddistinguono Donna Vogue Boutique, sono apprezzatissime dalle clienti che sanno di trovare in un ambiente accogliente la moda e la qualità che rispecchiano la loro personalità e il loro gusto.

Donna Vogue Boutique da anni firma la moda nel centro di Savona

Cosseria

Ristorante Albergo "al Castello"

Mercoledì 7 - Giovedì 8 - venerdì 9 - sabato 10 - domenica 11 Dicembre 2005

MENU' SARDO

Pane carasau con salsicca e pecorino fresco
Pane frattau
Panadas
Guazzetto di vongole con fregola
*****
Ravioli di Nonna Grazietta pomodoro e basilico
Malloreddus alla polpa di granchio
*****
Porchetta e Agnello al forno con contorni
*****
Seadas

€ 20,00 bevandee escluse

aperto anche a pranzo

Per informazioni e prenotazioni: tel. **019 519 615 - 019 519 770**
Loc. Bosi, 12 - Cosseria (SV) - chiuso il lunedì

I menù italiani affiancano la già ricca proposta di gustose specialità liguri e piemontesi

Viaggio tra le cucine regionali al Castello

Questa settimana il locale di Cosseria propone i piatti della Sardegna

Anche la cucina della Sardegna tra le proposte del Castello di Cosseria

Nuovi appuntamenti con la serate a tema dedicate alle ricette regionali, al ristorante «Il Castello» di località Bosi 12, a Cosseria. Da domani e sino a domenica, accanto al menù-degustazione (16 euro, vini esclusi), ci saranno anche i piatti tipici della Sardegna, proposti dai titolari Roberto ed Enrica Pera. La serata sarda, programma la scorsa settimana, a causa del maltempo è stata infatti rinviata a questo week-end su richiesta di quanti già avevano prenotato.

Il Castello, uno dei locali «storici» della zona, oltre alla sala ristorante con 60 posti, e al servizio bar, conta anche su 12 camere per quanti, per motivi di lavoro o turismo, intendono soggiornare nel piccolo paese dell'alta Val Bormida. Una struttura, dunque, in grado di fornire diversi servizi che, tuttavia, ha come fiore all'occhiello anche e soprattutto la ristorazione. Nell'ampia cucina, al famiglia Pera produce direttamente pasta fresca, in maniera tale da garantire primi piatti realizzati in base ad antiche ricette. Specializzata, in particolare, nella preparazione di specialità gastronomiche tipiche della Liguria e del Piemonte, tuttavia, da alcuni anni, il Castello, nel periodo che va dall'autunno sino alla primavera, propone a cadenza settimanale appunto serate a tema dedicate alle ricette regionali. Una proposta per ampliare ulteriormente l'offerta, peraltro di per sé già ricca, e per dare l'opportunità di conoscere sapori e aromi tipici delle regioni italiane.

Una sorta di panoramica sulla cucina nazionale, valorizzando le peculiarità delle diverse aree geografiche, senza naturalmente dimenticarne le produzioni vitivinicole come conferma la ricca carta-vini.

donna vogue

Arriva Natale...
E'tempo di pensare a voi stesse!
Coccolatevi con un capo speciale a prezzi speciali!

CORSO ITALIA 113-115 R. - TEL. 019 827430 - SAVONA

Appuntamenti

AL COMUNALE DI OLEGGIO

C'è Alessandro Benvenuti

Come due gocce d'acqua» è lo spettacolo di e con Alessandro Benvenuti che viene proposto stasera dalle 21 al Cineteatro comunale di Oleggio. Con la partecipazione drammaturgica di Ugo Chiti, in palcoscenico c'è Gianni Pellegrino. Biglietti a sedici e tredici euro: dettagli al numero 0321-969832. Prossimo appuntamento il 16 dicembre con «Carmen-Una storia mediterranea», balletto con la regia di Luciano Cannito.

CANTAUTORE AD ASTI

Marco Notari con i Madam

Alle 21,30 Al «Diavolo Rosso» presentazione live dell'album d'esordio «Oltre Lo Specchio» del cantautore astigiano Marco Notari (ingresso libero). Il primo singolo, «Ninfee», era già stato trasmesso in radio fin da novembre e già sviluppava già i temi che caratterizzano l'intero album: una dolce e al tempo stesso graffiante atmosfera «indie rock» su cui poggiano liriche intense e disilluse. L'album è composto da dieci brani arrangiati e suonati da Marco Notari e dai Madam, è stato registrato a settembre al Level Studio di Conegliano, nel Trevigiano. Il disco esce su etichetta Artes Records con la distribuzione Mescal/SonyBmg e la produzione artistica di Giulio Casale. Del brano è stato realizzato inoltre un videoclip.

ANNI 60 A CODEVILLA

Party per il Thunder Road

«Bus1 60's party» è il nome della serata al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese, protagoniste tre band: The Riviera Playboys con il loro garage da New York, The Hara-Kee-Rees (garage-punk, dalla Germania) e The Dead Rocks (Surf'n'roll dal Brasile).

A LIVORNO FERRARIS

Coro gospel in chiesa

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris, si terrà il primo dei concerti della rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli «Voci verso la Cometa» che vedrà l'esibizione del coro gospel The White Soul Choir diretto da Luigi Peyla. Le veglie cantate ed augurali anticipano il Natale e proseguiranno nel Vercellese e in Valsesia con gruppi polifonici tradizionali e gospel. [g. bar.]

IN VALLE D'AOSTA

Processioni d'agosto

Il salone delle Murasse di Verrès ospiterà fino al 9 gennaio la mostra «Les processions du mois d'août en Vallée d'Aoste».
L'esposizione è dedicata alle numerose processioni, che si svolgono nel mese di agosto, per raggiungere luoghi di devozione in quota. Promossa dalla Comunità montana del-l'Evançon, con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta, sarà visitabile tutti i giorni (esclusi 24, 25, 31 dicembre e 1 gennaio) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LO SHOW DOMANI SERA

Subsonica a Biella
È il ritorno nei club

PONDERANO

Al Babylonia una raffica di live che prende il via stasera con un dj set intitolato «Aliens in Babylon», che domani annuncia il ritorno sulla pedana biellese dei Subsonica e che si conclude con la rassegna «Keep on rocking» sabato, dedicata ai gruppi emergenti (in questo caso gli Ubik e i Karnea).

Momento clou nel music club di Ponderano, sarà dunque quello del «Be Human Club Tour», tappa del nuovo giro invernale di concerti messo a punto dal lanciatissimo quintetto torinese: Samuel, Boosta, Ninja, Vicio e C-Max, dopo aver collezionato 45 date in tutta Italia per un totale di 250 mila spettatori con il «Terrestre tour» ed aver fatto presenza a «Rockpolitika», la ultra-discussa trasmissione di Adriano Celentano, sono ripartiti a fine novembre dallo Starcity di Rastignano (Bologna) per misurarsi sull'approccio diretto con il pubblico: lasciati i grandi spazi Casacci & co. hanno infatti deciso di tornare alle origini immergendosi nell'atmosfera dei club, nei quali la loro storia ha preso il via nel '96.

La band italiana più popolare del momento, a colpi di musica elettrica ed elettrizzante, spaziando dal pop a linee ritmate e meticce, sguardi originali al passato e momenti più intimi e acustici, e forte di dieci anni di conferme consolidate da schiere di fan (un disco d'oro nel 2000 e uno di platino nel 2002), nel pieno spirito di club promette alla fine del concerto anche un passaggio in consolle dove i cinque piemontesi «doc» si alterneranno ai piatti per concludere la serata nelle vesti di d.j.

Alle 21 l'atmosfera si scalderà con «Mostricci Of Sound»; verso le 23 il concerto. Ingresso 16 euro, info www.babylonia.it e 015-541225. [p. g.]

Il tour dei Subsonica domani fa tappa a Ponderano

PRATO NEVOSO

Al concerto di Irene Grandi si va con gli sci

Musica live con Irene Grandi e le prime discese sugli sci della stagione in notturna. Sono questi gli ingredienti, sabato, dalle 21, per l'inaugurazione dell'impianto notturno a Prato Nevoso. Le piste illuminate a giorno faranno da cornice, nella Conca di Prato Nevoso, al concerto gratuito della cantante toscana di «In vacanza da una vita» che l'ha consacrata nel '95, ma anche di «Dolcissimo amore», «Bum Bum», «Che vita è», «La tua ragazza sempre», firmata da Vasco Rossi e poi i singoli tratti dal nuovo album «Indelebile». Gratuito, per una sera, anche lo sci notturno, con gli impianti aperti dalle 20. Durante la stagione sciistica, il «Notturno» sarà aperto il martedì, venerdì e sabato. Durante le vacanze di Natale tutte le sere tranne il 31 dicembre (skipass a 12 euro). [g. sca.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente eppure lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes. Dirige il cineasta di «Dead man». ***

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ***

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore in vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due clienti, due ladri di auto che terrorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ***

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà. **

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il neonato di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino, Bruno lo vende. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». ***

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Taboo» ***

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. ***

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocatessa in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. **

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove conta di garantirsi un futuro da attore in un film e si trova invischiato in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale». ***

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita, abbandonare il family business sarà impresa assai complicata. Produzione indipendente. ***

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ***

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. **

ME AND YOU AND EVERYTHING WE KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana fra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, finisce a confidarsi con la nuova amica. **

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. **

THE CAVE - IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Horror. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose caverne scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta.
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due sorelle zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova Elena Ricciarelli, all'esordio nei cinemai e il nipote. ***

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna e riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

					9			
		8			4		5	3
	5				6		2	
	2		9					7
		6				1		
5					3		9	
	4		2				6	
1	9		8			7		
			3					

DIFFICILE

		8						
9			1	4				
	6		5		9		3	
7						3		
4				3				7
		3						9
	2		8		3		5	
				1	7			6
						8		

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi.
Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	6	2	8	7	1	9	5	4
7	8	1	9	4	5	2	3	6
5	4	9	3	6	2	1	7	8
8	3	6	1	5	7	4	2	9
9	2	4	6	8	3	7	1	5
1	7	5	2	9	4	8	6	3
2	9	7	5	3	8	6	4	1
4	5	8	7	1	6	3	9	2
6	1	3	4	2	9	5	8	7

DIFFICILE

5	3	8	6	2	1	7	9	4
7	6	4	5	3	9	8	1	2
2	9	1	4	7	8	6	5	3
1	8	3	9	4	5	2	6	7
6	7	5	2	8	3	9	4	1
4	2	9	1	6	7	3	8	5
9	4	6	7	1	2	5	3	8
3	5	2	8	9	4	1	7	6
8	1	7	3	5	6	4	2	9

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.488.
Harry Potter e il calice di fuoco. Orari: sab. e dom.: 15; 18,15; 21,30; da lun. a merc.: 18,15; 21,30; giov. 8: 15; 18,15; 21,30.

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Mr. & Mrs. Smith
Or.: sab. 20; 22,30, dom.: 15; 17,30; 21,15; da lun. a merc. 21,15; giov.8: 15; 17,30; 21,15

ELDORADO. Tel. 0321 - 684.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.)
Programmi ne su segr. tel.

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-837183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledifacenunita.it.
Lun. e mart. RIPOSO.
Merc. e giov.: **La marcia dei pinguini**.
Or. sab. 21,30; dom.: 16 e 21.

ANGERA

SAN CARLO. Info 0322-240.568.
Triple agent
(cinetorum), or.: 21. Giov. 8 e ven. 9.
The leggend of Zorro.
Or.: giov.: 16 e 21; ven. 21.

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la program.: 0321 987.046 - 0321 985.872. Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.

SALA 1: Melissa P. Or.: 6: 20,15; 22,30; 7: 17,40; 20,15; 22,40; 8: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

SALA 2: Mr. & Mrs. Smith. Or.: 6: 20; 22,30; 7: 17,30; 20; 22,40; 8: 15; 17,30; 20; 22,30.

SALA 3: Chicken Little
Ill.: 6: 20,30; 22,30; 7: 17,30; 20; 22,40; 8 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SALA 4: Il nascondiglio del diavolo
Orari: 6: 20,10; 22,30; 7: 17,30; 20,10; 22,30; 8: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco
Orari: 6: 19,40; 22,30; 7: 16,30; 19,40; 22,40; 8: 16,30; 19,40; 22,30.

SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco
Orari: 6: 21,30; 7: 18,45; 19,40; 22,40; 8: 15,30; 18,30, 21,30.

SALA 7: Nickname: Enigmista
Or.: 6: 20,20; 22,30; 7: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40; 8: 14,30; 20,30; 22,30.

SALA 8: La marcia dei pinguini
Or.: 6: 20,20; 7: 16,30; 18,30; 8: 14,30; 16,30; 18,20.

SALA 88: La seconda notte di nozze
Or.: 6: 22,30; 7: 20,10; 22,40; 8: 20,10; 22,30.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA. Telefono 0322-81741
SALA1:
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: Una canzone per Bobby Long. (cinetorum), or.: 21,15.
Da domani: **Mr. & Mrs. Smith.** Fer. 20; 22,15; fest.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
SALA3:
Chicken Little amici per le pelle. Or.: 20,30; 22,15. Fest.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

CAMERI

BALLARDINI
OGGI RIPOSO.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 21; 22,40; sab.: 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40; 0,30; dom. e gio: 8: 15; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40.
Melissa P. Fer. 20,30; 22,50; Sab: 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom. e giov. 8: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Il nascondiglio del diavolo. Fer. 20,20; 22,50 Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1. Dom. e giov.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50
Chicken little - amici per la pelle. Fer.: 20,20; 22,50; sab.: 15,40; 18,30; 20,20; 22,30; 1; dom. e giov.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
La marcia dei pinguini. Lun. 5 e mart. 6: 20,30; 22,30; 20; ven. 2 e merc. 7: 20,30; sab. 3: 16,50; 18,40; 20,30, dom. 4 e giov. 8: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Lun. 5 e mart. 6: 20,10; 22,40; ven. 2 e merc. 7: 22,40; sab.3 : 22,40; 1; dom. 4 e giov. 8: 22,40.

METROPOLIS 2.
Kiss kiss, bang bang
Fer. e sab.: 20,10; 22,40; dom. e giov. 8 17,40; 20,10; 22,40
•
Mr. & Mrs. Smith.
Fer. e sab.: 20; 22,30; dom. e giov. 8: 17,30; 20; 22,30.

OLEGGIO

COMUNALE
Tel. 0321-91.783. program. su segr. tel.

ORTA SAN GIULIO

SILVIO PELLICO.
Tel. e info segr. 0321-777.122.
OGGI RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. e fest.: 19,20; 22,30

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53
La marcia dei pinguini. Or. fer. e fest.: 20,10; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459. OGGI RIPOSO
Da mart. a giov.: info segr. telefonica.

CRATORIO. Tel. 338.1632.076.
CHIUSO.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
Mr. e Mrs. Smith

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
Harry Potter e il calice di fuoco.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e il calice di fuoco.
Apertura 19 con spettacoli 19,20/22. Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Chicken Little - Amici per le pelle.
Apertura 19,30 con spettacoli 20/21,45. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
Mr. e Mrs. Smith.
Apertura 21,45 con spettacolo alle 21,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

SILVESTRI DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
La sposa cadavere
Orari: info 0161-215.018.
Ingresso €6,50 ridotto €5.

LEX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalex.it
La rosa bianca
Orario: 21 spettacolo unico.
Ingresso €6 ridotto €4

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO.

BORGOSESIA

LUX - FARFALLINO ALE Inf. Tel. 0163-22.668.
OGGI RIPOSO.

SALUGGIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4457485
Harry Potter e il calice di fuoco.
Orario: 21 spettacolo unico.
Ingresso €5 ridotto €4.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600 www.cineorsa.it
La marcia dei pinguini.
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Ingresso €6,50 ridotto €4,50

VARALLO

SUTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/68.48.150 www.cinemasottoriva.com/e-mail:info@cinemasottoriva.com
OGGI RIPOSO

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

METROPOLIS. Inf. tel. 015-22.735 - 31.312.
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith
di Doug Liman (azione).
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco.
di Mike Nowel (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne.
di Mark Dindal (animazione).
Orario: 20,30; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.735 - 31.312.
NON RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.735 - 31.312.
La marcia dei pinguini.
di Luc Jacquet (documentario).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

OREON. Tel. 015-22.735 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

CORSATO

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49
La signora del taxi di notte
(film a luci rosse v. m. 18 anni).
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO.

VIGLIANO

EROS. Inf. tel. 015-51.05.58
OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-787.323.
Harry Potter e il calice di fuoco.
di Mike Nowel (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO

MARILU. Inf. tel. 015-74.25.12
OGGI RIPOSO.

TRIVERO - COGGIOLA

GILETTE. Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (SOCIETÀ DI CINEMA).
Saison culturelle: teatro.
Il malato immaginario. Ore 21

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
La samaritana, Ore 18; 20
Gabriella. Ore 18.

CERVINIA

DES GUIDES.
Melissa P.
Ore 20; 22.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA.
CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO.
CHIUSO.

ST-VINCENT

SPORT HAUS.
CHIUSO.

AUDITORIUM.
Chicken Little.
Ore 20.30.
Melissa P.
Ore 22.30.

VERRÈS

IDEAL.
Harry Potter e il calice di fuoco.
Ore 21.

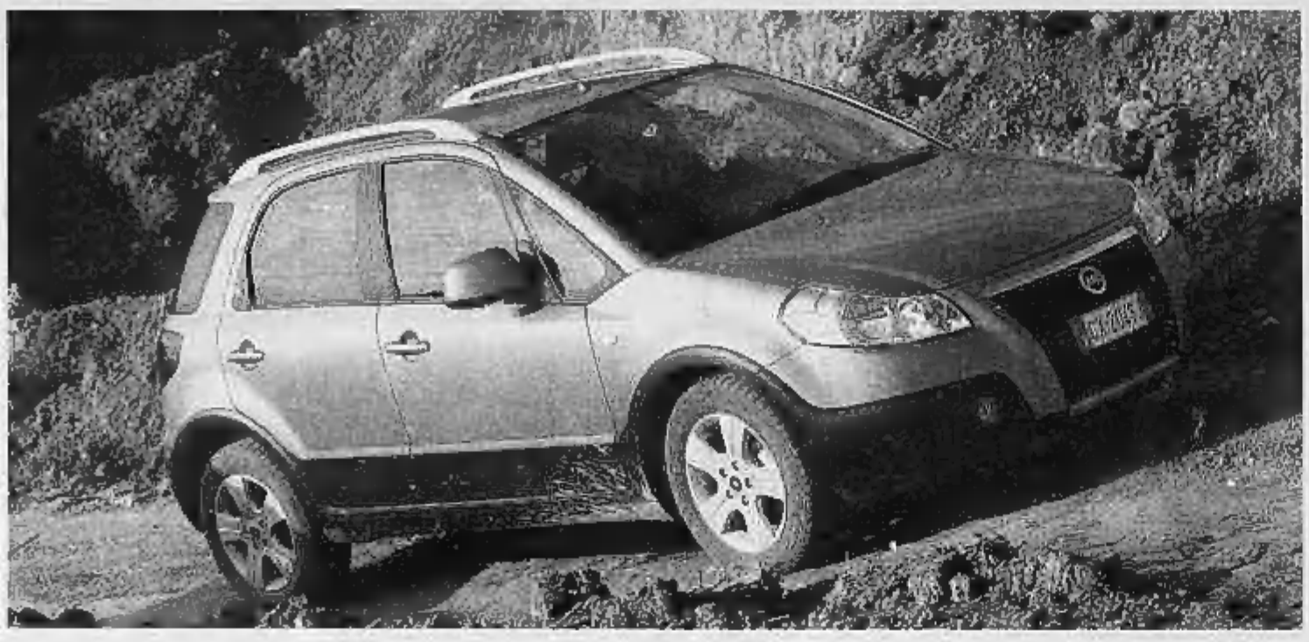
EVISA

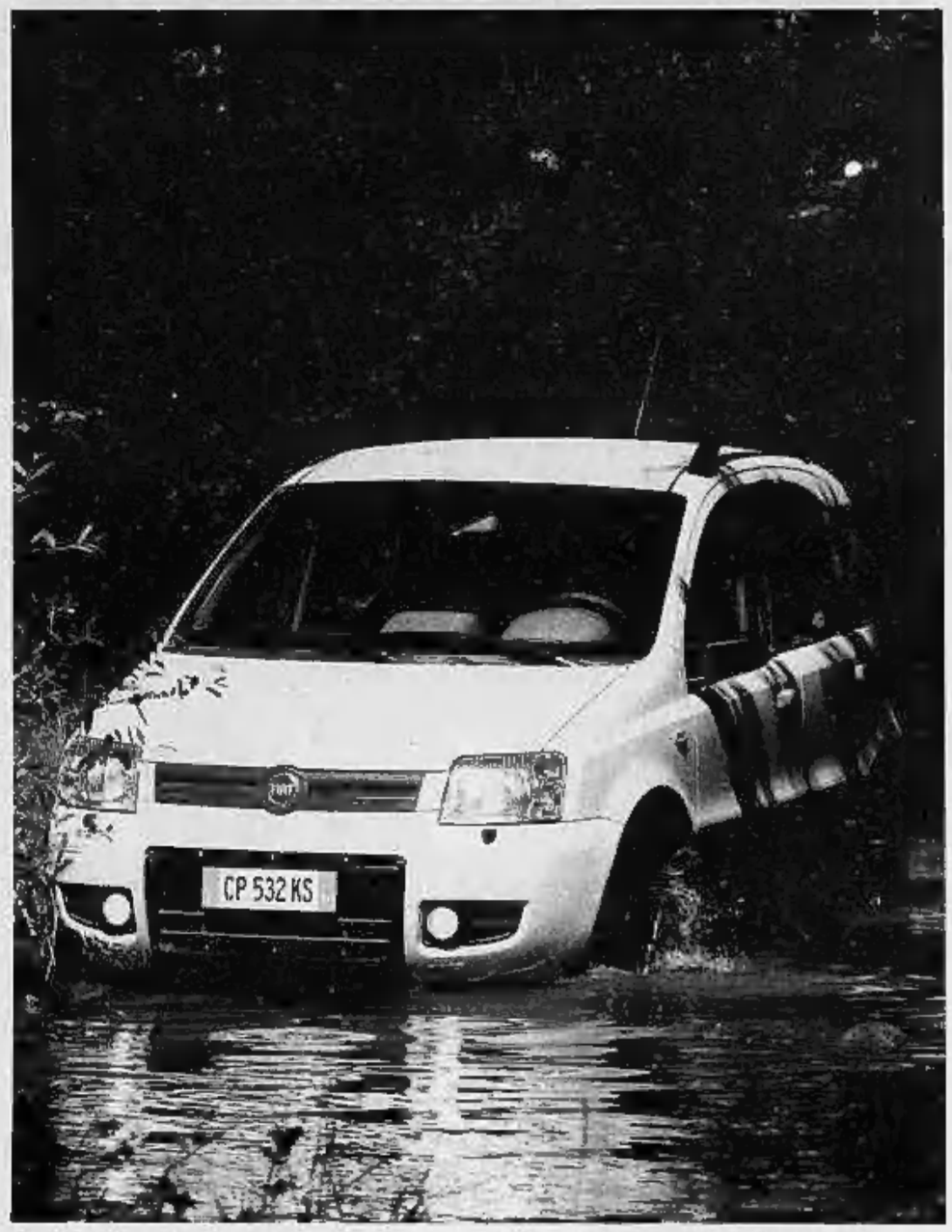
ARCINEMA.
Ogni cosa è illuminata.
Ore 20; 22.30.

ISSIME-GRESSY.
Harry Potter e il calice di fuoco.
Ore 19; 22.

POLLEIANA.
Mr. e Mrs. Smith.
Ore 20.10; 22.30.

Piuttosto alto da terra, è studiato apposta per affrontare anche le impervie strade dei boschi o gli sterrati più difficili





Sopra la Panda «4» che piace sempre di più e in alto Fiat Sedici, il fuoristrada sportivo capace di accontentare tutti

Arriva Sedici, il Suv per le Olimpiadi

Fuoristrada grintoso ma elegante e raffinato

NOVARA

Quanto fa «quattro per quattro»? Che domanda! Sedici. Fa sedici. Basta sapere le tabelline...! E no, adesso non bastano le tabelline per rispondere a questa domanda. Perchè da oggi «quattro per quattro» non fa soltanto sedici, ma Fiat Sedici! In vista delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, ed un pò anche per festeggiare l'evento olimpico, la Fiat ha pensato bene di mettere sul mercato un «4 X 4» di nuova generazione che non fosse il solito fuoristrada, bensì un veicolo a quattro ruote motrici, ma elegante e raffinato, grintoso e un pò speciale come si conviene alla tradizione torinese. Nasce così il Fiat Sedici, un Suv, ovvero fuoristrada sportivo, capace di accontentare tutti. Per adesso le immagini sono solo in «rete» e lo si trova sul web, ma tra qualche giorno, grazie anche al Motor Show di Bologna, potremo vedere in presa diretta il nuovo veicolo a quattro ruote motrici della Casa torinese. Un trazione integrale in cui tutto è integrale: dal design accattivante e grintoso quanta basta per non essere «antipatico», sino agli interni che sono lussuosi come quelli di una berlina di categoria superiore. Disegno particolarmente piacevole con comandi sul volante e tutte le altre funzioni a portata di mano. Non poteva essere diversamente dal momento in cui Giorgetto Giugiaro ha preso la matita in mano per disegnare questo Suv che sembra nato per essere a suo agio nei percorsi fuoristradistici e sulle strade delle nostre città. Che la vocazione del Fiat Sedici sia ad un uso a 360 gradi lo si vede subito. Piuttosto alto da terra, è studiato apposta per affrontare anche le impervie strade dei boschi o delle strade sterrate più difficili, ha anche delle piastre di protezione sotto i paraurti nel malaugurato caso si toccasse qualche sasso o qualche sporgenza sul fondo stradale sconnesso. Studiato ai tempi della collaborazione con la General Motors, Fiat Sedici si avvale del contributo collaborativo della Suzuki ed ha un aspetto così robusto e compatto da essere stata definita la «Campagnola del 2000». Sulle nostre strade la vedremo in primavera, o al più tardi ad inizio estate, ma c'è chi è andato a prenotarla. Immediatamente sarà a disposizione con tre motorizzazioni: un motore a benzina da 1.5, un secondo motore, più sportivo da 1.6 ed un turbodiesel common rail da 1.9. L'attesa è talmente grande che già si prevede una versione firmata Lancia. Le sue dimensioni compatte, è alta 162 centimetri, larga 176 e lunga appena 412 centimetri, la rendono auto ideale anche per la città anche se la sua vocazione è quella di «arrampicarsi» dappertutto. Per questo motivo la «Sedici», avrà la possibilità di avere la trazione sia sulle ruote anteriori che su quelle posteriori oltre alle quattro ruote motrici, a controllo alettronico. In buona sostanza sarà un computer a scegliere il tipo di trazione a seconda del fondo stradale; se sconnesso, o viscido per la neve o la pioggia, la centralina elettronica inserirà le quattro ruote motrici, se la strada è asciutta sceglierà la trazione su due ruote. Il che si traduce in maggior sicurezza ed anche in minor consumo di carburante. Resta sempre a volontà del guidatore optare per il tipo di trasmissione anche manualmente. Inoltre la Fiat Sedici ha un sistema di sospensioni particolarmente adatto alle strade sterrate con anteriormente il collaudato schema MacPherson e posteriormente sospensioni interconnesse. Il risultato sarà quello di avere una macchina piacevole da guidare, in grado di muoversi fuoristrada senza farci venire il mal di schiena e di destreggiarsi nel traffico cittadino senza che, al contrario, ci venga il mal di mare a causa dell'altezza da terra.

Chi l'ha provata ne dice un gran bene sia per la precisione di guida che per la silenziosità. Il più bel complimento l'ha fatto chi ha detto che non sembra di guidare un quattro per quattro fuoristrada.

LA PICCOLA CHE PIACE

Panda 4x4 è come un giocattolo

■ Non resta che divertirsi. Parliamo della nuova Fiat Panda 4 X 4, un fuoristrada che sembra un giocattolo e pare costruito apposta per giocarci. Dimensioni ridotte, è lunga poco più di tre metri e mezzo, larga 160 centimetri e alta 162 centimetri, è in realtà un piccolo, ma completo, fuoristrada che nulla a da invidiare alle sorelle maggiori. Anzi, sotto molti aspetti è addirittura più versatile, più docile e meno impegnativo dei quattro ruote motrici che ci sono in circolazione. La piccola Panda fuoristrada è in realtà una macchina che ama percorrere le strade sterrate, ma ama anche viaggiare in città. Così, se da un lato andando su strade non asfaltate si si trova a proprio agio, quando si circola in città le cose diventano ancora più semplici. Grazie al tasto «city» il volante della panda «4 X 4» diventa morbido facilitando le curve strette e le manovre di parcheggio. Linea moderna Panda a quattro ruote motrici ha gli interni eleganti e sportivi con una ricca strumentazione.

www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km) da 4,1 a 8,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km) da 107 a 205

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN presenta Tutto.

EURO RSCG MILANO

Le foto sono inserite a titolo informativo.

Nuova Citroën C3 da 9.450,00 euro

Con gli Happy Days Citroën risparmi fino a 4.000,00 euro su tutta la gamma.

C2
ABS, doppio airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, volante regolabile in altezza e profondità.

Berlingo
ABS, airbag conducente, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 - 1/3, porte posteriori a doppio battente, servosterzo.

C4 berlina
ABS, AFU + ESP (su 1.6 HDi 16v 110 cv), 6 airbag, servosterzo ad assistenza variabile, alzacristalli elettrici anteriori, climatizzatore, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza.

Xsara Picasso
ABS, ESP + AFU (su 1.6 HDi 16v 110 cv), 4 airbag, servosterzo ad assistenza variabile, alzacristalli elettrici anteriori, climatizzatore + parabrezza atermico riflettente.

CITROËN

Concessionaria PIC s.r.l.
Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030